SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE

0000

Anno 118 - Numero 21

LA STAMPA

...naio 1984

OGGI Tutto dove

A PAGINA 5

Strani generali di Germania. La Bundeswehr di scandalo in scandalo

di Mario Ciriello

Il generale Kiessling

I senatori invitano Craxi a concludere l'intesa con la Santa Sede

Primo sì al Concordato

La mozione che ha approvato le dichiarazioni del presidente del Consiglio votata da dc, psi, psdi, pri, sudtirolesi e pci - Voto differenziato fra gli indipendenti di sinistra - Astenuti i missini - I liberali non votano per coerenza con il loro rifiuto dello strumento concordatario - Oggi il dibattito alla Camera

L'atteso epilogo

Il regime che regola i rapporti tra lo Stato italiano e la Santa Sede è ormai in vigore da 55 anni. E' sopravvissuto al fascismo, a una guerra mondiale, a una monarchia, a un trentennio di Repubblica, a profondissime trasformazioni nella società civile. Nel suo discorso al Senato Craxi lo ha definito un regime *vincolistico, anacronistico e lontano dall'evoluzione dei tempi* e su queste parole concordano tutti: Vaticano, governo, partiti.

Dal momento che i rappresentanti del popolo italiano riconoscono inadeguato il vecchio ordinamento e che nessuno auspica il ritorno dei Papi ad Avignone, una realistica e ragionevole definizione dei rapporti dovrebbe risultare scontata. Invece rimane soltanto nell'ordine delle possibilità. Quando si fa notare certi dolorosi e un po' misteriosi ritardi, i laici danno la colpa allo spregiudicato tatticismo di Togliatti che all'indomani della Liberazione consentì a un Vaticano allora arcigno tutore dei privilegi ottenuti da Mussolini nel 1929 e a una dc ancora inerme di clericalismo una tranquilla difesa di un Concordato già da allora inaccettabile da un Paese moderno.

Il comportamento di Togliatti non sarà mai deplorato abbastanza, ma da allora molte cose sono successe. Dopo Pio XII si sono avuti papa Giovanni e Paolo VI. La sconfitta dell'integralismo democristiano impegnatosi a fondo nella battaglia per il divorzio risale al 1974; la battaglia contro l'aborto, del resto condotta con assai minore convinzione, è del 1980. Le premesse per un dialogo più disteso e riflessivo tra cattolici e laici sono ormai radicate nella classe politica e nella società civile: il tempo per una intesa costruttiva non è certo mancato. Invece otto anni di trattative dirette non hanno consentito di giungere a una conclusione. La bozza di un eventuale accordo è stata scritta e riscritta per sette volte.

E anche in questo frangente Craxi si è ben guardato dal presentare un documento definitivo. Anzi ha scommesso tutto su due possibilità, o meglio su due speranze. Il presidente del Consiglio punta sul disagio e il fastidio di una classe politica costretta a esaminare a scadenze cicliche una questione non certo insolubile e che tutti avrebbero interesse a concludere una volta per sempre. La seconda speranza è riposta nel metodo con cui cerca di eludere i rischi e le incognite di un dibattito parlamentare.

La bozza non è stata presentata in Parlamento per evitare che cinque partiti di maggioranza, quattro di opposizione e soprattutto l'irresponsabile e potentissimo partito dei «franchi tiratori» cedessero alla tentazione di modificare, emendare e correggere, col risultato di rimettere in discussione le trattative col Vaticano. Craxi doveva anche evitare di porre il Parlamento dinanzi al fatto compiuto e perciò, per non evitando di domandare un giudizio sul documento, ha chiesto alle Camere l'autorizzazione di andare al negoziato conclusivo con la Santa Sede, impegnandosi a concluderlo di persona. In realtà tutti i punti più delicati sono già definiti tranne la regolamentazione dei beni ecclesiastici, demandata a una commissione paritetica che deve decidere entro sei mesi. Craxi si è impegnato a far sapere i risultati e a presentare la bozza definitiva in Parlamento.

Grazie a questo accorgimento, un po' tortuoso ma senza dubbio efficace, Craxi affronta la fase finale delle trattative con una certa fiducia. I comunisti gli daranno via libera, gli indipendenti di sinistra, anche se a maggioranza, finiranno per fare altrettanto. Ma il Parlamento dovrà dire sì o no soltanto tra sei mesi, e in questo tempo possono succedere molte cose. Come puntualmente è accaduto a tutti coloro che lo hanno preceduto a Palazzo Chigi, anche Craxi dopo cinque mesi di relativa bonaccia procede in acque sempre più agitate, e di qui a luglio può succedere di tutto. Qualcuno ha già ricordato che nel dicembre del 1978 Andreotti, allora presidente del Consiglio, fu invitato dal Senato a «entrare nella fase conclusiva del negoziato», ma prima che avesse il tempo di stringere si era ingigantita la sua enorme maggioranza, che includeva anche il pci.

Purtroppo l'eterna precarietà dei nostri governi finisce per rendere difficili e delicate anche le decisioni in apparenza più ovvie, per assicurare una incredibile longevità anche agli accordi più decrepiti. Per il momento si può tranquillamente affermare che questa volta tuttavia concrete possibilità per una soluzione positiva. Ma sarebbe imprudente quantificarle.

Gianfranco Piazzesi

I punti di Craxi

Ecco i punti fondamentali del nuovo accordo fra Stato italiano e Chiesa cattolica:

- **Dopo 55 anni non sarà più in vigore il principio che la religione cattolica è la religione dello Stato.**
- **Lo Stato non riconosce più il matrimonio come sacramento. Le sentenze della Chiesa in materia di matrimonio diventano esecutive anche per l'ordinamento civile italiano attraverso una nuova procedura e presuppongono l'accordo fra marito e moglie.**
- **L'insegnamento della religione nelle scuole è facoltativo.**
- **La capitale dello Stato italiano, Roma, non ha più «carattere sacro».**
- **Una commissione mista, entro sei mesi, dovrà definire gli impegni finanziari dello Stato con gli enti ecclesiastici.**

ROMA — Il governo ha ricevuto ieri sera a grande maggioranza il via libera dal Senato per concludere la trattativa per il nuovo Concordato con la Santa Sede e le intese con le Chiese valdesi e metodiste. Si è votato sulle dichiarazioni che aveva letto in mattinata il presidente del Consiglio Craxi, una esposizione dei «principi fondamentali» del nuovo patto.

La mozione conclusiva, sottoscritta da dc, pci, psi, psdi, pri, sudtirolesi e indipendenti di sinistra, non è stata però votata dai liberali, per coerenza con il loro rifiuto dello strumento del Concordato. Si sono astenuti anche i missini. Assai travagliata la decisione degli indipendenti di sinistra, i quali hanno in parte votato a favore, in parte contro e in parte si sono astenuti. E proprio da loro è venuto il più vivace contributo al dibattito. Oggi la discussione si ripete alla Camera.

Con queste due votazioni del Parlamento si compiono i passi decisivi che avvicinano la firma del nuovo Concordato, un avvenimento che è stato definito da molti senatori «storico». Dopo 55 anni si modificano i rapporti tra Stato italiano e Santa Sede sulla base della Costituzione e del nuovo costume più laico che già da decenni si è radicato nel Paese.

Il presidente del Consiglio Craxi non ha presentato al Senato il testo dell'accordo che si vuole stipulare con la Santa Sede (e di questo lo hanno rimproverato alcuni indipendenti di sinistra), ma ha tracciato quello che lui ha definito *un adeguato rendiconto sui principi fondamentali*», ovvero «capisaldi». Questi principi dovrebbero costituire la base dei 13-14 articoli del Concordato che Craxi vorrebbe firmare entro febbraio. Si tratta di principi «cornice», mentre poi singoli problemi pratici dovranno essere affrontati dalle autorità italiane e dalla Conferenza episcopale. E' questa una delle novità maggiori della procedura seguita. Lo scopo è di rendere meno rigido e vincolante il patto, dato che gli accordi tra Stato e vescovi potranno essere conclusi probabilmente con leggi ordinarie di facile modificazione o addirittura con regolamenti ministeriali.

Il vero cardine del nuovo accordo è comunque la non-statizzazione che la religione cattolica non è più la religione dello Stato italiano. Questo «comporta il venir meno dell'intera connotazione confessionalistica dello strumento pattizio» ha rilevato Craxi. Viene così realizzato il dettato della Costituzione che disegna uno Stato neutrale in materia di religione, mettendo allo stesso piano tutte le confessioni. Cade di conseguenza il riconoscimento del «carattere sacro» della città di Roma in quanto sede del Vaticano. Non ci dovrebbe essere più «competizione tra due poteri per rivendicare spazi di operatività, espandere competenze». I principi ispiratori sono nuovi sia per noi che per la Santa Sede: la Costituzione e le conclusioni del Concilio Vaticano II.

Volutamente il governo ha presentato contemporaneamente Concordato e intese con i valdesi. Proprio per sottolineare che si vuole realizzare «il progetto pluralista» previsto dalla Costituzione. Un corollario importante di questa scelta è la non obbligatorietà dell'insegnamento di religione nelle scuole. I genitori avranno il diritto di scegliere per il sì o il no, con un questionario all'inizio dell'anno. Non si dovrà quindi chiedere il discriminante esonero.

Poco chiara è apparsa l'esposizione del presidente del Consiglio sulla materia matrimoniale e il comunista Bufalini glielna ha chiesto conto. Dubbi sono rimasti sulle conclusioni alle quali dovrebbe arrivare la commissione mista che dovrà decidere tra l'altro a quali enti religiosi lo Stato dovrà concedere esenzioni fiscali.

Il sen. Bufalini ha ricordato che si dovrà rivedere il codice penale dove punisce «i delitti contro la religione dello Stato e i culti ammessi», ha chiesto chiarimenti sul permanere o meno della doppia giurisdizione sulla nullità del vincolo

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il «messaggio sulla stato dell'Unione»

Reagan: ora siamo forti e possiamo riprendere il negoziato con l'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In forma e ottimista, nella scia degli ultimi, favorevoli sondaggi d'opinione, il presidente Reagan si è presentato ieri sera (le 2 di stamane ora italiana) al Congresso riunito in assemblea plenaria per il tradizionale «messaggio sullo stato dell'Unione». La Casa Bianca ne aveva anticipato il contenuto: una precisa enunciazione del programma governativo non solo dell'84, ma anche dell'85, a conferma del fatto che il presidente intende ripresentarsi candidato alle elezioni di novembre, e vincerle. Misure di sicurezza straordinarie erano state adottate al Campidoglio, dove dalle 19 vigeva quasi uno stato d'assedio, nel timore di attentati di terroristi sciiti o iraniani. Ora in attesa di Reagan ronzavano le telecamere per la trasmissione in diretta del discorso, e l'imponente aula traboccava di parlamentari e personalità illustri.

Poco prima del discorso il presidente ha fatto alcune dichiarazioni a un gruppo di giornalisti sull'intervista di Andropov alla Pravda: «E' quello che aspettavamo. Saluto con favore le dichiarazioni di Andropov e, se i sovietici sono pronti a parlare, lo sono pronto a fare altrettanto».

Reagan ha sottolineato che Andropov «ha detto in sintesi cose che diciamo noi: è convinto che deve esserci un dialogo su alcuni dei problemi che abbiamo di fronte. Anche io ne sono convinto».

«Penso anche che sia una risposta a tutti quelli che hanno la sensazione che tra noi non ci sia comunicazione: invece c'è», ha concluso il presidente americano.

Fino da Natale, stando al portavoce, il presidente Reagan aveva scelto il tema di fondo del «messaggio»: quello del *new beginning*, del nuovo inizio, lo stesso della Convenzione di Detroit che tre anni e mezzo fa ne lanciò la candidatura contro Carter. Il presidente, hanno detto i portavoce, si è proposto di sottolineare gli eccezionali progressi compiuti sotto il suo governo dall'economia, con un'inflazione ridotta al 3,8% e un aumento del prodotto nazionale lordo del 4,5% in termini reali, e dalla Difesa, che si è rafforzata al punto, nelle sue parole, «da allontanare lo spettro della guerra e da consentire i negoziati di pace». E' un tasto su cui Reagan ha battuto l'altro ieri, in un incontro coi senatori repubblicani: «Abbiamo cambiato la storia dell'America», ha dichiarato, definendo «un miracolo» il recupero «della vitalità e della fiducia del Paese».

Secondo le anticipazioni, i punti salienti del «messaggio sullo stato dell'Unione» sarebbero i seguenti.

1) *I rapporti tra le superpotenze*. Gli Stati Uniti vogliono la distensione, e continueranno a perseguire il dialogo con l'Urss, ma senza concessioni di principio. «*In politica estera* — ha detto il presidente ai senatori repubblicani — *il mondo è di nuovo consapevole che America è sinonimo di libertà dell'uomo*».

2) *Libano*. Gli Stati Uniti insisteranno per una soluzione politica, non militare della crisi, ma non ritireranno i marines, perché così facendo perderebbero ogni credibilità e comprometterebbero le prospettive di pace nell'intero Medio Oriente.

3) *Riarmo*. Si può negoziare con l'Urss solo da posizione di forza, e pertanto gli Stati Uniti procederanno col loro disegno di «guerre stellari» e col progetto di una piattaforma spaziale orbitante.

Il tradizionale discorso d'inizio d'anno conterrebbe anche numerosi elementi di politica interna, soprattutto economica. Reagan ha deciso il varo di uno studio per una riforma fiscale e costituzionale che prima consenta poi renda obbligatorio il pareggio del bilancio. Il presidente prevede un deficit nell'ordine di circa 200 miliardi di dollari annui, 1111 mila miliardi di lire, per il prossimo triennio. Non li considera pericolosi subito, ma a lunga scadenza. Vuole perciò il diritto di veto sulle singole voci delle spese stabilite dal Congresso, un'imposta sul reddito a percentuale unica, riferita ai consumi e non ai risparmi, forse l'imposta sul valore aggiunto, che negli Stati Uniti non esiste. Il disavanzo pubblico è il suo punto debole ma su di esso ha dichiarato ai senatori repubblicani, «sarò un ascoltatore attento e un paziente onesto».

Alla Casa Bianca si diceva ieri che il capo dello Stato vedrà nel suo intervento al Congresso un momento decisivo per gli Anni 80. Non è soltanto il gelo tra le superpotenze, né la crisi libanese, né sono le difficoltà interne ancora da superare, la disoccupazione ad esempio, a rivestire il «messaggio» di uno speciale significato. Reagan ritiene che sia in gioco il ruolo mondiale degli Stati Uniti, a causa soprattutto di due fenomeni: il terrorismo «appoggiato dagli Stati», usato cioè come strumento politico da Paesi come l'Iran, e il tentativo di penetrazione comunista nel Centro America.

Ennio Caretto

Israele vuole proteggere i suoi atleti alle Olimpiadi

NEW YORK — Anche Israele, dopo l'Unione Sovietica, ha chiesto di provvedere in proprio alla protezione degli atleti in occasione delle Olimpiadi di Los Angeles. Lo ha reso noto un funzionario del comitato organizzatore, Philip Brebaker.

La proposta sarà presentata da De Michelis a sindacati e imprenditori

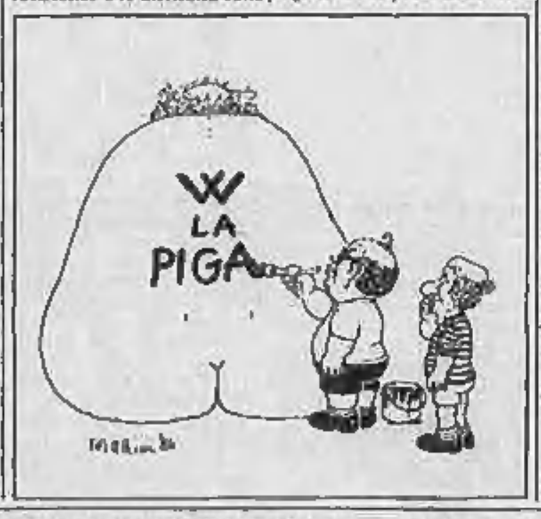
Costo lavoro, martedì piano del governo

Conclusi gli incontri preliminari - Oggi vertice di Cgil, Cisl, Uil per sciogliere il nodo della scala mobile

ROMA — Il ministro del Lavoro, De Michelis, presenterà nei primi giorni della prossima settimana a sindacati e imprenditori una «proposta complessiva» sulle misure necessarie ed urgenti per un'efficace lotta contro l'inflazione, la ripresa degli investimenti, la tutela dell'occupazione. «*Il governo* — ha precisato il ministro al termine di una nuova "raffica" di incontri bilaterali svoltisi ininterrottamente dal mattino a notte inoltrata — *non intende, né potrebbe, data la gravità della situazione, spostare il termine del 31 gennaio. Il governo potranno fermare le lancette dell'orologio per breve tempo, ma questo è il massimo che si può fare*».

E' evidente che la proposta comprenderà anche il contenimento del costo del lavoro e, per questo, De Michelis ha nuovamente sollecitato Lama, Carniti e Benvenuto a precisare la posizione al riguardo della Federazione Cgil-Cisl-Uil; anzi, per favorire questo «pronunciamento» particolarmente difficile, il ministro ha previsto una pausa di ventiquattro o quarantotto ore, ben sapendo che oggi per il sindacato può essere una giornata decisiva, in un senso o nell'altro. Si riunisce, infatti, un vertice unitario ristrettissimo (i tre segretari generali con i segretari aggiunti della Cgil, Del Turco, e della Cisl, Marini) per cercare di sciogliere il nodo della scala mobile e definire, possibilmente, un'ipotesi unitaria. Le resistenze e le difficoltà sono notevoli, ma c'è un forte impegno di Carniti e Benvenuto, come dello stesso Lama, a trovare un compromesso che eviti un'ulteriore, profonda spaccatura.

Cisl e Uil sostengono la necessità di predeterminare un certo numero di punti di contingenza da fare scattare nel biennio 1984-85, mentre la Cgil si batte per una soluzione ben più limitata: un rinvio di sei mesi, o poco più, dell'applicazione degli scatti di contingenza, che dovranno comunque entrare in busta paga alla scadenza, senza decurtazioni. Inoltre, la Cgil (ma anche la Fim, la Cisl lombarda ed altre strutture) sostiene l'esigenza di un'ampia consultazione dei lavoratori prima della firma di un'eventuale intesa con il governo e gli imprenditori.



Il primo incontro di ieri al ministero del Lavoro si è svolto tra De Michelis e i dirigenti della Federazione Cgil-Cisl-Uil sul mercato del lavoro. «Su alcuni aspetti — ha commentato il segretario confederale Uil, Veronese — *abbiamo ottenuto chiarimenti sufficienti, su altri ci siamo riservati di presentare documenti scritti*». Per Cabaglio della Cisl è stato un colloquio «*molto puntuale, nel senso di tutelare le fasce più deboli di manodopera in tutti i segmenti del mercato del lavoro, contro le pretese di liberalizzazione degli imprenditori*».

Sono seguite riunioni separate (tra i ministri De Michelis, Visentini (Finanze), Goria (Tesoro), Altissimo (Industria) e, nell'ordine, delegazioni della Confcommercio, della Confindustria, dell'Intersind, dell'Asap, della Confapi, della Confagricoltura, dei coltivatori diretti ecc. Al centro della discussione con tutte le delegazioni degli imprenditori: la scala mobile, i prezzi, il fisco, il costo del denaro, l'occupazione, gli investimenti.

Il presidente della Confcommercio, Orlando, ha assicurato il governo che «*Il commercio continuerà nella sua politica di esempio per gli altri settori nella lotta contro l'inflazione, si impegnerà ad attuare un autocontrollo dei prezzi "liberi" entro il tetto programmato di inflazione perché siano ugualmente collegati l'industria e l'agricoltura*». Sul tema scottante del fisco, Orlando ha esortato Visentini ad evitare il protrarsi della «criminalizzazione» dell'intera categoria e a compiere, insieme, un esame serio e responsabile delle misure previste dal ministro per combattere l'evasione.

La delegazione della Confi-

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Beirut, ancora guerra

Beirut. Si combatte di nuovo in mezzo Libano: ieri c'è stata battaglia alla periferia Sud della capitale tra esercito e sciiti (si parla di un'offensiva di Gemayel contro i miliziani), e sullo Chouf tra i regolari e i drusi (nella foto, una casa colpita da una bomba). Jumblatt, che continua a chiedere le dimissioni del presidente Gemayel, in un'intervista ha promesso agli americani una nuova Vietnam» (Il servizio a pagina 4)

Dai ribelli con un missile libico

Un caccia francese abbattuto nel Ciad

PARIGI — Un missile terra-aria «Sam-7», in dotazione alle forze libiche, ha abbattuto ieri sera in Ciad un aereo da caccia francese Jaguar. E' il primo apparecchio che Mitterrand perde nel Paese africano. Il pilota si è catapultato prima che il «jet» precipitasse, ma il paracadute non si è aperto, ed è morto: è la prima vittima dell'operazione Manta», lanciata dai francesi nell'agosto scorso.

Secondo i ribelli del «Gunt», i «Jaguar» francesi abbattuti sono due.

Secondo il ministero della Difesa di Parigi, una colonna partita dalle postazioni settentrionali del Paese, in mano agli uomini di Goukouni Oueddei, ha «effettuato un'incursione a Sud della linea rossa Salal-Arada», sorvegliata da unità francesi. Il ministero non precisa la nazionalità degli autori dell'incursione: ma le forze ostili al presidente ciadiano Hissene Habré sono appoggiate dall'esercito libico.

Quando la colonna — composta da una ventina di veicoli — ha attaccato le forze di Habré, l'aviazione francese è intervenuta. Contro i Jaguar sono stati lanciati missili.

Poco prima dell'annuncio del governo di Parigi, l'organizzazione umanitaria «Medicina senza frontiere» aveva reso noto che due medici belgi sono stati fatti prigionieri, due giorni fa, in Ciad. Secondo l'organizzazione, gli assalitori erano libici a bordo di diciotto veicoli blindati e armati di missili terra-aria Sam 7. Gli stessi che hanno abbattuto il jet francese? «Medicina senza frontiere» afferma che la colonna si sarebbe diretta quindi a Nord.

e. n.

Soppressa una rubrica di Blitz dopo la bestemmia di Mastelloni

I piccoli scandali della tv

La bestemmia in tv ha fatto scandalo. Tutto giusto, non sarebbe successo. Non saremo noi a mendicarci per lo scandalo altrui. Personalmente ci uniamo al coro. Tuttavia, chiediamo di riflettere che, per rimediare, non basta e, contemporaneamente, non serve sospendere in attesa di accertamenti la rubrica in diretta in Blitz «Sotto a chi tocca». In fondo, a rimediare, al colpo, sarebbe bastato un pronto intervento durante la trasmissione da parte di chi intervistava o dallo studio. Un chiarimento, una confutazione, la precisazione che non era da confondere l'intervistato con l'emittente. Si sarebbe capito.

Il problema, invece, è un altro. E la bestemmia è solo l'ultima trasgressione più vistosa di un inadempimento in atto da tempo e non all'interno della televisione. Fuori dalla televisione che a lungo ha rifiutato di registrarlo, attirandosi magari proteste d'altro genere. Un tempo, e non poi troppo tempo fa, ci si lamentava perché la televisione non si occupava di questo o di quello, di un fatto o di un personaggio. Ora che si occupa di tutto, anche di bestemmie, allora solo lo Stato e di monopolio, applicava implacabilmente le «norme di autodisciplina per le trasmissioni televisive» dettate dall'amministratore delegato dell'azienda, Filiberto Guala. Era proscritto che testi e indumenti non dovessero presentare atteggiamenti, pose o particolari capaci di sollecitare i bassi istinti, e mentre bandite Abba Lane per la «mossa» e Alba Arnova per un paio di jeun che aveva fatto sembrare la calzamaglia carne. Un tempo, non molto tempo fa, ci si lamentava perché la televisione trasmetteva tutto registrato, in scatola, selezionato, pesato, cotto, masticato e rimuginato prima dell'apparizione sul piccolo schermo. Quando mai, si sospirava, qualche diretta in tv!

Ecco, da qualche tempo sono aumentate le trasmissioni in diretta. La domenica ce ne sono addirittura due: «Domenica in...» ferragostana retta sulla Rete Uno da Pippo Baudo, «Blitz» democristianamente condotta sulla Rete Due da Gianni Minà. Minà, ora, è coinvolto nelle denunce presentate contro il bestemmiatore, il comico Mastelloni. Mastelloni, infatti, ha bestemmiato durante un'intervista in uno scatto di nervi derivante dalla contestazione di alcuni giovani spettatori. Si è in un certo senso adeguato al loro linguaggio.

In fondo, è un miracolo che siano accaduti così pochi incidenti sul lavoro con le trasmissioni in diretta. Perché trasmettere in diretta, aprire il microfono oltre all'obiettivo, sul mondo che ci circonda, significa, tanto per cominciare, rischiare di registrare quella sequela di turpitudini che per molta gente, che pure si considera normale, è diventato il linguaggio corrente. Dunque, non avete mai sentito come parlano tanti per strada o sui mezzi pubblici, bambini, ragazze dalle guance di rosa, giovanotti puntigliosi, tenori sposi? Se questa gente poi non bestemmia, forse è perché Dio se l'è dimenticato da un pezzo.

Orazio del Buono

Un generale sovietico al «Washington Post»

Mosca: Pershing e Cruise «sono missili strategici»

NEW YORK — Per l'Unione Sovietica, i Pershing e i Cruise sono armi strategiche, e il loro spiegamento in Europa viola il trattato Salt 2 firmato da Carter e da Brezney. Essa è pertanto costretta a ristabilire l'equilibrio alterato dagli euromissili con «contropiegamenti» di altri missili negli oceani e nei mari vicini agli Stati Uniti.

Si trova altresì obbligata a ritirare l'offerta di riduzione del 25 per cento degli arsenali strategici fatta al negoziato di Ginevra. Quando l'equilibrio sarà ripristinato, la trattativa sul disarmo nucleare potranno riprendere perché il disarmo «è nella linea politica» del Cremlino. Ma saranno trattative uniche, perché gli euromissili andranno congelati nei missili balistici intercontinentali.

Questa, nella sostanza, un'intervista concessa da uno dei negoziatori sovietici a Ginevra, e membro dello stato maggiore delle forze armate, generale Viktor Starobudov, all'inviato a Mosca del *Washington Post* Don Oberdorfer. L'intervista è straordinaria per numerosi motivi. E' la prima volta che i Pershing e i Cruise vengono qualificati dall'Urss come armi strategiche; è la prima volta che si adombra ufficiosamente — anche se in maniera non diretta — la fusione delle loro trattative in quelle dei missili strategici; è la prima volta che il Cremlino parla di una ripresa negoziale, sia pure a lunga scadenza, perché i «contropiegamenti» annunciati da Andropov il 24 novembre richiederanno un anno o due. Il governo americano non ha fatto commenti sull'intervista.

Il generale Starobudov ha detto testualmente che i Cruise e i Pershing installati in Europa sono missili strategici perché «diretti anche contro le installazioni strategiche sovietiche». Ha aggiunto che essi violano l'articolo 12 del trattato Salt 2 che proibiva la strumentalizzazione di altri Paesi per alterare gli equilibri esistenti. Ha osservato che nell'Urss e ora in corso un riesame della situazione, riesame che ceserebbe, ha ribadito, se gli americani ritirassero gli euromissili in quanto, in tal caso, le trattative potrebbero subito ricominciare.

I PUNTI PRINCIPALI DEL NUOVO ACCORDO TRA LA CHIESA CATTOLICA E LO STATO ITALIANO

Tutte le religioni su un piano di parità Novità per annullare il matrimonio

Il nuovo Concordato dovrebbe consistere in 13-14 articoli di prescrizioni generali: così, se ci saranno successive innovazioni, non sarà più necessaria una revisione - Con i vari ministri le intese sui campi specifici

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi non ha presentato al Senato il testo dell'accordo in via di definizione con la Santa Sede, ma ha offerto «*un adeguato rendiconto sui principi fondamentali*» e sui «*capisaldi*» del nuovo Concordato che si articolerà in 13-14 articoli.

A quanto si è capito, è una elencazione di principi quanto più generali possibili, tali da costituire una «cornice» entro la quale intervenire con leggi ordinarie previe intese con gli organi della Chiesa. In questo modo si raggiunge «*una minore rigidità dello strumento pattizio e una migliore, progressiva adattabilità alla trasformazione della società civile e della società religiosa*», ha spiegato Craxi. In pratica, se si renderanno opportune innovazioni, non sarà più necessario ricorrere al macchinoso e delicato trattato internazionale che si chiama Concordato.

I «capisaldi» che costituiscono il Concordato, che dovrebbe essere firmato tra poco, possono essere così sintetizzati:

Rapporti Stato-Chiesa — Dopo 55 anni non sarà più in vigore il principio che la religione cattolica è la religione dello Stato. Si riconosce che tutte le confessioni religiose godono di eguale libertà, come detta la Costituzione italiana. L'Italia è quindi «neutrale» in questo campo. Stato e Chiesa sono ciascuno nel proprio ordine indipendenti e sovrani. È certo che questo Concordato non sarà firmato «*in nome della Santissima Trinità*» come avvenne sotto il fascismo nel 1929.

Matrimonio — Il vecchio Concordato riconosceva che lo Stato italiano «*volendo ridonare al matrimonio dignità conforme alle tradizioni cattoliche del suo popolo, lo riconosce come sacramento*». Di questo non se ne parla più e si va «*ad un regime di radicale superamento della riserva di esclusiva giurisdizione ecclesiastica*». Le sentenze della Chiesa (Sacra Rota) in materia di matrimonio, per diventare esecutive nell'ordinamento italiano presuppongono «*la concorde volontà delle parti*» (marito e moglie).

Religione a scuola — Nel vecchio Concordato si leggeva: «*L'Italia considera fondamento e coronamento dell'istruzione pubblica l'insegnamento della dottrina cristiana secondo la forma ricevuta dalla tradizione cattolica*». L'accordo di revisione non disciplinerà questa materia ma indicherà solo «*i principi generali la cui attuazione pratica resta di competenza del legislatore interno*» sulla base della nostra Costituzione che è pluralista. L'insegnamento di religione non è quindi obbligatorio e le famiglie avranno il diritto di scegliere se far partecipare o no i propri figli alle lezioni riempiendo un questionario all'inizio dell'anno scolastico. Programmi, libri di testo e insegnanti saranno scelti dallo Stato previe intese con le autorità ecclesiastiche. L'insegnante di religione dovrà avere «*precise qualificazioni professionali*». Pare implicito che debbano essere tolti i crocefissi dalle classi, non essendo più quella cattolica la religione dello Stato.

Roma — La Capitale non ha più «*carattere sacro*» e quindi l'Italia non dovrà più impedire tutto ciò che possa essere in contrasto con tale carattere. Ci si limita solo a prendere atto del «*particolare significato*» che Roma ha per i cattolici.

Servizio militare — I preti hanno «libertà di scegliere tra prestazione del servizio militare, esonero a domanda, richiesta di assegnazione al servizio civile».

Patrimonio artistico — La tutela del patrimonio è «*a pieno titolo*» dello Stato italiano. Ulteriori accordi renderanno più facile l'accesso degli studiosi agli archivi della Chiesa.

Beni ecclesiastici — Una commissione mista, entro sei mesi, dovrà definire quali saranno i nuovi impegni finanziari dello Stato italiano. Il governo si impegna «*a non procedere allo scambio degli strumenti di ratifica dell'accordo prima di aver informato il Parlamento circa i lavori ultimati dalla commissione mista*». Craxi non parla però di far vedere ai parlamentari il testo.

Patti di cooperazione — Le scelte dettagliate nell'ambito del «Concordato cornice» saranno fatte dai vescovi da una parte e «*dalle competenti autorità italiane*» dall'altra. Per esempio, col ministro dell'Interno si dovrebbe stabilire quali siano le festività religiose con valore civile, col ministro della Difesa l'organico, in funzione dei cappellani militari, ecc.

a. r.

Roma. Il presidente del Consiglio Craxi discute con Forlani e Mammì (a sin.) prima del suo intervento per la revisione del Concordato

Pertini riceve editore Einaudi

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto ieri pomeriggio al Quirinale l'editore Giulio Einaudi, che gli ha presentato i primi due volumi della «Letteratura italiana», assieme al prof. Alberto Asor Rosa, curatore dell'opera.

Trovata un'intesa anche coi Valdesi

ROMA — Assieme al Concordato Craxi ha illustrato anche i termini delle intese in via di definizione con le Chiese valdesi e metodiste. Un accordo è in preparazione anche con le comunità israelitiche.

I valdesi hanno voluto la netta distinzione di oneri e competenze tra Stato e Chiesa. Non ci sono quindi problemi finanziari, come con la Chiesa cattolica. I punti principali dell'intesa sono:

1. I valdesi hanno voluto la cancellazione di ogni onere dello Stato per il loro culto;
2. è garantita l'assistenza spirituale ai militari di confessione valdese e metodista, ai ricoverati in ospedale, ai reclusi;
3. la Tavola valdese chiede di non svolgere pratiche di culto nelle scuole e insegnamento di catechesi, ma solo di rispondere «alle eventuali richieste degli alunni, delle famiglie, della scuola», assumendo a suo carico le spese;
4. vengono riconosciuti gli effetti civili ai matrimoni celebrati col rito valdese;
5. saranno riconosciuti i titoli accademici in teologia della Facoltà valdese di teologia;
6. sarà libera la raccolta delle collette a fini ecclesiastici.

a. r.

Positive reazioni nel mondo cattolico per l'imminente sigla della revisione dei Patti lateranensi

«Finalmente Concilio e Costituzione si incontrano»

Cl., Acli, Azione cattolica sottolineano l'intesa «sui valori del pluralismo» - Padre Sorge: «Accordo tra un Paese cambiato e una Chiesa cresciuta

ROMA — Il mondo cattolico dice sì al nuovo Concordato. Più che i contenuti del testo che Craxi ha illustrato ieri in Parlamento, le associazioni, i gruppi organizzati e gli intellettuali cattolici sottolineano il valore simbolico dell'incontro tra l'Italia della Costituzione repubblicana e la Chiesa del Concilio Vaticano II. Si attendono che all'accordo, siglato nel '29 come garanzia reciproca di due Stati e di due potenze, si sostituisca un documento che deve trovare nei nuovi valori del pluralismo e della libertà il punto d'intesa comune per regolare i rapporti tra Stato e Chiesa.

«*E' un gesto di maturità da entrambe le parti, da salutare con fiducia* — dice padre Bartolomeo Sorge, direttore della rivista dei gesuiti "Civiltà cattolica" —. *Una tappa nel cammino parallelo, difficile ma strettamente congiunto che stiamo facendo l'Italia, con le trasformazioni profonde di questi anni, e la Chiesa, con la maturazione avviata attraverso il Concilio, chiarendo le differenze tra il piano religioso e il piano sociale*».

Il nuovo Concordato, secondo Sorge, rappresenta «*un avvenimento notevole, un momento di crescita che viene codificato, tra un Paese cambiato e una Chiesa cresciuta che s'incontrano nella rinuncia all'integralismo, nel riconoscimento del necessario pluralismo. Ora è importante che non si abbia timore di dare una sanzione nel nuovo testo concordatario a queste importanti novità, che devono caratterizzare l'incontro tra la Chiesa e lo Stato*».

Sull'altro versante del mondo cattolico anche il leader di «Comunione e Liberazione», il professor Rocco Buttiglione, è d'accordo, con motivazioni diverse, nel sottolineare l'importanza della volontà comune della Santa Sede e del governo italiano di arrivare ad una revisione dei Patti lateranensi. «*Il fatto che si giunga a siglare una nuova intesa è di per sé molto significativo* — spiega Buttiglione — *anche culturalmente. Significa che la Chiesa è un soggetto che agisce nella società e ha una dimensione visibile, e come tale ha dei doveri verso la nazione e dei diritti nei confronti dello Stato. Stato e Chiesa sono entrambi al servizio di una realtà culturale e morale che è la nazione; per quanto indipendenti e sovrani nel loro ordine, nell'esercizio di questo servizio si trovano in rapporto tra di loro, e questi rapporti devono essere regolati*».

Secondo Buttiglione il principale interesse della Chiesa nella revisione del Concordato è il riconoscimento della libertà di coscienza e di religione per tutti i cittadini: «*Un principio affermato dal Concilio Vaticano II e ribadito con grandissima energia da Giovanni Paolo II. Ciò non significa* — nota l'esponente di "Comunione e liberazione" — *che il Concordato non debba tener presente il particolare rapporto che esiste tra il cattolicesimo e la stessa identità nazionale italiana; e questo rapporto si deve riflettere nella regolamentazione di materie come per esempio l'insegnamento religioso nelle scuole*».

Ma più che come uno strumento di garanzia, gran parte del mondo cattolico progressista vede il Concordato, nel 1984, come una riaffermazione di valori comuni a Stato e Chiesa, nella tutela della libertà del cittadino e del cristiano. «*Il soggetto del Concordato deve spartirsi dallo Stato e dalla Chiesa, intesi come Poteri, all'individuo, alla persona* — dice Alberto Monticone, presidente dell'Azione cattolica italiana — *E l'obiettivo del nuovo accordo deve essere quello di consentire da un lato la promozione della libertà del cristiano, e dall'altro di favorire un riconoscimento reale dei valori cristiani nella società politica, naturalmente dentro il pluralismo di queste società*».

La Costituzione, secondo Monticone, nella sua importazione di fondo e nel suo spirito è «*un esempio di come i valori cari ai cristiani possano nel rispetto di tutti trovare spazio in una società laica e pluralista come quella italiana. Il Concordato si rivede oggi perché molte cose sono cambiate, è vero; ma non nel senso che il mondo cattolico è in crisi. Il vero cambiamento, è quello del Concilio su una sponda, quello della Costituzione sull'altra. E Costituzione e Concilio sono perfettamente compatibili*».

Su questa posizione è anche Domenico Rosati, presidente delle Acli: «*Potranno sopravvivere residui del passato, ma il nuovo testo segnerà di per sé un grande progresso: Concilio e Costituzione repubblicana sono infatti coordinate inviolabili per regolare un rapporto nuovo finora costretto a fare i conti con norme pattuite tra uno Stato totalitario e una Chiesa preconciliare. Secondo noi, il traguardo è il superamento del Concordato, per regolare con leggi d'intesa le relazioni tra Vaticano e Italia. Ma nella transizione, una revisione dei vecchi patti era necessaria. Come cittadini e come cattolici dobbiamo dire meglio tardi che mai*».

Ezio Mauro

Primo sì

(Segue dalla 1ª pagina)

di matrimonio, ha criticato «possibili ambiguità», ma nel complesso ha dato, a nome del pci, l'adesione al nuovo Concordato.

L'indipendente di sinistra Enriques Agnoletti ha dichiarato di votar contro perché non ha potuto conoscere il testo degli accordi e poiché il Concordato sarebbe solamente quando era già stato siglato. Il socialdemocratico Cariglia ha detto che «*la data copertura giuridica alle più distinvolte operazioni finanziarie*».

Tutti a favore i partiti della maggioranza, salvo i liberali, come dicevamo. Ma i repubblicani non hanno rinunciato a qualche rilievo critico. «*L'argomento è di una gravità immensa. Se fossi oppositore direi: vediamo come te lo sbrighi*» ha detto il sen. Qualtieri a Craxi. Il ministro Spadolini (ieri è stato sempre seduto al suo scranno e non è mai andato ad affiancarsi a Craxi sul banco del governo).

Alberto Rapisarda

Persone

di Lietta Tornabuoni

Naria dopo Tortora

Adesso che dopo sei mesi di prigione Enzo Tortora è tornato a casa, dopo quasi otto anni si potrebbe vedere un po' il caso Naria? «*Gli arresti domiciliari, qualcosa che rompe quest'incubo. Lui non ve la fa più, e io nemmeno*», dice Rosella Simone. Quasi otto anni fa era una bella donna, laureata in economia e commercio, progettista a Milano per la Polytecna Harris. Adesso è un'ex insegnante quarantenne con una pensione di seicentomila lire al mese, assolutamente disperata. Dal 1977 è sposata, con un matrimonio celebrato nel cimitero di Porto Azzurro, a Giuliano Naria, ex operaio all'Ansaldo di Genova: uno che secondo la legge non ha ucciso nessuno, che sta in galera dal 1976, che è ormai molto malridotto e rappresenta uno degli esempi più accentuati di come è andata in questi anni la giustizia, di come va.

Va così. Naria viene arrestato nel giugno 1976, accusato di aver ammazzato il maggiorato penitenziario Francesco Coco: per questa imputazione viene processato dopo sette anni, nell'aprile 1983, e assolto. All'arresto gli trovano addosso una pistola e un documento falso: per questo viene condannato a due anni, condonati. Dopo l'arresto le raggiungono molti mandati di cattura, per rapina di sei automobili in un garage di Roma, per tentato omicidio di Giovanni Theodoli, per il sequestro Bulla, per furti, per armi: di tutti questi reati viene riconosciuto innocente, prosciolto. Appaiato all'accusa dell'omicidio Coco da cui verrà assolto, gli arriva un mandato di cattura per «*costituzione di banda armata*»: per questo viene condannato a cinque anni, già scontati.

Girando di trasferimento in trasferimento per le carceri italiane, nel 1978 Naria è all'Asinara, dove scoppia una rivolta con conseguente mandato di cattura: viene riconosciuto innocente, prosciolto. Nel 1980 è a Trani, dove scoppia una rivolta: altro mandato di cattura, anche per «*partecipazione morale*» al sequestro d'Urso. Un ulteriore mandato di cattura, uno dei 260 emessi dal giudice Amato a Roma, è per «*insurrezione armata contro i poteri dello Stato*», in connessione con l'omicidio Coco: da quell'omicidio Naria è stato assolto, l'insurrezione non s'è mai vista, ma non se ne tiene conto.

Nel rincorrersi di mandati di cattura sempre nuovi, sicuri e rinnovati, riguardanti per di più quei reati associativi o quella «*partecipazione morale*» usati in funzione antiterrorista e giuridicamente tanto discussi, sono passati quasi otto anni. Si capisce che la moglie ripeta disperata: «*Lui non ce la fa più, è terminato*».

Poliziotti

Il Siulp, sindacato unitario dei lavoratori della polizia, 35 mila iscritti su 73 mila poliziotti italiani, ha un bell'ufficio romano dalle parti di via Veneto. Ha un segretario generale quarantaduenne, Francesco Forleo, che sarebbe tenente colonnello se la polizia non fosse stata demilitarizzata: armati da quasi tre anni, e che parla come un sociologo, si muove come un manager, si veste (tweed, cravatta di maglia, flanella, solide scarpe all'inglese) come un ingegnere.

Anche perché, dice il segretario del sindacato, induce molti a concentrarsi soprattutto sul look, sui gesti, sul modo d'impugnare le armi, sullo slancio nell'entrare in auto e nel partire sgommando, sull'espressione sardonico-minacciosa del viso, sulle battute forti e amare: «*Il problema della nostra polizia in vece non è avere un'immagine, è funzionare*».

Grandi viaggi

In meno di sei mesi, da quando s'è formato l'attuale governo, grandi viaggi. Il ministro della Difesa Spadolini è andato ad Atene, a Londra, a Washington, a Beirut, a Bruxelles, a Bonn eccetera. Il ministro degli Esteri Andreotti è andato all'Aja, a Bruxelles, ad Atene, a Gerusalemme, nel Gabon e nel Senegal, negli Stati Uniti, a Stoccolma eccetera. Il Presidente del Consiglio Craxi è andato a Parigi, a Bonn, all'Aja, a New York, a Buenos Aires, ad Atene eccetera. Viaggi a volte doverosi e necessari, a volte utili, a volte promozionali, sempre molto costosi: adesso, forse, sarebbe ora di stare un po' a casa.

A Milano, Pierluigi Delle Stelle aveva 64 anni

Morto il partigiano «Pedro» Arrestò Mussolini a Dongo

MILANO — È morto ieri mattina in una clinica milanese Pierluigi Bellini Delle Stelle, uno dei protagonisti della guerra di Liberazione dove aveva combattuto con il nome di battaglia di «Pedro».

Di nobile e ricca famiglia, Pierluigi Bellini era nato il 12 maggio del 1922 a Firenze. Qui aveva conseguito la laurea in legge e poi aveva intrapreso la carriera militare divenendo ufficiale dei carabinieri. Allo scoppio della guerra di Liberazione si trovava nella zona di Como. Come «badista» combatté con le formazioni partigiane in Val d'Ossola e il suo nome di battaglia divenne famoso. Si trovava al comando del gruppo di partigiani che a Mezzegra fermarono la colonna tedesca con cui cercava di fuggire Benito Mussolini.

Ebbe quindi l'ordine di segnalare il dittatore alle autorità alleate che stavano mandando un loro rappresentante proprio per prelevare Mussolini. Perciò si oppose, sebbene senza successo, al comandante Valerio che invece decise di fucilare Mussolini. Cercò di opporsi anche al trasporto a Milano delle salme di Mussolini e della sua amante, Claretta Petacci, che furono poi appese in piazzale Loreto.

Del suo ruolo e dei suoi contrasti con Valerio rese testimonianza diversi anni dopo a Padova, nel famoso processo sull'«oro di Dongo». Raccontò tutta la sua vicenda di partigiano anche in un libro, «Dongo, ultima azione», pubblicato da Mondadori.

Finita la guerra e lasciata la carriera militare, Bellini, che era in rapporti di amicizia con Enrico Mattei, andò a lavorare all'Eni dove divenne capo dell'ufficio stampa. Un avvenimento drammatico, la morte del figlio sedicenne per un incidente stradale, lo convinse a ritirarsi dalla vita attiva. Nel '77 andò in pensione e si trasferì in campagna a Radicondoli, presso Siena. Lascia la moglie e una figlia.

Condono edilizio maggioranza unita

ROMA — La commissione Lavori Pubblici della Camera, salvo sorprese dell'ultima ora, concluderà questa sera l'esame in sede referente del contestato disegno di legge sul condono edilizio. Nelle votazioni di ieri la maggioranza si è mostrata compatta rispettando alla lettera le disposizioni dell'ultimo Consiglio di gabinetto: il testo del governo va bene così e, tutt'al più, può subire solo alcune modifiche tecniche ma non di sostanza. La discussione in aula incomincerà mercoledì prossimo e dovrebbe concludersi entro il 6 febbraio, ma il condizionale è d'obbligo perché sul condono le sorprese sono sempre possibili.

La seduta di ieri, prima in comitato ristretto e poi in commissione, è stata in buona parte dedicata ad una complicata questione giuridica. Governo e maggioranza hanno però tenuto duro, ritenendo idoneo lo strumento dell'oblazione per la sanatoria edilizia, senza la necessità di ricorrere ad un'amnistia vera e propria.

Altro problema, assai dibattuto, è stato quello della percentuale del gettito delle sanzioni amministrative a favore dei Comuni. Per il momento, la proporzione resterebbe invariata: 10 per cento agli enti locali e il 90 per cento allo Stato. Dovrebbe al contrario essere concessa l'immunità agli amministratori comunali incorsi in illeciti per omissioni di atti d'ufficio, nel caso venga sanata l'opera abusiva cui si riferiscono gli illeciti stessi.

Sempre in tema casa, sono da segnalare i dati '83 sull'edilizia elaborati dall'Ance.

Gli investimenti in costruzioni sono risultati lo scorso anno pari a 58 mila 726 miliardi di lire, il 61,4 per cento del totale degli investimenti fissi lordi, che ammontano a circa 96 mila miliardi e comprendono anche gli acquisti di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto. Gli impieghi del reddito in investimenti in costruzioni costituiscono inoltre l'11 per cento del prodotto interno lordo.

I soli investimenti in abitazioni sono stati 27 mila 743 miliardi di lire, il 47 per cento del totale degli investimenti in costruzioni e il 5,2 per cento del prodotto interno lordo (pil). Gli investimenti in fabbricati non residenziali, al desumere sempre dai dati dell'Ance, sono ammontati a 15 mila 894 miliardi di lire, incidendo per il 27 per cento sul totale degli investimenti in costruzioni e per il tre per cento sul «pil».

Gli investimenti in opere pubbliche sono risultati pari a 15 mila 49 miliardi, il 26 per cento degli investimenti in costruzioni e il 2,8 per cento del «pil». L'industria delle costruzioni, sempre secondo i dati dell'Ance, occupa più di due milioni di persone, pari al 28 per cento dell'occupazione nell'industria e al 10 per cento dell'occupazione complessiva. Nel Mezzogiorno l'occupazione nel settore delle costruzioni rappresenta il 50 per cento del totale industria e il 13 per cento del totale delle attività economiche.

e. p.

Un corsivo di «Le Monde» sulla polemica di Craxi con il suo corrispondente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un secco intervento di *Le Monde*, una mancata replica di Bettino Craxi, troppo impegnato al Senato per il Concordato, un articolo del *Popolo* che si schiera con il presidente del Consiglio contro il giornalista Philippe Pons: sono gli ultimi episodi, registrati ieri, della piccola «guerra» tra Craxi e il quotidiano francese.

Il giornale, ieri, ha pubblicato un breve articolo, intitolato «*Tempesta italiana*» e siglato dal capo dei servizi esteri Jacques Amalric. Dopo aver riassunto in una domanda la vicenda («*Craxi ha chiesto a Le Monde di richiamare il suo corrispondente da Roma, Philippe Pons?*»), che ha avuto «gli onori della prima pagina su La Stampa e La Repubblica», Amalric ironizza sullo scarso «amore» di Craxi per la stampa, come dimostrerebbe il «caso Cavallari», e per «i commenti del nostro corrispondente».

Conferma poi gli sviluppi del «caso» così come sono stati riferiti da *La Stampa*: le lamentele di Craxi presso l'ambasciatore francese Martinet, la telefonata di questi allo stesso Amalric («*ma si è ben guardato dall'esercitare la minima pressione*»). E conclude: «*Dal momento che i commenti di Le Monde non sono ispirati da alcun partito politico francese, ha torto di vederci la mano del partito socialista, al quale lui, Craxi, rimprovera di preferire il partito comunista italiano. I rapporti di Craxi con i socialisti francesi sono una cosa, le informazioni che noi diamo sulla vita politica italiana un'altra*».

A fianco di Craxi si è schierato ieri il *Popolo*, che ha accusato Pons di «*parzialità prossoliana*» e «*alcuni giornalisti*» italiani di cercare di «*confezionamento montare uno scandalo*» (ma l'organo democristiano dimostra di confondere i termini della questione). Comunque, oggi, si avrà un nuovo atto di questa storia a puntate: Craxi replicherà di suo pugno. Il presidente del Consiglio, secondo fonti di Palazzo Chigi, voleva già intervenire ieri, ma il dibattito al Senato sul Concordato lo ha impegnato tutto il giorno.

Guido Farolfi presidente dei giornalisti europei

ROMA — Guido Farolfi, redattore capo del GR-2, è il nuovo presidente dell'Associazione giornalisti europei.

Lo ha eletto a larga maggioranza l'assemblea dei soci riunita a Roma nella sede delle Comunità europee.

Farolfi succede nella carica all'on. Giulio Andreotti al quale l'assemblea ha rivolto un vivo ringraziamento per l'opera svolta ed un augurio per il suo impegno di governo.

Sai l'Inglese?..
Come lo sai?.. Quanto lo sai?..

Lo Shenker Institute of English insegna solo l'Inglese e ti garantisce: La serietà di un Metodo, collaudato internazionalmente che si basa sulla pratica quotidiana della lingua. Orari e iscrizioni a tua scelta sia per corsi singoli che di gruppo. La sicurezza di possedere in breve tempo una padronanza assoluta. Controllo GRATIS della tua attitudine e del tuo livello attuale.

Chiedi maggiori informazioni oggi stesso senza alcun impegno.

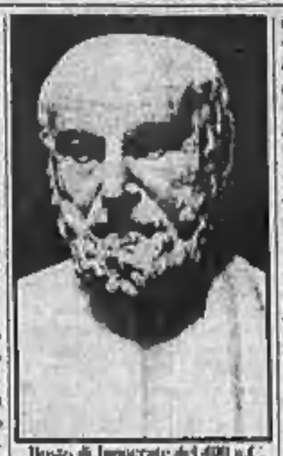
Shenker Institute - Tel. 544458-515230 (24 ore)
Corso Vittorio Emanuele 87 - Torino
Concessionaria del Metodo Shenker
Siamo presenti anche a: ROMA - MILANO - BERGAMO - VIMERCATE - S. ARGIZIO - MONZA - GENOVA - VERONA

ISCRIZIONI SEMPRE APERTE

Shenker Institute

CONSIGLI DEI MEDICI ANTICHI

Il dottor Ippocrate



Busto di Ippocrate del 400 a.C.

Nelle prime pagine del suo classico libro sull'agopuntura, *Celestial Lancets* (Cambridge 1980), Joseph Needham rileva fra le singolari convergenze della medicina cinese e di quella occidentale le due contrastanti concezioni dell'attacco agli elementi patogeni e della *vis medicatrix naturae*, l'idea della resistenza del corpo alla malattia, resistenza da rafforzare se mai con intelligente assecondamento.

La radice di questa seconda concezione soprattutto, che lo stesso padre di Needham e tanti altri medici con lui ancora esaltavano alla fine del secolo scorso, e che oggi sembra risvegliarsi dopo decenni di dileggio, si ritrova originariamente, per noi, nella Grecia classica. Là ha il suo campione emblematico in Ippocrate. Il Littré, nella sua monumentale edizione del *corpus* delle opere ippocratiche, in dieci volumi validi ed anzi ancora unici a un secolo e mezzo dalla loro prima comparsa, osserva che la scienza medica risale fino a quei testi, e là si ferma; ciò che ci fu prima di allora è per noi perduto, e anche dopo si stese un lungo vuoto durato fino in età moderna.

La suggestione delle opere in genere brevissime, talora fulminee, del *Corpus Hippocraticum* è tuttora fortissima. Se ne accorti, chi non l'abbia già fatto sul grosso tomo dell'Utet curato qualche anno fa da Mario Vegetti, sul recente e più accessibile volume della Biblioteca Universale Rizzoli, dove i testi fondamentali sono presentati con aggiornata e affilata filologia dal maggior esperto italiano, Vincenzo Di Benedetto.

Ippocrate, come tutti i fondatori della poesia o della scienza, è figura quasi mitica. Qualcuno sostenne anche per lui, come per Omero, che non è nemmeno mai esistito. In realtà, sia Platone che Aristotele ne testimoniano come d'un pensatore e d'un medico di altissimo prestigio, anteriore a loro stessi di una generazione. Nato nel 460 a. C. a Cos, isoletta dell'Egeo celebre appunto per la sua scuola medica, morì in Tessaglia in età avanzata, addentro al secolo IV.

Ma se questo almeno si può dire di lui, egli rimane ruttavia *non meno senza opera*, come diceva Wilamowitz. Dei centosettanta scritti che costituiscono per noi il corpo «ippocratico», alcuni sono falsi tardivi, nessuno è concordemente riconosciuto come del maestro. Ma l'unità di quell'immensa congerie è ben salda. Essa costituisce uno dei monumenti veri della civiltà europea. Agli appunti di professionisti stesi subito dopo le visite, si affiancano veri e propri manuali, scritti di deontologia, prognosi, terapeutica, chirurgia, ginecologia, dietologia (con prescrizioni di carni, pesci, ortaggi, frutta, mieli, caucci sui formaggi, esortazione alle passeggiate e all'esercizio del pensiero, questa «passeggiata dell'anima»). Ovunque una mirabile chiarezza espositiva, un vigore privo di qualsiasi indugio e orpello, in quella mirabile prosa ionica che ha temuto a battesimo anche la storia e la geografia.

Il volume curato dal Di Benedetto ce ne dà, con l'audace presenza anche del greco a fronte, un assaggio esauriente attraverso otto opuscoli: *Sulle malattie, Il regime delle malattie acute, Fratture, La epidemie, Il prognostico, L'antica medicina, Le malattie sacre, Le acque e i luoghi*, e in più il testo del famoso *Giuramento*, segno di un'altissima etica professionale, con cui i medici s'impegnavano e tuttora s'impegnano a conservare pura e pia la loro vita e la loro arte, a esercitarla per il giovamento dei pazienti, ad astenersi dal procurare l'eutanasia e l'aborto.

In quell'àmbito il medico greco, un vero psicologo, agiva anzitutto con una calma osservazione dello stato e della complessione generale del paziente; studiava l'ambiente in cui viveva, il corso delle stagioni, il clima e la meteorologia, le caratteristiche psicosomatiche dei popoli, i loro regimi alimentari e politici.

Di lì il medico passava a una precisa individuazione del paziente per accertarsi delle sue risorse, delle sue necessità, delle tendenze e delle possibili reazioni ai farmaci, delle abitudini: «*Giovare essenzialmente dapprima al volto del malato, se è simile a quello dei sani, ma soprattutto se è simile a se stesso; se è coricato sul lato destro o sinistro e con le braccia, il collo e le gambe un poco incurvate, poiché così si torna la grandissima parte dei sani, mentre è meno buono giacere supini e con le braccia e le gambe distese*» (Prognostico).

L'intervento era alternato guardingo e graduale, evitando traumi e brusche inversioni del processo morboso (c'era anche qui il cauto sospetto dei Greci verso ogni sconvolgimento troppo repentino e profondo, così presente nel loro pensiero politico). Il medico, dice Ippocrate, non è un indovino né un mago: sta al vertice opposto del ciarlatano. Aperto alle tecniche chirurgiche, diffida dei miracoli (dice Ippocrate con quest'altro pessimismo greco, nel trattato sull'alimentazione, che «*la natura basta in tutto per tutto*»; e in quello sui prognostici che «*stimare tutto è impossibile*»).

Certo era questa una medicina di élite e per élite. La terapia impostata su diagnosi e prognosi lentissimi, l'assenza di ospedali pubblici, e sia pure con la presenza di qualche medico condotto, rendevano le cure costose e richiedevano l'immobilità del paziente per lunghi periodi. Sono i medici degli schiavi, scrive Platone nelle *Leggi*, ad essere frettolosi, dogmativi.

Questa medicina partiva tuttavia da premesse e portò a conquiste fondamentali. Forse nemmeno tanto nelle sapienze e nei rimedi singoli, quanto nell'impostazione delle idee e dei metodi. Ippocrate lottò continuamente, e culminando nel celebre trattatello sull'epilessia — un vero manifesto illuministico —, contro la superstizione e l'occultismo nella tecnica. «*Sappiano gli uomini* — è la grande sentenza del *Morbo sacro* — *che da niente ci vengono i piaceri, le gioie, i sorrisi, gli scherzi, se non dagli organi fisici, donde anche i dolori, le afflizioni, la tristezze e i pianti*».

Da lontano come questa è spazzata via d'un colpo anche la più acuta medicina orientale, quale l'egizia. L'artigianato medico si fa cimento tecnico e intellettuale. L'empiria statica dei singoli casi e dei singoli atti ascende all'eziologia, alle leggi universali e alle conoscenze globali.

Favorito anche dall'impotenza procurata dalla mancanza della chimica farmacologica, il rischio era, certo, ancora una volta nell'eccesso di razionalizzazione, di pensarsi anche qui nel sapere assoluto, se si può, «così l'uomo» (*Sull'antica medicina*). Ma noi oggi, presi dall'ansia terapeutica, siamo i meno in grado di valutare quale progresso costituì questo modo di affrontare il male nel cammino della sua eliminazione.

Nell'arte di Ippocrate non ha meno importanza dello studio della vita lo studio della morte. La sua non è una battaglia ma una ratifica non per strappare alla morte chi vi è condannato, bensì chi ha le forze e il destino per sopravvivere. Forse per questo Eraclito sosteneva che i medici farebbero bene, dopo quel che fanno, a non esigere di essere pagati.

Carlo Carena

INTERROGATIVI E POLEMICHE A UN CONVEGNO INTERNAZIONALE

Perché l'ebreo resta «un altro»

A quarant'anni dall'insurrezione del ghetto di Varsavia, studiosi e protagonisti dell'epopea hanno discusso a Torino mezzo secolo di storia dell'ebraismo nell'Europa orientale - L'annientamento di una grande comunità e le polemiche ideali che hanno diviso il mondo israelita dal Bund al sionismo - L'assimilazione predicata dal marxismo e dalle correnti laiche finisce col disconoscere i caratteri del popolo ebraico

TORINO — «Dal mondo dei sopravvissuti, noi pochi testimoni, stiamo scrutando un mondo ormai svanito...», mormora quasi, la voce amplificata dal microfono, Victor Erlich. Viene da Yale ed è oggi uno dei maggiori studiosi del formalismo russo, ma la prestigiosa università americana è solo l'estremo punto d'approdo di una vita segnata da ben altre scansioni. Nato in un ghetto della Russia zarista nel 1915, divenne presto uno dei dirigenti delle organizzazioni socialiste ebraiche polacche che facevano capo al Bund (l'Unione generale dei lavoratori ebrei di Polonia, Lituania e Russia fondata nel 1897).

Sfuggito ai nazisti, trovò asilo in Unione Sovietica dove incontrò presto le persecuzioni staliniane e poté emigrare negli Stati Uniti solo grazie all'intervento personale di Roosevelt. Non si salvò, invece, suo padre, membro del comitato antifascista ebraico durante la resistenza, fatto fucilare da Stalin insieme con altri dirigenti polacchi, mentre il nonno, uno dei padri della storiografia ebraica, era perito per mano nazista.

A quarant'anni dall'insurrezione del ghetto di Varsavia, Erlich ha partecipato a Torino, insieme ad alcuni protagonisti di quella tragica epopea e a studiosi di varie nazionalità, al convegno su «Gli ebrei dell'Europa orientale dall'utopia alla rivolta. Mezzo secolo di storia». Una storia che si è conclusa con l'annientamento di grandi e piccole comunità — vi era concentrata la metà della popolazione ebraica mondiale — ricche di cultura, tradizioni, impegno politico, ideale, religioso. Di quel mondo restano sparse memorie minacciate dall'incubo dell'oblio, documenti e fotografie ingiallite, opere struggenti come i libri di Singer o di Roth, ma laddove si era ritenuto per secoli, fino ad alcuni decenni or sono, la vita di una società compatta e pulsante, la più sterminata lava della storia umana ha lasciato il vuoto di una civiltà scomparsa.

Ma su quel deserto una cosa continua a spiccare come prima, lo spirito di persecuzione che insegue ancor oggi gli ultimi superstiti o i loro figli, sfuggiti alla morte, ma non all'implacabile dispotismo del «socialismo reale», fattosi erede di un inestirpato antisemitismo prima cristiano, poi nazional-patriottico, quindi hitleriano ed, infine, stalinian-comunista. È il sofferto interrogativo con cui si è chiuso l'intervento di Erlich — «Ma perché Edelman non è qui?» — nella mostra esemplare di un episodio di cronaca fornisce la quotidiana prova della continuità «burocratica» della persecuzione.

A Marek Edelman, il solo sopravvissuto della direzione militare ebraica che nell'aprile del '43 scatenò l'insurrezione del ghetto di Varsavia, non è stato, infatti, consentito di lasciare la Polonia per venire a portare a Torino la sua testimonianza, anche perché alle «colpe» di origine si è aggiunta, recente, l'adesione a Solidarnosc.

Antisemiti

Eppure come un angoscioso stupore seguita a tormentare quanti cercano di riflettere sulle singolare continuità storica dell'antisemitismo che ha inquinato non solo i regimi socialisti ma che, sotto l'alibi dell'antisionismo, serpeggia in tutti i partiti comunisti e in tutte le sinistre, anche in quelle occidentali, dove il veleno su tante parole della sinistra in tutto il mondo. Laceranti interrogativi sono coi riemersi al convegno di Torino dove è stato anche ripercorso il cammino delle antiche polemiche che contrapposero i sionisti al Bund e questo a Lenin, a Rosa Luxemburg e ai socialdemocratici russi fin dagli inizi del secolo.

Le relazioni di Jonathan Frankel dell'Università di Gerusalemme, di Annie Kriegel, dell'Università di Parigi, di Roberto Finzi dell'Università di Bologna e di David Meghnagi di quella di Pescara, di Dan Diner, di Francoforte, del canadese Zelansky, dell'austriaco Bunzl e di molti altri sono servite a recuperare le radici storiche di un fenomeno, sommerso altrimenti dalla passionalità di più recenti contrapposizioni tra chi demonizza Israele e chi la difende acriticamente.

Per i sionisti di sinistra che dovevano poi diventare la colonna portante della fondazione di Israele — ha ricordato Bunzl — la colonizzazione di un territorio era destinata a correggere la struttura sociale anomala del popolo ebraico, paragonata a una piramide rovesciata che si caratterizzava per la mancanza di una classe contadina e la preponderanza di elementi borghesi. Il «territorialismo» avrebbe inoltre permesso lo sviluppo nazionale del proletariato ebraico e una trasformazione in senso socialista.

La specificità della «colonizzazione» di Israele, la funzione che vi ebbero i kibbutzim e le organizzazioni sindacali, il peso dell'agricoltura derivano, appunto, dall'impulso dato dai sionisti di sinistra.

A essi si opponeva il Bund che, pur nella salvaguardia delle caratteristiche culturali delle minoranze ebraiche, puntava, invece, alla conquista delle libertà democratiche in Russia. Al Congresso dell'Internazionale socialista (aprile 1904) il Bund indicava, quindi, nel sionismo il peggior nemico del proletariato ebraico, «un avversario nazionalista il cui scopo era quello di distogliere i lavoratori ebrei dalla lotta di classe, di isolarli dai loro compagni di classe non ebrei per edificare uno Stato borghese in Palestina».

Da Lenin

Nello stesso tempo, però, i dirigenti della social-democrazia russa, a cominciare da Lenin, mentre bollavano l'antisemitismo come frutto dell'oscurantismo zarista e di una velenosa azione condotta dai gruppi dirigenti per dividere le classi popolari, polemizzavano anche contro «il separatismo bundista», negando la necessità di una organizzazione specifica del proletariato ebraico, malgrado questo contasse nei Paesi in questione alcuni milioni di persone.

Da cosa deriva l'inadeguatezza del marxismo ad affrontare la questione ebraica o, meglio, l'anomalia ebraica, come l'ha definita Roberto Finzi dell'Università di Bologna? La risposta ci sembra colga un nodo irrisolto delle ideologie predominanti nella sinistra, non solo marxista, che ha sempre condannato «pedagogicamente» l'antisemitismo, secondo il principio che l'ebreo non era un «altro», salvando come unica specificità riconoscibile, per quanti ad esso si richiamassero ancora, la religione.

Nell'ambito marxista, poi, la concezione unitaria della classe operaia, come soggetto del processo rivoluzionario, ha rafforzato ancor più la negazione di una «identità ebraica», in termini etnico-nazionali. Di qui il discorso automaticamente incrinato che la rivoluzione socialista per gli uni e il «progresso democratico» della società industriale, per le correnti laico-positiviste, avrebbero di per sé risolto in termini di assimilazione la questione ebraica. Propugnatori della «tolleranza» davano per scontato l'adeguamento dei «tollerati» alla maggioranza tollerante.

La difficoltà del marxismo a confrontarsi con l'antropologia ha reso e rende ancor più ardua l'accettazione dell'identità ebraica, concepita, d'altronde, come qualcosa di regressivo e reazionario, di timbro religioso. La meccanica interpretazione dell'antisemitismo come provocazione delle classi dominanti per dividere le classi subalterne, destinato quindi a scomparire nella società socialista, ha portato non solo alla cancellazione dell'«alterità» etnico-nazionale dell'ebraismo ma alla negazione di un antisemitismo più profondo, radicato nell'immaginario collettivo soprattutto, ma non solo, nei Paesi dell'Est. Non è impossibile, sotto questa luce, ritrovare le fila di una permanente «incomprensione» che passa all'interno della sinistra e stinge, riacchiappando ancora la vecchia polemica del Bund, sulle stesse odierne correnti ideali dell'ebraismo.

Certo, come ha detto David Meghnagi, visti con gli occhi di oggi quei dilemmi di allora si rivelano come il disperato tentativo di rendere accettabili con strumenti ordinari una situazione limite: «Il marxismo rivoluzionario come il sionismo, il bundismo come l'assimilazione, appaiono l'estremo tentativo di fuggire un destino segnato, mentre l'ebraismo religioso si consegnava inerme, privo di capacità di risposta se non l'illusione che la tragedia che si profilava all'orizzonte potesse avere un senso nella mente recondita di Dio».

L'Olocausto e il sorgere dello Stato d'Israele sembrarono aver concluso il dibattito. Il dramma mediorientale e le contrastanti pressioni che suscita provano che non è così.

Mario Pirani

Tigre bianca uccisa dal suo compagno

CINCINNATI — Una tigre del Bengala maschio, che i guardiani dello zoo di Cincinnati (Usa) avevano posto in una gabbia con una femmina della stessa specie, sperando che si accoppiassero, ha attaccato e ucciso la bianca compagna.

I funzionari dello zoo di Cincinnati hanno detto di non spiegarsi lo strano comportamento dell'animale, che pochi minuti dopo essere entrato nella gabbia ha afferrato la tigre alla gola uccidendola per soffocamento.

La femmina era una tigre bianca una delle specie più rare.

E' la prima volta in 25 anni che si verifica un episodio del genere nello zoo di Cincinnati, uno dei pochi negli Stati Uniti ad avere alcuni esemplari della rara tigre bianca del Bengala.

Neve in Usa, strage di animali

Bagge (Stati Uniti). L'ondata di maltempo che si è abbattuta sullo Wyoming ha provocato una strage di animali. Nella foto si vede un'antilope uccisa dal gelo; i branchi, sorpresi dalle bufere di neve, avevano cercato di rifugiarsi in zone più temperate, ma sono stati bloccati dai reticolati

MORTO GIANERI, PROTAGONISTA E STORICO DELLA CARICATURA E DELLA SATIRA

Il graffio di Gec, l'anticonformista

TORINO — Enrico Gianeri, avvocato, giornalista e umorista, autore notissimo di caricature e di libri illustrati di carattere satirico, è morto l'altra sera nella sua abitazione sul lungo Po Cadorna, a un passo da piazza Vittorio Veneto. Nato a Firenze, aveva compiuto 83 anni nel novembre scorso, ma da tempo gli acciacchi dell'età erano diventati per lui vere e proprie malattie. Un mese e mezzo di clinica, tra alti e bassi, avevano ultimamente messo in evidenza allarmanti condizioni cardiache e polmonari. Martedì sera venne riportato a casa, ma poche ore dopo è deceduto.

Con *Enrico Gianeri*, che firmò come Gec innumeri caricature e una quarantina di libri dedicati a quell'espressione di intelligenza acuta che è la satira, è scomparso non soltanto un personaggio di primo piano del mondo dell'immagine di costume e di critica sociopolitica, ma il maggiore storico italiano del settore, lo studioso che più di ogni altro poté approfondirne apporti, motivi e contenuti.

Di fisico minuto, ma battagliero di spirito, la parola facile come si conviene a ogni buon fiorentino, Gec aveva esordito diciannovenne a Cagliari, come redattore del quotidiano Risveglio dell'Isola, di cui divenne in seguito redattore capo. Passò poi al Popolo di Sardegna, che dopo esser stato devastato dal fascismo venne soppresso. Come umorista lavorò quindi al Giornale d'Italia e al Popolo Romano, orientando sempre più la sua attività nell'ambito della satira, mentre fondava e dirigeva alcuni dei più apprezzati periodici specializzati.

A Torino venne col chiamato, centitrentenne, a dirigere il Pasquino di cui rimase alla testa sino al 1930 quando il giornale fu soppresso per ordine di Roma. Nel dopoguerra fu però pronto ad assicurargli la rinascita e a guidarlo verso il traguardo del centenario (1856) che al fatto doveva coincidere con quello stesso della caricatura politica e sociale italiana.

Enrico Gianeri aveva nel frattempo pubblicato una serie di libri sulla caricatura. Lascia infatti una quarantina di volumi alcuni dei quali notissimi come Un quarto di secolo di caricatura: 1890-1915 (*Garzanti, 1945*) cui seguirono D'Annunzio nella caricatura mondiale e La vita è dura, ma comica. Vennero poi altri volumi sui temi più popolari de La donna, la moda e l'amore, e sul mondo forense (Tocchi e tagli, su Mussolini e sul re (Il Cesare di cartapesta e Il Piccolo re) e ancora su Cavour nella caricatura, oltre a una poderosa Storia della caricatura europea.

Attraverso l'originale e spesso inedita documentazione e il paziente lavoro di ricerca, Gianeri era divenuto anche il collezionista principe di tanti ed edizioni rare, a volte dell'intero periodico di riviste che hanno fatto epoca.

Con i suoi studi altrettanto intere mostre storiche (come quella sull'Ottocento presentata a Roma nel '54 nell'ambito della Quadriennale) per non dire delle sezioni rievocative curate nelle maggiori rassegne dell'umorismo internazionale che, da Tolentino a Vercelli, da Bordighera a Marostica, l'ebbero anche come membro delle loro giurie.

La molteplicità degli interessi e la colta umanità ne fecero un felice interprete di satire delicate con pochi tratti essenziali, spigolosi e geometrizzanti, che potevano talvolta sfociare nel rievocare fatti e caratteri personali. E' stato anche scrittore efficace nel fissare con la parola, che non gli era mezzo congeniale della matita, i ritratti di vari personaggi, inclusi amici e colleghi, dei quali ha offerto talora dei finissimi medaglioni.

Angelo Dragone

Mussolini: «Dolce d'un nuovo lador! Sperato di essere il primo almeno all'Inferno, ed ecco che il piove anche lui» (Una caricatura di Gec dalle pagine del «Corriere Romano»)

DIBATTITO SULLA BIOGRAFIA DI VITTORIO VALLETTA

Per lui il «boom» era sudore

TORINO — Diceva Valletta a quelli che volevano scrivere di lui: «Lasciatemi in pace da vivo e, possibilmente, anche da morto. Mi giudicherà il Padreterno e, penso, piuttosto severamente». Ma l'altra sera al Centro storico Fiat c'erano almeno duemila persone al dibattito su «Vittorio Valletta e l'industrializzazione italiana», organizzato dalla Utet in occasione della pubblicazione del libro *Vittorio Valletta* di Piero Bairati. C'erano anche Giovanni e Umberto Agnelli con Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat.

Non si conosce il giudizio del Padreterno; quello dell'altra sera è stato favorevole (non all'unanimità) senza arrivare all'agiografia e alla beatificazione, e questo è piaciuto al moderatore professor Luigi Firpo. Ha detto il progettista ingegnere Dante Giacosa che per Valletta la Fiat veniva prima di tutto, anche della famiglia perché «se va bene la Fiat, va bene la famiglia», e il modo di governare la Fiat instaurato da Valletta era il migliore possibile in quegli anni.

Per il sociologo Giuseppe De Rita nessuno ha avuto la lungimiranza di Valletta: suo merito è di aver prevenuto che l'Italia stava per cambiare comportamento, si avviava a un boom non solo economico, ma sociale e culturale. Un boom economico che non voleva sentire chiamato miracoloso perché «*Il miracolo economico non esiste. La gente si è messa a lavorare, niente di più*», e anche: «*Il miracolo economico è andato*». Per l'industriale Sergio Pininfarina (come Giacosa, lo ha sempre chiamato «il Professore») Valletta è stato essenzialmente un uomo che sapeva decidere, e aveva il coraggio delle sue decisioni, «e lo dico in un momento in cui abbiamo tanto bisogno di gente, e mi riferisco alla classe politica, che abbia il coraggio delle sue decisioni».

Il senatore Napoleone Colajanni ricorda i lontani tempi quando «due persone non comuniste volevano incontrare sole: Scelba e Valletta». Erano gli anni duri della contrapposizione con il massimalismo della Fiom. «Valletta cercò in quel periodo di scremare quella che considerava un'avanguardia pericolosa». Misure durissime: licenziamenti, emarginazione, i «reparti confino». Comunque, anche Colajanni riconosce a Valletta grandi qualità di produttore, di organizzatore, di creatore dello spirito di corpo della Fiat, ma «sono convinto che non abbia giovato alla Fiat come impresa il grado eccessivo della concentrazione della produzione».

Vittorio Valletta

Risponde lo storico Valerio Castronovo: «Valletta è stato uno dei pochi manager autentici che abbia avuto il nostro Paese. Alla luce dell'esperienza di oggi certe sue qualità manageriali sembrerebbero sorpassate: così l'accentramento del potere decisionale, la sua rigida concezione gerarchica, soprattutto la sua propensione allo scontro frontale sul terreno sindacale. Ma non si può giudicare il duro comportamento di Valletta senza tener conto del clima di quel tempo. E quel tempo fu caratterizzato da una netta demarcazione ideologica». Nella fabbrica si riconoscevano nel programma di un partito che aveva come punto di riferimento internazionale l'Unione Sovietica stalinista.

A ben guardare, dice Castronovo, Valletta non fu il solo a esprimere energia manageriale. «Enrico Mattei ebbe la stessa risoluta determinazione, lo stesso tenace spirito di corpo aziendale, la stessa spregiudicatezza. La filosofia era di Valletta che di Mattei fu pienamente corrispondente a quello che era lo spirito di quel tempo».

Dopo un breve intervento dell'autore del libro, professor Bairati, è invitato a parlare l'avvocato Agnelli: «Vi sono a questo tavolo tre storici, e gli storici sanno che di fatto l'obiettività storica non esiste. Tutto viene giudicato in tempi, modi, ideologie diverse», dice. «Il tempo di volta in volta darà giudizi diversi sulla Fiat e su Valletta. Io posso solo dare un giudizio personale. Chiunque è, o è stato alla Fiat, non può che essergli grato per quello che ha fatto e se la Fiat è quella che è oggi, moltissimo lo deve a lui».

Poi si rivolge scherzosamente al senatore Colajanni: «Ho visto lo choc del professor Firpo quando lei ha detto che due uomini volevate incontrare soli: uno era Scelba e l'altro Valletta. Posso dirle, senatore, che forse è stato fortunato a non incontrarli».

Luciano Curino

SI ABOLISCE LA TUTELA AGLI EDIFICI STORICI?

In pericolo la Grande Londra

LONDRA — La tutela delle migliaia di edifici storici a Londra può essere minacciata dalla proposta del governo britannico di abolire il «Greater London Council» (Glc), l'autorità municipale centrale della «Grande Londra», attualmente presieduta da Ken Livingston, uomo politico di sinistra radicale, avversato dal governo.

E' questa per lo meno l'opinione di John Earl della «Divisione edifici storici». Le competenze professionali delle 52 persone dello staff come pure una grande quantità di fotografie, disegni, progetti e ricerche andrebbero perdute, a suo giudizio, se i piani del governo di abolire l'amministrazione della «Grande Londra» saranno portati a termine nei loro termini attuali.

Il governo di Margaret Thatcher sostiene che il «Greater London Council» è un livello superfluo di amministrazione e argomenta che le 33 circoscrizioni londinesi (borough) possono benissimo gestire servizi come i vigili del fuoco, la manutenzione delle strade e la nettezza urbana ugualmente bene e a costi più bassi. Ma a giudizio di John Earl i borough londinesi non riusciranno mai a fornire ai vari proprietari dei monumenti storici di Londra gli stessi servizi che attualmente fornisce loro l'attuale «Divisione per gli edifici storici» del Glc.

Un libro bianco del ministero dell'ambiente prefigura una smembramento della «Divisione edifici storici» fra le varie circoscrizioni. Un portavoce dello stesso ministero sottolinea, però, che si tratta di un'ipotesi provvisoria e che un documento finale sarà preparato dallo stesso ministero solo prima della discussione in Parlamento prevista per ottobre.

Ed passa il progetto attuale, «il centro storico di Londra non esisterà più come noi lo vediamo oggi», dicono alla «Divisione edifici storici». Oltre a prendersi cura del migliaio di monumenti appartenenti al «Greater London Council», inclusa la Fontana di Eros a Piccadilly Circus, la «Divisione edifici storici» sovrintende a tutti gli edifici dichiarati di particolare importanza storica o architettonica della città di Londra. Essa concede contributi per la manutenzione degli edifici appartenenti a privati e fornisce consulenze tecniche e conoscenze storico-artistiche.

(Ansa)

Conclusi a Roma i colloqui del ministro degli Esteri di Bonn

Genscher e Andreotti d'accordo «Lo choc di Atene ci è servito»

Incontri informali tra Italia e Germania per preparare i vertici europei - Dopo la visita a Craxi: «Meno retorica, più fatti» - I problemi della Difesa discussi con Spadolini

ROMA — Lo «choc di Atene» (così il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher ha definito il fallimento del vertice dei «Dieci» del dicembre scorso) ha avuto effetti positivi. Insieme con il suo collega italiano Giulio Andreotti, del quale è stato ospite per due giorni a Roma, Genscher ha ripreso a riallacciare i nodi del dialogo europeo, approvando con cenni del capo le autocritiche e i moniti del nostro ministro degli Esteri, durante una conferenza stampa congiunta a Villa Madama.

Andreotti e Genscher hanno ritrovato con un senso di nostalgia lo «spirito europeista» di un tempo, concordi nel constatare che bisogna rianimarlo. «Occorre un colpo d'ala per far riprendere idealità, che è l'essenza stessa della nostra Comunità europea — ha detto Andreotti —: la discussione concentrata esclusivamente su problemi tecnici (agrari, siderurgici, monetari, *n.d.r.*) ha reso la Comunità simile a un consiglio d'amministrazione di una società, priva di quel forte contenuto politico di una alleanza che guarda verso l'avvenire».

Naturalmente è necessario affrontare i «problemi scottanti», e per risolverli occorre affrontare sacrifici — ha aggiunto il nostro ministro degli Esteri —. «I sacrifici sono necessari per riprendere il cammino, che sarà in salita. Di passo in passo bisogna concretizzare nuove politiche, non perdere ulteriormente battute nei confronti dei colossi tecnologici Usa e Giappone, ai quali si sono aggiunti nuovi Paesi, creare snellezza procedurale nel nostro lavoro». Come snellimento è stata inaugurata proprio qui a Roma la prassi degli incontri bilaterali informali, durante i quali gli uomini politici si parlano a cuore aperto, per preparare il terreno alle riunioni collegiali. «Nelle riunioni a dieci — ha constatato il portavoce tedesco Paschke — gli animi si scaldano e le posizioni si irrigidiscono».

Secondo Genscher, è venuto il momento di mettere al bando ogni retorica e qualsiasi egoismo nazionale, occorre rendersi conto che a Bruxelles in marzo e a Parigi in giugno «si fa veramente il futuro dell'Europa», gli altri — Stati Uniti, Unione Sovietica, Terzo Mondo — stanno a guardare e «se l'Europa risolverà seriamente i suoi problemi interni e si presenterà come un'entità seria, si andrà avanti oppure andrà indietro, ciò sarà molto importante anche nelle relazioni Est-Ovest».

Senza accennare direttamente agli ostacoli frapposti proprio dal tedeschi due giorni fa a Bruxelles al progetto «Esprit» per promuovere una informatica europea («è pronto in fase operativa» ha detto Andreotti), il nostro ministro degli Esteri ha ammonito a «non perdere altri semestri, perché ciò significherebbe in alcuni settori una sconfitta definitiva». L'accenno al «semestre», proprio nel momento in cui la presidenza semestrale della Comunità europea spetta alla Francia, è sembrato più che una critica alla Grecia che fu di turno fino al 31 dicembre scorso, uno sprone di Roma a Parigi.

Una certa autocritica e la messa al bando della retorica sono trapelate anche dall'incontro che il ministro tedesco ha avuto con il presidente del Consiglio Bettino Craxi, prima di vedere il ministro della Difesa Giovanni Spadolini e di rendere una visita di cortesia al presidente Pertini. «Bisogna definire con urgenza quel tratto di strada che è oggi possibile percorrere — è detto in un comunicato di Palazzo Chigi —; occorre progressivamente ridurre il fossato tra la retorica europeista, che non scioglie i nodi di fondo, e la realtà dei problemi concreti e pressanti».

Con Spadolini è stato invece esaminato il problema del rilancio dell'Europa come «strumento di difesa e di sicurezza». In un comunicato, che esclude la menzione dell'attuale dipendenza dell'Europa dalle «tecnologie emergenti» americane, si parla tuttavia chiaramente della «necessità di un potenziamento della cooperazione tra i Paesi europei occidentali volto all'ammodernamento e la razionalizzazione dei programmi di armamento».

Reduci ambedue da Stoccolma, Andreotti e Genscher hanno salutato l'annuncio della ripresa dei negoziati sulle armi convenzionali — che fa pensare a un atteggiamento meno rigido di Mosca — e hanno constatato con soddisfazione un «mutamento di tono» rispetto all'infuocato discorso di Gromyko di dieci giorni fa) nell'intervista di Andropov alla Pravda. Andreotti si è addirittura detto «ottimista» circa il futuro delle relazioni Est-Ovest.

Tito Sansa

Il premier offre le dimissioni per agevolare un'intesa

Si combatte in mezzo Libano Jumblatt promette un Vietnam

A Beirut offensiva dell'esercito contro gli sciiti - Sullo Chouf battaglia tra governativi e drusi - Manifestazioni contro Israele nel Sud dopo l'arresto di uno sheikh

BEIRUT — Una violenta battaglia è scoppiata ieri pomeriggio tra l'esercito e i guerriglieri sciiti alla periferia Sud della capitale libanese. Dalle posizioni fortificate nel quartiere cristiano di Ain er-Rummaneh, i governativi hanno risposto con i carri armati al fuoco dei miliziani che sparavano dal quartiere di Ghbeiri, oltre la linea di demarcazione fra i due settori della città. Un «cessate il fuoco» proclamato per le 17 è stato ignorato. La radio governativa ha accusato i guerriglieri di aver attaccato per primi l'esercito con armi automatiche e lanciarazzi, ma sin dal mattino correvano voci insistenti su un'imminente offensiva dell'esercito contro la milizia sciita in questa zona di Beirut.

I carri armati sono scesi in campo anche sullo Chouf, dove per tutta la giornata di ieri si è svolta una violenta battaglia fra l'esercito e i drusi. Si è combattuto dalle alture sopra Beirut fino alla zona dell'Iglim Kharrub, contesa fra drusi e cristiani. Il capo dei drusi, Walid Jumblatt, continua a rifiutare di trattare con il presidente cristiano Amin Gemayel, del quale esige le dimissioni, ieri in un'intervista al giornale svizzero Tages Anzeiger ha affermato che alla sua gente «non rimane altra scelta che continuare a combattere» e che il Libano «diventerà un nuovo Vietnam per i marines, perché il popolo libanese combatte contro di loro». Martedì il mufti Adel Amir Qobalan aveva ammonito contro il rischio di un intervento dell'esercito appoggiato dagli americani nella periferia Sud. E aveva chiesto la solidarietà dei musulmani.

Nello Chouf, il duello delle artiglierie è cominciato verso le 10 e si è intensificato di ora in ora. Nel primo pomeriggio, i carri armati drusi hanno cominciato ad avanzare verso Suq al-Gharb, dove sono trincerati i miliziani di Gemayel. I testimoni riferiscono di duri scontri.

La tensione è fortissima anche nel territorio occupato da Israele. Nel villaggio di Hallusiye, gli abitanti sciiti hanno continuato le dimostrazioni di protesta per l'arresto di un notabile religioso, lo sheikh Abbas Harb. Navi da guerra israeliane sono comparse ieri davanti al porto di Sidone, armi ed elicotteri hanno sorvolato la città a bassa quota.

Il Consiglio dei ministri si è riunito per ascoltare la relazione del primo ministro Yitzhak Shamir sui contatti con la Siria e i Paesi arabi moderati avuti in margine al vertice islamico di Casablanca, la settimana scorsa. Wazzan, che non è riuscito a smuovere il mondo arabo sulla sorte del suo governo, ha nuovamente offerto le dimissioni per consentire la costituzione di un governo di «unità nazionale».

Missili antiaerei Stinger sono stati installati a bordo delle navi americane al largo delle coste libanesi e all'entrata del Golfo Persico per neutralizzare eventuali attacchi suicidi. Lo si è appreso al Pentagono a Washington. Le armi, comunemente utilizzate dalla fanteria e dai marines, possono essere lanciate da un solo uomo mediante un tubo appoggiato sulla spalla.

Il portavoce del Pentagono, Michael Burch, non ha precisato su quali navi gli Stinger siano stati installati; ma, secondo una fonte vicina al Dipartimento della Difesa, si tratterebbe delle unità ausiliarie e d'assalto, dotate di scarsa protezione antiaerea.

Tre rigorose misure di sicurezza, nella cappella presbiteriana dell'Università americana di Beirut si è svolta una cerimonia funebre in memoria del rettore Malcolm Kerr, assassinato una settimana fa.

Proteste contro il Cancelliere

Gerusalemme. La polizia trattiene i dimostranti contro il corteo del Cancelliere Kohl (Tel Upi)

Forse suicida Mueen Bsyso

Trovato morto a Londra il poeta dei palestinesi

BEIRUT — *Mueen Bayso, uno dei più noti poeti palestinesi, è stato trovato morto ieri, forse suicida, in una camera d'albergo a Londra. Alcune sue opere sono state pubblicate anche in italiano.*

Nato nella città di Gaza, dove ha vissuto fino al 1948, ha studiato lettere all'Università americana del Cairo. Nel 1953 si trasferì in Iraq come insegnante di inglese ma vi rimase soltanto pochi mesi. Tornato a Gaza, fu testimone il 28 febbraio 1955 di una incursione israeliana contro la stazione ferroviaria della città. Nella sua autobiografia egli afferma che questo episodio lo decise a impegnarsi nella resistenza palestinese.

Arrestato nel 1955 e poi di nuovo nel 1956, rimase in carcere fino al luglio 1957.

Uscito dal carcere, andò ad abitare a Rafah, sempre nella striscia di Gaza, in casa di uno zio. Nuovamente arrestato il 27 aprile 1959 (lo zio morì di infarto assistendo al suo arresto) fu liberato nel marzo 1963. Dopo l'occupazione israeliana della striscia di Gaza nel giugno 1967 si trasferì prima al Cairo e poi a Beirut, per lavorare negli organismi culturali dell'Olp. Ha lasciato Beirut nell'agosto 1982 al momento della partenza dei fedayn.

A differenza degli altri poeti della resistenza palestinese, Bayso non ha vissuto in un territorio occupato dagli israeliani e per questo viene considerato il simbolo del poeta in esilio. Le sue poesie, ispirate a una tristezza insieme profonda e delicata, sono pervase dalla nostalgia della patria e della libertà perdute. Una dice: «Quando la mano s'innamorò la prima volta / e scrisse la prima lettera all'amata / il fabbro foggiò la sua prima catena. / Da allora fui fuorilegge».

Missili: a Bucarest Gromyko perora la linea ortodossa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il ministro degli Esteri sovietico, Andrej Gromyko, tenterà nei prossimi giorni a Bucarest quello che in ambienti diplomatici viene definito «un passo decisivo» per riconquistare la Romania sulla linea dell'ortodossia moscovita in tema di euromissili. Salvo mutamenti dell'ultima ora, il viaggio (entro fine mese, dice la Tass; il 29, precisano fonti romene) non dovrebbe coincidere con la visita a Ceausescu del premier canadese Trudeau, il quale ha avviato ieri a Praga una missione di pace all'Est che lo porterà anche nella Ddr e che sostituisce, almeno per ora, l'incontro con Andropov da lui caldeggiato ma non fissato.

La missione di Gromyko non sembra quindi destinata a usare quella sede come paravento al dialogo con l'Occidente, ma sicuramente varrà a ribadire l'inflessibilità dell'attuale atteggiamento sovietico; un'inflessibilità che non è stata ritoccata neppure da Andropov nell'intervista che la *Pravda* ha pubblicato ieri.

Sebbene decisamente più moderato rispetto al discorso che il suo ministro degli Esteri aveva pronunciato la settimana scorsa a Stoccolma, il leader sovietico non ha riaperto, rispondendo al discorso di Reagan del 16 gennaio, alcuna delle finestre verso Ovest chiusesi nelle ultime settimane; tranne una richiesta agli Usa di compiere il primo passo, di fare insomma un gesto di buona volontà, Andropov non ha offerto nulla di nuovo che faccia sperare in una ripresa del negoziato sui missili.

Mosca è preoccupata dall'autonomia di giudizio della Romania, che ha condannato tanto l'installazione dei Cruise e dei Pershing-2 in Europa Occidentale, quanto la presenza degli SS-20 in Urss e la decisione del Cremlino di adottare «contromisure» in «risposta» ai missili Usa. La protesta di Bucarest ha avuto un risvolto concreto il mese scorso, con la defezione del rappresentante romeno alla riunione degli ideologi del Patto di Varsavia, svoltasi a Mosca sotto la presidenza di Cernenko.

f. gal.

A Gerusalemme si parla di una contropartita alla vendita di armi a Riad

Il cannone del Leopard a Israele? Kohl contestato anche alla Keneseth

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — La seconda giornata del cancelliere tedesco Helmut Kohl a Gerusalemme è stata densa di incontri e di colloqui diretti a smussare le divergenze tra i due Paesi. I primi contrasti erano emersi già martedì sera. Alla cena offerta dal premier israeliano Shamir, Kohl aveva chiesto a Israele di considerare con attenzione tutte le iniziative di pace per il Medio Oriente: la dichiarazione di Venezia del 1980, il piano Reagan e anche la risoluzione del vertice di Fes. Shamir aveva subito obiettato che solo gli accordi di Camp David possono servire di base a qualsiasi negoziato.

Ieri mattina Helmut Kohl è stato ricevuto alla Keneseth, dove è stato accolto dal presidente Savidor, che gli ha rivolto un cordiale saluto, interrotto dal deputato Menachem Hacohen del Mapach, il quale ha detto che avrebbe dovuto cominciare con le parole dell'ammonizione biblica «Ricorda che cosa ti ha fatto Amalek...», e ha posto davanti a sé un cartello con la parola «zikor» (ricorda) della preghiera in memoria dei defunti. Il presidente della Camera ha ordinato che fosse tolto il cartello e, rivolgendosi a Kohl, ha detto di sperare che il cancelliere imparerà nel corso della sua visita a conoscere i diversi aspetti di questo Paese «che il popolo ebraico ha creato dopo la maggior tragedia che abbia conosciuto l'umanità».

Successivamente Kohl si è trattenuto in Parlamento con diversi deputati della coalizione e dell'opposizione, prima di avere con Shamir il secondo colloquio in meno di 24 ore. Nel primo incontro i due uomini avevano parlato soprattutto della vendita di armi tedesche a Riad, per iniziativa dello stesso cancelliere che — come ha detto il suo portavoce Peter Denish — «non è un seguace del principio che si debbano evitare i temi scabrosi».

Kohl ha cercato di presentare l'Arabia Saudita come un Paese moderato, senza per questo convincere il suo interlocutore. Sebbene molti ritengano che la trattazione tra la Rft e i sauditi sia cosa fatta, a Gerusalemme si spera che Bonn rifletterà ancora sulla questione e prenderà in considerazione le obiezioni presentate da Gerusalemme.

Qualcuno pensa che Israele potrebbe ricevere una contropartita dalla Repubblica federale tedesca, come l'autorizzazione a produrre nelle sue officine il cannone a canna liscia da 120 mm. di brevetto tedesco, che è montato sui carri armati Leopard 2 ed è il migliore del mondo.

L'incontro con Shamir di ieri mattina si è incentrato sui problemi del Medio Oriente che, pur nella divergenza dei punti di vista, ha visto gli interlocutori animati da molta buona volontà, tanto che nel pomeriggio c'è stato un altro colloquio imprevisto dopo che il cancelliere era stato ricevuto nel municipio di Gerusalemme.

Giorgio Romano

In Israele Shamir evita la sfiducia

GERUSALEMME — Il Parlamento israeliano ha respinto con 58 voti contrari 56 favorevoli e una astensione tre mozioni di sfiducia contro il governo Shamir.

Per evitare una probabile crisi di governo, Shamir ha accolto poco prima della votazione le richieste del partito Tami impegnandosi ad alleviare la pressione fiscale sui ceti più poveri e a fissare un salario minimo.

Il Tami aveva minacciato in caso contrario di togliere il proprio appoggio all'esecutivo.

Il coprifuoco revocato in Tunisia

TUNISI — Il presidente tunisino Bourghiba ha revocato ieri il decreto del 3 gennaio scorso che istituiva il coprifuoco nel Paese e vietava manifestazioni e qualsiasi tipo di raduno nelle pubbliche vie.

Il coprifuoco, imposto a seguito della «rivolta del pane» che ha causato tumulti in Tunisia, era stato progressivamente ridotto durante le ultime tre settimane. Lo stato d'emergenza, decretato sempre il 3 gennaio scorso, rimane tuttavia in vigore su tutto il territorio.

Margaret Thatcher stasera a Roma

L'Italia medierà per le Falkland?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Scortata da un numero insolito di ministri, la signora Thatcher inizia questa sera a Roma l'annuale vertice italo-britannico al quale il governo di Londra intende dare, almeno questa volta, una rilevanza particolare, pari all'importanza dei problemi che i due Paesi si trovano ad affrontare spesso su posizioni convergenti.

L'agenda dei colloqui che il primo ministro britannico avrà fra oggi e domani con il presidente del Consiglio Craxi comprende infatti tutti i principali «nodi» della congiuntura politica internazionale. Ma oltre agli argomenti sui quali si verificherà semplicemente un accordo già preesistente (stesso desiderio di uscire dal «pantano» libanese appena la situazione a Beirut lo consentirà; medesima volontà di rinnodare dopo le schermaglie di Stoccolma il fallisco dialogo con l'Est, che la signora Thatcher collauderà all'inizio di febbraio con la visita in Ungheria) c'è un altro tema sul quale la visita romana potrebbe avere qualche sviluppo positivo anche per la Gran Bretagna.

Questo tema è quello delle Falkland, e dei rapporti tra Europa ed Argentina sul quale la diplomazia italiana si è data parecchio da fare dopo la fine del regime militare e l'instaurazione del governo civile presieduto da Alfonsin. Alla cerimonia di insediamento di Alfonsin aveva partecipato a Buenos Aires anche Craxi, che proprio in ore fa ha ricevuto a Roma il ministro degli esteri Dante Caputo. Fra l'Italia e la nuova Argentina democratica il dialogo è quindi fitto.

Al Foreign Office ieri si era naturalmente molto prudenti su questo tasto. Negli ambienti governativi inglesi ci si limita a ricordare che la Gran Bretagna ha già inviato diversi «segnali» di buona volontà al nuovo governo argentino, purché naturalmente non si rimetta in discussione la sovranità britannica sull'arcipelago. Ma tutte condizioni per por fine allo stato di belligeranza fra i due Paesi, la posizione di Londra sembra oggi più sfumata.

Paolo Patruno

Nella baia di Haifa, a 33 metri di profondità, il relitto del sommergibile italiano, protagonista di ardite imprese nella seconda guerra mondiale

58 marinai riposano nello «Sciré»

TEL AVIV — Nella baia di Haifa, a 33 metri di profondità, giace il relitto del sommergibile italiano *Sciré*, affondato nell'agosto del 1942 da unità britanniche. All'interno dovrebbero trovarsi i resti di 58 marinai. La rivista della marina militare israeliana *Ben Gafim* rivela che sommozzatori dell'Istituto oceanografico israeliano, dopo un'esplorazione eseguita nell'aprile del 1982, hanno riferito di aver constatato il buono stato di conservazione del sommergibile affondato. «Abbiamo scoperto un corpo molto grande — si legge nel rapporto dei sommozzatori — per mezzo dei sensori e di tracce sul fondo sabbioso. Quando ci siamo avvicinati abbiamo visto un sommergibile, quasi completamente intatto, adagiato sulla pancia in direzione Nord. I suoi due periscopi e l'antenna si distinguevano nettamente. Tra la torretta e la prua c'era una grande fenditura, altri fori si distinguevano a poppa. Dalla fenditura era possibile vedere parte dell'interno del sommergibile: tubature, volantini, valvole».

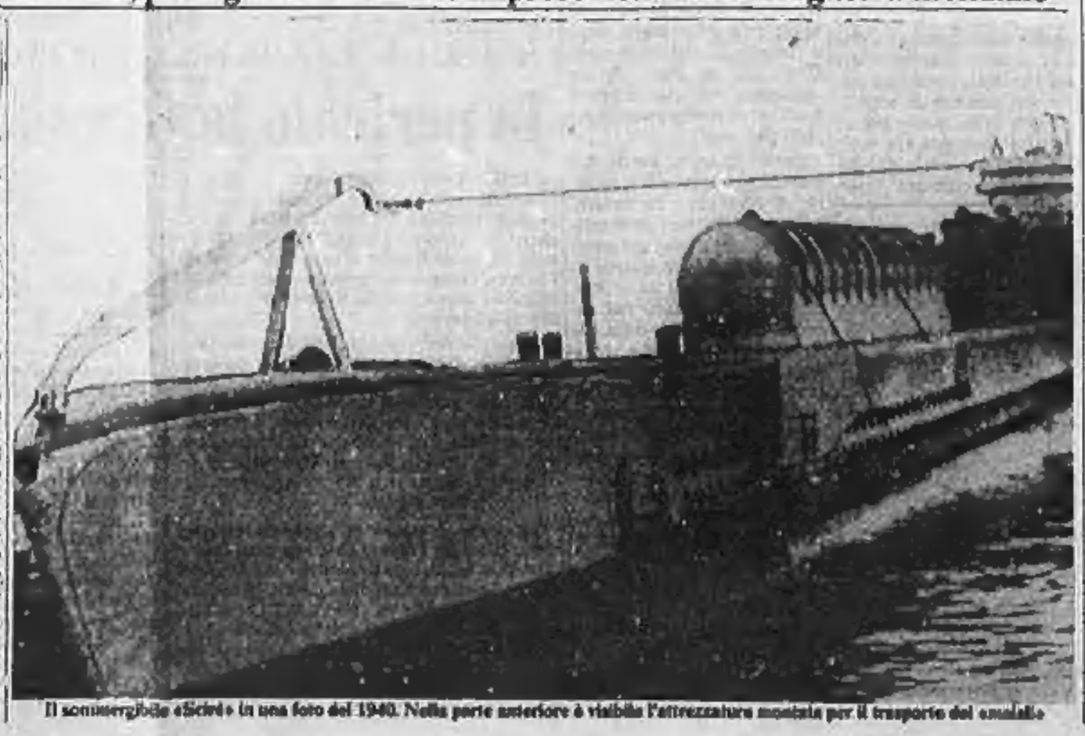
I sommozzatori hanno anche riferito di avere scorto un siluro, apparentemente ancora innescato. Sul fianco dello scafo, attraverso un foro di circa un metro di diametro, erano visibili «resti di ossa umane». La rivista della Marina israeliana — che preannuncia un ampio servizio sul sommergibile nel suo prossimo numero — scrive che all'inizio degli Anni 60 la Marina militare italiana tentò il ricupero dello *Sciré* ma dovette sospendere le operazioni per insuperabili difficoltà tecniche, e per il pericolo che il sito saltasse. Anche la Marina britannica, durante la guerra, aveva inutilmente tentato il recupero del battello per impadronirsi dei documenti di bordo e per esaminarne le strutture.

Lo Sciré, infatti, era un sommergibile dotato di speciali strutture per il trasporto di mezzi d'assalto (i «maiali»). Era stato protagonista, prima della sua ultima missione, di alcune tra le più brillanti operazioni della Marina italiana nella seconda guerra mondiale. Al comando di Junio Valerio Borghese aveva portato i mezzi d'assalto nella rada di Alessandria d'Egitto, una notte del dicembre '41, dove gli incursori avevano affondato la corazzata inglese *Valiant* e altre due navi appoggio.

Nell'agosto del '42 la ricognizione aerea tedesca aveva rilevato una grossa quantità di navi ancorate nel porto di Haifa. Erano una parte dell'enorme flotta che stava rifornendo l'Ottava Armata britannica in vista della offensiva di El Alamein contro le truppe dell'Asse. La missione dello *Sciré* cominciò, a quanto risulta, l'8 agosto. Il 13 l'unità smise di comunicare a Supermarina un rapporto via radio sull'esito dell'operazione contro le navi nemiche, ma il messaggio non arrivò mai.

Sulla fine dello *Sciré* esiste la testimonianza di un noto esponente politico israeliano, Arie «Lubo» Eliav, che a quel tempo era militare nell'esercito britannico, addetto a una postazione d'artiglieria costiera di Haifa. In un suo libro intitolato «Il vento non li porterà via» Eliav racconta: «Quel giorno ero servente del pezzo numero due della mia batteria e attraverso il mirino ho visto tre o quattro cacciatorpediniere britanniici compiere cerchi sempre più stretti e gettare bombe di profondità... Ad un certo punto ho visto emergere un corpo, lungo e nero... Lo Sciré è stato poi inquadrato dai cannoni che hanno sparato decine di colpi. L'unità ha fatto una strana balzo verso l'alto, poi si è piegata su un fianco ed è affondata».

a. st.



Il sommergibile «Sciré» in una foto del 1940. Nella parte anteriore è visibile l'attrezzatura montata per il trasporto dei «maiali»

(Continua a pag. 5)

Gli amici della sezione di Stampa Sera:
Pier Carlo Allamandi
Beppe Bruno
Maurizio Cavanna
Angelo Carelli
Giorgio Dandolfo
Eugenio Ferrero
Fabio Vergnano
partecipano al dolore di Carlo e Pierangelo per la scomparsa della mamma

Rosa Rossa
ved. Coscia

— Torino, 26 gennaio 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Molina

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Antonia, i figli Pierandrea con Silvana, Alessandro e Fabrizio, Roberto con Fiorella e Marco, sorella, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 14 in Borgaretto e ore 15 a Castiglione T.se.

— Borgaretto, 25 gennaio 1984.

Francesco e Rosetta Semmari partecipano commossi al lutto di Pierandrea e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Francesco e Germana Gariglio con nonna Rina commossi ricordano il caro ALFREDO, unendosi al dolore di Roberto e famiglia.

I cugini Tina, Renato Daniele e mamma prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro ALFREDO.

I Dipendenti della Ditta Gariglio partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Roberto Molina per l'improvvisa scomparsa del PADRE.

I Dipendenti della Ditta Molina partecipano sentitamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del loro titolare, sig.

Alfredo Molina

— Borgaretto, 25 gennaio 1984.

La Cooperativa Orogliosi partecipa al lutto della famiglia Molina per la scomparsa del collega consigliere

Alfredo Molina

— Torino, 26 gennaio 1984.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici

Giuseppe Bosso
Piero Boccalatte
Severino Viola
P. Luigi Abbà
Francesco Monastersolo
Alfonso Canonico
Aldo Rolfo
Orazio Domenis
Massimiliano Cavassoni
Walter Bordone
Flavio Bosco
Luciano Gatari
Franco Peggio
G. Battista Borgarello
Carlo Garbarini
Sergio Cayol
Sergio Mocio
Giuseppe Rasetto
Carlo Mandrotto
Michele Cuccio
Claudio Maestrini
Walter Peiretti
Costanzo Nervigia
Mario Moli

Profondamente è mancata

Domitilla Gaja v. Manera

Lo annunciano con immenso dolore il figlio Carlo, con la moglie Cesy e l'amato Enrico, i cognati Rina e Vittorio Manera, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 26 gennaio alle ore 14,30 partendo dalla casa del defunto in Genola. Non fiori ma opere di bene.

— Genola, 26 gennaio 1984.

TILLA, ci ha lasciati nel pianto e nel dolore Elda e Franco.

Gastone e Fernanda Dal Pian partecipano costernati al dolore di Carlo, Cesy ed Enrico.

Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore. Franca e Carlo, con Federico ed Elisabetta, ricorderanno sempre l'insegnamento morale del compianto zio DOMITILLA.

Enzo e Mirella Perlero e famiglia, partecipano commossi al dolore dell'amico Carlo per la perdita dell'amata MAMMA.

Ettore e Rita Parola e famiglia partecipano con affetto insieme al dolore di Carlo per la perdita della MAMMA.

— Cuneo, 26 gennaio 1984.

Simonetta e Lionello Saveria Fiore, con la mamma, Franco e Silvana sono vicini a Carlo nel dolore per la scomparsa della mamma

Domitilla Gaja Manera

— Torino, 26 gennaio 1984.

Tina e Dedi Ferro partecipano al dolore dell'amico Carlo.

Beppe e Luisa De Filippi, con Francesca, Giovanna e parenti, sono vicini al nostro amico Carlo nel dolore per la perdita della MAMMA.

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Savigliano partecipano al lutto del cittadino professor Settimio Chiarle per la perdita del suocero

DOTTOR INGEGNER

Giuseppe Riccardo Prever

— Savigliano, 26 gennaio 1984

I Medici della Radiologia esprimono il loro più sincero cordoglio alla famiglia Prever e Chiarle.

— Savigliano, 26 gennaio 1984.

E' prematuramente mancato

Francesco Gallo

Addolorati lo annunciano la moglie Emi, la mamma Rosa, la sorella Vera, la suocera Lina, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 27-1-84 nella cappella del cimitero Monumentale alle ore 10,15.

— Torino, 25 gennaio 1984.

Zu Corrado cugini Beatrice Valeria Romagnoli ricordano affettuosamente FRANCO.

Gianalberto, Carla, Tiziana piangono la perdita del caro FRANCO.

Partecipano
Rosaria Bernardo
Mario Benedetti
Paolo Bandiera
Concetta Caputo
Rosalba Cali
Piero Cerruti
Consetta Cimino
Adele Clavarino
Emiliano Cozzi
Mirella Dellatorre
Francesca Dolfenio
Franco Gambarotta
Marilena Ghirardelli
Angelo Giudici
Noel Gallo
Francesco Lattanzio
Gabriella Maculi
Caterina Manzi
Giuseppe Medin
Teresa Pedrotto
Giuseppe Scarpa
Bartolomeo Vassallo
Olivo Viana.

I colleghi agenti Sisal
Piermichele Abrigo
Anna e Sergio Accolti
Lorenzo Barretti
Antonio Capone
Eugenio Carelli
Francesco Carretta
Paolo Castiglione
Renato Charrier
Rodolfo Cimmino
Lorenzo Conte
Orlando Frugoli
Gianni Leone
Gianfranco Lisanore
Marco Molino
Massimo Morello
Rosario Mottolenghe
Carlo Pagliari
Riccardo Pari
Gianfranco Persiano
Giancarlo Piccinini
Francesco Rinaldi
Attilio Roggero
Aristide Sada
Sergio Salaio
Michele Sisamiro
Guido Tibaldi
Cesare Tirabelli
Gianni Torre
Umberto Ugolini
Piero Voglia
Massimo Zerzan
partecipano al dolore della famiglia

L'Associazione Agenti Sisal prende parte al dolore della famiglia

La Bundeswehr fu creata nel 1955, due anni dopo esplodeva il primo di una lunga serie di «Affären»: e lo scandalo continua

Strani generali di Germania

Dal caso Müller-Hillebrand, che si «seccò» di aspettare nell'anticamera del ministro, a quello di von Grolman (1961), omosessuale in un'epoca in cui era reato esserlo, ai microfoni del Mad (il controspionaggio) - Le Forze Armate tedesche hanno già il record dell'obiezione di coscienza: sopravviveranno al tasso di natalità più basso d'Europa? - Nella bonaccia, la «tempesta Kiessling»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — A prima vista, sembra l'incarico ideale. Ministro della Difesa in Germania. Quali affanni possono avvelenargli la vita, in una nazione che per le armi, le uniformi e la disciplina ha sempre avuto una proclività tanto singolare quanto eccezionale? Ha quel «sempre» è finito con il '45, è morto soffocato sotto le macerie hitleriane: nella giovane Repubblica Federale, il ministero della Difesa è un seggio che scotta. E' forse quello che scotta di più. Il caso Kiessling ne è la conferma. Dirigere oggi le forze armate tedesche può essere un onore, ma non è certo un letto di rose.

L'antimilitarismo ha lo slancio e la tenacia di una nuova tradizione. Nell'82, 80 mila dei 354 mila giovani soggetti alla leva chiesero, e ottennero, di essere esonerati per motivi di coscienza: il 17 per cento. Sull'ondata pacifista, il numero è salito nell'83, rilevato 70 mila. Sono cifre sbalorditive: negli altri Paesi occidentali, gli obiettori oscillano tra lo 0,25 e il 2 per cento; è un super-record imbattibile. A questo primato se ne aggiunge un altro, pure mondiale. Il basso tasso di natalità. La Germania Ovest ha sempre meno abitanti. Si troveranno abbastanza soldati per la Bundeswehr del 1990 e del Duemila?

Ce n'è a sufficienza per turbare i sonni di qualsiasi ministro. Ma non basta. Quasi ogni anno, l'uomo preposto alla Difesa della Repubblica Federale deve affrontare uno «scandalo», un «affare», un «caso» che ha per protagonista un generale. Un deputato democristiano ha detto: «*Le previsioni sono sempre pericolose. Ma ce n'è una che si può fare senza tema di sbagliare. Prima o poi, un generale appunterà l'attenzione, scuoterà le cronache, agiterà le acque, dividerà la* Bundeswehr, *esaspererà un governo. Immer Aerger mit den Generälen*, sempre guai con questi generali, ricorda un titolo di *Stern*. E' un'affizione cronica.

Generali scomodi, dunque. Persino Günter Kiessling, il quale, dopo tutto, potrebbe rivelarsi innocente, è stato costretto alle dimissioni di Otto Lambsdorff, ministro per l'Economia, accusato di «*corruzione*». E' un grosso, esplosivo pasticcio, su cui, a partire da oggi, cercherà di far luce una commissione parlamentare d'inchiesta imposta dall'opposizione socialdemocratica, invocata dalla stampa.

Ha Kiessling visitato veramente i ritrovi omosessuali di Colonia? Dove sono le prove? Fino a qual punto si è può fidare delle testimonianze di alcuni *gay*, fra i quali due prostitute? Quale che sia la verità, e tutto è ancora possibile, già è chiaro, tuttavia, che il controspionaggio militare (noto con la sigla *Mad*) sembra aver arruffato la matassa, con una nuova serie di «*eccentricità*», l'eufemismo con cui si descrivono i suoi errori. I suoi agenti hanno convinto il ministro a silurare Kiessling senza però dargli munizioni convincenti per farlo. Diverrà Wörner un secondo Leber, il ministro socialdemocratico della Difesa, costretto a dimettersi nel '78 quando il *Mad*, senza informarlo, nascose microfoni nell'alloggio della sua segretaria, nonché di funzionari, studiosi e giornalisti?

La *Bundeswehr* (il nome collettivo per esercito, marina, aviazione) fu creata nel 1955, due lustri dopo la disfatta. Passano appena due anni ed esplode il primo incidente, il primo di quelli che i tedeschi chiamano *Affären*. L'altero generale Burkhart Müller-Hillebrand si stanca di attendere nell'anticamera del ministro della Difesa Franz Josef Strauss; si alza furibondo, e furibondo se ne va. Ma ha trovato un avversario più grintoso di lui. Strauss ordina all'ufficiale di tornare, scortato dalla polizia militare. Nei giorni successivi, l'episodio investe la pubblica opinione: Strauss ne approfitta per proclamare la superiorità del potere politico sulle prerogative militari. Ma non riesce a «licenziare» Müller-Hillebrand dal nuovo esercito.

1961, scandalo von Grolman. Da due anni, il generale a riposo Helmuth von Grolman rappresenta il ministro (ancora Strauss) in Parlamento, quale «*delegato per le questioni della Difesa*». Ma, il 14 luglio, senza preavviso alcuno, è privato del suo incarico. Strauss si barrica dietro un muro di ferro: ripete soltanto che «*è necessario osservare la massima discrezione per non nuocere all'immagine della* Bundeswehr». Il silenzio si infrange presto: von Grolman è un omosessuale, e condannato a tre anni di carcere per aver violato l'articolo 175 del codice penale. Il tribunale militare non interviene soltanto perché von Grolman non era più in servizio.

Dodici anni più tardi, nel '72, quell'articolo 175 perde i suoi artigli: l'omosessualità, tra adulti consenzienti, cessa d'essere un reato. (La nuova legge prevede ammende, nonché sentenze fino a cinque anni, soltanto per l'uomo oltre i 18 anni che «*abbia relazioni sessuali con un uomo sotto i 18 anni*»). Non è più reato neppure per chi indossi l'uniforme e dal '79, infatti, un giovane non può più ottenere l'esonero dalla leva adducendo le sue propensioni gay. Secondo l'«Istituto scientifico per le ricerche sul sesso», ben 85 mila dei 500 mila militari della *Bundeswehr* sono omosessuali. Sembrano troppi. Altre statistiche assottigliano queste legioni gay a 40 mila, 20 mila o 5 mila soltanto.

Episodio numero tre, 1968. Il successore di von Grolman al posto di «*delegato del ministro*» al *Bundestag*, l'ammiraglio a riposo Helmuth Heye scrive un articolo in cui auspica una *Bundeswehr* «*più professionale*», meno attiva politicamente. Proteste, dimissioni. Episodio numero quattro, 1966. Nello spazio di pochi giorni, due generali fanno udire la loro voce: Werner Panitzki, della *Luftwaffe*, perché ricusa ogni responsabilità nella cronica morìa di serei *Starfighter*; Heinz Trettner, perché ostile all'iscrizione dei militari a un sindacato della confederazione *Dgb*. Il ministro della Difesa li obbliga entrambi a dimettersi. Episodio numero cinque, 1969. In un discorso a un'accademia militare, l'«ispettore» dell'esercito Helmut Grashey critica alcuni dei principi alla base della *Bundeswehr*. Un congedo pone fine alla sua carriera.

Il 1970 è l'anno del «caso Karst». Il generale Heinz Karst, capo dell'amministrazione culturale dell'esercito, chiede il ripristino di vecchie tradizioni militari. Tra l'altro, i cadetti dovrebbero prendere «*lezioni di danza*», a proprie spese. La Germania ride, Karst anticipa il suo pensionamento. *L'Affäre* numero sette è più grave. L'«ispettore dell'esercito» generale Horst Hildebrandt partecipa a una cerimonia militare a Madrid, in onore di Franco. L'indignazione è travolgente, Hildebrandt fa ammenda, lascia il servizio senza attendere provvedimenti. E' quanto avviene nello stesso anno a Günther Kall, «ispettore della *Luftwaffe*» che, senza farsi vedere, appare in Sud Africa ad una conferenza sulla Nato nel regime pro *apartheid*.

Lo spettacolo continua. Nel '76, ben due generali, Karl-Heinz Franke e Walter Krupinski, vengono spediti a riposo dal ministro socialdemocratico Georg Leber. Non soltanto avevano permesso a Rudel, l'impenitente nazi della *Luftwaffe* nazista, di partecipare a una cerimonia in loro onore, ma avevano rintuzzato i rimbrotti, affermando: «*Ci si rimprovera per aver accolto un vecchio nazista. Perché allora si concede a un ex comunista, Herbert Wehner, di sedere in Parlamento tra i socialdemocratici?*». L'anno successivo, il povero Leber è alle prese con un altro ribelle, il generale Eberhard Wagemann, ostile alla costante democratizzazione dell'esercito. Nel '78, ancora Leber, costretto alle dimissioni dal generale Harald Wust, alla testa del *Mad*, con la sua epidemia di microfoni.

Wust è allurato dal successore di Leber, il ministro Apel. I politici tirano un sospiro di sollievo. Forse, la lunga serie dei generali è finita. Macché. Si ricomincia, Kiessling, *Mad*, eccetera eccetera.

Mario Ciriello

Due pacifiste liberate a Berlino Est

BERLINO — Dopo un mese di carcere sono state rilasciate a Berlino Est Baerbel Bohley e Ulrike Poppe, le due donne che erano state arrestate per aver preso contatti e trasmesso «informazioni concernenti la sicurezza dello Stato» al movimento «Donne per la pace». L'accusa è stata cancellata senza motivazioni.

La decisione viene considerata un altro segno della politica, più volte ribadita negli ultimi tempi dal leader tedesco-orientale Honecker, ispirata a «una coalizione della ragione» nelle relazioni intertedesche: Bonn, infatti, era intervenuta discretamente a favore delle due arrestate.

Un altro segno di disgelo è stata, nei giorni scorsi, l'autorizzazione all'espatrio per i sei rifugiati nell'ambasciata americana di Berlino Est, tra i quali l'italiano René Faccio. Contrariamente alle prime notizie, sembra che l'operazione non sia costata neppure un marco alla Repubblica Federale. Così, almeno, ha affermato l'avvocato Vogel, che ha trattato la «liberazione» dei sei.

A Vigo il corteo procede a zig-zag

Vigo (Spagna). Centinaia di operai dei cantieri navali si sono messi in fila per uno e hanno formato un lunghissimo corteo che percorre zigzagando la principale strada della città per sollecitare il rinnovo del contratto e la riassunzione dei lavoratori licenziati

Ci ha lasciati per sempre il nostro collega

Enrico Gianeri Geo

Non lo dimenticheranno mai la moglie Clara Grillori, la figlia Tatiana col marito Renzo Giorgis, gli amatissimi nipotini Nicola e Giulietta, la sorella Gisella e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì partenza da Lungo Po Cadorna 5, ore 14,30.
— Torino, 24 gennaio 1984

Caterina Zoccano Giorgis, Giorgio, Gemma, Orazio, Hadjer e Adriano partecipano al dolore di Clara, Tatiana, Renzo e nipotini ricordando il caro **GEO**.
— Milano, 24 gennaio 1984

Lo ricordano **Edo Urgesi** con affetto e amicizia

Roberto e Grazia Rigoni sono vicini a Clara Grillori ed a Tatiana con l'amicizia di sempre

Renato Rigoni prende commossa parte al dolore di Clara Grillori e Tatiana

Francesco Rossa e Pietro Martinoli partecipano al dolore della famiglia

Egisto e Graziella piangono **GEO** l'indimenticabile carissimo amico

Gli amici **Barra Rigoni Oddasi** con i collaboratori dell'Ellisp si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di **GEO**.

Affettuosamente vicini alla cara Tatiana gli amici

Bepo Lulli Arnon
Ruby Dodo Bardino
Vittorio Elvira Bosco
Mario Bovetti
Pippo Paola Candeli
Pierpaolo Madia Cane
Rag. Attilio Combo
Lydia Cutolo
Renato Sandra De Fas
Enrico Lydia Effanoni
Gabriella Fedrigo
Ing. Giulio Giacherli
Piero Paola Renata Giustino
Mario Gabriella Gelli
Enrico Tata Orsolani
Gaetano Lella Lunchetti
Enrico Giulia Madon
Pierpiorgio Martellini
Arrigo Edda Marelli
Gianni Luciana Noto
Mario Elena Parino
Gianpiero Fiorella Pisco
Beppe Eva Lilli Pichetto
Dido Rosanna Polesel
Oreste Nuvo Rizzio
Antonio Giovanna Robbioni
Mario Mirella Rossi
Armando Sandra Rosselli
Andrea Franca Scaglia
Riccardo Eliana Strona

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutto il personale della Savio Basso S.p.A. partecipano al dolore che ha colpito la famiglia del Direttore Generale ed Amministratore Delegato dott. Giovanni Giorgis per la scomparsa del suocero

Enrico Gianeri
— Genova, 25 gennaio 1984

Peppo e Daniela Cipollina profondamente affettuosamente parte al dolore di Tatiana e Renzo per la perdita del loro caro congiunto

Luigi, Carlo Alberto, Giuliano Migliardi, Max e Roberto Pellegrini partecipano affettuosamente

Lionello e Ornella Jona Celesia sono vicini a Clara, Tatiana e Renzo e partecipano al loro dolore

Come la cerva anela
ai rivi delle acque
così la mia anima
anela a te o Dio
(Salmo 42)

E' mancata

Maddalena Colombo
ved. Novaresio

Lo annunciano con rimpianto **Domenico, Franca, Cesira, Adriano, Giacomina, Luigi**, nonna **Buda** e parenti tutti. Non fiori ma offerte a ricerche cancro. Funerali giovedì 26 gennaio 1984 ore 14,45 dall'ospedale di Giaveno; ore 15 parrocchia Trana.
— Giaveno, 25 gennaio 1984

Partecipano profondamente addolorati per la scomparsa **Adolfo, Elda, Rina e Pina** con le rispettive famiglie

E' mancata

Laura Durando
ved. Giordano

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giuseppe**, nipoti **Laura e Stefano**. Funerali venerdì ore 8,30 parrocchia Santa Giulia. E' partecipazione e ringraziamento
— Torino, 25 gennaio 1984

Le famiglie **Bissoni** partecipano commosse al dolore di Pino Laura e Stefano.

Si uniscono al dolore di Pino gli amici **Silvia, Benedetto, Anna, Paolo, Gianna e Mario**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il pittore

Mario Tansini
di anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela**, i figli **Roberto, Giuliana** con **Emilio, Luigi** con **Ilde**, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 26 ore 14,30 parrocchia S. Caterina
— Torino, 24 gennaio 1984.

Ugolino e Giulio De Milano partecipano commossi

I suoi colleghi si ricordano felici quando tutto era ancora bello
Gilda Chapas
Colma Angelo Gioanola
Rosati Gitzio
Americo Carulla
Vannetta Cavalloni
Giorgio Cellerio
Claudio Giacomo
Graziella Giglio-Tos
Igino Gioanola
Mario Gramaglia
Lidia Mura
Alex Ogelianati
Luciana Penna
Giuseppe Russo
Gino Zanella
Ente Provinciale Turismo di Massimo

Si associano:
Alfonso Galvano
Carla Jon Mori
Pablo Barbano
Mario Arnoldi
Antonia Mariano
Franco Cariani
Sara Carbone
Sandra De Rosa
Dina De Lorenzo
Angelo Mussio
Fiorenzo Rolfo
Sergio Scanu
Riccardo Tatiano
Aldo Spinardi
Giovanni Vicenzo

Sorci, Consiglio Direttivo del «Piemonte Artistico e Culturale» partecipano al lutto

Gli amici
Ilaria Scarsi
Pinella Gramola
Anna Maria Olivetto
Bitty
Aldo Spinardi
Giorgio Germak
Giovanni Fenarolli

Giuseppe Luciano Carpentiere partecipano al dolore della famiglia Fenarolli

E' mancato all'affetto dei suoi cari un uomo buono e generoso

Aldo Perdiochi

Lo piangono con infinito dolore la moglie **Regina** i nipoti e parenti tutti. Le funerali funetare avrà celebrate nella Cappella dell'ospedale di Rivoli il 28 gennaio 1984 alle ore 8. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Scarnafigi d'Asti il 29 gennaio alle ore 14. La presenza è partecipazione a ringraziamento, non fiori.
— Rivoli, 26 gennaio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Canepa
ved. di Valeria Vesco

Ne danno il triste annuncio la moglie **Isabella**, le figlie **Francesca** con il marito **Gianni Bonini, Anna** con il marito **Giuseppe Agliata**, la nipote **Rosalba** con il marito **Piero Bisello** con il piccolo **Armando**, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 27 corrente mese alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice (Salesiani)
— Savona, 25 gennaio 1984

(Continua a pag. 6)

Margaret Thatcher stasera a Roma

L'Italia medierà per le Falkland?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Scortata da un numero insolito di ministri, la signora Thatcher inizia questa sera a Roma l'annuale vertice italo-britannico al quale il governo di Londra intende dare, almeno questa volta, una rilevanza particolare, pari all'importanza dei problemi che i due Paesi si trovano ad affrontare spesso su posizioni convergenti.

L'agenda dei colloqui che il primo ministro britannico avrà fra oggi e domani con il presidente del Consiglio Craxi comprende infatti tutti i principali «nodi» della congiuntura politica internazionale. Ma oltre agli argomenti sui quali si verificherà semplicemente un accordo già preesistente (stesso desiderio di uscire dal «pineprale» libanese appena la situazione a Beirut lo consentirà; medesima volontà di riannodare dopo le schermaglie di Stoccolma il fallcoso dialogo con l'Est, che la signora Thatcher collaudera all'inizio di febbraio con la visita in Ungheria) c'è un altro tema sul quale la visita romana potrebbe avere qualche sviluppo positivo anche per la Gran Bretagna.

Questo tema è quello delle Falkland, e dei rapporti tra Europa ed Argentina sui quale la diplomazia italiana si è data parecchio da fare dopo la fine del regime militare e l'instaurazione del governo civile presieduto da Alfonsin. Alla cerimonia di insediamento di Alfonsin aveva partecipato a Buenos Aires anche Craxi, che proprio di ciò ha ricevuto a Roma il ministro degli esteri Dante Caputo. Fra l'Italia e la nuova Argentina democratica il dialogo è quindi fitto.

Al Foreign Office ieri si era naturalmente molto prudenti su questo tasto. Negli ambienti governativi inglesi ci si limita a ricordare che la Gran Bretagna ha già inviato diversi «*segnali*» di buona volontà al nuovo governo argentino, purché naturalmente non si rimetta in discussione la sovranità britannica sull'arcipelago.

Paolo Patruno

Per inchiodare Kiessling il ministro cerca prove nell'«Internazionale gay»

BONN — Il ministro della Difesa tedesco Wörner continua a non avere intenzione di dimettersi in seguito agli sviluppi del caso Kiessling, il vicecomandante Nato da lui licenziato per sospette tendenze omosessuali. Lo ha precisato il portavoce del ministero, colonnello Reichardt, ai giornalisti che lo interrogavano sulle reazioni di Wörner alle aspre critiche suscitate dalla notizia di un suo lungo incontro con lo scrittore gay svizzero Alexander Ziegler, il quale avrebbe dovuto fornirgli le prove dell'omosessualità di Kiessling.

Le critiche più dure sono state espresse dal generale a riposo Schmueckle, che precedette Kiessling nella carica di vicecomandante supremo della Nato, il quale, in un'intervista televisiva, ha sostenuto che Wörner, dopo aver dimostrato di non saper controllare la crisi aperta dal caso Kiessling, sembra aver perduto anche il controllo di se stesso. Solo così, secondo Schmueckle, può spiegarsi il fatto che il ministro abbia convocato Ziegler a Bonn nella speranza di trovare finalmente quelle prove che, a quanto pare, non ha.

Martedì, i 35 comandanti generali dell'esercito avevano preso in un certo senso le distanze dalla decisione del ministro di estromettere Kiessling: nel comunicato rilasciato al termine della riunione, presieduta dal capo di Stato maggiore della «Bundeswehr», Altenburg, i generali affermavano di rendersi conto del fatto che Wörner ha agito sulla base dei dati forniti dai servizi segreti, ma aggiungevano che, se quei dati si dimostreranno sbagliati, Kiessling dovrà essere riabilitato. Secondo il leader dell'opposizione Vogel, dal comunicato si deduce che Wörner non ti consultò prima di adottare il provvedimento.

L'incontro del ministro con Ziegler ha dato nuova esca all'opposizione socialdemocratica, che ora coinvolge nell'accusa di «incapacità» anche il cancelliere Kohl: la spd considera estremamente grave il fatto che alle due ore e mezzo di colloquio, venerdì scorso, abbia assistito anche il sottosegretario alla Cancelleria, Schreckenberger.

Ieri mattina, il capo dell'opposizione ha rivolto un appello ai presidenti dei due partiti alleati con quello di Kohl nel governo, Strauss e Genscher, affinché si adoperino per «*porre fine all'attuale, indegna situazione*».

Colonia: uccide professore durante lezione

BONN — Una donna di 32 anni, di cui la polizia ha rivelato solo il nome (Sabine), ha ucciso a Colonia il professore di ebraico Hermann Greive, durante una lezione all'Università. La donna ha anche ferito il direttore dell'istituto di letteratura e storia ebraiche. La donna, che negli ultimi tempi avrebbe dato segni di squilibrio, è sotto interrogatorio da parte della polizia.

Marianne Bachmeier uccise l'assassino della figlia

In ospedale psichiatrico la «madre vendicatrice»

Lubecca, Marianne Bachmeier in un'immagine del dicembre del 1982 mentre entra nell'aula del tribunale (Telefoto Ap)

BONN — Marianne Bachmeier, la «*madre vendicatrice*» condannata a sei anni di carcere per l'uccisione dell'assassino di sua figlia, è internata da due settimane in una clinica psichiatrica di Hildesheim, nella Germania settentrionale. Sarebbe stata colpita da una forte crisi nervosa che potrebbe sfociare in un tentativo di suicidio, ma i medici e i suoi avvocati si sono rifiutati di confermare la notizia.

Il 7 marzo del 1981, non sette colpi di pistola sparati in tribunale, durante il processo, Marianne uccise Klaus Grabowski, un manican sessuale reo confesso dell'uccisione della figlia, Anna, che aveva 7 anni.

Il caso di Marianne Bachmeier ha appassionato e diviso l'opinione pubblica, non solo in Germania. I giudici di Lubecca che la condannarono, nel marzo dello stesso anno, a sei anni di carcere la ritennero colpevole di omicidio non premeditato ma non le concessero attenuanti.

Molti, invece, hanno visto in Marianne una figura tragica, una vittima della società. La donna, 36 anni, violentata quando ne aveva 16, due figlie date in adozione, cinque tentativi di suicidio) sparando all'assassino della sua piccola Anna volle vendicare tutta una vita segnata dalla violenza.

Perplessità ma anche entusiasmo per il progetto del cinese Ming Pei

Piramide di vetro al Grande Louvre

PARIGI — Qualche perplessità, un po' di sconcerto perfino, tra gli architetti dei «monumenti storici di Parigi». Ma il progetto è interessante, si riconosce. «Rivoluzionario», sostiene qualcuno. «Esplosivo», insinuano altri. Certamente nuovo, insolito, curioso: una grande piramide in vetro, venti metri d'altezza, contornata da altre tre più piccole, pochi metri appena. E al centro del cortile di Napoleone, di facria all'entrata principale del Louvre.

L'idea è dell'architetto sino-americano Ieoh Ming Pei (tra i più prestigiosi d'oltreatlantico, autore tra l'altro dell'ala Est della National Gallery, a Washington). Incaricato della ristrutturazione del più famoso museo parigino, di una riforma radicale della sua organizzazione e del suo funzionamento. Della rinascita del «Grande Louvre».

Una provocazione? Niente affatto, ribatte Ming Pei. «Si vuole una super-struttura contemporanea che abbia valore di simbolo, che annunci da lontano l'entrata al museo». Nulla di nuovo può essere aggiunto a un'opera gigantesca come il Louvre — sostiene Pei —: ultimata sotto Napoleone terzo e con una continuità di stile che nasconde gli apporti del tempo, gli inserti e gli ingrandimenti compiuti nei secoli. L'unico modo possibile per «caratterizzare l'impronta di questi nostri anni» è dunque una «*rottura*» di metodo e di stile.

In attesa di vedere un modello in legno — una «grandezza naturale» — che l'architetto si è impegnato a presentare ai responsabili dei «monumenti storici parigini», il direttore del progetto «Grande Louvre», Emile Biasini, trabocca d'entusiasmo e d'orgoglio: «Una perla, straordinario. L'emergere di un iceberg».

Il resto è nascosto sotto questa gran lanterna di cristallo. Un immenso territorio sotterraneo: dove accanto a un parking per mille posti-auto, si snoderanno passaggi e corridoi. Ma tuttavia, senza il lugubre, chiarore delle gallerie di metrò (la piramide servirà anche a rinfrescarli di luce naturale). Con ristoranti, chioschi e negozi d'arte, librerie, un auditorium, saloni per proiezioni e conferenze. E, proprio al di sotto del cortile di Napoleone, una gran sala d'incontro: di qui, su scale mobili, sarà possibile salire ai padiglioni del museo.

Nel 1986 torneranno al Louvre i saloni oggi occupati dal ministero delle Finanze — un'ala intera, lungo la rue de Rivoli —. E il museo sarà di nuovo il più grande del mondo, quasi duecentomila metri quadrati di gallerie: dove troveranno posto, finalmente, tutti i tesori nascosti negli scantinati. Un patrimonio immenso, si dice, ma invisibile, negletto.

Il gran progetto prevede anche una riorganizzazione dei percorsi interni: lunghi, interminabili, spesso faticosi e difficili a seguirsi (per raggiungere l'ala Richelieu dal padiglione di Flore si cammina quasi due chilometri). I visitatori — sempre numerosi, ma inferiori a quelli del Centro Pompidou, per esempio — saranno accolti meglio, guidati con più cura, facilitati nella ricerca degli autori preferiti.

a. n.

Al Parlamento francese nuova legge sull'editoria

PARIGI — Si è aperto ieri all'Assemblea Nazionale francese il dibattito sul nuovo disegno di legge per l'editoria.

Durante il dibattito, i parlamentari dovranno discutere quasi 2200 emendamenti; il 90 per cento delle eccezioni è stato presentato dall'opposizione conservatrice.

La legge, destinata a sostituire quella approvata nel lontano 1944, ha come bersaglio principale l'impero editoriale di Robert Hersant.

Ai giovani il record del teleascolto

Usa, più con la tv che con i genitori

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *La vera mamma nelle famiglie americane è la televisione. La rileva con preoccupazione psicologi e sociologi dopo che ieri sono state pubblicate le statistiche sul teleascolto negli Stati Uniti nell'83. La tv ha battuto tutti i primati. In media, è rimasta accesa nelle case per 7 ore e 2 minuti al giorno; le 7 ore erano una specie di muro del suono, sfiorato ma non raggiunto nell'82 (6 ore e 48 minuti). Sono inoltre stati venduti altri 20 milioni di televisori.*

Come al solito, in testa alle categorie dei teleascoltatori nell'83 si sono collocate le teen-agers, cioè le adolescenti, e le signore di mezza età, tra i 35 anni, nella stragrande maggioranza casalinghe. Gli spettacoli preferiti di questi due gruppi sono le «soap opera», opere di sapone, cioè i fumetti televisivi, negli Stati Uniti trasmessi originariamente al pomeriggio ma adesso popolari anche alla sera, come «Dallas» e «Dynasty», che hanno sfondato anche in Italia. Tra i telemaniaci seguono i bambini di 7-8 anni, e i teen-agers, maschi, con una spiccata predilezione per i «serials».

L'allarme degli psicologi e dei sociologi nasce dal fatto che in quasi metà delle famiglie americane lavorano sia il padre che la madre, e i bambini imparano quindi più dalla televisione che dai genitori. Gli apparecchi educativi sono pochi, abbondano i cartoni animati, la violenza rimane comunque troppo esposta alle violenze. Un'inchiesta ha stabilito di [illegible] bambini teledipendenti respirano molto meno degli altri alla spargimento di sangue, alla brutalità e via di seguito. La televisione insomma, [illegible] dori eccessivi e senza la guida familiare, è una cattiva mamma.

(Segue da pagina 4)

E' mancato

Paolo Romano

Lo annunciano la moglie Francesca Spina, i figli **Rosario Lella e Paolo**, la mamma Ida Centore, la sorella **Carolina e Maria**, i nipoti **Giuseppe Franco Pro-cello e Guido** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì 26 corrente messa ore 16 partenza da via Regina Pacis 4.
— Settimo Torinese, 25 gennaio 1984

L'Unione Sportiva **Eureka Settimo** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Paolo Romano
— Settimo Torinese, 25 gennaio 1984

L'A. C. Settimo partecipa al dolore

E' mancato ai suoi cari

Fausto Felician
anni 81

L'annunciano i figli **Alberto, Walter, Mariuccia, Gino, Luciana** con rispettive famiglie parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Cesarone giovedì 26 corr. ore 14,30 per Torino cimitero Abbadia di Stura. Si prega di partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 25 gennaio 1984

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della signora Anna Calderola per il decesso del papà

Nicola Calderola
— Torino, 25 gennaio 1984

I Colleghi della Dipendenza n. 19 si uniscono al lutto di Anna

Colleghi Area dipartimento XIV Comune di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia Franchi per la perdita della mamma

Piera Rizzi
— Torino, 25 gennaio 1984

E' mancato

Giacinto Botta
(autoferroviere)
di anni 51

Lo annunciano la moglie, il figlio, la mamma, la sorella, la cognata, zii, zie e parenti tutti. Funerali in Bra giovedì 26 corr. mese ore 14 partenza da strada Montemarzo per la parrocchia di S. Andrea.
— Bra, 25 gennaio 1984

Dopo una vita lungamente vissuta tra gli affetti familiari e l'amore per la pesca e la pittura, è mancato

Luigi Ghisi
di anni 84

lasciando profondo rimpianto nei suoi cari. Lo piangono i figli **Enrico, la nuora Alessandra Lalloada, il figlio Leo con Rita, il cognato Marco Tedeschini, la nipote Antonella, la consuocera e zia Annarosa**. I funerali partiranno da via Nizza 42, alle ore 10,15 del giorno 27-1-1984.
— Torino, 24 gennaio 1984.

Liliana, Mario e Nory, commossi, si uniscono a Rai e Sandra nel ricordo del caro **GINO**.

Ester Foggini e famiglia sono affettuosamente vicini a Rai e Sandra

Valentina, Sergio e Giulia Lang partecipano al dolore di Rai e Sandra

Anna Calcerola partecipa affettuosamente al dolore di Rai e Sandra

I collaboratori della **Olivetti-Crespi** prendono parte al dolore dell'ing. Franco Agostinucci per la morte del padre

Arnaldo Agostinucci
— Ivrea, 25 gennaio 1984

Amici e Colleghi partecipano al dolore di Giorgio per la perdita della cara mamma

Lucina Gritz
vedova Gatti
— Torino, 25 gennaio 1984

Recenti episodi di intolleranza pongono il problema della convivenza

La Liga veneta: non siamo razzisti Ma intanto nasce una Liga del Sud

Un ex maresciallo di origine calabrese propone un movimento «contro le discriminazioni nei confronti degli immigrati», che però «non vengono da tutti» - Gli autonomisti: «Vogliamo solo una Regione a statuto speciale»

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO — Qualcuno, dopo aver mangiato una pizza in un locale gestito da un «meridionale», ha preso un tovagliolo di carta e vi ha disegnato un'Italia inglobata in due da una linea che passa poco sotto Siena. Di lì in giù, un affollarsi di espressioni di odio. Il disegno è rimasto sul tavolo, sotto gli occhi smarriti del pizzaiolo: vani i tentativi di identificare l'autore.

Qui e là, nel Veneto, soffia un vento gelido che si chiama razzismo. A tratti, la «placida» bandiera della «marca gioiosa» diventa parola dura, violenta. E chi è venuto dal Sud ha il senso di un'emigrazione dolorosa, tormentata. Per uno arrivato da Napoli, o da Catania, può essere molto «amaro» un caffè preso al bar, nel sottile intreccio di discorsi impregnati di *apartheid*.

E mettono i brividi lettere come quella sottoscritta da una tale Maria Pia Forcolin (firma falsa, a quanto pare), pubblicata il 20 dicembre scorso dal *Gazzettino* con il titolo «*Dove può portare l'odio razziale*» e accompagnata da un commento. La fantomatica Forcolin si rivolge agli onorevoli della «Liga Veneta» e alla neosegretaria Marilena Marin. Di questa lettera s'è occupata la procura della Repubblica di Treviso, che poi ha trasmesso il fascicolo alla magistratura veneziana, per competenza. Mentre sono in corso accertamenti, continua a tirare quell'aria che aferra la gente venuta dal Sud. E ci sono le scritte sui muri, sul cavalcavia dell'autostrada: «*Forza Etna*», «*Dai Stromboli*».

Nell'esasperazione, un uomo di Rizziconi (Reggio Calabria), che vive a Treviso con la moglie e due figlie, vorrebbe fondare un movimento che faccia da argine. Si chiama Giuseppe Lopresti, era maresciallo presso la compagnia carabinieri di Mestre, ora è titolare di un istituto di investigazioni private. «*Le persone del Sud che ricoprono incarichi di autorità* — dice — *non si trovano male da queste parti. Ma per un operaio è diverso. Tra l'altro, qui guardano agli "schei": chi ha qualcosa viene rispettato, il povero "can" che non è niente è bistrattato, ingiuriato, chiamato terrone*».

Giuseppe Lopresti suddivide la gente di qui: «*Ci sono gli intelligenti, che trattano tutti con lo stesso riguardo, poi coloro che non sono proprio razzisti, preferiscono ignorarti; altri ti fanno del male, però non li riconosci; infine, ci sono quelli che non soltanto ti fanno del male, ma per di più se ne fanno un vanto, al bar o in qualche altro posto*».

Per Lopresti, al di là di quelle che «immigrati» come lui possono patire, Treviso è una delle più belle città del Nord: «*La gente è sostanzialmente buona, laboriosa e anche, sotto molti aspetti, sociale e ospitale. I casi peggiori, anche se consistenti, sono una minoranza*». Chiaramente, soltanto lì una certa parte della popolazione veneta viene questo furore, che spesso si nasconde nella siepe fitta dell'anonimato. E Giuseppe Lopresti risponde con quel suo progetto di un movimento. «*Io non lo chiamerei Liga del Sud, perché noi non vogliamo ghettizzarci. Desidero precisare questo: se nascerà, il nostro movimento non sarà in contrapposizione ad altri: noi non intendiamo dichiarare guerra a nessuno. Vogliamo soltanto che siano combattute certe brutture, certe grettezze, che non si parli di siciliani, lombardi, veneti, ma soltanto di cittadini italiani, e che si diano al Sud le strutture per evitare l'emigrazione. Mi auguro che questa non sia un'utopia*».

Intanto, questo vivere sofferto di gente arrivata dal Meridione. Nel marzo delle inquietudini, la «Liga Veneta», che alle ultime politiche ha raccolto oltre centoventimila voti ed è rappresentata in Parlamento da un senatore e un deputato. Una «Liga» spaccata in due per effetto di una baruffa: lungo conflitto per la segreteria del movimento tra l'onorevole Achille Tramarin e il gruppo che fa capo a Marilena Marin, due convegni separati sabato e domenica scorsi a Padova. Poi un contrattacco di Tramarin, che fa rese noto d'aver presentato un ricorso al pretore contro la «fazione scissionista».

Oltre che dilaniata dalle baruffe, la «Liga Veneta» è esposta alle accuse per le folate di razzismo. La trevigiana Marilena Marin, che rivendica il diritto di essere segretaria del movimento in base alla decisione del Congresso del 27 novembre scorso, respinge tutto con indignazione: «*Io non vedo perché ci si venga a domandare se la Liga è razzista. Se uno legge il nostro programma, non trova alcun motivo per cui possiamo essere definiti così. Noi chiediamo soltanto l'istituzione della Regione autonoma a statuto speciale, nell'ambito della federazione europea*». E qual è il Veneto che la Liga vorrebbe? «*Noi vorremmo una Regione che, guardando alle nostre tradizioni, conservasse quelle che sono le sue migliori caratteristiche. In questo Veneto, c'è posto anche per altra gente, da qualsiasi parte venga*». Ma come si fa, con quelle scritte sui muri?

Giuliano Marchesini

Catturati sei evasi

CAGLIARI — Brillante operazione dei carabinieri che, nel giro di 48 ore, hanno catturato sei detenuti evasi dalla colonia penale di «Is Arenas» dopo aver segato le sbarre di una finestra.

Nel capoluogo sono stati bloccati, durante un controllo, Pasquale Di Leo, 23 anni, Hironimus Kenaissel, 20, e Norbert Hofer, 21.

Nel primo pomeriggio di ieri, durante una perlustrazione della linea ferroviaria, i carabinieri hanno individuato gli altri. Per bloccare i primi due — Francesco Trevisan, 40 anni, e Luigi Cassinari, 41 — i militari hanno dovuto sparare alcuni colpi

Il consiglio di amministrazione sarà completato martedì dalla «Vigilanza»

Oggi le nomine Iri per la Rai fino all'ultimo c'è incertezza

E' possibile che le decisioni siano rinviate - I candidati dei partiti - Problemi nella dc

ROMA — Rinnovo del vertice Rai: oggi tocca all'azionista Iri compiere la prima mossa, con la scelta di sei dei sedici consiglieri d'amministrazione. Martedì pomeriggio — ha promesso il presidente, Nicola Signorello — la commissione di vigilanza resterà riunita fino a quando non saranno eletti gli altri dieci componenti.

Sarà la volta buona? Molti ne dubitano e ritengono che l'assemblea degli azionisti, in programma stamani, finirà per saltare. Il presidente dell'Iri, Romano Prodi, ha infatti manifestato a più riprese l'intenzione di assicurare all'azienda amministratori di provata capacità manageriali. Resta da vedere come sia riuscito a conciliare questo suo proposito con la volontà dei partiti di procedere secondo i consueti codici spartitori.

Ma non è tutto. In casa dc c'è ancora qualche perplessità da superare. O meglio, continuano le pressioni su De Mita per inserire, all'ultimo momento, altri candidati al posto di tre sui sei indicati finora a piazza del Gesù (Orlandi, Follini e l'ex senatore Graziani).

Sembra, ciltretutto, che il «manuale Cencelli» questa volta c'entri fino ad un certo punto. I sei «papabili» — Bibi (Piccoli), Balocchi (Fanfani), Zaccaria (area Zac), Orlandi (Donat-Cattin), e i nuovi, Graziani (De Mita) e Follini (Bisaglia) — rappresentano altrettante componenti democristiane. E per gli stessi andreottiani, la rinuncia al loro consigliere, Spadola, verrebbe in parte compensata con la nomina del commercialista Pievano a sindaco revisore.

Quanto ai socialisti, l'orientamento di Craxi e dei dirigenti di via del Corso, dopo molte perplessità, è quello di confermare Sergio Zavoli alla presidenza dell'azienda, con Walter Pedullà e Massimo Pini consiglieri. Quest'ultimo, però, non è un mistero, aspira da tempo alla direzione della seconda rete tv. Per cui sarebbe orientato ad accettare una conferma in consiglio pro-tempore, prima di sostituire Pio De Berti Gambini alla guida della rete.

Al contrario, il pci ha optato per sostanziosi mutamenti. L'unico confermato è Adamo Vecchi. Quindi un ritorno, quello di Luca Pavolini, e due novità: Angelo Romano, ex senatore della sinistra indipendente con un lungo passato alla Rai come dirigente, ed Enrico Menduni, fino a poco tempo fa alla presidenza dell'Arci. Dopo aver rinunciato al quinto consigliere, i comunisti, comunque, intendono conservare due persone di fiducia, Raffaelli e Mandrioli, nel collegio dei sindaci.

Rimarranno al loro posto anche il vicepresidente Orsello, candidato unico del psdi, e il repubblicano Firpo, mentre i liberali hanno prescelto l'avvocato Roberto Bavasta, responsabile della sezione problemi dello Stato, a sostituire Paolo Battistuzzi, eletto deputato.

«*Ho motivo di ritenere che ci vada avanti, anche se esistono tuttora difficoltà e resistenze*», ci ha detto ieri sera Nicola Signorello, impegnatissimo, per tutta la giornata, in una serie di incontri per sciogliere il nodo nomine. Nel pomeriggio, in una seduta dell'ufficio di presidenza allargata ai gruppi, aveva concordato la data — martedì alle 15 — della riunione plenaria per eleggere i dieci consiglieri.

La seduta del 31 gennaio, che sarà aperta da una relazione di Signorello, costituirà anche l'occasione per avviare un dibattito sugli indirizzi da dare al nuovo consiglio d'amministrazione della Rai, soprattutto per quanto riguarda l'articolo 13 della legge di riforma del servizio pubblico, quello relativo all'organizzazione aziendale: direzioni, vicedirezioni, reti, testate. «*Occorre una riforma molto decisa, altrimenti la Rai andrà a picco* — ammonisce il repubblicano Firpo. — *L'era delle vacche grasse, quando l'azienda operava in regime di monopolio, senza le private, è finita da un pezzo. Bisogna cambiare registro e curare tra l'altro una legge omnicomprensiva che abbracci il fenomeno delle private*».

Revisione della legge di riforma 103, regolamentazione dell'emittenza privata: nell'alluvione di proposte non manca anche chi pensa che la miglior terapia per la Rai sia un colpo di spugna: l'azzeramento dei direttori, di reti e testate. Fra le tante ipotesi, questa appare la meno praticabile. Ci si chiede, infatti, come un consiglio d'amministrazione largamente confermato possa rivoluzionare un assetto aziendale costruito, con le nomine ai vertici di reti e «giornali», varate nell'autunno '80 e nell'estate di due anni fa.

Giuseppe Fedi

L'hockeista bulgaro ha chiesto asilo politico

ROMA — Zwetan Zvetanov, il giocatore di hockey su ghiaccio della Nazionale bulgara scomparso il 22 scorso da Varese, dove la squadra aveva giocato una partita contro la Nazionale italiana, è al campo profughi di Latina.

Il giovane, che ha 18 anni, si è presentato alla questura di Roma lunedì scorso, senza alcun documento né bagagli, chiedendo asilo politico.

Uranio ricco per il Giappone

Argonne (Illinois). Al laboratorio nazionale sono in corso esperimenti su un'apparecchiatura, richiesta dal Giappone, che saggerà la potenza delle radiazioni emesse dall'uranio

Picardi è uno dei 26 inquisiti (tutta l'ex giunta Valenzi) per falso ideologico in bilancio

Il neosindaco di Napoli: la mia elezione è stata amareggiata dall'avviso di reato

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — In chiusura, la conferenza stampa del sindaco di Napoli ha un'impennata improvvisa e Francesco Picardi, 58 anni, dentista, socialdemocratico, eletto l'altra notte con appena 21 voti (due in più di quanti ne dispongano pci, psdi, pri e pli, che lo sostengono) su Atlanta, avverte: «*Ricordate, non sono un kamikaze e se, a fine febbraio, non si trova una maggioranza e un accordo me ne vado. Nessuno creda che sono arrivato a Palazzo S. Giacomo per farmi imbalsamare*».

E' stato questo l'unico momento di tensione, con Picardi che ha ritrovato un po' di smalto, mostrando una «grinta» del tutto inattesa. Sessanta minuti di colloquio con i giornalisti spesi tutti ad evitare momenti di imbarazzo e a costruire l'immagine del sindaco «*collegiale*», del tecnico, chiamato in una situazione politica «*provvisoria e precaria*» ad un servizio nei confronti della città.

Dice Picardi: «*E' tramontata, nel Paese, la fase e l'epoca dei sindaci carismatici. Sono qui per tentare di far funzionare una macchina, il Comune, che deve produrre servizi per i cittadini: il traffico ordinato, la nettezza urbana efficiente, gli uffici celeri per il pubblico. Vorrei dare l'idea del manager svizzero*» della puntualità e dell'impegno a tempo pieno. «*Anche se questa è una pianta-ponte pretenderò da tutti il massimo impegno*».

La sua prima giornata di sindaco non è cominciata bene. Nel pomeriggio di ieri l'altro, quando stava per recarsi alla seduta del Consiglio comunale che lo avrebbe eletto, Picardi aveva ricevuto una delle ventisei comunicazioni giudiziarie firmate dalla magistratura di Napoli contro l'ex sindaco comunista Valenzi, ricevute assessori e sette funzionari di Palazzo S. Giacomo.

Picardi racconta: «*Ricevuto il documento ho chiamato un mio amico avvocato: mi ha detto di non preoccuparmi. Credo nell'operato dei giudici; certo, questa della comunicazione giudiziaria è stata una coincidenza che non mi ha fatto per nulla piacere. Non posso credere all'iniziativa della Procura della Repubblica: c'è da dire, piuttosto, che i partiti si debbono dare un "codice di comportamento" per il funzionamento delle istituzioni, per i rapporti tra gruppi politici, per evitare, in sostanza, nuove occasioni di ombre. Il mio operato nel preparare il bilancio sarà un impegno di trasparenza, di chiarezza*».

Nel firmare le ventisei comunicazioni giudiziarie per gli amministratori della città i sostituti procuratori Felice Di Persia e Franco Roberti ipotizzano il reato di falso ideologico in bilancio e nelle scritture contabili. La loro inchiesta è partita dalla relazione del commissario straordinario Conti, che ha trovato nelle casse comunali un disavanzo di 150 miliardi contro i 409 dichiarati.

L'avviso di reato è giunto all'ex sindaco Maurizio Valenzi assieme ad una notizia più piacevole: la decorazione della «Legion d'onore» decisa dal presidente francese Mitterrand. Era un'onorificenza alla quale Valenzi, che ha retto per otto anni la città, teneva molto, ma è arrivata nella giornata sbagliata, quando l'ex sindaco si preparava a presiedere per l'ultima volta il Consiglio che avrebbe eletto Picardi.

Con Picardi e Valenzi sono indiziati di reato l'attuale sottosegretario alla Giustizia Antonio Carpino, il deputato comunista Andrea Geremicca, il parlamentare socialista Giulio Di Donato e tutti quegli assessori che (tra il '79 e l'82 hanno avuto incarichi di giunta: comunisti, socialisti, socialdemocratici e un repubblicano. Per il falso nelle scritture contabili risponderanno alla magistratura i funzionari che hanno collaborato a redigere i documenti e ad avallarli pur sapendo che non rispondevano alla realtà.

Con la relazione del commissario straordinario Conti hanno perso la via del palazzo di giustizia cinquanta risme di documenti. Si racconta che per il trasporto da Palazzo S. Giacomo a Castelcapuano si sia utilizzato un camion articolato. Contro il commissario Conti, l'altra sera, in Consiglio comunale, si sono scagliati tutti i gruppi politici. Soltanto Giorgio Almirante e Marco Pannella hanno preferito tacere. La gestione commissariale è stata definita dal comunista Impegno «spregiudicata», mentre il socialista Di Donato l'ha bollata di «*irresponsabilità*».

Il commissario straordinario, ieri, mentre lasciava il suo ufficio si è limitato a dire: «*Agli atti c'è la mia relazione: tocca giudicare a chi di dovere*». Altro non ha voluto aggiungere. E' uscito dal palazzo nel quale, per due mesi, ha consentito l'ordinaria amministrazione.

Palazzo S. Giacomo ieri aveva il portone spalancato. In questi anni di amministrazione comunista uno dei due battenti giganteschi è rimasto sempre serrato. Alcuni operai pulivano il parimento, un ragazzino dalle elementari sostava al centro della piazza con un cartello bianco: «*Refezione subito*».

Il nuove sindaco giurerà sabato o lunedì. Poi al lavoro, per l'emergenza, che a Napoli è ancora la sola. Dice Picardi: «*La mia preoccupazione maggiore è quella che non si possa tenere il tiro al bersaglio contro l'amministrazione: tenterò un bilancio aperto, con il contributo di tutti i gruppi politici. Un dato è certo: non sono qui per occupare uno spazio di potere e per difenderlo comunque e a tutti i costi. Io dovessi fare il sindaco soltanto per pagare gli stipendi ai dipendenti comunali riterrei del tutto inutile il mio ruolo che vuol essere quello di sindaco e di amministratore democratico*».

Francesco Santini

Inquinamento tre a giudizio a Monfalcone

MONFALCONE — Tre persone sono state rinviate a giudizio dal pretore di Monfalcone, dott. Marcello Perna, a conclusione dell'istruttoria in merito alla presenza di sostanze tossiche nella discarica privata di Vermagliano, nel comune di Ronchi dei Legionari.

Il magistrato ha mantenuto il riserbo sui nomi degli imputati che sono il titolare della discarica, il proprietario di una ditta di autotrasporto e il titolare di una ditta di smaltimento di rifiuti. L'imputazione, dalla quale sono state prosciolte in istruttoria altre due persone, riguarda la violazione delle norme della legge del 1982 sullo smaltimento dei rifiuti e alcuni reati di falso in pubblica certificazione.

Il Comune di Ronchi dei Legionari si è costituito parte civile nel dibattimento che si terrà il 9 febbraio nella pretura di Monfalcone.

A Roma, accusato dal magistrato di interesse privato e peculato

Arrestato il direttore dell'Ente Eur

ROMA — L'avv. Silvano Cibò, direttore generale dell'Ente Eur, da tempo sospeso dall'incarico, è stato arrestato dagli agenti del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza. Ad eseguire il mandato di cattura è stato il giudice istruttore Domenico Nestro, che da tempo sta conducendo un'inchiesta sulla gestione dell'ente. Il magistrato contesta a Cibò il reato di interesse privato in atti d'ufficio e peculato per distrazione.

L'inchiesta, nella quale sono coinvolte altre tre persone, riguarda l'intera gestione dell'Ente Eur, prima che fosse affidato ad un commissario straordinario, che attualmente è l'avvocato Luigi Ili Majo. Le indagini vengono svolte dal nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza che, fino ad ora, ha sequestrato decine di fascicoli riguardanti l'attività dell'ente, nato all'inizio degli Anni Quaranta in occasione dell'«Esposizione 42», che però non si tenne a causa della guerra.

La magistratura cominciò ad interessarsi dell'Ente Eur nella primavera del 1982. In aprile, undici persone furono incriminate dal pretore Adalberto Albamonte per presunte irregolarità avvenute nella realizzazione di un grande edificio che, invece di essere destinato ad albergo, così come prescriveva il piano regolatore, fu venduto ad una banca che lo trasformò in sede centrale dei suoi uffici.

Fin da allora nel gruppo di accusati figurava l'avvocato Silvano Cibò. Il giudice si concluse con la piena assoluzione di una parte degli imputati, mentre per gli altri, che erano Cibò, l'ex commissario straordinario dell'Ente Eur, Edoardo Greco, e cinque costruttori, furono richieste ulteriori indagini e gli atti vennero inviati al magistrato.

L'indagine in seguito fu formalizzata ed affidata al dottor Domenico Nestro, che ha deciso di verificare la gestione di questa ente che, nell'aprile del 1978, fu sospeso con decreto del presidente della Repubblica, decreto che però non fu registrato dalla Corte dei Conti.

Al vaglio del giudice sono passati numerosi episodi della gestione tra cui la vendita di aree, l'appalto di servizi a trattativa privata sempre con le stesse ditte, la creazione di cooperative edilizie e la costruzione di villini su aree dell'ente.

Trentacinque terroristi devono rispondere di 15 ferimenti e di un sequestro

Cominciato a Genova il processo per cinque anni di attentati br

GENOVA — E' durata soltanto mezz'ora, ieri mattina, la prima udienza del processo, davanti alla corte d'assise di Genova, a carico di 35 brigatisti rossi imputati di aver compiuto nel capoluogo ligure 15 «gambizzazioni» tra il 1976 e il 1981, di altri episodi terroristici e del sequestro dell'armatore Pietro Costa, rapito il 12 gennaio 1977 e rilasciato il 4 aprile successivo dopo che la famiglia aveva pagato un riscatto di un miliardo e mezzo di lire.

Nell'aula «bunker» del palazzo di giustizia, erano presenti però solo 19 imputati: oltre ai latitanti Livio Baistrocchi, Leonardo Bertulazzi, Barbara Balzerani, Sergio Adamoli, Enrico Fenzi, Lorenzo Carpi e Antonio De Muro, mancavano anche Maria Carla Brioschi, Calogero Diana, Valerio Morucci, Cristoforo Piancone, Edoardo Gambino, Vincenzo Guagliardo, Enrico Cresta, Angela Scozzafava e Gianni Cocconi, che hanno rinunciato a comparire.

In due delle tre gabbie di destra erano rinchiusi i «duri»: Prospero Gallinari, Francesco Lo Bianco, Mario Moretti, Luigi Novelli, Bruno Seghetti, Francesco Sindici, Lauro Azzolini, Franco Bonisoli, Luca Nicolotti, Raffaele Fiore e Rocco Micaletto. Nelle due gabbie di sinistra i «pentiti»: Enrico Fenzi, Antonio Savasta, Fulvia Miglietta, Maria Giovanna Maiore, Adriano Drigilo e Lorenzo La Figlia. Su una panca erano due imputati a piede libero, Carlo Ilozzo e Gianluigi Cristiani.

La brevissima udienza è stata occupata dalle formalità preliminari all'apertura del dibattimento, che verrebbe poi completate nell'udienza di lunedì prossimo, alla quale il processo è stato rinviato, e dalla costituzione di parte civile del Consorzio autonomo del porto, contro il quale l'8 luglio 1980 venne compiuto un attentato, e dell'ing. Carlo Castellano, dirigente dell'«Ansaldo» ed esponente del pci genovese, «gambizzato» la sera del 17 novembre 1977.

L'attesa di chi pensava alla lettura di qualche «proclama» è andata delusa: per tutta la durata dell'udienza i «duri» hanno confabulato tra loro, all'interno delle gabbie. Del resto, prima di tradurli dal carcere a palazzo di giustizia, i carabinieri avevano sequestrato agli imputati alcuni appunti, che sono stati consegnati al presidente della corte d'assise.

Quanto ai «pentiti», prima di lasciare l'aula, Fenzi, per anni «ideologo» dell'organizzazione eversiva, e poi autore di un clamoroso pentimento, parlando con i giornalisti ha detto che il suo appello ai terroristi perché si ritirassero dalla lotta armata è stato accolto specialmente dagli esponenti di «Prima linea».

Scarsissimo il pubblico in aula (15-20 persone). La brevità dell'udienza ha infine impedito a Caterina Picasso, la «nomina delle Br» condannata in altro processo e ora in libertà, di assistere al dibattimento: quando è arrivata, l'udienza era già chiusa. (*Ansa*)

Sentenza per Prima linea a Taranto

Uccisero un carabiniere condannati a trent'anni

TARANTO — La corte d'assise, dopo 23 ore e mezzo di permanenza in camera di consiglio, ha emesso la sentenza del processo alla colonna tarantina di Prima linea: 11 presunti aderenti e fiancheggiatori per undici dei quali l'accusa è di partecipazione a banda armata e per otto di omicidio dell'appuntato dei carabinieri Antonio Chionna durante una rapina in banca per autofinanziarsi compiuta dai terroristi il 3 giugno 1980 a Martina Franca (Taranto).

La corte ha condannato a 30 anni di reclusione Ciro Longo di Napoli, esecutore materiale dell'omicidio, e Massimo Domenichini di Milano; degli altri partecipanti alla rapina, Paolo Zambianchi, di Comacchio (Ferrara) è stato condannato a 25 anni, la latitante Raffaella Esposito di Napoli a 21, Caterina Pulignano, di Taranto, a 15. Due anni e sei mesi per l'imputato minore Francesco D'Ursi di San Giorgio Lucano (Potenza), mentre degli altri imputati di partecipazione a banda armata sono stati condannati a 4 anni Luca Frassineti di Torino, Federico Alfieri di Settimo Torinese e Daniele Gatto di Torino ed a 6 anni la latitante Anna Soldati di Rivoli (Torino).

Per quanto riguarda i pentiti, la corte ha applicato la legge 304 dell'82 condannando a cinque anni Michele Visicardi di Bergamo (accusato di omicidio e rapina), a cinque anni e sei mesi i tarantini Antonio Perniaco ed Angelo Ricciardi e a due anni e quattro mesi Pasquale Avillo di Napoli. Infine quattro anni e sei mesi per i tre imputati a piede libero, Salvatore Di Corato di Taranto, Paolo Raffaele di Altamura (Bari) e Francesco Andrulli di Matera accusati di partecipazione a banda armata. Nessuna reazione da parte degli imputati e dei loro familiari alla lettura della sentenza, poco dopo mezzogiorno. (*Ag*)

(Segue da pagina 5)

Serenamente come visse si è spenta nella pace del Signore

Ida Rubiola vedova Scioldo

anni 97

Profondamente addolorati l'annunciano a funerali avvenuti le sue adorate Teresa e Clelia con le rispettive famiglie e i pronipoti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata signora Maria Benedetto per le amorevoli cure prestate.

— Torino, 26 gennaio 1984

Cristianamente è mancato

dott. Oscar Nella

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Genoveffa, la sorella Armanda, la cognata Clara, il cugino Guglielmo, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 24 gennaio 1984

Cristianamente è mancato

Michele Caudana (Checo)

anni 79

L'annunciano la moglie Giacinta Favole, i figli Luisa e Giovanni con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 26 corr. ore 14,30 strada Pecetta 2. Un ringraziamento particolare al dottor Ardizzi per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 25 gennaio 1984

Serenamente è mancato

Costanzo Tuninetti

anni 86

cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano i figli: Antonia, Michele, Maria Consolata con relative famiglie, parenti, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 26 corr. ore 14,30 da via Sciarrone 34.

— Nichelino, 25 gennaio 1984

Giuseppe Turletti e famiglia partecipano al dolore della famiglia Tuninetti.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Pavesa ved. Canone

Addolorati l'annunciano figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì ore 9,30 da Ospedale Nuova Astanteria, indi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Palazzolo Vercellese.

— Torino, 25 gennaio 1984

Dopo lunghe sofferenze è tornato alla Casa del Padre

Mario Bucher

Lo piangono inconsolabili la moglie, la figlia col marito e tutti, parenti, cognati, nipoti, parenti tutti.

— Roma, 25 gennaio 1984

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Hernandez Mocchio

Ne danno il triste annuncio la moglie Dany e la figlia Annamaria, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale infermieristico del reparto 9 (Cardiochirurgia Ortopedia). I funerali avranno luogo oggi (giovedì) 26 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 gennaio 1984

E' mancato

Anna Bolla ved. Prandi

Con infinita tristezza l'annunciano a funerali avvenuti il figlio, la nuora, i nipoti Claudio Bruna Bianchetto con Nilde ed Edoardo.

— Torino, 25 gennaio 1984

Partecipano al dolore la sorella Paolina, nipoti Angelo, Anna Amberti; Alessio, Pina Amberti; Luciano, Dina Bolla; Pierino, Nino Selma Tivola; Gianfranco, Caterina Selma Tivola; Rita Canzanese; Virginio Maria Canzanese. Gli amici Anna Belgio Boudonnio.

Partecipano al dolore Ugo, Daniela e Monica Cora.

RINGRAZIAMENTI

Commossi per la manifestazione di affetto tributata alla cara

Vanna De Bernardi

i familiari ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore, in particolare la Circolo Piazza Italia e le sorelle Pasquina Barbero e Livia Bosio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in Torino nella chiesa parrocchiale Madonna del Carmine il 31 febbraio alle ore 18,30

— Torino, 26 gennaio 1984

I familiari di

Ines Brunello nata Oliaro

ringraziando le sue grandi virtù di moglie, mamma e nonna ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata domenica 19 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Piverone.

— Torino, 26 gennaio 1984

I famigliari di

Anna Macagno vedova Oggero

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 26 gennaio 1984

La moglie, la figlia, la figlia Renata famiglie ed amici del compianto

Guido Lombardi

ricordano con profondo affetto la sua figura di uomo buono e laico.

— Torino, 26 gennaio 1984

I familiari di

Luigina Sala ved. Bona

commossi dalla dimostrazione di affetto tributata ringraziano riconoscenti tutti coloro che con presenza, fiori, scritti o ricordo hanno partecipato alla mesta cerimonia. Particolare ringraziamento alla Madre Superiora, Suore tutte della casa Cottolengo di Pinerolo ed ai vicini di casa di Cumiana.

— Pinerolo, 26 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1901 1984

Ing. Vittorio Tarizzo

Un ricordo ed un rimpianto senza fine

Nell'anniversario della dipartita di

Giovanni Battista Graglia

lo ricordano con rimpianto ed affetto moglie, figli, nuore, nipoti. Messa in suffragio venerdì 27 gennaio 1984 ore 18

— Piobesi, 26 gennaio 1984

1979 1984

Bernardino Rubeo

Nostalgico affettuoso ricordo

1901 1984

dott. Ugo Gancia

notaio

Sempre affettuosamente ricordato

1903 1984

Sandro Ghietti

Lo ricordano la moglie Carla, parenti e congiunti. Messa anniversaria venerdì 27 gennaio ore 18,50 cappella parrocchiale via Mosca-gna 21.

1903 1984

Nella Posse

I suoi cari la ricordano con affetto

1979 1984

Agostino Febbraro

Nell'ultima tristezza per un immenso bene perduto. Ti ricordano Pinuccia e i tuoi cari.

1933 1984

Marcello Appiano

Nel cuore e nel pensiero sempre

Si discute la nuova legge

Quasi guerra sulla caccia

ROMA — I nemici della caccia protestano compatti e spettono sotto accusa il «progetto di legge vergognoso» che porta le firme di 35 deputati tra democristiani, comunisti, socialisti, repubblicani, liberali e socialdemocratici. «Vogliono depenalizzare i reati contro la fauna selvatica, che la Corte di cassazione, invece, considera "patrimonio indisponibile" pubblico — sostengono alla Lega per l'abolizione della caccia —. E' un'iniziativa di legge che si pone in contrasto con gli stessi principi sanciti dalla Cassazione. Il bracconaggio, ad esempio, è un vero e proprio furto ai danni dello Stato!».

La polemica, in questi giorni, si fa accesa. Proprio oggi la commissione Agricoltura e foreste della Camera inizia la discussione del progetto di legge 895, primo firmatario il dc Giacomo Rosini. E' un progetto di legge che, appunto, mira alla depenalizzazione: le violazioni di legge non saranno più punite dal codice penale, ma verranno applicate «le sole sanzioni amministrative». Dunque l'abbattimento di selvaggina, oppure il bracconaggio, non sarà più considerato furto ai danni della collettività? Gli amici della caccia, indignati, mandano duri telegrammi di protesta e allarme.

Giacomo Rosini, 42 anni, deputato alla prima legislatura, eletto a Brescia, zona di fabbriche d'armi, avverte i malumori e non si scompone.

— E' un progetto di legge che fa discutere. La Lega per l'abolizione della caccia se la prende con lei. Dicono: Per forza, Rosini è presidente della Federcaccia...

«Intanto non sono presidente — risponde — ma vicepresidente. Poi proprio non capisco questo eccesso delle associazioni professionistiche... Se vogliono possono proporre, che so?, la tortura, i lavori forzati, o magari la pena di morte... Il problema, a parer mio e degli altri firmatari del progetto di legge, sembra semplice: il rifiuto dell'interpretazione autentica di una legge, quello sulla depenalizzazione dei reati minori...».

— Ma la Corte Costituzionale ha dato un'interpretazione differente: ha detto che, ad esempio, il bracconaggio è un furto ai danni dello Stato e come furto deve esser giudicato...

«Lo so bene. Ma la volontà del Parlamento, a proposito di depenalizzazione, era inequivocabile: ecco perché, con questo progetto di legge, vogliamo evitare interpretazioni difformi».

— I nemici della caccia affermano che è un progetto meditato ad hoc per i cacciatori ed i loro abusi...

«E questo non è vero: riguarda anche l'agricoltore che taglia l'erba e ammazza il fagiano in cova, il cittadino che mette le tagliole contro gli animali insettivichi... In questi casi interviene la guardia ecofila e scatta la sanzione amministrativa. Pochi giorni fa, mi raccontava un collega deputato, un anziano cacciatore ha passato una notte in carcere per aver sparato ad un passero da una distanza di 149 metri dalla strada anziché 150...».

Eccellenza, quasi indifferente alle accuse dei nemici della caccia, il deputato Rosini ripete che il suo progetto di legge è determinato da «buonissime intenzioni»: «C'è una sproporzione inaudita tra infrazione e pena. Chi si oppone rivela una posizione confessionale e integralista nei confronti della natura...».

Case abusive cinque arresti nel Napoletano

NAPOLI — Cinque persone tra cui quattro donne sono state arrestate sotto l'accusa di costruzione abusiva e di violazione di sigilli.

Si tratta di Michelangelo Cirillo, di 44 anni, Maria Billi, di 37 e Rosa Ferraro, di 34, tutti di Castellammare di Stabia, di Aurelia Martone, di 47 anni, di Pompei, e Maria Balafronte, di 48, di Gragnano.

Una comunicazione per interesse privato in atti d'ufficio

Indiziato il giudice di Trento che indagò sul traffico d'armi

NOSTRO SERVIZIO

TRENTO — Da inquisitore a inquisito: contro il giudice Palermo la magistratura di Venezia ha aperto un procedimento penale. E' l'ultimo colpo di scena dell'inchiesta sul traffico di armi e droga condotta dal magistrato di Trento, un affare che aveva riservato sorprese a non finire e che aveva anche tirato in ballo servizi segreti e nomi eccellenti. Quest'ultima svolta era già nell'aria, l'aveva fatta prevedere lo stesso giudice affrettando la consegna dei fascicoli — una montagna di carte — al procuratore capo Francesco Bimconi.

Una settimana fa, giovedì, il dottor Palermo aveva sbrigato gli ultimi interrogatori e chiuso in fretta e furia un'inchiesta lunga tre anni. Una decisione inattesa. Pochi giorni prima — si è saputo ieri —, il 13 gennaio, il procuratore capo della Repubblica di Venezia, Elio Naso, gli aveva inviato una comunicazione giudiziaria, in cui si ipotizza il reato di interesse privato in atti di ufficio (articolo 324 del codice penale) con le aggravanti della continuazione. Un procedimento avviato dalle denunce presentate da due difensori di un imputato, fatti arrestare nel giugno scorso e poi scarcerati. Gli avvocati Bonifacio Chiaccandrea, trentino, e Roberto Ruggiero, romano, erano stati accusati di rivelazione di notizie di cui era vietata la divulgazione, di corruzione, e — solo il legale trentino — anche di favoreggiamento personale.

Il giallo sull'improvvisa chiusura dell'inchiesta sarebbe dunque chiarito. O, almeno, così sembra. In questi giorni erano venute fuori pesanti ingerenze (interventi esterni, o superiori) e qualcuno aveva parlato di un esposto che rinfacciava al magistrato di aver indagato su due parlamentari «eccellenti», senza la necessaria autorizzazione. Ora queste voci, questi sospetti sembrano cadere. Nessuna pressione dalle stanze dei bottoni, nessun dossier aperto dalla procura generale della Cassazione.

Resta il fatto che l'inchiesta, durante tutto il suo lungo viaggio — mille e passa giorni raccontati in duecentomila pagine di atti istruttori — ha incontrato a ogni passo filoni che scottano, sfiorato poteri delicati, scoperto affari stipulati all'ombra dei servizi segreti, coinvolto piduisti e altri faccendieri dalle amicizie che contano. Da Karl Kofler, albergatore che custodisce un magazzino dell'eroina, a Henry Arsan, morto in carcere a novembre, siriano, doppiogiochista, un po' 007 e un po' trafficone, al servizio di quattro bandiere più, soprattutto, la sua. Da Herbert Oberhofer, contrabbandiere che s'è fatto una fortuna, a Bekir Celenk, un avventuriero che porta le indagini sulla «Bulgarian connection». E via via, da una sorpresa all'altra, a volte fra indiscrezioni e fantasie.

Si indaga sulle società finanziarie che operano alla luce del sole, ma che prosperano grazie alle intermediazioni. Forse, pensano alcuni, il giudice istruttore spostò il mirino sui politici, forse nacque per ingoiare il suo lavoro. Ora la notizia di questo procedimento penale aperto a Venezia chiarisce in parte l'affrettato trasferimento degli atti. Ma, con questo, non tutte le voci, non tutti i sospetti sono ancora passati.

r. s.

Le spoglie di La Pira resteranno a Firenze

FIRENZE — Il sindaco di Firenze Alessandro Bonsanti ha espresso il «compiacimento» suo e dell'amministrazione comunale per la sentenza della corte d'appello di Milano «che ha confermato, rendendola esecutiva» una precedente decisione del tribunale favorevole al mantenimento delle spoglie di Giorgio La Pira nel cimitero fiorentino di Rifredi.

Alla sepoltura dell'ex sindaco di Firenze nel capoluogo toscano si sono sempre opposti alcuni suoi parenti.

La colossale fortuna in contanti e beni immobiliari

Un cuoco salernitano ha ereditato 20 miliardi dalla zia d'America?

SALERNO — E' una favola dei nostri giorni: un cuoco salernitano, Vincenzo D'Onofrio, 38 anni, emigrato a Francoforte ma con domicilio in Santa Maria di Castellabate, nella costa del Cilento, avrebbe ereditato 20 miliardi di lire in contanti, titoli, beni immobiliari e aziende da una vecchia zia deceduta negli Stati Uniti.

Il condizionale è d'obbligo. La storia presenta alcuni punti non ancora chiari, vi sono altri D'Onofrio nel Salernitano che potrebbero rivendicare l'eredità, e nel recente passato una grossa burla trasformò per alcuni giorni un barbiere della penisola sorrentina in un miliardario ricercato da tutti.

Anche l'avv. Amedeo De Simone, indicato come il legale di Vincenzo D'Onofrio, non contribuisce a dissipare i dubbi, a far luce su questa straordinaria vicenda. Abbottonatissimo, risponde a chi sollecita indiscrezioni e particolari: «Ho un mandato fiduciario che non posso tradire... Non sono in grado di affermare né di smentire».

Salerno. Vincenzo D'Onofrio, ha ereditato 20 miliardi? (Telef.)

Parere favorevole delle giunte di Camera e Senato

Autorizzazione a procedere per Murmura e Geremicca

Il senatore dc è sospettato di avere preso parte a un vertice della 'ndrangheta - Il deputato pci è imputato di concorso in peculato

ROMA — La magistratura sarà autorizzata a procedere nei confronti di altri due parlamentari, un democristiano e un comunista. Ieri, le giunte di Palazzo Madama e di Montecitorio hanno infatti espresso parere favorevole sulle richieste dei giudici di Palmi e di Napoli avanzate contro il senatore della dc Antonio Murmura e contro il deputato del pci Andrea Geremicca. La parola definitiva spetta adesso alle rispettive assemblee.

Geremicca è imputato di concorso in peculato e falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici. La denuncia, partita nel maggio scorso dal consiglio di quartiere di Pianura, si riferisce ad una concessione a trattativa privata da parte del Comune di Napoli di un appalto per le opere di urbanizzazione dei fabbricati Gescal acquisiti dal Comune stesso. In quel periodo, assessore al Comune di Napoli era proprio l'on. Geremicca che, pare, abbia anche proposto la procedura amministrativa di affidamento degli appalti al consorzio «Ruan».

La richiesta per il sen. Murmura era stata avanzata invece il 15 dicembre dal procuratore della Repubblica di Palmi, Giuseppe Tuccio, e trasmessa dal ministro di Grazia e Giustizia Martinazzoli al presidente del Senato Cossiga il 3 gennaio scorso. Le ipotesi di reato contenute nel mandato che i giudici calabresi avevano fatto pervenire al ministro guardasigilli vanno dall'associazione per delinquere al concorso in omicidio e furto di armi e si ricollegano ad un gravissimo episodio di criminalità organizzata avvenuto a Razza, un paesino nei pressi di Taurianova, in Calabria, qualche anno fa. Per la gravità dei reati il magistrato aveva chiesto anche l'autorizzazione all'arresto, che però la giunta ha rifiutato.

Era il 1° aprile del 1977 quando un agguato di carabinieri del Nucleo di Taurianova si fermò, insospettito dalla presenza di diverse auto in sosta nei pressi di un casolare di campagna, in località Razza, di proprietà di un pregiudicato, Francesco Petullà, e notoriamente frequentato da mafiosi locali. Come si scoprì successivamente, nel casolare, in quel momento, erano riuniti diversi boss e, si disse, anche persone insospettabili, collegate alla 'ndrangheta. Alcuni mafiosi che erano stati messi di sentinella furono riconosciuti e, nella sparatoria che ne seguì, due carabinieri rimasero uccisi. Buona parte dei partecipanti al «summit» furono in seguito identificati, rinviati a giudizio e condannati. Mai nulla si riuscì a sapere sui personaggi «al di sopra di ogni sospetto» che, secondo le indiscrezioni, avrebbero preso parte alla riunione durante la quale si sarebbe parlato di appalti in vista della costruzione del centro siderurgico di Gioia Tauro.

A fare il nome del sen. Murmura è stato qualche anno più tardi uno dei primi pentiti della 'ndrangheta, un certo Pino Scriva, detto anche il «re delle evasioni», attualmente ricoverato in un manicomio criminale. Scriva, insieme con il boss Avignone, prese anche parte, per una confessione, all'omicidio dell'avvocato dello Stato di Lamezia Terme, Ferlaino. E proprio Avignone, in carcere, avrebbe raccontato in un secondo tempo a Scriva che, presente al summit di Razza, era stato anche il senatore democristiano. Se in quell'occasione i «picciotti» sperarono, avrebbe aggiunto Avignone per dare forse maggior credito alle sue rivelazioni, fu proprio per proteggere l'anonimato dell'uomo politico e di altri personaggi.

Ma ieri, Murmura, interrogato dalla giunta, pare sia riuscito a dimostrare che quel giorno egli si trovava da tutt'altra parte. «L'autorizzazione a procedere nei miei confronti — ha dichiarato il parlamentare democristiano subito dopo il parere della giunta — è stata espressamente da me sollecitata e sono lieto che ad esso i parlamentari abbiano risposto in termini d'urgenza. Voglio che si faccia rapidamente ogni accertamento ritenuto utile dall'autorità giudiziaria. Ho la coscienza tranquilla, e per ora non voglio aggiungere altro per non violare il segreto istruttorio».

Ruggero Conteduca

Per la rivolta a Pianosa condannati 6 detenuti e 3 guardie

LIVORNO — Sei condanne per detenzione di esplosivo e cinque assoluzioni per gli undici imputati tra i quali i brigatisti rossi Alberto Franceschini, Rocco Micaletto e Raffaele Fiore) accusati di aver partecipato nel marzo 1981 ad una rivolta nella sezione per «differenziati» «Agrippa» del supercarcere di Pianosa. Questa la sentenza del tribunale di Livorno che ha anche condannato tre vicebrigadieri degli agenti di custodia per violenza privata e lesioni.

I giudici hanno inoltre disposto la trasmissione degli atti del processo alla procura della Repubblica perché svolga ulteriori accertamenti sulla vicenda in merito alle posizioni del comandante delle guardie carcerarie di Pianosa, il maresciallo Antonio Orlin, di altri tre sottufficiali, del direttore dello stesso penitenziario, dott. Passaretti, e di altri due ex reclusi di Pianosa, Franco Bertani e David Lattanzio.

Dal processo è emerso infatti — secondo quanto sostenuto anche dal pubblico ministero Germano Lamberti — che nel supercarcere non c'era stata alcuna rivolta, ma che gli agenti di custodia avevano compiuto un vero e proprio «pestaggio» dei reclusi della sezione «differenziata», ove erano rinchiusi i detenuti ritenuti più pericolosi. La pena maggiore, quattro anni di reclusione, è stata inflitta a Franceschini.

Continuano le ricerche della «Tito Campanella»

L'armatore si difende «Quella nave era sana»

SAVONA — Lungo le scale che conducono agli uffici dell'Alframar, la società di navigazione savonese alla quale appartiene la «Tito Campanella», scomparsa in Atlantico dal giorno 14, sono giornali sgualciti, tovaglioli di carta, mozziconi di sigaretta: i parenti dei 24 dispersi se ne sono andati quasi tutti, lasciando anche le ultime speranze.

Il ministro della Marina Mercantile, Carta, è tornato ieri dalla penisola iberica. Si era incontrato a Madrid col ministro spagnolo dei Trasporti, Enrique Baron, il quale lo aveva aggiornato sul quadro delle ricerche in corso tanto nell'Atlantico che nella zona di Gibilterra dove, tra l'altro, è presente in questi giorni una squadra della Marina militare spagnola. Il ministro italiano aveva quindi fatto una breve tappa a Lisbona per coordinare i soccorsi insieme alle autorità portoghesi.

Giunto a Ciampino ieri sera, Carta ha dichiarato che «la mancanza di testimonianze sul sinistro e il mancato avvistamento di relitti ci inducono a non disperare».

«E' il dicastero — dicono gli armatori — che coordina le ricerche, non spetta dunque a noi prendere la decisione di considerare irrimediabilmente perduta la nave e l'equipaggio». La normale prassi prevede che, a questo punto, la capitaneria di porto di Savona apra l'indagine burocratica e, se il caso, informi la magistratura locale per un'eventuale inchiesta penale. Alla Procura della Repubblica in questi giorni seguono, del resto, con particolare attenzione l'interrogatori delle testimonianze, a cominciare da quelle del meccanico fiorentino («La Tito Campanella era completamente marcia») e del radiotelegrafista di Albissola Marina («La nave sembra un relitto appena riportato a galla»).

Si è anzi appreso che i giudici hanno già avviato accertamenti preliminari: per l'inchiesta vera e propria bisognerà attendere che la nave sia data definitivamente per dispersa e vengano sospese le ricerche.

Ieri, di fronte anche alla crescente ostilità dei parenti dei dispersi, la compagnia armatrice savonese ha diffuso una nota in cui «respinge qualsiasi accusa o insinuazione con riguardo sia alle condizioni di navigabilità della Tito Campanella sia ad un presunto ritardo nel segnalare alle competenti autorità il silenzio radio da parte della nave».

In particolare si ricorda che dal maggio dello scorso anno la nave scomparsa ha regolarmente eseguito cinque trasporti di lastre di ferro dall'Olanda alla Grecia e tre trasporti di carichi alla rinfusa (fosfati e minerali) «senza la minima anomalia».

Nell'ottobre scorso, Fabrio Beuni, il meccanico di Firenze, venne sbarcato in Grecia e «indirizzò al comandante una lettera allo scopo di evitare di restare a terra per fine contratto ma senza una parola sulle condizioni di inefficienza della nave».

All'Alframar dicono inoltre, che la lettera è a disposizione di tutti.

Lo stralcio riguarda 468 imputati

Tortora processato con i big camorristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — I voluminosi fascicoli degli atti riguardanti l'inchiesta a carico di 468 imputati tra cui Enzo Tortora, arrestati nel maxi-blitz anticamorra del 17 giugno scorso, sono ora nuovamente all'esame dei sostituti procuratori Di Persia e Di Pietro che avviarono l'operazione contro la Nco di Raffaele Cutolo.

I due magistrati napoletani — che in questa fase istruttoria hanno funzioni di pubblico ministero — dovranno studiare tutti gli incartamenti alla luce degli interrogatori e delle prove di riscontro raccolte in questi 7 mesi, formulare le loro richieste nei confronti degli indiziati accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso e per i quali con l'obiettivo di evitare un maxi-processo ed accelerare i tempi è stato operato lo stralcio rispetto agli altri 800 imputati.

Fanno parte dello stralcio insieme con Enzo Tortora gli indiziati più in vista. Figurano l'industriale edile irpino ed ex patron dell'Avellino Antonio Sibilia, gli avvocati Spiezia e Cangemi difensori del padrino di Ottaviano, il cappellano del supercarcere di Ascoli Piceno Mariano Santini, suor Aldina, il maresciallo degli agenti di custodia Francesco Guarracino, il brigadiere Gennaro Chiariello che nella prigione dorata di Cutolo in quel periodo della sua detenzione svolse un ruolo di telefonista privato del boss.

La requisitoria passerà poi nelle mani dei giudici istruttori Fontana, De Lucia e Spirito che prenderanno le varie decisioni. Potranno emettere ordinanze e sentenze di proscioglimento o di rinvio a giudizio. Una procedura lunga e non si può dire quando si inizierà la fase dibattimentale. Certamente non sarà a breve scadenza. I casi da esaminare nonostante questo stralcio ed ogni buona volontà sono numerosi e richiederanno qualche mese prima del deposito degli atti in cancelleria e disposizione delle difese. Si prevede comunque che si vada per maggio-giugno.

Connesso al rinvio a giudizio degli imputati di cui è stato operato lo stralcio, si presenta per la magistratura napoletana anche un altro grosso problema: la ricerca di una sede adeguata ad accogliere un così alto numero di indiziati.

Adriaco Luise

Il comandante dei carabinieri a Napoli

NAPOLI — Il generale di corpo d'armata Riccardo Bisogniero, nuovo comandante generale dell'Arma dei carabinieri, ha visitato ieri i reparti in servizio nel capoluogo campano.

Il gen. Bisogniero si è recato nella caserma «Salvo D'Acquisto», sede del comando legione di Napoli, dove è stato ricevuto dal comandante della terza divisione «Ogaden», gen. Giuseppe Siracusano.

Ha poi tenuto una riunione operativa nella caserma «Vittoria».

Napoli, la giornalista accusata d'aver ucciso Anna Grimaldi

Elena Massa: «Verrò in tribunale per provare la mia innocenza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — «La carcerazione preventiva in Italia è lunga e disumana. Ho sperimentato il carcere per cento giorni, a Poggioreale, e so cosa vuol dire. Mi fa orrore, e per questo ho preferito la latitanza». Ma per il processo — che comincerà il 10 aprile —, Elena Massa, 50 anni, giornalista de «Il Mattino», ci sarà: l'accusano di aver ucciso Anna Pariota Grimaldi, il 31 marzo di tre anni fa. Un delitto di gelosia, sostiene il magistrato, nella Napoli bene.

Quel giorno, il 10 aprile, «mi presenterò davanti ai giudici», ha scritto Elena Massa ai suoi avvocati. «Non c'è una prova contro di me e i miei legali lo dimostreranno. Non ho ucciso io Anna Pariota Grimaldi». Un giallo e due donne. Da una parte la vittima, elegante, bella, moglie dell'armatore Ugo Grimaldi, amministratore del Banco di Napoli e nipote del comandante Achille Lauro. Una lady manager dalla intensa vita sentimentale: si era legata anche al capocronista del «Mattino», marito di Elena Massa. E' assassinata a colpi di pistola, davanti al cancello della sua villa, sulla collina di Posillipo.

Dall'altra, Elena Massa, giornalista, un matrimonio in crisi. La sua vicenda giudiziaria si inizia qualche mese dopo il delitto, quando viene arrestata. Nell'ottobre del 1981 è rimessa in libertà per mancanza di indizi. Pochi mesi dopo, colpo di scena: la sezione istruttoria accoglie il ricorso dell'accusa e dispone un nuovo arresto della giornalista. Il ricorso in Cassazione dei difensori della Massa sospende il provvedimento, ma nel febbraio del 1983 Elena Massa, ritenuta colpevole, è rinviata a giudizio. In questo periodo la giornalista de «Il Mattino» è riuscita ad evitare il ritorno nella cella di un carcere.

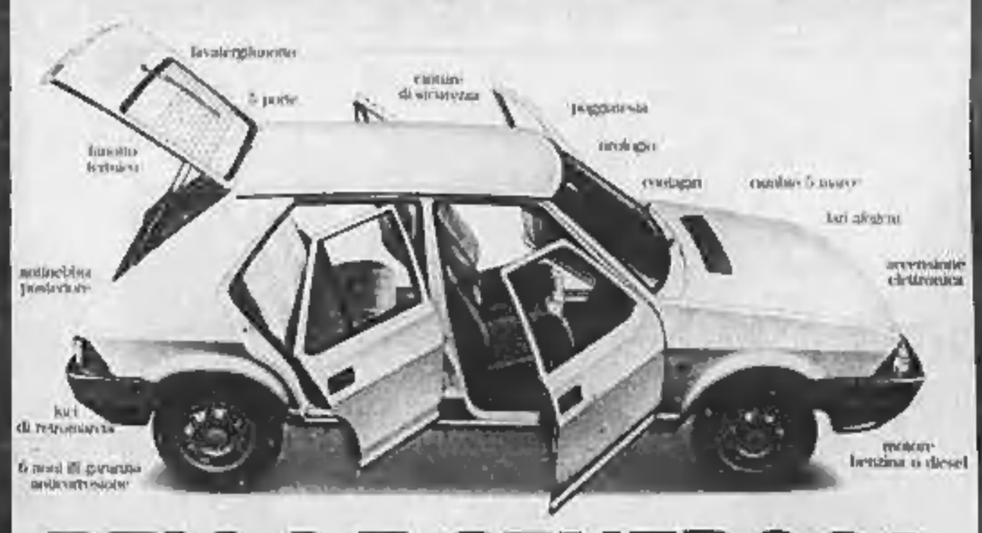
a. l.

Contrabbando dodici arresti

MILANO — Si è conclusa con l'arresto di dodici persone imputate di associazione per delinquere, contrabbando ed esportazione di valuta un'operazione, iniziata nella primavera dello scorso anno.

L'organizzazione, che si serviva di numerosi corrieri, faceva trasportare illegalmente in Italia materiale radio-televisivo

SEAT RONDA



BELLA E GENEROSA

Se non l'hai ancora fatto, prenotala entro il 31 gennaio. Sarà tua al prezzo di listino del 28 settembre 83. L'offerta è valida per tutti i modelli Seat Ronda, benzina o diesel.

da lire 8.730.000

(IVA compresa, franco doganale)

SEAT concessionarie

Torino - Bepi Koelliker, Via Barletta, 135, Tel. 011/353632
Torino - Bepi Koelliker, Corso Giulio Cesare, 62, Tel. 011/2743977
Alba - Garbello Ugo, Corso Bra, 58, Tel. 0173/34086
Alessandria - Cobauto, Corso Acqui, 160, Tel. 0131/346220
Canelli - Autoimport, Viale Italia, 78, Tel. 0141/833713

Cuneo - Top Four, Via Quintino Sella, 6, Tel. 0171/67449
Novara - Autosalone Piave, Corso Vercelli, 95, Tel. 0321/468155
Vercelli - Leone Luigi, Via Bezzecca, 30, Tel. 0161/52880
Vigliano Biellese - Ceria Franco, Via Milano, 221, Tel. 015/510101
Aosta - Sovanto, Corso Ivrea, 108, Tel. 0165/40450

Importatore unico: Bepi Koelliker esportazione Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/39031

ECONOMICI

La tariffa è di L. 9600 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 8200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data base o neretti il doppio. Neretti urgenti, data base o urgenti/neretti il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE: provenienti da fallimento vendonsi carrelli elevatori nuovi da 20 a 40 q.li motore diesel a 2 e 3 stadi. Per informazioni telefonare 657.472.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 84
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3961 ore ufficio.
A.A.A.A. EUROFINBARDA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 594.760 - 596.918 via Sacchi 58.
A.A.A.A. FINCOTEK prestiti personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 15, tel. 749.8203 - 779.820 / 06.474.4046.
A.A. PRESTITI concediamo a tutti fiduciari, ipotecari, anche secondo grado FISET s.a.s. piazza Statuto 10 tel. 539.176 - 548.827, risolviamo ogni Vostro problema delinquendoci per serietà ed immediatezza.
A. FINANZIAMENTI fiduciari concediamo con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ed artigiani e commercianti. Tel. 011 636.389.
A. FIFAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 58, telefono 518.290 - 538.472.
A. BOOSFIM concede in poche ore prestiti fiduciari ad artigiani, commercianti, dipendenti ed a chiunque possa documentare un reddito. Mutui rapidi su auto. Mutui su immobili. Corso Vinzaglio 29, - Torino, tel. 547.788 - 563.231.
AGENZIA brokeraggio oltre erogazione immediata a ditte lavoratori autonomi e dipendenti prestiti fiduciari mutui leasing finanziamenti agevolati. La soluzione più conveniente secondo le vostre esigenze. Manzoni Broker - Torino, 270.949 - 270.977. Riservatezza.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.026.
FAIT finanziamenti su autoveicoli o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.
FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Tel. 011 632.432 - 631.204 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza ipoteca su auto e camion. Agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 516.221 - 517.005

PICCOLI prestiti a operai e impiegati fino a 1 milione 500 mila. Telefonate senza problema al 650.216 int. 125.
PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credem Torino via A. Doria 15, telefono 549.822.
PRIVATAMENTE concedesi finanziamenti fiduciari ed ipotecari ad impiegati. Per informazioni telefonare 657.537.
PRIVATO finanzia commercianti artigiani anche cambiali brevi scadenza. Telefonare 533.610.
SCONTIAMO in 24 ore cambiali provenienti dalle vendite di alloggi per negozi e altre attività. Tel. 351.383.

S.PIN.GE. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la conveniente «formula Nepermio». Telefona al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 13.
SOCIETA' concede finanziamenti a tasso agevolato ad artigiani piccole medie e grandi industrie massima celerità. Per appuntamento tel. al 657.472 - 658.059.
STUDIO concede prestiti fiduciari e ipotecari. Tel. 533.667.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ABAMEC 546.105 cessione rilevo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.
A.A.A.A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendite attività di ogni genere e prezzo.
A. SALVOLDI cede acconciature zone signorile ottima posizione su corso incasso L. 7 milioni mensili. Tel. 650.2106.
A. SALVOLDI carle Pozzo Strada minimarket incasso L. 800 mila al dì dimostrabili 60 mq 2 vetrine. Tel. 650.2106.
A L. 18 milioni cede panetteria presso piazza Statuto tabelle I V VI VII. Buon incasso giornaliero. Labeo 746.222.

A L. 65 milioni cedesi in Santa Rita
GASTRONOMIA
SALUMI E FORMAGGI
ampio locale con due vetrine e retro, attrezzatura nuova, forte giro annuo
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

ABAMEC 546.105 casa del formaggio zona centro, ottimo avviamento ed attrezzatura, incasso eccezionale dimostrabile cede convenientemente.
ABAMEC 546.105 alimentari zona Barriera Milano tabelle I II VI XII XIV drogheria cede L. 65 milioni con mutuo.
ABAMEC 546.105 lavamenti colori casalinghi su statale grande passaggio del Pinerolese locali vendita 400 mq più 2 alloggi sovrastanti in palazzina indipendente, ottimo incasso cede.
ABAMEC 546.105 alimentari zona piazza Bengasi via Sestriere, grande passaggio ottimo incasso cede L. 65 milioni.
ABAMEC 546.105 casalinghi [illegible] regalo Mirafiori tabelle XII, XIII, XIV ottimo giro cede anche senza muri.
ABBIGLIAMENTO uomo donna locali belli centro incasso L. 300 milioni anno cede L. 110 milioni. Tel. 548.231.
ABBIGLIAMENTO cede negozio centrale avviato forte reddito tabelle IX, X, XIV. Telefonare 544.958.
AFFARONE cedesi tappezzeria avviata confezione tendaggi zona corso Palermo coperti 110 dilazioni. Tel. 383.441.
ALBERGO ristorante centralissimo 11 camere incasso L. 150 milioni cede L. 110 milioni dilazioni. Frana 511.090.
ALIMENTARI Moncalieri tabelle I, 6, 14 cedesi per ritiro L. 29 milioni più merce. Tel. 758.863.
ALIMENTARI zona Stadio tabelle I, VI, XII, XIV cede dopo 22 anni per ritiro L. 28 milioni. Tel. 680.953.
AUTOACCESSORI ricambi cambio avviato incrementabile. Richiesta modica dilazionabile Frana 511.090.
AUTORICAMBI accessori Riviera Ligure mq 500 negozio multivetrine magazzino forte giro anno cede Labeo 746.222.
AUTORICAMBI ingrosso azienda con giro oltre L. 1 miliardo cede fino al 100% quote s.a.s. Labeo 746.222.
AUTORIMESSA unica in Venaria 100 posti prezzo vero affare. De Giovanni settore commerciale tel. 487.555 - 493.388.
AUTORIPARAZIONI carrozzeria mq 1300 concessionarie fuoristrada. Utile L. 80 milioni cede Frana 511.090.
AVVIATISSIMA lineria zona commerciale pulita di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 303.296.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende elettrauto prossimità Gassino pluriennale avviamento. Vasta clientela. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende officina carpenteria metallica attrezzatissima. Stesso commesse. Locali attrezzati.
AZIENDAL MARKET 650.2175 officina meccanica dintorni Volvera. Vasta attrezzatura macchinari efficienti.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende avviata pizzeria in S. Paolo arredi locali nuovi. Affitto mite. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende stabilimento balneare Ospedaletti con ristoro. Albergazione ottimo stato.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende Sanremo attività di antiquariato avviatissima. Licenza sala e prestiti.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende falegnameria centrale attrezzata. Ampi locali. Buon giro d'affari. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende articoli regalo, elettrodomestici in techenie. Condizione vantaggiose. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende minimarket nel Novarese. Incasso L. 1 milione 500 mila giornaliero. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 pellicceria centrale. Pluriennale conduzione. [illegible] locali. Ottimo giro clientela.
BAR angolo pasticceria angolare zona Stadio adatto una persona dopo 20 anni cede L. 48 milioni. Tel. 580.955.
BAR cremeria su corso grande passaggio angolare utili L. 6 milioni mese cede anticipo L. 38 milioni. Tel. 548.231.
BAR cremeria ultra moderno angolare 9 vetrine 150 posti super attrezzato incasso L. 1 milione 300 mila al giorno vendesi. Tel. 380.810.
BAR in Biella fantastica posizione centrale 4 vetrine incasso L. 1 milione giorno. Per informazioni Abitare 500.362.
BAR ristorante pizzeria ottimo incasso su strada di forte passaggio. De Giovanni settore commerciale 487.550.
BAR super arredatissimo piazza Statuto L. 500 mila al dì cede anticipando L. 35 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super in Moncalieri. Ampi locali finemente arredati L. 150 mila giornaliere. Vende Aziendal Market 650.2175.
BAR super self service incasso L. 1 milione al giorno incrementabile con arredato eccezionalmente cede anticipando L. 35 milioni. Tel. 537.213 517.280.
BAR tabaccheria superaccessorio posizione mercato e uffici ottimo giro d'affari chiusura serale festivi vendesi. Tel. 380.810.
BARDONECCHIA Bice vende albergo ideale per conduzione familiare. Per informazioni tel. 0122 907.15.99 47.
BARRIERA Milano angolare 6 vetrine mq 180 più serioria adatto altri generi cede L. 19 milioni. Tel. 580.955.
BIRRERIA in Orbassano, locali 900 mq ottimamente corredati, prezzo affare vende Aziendal Market 650.2175.
BOUTIQUE 3 tabelle via Valentino Carrera 3 vetrine anche senza merce cede L. 38 milioni. Tel. 580.955.
CARTOLERIA giuntabelle in Moncalieri fronte scuole vendesi a L. 18 milioni pagamento facilitato. Tel. 610.317.
CAVIT 839.8421 cede edicola negozio compresi i muri centralissima ottimo giro affari L. 110 milioni dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede autorimessa 1800 mq piano cortile ottima lavaggio eventualmente cede quota del 50%.
CAVIT 839.8421 cede per cambio attività licenza taxi zona Città senza auto richiesta L. 23 milioni. Affare.
CAVIT 839.8421 cede autoscuola zona centro ben attrezzata con o senza auto ottimo giro affari dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede pasticceria zona Barriera giro affari L. 120 milioni anno forte utile dilazioni pagamento.
CAVIT 839.8421 cede bar super a Moncalieri, 110 mq più retro L. 200 mila al dì adatto a coppia dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede bar super barriera Milano angolare 3 vetrine L. 200 mila al dì L. 70 milioni dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede pizzeria ristorante S. Rita 100 mq incasso L. 700 mila al dì anticipo L. 80 milioni.
CAVIT 839.8421 cede minimarket a Collegno 100 mq 5 vetrine L. 800 mila al dì L. 75 milioni dilazioni pagamento.
CEDESI negozio arredamenti in via Invorio zona Parella mq [illegible] prezzo sotto da merci, tabelle X XII XIV. Tel. 853.998.

Cede a L. 65 milioni prima cintura
ARTICOLI
pesca caccia sport
tabella XIV ampio negozio soppalcato unico in zona con arredamento nuovo
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

CEDO bar-tabaccheria-ricevitoria Totocalcio alto Vallecrosia su Via Aurelia zona centrale. Tel. 0184 290.999.
CRAIM A cerca locali bar ristoranti ed altri locali commerciali per proprie clientele. Tel. 445.496.
CRAIM B vende a Settimo caratteristico bar ristorante super dehor con pergolato minimo anticipo. Tel. 445.496.
CRAIM C vende angolare bar super tale giochi dehor incasso 300 mila al dì anticipo L. 25 milioni. Tel. 445.496.
CRAIM D vende a Savigliano bar albergo ristorante enorme dehor estivo minimo anticipo ampie dilazioni. Tel. 445.496.
CROCETTA corso De Gasperi stupenda gastronomia attrezzatissima dopo 30 anni cede L. 80 milioni. Tel. 580.955.
DITTA confezioni ottimo lavoro cerca socio o cede. Telefonare 725.051.
EDICOLA carto-libreria zona commerciale forte passaggio giro d'affari L. 200 milioni annuo vendesi. Tel. 380.810.
F. ZANONCELLI 581.694 cede tovaglioli zona analcolica zona centrale, vicino mercato incasso giorno L. 1 milione 200 mila incrementabile con tavola fredda orario ridotto adeguata richiesta.
F. ZANONCELLI 589.780 cede stabilimento balneare nota cittadina Riviera Ponente attrezzature complete per cucina servizi, unico in zona, buon incasso stagionale, richiesta adeguata, eventuali dilazioni.
F. ZANONCELLI 581.694 cede self-service alimentari zona commerciale giro affari anno L. 500 milioni richiesta L. 98 milioni più L. 45 milioni merce sufficiente 50% contanti vero affare.
F. ZANONCELLI 581.889 cede abbigliamento centralissimo prestigioso via Roma angolare mq 150 giro affari anno L. 230 milioni. Richiesta L. 150 milioni trattabili.
F. ZANONCELLI 589.780 cede cartoleria ufficio 60ennale macchinari nuovi vasta clientela prim'ordine utile [illegible] L. 125 milioni. Equa richiesta.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede centrale ingrosso colori ant. giro affari elevato utili dimostrabili L. 60 milioni annui sufficienti 60% contanti.
F. ZANONCELLI 581.694 cede tabaccheria levata media settimana L. 7 milioni incasso giornaliero L. 1 milione 300 mila. Richiesta adeguata, dilazioni.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede autorimessa officina zona Mezzaluna posti macchine 120 equa richiesta.
F. ZANONCELLI [illegible] cede [illegible] boutique moda giovane, giro affari annuo L. 180 milioni, equa richiesta. Sufficiente 50% contanti senza merce.
F. ZANONCELLI 581.694 cede centralissimo negozio arredamenti mq 150 angolare 5 vetrine magazzino mq 60 alloggi al 1° e 2° piano per totali mq 520 affitto L. 1 milione 450 mila mensili. Richiesta L. 250 milioni trattabili.
F. ZANONCELLI 589.780 cede autorimessa officina attualmente adeguata per 40 posti macchina salone officina esposizione salone ufficio vendita affitto mite richiesta L. 150 milioni sufficienti L. 40 milioni contanti rimanenza 30 mesi senza interessi. Vero affarone.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede centrale articoli ufficio ingrosso minuto giro affari anno L. 800 milioni utili dimostrabili. Richiesta adeguata dilazioni a persone competenti.
F. ZANONCELLI 500.473 cede tabaccheria totocalcio levata settimanale L. 14 milioni incasso giornaliero L. 3 milioni 500 mila, utili elevati. Dilazioni.
F. ZANONCELLI 581.694 cede lussuosissimo articoli regalo casalinghi nota zona commerciale giro affari annuo L. 500 milioni utili dimostrabili, assistenza adeguata. Dilazioni serietà.
F. ZANONCELLI 581.694 cede abbigliamento zona Statuto giro affari anno dimostrabile, richiesta trattabile L. 80 milioni, sufficienti 50% contanti.
F. ZANONCELLI 501.889 cede bar super centrale angolare incasso giornaliero L. 500 mila richiesta L. 150 milioni eventuale permuta. Dilazioni offerte.
F. ZANONCELLI 581.694 cede caffè centro Canavese bar cremeria centralissimo ottimo incasso dimostrabile in forte incremento possibilità alloggio.
GIOIELLERIA oreficeria ottima clientela grande passaggio in Moncalieri cedesi. Tel. 546.259 ore ufficio.

IMMOBILCAR s.a.s. ricerca per clienti tabacchi e cartolerie. Tel. 510.317, via Cenlanse 15 bis.

INGROSSO dettagli ultra 20ennale vetro porcellane cristalli giro annuo considerevole locale mq 400 cede in città Riviera Ponente F. Zanoncelli 011 581.694.
INGROSSO e minuto elettrodomestici Hi-Fi orologi. Incasso annuo 800 milioni. Aziendal Market 650.2175.
LATTERIA alimentari ottima posizione angolare 3 vetrine cede causa trasferimento. Telefonare 583.449.
LATTERIA zona Campidoglio vecchia gestione. Incasso L. 75 milioni. Richiesta L. 24 milioni. Frana 511.090.
LICENZA dischi musicassette con revenue locale 40 mq in affitto cedesi L. 5 milioni 500 mila. Tel. 546.105.
LICENZA IX X di 90 mq trasferibile urge cedere prezzo affare. Tel. 580.955.
MAGLIERIE telerie negozio unico in zona ampio locale forte giro annuo cedesi a 68 milioni. Labeo 746.222.
NAZIONALCASE cedesi drive originale locali nel campo del caffè ottimo fatturato dimostrabile. Tel. 701.459.
OREFICERIA argenteria orologeria mq 70 elegante funzionale unica città prima cintura 35 anni attività senza fondi vi cede F. Zanoncelli 581.694.
PALESTRA femminile estetica scelta clientela zona Crocetta buon utile incrementabile cede Frana 511.090.
PANETTERIA alimentari zona Crocetta avviata ottima clientela cedesi. Tel. 546.259 ore ufficio.
PIAZZA della Repubblica vendesi bar ristorante tavola calda incasso L. 500 mila al giorno incrementabile richiesta L. 200 milioni dilazioni. Tel. 513.910.
PRESTIGIOSO locale ristorazione birreria pizzeria forno a legna ristorante bar posizione splendida in Torino società cede. Tel. ore pasti 503.494.
PRIVATO vende rosticceria. Telefonare ore pasti 371.920.
RISTORANTE bar nel Canavese locali 1500 mq. Ottima clientela e incasso. Dilazioni. Aziendal Market 650.2175.
RIVENDITA di pane in ottima posizione punto di forte passaggio buon incasso giornaliero vendesi. Tel. 383.298.
S. RITA stupendo e prestigioso negozio di oggettistica e cristalleria tabelle X XII e XIV forte incasso annuo cede per motivi familiari. Orlandini 353.900.
SUPERMERCATO zona corso Francia Cascine Vica ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.
TABACCHERIA ristorante e altre licenze a Pecetto ottimo giro d'affari adatto famiglia. Abitare 947.8387.
TABACCHI bar, levata L. 11 milioni, incasso bar L. 500 mila giornaliere. Adatto famiglia. Cede Frana 511.090.
TABACCHI cintura Torino Nord levata L. 13 milioni alloggio annesso cede dilazionando Frana, tel. 511.090 - 545.129.
TABACCHI minutaria centralissimo buon utile incrementabile. Cede L. 120 milioni Frana, tel. 511.090 - 545.129.
TABACCHI minutaria profumi Totocalcio Torino, levata L. 9.200.000, zona S. Paolo cede Frana, tel. 511.090 - 545.129.
TORTONA bar gelateria. Gran lavoro giornaliero. Locali 250 mq. Prezzo dilazionabile. Aziendal Market 650.2175.
VENDESI bar superpiccolo vicinanze via Po ottimo incasso forte passaggio minimo anticipo. Tel. 557.0105.
VOLKSWAGEN officina autorizzata vicinanze Torino, locali 1000 mq dilazionando vende Aziendal Market 650.2175.

4 Terreni

ALMESE terreno con progetto villetta 5 camere, stupenda posizione comoda ai servizi L. 30 milioni. Tel. 760.946.
TERRENO in Torino con progetto approvato privato vende. Tel. 332.491.

TROFARELLO
lotto terreno mq 7850 vendesi L. 34 milioni. Telefonare 840.5834 Bap.

VENDESI terreno edificabile di mq 1200 in lottizzazione tra le statale per Pinerolo e la strada per Stupinigi in Orbassano. Tel. serali 789.329.
VENDESI Volpiano Leini terreni lungo con sviluppi 7 anni 30 giornate o lotti. Tel. 011 580.0859 - 0171 758.70.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA metalmeccanica lavorazioni industriali auto di primo equipaggiamento ricerca in affitto stabilimento di circa 5000 mq con uffici cabina elettrica di almeno 300 kwa zona Beinasco Moncalieri Trofarello Cambiano. Tel. Gali 617.040.
CASAMERCATO 011 3560 compravendite e locazioni negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.
CERCASI in affitto zona centrale o semicentrale negozio con licenza articoli regalo superficie mq 100 e seminterrato mq 200. Tel. Mida Immobili 011 690.1007.
NAZIONALCASE da 25 anni la garanzia di un buon acquisto negozi magazzini in genere. Tel. 747.168.

offerte

A.A.A. AFFITTASI locali prestigiosi uso ufficio, rappresentanza, laboratori. Zone Torino Nord. Tel. 857.800.
A.A. AFFARONE vendesi zona Mirafiori capannoni industriali magazzini uffici mq 1000, 1500, 3000 e oltre L. 220 mila al mq. Telefonare 316.492.
A.C.B. libero Lungo Po Antonelli facilmente 135 mq L. 85 milioni permuta eventuale. Tel. 835.135 - 852.137.
AFFAIRE 516 vendesi presso lungo Po Antonelli via Cumiana e posti auto sufficiente minimo contante.
AFFITTASI fronte S. Mauro locale industriale mq 1650 a L. 2000/mq. Tel. 610.341 - 544.958.

AFFITTASI
IN PRESTIGIOSO
CENTRO COMMERCIALE
LOCALE 2000 MQ CIRCA
composto da
salone esposizione
uffici magazzino
eventualmente divisibili
Telefonare ore ufficio 538.114

AFFITTASI locali ufficio via Viareggio n. 6, primo piano, 160 mq. Tel. 333.278.
AFFITTASI palazzina esposizione mq 400 vetrine uffici piazzale fronte strada vicinanze Torino. Tel. 501.835.

Affitto adiacente corso Giulio Cesare
CAPANNONE
MQ 450
adatto qualsiasi attività con uffici, cortile, soppalco, passo carraio, cabina.
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

AFFITTO Grugliasco bellissimo magazzino mq 1500 fronte strada. Tel. 610.341 - 544.958.
AFFITTO magazzino mq 250 con montacarichi e ufficio al piano terreno di 60 mq zona piazza Adriano. Tel. 637.796.
AFFITTO o vendita negozio corso Regina 140, grande locale con annesso o collegato magazzino, mq 140 totali, interessanti condizioni. Tel. 557.6856.
ALBENGA zona svincolo autostrada affitto/vendo capannone industriale con uffici. Tel. 0182 480.360 pasti.
BOX auto via Tominasco adiacente corso Dante cortile per grossa cilindrata. Finoi vende. Tel. 205.491.
BOX liberi in corso Quintino Sella stessa casa da L. 10 milioni dilazionabili. La Cutadella tel. 532.170.
BRUNO locale industriale mq 1600 divisibili [illegible] L. 250 mila mq o affittasi. Telefonare 610.341 - 544.958.
CAPANNONE Agliè mq 400 da ultimare e 2 vani servizi terreno mq 3000 cubiatura Torino Sud vendesi. Tel. 637.6251.
CASAMERCATO 5566 vende box libero in corso Vercelli. Facilitazioni di pagamento. Affitto scaduto.
CIRIE' vendesi capannone industriale di mq 1200 frazionabile uso laboratorio. Casa Nova 920.0705.
CORSO Massimo d'Azeglio ampi locali uso deposito commerciale palazzina alla richiesta alloggio. Tel. 741.3127.
CORSO Peschiera angolo via Vandi box libero solo L. 22 milioni 400 mila. Tel. 447.4944.
EDILCASE A vende fronte Porta Nuova e piazzi ventimila interessanti locali commerciali occupati diverse metrature. Tel. 548.154.
EDILCASE B vende in Corso Brescia immobile di circa 210 mq piano terra locato ad uso commerciale all'ingrosso. Ottimo reddito. Tel. 546.154.
EDILCASE C vende muri negozio adibito a pizzeria/ristorante con annesso alloggio al piano superiore e box auto. Tel. 546.154.
EDILCASE D vende locale commerciale di circa 290 mq libero adatto ad attività artigianali in zona S. Rita altro stesso casa occupato a buon reddito. Telefonare 546.154.
EUROEDILE vende grande negozio nuovo libero mq 170 su mezzaluna corso Toscana occasione. Tel. 740.066.
EUROEDILE vende Vallette magazzino libero con passo carraio grande portone di ingresso mq 180. Tel. 740.066.
EUROEDILE vende corso Palermo box auto libero a L. 18 milioni 500 mila. Tel. 740.066.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 muri negozio zona Mirafiori mq 37 L. 25 milioni. Altro adiacente mq 40 L. 35 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 strada S. Mauro muri negozio con alloggio di camera cucina bagno L. 29 milioni.
GABETTIMARK 5787 affitta corso Peschiera ufficio di 3 vani e servizi canone annuo L. 6 milioni.
GABETTIMARK 5787 affitta Venaria capannone mq 500 uffici mq 100 adatto deposito e/o piccole lavorazioni.
GERMANI 599.131 libero largo Brescia palazzina uso ufficio o abitazione più cortile e passo carraio indipendente.
GERMANI 599.131 libero casetta in mezzo signorile ristrutturato ampio seminterrato luminoso, mq 160.
IPI 611.382 vende libero via Stradella magazzino laboratorio con accesso carraio di circa mq 150.
LIBERI box nuovi doppi corso Vittorio Emanuele 38 Lux Case vende. Telefonare 644.100.
LIBERO subito adiacente corso Giacosa box auto solo L. 21 milioni, casa recentissima. Fiduciaria Immobiliare, telefono 567.9956.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati passo carraio, coperto segreteria telex telefono locali ufficio I.D.S., via Egeo 16, telefono 011 658.71.

LOCALI
mq 2000 coperti
a L. 300 milioni vende nel Canavese, area mq 7000 con impianto betonaggio.
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

MAGAZZINO libero via Coradella piano cortile 45 mq più soppalco L. 35 milioni facilitati. Sabm 487.741.
MURI bar-ristorante via Turati L. 90 milioni più 30 milioni mutuo dilazioni. Maiore 706.835.

NEGOZI LIBERI
centro S. Salvario mq 450 divisibili, cortile proprio, ottimo investimento vende Immobili Italia 669.636.

PISA d'Asti centro paese vendo locali liberi accessoriati per bar ristorante. Dilazioni. Telefonare 011 309.7239.
PRESTIGIOSO negozio libero adiacente Porta Nuova 70 mq circa 2 vetrine vendesi L. 65 milioni. Facilitazioni. Tel. 655.428 ore ufficio.
UNICASE affitta seminterrato mq 400 e 500 passo carraio e spogliatoio mq 120 centralissimo stessa casa. Telefonare 334.928.
USAV 747.729 vende zona Principe Oddone, Umbria 4 locali negozio alloggi liberi mq 120 in blocco o frazionati.
UTIP 547.028 vende Sassi corso Casale blocco 13 boxes singoli e doppi e posti auto. Pagamento dilazionato.

VENDONSI
direttamente, in zona Crocetta corso Rosselli, autorimesse private con 1-2 posti macchina in fabbricato indipendente. Facilitazioni di pagamento, ottimo investimento. Tel. 673.482 - 631.487 ore ufficio.

VENDESI locale industriale 900 mq frazionabile e 150 mq uffici in palazzina indipendente per uso deposito autorimessa e lavorazione in zona Parella. Telefonare Mida Immobili 011 695.1007.
VENDESI 2 box per 2 auto, 2 box per 1 auto, 1 magazzino 50 mq nuovi in via Moncalvo eventualmente anche singoli dilazioni. Tel. 839.8421.
VENDITA o affitto locali commerciali ottime posizione corso Vercelli angolo via Cervino 7. Esposizione mq 300 più basso laboratorio uso laboratorio. Favorevoli condizioni. Tel. 557.6856.
VIA Avezza zona S. Paolo negozio mq 60 circa occupato Lux Case vende. Tel. 644.100.
VIA S. Pellico libero locale commerciale 110 mq 3 vetrine 30 mq magazzino sottostante anche dilazioni. Tel. 447.4944.
ZONA Collette affitto in stesso stabile nuovi locali uso deposito e/o attività leggera, saloni indipendenti da 950 mq più uffici. Tel. 011 309.7039.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE stagnatore offresi anche operaio generico, referenze. Telefonare 605.457.
AUTISTA offresi subito anche viaggi. Telefonare 713.585.
AUTISTA patente C-E lunga esperienza libero subito offresi. Telefonare [illegible]
AUTISTA 33enne patente D/E - KD offresi a seria ditta disponibile anche linea. Tel. 348.7678 ore pasti.
CARPENTIERE 5° livello disposto anche trasferta offresi a seria ditta passaggio diretto. Tel. 490.852.
COPPIA cuoco e aiuto cuoco offresi in Torino o fuori. Telefonare 853.425 ore pasti.
CUOCO e pizzaiolo cerca lavoro urgentemente disposto trasferirsi. Telefonare 011 677.526 ore negozio.
CUOCO o aiuto cuoco capace, pratico offresi per lavoro in Torino e dintorni. Tel. 580.006 ore pasti.
CUOCO pensionato offresi. Tel. 011 331.003.
CUOCO pizzaiolo, veramente capace offresi, disposto anche trasferirsi, libero subito. Telefonare 411.8858.
ELETTRICISTA impianti civili offresi, passaggio diretto. Tel. 218.8544 dalle 15 alle 17.
ELETTRICISTA buone esperienze impianti elettrici civili e industriali cerca lavoro Torino o provincia. Tel. 415.0047.
ELETTROMECCANICO cablaggi industriali conoscenza materiali e disegni referenze offresi. Telefonare 954.1108.
FRESATORE libero offresi anche a ore. Tel. ore pasti 700.628.
GIOVANE 23enne con patente offresi. Tel. 737.9482.
INFERMIERA offresi per assistenza anziani invalidi handicappati disposta lavoro serale. Telefonare ore 12/14 al n. 011 791.043.
MECCANICO motorista veicoli industriali e autovetture, 45 anni, libero subito offresi. Telefonare ore pasti 743.657.
OFFRESI referenziata fase come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.551 - 677.374.
OPERAIA 33enne cerca qualsiasi lavoro possibilità passaggio diretto. Telefonare 258.512 ore negozio.
OPERAIO con 12 anni di esperienza in legatoria offresi anche per altro tipo di lavoro. Tel. 706.502.
PANETTIERE bravo offresi libero subito. Telefonare 588.471.
PENSIONATO 54enne referenziato patente offresi mansioni fiducia commissioni anche part-time. Tel. 393.858.
RAGAZZA 19enne con diploma parrucchiera cerca lavoro. Telefonare 441.057.
RAGAZZA 20enne cerca qualsiasi lavoro possibilità passaggio diretto. Telefonare 830.0395 ore pasti.
RAGAZZO sedicenne cerca qualsiasi tipo di lavoro come apprendista purché serio. Tel. 347.1904.
RAGAZZO 17 anni offresi per lavoro in negozio di acconciature. Telefonare 385.807.
SIGNORA cerca lavoro domestico. Tel. 704.578.
SIGNORA quarantenne offresi assistenza signora anziana oppure 3 ore mattino. Massime referenze. Tel. 218.4057.
SIGNORA referenziata offresi assistenza ammalati anziani, anche non autosufficienti. Telefonare 0141 406.323.
TURISTA 5° livello con esperienza estero conoscenza inglese disponibile subito. Telefonare 394.556.
VENTENNE 3 anni scuola professionale elettromeccanico elettropneumatico militesente offresi. Tel. 736.6848.
19ENNE referenziata cerca lavoro bar ristorante come cameriera oppure baby-sitter. No perditempo. Tel. 309.8572.
30ENNE militesente serio volenteroso con qualifica di montatore e riparatore di apparecchiature elettroniche offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 011 309.780.
40ENNE offresi studio medico dentistico piccoli lavori, preferibile patente, custodia bambini. Tel. 300.822.

commessi, baristi

BARISTA cameriere pratico cerca lavoro disposto anche trasferte. Telefonare 011 377.885 dalle 12 alle 15.
DIPLOMA scuola secondaria conoscenza inglese francese buone culture generali offresi commessa libreria anche part-time. Telefonare 353.343.
RAGAZZA 21enne cerca lavoro come commessa o qualsiasi altro lavoro no perditempo. Tel. 853.188.

impiegati

A. SIGNORA pluriennale esperienza uffici commerciali e leasing, segreteria direzione, inglese francese, offresi anche part-time. Telefonare 745.511.
ARCHITETTO pluriennale esperienza studio tecnico e impresa costruzioni pratica urbanistica disegno architettonico e progettazione c.a. contabilità e appalti offresi studio o impresa. Telefonare 011 810.0056 ore pasti.
CONTABILE pratica prima nota casse banche offresi zona Orbassano e dintorni. Tel. 901.1813.
DIPLOMATA in lingue con diploma internazionali offresi per lavoro in agenzie o uffici import export, serietà. Tel. 693.576.
DIPLOMATA segretaria d'azienda cerca lavoro anche part-time come impiegata nei vari lavori ufficio esperienza pluriennale. Tel. 384.453 ore pasti.
DIRETTORE cantieri, contract-manager paesi africani, geometra elemento qualificato in edilizia tradizionale e prefabbricata quali complessi residenziali e industriali, offre propria collaborazione a impresa o società del ramo, operante anche all'estero. Tel. 011 348.172.
DISEGNATORE meccanico geometra 14 anni esperienza carpenteria e trasmissioni di potenza offresi. Tel. 411.0243.
ESPERTA problematiche commerciali profonda conoscenza tedesco e inglese, spagnolo passaggio diretto esamina adeguate offerte. Scrivere «Publikompass 5585 — 10100 Torino».
ESPERTO commercio estero con esperienza decennale vendita macchinari et conoscenza inglese tedesco francese esamina causa miglioramento serie proposte. Tel. ore pasti 958.1708.
FOTOCOMPOSITORE ex compositore pratico Compugraphic 7800-7700 conoscenza Mce anche libero subito offresi. Tel. 781.500.
GEOMETRA 22enne esperienza triennale progettazione e disegno tecnico buona conoscenza francese inglese e dattilografia qualsiasi lavoro ufficio offresi. Tel. ore pasti 932.040.
GIOVANE signora francese perfetta conoscenza lingua italiana cerca lavoro solo come interprete disposta a spostarsi per viaggi d'affari. Scrivere CP 34 Bardonecchia 10052.
IMPIEGATA amministrativa 24 anni, esperienza pluriennale (anche terminale computer) cerca impiego passaggio diretto. Tel. 219.5878 ore serali.
IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio esperienza pluriennale offresi. Telefonare 347.0813.
MAGAZZINIERE ricambi veicoli industriali e autovetture 45 anni, diplomato, pratico contabilità magazzino, libero offresi. Tel. ore pasti 011 743.657.
ODONTOTECNICO pratico protesi mobile a fase cerca lavoro presso laboratorio. Telefonare 784.308.
PADRE contabili esperienza pluriennale ufficio personale conoscenza calcolatori offresi. «Publikompass 6586 — 10100 Torino».
PERITO aziendale corrispondente lingue estere inglese francese parlato e scritto libera subito offresi. Tel. 252.2811.
PERITO meccanico esperto collaudo responsabile lavorazioni esterne offresi. Telefonare 998.9052.
PERITO responsabile acquisti esperienza metodi preventivi costi offresi anche tecnico commerciale. Tel. 906.0624.
PRATICA export-import perito aziendale corrispondenza lingue estere anche part-time signorina ventenne occuperebbesi. Telefonare 355.343.
QUARANTASEIENNE serio responsabile magazziniere gestione ricevimento distribuzione coordinamento trasporti perfetta conoscenza francese scritto parlato esaminerebbe proposte di collaborazione con seria ditta preferibilmente ramo alimentari. Scrivere: «Publikompass 5588 — 10100 Torino».
RAGAZZA 20enne referenziata offresi dattilografa commessa o qualsiasi lavoro. No perditempo tel. 551.978.
RAGIONIERA con esperienza cerca lavoro primo impiego. Tel. 953.3328.
RAGIONIERA pensionata esperta tra fornitori clienti contabilità amministrazioni occuperebbesi part-time zona Pozzo Strada centro. Scrivere: «Publikompass 5590 — 10100 Torino».
RAGIONIERE 43 anni esperto offresi collaboratore impiegato commissioni varie patente C o associarsi in piccola attività. Tel. dopo 17.30 al 712.353.
SEGRETARIA interprete traduttrice ottimo tedesco e francese, conoscenza inglese con diploma in lingue, offresi anche part-time. Tel. 011 994.3727.
SEGRETARIA 25enne offresi seria ditta od ufficio. Tel. 397.854.
SIGNORA 20enne veloce dattilografa pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta o studio medico anche part-time. Tel. 360.175.
TECNICO elettronico perito telecomunicazioni militesente 21enne dinamico passaggio diretto offresi. Tel. 606.6092.
TRENTENNALE esperienza ufficio revisioni ristrutturazioni contabili amministrazioni accetterei incarichi a part-time. Tel. 0175.482.18.
VENTENNE stenodattilografa già pratica vendite al banco offresi presso ufficio o negozio. Telefonare 329.138.
19ENNE cerca lavoro come impiegata, possibilità passaggio diretto, ho frequentato corsi di dattilografia contabile. Telefonare 011 734.653.
20ENNE con esperienza [illegible] come impiegata o commessa. Tel. 768.377 ore pasti.
22ENNE ragioniera pratica lavori ufficio contabilità, telex conoscenza francese offresi presso seria ditta, passaggio diretto. Telefonare 382.728.
23ENNE inglese francese spagnolo tedesco dattilografia anche part-time offresi seria ditta. Telefonare 644.227.
36ENNE esperienza ufficio buona cultura max serietà e referenze cerca impiego solo ore pomeridiane. Telefonare 631.918 pomeriggio.

tecnici

GEOMETRA capomastro abilitato ventennale esperienza conduzioni lavori civili e industriali esperto nella costruzione delle manse interaziendali e nel computo per opere pubbliche esaminerebbe serie offerte. Tel. 335.8249.
LAUREATO in architettura ed in ingegneria urbanistica esperienza maturata di mostratrice in vendita, disegno, lavori in cantiere offresi possibilità d'inserimento immediato. Tel. 791.280.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE/trice stampi lamiera da avviare come operatore-trice presse cercasi. Telefonare 958.3085.
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico, 50enne. Tel. 442.785.
GIOVANI studenti tempo libero cerchiamo per facile lavoro informativo. Rivolgersi via San Quintino 43.
OPERAIO/a pratico/a di trattamenti termici e carbotori/a da piccola azienda cintura torinese. Si offre alloggio con obbligo di custodia notturna e festiva. Scrivere «Publikompass 419 — 10100 Torino».
OPERATORE/trice presse lamiera esperto/a stampi a passo e manutenzione cercasi. Telefonare 958.3085.
TORNITORE pratico lavorazione tornio C.N. cercasi. Tel. 830.674.

impiegati

A.A.A.A.A. IMPORTANTE società ricerca 5 segretarie/i di produzione da inserire proprio organico commerciale. Si richiede età 22-35 anni diploma medio superiore predisposizione contatti umani. Per colloquio selettivo Slimar via Madama Cristina 10.
A.A.A. AZIENDA in continua espansione in tutta Italia abbisogna di cinque impiegati/e per mansioni interaziendali. Richiedesi: non necessaria esperienza specifica, età massima 27, bella presenza, disponibilità immediata, militesente. Telefonare 447.1042.

APPROVVIGIONATORE
giovane e dinamico con provata esperienza nell'acquisto di componentistica elettronica cercasi. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 8484 — 10100 Torino».

CONTABILE 3° livello disponibile orario negozio ricerchiamo per Torino città. Tel. 505.196.
NOTAIO corso Peschiera 301 cerca giovane ragioniera primo impiego, presentarsi dalle ore 12 alle 13.
PRIMARIA società immobiliare assume coordinatrice acquisizione (mansioni interne) richiedesi diploma età 25/40 predisposizione pubbliche relazioni. Presentarsi 9-14 via Ponza 2, 1° piano.
RAGIONIERA/e con ottima preparazione ed esperienza almeno quinquennale in contabilità generale e analitica cercasi da azienda di servizi. Scrivere a Sorell, corso Einaudi 20 - 10129 Torino.
SERI referenziati/e per delicata attività anche a tempo libero nel settore tessile. Tel. 284.458.
SOCIETA' cerca dimostratrici/tori prodotti alimentari per promozioni centri commerciali attitudine vendita. Telefonare 547.128.

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico dopo pratico di specializzazione.
Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3380 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica via Palestrina 36 - 20124 Milano

8 Rappresentanti

PRIMARIA società settore parabancario ricerca diplomati/e o laureati/e minimo 25enni con significative esperienze lavorative per l'inserimento nella propria struttura commerciale. Tel. per appuntamento 655.112 - 646.606, 10-12 / 16-17.
PRIMARIA società commerciale offre possibilità di inserimento nella propria organizzazione a venditori con ambizione di carriera in tempi brevi. Si richiede auto propria disponibilità immediata serietà max 35enni. Offresi inquadramento Enasarco minimo provvigionale mensile garantito, rimborso spese. Per appuntamento tel. 011 330.030 ore ufficio.

9 Lavori a ore

domande

GIARDINIERE potatore pensionato esperto rilevare incarico adibire per manutenzione giardino orto. Abitazione propria. Tel. 894.4136.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER referenziata offresi anche per part-time. Telefonare ore 9-15 al 218.0124.
MAESTRA d'asilo diplomata offresi custodia bimbo o altro lavoro purché serio. Telefonare 683.800.
RAGAZZA 23enne referenziata offresi custodia 1 o 2 bambini proprio domicilio ore 7.30-18.30. Tel. 737.653.

(continua)

Regata. L'auto piena di sì.

Chi sceglie Regata dice sì agli anni ottanta, gli anni dell'intelligenza. Con motori sempre più brillanti ma che consumano sempre meno e meglio. Motori con una coppia più elevata ad un numero di giri inferiore, a tutto vantaggio dell'elasticità di marcia e dei consumi.

Chi sceglie Regata dice sì alle soddisfazioni. La trazione anteriore rende l'auto più precisa in curva, brillante e piacevole da guidare. Con più tenuta per un largo margine di sicurezza su ogni strada.

E sempre in tema di sicurezza, su Regata le sospensioni sono a ruote indipendenti e i freni servoassistiti.

Chi sceglie Regata dice sì alla nuova scienza automobilistica. Oggi il computer ci aiuta a progettare strutture perfette, più resistenti di ieri, ma anche più leggere e razionali.

Chi sceglie Regata dice no agli sprechi e sì al futuro. Il Citymatic (brevetto Fiat) è una novità assoluta della Regata Energy Saving: in città riduce i consumi anche del 17%.

Chi sceglie Regata Diesel dice sì ai grandi viaggi e ai grandi risparmi. Ed anche a tutte le qualità automobilistiche della Fiat Regata.

	REGATA 70/70 S	REGATA ES	REGATA 85 S*	REGATA 100 S	REGATA DIESEL
Cilindrata (cm³)	1301	1301	1498	1585	1714
Potenza max DIN (CV a giri/min)	68/5700	65/5800	82/5600	100/5900	58/4500
Velocità max (km/h)	>155	>155	>165	180	150
Consumi (km per litro) a 90 km/h	18.5	19.2	18.5	16.9	19.2

*Disponibile anche con cambio automatico

Il comune di Milano non ha ancora deciso, si temono i costi

Piazza Duomo cambierà volto? Tre progetti e molte polemiche

MILANO — Un nuovo volto per Piazza del Duomo, o meglio un «maquillage» per abbellirla e renderla più organica. Questa l'intenzione del Comune di Milano che ha affidato all'architetto Enzo Mari, suo consulente per quanto riguarda l'«arredo urbano», di studiare i relativi progetti urbanistici. Al termine di mesi di studio e decantandole da una cinquantina di idee, Mari ha approntato tre proposte «in scala», dal minimo al massimo.

Il progetto consiste nel ripavimentare tutta la piazza ad un unico livello, quello della galleria Vittorio Emanuele, eliminando la differenza attuale tra il sagrato e le sedi stradali. In tal modo si verrebbe a costituire una superficie uniforme che, considerando anche la piazzetta Reale e la zona circostante i lati e l'abside del Duomo, raggiungerebbe i 38 mila metri quadrati. Sempre in questo progetto sono compresi il restauro degli attuali lampioni, l'aggiunta di nuovi e di panchine.

Il secondo progetto, ferma restando la pavimentazione uniforme, prevede la costruzione dietro al monumento equestre a Vittorio Emanuele, di un edificio, chiamato «il caffè della città», costituito da due triangoli: uno, chiuso, in cui vi sarebbero un grande caffè in stile mitteleuropeo, con solo servizio al tavolo, e una sala di rappresentanza per il Comune; un altro, aperto con due terrazze e inglobato il monumento.

Terzo progetto: ancora il «Caffè della città» e ancora la forma a triangolo, ma in questo caso si prevede pure di spostare il monumento a Vittorio Emanuele e di tagliare un angolo dell'arengario (di epoca fascista) in modo da creare un'unica linea prospettica con la piazzetta Reale. Sia il «caffè» sia la parete tagliata dell'arengario dovrebbero essere ricoperti da specchi in modo da «rendere fiabesca» l'immagine riflessa del Duomo.

Fin qui i progetti di Mari che tutti i milanesi possono da oggi osservare in una mostra apposita completa di grafici, spiegazioni e plastici.

L'idea di sistemare Piazza Duomo era nell'aria da tempo. Il momento attuale sembra il più propizio per due ragioni: la decisione definitiva del Comune di «pedonalizzare» tutta la piazza e anche le zone circostanti creando così una superficie senza auto di 50 mila metri quadri (pari — si osserva — al centro di una media città); il fatto che metà Piazza Duomo è già trasformata in un cantiere per la costruzione della linea tre della metropolitana. Il Comune ha quindi deciso di eseguire tutti i lavori in una sola volta: terminata la linea tre dovrà anche essere terminata la sistemazione della piazza.

Ma, come nascono le idee, nascono anche le polemiche. Già c'erano state rimostranze perché il Comune, anziché indire un concorso, aveva affidato il compito di redigere i progetti ad un solo architetto. E questi progetti stessi non mancheranno di far discutere. Mari ha spiegato che era sua volontà cercare anche un «recupero sociale» della piazza che attualmente, pur rimanendo il luogo deputato per tutte le occasioni di massa, è disertata dagli «strati attivi ed integrati della popolazione», destino peraltro riservato ad altre grandi piazze, anche più belle e organiche. Per questo, ad esempio, l'idea del caffè definito come un «ritrovo civile» di verrà memoria. Qualcuno però osserva che esiste a questo scopo già la galleria.

Il Comune sui progetti non si è ancora pronunciato: «Terremo conto delle osservazioni della gente e poi decideremo», spiega l'assessore Korach. E c'è il problema del costo: solo per ripavimentare la piazza la spesa minima prospettata è di 15 miliardi. Nel frattempo sono andati via una cinquantina di milioni, per la mostra e il lussuoso catalogo che l'accompagna.

Susanna Marzolla

«Rimpatriati» in Ungheria i 6 capolavori

BUDAPEST — I sei capolavori del Rinascimento italiano rubati in notte due novembre da un museo di Budapest e successivamente recuperati in Grecia sono tornati ieri in Ungheria. Il settimo quadro, il *Ritratto di giovane*, di Raffaello, era stato ritrovato in precedenza in un villaggio presso Budapest.

I dipinti, il cui valore secondo gli esperti ammonta a oltre 50 miliardi di lire, sono stati mostrati ai giornalisti e poi collocati in una stanza all'interno del museo di Belle arti, già preparata con particolari condizioni climatiche. Alcuni di essi infatti, in particolare la celebre *Madonna Esterhazy*, di Raffaello, risultano danneggiati.

Mare forza 8, tempeste di vento, neve sui rilievi: Sicilia e Sardegna nell'occhio del maltempo

La burrasca fa strage di barche al Sud Val d'Aosta minacciata dalle valanghe

Valle d'Aosta — L'abbondante nevicata seguita da raffiche di vento ha creato pericolo di valanghe in alcune zone della Valle d'Aosta. «*Non bisogna creare falsi allarmismi* — dicono tuttavia alla Regione. — *Il rischio sarebbe grave se il tempo peggiorasse e cadesse altra neve*». Ieri sono state comunque chiuse per precauzione tre strade regionali: in Valsavarenche, in Val di Rhêmes e in Valgrisenche.

Il rischio è dovuto al vento, che ha creato in alcuni punti spessori non compatti di neve, i quali possono scivolare a valle, mettendo a rischio la vita di chi sta operando sulla strada. Entro stamane, però, secondo i tecnici regionali, la situazione dovrebbe tornare alla normalità.

Tutte le statali sono percorribili, si consiglia comunque l'uso di catene o pneumatici speciali per recarsi a Cervinia, La Thuile, Gressoney. Nessuna difficoltà per raggiungere i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo.

Il rischio di valanghe è presente nel settore occidentale della Valle, da Cogne al Gran San Bernardo, passando per il Rutor. Gli sciatori sono consigliati a non abbandonare le piste battute. Nel settore centro-orientale della Regione (in pratica da Cervinia e Pila fino a Gressoney) il pericolo di slavine «*si può stimare inferiore, localizzato in particolare nelle zone sottovento*». Il sole di ieri avrebbe comunque dovuto assestare il manto.

Campania. E' bloccata da ieri alle 8 per una frana, nei pressi della stazione di Pianerottolo (Benevento), la linea ferroviaria Foggia-Benevento.

Lo smottamento sarebbe stato provocato dalle continue piogge degli ultimi giorni.

Il rapido Bari-Napoli-Roma è stato dirottato sulla linea Foggia-Pescara-Roma.

Corse sostitutive di autocorriere sono state istituite per il trasbordo dei viaggiatori dalla stazione di Savignano a quella di Montaguto e viceversa.

Calabria. Disagi nelle comunicazioni stradali e ferroviarie e danni, soprattutto nella provincia di Reggio Calabria, sono stati provocati dall'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Calabria.

All'aeroporto del capoluogo tutti i voli sono stati sospesi a causa delle raffiche di vento. Tra Bagnara e Scilla il traffico ferroviario si svolge su un solo binario a causa dell'erosione della massicciata da parte del mare in tempesta.

Sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria il traffico risulta interrotto sui viadotti ed in alcuni tratti dove le raffiche di vento rendono pericolosa la circolazione.

L'autostrada del Sole nel tratto Scilla-Bagnara è rimasta chiusa al traffico per molte ore.

In città il vento ha abbattuto parecchi alberi secolari e numerose antenne televisive.

Nevica in molte zone delle province di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria; numerose strade sono «interrotte» o transitabili solo con catene.

Allagamenti si sono avuti nel Lametino e nel Vibonese dove il vento ha scoperchiato i tetti di alcuni edifici.

Difficoltà nella navigazione, sia nello Stretto di Messina sia a Villa San Giovanni, Vibo Valentia e Crotone. Numerosi pescherecci in difficoltà sono stati ricoverati nelle darsene turistiche.

Sicilia. Una violenta mareggiata ha danneggiato, l'altra notte, una cinquantina di imbarcazioni all'ormeggio nei porticcioli della costa settentrionale siciliana.

Alcune famiglie di pescatori di Capo d'Orlando e di Marina di Patti hanno abbandonato le loro abitazioni sul litorale, invase dalle onde che hanno superato le barriere frangiflutti.

Sui monti Nebrodi, nel Messinese, alcune strade tra i Comuni di Capizzi, Caronia, Cesarò, San Fratello e Floresta sono interrotte per la neve.

Violentissime raffiche di vento, che hanno superato nel corso dell'altra notte i cento chilometri orari, stanno provocando ingenti danni alle isole Eolie. Il mare ha raggiunto forza otto a Panarea, Stromboli, Filicudi e Alicudi sono isolate ormai da quattro giorni, mentre da due giorni lo sono Vulcano, Lipari e Salina.

La frazione di Acqua Calda di Lipari risulta la zona più danneggiata. Un negozio di generi alimentari è stato completamente distrutto, l'ufficio postale, reso inagibile dal mare, è stato trasferito in una casa privata. Chiuse le scuole elementari e medie.

La strada di San Gaetano resta intransitabile perché spaccata in due dalla forza del mare. Tre imbarcazioni da pesca sono affondate.

Ad Alicudi e Stromboli cominciano a scarseggiare i generi di prima necessità e, addirittura, nella seconda manca il pane.

Sardegna. Gravi disagi, soprattutto nella Sardegna settentrionale, per chi deve raggiungere il continente in nave o in aereo a causa di una violenta bufera di vento.

A Porto Torres il traghetto *Aurelia* non ha potuto lasciare il porto per il collegamento quotidiano con Genova. La partenza difficilmente potrà avvenire nelle prossime ore se le raffiche di maestrale non si calmeranno.

L'*Emilia*, proveniente dal capoluogo ligure, si trova alla fonda in una rada sottocosta, in attesa che la bufera si plachi per prendere il posto dell'«*Aurelia*».

L'aeroporto di Alghero-Fertilia è chiuso al traffico da ieri sera: tre voli in arrivo, uno da Milano-Pisa e due da Roma, sono stati cancellati.

Il maestrale, che soffia su tutta l'isola con raffiche che superano i 100 km/h, ha provocato disagi anche nei collegamenti tra il Sud della Sardegna ed il continente: navi ed aerei viaggiano con ritardo.

Il mare lungo le coste è a forza 7-8. La flottiglia peschereccia resta agli ormeggi.

Il forte vento di maestrale ha provocato i consueti danni nelle campagne e nei centri urbani (antenne divelte e cornicioni caduti).

La nebbia avvolge Manhattan

New York. La foto è stata scattata dall'Empire State Building e mostra il panorama sui grattacieli di Manhattan seminascosti dalla fitta coltre di nebbia che grava sull'isola (Telefoto Upi)

Milano, un tatuaggio l'avrebbe tradito

E' un gelataio il Dracula che ha addentato al collo 50 donne in sette anni?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

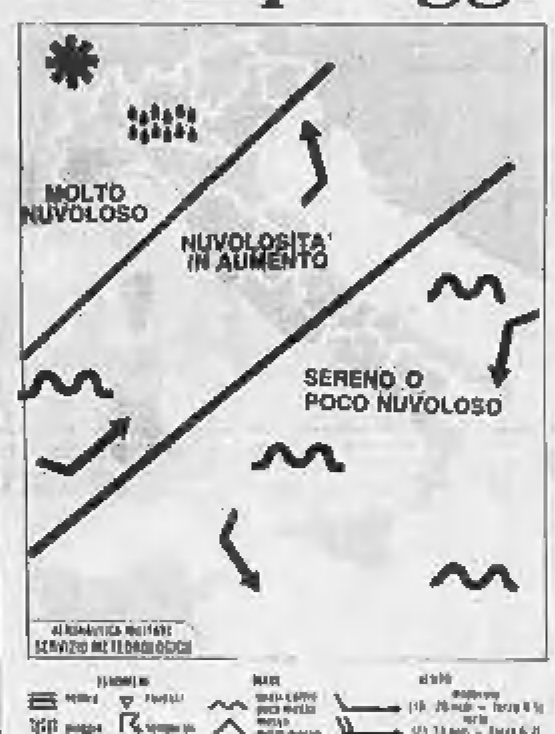
MILANO — Tutti i giorni faceva il piazzista di gelati, una notte ogni due mesi, secondo i sospetti della polizia, si trasformava in «Dracula»: avvicinava giovani donne, si appartava con loro, le minacciava con un coltello, le legava con le loro stesse calze, le violentava e, prima di scomparire, le mordeva a sangue sul collo, proprio come il vampiro dei Carpazi. Adesso è in stato di fermo. Si chiama Renato Antonio Cirillo, ha 40 anni, e ha confessato solo di avere legato le mani ad alcune prostitute. «*Ma unicamente per non pagare*» ha detto.

A Cirillo sono arrivati dopo un lavoro lunghissimo. «Dracula in doppiopetto», come era stato soprannominato, aveva agito con particolare clamore tra il '77 e l'81, poi la questura aveva fatto in modo che sulle imprese del maniaco cadesse il silenzio, sia per indagare in pace, senza che si diffondesse la psicosi del «mostro», sia per evitare la nascita di imitatori che avrebbero complicato tutto. Ma lui ha continuato a colpire, con il suo ritmo bimestrale, e in tutto avrebbe fatto cinquanta vittime.

La polizia ha cominciato con l'individuare una certa zona della città all'interno della quale ha cercato i cittadini maschi con le stesse caratteristiche fisiche e d'età di «Dracula». Poi è iniziata la selezione in base ad altre caratteristiche, come le auto che il misterioso violentatore usava in alternanza: una 850, una Giulia e una 132. Infine si è arrivati al rappresentante di gelati che, come il ricercato, ha sul petto un tatuaggio, una parola straniera non del tutto leggibile.

r. m.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità in progressiva intensificazione, con precipitazioni sparse nevose sui rilievi anche a quote basse, a iniziare dal settore occidentale.

temperatura: in lieve aumento

venti: al Nord deboli o moderati meridionali con rinforzi sulla Liguria, sulle altre regioni deboli o moderati settentrionali tendenti a divenire meridionali.

mari: molto mossi i bacini meridionali con moto ondoso in diminuzione. Generalmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	3	9	Pescara	0	11
Verona	0	11	Roma	0	12
Trieste	3	8	Campobasso	—1	5
Venezia	—2	11	Bari	4	10
Milano	—2	11	Napoli	0	12
Torino	0	10	Potenza	—1	4
Cuneo	3	7	S. M. di Leuca	6	10
Genova	4	13	R. Calabria	4	12
Bologna	1	8	Messina	7	12
Firenze	—2	12	Palermo	10	13
Pisa	0	13	Catania	5	11
Ancona	0	8	Alghero	8	12
Perugia	1	8	Cagliari	9	13

città estere

Amsterdam	—3	2	nuvoloso	Lisbona	11	15	sereno
Atene	7	13	nuvoloso	Londra	1	3	sereno
Beirut	10	15	nuvoloso	Los Angeles	12	21	sereno
Belgrado	—1	2	pioggia	Madrid	7	11	sereno
Berlino	0	1	nuvoloso	C. del Messico	5	23	nuvoloso
Bruxelles	—2	5	sereno	Montreal	—6	3	pioggia
Buenos Aires	22	30	sereno	Mosca	—1	2	sereno
Il Cairo	7	20	sereno	New York	0	6	nuvoloso
Copenaghen	0	4	neve	Oslo	—13	—11	sereno
Dublino	—2	4	sereno	Parigi	1	4	sereno
Francoforte	1	3	neve	Pechino	—10	9	sereno
Ginevra	0	4	neve	Rio de Janeiro	29	31	nuvoloso
Helsinki	—8	—6	neve	Stoccolma	—13	—7	nuvoloso
Hong Kong	10	14	nuvoloso	Sydney	21	37	sereno
Gerusalemme	21	25	sereno	Tokyo	—3	6	sereno
Johannesburg	16	34	sereno	Vienna	2	4	pioggia

si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si si

Regata. L'auto piena di sì.

Salite a bordo, e non vi accorgerete neppure della strada su cui viaggiate. Sì, tanto è la comodità di Regata, la nuova berlina media della Fiat. L'auto ideale per il confort e la massima qualità di guida: una scocca robusta e protettiva intorno ad un abitacolo isolato dal fondo stradale e dai rumori; una strumentazione ricca e funzionale, con tutti gli accessori per una guida gradevole e sicura; più spazio per viaggiare, meno distanza da fare per raggiungere i comandi, concentrati intorno al volante; climatizzazione con servocomandi; il check-panel e l'econometro per il controllo istantaneo del buon funzionamento della macchina e dei consumi; la comodità del faretto di lettura orientabile e la praticità del vano radio nascosto dall'apposito sportello. E' bello viaggiare in sintonia con l'eleganza di una linea compatta e aerodinamica. Nata per chi ama stare comodo, Regata è tutto questo e più di questo: una grande affermazione nelle 6 versioni normali e super, tutte a 5 marce, con motorizzazioni 1300, 1500, 1600 bialbero e Diesel. Regata 70 e 70S, 1301 cc., vel. max. oltre 155 km/h., consumo 5,4 litri/100 km*. Regata ES, 1301 cc., vel. max. oltre 155 km/h., consumo 5,2 litri/100 km. Regata 85S, 1498 cc., vel. max. oltre 165 km/h., consumo 5,4 litri/100 km. Regata 100S, 1585 cc., vel. max. 180 km/h., consumo 5,9 litri/100 km. Regata D, 1714 cc., vel. max. 150 km/h., consumo 5,2 litri/100 km.
* tutti consumi ECE a 90 km/h.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie.

ECONOMICI

15 Autovetture

A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura L. 1 milione in più della quotazione di «4 Ruote» per vetture efficienti e non sinistrate, alla Lincarauto e sino al 30 gennaio: corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 68 (anche sabato).
ACQUISTA vetture pagando massima contanti anche semestrali tel. 730.2364, piazza Manno 18 ang. corso Grosseto.
ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche sinistrate massima valutazione contanti. Via B. Gitardi 33 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242.
ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 73, sabato aperto, t. 325.047.
ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.
ACQUISTO qualsiasi tipo di auto anche se incidentata. Corso Unione Sovietica 197. Tel. 321.735.

ALFA ROMEO
FILIALE DI TORINO
Via Bonicelli 27 - Tel. 264.545
Vende direttamente
vetture seminuove del parco aziendale a prezzi interessantissimi con fattura fiscale anche rateamento-leasing

AUTOCITY vendiamo Fiat Lancia Autobianchi ottimo assortimento usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca valuta pena la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 738.0026.
A112 Elite blu scuro fine '79 come nuova signora vende contanti. Telefonare ore serali 840.3668.
BEDFORD furgone 50 NC-C furgone Peugeot 304 famigliare Escort Taunus Taunus famigliare 124 Giulia Simca 1307 Zaz R16 Kadett Caravan Ascona Manta Rekord Rekord Caravan. Via Cigna 3.
BMW 316 Tous come nuova, impianto gas, vendo. Telefonare 749.379.

BMW 520 I
1982 grigio metallizzato occasione vicino al nuovo garantita «Eurocasion» Francar, c. V. Emanuele 206, tel. 758.282.

CITROEN EUROCASION
2 CV, Dyane 6, Visa 650, Visa 1100 bellissime revisionate garantite; anche senza anticipo vende permute Concessionaria Citroën Ruspa Auto, c. Vigevano 62 (aperto sabato tutto il giorno).

CITROEN EUROCASION
GX, CX Break benzina e diesel ogni anno e colore, revisionate garantite, a partire da L. 3 milioni, bollo e superbollo in omaggio per un anno, vende permute rateizza anche senza anticipo Concessionaria Citroën Ruspa Auto, corso Vigevano 62 (aperto il sabato).

FIAT 130 COUPE'
esemplare perfetto cambio automatico aria condizionata tinta metallizzata con garanzia «Eurocasion» Francar corso V. Emanuele 206. Tel. 758.282.
GOLF GL, GLS, GLD, GTD, GTI vende in garanzia Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106.
PASSAT 1.9 familiare 82 aria condizionata vende Concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53. Tel. 508.106.

PERO'
alla Lincarauto acquisti un'auto d'occasione a condizioni estere usato sicuro Fiat Lancia, garanzia 1 anno in tutta Europa per vetture non superiori a 5 anni, 1 mese di prova. Sconto L. 500 mila in termometro Quattroruote sulle vetture di cilindrata superiore a 1300 CC sino al 23-2-1984. Lincarauto concessionaria Lancia due indirizzi corso Orbassano 72, corso Principe Oddone 68 anche il sabato.

R 30 DIESEL
immatricolazione 1981 grigio metallizzato tetto apribile vetri elettrici chiusure centralizzate. Francar corso Vittorio Emanuele 206, tel. 758.282.

REKORD DIESEL 2300
una veramente perfetta occasione con motore in garanzia da rodare carrozzeria ed interni originali e perfetti. Francar corso V. Emanuele 206. Tel. 168.282.
SAAB Turbo Sedan 81 argento metallizzata tetto apribile aria condizionata Simoni, corso Turati 53, tel. 508.106.

SCIROCCO GTI
modello '82 linie bianco fatte pochissimi km cerchi ATS veramente come nuova. Francar, c. V. Emanuele 206, t. 758.282.
SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.
TURBO diesel Audi 80 GL grigio scuro metallizzato 82. Simoni corso Turati 53. Tel. 506.106.
TURBO 200 Audi grigio scuro metallizzato 80 vende concessionario Volkswagen Audi, Porsche Simoni corso Turati 53. Tel. 506.106.

USATO CITROEN
tutto con garanzia «Eurocasion» 2 cavalli, Dyane 6, Visa 650, GS Gisidmene 1300, CX benzina e diesel. Francar corso Sebastopoli 271. Tel. 323.863.
VOLVO 245 GL famigliare '78 vende concessionario Volkswagen Simoni, corso Turati 53, telefono 506.106.

1.000.000
Vauliamo L. 1 milione la tua auto acquistando una

NUOVA A112
Offerta valida fino al 30 gennaio. Lincarauto concessionaria Lancia Autobianchi. Due indirizzi: corso Orbassano 72 e corso P. Oddone 68 (anche il sabato).

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CERCASI acquistare pagamento contanti alloggi vuoti o affittati qualsiasi zona di Torino. Casasegno 011 830.8444 corso Regina Margherita 7.
A. MEDICO chiude compra da privato alloggio recente 3-4 camere servizi in Torino. Tel. 504.770 ore 470.3445.
A. MEDICO dentista acquisti in contanti da privato alloggio in Torino di 1/2 vani servizi. Tel. 359.234.
ACQUISTEREI libero 3 camere tinello cucinino pagamento per contanti. Tel. 741.3125.
ACQUISTEREI libero 3 camere cucina anche da ristrutturare in Torino spese limite L. 70 milioni. Tel. 839.167.
ACQUISTIAMO interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giusta valutazione, pagamento contanti. Riservatezza. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6856.
ACQUISTO alloggio libero salone 2 camere cucina biservizi zone precollinare o residenziale. Tel. 502.340 ufficio.
ACQUISTO alloggio (anche non libero) subito purché garantito anno maggio. Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 signor Greco.
ACQUISTO alloggio libero occorreo per urgente matrimonio figlia zone servita pago contanti. Tel. 751.443.
ACQUISTO appartamento libero in Torino 2-3 vani servizi da privato no piano rialzato. Pago contanti. Tel. 448.102.
ACQUISTO in contanti solo da privato appartamento libero in Torino 2/3 camere cucina. Tel. 749.6873.
ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere servizi casa recente. Tel. 530.722 negozio tel. 640.7437 pasti.
ACQUISTO zone piazza Bernini 2-3 camere tinello cucinino anche occupato. Tel. 0121.50.251 ore pasti.
ALLOGGIO libero in Torino acquisto 2 camere cucina tinello cucinino pagamento per contanti. Tel. 741.3125.
ALLOGGIO libero camera tinello acquisto in contanti con ascensore o senza se piani bassi. Tel. 242.100.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Casamercato. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 5586, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

APPARTAMENTO 3 camere cucina libero in zona signorile acquisto in contanti da privato. Tel. 473.0118.
CASETTA o villetta indipendente con terreno acquisto pagando in contanti. Tel. 599.657.
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141.328.34 signor Gianni (negozio).
CERCO acquistare in zona Francia, San Paolo, Lingotto, Santa Rita libero 2 camere tinello bagno. Tel. 532.400.
CERCO acquistare libero in Torino camera tinello cucinino pagamento veloce. Tel. 741.3125.
CERCO camera tinello in S. Rita negli libero e per contanti. Tel. 997.834.
CERCO 1-2 camere cucina bagno anche da ristrutturare pago in contanti. Tel. 378.769 - 332.842.
COMPRO per contanti camera tinello cucinino in casa recente S. Paolo e vicinanze pago contanti. Tel. 481.114.
CONTANTI compro alloggio 100-180 mq libero piano ultimo zona Crimea, Crocetta, Statuto. Tel. 541.760.
GIOVANE famiglia acquista occupato 1-2 camere cucina in Torino o cintura anche libero se conveniente. Tel. 363.059.

GRIMALDI

Re Umberto 54, telefono 505.917 garanzia di massima serietà e rapidità. Oltre 100 uffici in Italia e in Europa.
IMPRESA acquista per contanti alloggi liberi in Torino anche da ristrutturare. Tel. 320.445 geom. Scagnone.
LIBERO camera cucina bagno acquisto zona Torino anche da sistemare limite L. 37 milioni. Tel. 500.181.
LIRE 300-400 milioni contanti cerco alloggio Torino veramente signorile 180-200 mq. Tel. ore 15-19 al 547.244.
MIRAFIORI S. Rita cerco in acquisto libero camera cucina anche da ristrutturare. Tel. 398.766.
PENSIONATA acquista privatamente alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello. Tel. 712.568.
PRIVATO acquistasi direttamente da privato per contanti appartamento libero o occupato. Tel. 595.841.
PRIVATO compra per contanti camera cucina libero anche da mettere a posto. Telefonare 755.633 ore pasti.
PROFESSIONISTA ricerca appartamento signorile mq 150-200 zone signorili Torino pagamento contanti. Tel. 534.584.
PROSSIMI sposi ottime referenze cercano alloggio di 2 camere cucina libero in zona S. Paolo-Cenisia. Tel. 500.898.
RAPPRESENTANTE acquista villa o cascina in Torino collina o cintura oppure alloggio con giardino. Tel. 383.022.

RIVOLI

casa d'epoca cercasi libera anche da ristrutturare per prossimo cliente. Pagamento contanti. Telefonare 537.0105.
SPOSI comprano contanti solo da privato alloggio libero subito o entro 9 mesi mutuo/mediati. Tel. 700.029.
URGENTEMENTE cerchiamo acquisto appartamenti e interi stabili anche occupati purché in città. Tel. 723.366.
VILLA uni o bifamigliare acquisto libera in zone comoda Torino cintura o collina pago subito. Tel. 752.442.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. AFFARE villa prima cintura vi trazione 8 vani seminterrato mansarda 2000 mq giardino cintato. Tel. 600.322.
A.A. LIBERO via Pomaro 15 (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi 4° piano L. 53 milioni. Tel. OR.V.IM. 501.861.
A.A. VILLA libera recente 2 camere salone cucina servizi spazioso garage giardino vicinanze Moncalieri vendo L. 158 milioni. Tel. Rive 584.727.
A.C.S. libero attico piazza Bottesini camera cucinotta bagno terrazza L. 38 milioni permuta dilazioni. Tel. 833.135.

AD CASA **A.D. CASA** A 958.9483 vende Pino Torinese in nuova elegante palazzina con 10 mila mq parco appartamenti liberi di soggiorno 3 camere cucina 3 servizi lavanderia cantina grande terrazze garage 2 auto giardino privato L. 240 milioni per 30 milioni mutuo.

A.D. CASA 958.9489 vende via Garibaldi piano nobile di magnifico palazzo d'epoca prestigiosi locali di 700 mq ideali uso scuole o uffici. Possibile vendita frazionata due lotti.
A.D. CASA 958.9483 vende frazionamente in Alfiesa posizione panoramica villa con 3 appartamenti di soggiorno 2 camere cucina bagno box cantina e giardino da L. 77 milioni metà mutuo.
A.D. CASA 958.9489 vende Rivoli viale Bianca in grande casa d'epoca con giardino appartamento anche libero di 2-3-4 vani servizi cantina posto auto.
A.D. CASA 958.9483 vende Rivoli via 1° Maggio prestigiosa residenza in villa moderna con grande giardino privato. Mutuo e possibilità permuta.
A.D. CASA 958.9489 vende Rivoli villetta prefabbricata nuova di soggiorno tre camere cucina 2 bagni box terreno in vendita cantina L. 145 milioni.
A.D. CASA 958.9489 vende in Rosta finiture coperte di villa bifamigliare con ampio magazzino di 200 mq e terreno di 2000 mq L. 230 milioni.
A.D. CASA 958.9489 vende centro Pianezza villa 700 su 3 piani con 17 vani giardino e cantine L. 350 milioni.
A. EDILITALIA libero via Lessona salone 2 camere tinello cucinotta ingresso bagno permuta. Tel. 448.671.
A. EDILITALIA libero corso Peschiera presso corso Ferrucci recente 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. 447.4180.
A. LIBERO via Prali piazza Rebaudengo camera cucina bagno servizi tel. 604.240.
A. PIAZZA Statuto pressi, bilivio 1 camera cucina servizi ogni confort da L. 20 milioni e mutuo. Tel. 584.676.
A. SALVOLDI vende zona Sterno mansarda libera con servizi interni L. 13 milioni 500 mila. Tel. 650.2106.
A 25 km Torino in palazzina con 500 mq orto privato (Castagneto Po) L. 68 milioni a 20 milioni mutuo. Tel. 383.445.

ACQUISTIAMO

interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giusta valutazione, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6856.
ADIACENTE corso Sebastopoli (via Arduino) libero camera tinello cucinino bagno ascensore mq 55 L. 25 milioni contanti più mutuo. Tel. 758.863.
ADIACENTE corso Telesio recente libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box auto Bedim 741.3122.
ADIACENTE corso Marconi libero 2 camere tinello cucinino bagno. L. 57 milioni. Tel. 758.863.
ADIACENTE corso Unione Sovietica libero camera tinello cucinino bagno. L. 25 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere cucina bagno termo. L. 44 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 758.863.
ADIACENTE corso Brescia libero 2 camere tinello cucinino bagno termo mq 75 vendesi dilazionando. Tel. 758.863.
ADIACENTE corso Raffaello mansarda libera con servizio interno vendesi dilazionando. Tel. 758.863.
ADIACENTE lungo Dora Napoli libero camera cucina servizi vendesi L. 23 milioni dilazionabili. Tel. 758.863.
ADIACENTE piazza Adriano libero 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 44 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
ADIACENTE piazza Guala libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni. Tel. 749.5000 - 740.770.
ADIACENTE via Reni libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 22 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
ADIACENZE corso Cosenza libero 2 camere cucina bagno volendo uso ufficio poliambulatorio dilazioni. Casa-Nova 920.0705.
ADIACENTE piazza Campanella libero camera tinello cucinino servizi L. 60 milioni. Mutuo. Grimaldi 505.483.
AFFARE 518.984 libero Parella via Beaulard spazioso 3 camere tinello cucinino termo bagno. Facilitazioni.
AFFARE 518.980 adiacente corso Traiano via Tonale stessa casa anche libero camera tinello cucinino.
AFFARE 518.988 libero Barriera Milano via Elvo ristrutturato camera cucina bagno L. 22 milioni rateabili.
AFFARE 518.986 Barriera Milano via Chivasso 17 in stabile rinnovato nelle parti comuni 1/2/3 camere cucina facilitazioni, personale in loco.
AFFARE 518.986 libero piazza Guala stabile 1972 signorile salone 3 camere cucina biservizi. Facilitazioni.
AFFARE 518.980 zona Aurora via Pisa camera cucina sufficienti L. 8 milioni contanti più mutuo e dilazioni.
AFFARE 518.986 libero S. Paolo via Lussimpiccolo 2 camere tinello cucinino termo bagno (pagamento rateale).
AFFARE 518.986 libero centrale via della Consolata ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 39 milioni rateali.
AFFARE 518.988 libero minialloggio zona ospedali via Verdinghe camera tinello cucinino. L. 28 milioni.
AFFARE 518.986 parco Ruffini via Boggiani Cellere tinello cucinino termo bagno ripostiglio. L. 37 milioni.
AFFARE adiacente via Guagno libero camera tinello cucinino bagno. L. 35 milioni dilazioni. Tel. 758.863.
AFFARE Campidoglio via Cumburrano 4 camere cucina termo bagno L. 85 milioni dilazionati. Vende Utip 518.988.
AFFARE La Barda libero camera cucina servizi L. 8 milioni più mutuo o dilazioni vende Selim 473.0387.
AFFARE libero S. Donato via Capua 2 camere cucina termo bagno L. 39 milioni 900 mila. Vende Utip 518.988.
AFFARE libero via Principessa Clotilde camera cucina termo bagno L. 35 milioni rateabili vende Utip 518.988.
AFFARE piazza Rotilieri libero camera cucina bagno L. 10 milioni più dilazioni mensili. Selim 487.741.
AFFARE S. Rita libero spazioso camera tinello cucinino bagno termo L. 36 milioni dilazionabili. Selim 487.741.
AFFARONE via Lanzo stessa casa alloggi di 2/3 vani prezzi a partire da L. 13 milioni dilazionabili. Tel. 372.142.
ALLOGGETTO libero (corso Grosseto) 1 camera cucina bilo servizi elegantemente rimodernato. Caposo 480.207.

ALLOGGI
varie dimensioni in case libere completamente ristrutturate, via Principe Tommaso 14, impresa vende direttamente. Iva 2%. Personale sul posto sabato tutto il giorno. Per informazioni tel. ore ufficio 839.7061.

ALLOGGIO libero recente via Nagarolle camere angolo cottura bagno L. 27 milioni. Tel. 337.132 serali.
ALLOGGIO occupato (corso Vittorio 176) 3 camere cucina bagno piano rialzato L. 35 milioni Benelli 548.425.
ANTICIPA i domani acquistando un appartamento. Via Verdinghe, anche liberi frazionamento stabile via Bardinale Spanno. Accusare riscaldamento centrale, 1 camera, cucina, bagno L. 17 milioni contanti L. 12 milioni mutuo fondiario, 2 camere cucina, bagno L. 27 milioni contanti L. 19 milioni mutuo, 3 camere, cucina, bagno L. 34 milioni contanti L. 24 milioni mutuo Cassa Risparmio. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.6856.

APOLLO 81
ORBASSANO
via Italia e via Massimo d'Azeglio
IMPRESA
vende direttamente
ALLOGGI E NEGOZI
TEL. 901.2319
TEL. 790.182

APPARTAMENTI signorili liberi (in belle case centro Po) salone 2/3 camere cucina 2 bagni. Caposo 480.207.
APPARTAMENTI liberi in villa con 1800 mq di giardino ricreazione comodo per Torino, corso Orbassano in Regione Pasta di Rivalta, salone 2 camere cucina ingresso bagno, garage L. 90 milioni più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.6856.
ATTICO zona Statuto libero vendesi 4 camere tinello cucinino servizio spazio. Telefonare 741.2888.
BAGNOLO Piemonte libera salone 3 camere cucinino bagno ampio box in palazzina affare a L. 80 milioni. Gabetti 5767.

BANCA DATI A IMMOBILIARI 500.200 S. Salvario 3 camere tinello servizi 4° piano riscaldamento no ascensore.

BANCA DATI B IMMOBILIARI 500.200 adiacenze piazza Bernini 2 camere servizio archivio uso ufficio.
BANCA DATI C IMMOBILIARI 500.200 Madonna Campagna libero camera tinello cucinino ingresso servizio cantina.
BANCA DATI D IMMOBILIARI 500.546 libero Crocetta 2 camere cucina ingresso servizio cantina possibilità mutuo.
BANCA DATI E IMMOBILIARI 506.846 adiacenze p. Sabotino mansardato ristrutturato camere cucina servizi.
BANCA DATI F IMMOBILIARI 506.646 zona Mirafiori occupato 2 camere tinello ingresso servizi 3° p. ascensore.
BANCA DATI G IMMOBILIARI 500.200 libero Mirafiori 4 camere cucina ingresso servizi box L. 95 milioni.

BANCA DATI
2 locali liberi mq 700 uso ufficio, controsoffitti, in stabile d'epoca, eventualmente frazionabili. Telefonare 500.200.

BARRIERA Milano libero spazioso 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 48 milioni dilazionabili. Tel. 532.409.
BELLISSIMO alloggio libero S. Mauro recentissimo 87 mq, L. 90 milioni compreso mutuo, volendo box. Caposo 480.207.
BERGAMASCO 659.631 via Chiesa della Salute libero in casa del 1970 signorile 3 camere, cucina, servizi.
BERGAMASCO 659.631 studio corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni dilazionabili.
BERGAMASCO 650.9849 corso Casale libero signorile recente 3 camere cucina servizi dilazioni e/o permuta.
BERGAMASCO 650.9849 Parella via Glemma libero soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permuta.
BERGAMASCO 659.631 Madonna Campagna via Luini libero recente camera cucina servizi, 33 milioni dilazionabili.
BORGARO libero 2 camere cucina ingresso servizi cantina 4° piano recente Banca Dati Immobiliari 500.200.
BRUINO impresa vende direttamente ultimi alloggi in palazzina 4 camere doppi servizi mutuo S. Paolo. Tel. 617.219 - 516.3103 ore ufficio.
CAMERA cucina bagno L. 14 milioni più 10 milioni dilazionati vendo libero. Tel. 537.101.
CAMPIDOGLIO via Medici libero signorile d'epoca mq 80 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 516.226 - 548.153.
CANDIOLO alloggio in palazzina recente libero 3 camere cucina servizi 100 mq vendesi L. 75 milioni. Tel. 859.577.
CASA Gaiotto 741.3131 vende zona Druento 5 camere cucina servizi cantina box giardino L. 118 milioni meno mutuo.
CASA Gaiotto 741.3131 vende strada Strada Bissoni (Barca) 4 camere cucina servizi giardino L. 115 milioni mutuo.
CASABIANCA attico libero zona S. Paolo camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 28 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona piazza Robilant recente camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA vende 5 monocamere libere adiacenti, in zona piazza Statuto, a L. 8 milioni cadauna. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.006 piazza Marmolo camera cucina angolo cottura servizi ottimo per investimento L. 23 milioni.
CASABIANCA 531.008 libero corso Monte Grappa recente 2 camere cucina servizi piano 4° termo ascensore L. 66 milioni.

CASAMERCATO A 5586 libero corso Monte Grappa (Parella) 3 camere cucina servizi. Ottime rifiniture. Buon prezzo dilazionabile. Aperto sabato.

CASAMERCATO 5588 libero 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 5586 libero via Galliari (S. Salvario) 3 camere tinello cucinino 2 servizi. Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero via Del Mille (centro) 2 saloni servizi eventualmente divisibili anche uso ufficio.
CASAMERCATO 5586 libero via Don Bosco (S. Donato) 2 camere cucina servizi. Ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Ormea (S. Salvario) monocamera arredata con servizi in residence. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero Collegno corso Francia 3 camere tinello cucinino servizi. Prezzo dilazionabile.
CASAMERCATO 5586 libero corso Corrieri (Mirafiori) 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo ralsecile.
CASAMERCATO 5586 libero Collegno via Manzoni salone living 2 camere cucina servizi. Possibilità posto auto.
CASAMERCATO 5586 libero Settimo via Pacinotti camera tinello cucinotta. Possibilità posto auto. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Germanasca (S. Paolo) 2 camere cucinotta servizi. Facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero via Chiesa della Salute (Borgo Vittoria) 2 camere cucina servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Rosario S. Fè (Mercati Generali) 2 camere cucina angolo cottura terrazzo.
CASAMERCATO 5586 libero Vinovo via Cottolengo stessa casa 2-3 camere soggiorno cucina servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Cellini (Parella) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero via Galli a Rivoli salone 3 camere cucina 2 servizi. Ottima posizione. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero via Di Nanni (Cenisia) 2 camere cucina servizi 2 ingressi. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero Beinasco via Manzoni camera tinello cucinino servizi posto auto giardino condominiale.
CASAMERCATO 5586 libero piazza Marmolada (B. Paolo) 2 camere cucina servizi. Luminoso. Anche uso ufficio.
CASAMERCATO 5586 libero corso Regina Margherita camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero corso Regio Parco 2 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero corso Siracusa (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5586 libero corso Principe Oddone (Rosario) 3 camere cucina servizi. Ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero corso Trapani (B. Paolo) camera tinello cucinino servizi. Pagamento dilazionabile.
CASAMERCATO 5586 via Domodossola (Parella) camera cucina angolo cottura servizi. Dilazioni.
CASCINE Vica (corso Francia) libero 3 camere tinello cucinino servizi volendo box. Dilazioni. Estim 958.1628.

CASELLETTE
villa libera moderna bifamiliare mq 300 su 2 piani più mansarda garage giardino mq 1400. Gabetti 5767.

CASETTA libera via Alliassano 2 camere cucina bagno magazzino 78 mq L. 47 milioni più dilazioni. Tel. 537.131.
CASETTA libera zona Aeronautica via Chanoux interno cortile di camera cucina bagno L. 29 milioni. Gabetti 5767.
CASETTA libera composta da 2 alloggetti zona piazza Bengasi L. 60 milioni più mutuo. Finincasa 541.419.
CASETTA libera Pozzetaco centrale 3 camere cucina servizi garage giardino mq 250 mutuo permuta. Tel. 599.897.
CENTRALE alloggio libero signorile salone 3 camere cucina servizi volendo box auto ottimo uso ufficio. Edilfiduciaria tel. 513.853.
CENTRALE vendesi monocamera servizi interni confort finemente arredata riscaldamento particolare. Tel. 856.436.
CENTRALE via Bertola signorile 2 alloggi liberi comunicanti mq 220 L. 230 milioni. Studio R.D. 836.311 - 539.711.
CENTRALE 5 vani servizi con ascensore angolo via Arsenale L. 63 milioni allittato a 300 mila mensili. Tel. 383.445.
CENTRALISSIMA casa d'epoca piano alto vendesi grande signorile alloggio L. 260 milioni. Tel. 642.101.
CENTRALISSIMO pressi piazza Statuto in stabile d'epoca: alloggio 3 camere cucina servizi. Tel. 334.676.
CENTRO CASA A 513.831 trazione via Isernia 2, recentissimi 2 camere cucina bagno L. 35 milioni, 3 camere cucina bagno L. 88 milioni, 4 camere cucina bagno L. 91 milioni; box L. 17 milioni. Mutuo.

CENTRO CASA A 513.831 vende a Le Torrette di Vinovo splendida villa su 3 piani ottimamente rifinita. Prezzo interessante.

CENTRO CASA 513.831 libero in stabile prestigioso inizio corso Vittorio monocamera ingresso bagno L. 30 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero corso Racconigi signorile salone 3 camere tinello bagno grande terrazzo 135 milioni.
CENTRO CASA 513.831 corso Belgio 4 camere cucina ingresso bagno termo ascensore L. 65 milioni dilazionabili.
CENTRO CASA 513.831 libero via Nizza 2 camere cucina bagno L. 42 milioni 800 mila sufficienti L. 20 milioni contanti.
CENTRO CASA 513.831 libero via Bossoli corso Regina adiacenti 1 camera cucina servizi L. 20 milioni disponibili.
CENTRO libero via C. Battisti interno 4 vani cucina ingresso servizi mq 120 L. 40 milioni. Grimaldi 557.0105.
CENTRO via P. Tommaso Nazionale liberi ed occupati 2 camere cucina servizi disponibili box auto. C.V.I. 383.570.
CENTRO via P. Amedeo prezzo all'era Iva 2% ultimi alloggi riscaldamento ascensore 2 vani L. 17 milioni monocamera 12 milioni, stessa casa. Tel. 531.305.
CHIVASSO appartamenti liberi di ogni metratura a partire da L. 35 milioni. De Giovanni Immobiliare 910.8002.
CIRIE' vendesi appartamenti nuovi varie metrature terzo autorimessa box mutuo permuta, dilazioni. Casa-Nova 920.0705.

CITTADELLA A 519.260 Crocetta libero alloggio semirecente di ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio termocentrale a L. 50 milioni dilazionabili.

CITTADELLA B 532.170 Crocetta libero ingresso 3 camere cucina servizi completamente rialzato a L. 72 milioni.
COLLEGNO libero 2 camere saloncino tinello cucinino doppi servizi mansarda. Tel. 787.001.
COLLEGNO libero saloncino 3 camere tinello cucinino biservizi più attico panoramico a vetrate. Estim 953.4501.

COMPAI A vende zona Statuto libero salone 4 camere cucina doppi servizi stabile signorile. Mutuo San Paolo, dilazioni, Iva 2%. Telefonare 548.123.

COM.FAI vende via Tunisi zona Stadio camera tinello angolo cottura bagno a sole L. 26 milioni. Tel. 548.123.
COMPAI vende libero Borgaretto - via Papa Giovanni, in costruzione recentissima: 2 camere, cucina, bagno, box auto. Telefonare 548.123.
COMPAI vende libero adiacenze piazza Peyron in stabile recente signorilissimo salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 548.123.
COMPAI vende precollina adiacenze corso Casale 2 camere cucina bagno a sole L. 48 milioni. Tel. 548.123.
COMPAI vende libero Crocetta interno cortile appartamento ristrutturato adatto ufficio 3 vani servizi a L. 55 milioni. Tel. 548.123.
COMPAI vende «Villaggio Olimpia» inizio autostrada Torino-Milano appartamenti 1-3 camere, tinello, cucinino, bagno, da L. 23 milioni 300 mila. Minimo contanti 7 milioni 500 mila. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.
COMPAI vende libero piazza Statuto in stabile signorile mansarda camera tinello angolo cottura bagno completamente arredata. Tel. 548.123.
COMPAI vende libero corso Principe Eugenio in stabile recente signorile appartamento 1° piano adatto ufficio mq 100. Telefonare 548.123.
COMPAI vende corso Principe Eugenio costruzione recente appartamenti 2 camere tinello cucinino bagno, salone 3-4 camere cucina doppi servizi. Mutuo S. Paolo, dilazioni, Iva 2%. Tel. 548.123.
COMPAI vende libero adiacenze piazza Adriano piano rialzato camera tinello cucinino bagno. Tel. 548.123.
COMPAI vende libero corso Vittorio adiacenze piazza Adriano 2 camere cucina bagno a sole L. 65 milioni. Tel. 548.123.
COMPAI vende c. Regina Margherita adiacenze sottopassaggio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.123.
COMPAI vende vera occasione libero piazza della Repubblica 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato a sole L. 46 milioni. Stessa casa occupati camera cucina servizio esterno a sole L. 18 milioni. Tel. 548.123.
COMPAI vende corso XI Febbraio in stabile ristrutturato appartamenti panoramici 1-2-3-5 camere cucina, 1-2 servizi. Prezzi interessanti, dilazioni. Telefonare 548.123.
COMPAI vende libero corso XI Febbraio 1 camera tinello cucinino bagno in stabile ristrutturato a sole L. 34 milioni. Telefonare 548.123.

COMPAI Z vende libero Crocetta in stabile signorile appartamento 3 camere cucina bagno, piano alto. Tel 548.123.

(continua)

BIANCO UPIM '84 GRAN RISPARMIO

90 articoli in offerta speciale

165 articoli scontati fino al 20%

APRI GLI OCCHI! ALLA UPIM CI SONO GLI SCONTI VERI!

upim
IL TUO GRANDE GUARDAROBA.

effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 8 legge 19-3-80

VOLVO, la grande protagonista.
DIESEL·BENZINA·TURBO

Una personalità esclusiva. 6 posti e 1,20 m³ di bagagliaio contenuti nell'eleganza e nelle dimensioni esterne della berlina VOLVO. Altrettanta maneggevolezza, a qualsiasi condizione di carico, altrettanta «Sicurezza Dinamica», e tutti i vantaggi tipici della Qualità VOLVO. Questo ti offre, per il lavoro e per il tempo libero, la VOLVO Station Wagon — automatica o manuale — nella sua gamma di versioni Diesel, Benzina, Turbo.
Tutte le VOLVO usufruiscono per tre anni del servizio di assistenza 24 ore su 24 «VOLVO TELE SOS» realizzato in collaborazione con europassistance

VOLVO sceglie TOTAL

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGICAR di S. Gagliano - Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770/446687 • Aosta SVAUTO s.a.s. - Via Chambery, 60 - Tel. 42377 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo VAR s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 21/23 - Tel. 55466 - 55467 • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. - Via Rossini, 12 - Tel. 49781 - Piazza Cristo Re, 16 • Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Savigliano-Ruata Eandi, 30 - Tel. 43463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - Viale Roma, 34 - Tel. 453900 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. 81944-845088 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so F. Ferrucci, 105 - Tel. 4475654 - C.so Grosseto, 241 - Tel. 297001 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Matteotti, 46 - Tel. 517983/530324/533415/535382 - Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 641545 • Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. - Via Caboto, 35 - Tel. 596666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. - Stradale Torino, 169 - Tel. 422264/424106 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis - C.so Europa, 6 - Tel. 29850 • Carisio (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63787

SIDERURGIA - Oggi vertice dei ministri dellaCee per discutere i nuovi «tagli»

Compromesso per l'acciaio Cee?

Ma Bonn ammonisce «Roma deve cedere»

La Germania annuncia che ridurrà del 17% la produzione d'acciaio in cinque anni

BONN — Il continuo ridimensionamento dell'industria tedesca dell'acciaio porterà a una riduzione del 17 per cento nei cinque anni tra l'80 e l'85. Il primo gennaio 1986, le tonnellate non dovrebbero superare globalmente i 45-46 milioni di tonnellate, con un calo di 9 milioni rispetto al [illegible]. Queste cifre e queste intenzioni [illegible] state enunciate ieri, a Bonn, dal ministro dell'Economia Otto Lambsdorff, alla vigilia dell'importante convegno a Bruxelles sull'acciaio europeo. Sempre entro l'85 i posti di lavoro nella siderurgia tedesca scenderanno a 145 mila, 21 mila meno.

Lambsdorff è ottimista sulle prospettive di un accordo comunitario, [illegible] non alla prima riunione, alla successiva. A suo parere, [illegible]a non ha più molte scelte. *«Nell'83 l'Italia ha fatto scoppiare i meccanismi, con la sua richiesta per una quota supplementare di un milione e 200 mila tonnellate l'anno. Così facendo, è isolata in seno alla Comunità».* Ora, a suo parere non potrà più ignorare le decisioni della maggioranza. Lambsdorff è ottimista pure sulla ripresa della domanda in Europa. *«La [illegible]ione congiunturale dell'acciaio sta migliorando».*

Il «piano di ristrutturazione» della siderurgia tedesca sarà presentato alla Commissione europea a Bruxelles il [illegible] gennaio. Il piano prevede per l'84 e l'85 investimenti per 7 miliardi [illegible] marchi da parte degli industriali. Investimenti che dovrebbero [illegible] crescere la competitività

Rossotto nominato commissario Einaudi

ROMA — Giuseppe Rossotto è stato nominato commissario straordinario del gruppo editoriale Einaudi dal ministro dell'Industria Altissimo di concerto con il ministro del Tesoro Goria.

[illegible] il 30 agosto 1936 a Trento, iscritto all'albo dal 1960, esercita la libera professione di civilista in Torino.

Avvocato, consulente dal 1965, è esperto in rapporti societari e commerciali. Si è positivamente occupato di ristrutturazioni aziendali [illegible] editoriali [illegible] in [illegible] professionale via [illegible]ndo responsabilità dirette con la partecipazione in consigli di amministrazione. Oltre l'attività strettamente professionale ha [illegible]coperto e ricoperto numerosi incarichi in consigli di amministrazione.

La direzione dell'Einaudi ha espresso la sua soddisfazione per la nomina: in questo modo potrà essere avviata l'amministrazione straordinaria. Rossotto si insedierà martedì.

Passo per passo lo scontro sulla siderurgia

Storia di una lunga crisi

ROMA — Con il Consiglio dei ministri della Comunità europea in programma oggi a Bruxelles e [illegible] l'ormai vicinissima scadenza del [illegible] gennaio (giorno entro il quale ciascun Paese dovrà presentare la mappa dei tagli [illegible] propria capacità produttiva [illegible] acciaio), la vicenda siderurgica entra nella fase decisiva. In gioco, per quanto riguarda l'Italia, vi sono 26 mila 500 posti [illegible] lavoro, tagli alla nostra capacità produttiva pari a 5 milioni e 234 mila tonnellate di acciaio, la chiusura dell'area a caldo dell'impianto di Cornigliano e, forse, dello stabilimento di Bagnoli. Si tratta dell'epilogo di una lunga crisi, i cui effetti poli[illegible] concreti si possono far risalire [illegible] giu[illegible] dello [illegible] anno. Ecco, in sintesi, le tappe della «questione siderurgica».

1 **30 giugno '83:** la Cee comunica all'Italia che i tagli alla nostra capacità produttiva di acciaio devono ammontare, entro [illegible], a [illegible] e 234 mila tonnellate. Il governo Fanfani, tramite i ministri De Michelis (Partecipazioni statali) e Pandolfi (Industria) definisce tali decisioni «inaccettabili e inapplicabili».

2 **1 luglio '83:** la Finsider, contrariamente agli impegni [illegible] con il sindacato rinvia la riapertura dello stabilimento di Bagnoli nel quale sono occupati circa 6 mila lavoratori.

3 **18 luglio '83:** i ministri De Michelis e [illegible] incontrano a Bruxelles i commissari Cee Davignon, Andriessen e Ortoli. I due ministri, tra l'altro, propongono una diversa ripartizione [illegible] tagli: contro i 6,8 milioni di tonnellate in meno per i pubblici e 1 milione in meno per i privati, De Michelis e Pandolfi propongono tagli per 3,1 milioni di tonnellate per la Finsider e per 2,3 milioni per i privati.

4 **25 luglio '83:** al Consiglio dei ministri della Comunità europea, De Michelis e Pandolfi si oppongono ad una proroga fino [illegible] dell'art. 58 [illegible] Ceca che fissa le quote di produzione per ciascun Paese. I due ministri riescono ad ottenere una proroga limitata a 6 mesi che consente all'Italia di mantenere aperta la partita sui tagli.

5 **31 [illegible]:** il nuovo ministro delle Pp.Ss., Darida, conferma alla Camera la difficile situazione finanziaria della Finsider ed annuncia che l'impianto di Cornigliano può, in parte, essere salvato dall'intervento di un pool di privati.

6 **3 novembre '83:** il piano Finsider, aggiornato alle mutate condizioni del mercato, viene presentato all'Iri e al governo. Tra le altre cose, il piano prevede 26 mila 500 esuberi.

7 **21 novembre '83:** inizia il confronto tra governo e sindacati sul piano Finsider. Decisamente negativo il giudizio della Fiom.

8 **22 dicembre '83:** al [illegible] qualche spiraglio per la riapertura di Bagnoli: il governo si impegna [illegible] intervenire sull'Iri per ampliare insieme alla Finsider [illegible] possibilità tecniche [illegible] riavviare l'impianto.

9 **9 gennaio '84:** il ministro dell'Industria, Altissimo, [illegible] industriali privati a fornire dati realistici [illegible] capacità produttiva dei loro impianti.

10 **[illegible] gennaio '84:** Altissimo, Darida e Forte incontrano a Bruxelles i commissari Cee in preparazione del Consiglio dei ministri del 26 gennaio. I ministri italiani chiedono un'extra quota [illegible] 1 milione e 200 mila tonnellate necessaria per riaprire Bagnoli e propongono di tagliare 3,8 milioni di tonnellate nel settore pubblico e 2 milioni in quello privato.

11 **18 gennaio '84:** Un pool di privati capeggiato da Falck consegna a Prodi un piano per il salvataggio di Cornigliano.

E' possibile che grazie a un'intesa non ufficiale venga [illegible] all'Italia di produrre 300 mila tonnellate in più - Ciò permetterebbe al governo di tenere aperto Bagnoli

BRUXELLES — Alla vigilia del Consiglio dei ministri dell'industria, riunitosi con insistenza a Bruxelles [illegible] compromesso sulla richiesta italiana di un aumento della [illegible] quota [illegible] produzione di circa un milione di tonnellate, al fine [illegible] riaprire Bagnoli. E' possibile che, grazie a un'intesa non ufficiale, la Commissione della Cee [illegible] conceda all'Italia di produrre circa 300 mila tonnellate in più [illegible] declino dell'anno, riservandosi di verificare la validità [illegible] questa «deroga» il prossimo anno, in base all'andamento [illegible] mercato.

Tremontanità immediate in più (poi smentite) nelle due potenziali basare il evitare uno scontro politico tra la Cee e il governo di Roma. Lo stesso commissario Paolo Andriessen, in un'intervista all'agenzia di stampa «Reuter», ha detto che [illegible] concessione all'Italia potrebbe essere tutta a determinate condizioni e dopo la chiusura del 20 per cento delle capacità produttive concordata. Allo stesso tempo, il commissario per la concorrenza [illegible] Cee ha dichiarato che un ulteriore ritocco del regime delle quote (fino alla fine del [illegible] comporterebbe la ristrutturazione.

Andriessen ha infine dichiarato che i tagli di capacità produttiva di 26,7 milioni di tonnellate della Cee, stipulati nel 1980 potrebbe anche non bastare, dato le prospettive sfavorevoli del mercato. In un documento che [illegible] sottoposto ai ministri dell'industria oggi la Commissione della Cee sostiene che il rinnovo del regime delle quote in base all'articolo 58 del trattato Ceca è necessario di fronte [illegible] crisi [illegible] sovrapproduzione, di basso utilizzo degli impianti e alle scarse prospettive di maggiori respettivi siderurgiche.

Il rinnovo del regime delle quote d'acciaio — però — resi l'esigenza italiana di ottenere [illegible] aumento della sua quota di produzione, che la Cee non può concedere a scapito delle quote assegnate ad altri Paesi. Ma l'opposizione politica mediante un veto italiano, vista che la votazione sarà a maggioranza, rimane un'ipotesi molto importante, tanto più che Roma ha già proposto tagli alla capacità produttiva di 3,8 milioni di tonnellate nel settore pubblico dell'acciaio e di 2 milioni di tonnellate in quello privato.

L'Italia [illegible] può certamente uscire dalla Comunità europea del carbone e dell'acciaio (ma non può scegliere unilateralmente la parità dei conti nel settore siderurgico a partire dal 1986 come esige la Cee), utilizzando solo o poco i suoi impianti. Tra le diverse esigenze ce [illegible] quella per un completamento Nuovo dipende dalla linea che il governo di Roma ha deciso per la riunione odierna [illegible] Bruxelles. Alla vigilia, le previsioni davano comunque nessun impegnativo alla cautela.

Renato Proni

Bruxelles. Il commissario della Cee, Etienne Davignon

La produzione di acciaio Cee
(migliaia di tonnellate)

	Giugno-Nov. 82	Giugno-Nov. 83	Var. % 83-82
Germania	[illegible]	33.105	— 2
Italia	22.133	20.070	— 10
Francia	17.223	16.005	— 7,4
Gran Bretagna	12.370	13.023	+ 7,2
Belgio	9.205	9.207	+ 1,8
Olanda	6.111	6.050	— 1,3
Lussemburgo	3.332	3.001	— 10,0
Grecia	651	700	— 3,7
Danimarca	327	448	— 16,5
Irlanda	54	131	+142
COMUNITA'	104.443	[illegible]	— 2,5

In primavera presenterà uno schema di riferimento per i prossimi 10-15 anni

Altissimo progetta un maxipiano per superare i contrasti sui bacini

ROMA — Per marzo o poco più il ministro Renato Altissimo presenterà una «*schema di riferimento per la politica industriale dei prossimi 10-15 anni*». Il documento della commissione Industria della Camera ha detto che «*dopo la morte del passato, non più che giovane e forte*». Ma l'elaborazione di nuove linee per la politica industriale vale anche, anzi: come elemento della trattativa sul costo del lavoro e come espediente per superare i contrasti tra i partiti sui «bacini di crisi». Le armi contro i licenziamenti nell'industria.

Il ministro sostiene di non avere in mano gli strumenti adatti per intervenire nelle crisi e guidare la trasformazione dell'apparato industriale italiano. La legge per la riconversione industriale (approvata nell'ottobre 1975) non ha funzionato ed è invisa alla Comunità Europea per alcune imprese e settori a superare temporanee difficoltà rimpiazzando si è costretti a usare leggi che sono inadatte, o bisogna creare strumenti appositi, [illegible] stimolare la crescita, e l'innovazione tecnologica creano molto molto di [illegible]

«*Ci vuole uno sforzo di immaginazione* — ha detto Altissimo — *per rilanciare i settori dell'energia, dei trasporti, dell'informatica, dell'elettronica, dell'ecologia, nei quali è l'avvenire delle industrie più avanzate. Non si può sperare che l'Italia tenga il passo dell'innovazione tecnologica solo grazie agli sforzi di alcune grandi imprese: è un processo che lo Stato deve aiutare e anticipare, pensando a riqualificare la forza lavoro, a creare infrastrutture, in vista del Duemila.*

Anche gli strumenti per il salvataggio delle imprese devono essere rivisti profondamente, anche se nel frattempo non si può fare a meno di usarli; Altissimo, per ribadire che la legge Prodi sia «*un disastro*», l'ha appena applicata perché non c'era altro modo di salvare la cassa edile [illegible]

[illegible] ogni buon conto «*nella legge per la politica industriale sarà necessario aprire un grande dibattito politico, in modo che quando sarà stabilito il quadro di riferimento si possano evitare polemiche [illegible] su quelle che si sono avute sui bacini di crisi*».

*La lista di situazioni di crisi industriale che il ministro del Lavoro consegnerà al Sindacati indica che non c'è [illegible] alcuna intenzione di intervenire con un'unica legge sui «bacini di crisi». L'opposizione comunista è d'accordo con la [illegible] adoperare gli interventi tampone subito con i provvedimenti la perdita di posti [illegible] lavoro nella siderurgia, della chimica, nelle cantieristica e nei cantieri navali, e poi creare «*strumenti efficaci per la ristrutturazione*» [illegible] un riesame globale della [illegible] politica industriale.

Il ritardo Altissimo, nel [illegible] rinnovamento delle leggi per l'industria, tenue di incontrare le resistenze della sinistra, e invita tutti a uno «*sforzo culturale*». Però il terreno per una discussione sembra che [illegible] sia almeno stando a una dichiarazione rilasciata ieri dal responsabile comunista per l'industria, Gianfranco Borghini: «*La legge 675 in accantonata, occorre adattare provvedimenti fondati sull'innovazione, sulle [illegible] impresa e sull'ambiente, agendo chiaro nei servizi avanzati nella politica energetica, nei trasporti, per gli incentivi bisogna puntare sugli automatismi, dall'uso mirato ai contributi per l'acquisto di macchine utensili, potenziandoli al massimo, in alcuni settori strategici lo Stato potrebbe fare "contratti di sviluppo" fornendo capitali di rischio ad aziende*».

s. l.

La Calabria conferma il [illegible] alla centrale a carbone

ROMA — La Regione Calabria ha confermato per voce del suo presidente, avvocato Dario Paolo[illegible], il «no» alla centrale termoelettrica a carbone di Gioia Tauro.

Il presidente della giunta regionale della Calabria, che ha parlato alla commissione parlamentare sul Mezzogiorno, nell'ambito di una indagine conoscitiva diretta ad approfondire i problemi connessi all'installazione della centrale, ha sostenuto che un ripensamento è possibile solo però se il governo sarà disposto a riconsiderare il problema dell'intero sviluppo globale della regione.

«Altrimenti il no sarà chiaro e tondo».

Domingazzoli ha lamentato che la regione Calabria sia mai servita sul piano della [illegible] delle fonti elettriche per essendo una regione produttrice di energia

Vagoni letto e camionisti scioperano a febbraio

ROMA — Nuovi disagi nel settore trasporti il prossimo mese: dalla mezzanotte del 1° febbraio alla stessa ora [illegible] giorno dopo si fermano i dipendenti dei vagoni letto: dal 3 all'8 febbraio scioperano per [illegible] ore i camionisti.

L'agitazione degli addetti [illegible] vagoni letto è stata indetta dalla Filt-Cgil e dal Sauti-Cisl in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo [illegible] contratto di lavoro dei duemila e 500 dipendenti dell'azienda, scaduto il 28 febbraio 1983.

I sindacati hanno condannato «l'atteggiamento di chiusura» dell'azienda ma si sono detti disponibili ad accettare la mediazione del ministro del Lavoro, richiesta [illegible] controparte.

Per il trasporto merci lo sciopero (dalle 20 del 5 alle 20 dell'8 febbraio) è stato deciso dal comitato di coordinamento per lo sviluppo dell'autotrasporto professionale delle merci, al quale aderiscono la Federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil, [illegible] Fiap, la Sna-Cna, l'Ancotrat-Agci e la Federservizi-Cgil. Una seconda iniziativa [illegible] lotta, con manifestazione [illegible] a Roma, si svolgerà nella seconda settimana di marzo.

L'agitazione è stata decisa, spiega una nota sindacale, «in seguito all'atteggiamento provocatorio dell'azienda in merito [illegible] problema delle tariffe obbligatorie oppure le insufficienti risposte in merito: al contenuto inaccettabile di tutti i costi di esercizio (Rca, autostrade, [illegible]alia, ecc.); alla manovra soluzione di rivendicazioni quali il credito, i problemi tributari, delle dogane, dell'autoveicolo straniero, le modifiche della legge 298, ecc.».

Il risultato di coordinamento [illegible] considerato infine [illegible] «conquista irrinunciabile la circolare ministeriale interpretativa sulle tariffe di trasporto, che non deve essere in alcun caso oggetto di trattativa con le controparti».

Ma non sarà una «nuova operazione tipo Talbot»

Ora anche la Renault «taglierà» 8000 posti

L'azienda vuole evitare «soluzioni brutali» e avvia un negoziato con i sindacati

PARIGI — «Nessuna operazione tipo Talbot». La nazionale [illegible] Renault vuole negoziare le trasformazioni tecnologiche, che ringiovaniranno certo tagli d'impiego, [illegible] le sopravvenze e le improvvisazioni della società privata (che sono sfociate in incertezze all'interno del mondo sindacale e in violenze gravissime nello stabilimento di Poissy). Ieri il direttore del personale [illegible] gruppo, Max Richard, ha anticipato la «*filosofia dell'azienda*»: «*prenderemo misure preventive per evitare soluzioni brutali*».

Il provvedimento principale sarà «*l'aiuto ai lavoratori impiegati che vogliono formare la propria*». Secondo notizie [illegible] riaffermate dalla Renault, il piano di ristrutturazione consentirebbe di sopprimere ottomila posti di lavoro, su un totale di 102 mila: ottomila attraverso i prepensionamenti ducali e col sistema delle «*partenze volontarie*» degli immigrati. Le modalità del progetto sono ancora da negoziare. Ma già l'azienda ha annunciato che organizzerà tavole rotonde per «*conoscere i desideri di ognuno*». E aprirà «*uffici d'orientamento*» per coloro che [illegible] studio approfondito dei vari casi personali.

Secondo le anticipazioni ufficiose del piano l'aiuto non considerevole soltanto in una somma di denaro (nel caso Talbot, gli immigrati chiedevano 40 mila franchi) si tratterebbe, al contrario, di favorire un «*reinserimento vero e proprio*» dei lavoratori nel Paese d'origine. Con crediti per la formazione professionale e [illegible] per l'acquisto di materiali per esempio. E altre misure ancora da definire.

Gli immigrati, tuttavia, sono una minoranza nel gruppo Renault: il 17 per cento del totale, contro il 23 per cento dieci anni fa. Rappresentano dunque un problema meno difficile, dicevamo, che alla Talbot, senza le inevitabili sofferenze che hanno avvelenato l'ultima vicenda a Poissy.

Nonostante i buoni risultati nell'esportazione (un milione 150 mila veicoli) e una produzione di ottimo livello (oltre due milioni d'auto), nell'83 la Renault ha perduto quattro punti nella sua quota di mercato interno, e ha accumulato un deficit di quasi due miliardi di franchi.

e. nov.

L'Aligiulia potenzierà i collegamenti

TRIESTE — L'Aligiulia, la compagnia aerea di Trieste che dalla primavera dell'anno scorso ha istituito una serie di collegamenti interregionali tra Trieste, Venezia, Bologna, Firenze, Milano, Genova e Torino (prima [illegible] esclusività [illegible] «terzo livello» operante in Italia) ha raggiunto il traguardo [illegible] 30 mila passeggeri. La società aveva inaugurato il servizio il 2 maggio con i due voli giornalieri tra Trieste e Genova.

«Il risultato dei 30 mila passeggeri è positivo e tendenzialmente in linea con [illegible] previsioni, benché gli inizi non siano stati facili» ha detto Mario Rusconi, fondatore e presidente dell'Aligiulia Spa, società in cui sono presenti [illegible] una partecipazione minoritaria anche le Assicurazioni Generali.

L'Aligiulia [illegible] due «Nord-262» da 26 posti ma ha già ordinato [illegible] consorzio Aerospatiale-Aeritalia due «Atr-42» da 46 posti. In questi giorni via [illegible] predisponendo i nuovi programmi dei collegamenti che entreranno in vigore dal 20 m[illegible]

[illegible]
«Giovanni Amendola»
INVITA
a presentare offerte in aumento sul canone base annuo, al netto delle spese condominiali, per le locazioni delle seguenti unità immobiliari in COLLEGNO (TO):
— n. 2 locali negozio Via Penolupi 8/16, piano terra, mq 180 per cadauno, canone annuo minimo L. 11.000.000 cad., possibilità frazionamento con canone proporzionale al [illegible]. Sono esclusi gli esercizi catalogati nelle tabelle merceologiche 1° [illegible] e 7° (bar, latterie) nonché attività artigianali quali riparazioni calde lavorazioni pittura rumore pericolo, [illegible] e simili nocivi.
Contratto di normale pagamento canone mensile anticipato [illegible] livello [illegible] a carico del locatario [illegible] eseguire secondo una perizia che dovrà [illegible] preventivamente [illegible] dall'ufficio e sotto il controllo degli stessi tecnici dell'ufficio del condominio dei locali a fine locazione, decorrenza contratto e pagamento canoni al momento della consegna dei locali esclusa la facoltà del subconduttore a terzi; altre clausole contrattuali secondo le disposizioni della legge 27-7-78 n. 392.
La [illegible] dovranno essere [illegible] in busta chiusa al [illegible] Servizio Immobiliare - Piazza Apollodoro 1 Roma - entro il 9-2-84.
La presentazione delle offerte non impegna [illegible] locatore.
Per informazioni rivolgersi
INPGI - Piazza Apollodoro 1 - Tel. 06/3681 (interni 316-317)

TRIBUNALE DI [illegible]
Vendita [illegible] immobili con incanto
Esecuzione n. 166 [illegible] 83 MARCO Antonio.
Il giorno 16-2-1984 alle ore 12 avanti al giudice Dr. Ponzo si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni
LOTTO I in SETTIMO TORINESE Via Stradella n. 15 in buono stato locativo appoggio composto di cucina due camere due terrazze e servizi, censito nel Catasto [illegible] Fg. 7 n. 7470 sub 3 piano T-1.
LOTTO II in Piano terreno alloggio composto di cucina una camera e servizi, censito nel Catasto [illegible] Fg. 7 n. 7470 sub 2 piano T-1.
LOTTO III in Piano terreno e nel lastrico solare/lavatoio ed locale al comune, due locali adiacenti ad uso box autovetture, censiti al Catasto alla partita 2470, sezione I box cat. C 7/1 [illegible] del Fg. 31.
Prezzo base L. 23.000.000 per il I lotto, L. 26.000.000 per il 2° lotto, L. 12.000.000 per il 3° lotto e L. 12.000.000 per il 4° lotto.
Aumenti minimi L. 500.000 per il 1° lotto, L. 500.000 per il 2° lotto, L. 250.000 per il 3° lotto e L. 250.000 per il 4° lotto.
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Altri patti alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni.
Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Palermo

[illegible] DI [illegible]
Il Pretore in data 1-10-1983, ha emesso la seguente sentenza contro SAYED Ahmed Hassan Thabet nato a Mansa Cairo (Egitto) il 15-5-1946, già residente a Pesaro, imputato del reato di emissione di n. 10 assegni bancari a vuoto per l'importo di L. 8.620.000, con la concessione e la [illegible] di [illegible]
In Pesaro dal 19/8 al 14/9/1982
[illegible]
condanna il [illegible] alla [illegible] di mesi [illegible] di reclusione e L. 500.000 di multa. Pubblicazione estratto sentenza [illegible] una sola volta [illegible] quotidiano «La Stampa», [illegible] diritto di [illegible] [illegible] e [illegible] per anni due. Obbligo pagamento spese processuali e spese pubblicazione [illegible]
Pesaro, 20-1-1984
R. CANCELLIERE
(Pesce)

PRETURA DI VALENZA
[illegible]

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Rivarolo Canav.se, MARTEDI' 31 gennaio 1984 alle ore 9 e seg. in Volpiano via Torino, 108, c/o Soc Gelati sarà pubblica a favore del maggior offerente, senza prezzo base di
Proc 109/82 - Forno «Tibaldi» e relativi beni con tavolo macchina meccanica, idrauvelica, lapidarice e copertura D.S. 24 marca completa Proc 48/83 colonna per pan di spagna «Euro Macchine» Proc. 204/82 - armadio industriale per gelati «Marchi» e 3 arie Proc 208/82 armadio industriale per gelati «Marchi» e 3 arie, imballatrice termosaldante Isipack Proc 55/82 - forno «Sorani» maturazione pelati
Per informazioni rivolgersi Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, tel. 482 822 - 483 336

CITTA' DI CHIVASSO
Provincia di Torino
C.A.P. 10034
Codice fiscale 82500150014
Partita IVA 01736830016
SERVIZIO LL. PP.
AVVISO DI GARA
Il Comune di Chivasso indice la concorrenziale gara a licitazione privata per la costruzione di alcuni loculi presso il cimitero del Comune di Chivasso, importo a base di gara L. 100.074.313 - lavorazione Albo Nazionale dei Costruttori categoria 6
2) Ristrutturazione Spogliatoio Campo Sportivo di Pessano - importo a base di gara L. 94.950.240 - lavorazione Albo Nazionale dei Costruttori Categoria 6
Le richieste di invito che non vengono vincolano per l'Amministrazione devono pervenire alla segreteria generale del Comune entro il 7-2-1984
Chivasso, 20 gennaio 1984
IL SINDACO

Oggi primo appuntamento dopo l'accordo con l'ATT

Olivetti e Fim a confronto

All'esame la strategia del gruppo e la situazione dei singoli settori

IVREA — Strategia del [illegible] Olivetti, analisi dei singoli settori, problemi occupazionali, cassa integrazione sono i temi [illegible] centro del confronto che prende il via oggi, nella sede dell'Associazione industriali canavesani, [illegible] azienda e Fim.

Un incontro programmato da tempo, al quale il sindacato attribuisce, soprattutto oggi, un'importanza decisiva. S'annuncia dato il 21 dicembre dell'accordo raggiunto tra la società aporediese e l'americana ATT ha suscitato infatti alcune interrogativi: «*Abbiamo chiesto una verifica da condurre con l'azienda in tutti i campi d'applicazione dell'intesa, comprendendo ovviamente l'occupazione* — ha detto il segretario confederale Cgil, Garavini — *perché [illegible] con potremo [illegible] un giudizio più completo*».

In altre parole il sindacato vuole vederci chiaro e avere assicurazioni che il matrimonio non sia a scapito dell'Olivetti. Pur riconoscendo in linea di massima la validità dell'operazione, i sindacalisti chiedono fino a qual punto l'[illegible] riuscirà a mantenere [illegible] propria indipendenza; se questo significa mettere la parola fine a un'epoca di strategia nazionale ed europea nel settore; e i [illegible] sono aggravati «dal silenzio [illegible] governo italiano che su questi problemi è [illegible] degli elementi — ha detto il segretario nazionale Fim, D'Aloja — *più preoccupanti dello scenario*».

Di fronte alle perplessità esistono però elementi concreti. Il colosso ATT è leader nelle telecomunicazioni, l'Olivetti è all'avanguardia nell'«office automation»: la loro alleanza tecnologica e di [illegible] può assicurare la possibilità [illegible] affrontare in modo adeguato il confronto con le grandi multinazionali [illegible] settore.

Anche sul piano dell'occupazione quest'intesa potrebbe rappresentare, nel periodo medio-lungo, un elemento in più per contrastare [illegible] tendenza del comparto ad una riduzione dei posti-lavoro, aprendo nuove prospettive.

Per quanto riguarda infine la «strategia nazionale» l'Olivetti ha più volte confermato, anche di recente, la disponibilità a trovare soluzioni d'intesa con aziende pubbliche, ma da parte dello [illegible] non si è mai andati oltre alla proclamazione di buone intenzioni. Un rammarico è quello dell'Olivetti controllo numerico (Oem), dove attualmente sono [illegible] cassa integrazione straordinaria circa [illegible] dipendenti [illegible] settore dell'automazione industriale lo [illegible] Il va sempre più riducendo e l'Olivetti non ha risorse e strutture adeguate, ma nella ricerca di un «polo» con l'operatore pubblico il governo si è fermato agli impegni. Anche questo [illegible] oggetto [illegible] confronto con la Fim, per l'urgenza di trovare una [illegible] o [illegible] un'area meridionale già gravemente colpita dalla crisi.

fr. ba.

[illegible] pretore reintegra 102 sospesi

Scioperi all'Alfa Presto si [illegible]?

MILANO — Mentre nella sede milanese dell'Intersind stanno per essere riannodati i fili della trattativa tra sindacato e direzione Alfa Romeo in merito ai provvedimenti di cassa integrazione giudicati dall'azienda necessari nel 1984, i lavoratori della Casa automobilistica sono scesi in sciopero ieri (3 ore per turno) e hanno manifestato nel centro di Milano, davanti al palazzo dei giornali. Nello stesso tempo al palazzo di giustizia, alla pretura del lavoro, 102 impiegati dell'azienda venivano reintegrati con un'ordinanza del magistrato nel loro posto di lavoro.

C'è dunque fermento sul fronte dell'Alfa Romeo, anche se per ora le trattative all'Intersind vengono dalle due parti definitive esplorative e cioè, in pratica, servono a vedere se i punti di vista del sindacato e dell'Alfa sulla questione della cassa sono o no suscettibili di avvicinamento. La riunione di ieri si è conclusa con un nulla di fatto.

Per quanto riguarda l'aspetto giudiziario della vicenda, 102 impiegati hanno ottenuto dal pretore D'Avono di tornare al lavoro in quanto il magistrato ha considerato il fatto di cassaeri già preannunciato una volta su di loro. I 102 avevano infatti fatto ricorso per rientrare in ufficio quando, dopo qualche mese di sospensione, era passato il termine ultimo per il rientro fissato dall'accordo sindacale. In questo caso il pretore ha detto che non si può parlare di un nuovo periodo di cassa integrazione visto che la causa (la crisi aziendale) sono le stesse e quindi rimane valida quella sua decisione che applicava l'accordo firmato tra azienda e lavoratori.

Nel corso dello sciopero, infine, i lavoratori dell'Alfa hanno ribadito che non vogliono cassa a zero ore e a riduzioni nelle capacità produttive.

m. f.

[illegible] / Viaggio nelle roccaforti non toccate [illegible] recessione

Dove la pasta produce profitti

Ad Imperia la Agnesi sta ampliando lo stabilimento - Successo del prodotto «made in Italy», soprattutto negli Usa Ricerche per migliorare la qualità - Quando conserva integre le qualità del grano diventa «alimento dimagrante»

La dieta mediterranea, un affare da molti miliardi

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — Il successo crescente della «[illegible] mediterranea», oltre all'olio d'oliva ha coinvolto la pasta. Gli esperti hanno proclamato che un piatto di pastasciutta non fa ingrassare, è digeribile, è di lenta assimilazione, quindi non incide negativamente sul livello glicemico. La pasta deve essere mangiata al dente perché così è più facilmente permeata dai succhi digestivi. Deve essere [illegible] grano duro perché più ricca e digeribile, e inoltre — cotta — aumenta anche di tre volte il suo volume. Sull'onda della «dieta mediterranea», anche gli sportivi ormai sembra abbiano abbandonato la consuetudine di mangiare carne prima delle gare, preferendo un bel piatto di spaghetti, che assicura calorie e dà nutrimento per molte ore.

A differenza di quanto è accaduto per l'olio d'oliva — la «dieta» ha portato a un incremento nettissimo di consumi — nel settore [illegible] pasta alimentare il [illegible] dei nuovi [illegible] mangiare [illegible] invece contribuito a frenare prima, [illegible] arrestare ora, la parabola discendente dei consumi, che soprattutto negli Anni Sessanta [illegible] va raggiungendo quote preoccupanti. Erano gli anni in [illegible] gli italiani potevano cominciare a permettersi la bistecca e ad uscire dalla «schiavitù» della pastasciutta. [illegible] uscita dall'epoca in cui si mangiava pasta per [illegible] alta, non per scelta. Oggi i consumi sono globalmente stabilizzati, c'è anzi qualche sintomo di ritorno alla crescita, seppure in modo [illegible] uniforme tra [illegible] e Nord: aumenta il consumo di pasta nel Nord (alla bistecca si torna a preferire, anche per ragioni economiche, la pastasciutta), mentre continua una lenta diminuzione nel Sud, dove evidentemente cresce il numero delle famiglie che [illegible] permettersi un cibo alternativo. In ogni caso oggi l'italiano in media consuma ogni anno 25 chili di pasta a testa (13-13 chili nel Nord, [illegible] addirittura nel Sud).

Paradossalmente il boom della pasta nel mondo sta danneggiando le nostre esportazioni, che nel [illegible] sono globalmente diminuite del 23 per cento: capita infatti che il successo della «dieta mediterranea» soprattutto in Europa, abbia fatto spuntare [illegible] funghi le fabbriche di pasta all'estero. Ogni Paese tende a essere autosufficiente: soltanto l'export verso gli Stati Uniti continua a essere decisamente positivo.

In Italia la fetta più grossa del mercato della pasta è appannaggio di Barilla (17-18 per [illegible] del mercato), [illegible] recentemente ha acquisito il vecchio marchio Voiello per avere un prodotto di qualità (Voiello è [illegible] un grande disegnatore industriale per creare addirittura un nuovo tipo di maccheroni). Dopo Barilla sul mercato compaiono le marche Amato e Agnesi: Agnesi di Imperia, in particolare, avendo come tradizionale mercato soprattutto il Nord Italia, [illegible] conoscendo un periodo favorevole. «L'azienda va bene — dice la presidente Eva Agnesi — lavoriamo al massimo, stiamo premiati soprattutto dalla nostra qualità». E Domenico Olivieri aggiunge: «Non riusciamo a far fronte alla domanda, [illegible] che dall'attuale produzione di 2500 quintali al giorno, stiamo per passare, con grossi investimenti, a tremila quintali».

Una famiglia italiana media [illegible] [illegible] mese 9735 lire per la pasta (il che rappresenta lo 0,97 per cento del totale delle spese e il 3,2 per cento [illegible] [illegible] per l'alimentazione). Di pane, invece, [illegible] famiglia spende 21.745 lire (2,2 per cento [illegible] totale, 7,1 per cento sulle spese per l'alimentazione mensili). C'è una tendenza marcata dei consumi [illegible] le paste di qualità: la legge impone in Italia che tutta la pasta sia fatta di grano duro (la differenza si quanto [illegible] vede per esempio in Germania, dove si usa il grano tenero). Le meraviglie ormai leggendarie della pasta che si ottiene con la qualità Taganrog, importata dalla Crimea, non sono più [illegible] la fame, la carestia seguita nel 1917 alla rivoluzione russa [illegible] indotto i coltivatori sovietici prima degli Anni Venti a mangiare anche la semente, distruggendo completamente [illegible] qualità [illegible] quel grano. [illegible] In genere il grano per la pasta viene invece dagli Stati Uniti per avere qualità costante e caratteristiche uniformi: a Imperia lo importano [illegible] via mare e lo macinano gli stessi produttori, poche ore prima di trasformarlo [illegible] pasta.

La ricerca oggi punta soprattutto sul metodo di macinazione, per cercare di non perdere i benefici del germe contenuto in ogni chicco, e di recuperare al massimo il cosiddetto «strato aleuronico», cioè la zona periferica [illegible] chicco stesso, subito sotto l'involucro [illegible] cruscа. Con la granula [illegible] recupera soprattutto la vitamina [illegible], che essendo essenziale per assimilare i carboidrati è indispensabile per far qualificare la pasta come «alim[illegible] dimagrante».

Un mezzo chilo di pasta normale costa oggi in Italia tra 500 e 700 lire; per la pasta di qualità — la si vede all'uovo, oppure arricchita di vitamine — raggiunge e supera le 800 lire. Le fabbriche di pasta in Italia sono oltre 200: in Liguria, nella zona di Imperia, ce n'era una sessantina, addirittura, ancora negli anni del primo Novecento; oggi il massimo della concentrazione è nel Sud, con l'eccezione dei grandi stabilimenti (Barilla a Parma, Agnesi a Imperia) che sono nel Nord.

Sandro Doglio

Anche lo sport (qui Moser visto da Brunа) scopre la dieta mediterranea

Dopo le nomine, nella maggioranza nuovi contrasti sui temi economici

La dc in polemica con De Michelis annuncia [illegible] progetto sulle pensioni

«Il ministro del Lavoro non mantiene le promesse» - Liberali e repubblicani chiedono una legge per rendere trasparenti i vertici degli enti - Longo scende in campo a sostegno di Craxi

ROMA — [illegible] alti e bassi, *stoccate e dietrofront*, [illegible] ra accentuando il malessere nella [illegible] maggioranza, *soprattutto tra democristiani e socialisti. Ieri un altro clamoroso episodio: un violento attacco del vicepresidente del gruppo dc, Cristofori, al ministro De Michelis sulle pensioni. L'accusa è pesante: il responsabile del Lavoro non mantiene la parola. Motivo della nuova contesa: il ritardo della presentazione della riforma delle pensioni. «Il nuovo slittamento* annunciato dal ministro appare ingiustificato — sostiene *Cristofori* — e incomprensibile visto che la data di presentazione è stata spostata via via da settembre a ottobre e quindi a novembre. Ora si parla di giugno». *Tutto ciò in vista della settimana prossima* portata *in Parlamento un suo progetto per pensioni e collocamento da discutere con procedura d'urgenza. Un episodio che si aggiunge all'incidente delle nomine.*

Liberali e repubblicani insistono con Craxi perché venga presentato al più presto la legge che dovrebbe rendere più trasparenti le nomine nei grandi enti pubblici. Ma la polemica divampata in questi giorni, anche con velenosi scambi [illegible] battute a distanza tra Palazzo Chigi e la Voce repubblicana, a proposito delle scelte maturate nei contatti tra democristiani e socialisti e per la riconferma di Nerio Nesi alla Banca Nazione del La[illegible] la designazione [illegible] Franco Piga alla guida della Consob, sembra, almeno per il momento, sgonfiarsi. Ieri il segretario del psdi Longo è sceso in campo in appoggio a Craxi affermando che questo è il momento della coesione tra i partiti della maggioranza e non delle divisioni «soprattutto quando queste non sempre possono giustificate da seri motivi, ma soltanto dall'uso di improvvisi aggettivi, forse malamente compresi».

Secondo Longo le tensioni precongressuali rischiano di inquinare l'azione del governo in un momento particolarmente delicato. L'impressione tra i socialdemocratici è che i repubblicani stiano accentuando le critiche al governo Craxi, mentre nella dc si lascia che punta a ostacolare la conclusione positiva della trattativa per la politica dei redditi e che per il presidente del Consiglio rappresenterebbe un successo.

Zanone, che ha optato per la strada della prudenza, ha scritto una lettera a Craxi perché venga presentato al più presto una legge quadro sui criteri delle nomine anche per evitare una vera e propria resa quando nei prossimi mesi si saranno da rinnovare importantissimi incarichi alla Stet, alla Sip, all'Iri, all'Enel, in molte banche. I deputati democristiani della Commissione Finanze e Tesoro hanno preso posizione a favore di Piga che ha i requisiti essenziali di capacità professionale, manageriabilità, autonomia, senso dello Stato e grande discrezione».

[illegible] situazione politica è in grande movimento. La correzione [illegible] rotta operata nell'ultima riunione della direzione del partito comunista di un indurimento dell'opposizione al governo con la contemporanea possibilità di lavorare in comune con alcune componenti democristiane a grandi questioni (revisione della Costituzione, disarmo ecc.), ha portato un elemento di novità e nello stesso tempo ulteriore confittualità.

La mossa del pci ha rianimato anche le manovre in casa democristiana in chiave congressuale, un appuntamento che si avvicina a grandi passi. Il presidente Piccoli è stato il primo a coglierne il significato e il possibile dialogo in materia istituzionale. Il rapporto con il pci potrebbe essere [illegible] degli elementi nel dibattito tra le correnti democristiane.

e. pà.

Roma - Il ministro del Bilancio Longo, a sin., difende Craxi

Secondo Orsini

Rc-auto, aumenti entro 10%

ROMA — Non saranno superiori [illegible] dieci per cento, compreso [illegible] contributo per il servizio sanitario nazionale [illegible]to al 6,45 per cento della tariffa) gli aumenti medi delle tariffe Rc-auto per il 1984. Lo ha reso noto il sottosegretario all'Industria Orsini con una comunicazione alla commissione Industria del Senato. Orsini [illegible] anche confermato che l'aumento scatterà dal primo febbraio prossimo.

Orsini ha precisato che la commissione Filippi non ha ancora proceduto alla stesura definitiva della propria relazione sulla base della quale il ministro dell'Industria formulerà la proposta al Cip.

LA SOCIETA' TELEFONICA CERCA DENARO PER INVESTIRE 4200 MILIARDI

La Sip (attiva) chiede aumenti tariffari

ROMA — Bilancio 1983 chiuso «*in modo tale [illegible] poter remunerare il capitale azionario*», nonostante introiti inferiori, rispetto al previsto di 196 miliardi a causa del mancato adeguamento tariffario; richiesta di un aumento delle tariffe telefoniche nella misura di circa il 14% in considerazione della necessità di disporre di maggiori introiti per 1033 miliardi per [illegible] società di portare avanti il suo programma di investimenti (4200 miliardi); istituzione di un [illegible] servizio di tutela dell'utente collegato con le m[illegible]ori organizzazioni dei consumatori. Sono queste le principali richieste e le maggiori novità previste per il [illegible]4 dalla Sip, illustrate ieri nel corso di una conferenza stampa al centro di documentazione [illegible] per giornalisti dal vicepresidente e amministratore delegato della società, Paolo Benzoni.

Ecco, in particolare, i temi affrontati da Benzoni:

1 bilancio 1983: Benzoni non ha voluto precisare se il risultato è stato migliore o peggiore di quello dell'anno scorso (utile [illegible] 293 miliardi) ma [illegible] detto che il bilancio si è [illegible] «in [illegible] dignitoso», tale da consentire probabilmente la distribuzione di un dividendo.

2 tariffe: «*Vorremmo affrontare il problema* — ha detto Benzoni — *evitando che [illegible] volta che si parla di aumenti ci si imbarchi in defatiganti trattative; vorremmo procedure più snelle con l'ente da affrontare è quello del passaggio delle tariffe telefoniche sotto regime di sorveglianza) ma anche controlli intelligenti sui nostri conti*».

La Sip, come si è detto, ha avanzato ufficialmente al governo una richiesta di aumento di circa il 14%; resta il problema di conciliare tale richiesta con il [illegible] programmato di inflazione del 10%.

3 Tut: la «Tariffa telefonica urbana a tempo» sarà estesa probabilmente quest'anno a Torino e, successivamente, a Napoli, a Genova e ad altre grandi città.

4 Nuovo assetto telecomunicazioni: entro maggio dovrebbe essere presentato il relativo disegno di legge che dovrà evitare «duplicazioni non più sopportabili». Oltre ad affidare alla Sip i rapporti con l'utenza per tutti i servizi [illegible] telecomunicazioni eccettuati quelli della Rai e del ministero delle Poste, la nuova convenzione consentirà alla società [illegible] partecipare in altre aziende e di vendere prodotti anziché noleggiarli (attualmente due fatti vietati). In prospettiva vi [illegible] un unico gestore per il traffico nazionale ed uno per quello internazionale.

5 Accordi internazionali: l'accordo Att-Olivetti, ha detto Benzoni, è una «matrimonio perfetto». «Assisteremo quanto prima a nuovi matrimoni fra informatica e telecomunicazioni: anche in questo campo il gruppo Iri-Stet, e quindi la Sip, faranno la loro parte».

r. e. s.

Accordo firmato da Altissimo

Nuovo elicottero italo-britannico

ROMA — Italia e Gran Bretagna hanno firmato ieri il «memorandum» d'intesa che impegna i rispettivi governi a sostenere il progetto civile dell'elicottero «Eh-101» (30 passeggeri), progettato congiuntamente dalla Agusta (gruppo Efim) e dalla Westland Helicopters.

L'accordo, firmato al ministero dell'Industria dal ministro Renato Altissimo e dal collega inglese Norman Lamont, rinnova la precedente intesa per la versione militare dell'elicottero. Il costo di ogni esemplare si aggirerà sugli 11 miliardi.

I ministri hanno convenuto di mettere a disposizione alcuni finanziari per l'avvio del progetto nell'ambito [illegible] una «joint venture» [illegible] 50% per contribuire al finanziamento dello sviluppo delle versioni civili dello «Eh-101». Globalmente, hanno spiegato, l'accordo avrà un costo per la parte italiana di 450 miliardi di lire. Per la sola parte civile l'impegno italiano è di 187 miliardi.

Lufthansa: ottimo bilancio '83

BONN — La Lufthansa, la società aerea della Germania federale, è molto soddisfatta dell'esercizio 1983. Il cui attivo è ormai una cosa certa, anche se non se ne conosce ancora l'entità. Un alto dirigente della Lufthansa, Frank Bechmann, ha affermato ad Hannover che per la prima volta dal 1978 il numero dei passeggeri Lufthansa è aumentato, in misura del 3%, raggiungendo 13,5 milioni di unità. Anche il volume delle merci trasportate è aumentato del 17%.

Nel traffico intercontinentale il numero dei passeggeri Lufthansa è aumentato dell'8%, mentre nel traffico interno l'incremento è stato del 3%.

GIULIETTA. DA 109 A 170 CAVALLI.

L'ESUBERANZA. 1.8
109 CV, oltre 175 km/h. La più giovane della famiglia Giulietta [illegible] già rappresentativo di tutte [illegible] caratteristiche che contraddistinguono l'intera gamma. Potente, ma costruita per garantire, con [illegible] sua robustezza, la massima sicurezza ed il miglior confort per chi la guida. Sportiva [illegible] veloce, la Giulietta 1.6 lascia sulla strada un'impronta inconfondibile: la famosa linea a "cuneo". Elastica e snella nel traffico, stupefacente per il suo eccezionale coefficiente di penetrazione aerodinamica, il [illegible] più "piccolo" [illegible] sempre il più grande nella sua categoria.

L'EQUILIBRIO. 1.8
122 CV, oltre 180 km/h. Maggiore potenza per sfruttare meglio tutte le caratteristiche d'avanguardia del progetto Giulietta: motore ad accensione elettronica "breakerless", distribuzione bilanciata dei pesi grazie al gruppo frizione-cambio-differenziale nella parte posteriore; ponte De Dion; freni a disco con servofreno sulle 4 ruote. La strumentazione ricca e completa, la perfetta visibilità e il confort [illegible] guida, fanno dell'automobilista il vero padrone della sua vettura.

LA SAGGEZZA. 2.0 TURBO [illegible]
Oltre 155 km/h. Il cuore del turbo, i nervi della Giulietta. Il suo propulsore (1995 cc), progettato fin dall'origine per l'alimentazione con turbo compressore, [illegible] [illegible] potenza, [illegible] di esercizio (oltre 12 km con 1 l. a 120 km/h) prestazioni brillanti, totale affidabilità. È uno straordinario confort per chi guida e per chi viaggia, grazie alla sua grande silenziosità.

LA FORZA. 2.0 TURBO AUTODELTA
170 CV, 206 km/h. Nata dalla collaborazio[illegible] con gli specialisti delle vetture da competizione, è potenza che si scatena al tocco dell'acceleratore per entusiasmanti sensa[illegible] di guida; [illegible] potenza, però sempre assolutamente sotto controllo.
Una vettura [illegible] versione limitata [illegible] esclusiva. Il [illegible] all'ennesima potenza.
Giulietta 2.0 Turbo Autodelta: l'enfant terrible della famiglia Giulietta.

Giulietta ha compreso nel prezzo, la Supergaranzia 1+3+6.
1 anno di garanzia totale + 3 anni di Pronto Alfa contro tutti gli imprevisti dell'automobilista + 6 anni contro [illegible] corrosione passante.

GIULIETTA. UNA FAMIGLIA DI CARATTERE.

Alfa Romeo
QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

Polemica [redacted] ottimistica conferenza stampa del segretario al Tesoro Usa

Dollaro ancora ai massimi (1716) ma Regan dice: nell'84 scenderà

La forza della moneta americana non sarebbe dovuta ai tassi - Il disavanzo (quest'anno ridotto di dieci miliardi di dollari) non frenerà l'espansione economica in atto

ROMA — Il dollaro è destinato a scendere nei prossimi dodici mesi, nonostante gli [redacted] Uniti — a parere del segretario [redacted] Tesoro Usa Donald Regan — siano ormai in piena ripresa.

Il ribasso del dollaro — ha [redacted] Regan nel [redacted] di una conferenza-stampa via satellite tra Washington e alcune capitali europee — sarà conseguenza di una riduzione del deficit della bilancia commerciale (che potrebbe tornare attiva in due o tre anni) e di un contenimento dell'inflazione al quattro per cento che potrebbe a sua volta portare ad una riduzione dei tassi di interesse negli Stati Uniti (attualmente pari all'undici per [redacted]).

A questo proposito Regan ha negat[redacted] esista un rapporto tra tassi di interesse e disavanzo; nel [redacted] «prime rate» negli Usa era del 21,5 per cento, oggi che il deficit pubblico è notevolmente [redacted]sciuto, il «prime rate» è pari all'undici per cento, ha osservato.

A suo parere la forza del dollaro non è dovuta quindi al livello dei tassi praticati dagli Stati Uniti ma ad un insieme di fattori positivi che fanno accorrere «denaro caldo» nell'area del dollaro:

1) un'economia in continua espansione;
2) un basso livello di inflazione;
3) un governo stabile;
4) [redacted] rischio imprevisto per il capitale investito.

Questi, e non altri, i motivi che spingono in alto il dollaro: come si può pensare di influenzare in modo determinante e continuato — si è chiesto Regan — un mercato finanziario in cui vengono trattati 180 miliardi di dollari il giorno?

Un elevato valore del dollaro significa anche che i Paesi europei stanno vendendo molto negli Stati Uniti, ha osservato, e difatti dopo molti anni l'Europa vanta un notevole surplus nei confronti degli Usa.

Circa [redacted] disavanzo, Regan [redacted]to che il tasso di espansione Usa non rallenterà e si manterrà attorno alla media annua del 4,5 per cento. La manovra restrittiva della Federal Reserve, causata appunto dal debito pubblico Usa, ha già fatto sentire [redacted] conseguenze nell'ultimo trimestre dello scorso anno, quando il tasso di interesse si è più che dimezzato dal 9,7 al 4,5 per cento: «Ma questo è un tasso di ripresa realistico, al contrario del dieci per cento».

Sempre a proposito del bilancio, il segretario al Tesoro ha fatto osservare che in quello del [redacted] (che sarà presentato al Congresso il primo febbraio) ci sarà una riduzione di dieci miliardi di dollari rispetto a quello precedente. Con una punta polemica Regan ha ricordato che altri Paesi hanno un deficit di bilancio, in termini [redacted]ali o percentuali, ben superiori a quello degli Stati Uniti. L'impegno dell'amministrazione Reagan è, comunque, quello di ridurlo, senza mettere nuove tasse [redacted] diminuendo le spese.

Su questo punto Regan è stato molto fermo anche nei confronti di chi gli chiedeva se la riduzione riguardava anche le spese della Difesa. Il segretario al Tesoro si è detto generalmente favorevole a tagliare il bilancio, ma riducendo le spese militari ne deriverebbe un aggravio maggiore per gli alleati europei, in quanto la situazione internazionale non permette di indebolire la Nato. (Ansa)

Lira stabile in Europa

ROMA — Dollaro in leggera [redacted]one al «fixing» di ieri: la moneta Usa è stata infatti quotata 1716 lire contro le 1718,75 lire del «fixing» di martedì.

La generale debolezza del dollaro sia all'apertura, sia [redacted] chiusura dei mercati valutari è probabilmente dovuta — secondo gli operatori — all'attesa dei dati sull'economia americana e in particolare di quelli riguardanti le ordinazioni dei beni durevoli ricevute dalle industrie americane in dicembre.

La generale attenzione è invece rivolta al discorso che Reagan terrà a fine settimana e nel quale dovrebbe annunciare ufficialmente la sua candidatura alla corsa presidenziale di novembre. I fattori politici sono comunque sempre favorevoli alla divisa Usa anche se molti operatori sono concordi nell'affermare che il ritmo di recupero sta rallentando.

Per quanto riguarda invece la posizione della lira, la moneta italiana si è leggermente indebolita rispetto alla sterlina inglese, rimanendo [redacted]oché stabile nei confronti delle altre principali divise europee.

Washington. Il ministro del Tesoro americano Donald Regan

Il consiglio di amministrazione ha esaminato i risultati '83

L'utile Ifil balza [redacted] 12 miliardi

Gli investimenti in partecipazioni sono passati da 100 a 330 miliardi con l'acquisizione della Toro Assicurazioni - La liquidità superava i 54 miliardi a fine dicembre

TORINO — Il consiglio [redacted] amministrazione dell'Ifil, riunitosi ieri a Torino sotto la presidenza di Umberto Agnelli, ha esaminato l'andamento gestionale del gruppo e le previsioni di chiusura dell'esercizio 1983 che «lasciano prevedere un utile di esercizio di oltre 12 miliardi, contro i 4 miliardi e 700 milioni registrati nel 1982».

Nel 1983 l'investimento in partecipazioni della Ifil — informa una nota — è passato da [redacted] ad oltre 330 miliardi per effetto, essenzialmente, dell'acquisizione del pacchet[redacted] di controllo della Toro Assicurazioni.

Nel corso dell'anno sono state, invece, cedute le partecipazioni Lloyd Adriatico, Banca Cesare Ponti e Finanziaria Immobiliare Andegari (quest'ultima nell'ambito del gruppo).

Al 31 dicembre, la liquidità superava i 54 miliardi ed i mezzi propri della [redacted] ammontavano ad oltre 390 miliardi (91 nell'82), per effetto dell'aumento di capitale di 295 miliardi avvenuto a metà '83.

Il consiglio di amministrazione dell'Ifil ha preso infine atto «con soddisfazione» dell'accordo concluso con il Monte dei Paschi di Siena nell'area dei servizi finanziari (leasing, factoring, amministrazione fiduciaria, gestione di patrimoni e fondi comuni). (Ansa)

Umberto Agnelli

Fondatori 49 industriali e finanzieri

Nasce [redacted] Popolare [redacted]

GENOVA — E' [redacted] annunciata ufficialmente ieri mattina, presso l'Associazione industriali della provincia di Genova, la costituzione di un nuovo istituto di credito [redacted] dovrebbe, nelle intenzioni dei fondatori, essere «tutto genovese».

[redacted] tratta della Banca Popolare di Genova e San Giorgio, sorta come società cooperativa a responsabilità limitata. Si potrà diventare soci acquistando azioni per un valore da uno a quindici milioni di lire, sino a coprire l'emissione azionaria che è di un milione di azioni a 10 mila lire l'una, per un importo complessivo di 10 miliardi, pari al capitale sociale.

Attualmente un congruo numero di azioni è stato già sottoscritto dai 49 fondatori, che appartengono al [redacted] tha» dell'industria e della finanza genovesi. Sono Piero Polastro, presidente dell'Associazione commercianti; Eolo Parodi, presidente dell'Ordine dei medici; Bruno Musso, titolare della «Terros», ex candidato alla presidenza del porto di Genova; Riccardo Garrone, presidente dell'Assoindustria; Gian Vittorio Cauvin, presidente della Camera di commercio; Leonardo Ladisa, ex direttore generale della Cassa di Ri[redacted] Remo Bagnasco, costruttore, fratello del finanziere Orazio Bagnasco.

• **FINANZIARIA BREDA RADDOPPIA IL CAPITALE** — La Finanziaria Ernesto Breda (gruppo Efim), raddoppierà il capitale sociale, portandolo dagli attuali 42 miliardi a 84 miliardi di lire. Il consiglio di amministrazione — si apprende in ambienti Efim — ha infatti deciso di procedere all'aumento di capitale a pagamento, attraverso l'emissione di 14 milioni di nuove azioni da 3 mila lire ciascuna che saranno offerte alla pari. Ieri alla Borsa di Milano le azioni hanno chiuso a 5460 lire.

La Borsa è [redacted]bile (-0,01%)

MILANO — Prezzi frazionalmente irregolari con scambi in lieve diminuzione. Il mercato azionario ha denunciato anche ieri qualche incertezza, o almeno le iniziative del denaro sembrano aver perso incisività in presenza di correnti di realizzi rivolte a monetizzare le plusvalenze sin qui acquisite.

Tuttavia qualche spunto isolato, che nelle prime battute ha interessato le Snia e le Fiat e nel dopolistino [redacted] rivolto alle Olivetti, ha[redacted] consentito alla quota di mantenersi stazionaria. L'indice Comit ha segnato —0,01%, attestandosi a quota 230,15.

Dopo qualche titubanza iniziale, infatti, il rinnovato interesse (sviluppatosi sulle Fiat (+1% il titolo ordinario e +0,7 quello privilegiato) e sulle Snia (+2,9) [redacted] consentito al mercato di [redacted]olidare le posizioni acquisite.

Ma nel proseguo le irregolarità sono apparse più evidenti.

Al listino [redacted] migliorate le Sifa +3 per cento, Centrale +2,5, Olivetti Risp. +2,4, Westinghouse, Cent. e Zinelli e Fondiaria +2,2, Abeille +1,8, Saaib +1,5, Alleanza +1,2, Silos e Olivetti Risp. non cv +1,1, seguite da Cir risp., Pirelli Spa, Comit, Montedison, Italcementi, Olivetti priv, Pirelli e C., Mediobanca e Ifi.

Prezzo unico di chiusura alle Borse di Genova, Roma e T[redacted] Fiat ord. 3844; Fiat priv. 3105; Generali 37.100; Montedison 238,75.

Indice in leggera flessione (—0,7%)

Ristretto [redacted] Mil[redacted] battuta d'arresto

MILANO — Anche sul mercato ristretto, dopo la ripresa messa a segno nelle ultime settimane, si è registrato nella riunione di ieri un andamento più irregolare. Mentre alcuni titoli infatti, hanno consolidato ed, in qualche caso, rafforzato i recenti recuperi, su altri [redacted]florati gli smobilizzi.

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	3.449	(3.450)
Banca Centro Sud	3.700	(3.650)
Terme di Bognanco	507	(510)
Italiana Vita	31.200	(31.100)
La Previdente	13.940	(13.450)
U.S.A.	7.890	(7.750)
Banca Briantea	21.800	(21.800)
Banca Prov. Napoli	6.430	(6.400)
Banca Provinciale Lombarda	31.500	(30.750)
Banca Pop. Commercio-Industria	19.500	(18.450)
Banca Picc. Cred. Valtellinese	ex 17.400	(17.200)
Banca di Legnano	3.000	(3.000)
Banca Ind. Gallaratese	24.400	(24.200)
Banca Popolare Bergamo	22.400	(21.850)
Banca Popolare Crema	27.200	(21.500)
Banca Popolare Luino-Varese	14.750	(14.750)
Banca Subalpina	8.510	(8.300)
Banca Popolare Lecco	10.050	(9.850)
Banco di Chiavari	5.050	[redacted]
Banca Naz. Agricoltura	8.750	(7.300)
Banca Tiburtina	4.100	(4.001)
Banca Popolare Lodi	24.000	(23.700)
Banca Popolare Intra	13.150	(13.105)
Banca Popolare Milano	16.900	(16.800)
Credito Commerciale	8.600	(8.530)
Banca Pop. Novara	46.500	(47.000)
Credito Bergamasco	25.000	(25.050)
Banca Credito Pop. Siracusa	7.800	(8.000)
Finance ord.	14.900	(14.900)
Finance priv.	8.000	(8.000)
Bieffe	3.000	(3.015)
Creditwest	13.800	(13.000)
Frette	2.000	(2.200)
Uce	2.410	(2.450)
Fmc	2.850	(2.850)
Zerowatt	ex 1.680	(1.718)

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	Lettera
48 ore	17,625	18,000
7 gg	17,250	17,625
15 gg	17,375	17,750
1 mese	17,625	18,000
2 mesi	17,625	18,000
3 mesi	17,750	18,125
6 mesi	17,875	18,250

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	143.000-154.000
Sterlina n.c.	145.000-154.000
Marengo it.	119.000-127.000
Marengo sv.	125.000-133.000
Marengo fr.	120.000-128.000
Marengo bel.	114.000-122.000
20 Doll. oro	690.000-830.000
Krugerrand	621.000-648.000
Argento (*)	442-462
Platino (*)	20.470

(*) Per grammo, [illegible]

I [redacted] DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 24-1	Banconote (Milano) 25-1	Esportazione (Milano) 24-1	Esportazione (Milano) 25-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 24-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 25-1
Dollaro Usa	1712	1715,50	1718,75	1716	1718,75	[redacted]
Dollaro Usa l.p.	1670	1670	—	—	—	—
Marco tedesco	604	604,50	607,80	[redacted]	[redacted]	607,475
[redacted]	188	188	186,90	186,55	186,685	186,545
Fiorino olandese	537,50	537,50	540,37	538,80	540,245	538,80
Franco belga	29,25	29,20	29,74	29,747	—	29,742
Sterlina	2385	2392	2443	2401,10	2443,10	2401,50
Lira irlandese	1897	1880	1884	1880,25	1881,80	1880,335
Corona danese	167,50	167	167,55	167,84	167,645	167,855
E.C.U.	—	—	1371,41	1370,67	1371,41	1370,67
Dollaro canadese	1365	1360	1378	1373,60	1377,05	1373,25
Yen giapponese	7,25	7,20	7,33	7,323	7,326	7,322
Franco svizzero	780	780	783,10	784,05	783,40	784,070
Scellino austriaco	85,29	86	86,06	86,165	86,101	86,152
Corona norvegese	214	214	217,40	217,56	217,43	217,410
Corona svedese	206	204	209,87	209,60	209,848	209,886
Marco finlandese	287	286	288,44	289,05	288,381	288,025
Escudo portoghese	11	11	12,60	12,62	12,60	12,61
Peseta spagnola	10,25	10,25	10,752	10,758	10,749	10,759
Dinaro taglio gr.	11,35	11,35	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,50	13,60	—	—	—	—
Dollaro australiano	1470	[redacted]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/3/84	64	97,352	16,49
30/6/84	156	93,749	15,80
30/12/84	339	86,782	16,46

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 25-1			Riac. Emiss.
Capital Italia	doll.	11,07	—
Fonditalia	»	20,70	—
Interfund	»	11,49	—
Int. S. Fund	»	8,65	—
Multinvest	»	22,30	—
Italfortune	»	10,29	10,85
Italunion	»	8,17	8,60
Mediol. Bel.	»	13,48	14,03
Rominvest	»	13,94	14,57
Rasfund	lire	13.358	—
Tre R	»	17.088	—
Fondo Ios	»	1205,072	—
Eur '85	fr. sv.	188,10	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	24-1	25-1
Londra	[redacted]	367
Zurigo	367	366
Parigi	364,88	367,19
New York	365,55	366,90
Milano (lire al grammo)	20.400	20.400
Hong Kong	365,80	366,60

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 24-1	Zurigo (in fr. sv.) 25-1	Francoforte (in marchi) 24-1	Francoforte (in marchi) 25-1	Londra (per sterlina) 24-1	Londra (per sterlina) 25-1	Parigi (in fr. fr.) 24-1	Parigi (in fr. fr.) 25-1
Dollaro	2,2400-2,2420	2,2383-2,2405	2,8270-2,8290	2,8300-2,8310	1,3990-1,4000	1,4010-1,4015	8,6300-8,6400	8,6353-8,6400
Fr. sv.	—	—	125,67-126,01*	124,74-125,06*	3,1430-3,1470	3,1305-3,1440	384,50-385,17*	384,440-385,058*
Fr. fr.	25,96-26,02*	25,96-26,01*	32,40-32,72*	32,71-32,75*	12,080-12,095	12,095-12,095	—	—
Marco	79,48-79,59*	79,45-79,52*	—	—	3,9540-3,9560	[redacted]	306,43-306,01*	305,57-306,15*
Sterlina	3,1450-3,1490	3,1450-3,1500*	3,951-3,956	3,911-3,957	—	—	12,095-12,107	12,084-12,100
Yen	0,9564-0,9585*	0,9564-0,9579*	1,2065-1,2071*	1,2055-1,2083*	326,52-328,4	326,12-326,61	3,6872-3,6806*	3,6847-3,6883*
Lira	0,1306-0,1311*	0,1307-0,1309*	1,646-1,648**	1,646-1,648**	2399-2402	2398,5-2403	5,0506-5,0436**	5,038-5,043**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 25-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 25-1
ALIMENTARI				
Alivar	5250	+ 50	13000	5200
Bonifiche Ferr.	27510	+ 60	—	n.q.
Cavarzere	—	—	SOSP.	n.q.
Eridania	8300	— 100	16100	8300
Florio	n.q.	—	—	181
IBP ord.	3485	— 10	3000	n.q.
IBP risp.	3500	— 50	1900	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanegr. Vit.	4520	—	[redacted]	4500
Perugina ord.	1400	—	16500	n.q.
Perugina risp.	1675	— 27	3600	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	39100	+ 500	9200	n.q.
Ausonia Ass.	1156	— 21	4500	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20900	— 100	8500	20600
C. Ass. Mi. risp.	11950	+ 50	8800	12000
C. Latina ord.	853	— 21	19000	855
C. Latina priv.	487	— 3	9000	484
FIRS ord.	1390	— 10	1000	n.q.
FIRS risp.	655	— 33	2000	n.q.
Generali	37050	+ 10	14000	37700
Italia Ass.	12600	— 100	4100	n.q.
L'Abeille	38900	+ 700	1200	n.q.
La Fondiaria	38950	+ 850	14050	n.q.
RAS	64750	+ 150	7300	65000
RAS 1-1-84	53300	+ 200	850	51500
SAI ord.	13400	+ 80	8900	13500
SAI priv.	13850	+ 130	—	13700
Toro Ass. ord.	13870	+ 85	25700	13960
Toro Ass. priv.	10620	— 70	15800	10750
[redacted]				
B. Catt. Veneta	5795	— 1	17000	n.q.
B. Comm. Ital.	35500	+ 250	16350	35200
Banco Roma	32100	+ 100	8800	32400
Banco Lariano	6000	— 135	27200	n.q.
Cred. Italiano	4350	+ 50	111500	4350
Cred. Varesino	4550	— 40	24500	n.q.
Interbanca p.	21800	+ 100	7100	21000
Interb. 1/7/83	20500	— 50	1500	20500
Mediobanca	62800	+ 200	9625	62500
CARTA[redacted]-EDITORIALI				
Burgo ord.	3201	— 29	14000	3275
Burgo priv.	2915	— 25	500	3000
Burgo risp.	n.r.	—	—	—
De Medici	2841	— 10	39000	n.q.
[redacted]	4950	[illegible] 50	800	n.q.
Mondadori p.	2600	— 100	13000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1960	— 8	70500	n.q.
Pozzi Ginori o.	74 55	— [redacted]	30000	74
Pozzi Ginori r.	83	— 0 50	—	84
Eternit ord.	436	—	—	435
Eternit pri.	410	—	—	415
Italcementi o.	44380	[illegible] 300	4650	n.q.
Italcementi r.	28800	— 200	350	n.q.
Unicem ord.	17500	— 100	8250	17700
Unicem risp.	12200	— 300	1300	12300
CHIMICI-GOMMA				
Boero	8810	—	100	n.q.
Caffaro ord.	550	+ 5	75000	n.q.
Caffaro risp.	600	—	—	n.q.
Farmit. Erba	10945	— 55	22000	n.q.
Italgas	970	—	148000	970
Lepetit ord.	18950	— 450	[redacted]	n.q.
Lepetit priv.	20000	+ 250	—	n.q.
Mira Lanza	[redacted]	— 50	2100	38300
Montedison	240 50	+ 1 50	4185000	239 75
Paramatti	n.q.	—	—	2200
Perlier	8000	— 440	2000	n.q.
Pierrel ord.	1520	— 5	11500	1520
Pierrel risp.	584	— 4	[redacted]	1000
[redacted]	[redacted]	— 47	3000	n.q.

Titoli	Milano 25-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 25-1
Saffa ord.	8300	— 50	20800	8300
Saffa risp.	8150	+ [redacted]	[redacted]	8110
Saiag	n.q.	—	—	1130
Siossigeno	16000	— 120	5800	n.q.
Snia Bpd o.	1580	[redacted]	851000	[redacted]
Snia Bpd r.	1535	+ 43	180000	1535
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	430 75	+ 1 75	4920000	430
La Rinasc. priv.	315	+ 2	1119000	313
Silos	1300	+ 15	31000	1300
Standa ord.	5930	— 100	36800	n.q.
Standa risp.	5940	+ 64	1000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	887	— 3	23000	800
Ausiliare	5500	—	2000	n.q.
Autostr. To-Mi	8050	—	2500	8050
Italcable	10489	— 11	11700	10480
NAI	26 25	+ 0 25	160000	27
Nord Milano	3150	— 40	500	n.q.
SIP ord.	1818	— 6	223500	1820
SIP risp.	1870	— 20	20500	1875
Tripcovich	7000	—	500	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2730	— 5	[redacted]	—
Tecnomasio	450	— 12	30000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1750	+ 10	15000	n.q.
Agricola Fin. o.	17730	— [redacted]	1190	n.q.
Agricola Fin. r.	14400	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	159	— 0 25	400000	159
Bonif. Siele	31000	— 50	4650	n.q.
Borgosesia o.	8585	— 10	900	8500
Borgosesia r.	3800	+ 15	1700	3830
Brioschi	1295	— 54	24000	n.q.
Buton	2830	— 100	6500	n.q.
La Centrale o.	1851	+ 40	144000	1860
La Centrale r.	1150	+ 20	178000	1150
La Cen. r. 1-7-82	1180	—	—	1180
[redacted] ord.	[redacted]	+ 80	40000	5600
[redacted] risp.	5725	+ 45	2500	5700
Euromobiliare	4075	— 15	700	n.q.
Fidis	3350	— 40	65500	3510
Fin. Breda	5440	— 120	8900	n.q.
Finmare	33	— 1	60000	n.q.
Finrex	1360	— 20	10800	n.q.
Finsider	47	—	10000	47
Fiscambi	3010	+ 10	3500	3000
Gemina ord.	518	— 3 50	110000	[redacted]
Gemina risp.	525	— 3 50	35000	n.q.
Gilè ord.	4330	— 40	5000	4270
Gilè risp.	2910	— 14	1900	[redacted]
IFI priv	5745	+ 20	84000	[redacted]
IFIL ord.	5545	— 41	8850	[redacted]
IFIL risp.	4750	—	30300	4775
Invest	3401	—	60500	3400
Italmobiliare	60480	— 120	4775	n.q.
Mittel	1431	— 14	3000	1400
Partec. Finanz.	[redacted]	—	—	n.q.
Pirelli & C.	[redacted]	+ 15	34500	3280
Pirelli S.p.A. o.	1789	+ 14	131000	1790
Pirelli S.p.A. r.	1780 50	+ 6 50	30000	1780
Rejna ord.	14000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4311	+ 21	1400	n.q.
Sarom	1690	— 10	500	1700
Schiapparelli	456	— 13	14000	458
SME	725	+ 51	1291000	718
SMI ord.	2030	— 9	29000	2015
SMI risp.	1719	+ 9	16000	1714
STET ord.	1890	— 70	45000	1820
STET risp.	1895	— 4	45000	1810
Terme Acqui	1041	+ 10	[redacted]	n.q.

Titoli	Milano 25-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino [redacted]
[redacted]DILIZI				
Aedes	6520	—	12000	n.q.
Attività Imm.	2701	— 14	[redacted]	2710
D.I.I. ord.	773	— 7	[redacted]	[redacted]
D.I.I. ord. 1-7-83	749	— 10	—	750
D.I.I. risp.	775	+ 5	2000	770
D.I.I. risp. 1-7-83	n.q.	—	—	n.q.
Cogefar	1450	+ 3	5000	n.q.
Con. Ac. Roma	136 25	— 4 75	50000	130
De Angeli-Frua	1800	— 15	8000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	876	— 4	24000	880
Imp. Edilizia	25400	— [redacted]	[redacted]	—
IPI	n.q.	—	—	1780
ISVIM	20350	+ 200	—	19950
La Milano C. o.	5360	— 60	18300	n.q.
La Milano C. r.	5240	— 106	400	n.q.
Risanam. ord.	[redacted]	+ [redacted]	2400	8270
Risanam. risp.	7900	+ 30	1800	[redacted]
Sifa	3042	+ 91	[redacted]	3030
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1563
FIAT ord.	3860	+ 40	1395000	3844
FIAT priv.	3185	+ 23	491000	3185
Gilardini	7710	+ 11	3500	7700
Franco Tosi	18000	—	2400	n.q.
Magneti M. o.	865	+ 4	22000	860
Magneti M. r.	955	+ 25	45000	950
Olivetti ord.	4122	+ 7	616000	4175
Olivetti priv.	4225	+ 21	56000	4230
Olivetti risp.	4180	+ 100	104000	4180
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	3640	+ 40	852000	3635
Saaib o.	3655	+ 55	21540	3640
Saaib priv.	3520	+ 30	1000	3500
Westinghouse	22000	+ 500	320	22500
Worthington	2730	— 80	4500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	325	— 5	34000	n.q.
C. Metal. Ital.	4840	+ 45	4850	n.q.
Dalmine	381 50	— 3 50	390000	380
Falck ord.	1800	—	1000	n.q.
Falck risp.	1700	— 45	2000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	870
Issa-Viola	530	—	—	n.q.
La Magona	4080	+ 50	1000	n.q.
Pertusola	640	+ 3	[redacted]	n.q.
Talco G[redacted]	n.q.	—	—	13000
Trafilerie	2850	—	—	n.q.
TESSILI				
Cent. & Zinelli	42 75	+ 1	1725000	n.q.
Cantoni	3750	— 50	4500	3800
Cucirini	1700	+ 60	[redacted]	n.q.
Cascami [redacted]	3500	—	[redacted]	n.q.
Eliolona	1101	— 80	[redacted]	n.q.
Fisac ord.	7000	+ 5	500	7050
Fisac risp.	7210	—	—	7200
Linificio ord.	4190	+ 50	[redacted]	n.q.
Linificio risp.	2200	+ 40	133000	n.q.
Marzotto ord.	1658	— 7	6300	n.q.
Marzotto risp.	1650	—	—	n.q.
Olcese Venez.	47	+ 0 25	250000	n.q.
Rotondi	11200	— 400	—	n.q.
Unione Manif.	14800	— 400	[redacted]	n.q.
Zucchi	3800	— 50	1800	n.q.
[redacted]				
A. De Ferrari o.	1630	—	3300	n.q.
A. De Ferrari r.	1610	+ 15	—	n.q.
Acque Potabili	3800	— 90	5500	4650
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3950	— 120	103500	3985
Jolly Hotels	8150	— 30	1100	n.q.
Pacchetti	70 75	— 1	40000	72
Trenno	14800	— 70	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100 20	100 15
C.C.T. 1/5/84 I 3.le	100 15	100 10
C.C.T. 1/5/84 II 2.le	100 10	100 05
C.C.T. 1/7/84	100 20	100 25
C.C.T. 1/8/84	99 95	99 90
C.C.T. 1/10/84	100	100
C.C.T. 1/11/84	100	100
C.C.T. 1/12/84	100 05	100 05
C.C.T. 1/1/85	100 10	100 15
C.C.T. 1/2/85	100 05	100 10
C.C.T. 1/3/85	99 80	99 80
C.C.T. 1/4/85	99 90	99 95
C.C.T. 1/6/85	99 80	99 80
C.C.T. 1/1/86	100 75	100 80
C.C.T. 1/3/86	100 10	100 20
C.C.T. 1/5/86	100 15	100 05
C.C.T. 1/6/86	100 30	100 55
C.C.T. 1/7/86	100 05	100
C.C.T. 1/9/86	100	100
C.C.T. 1/10/86	99 95	100 05
C.C.T. 1/11/86	100	100 25
C.C.T. 1/12/86	100 20	100 10
C.C.T. 1/1/87	99 95	100 05
C.C.T. 1/2/87	100	100 10
C.C.T. 1/3/87	100 05	99 95
C.C.T. 1/4/87	99 90	99 95
C.C.T. 1/6/87	99 90	100 40
C.T.Ecu 14% 82/89	108 50	104 30
C.T.Ecu 13% 83/88	104 40	91 30
B.T.P. 12% 75/87	91 85	96 10
B.T.P. 12% 75/84 II	99 10	97 75
B.T.P. 12% 75/84 III	97 70	100 05
B.T.P. 18% 82/84	100 05	101 05
B.T.P. 18% 83/85	101 80	100 75
B.T.P. 17% 83/85 I	100 70	

[redacted]	Milano	Torino
[redacted]		
Enel 6% 65/86 I	87 10	86 70
Enel 6% 67/87	85	84 40
Enel 6% 68/86 I	80 40	80
Enel 6% 69/88 I	78 80	78 80
Enel 7% 71/84	91 55	[redacted]
[redacted] 7% 72/87 I	90	89 40
Enel 7% 73/93	73 80	73 30
Enel 12% 78/88	98	95 40
Enel 12% 80/87	93 40	93 10
Enel 77/84 [redacted] II	144	144 10
Enel 80/87 ind.	99 85	99 10
Enel 81/88 ind.	100 20	100 50
Enel 82/89 ind. I	105 10	105 30
Enel 82/89 ind. II	104 80	104 90
Enel 82/89 ind. III	103 80	104
Enel 82/89 ind. IV	104 10	104
Enel 83/90 ind. I	103 40	103 35
Enel 83/90 ind. II	103 10	102 90
Enel 83/90 ind. III	102 70	102 80
I.R.I. 81/91 ind.	100 10	99 50
I.R.I. $ Spir. 82/89 ind.	113	113 50
I.R.I. Sider 82/89 ind.	102 90	103
Aut. I.R.I. 6% 67/87	83 30	83 05
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	84	82
Aut. I.R.I. 6% 69/89	78	78
Aut. I.R.I. 7% 71/86	81 90	81 80
CCOP 6% 30.le	87 10	86 10
CCOP 6% 30.le	83 10	82 20
CCOP 7% 30.le	82 50	81 90
CCOP 6% 1[redacted]	57 50	57 70
CCOP 6% 1975/2000	62	60 30
CCOP 10% 1977/2007	79 40	78 20
CCOP Int.st.6%66/86 I	81	80 80
CCOP Int.st.6%67/87 II	84 50	83 30
[redacted] III	79 60	78 80

[redacted]	Milano	Torino
CCOP Int.st.6%69/89 IV	77 80	78 80
CCOP Int.st.7%70/90 I	77 80	78 10
CCOP Int.st.7%71/91 II	73 80	73 10
CCOP Int.st.7%72/92 IV	71 80	71 80
CCOP Acq. 7% 72/2002 I	62	61 70
CCOP Acq. 6% 69/89 I	62	60
CCOP Acq. 7% 73/2003 II	61 70	61 80
CCOP FS 6% 66/86 I	88 10	88 10
CCOP FS 6% 67/87	88	83 50
CCOP FS 7% 71/91	74 80	73 60
CCOP FS 7% 72/92 I	72 50	71 80
CCOP FS 7% 72/92 II	71 50	68 80
CCOP pr 6% 66/86 IV	90 80	90 15
CCOP pr 6% 67/87 V	85 80	85 10
CCOP pr 6% 67/87 VI	83 90	82 90
CCOP pr 6% 68/88 VII	82 90	82 50
CCOP pr 6% 69/89 VIII	78 40	77 30
CCOP pr 7% 71/91 X	73 90	72 90
ICIPU 6% 20.le	83	82 40
AMM. FS 6% 68/88	79 30	78 90
AMM. FS 7% 70/90	78 20	78 90
AMM. FS 83/90 ind.	101 90	101 90
IMI 6% 67/87 XXVI	84 10	83 90
IMI 6% 69/89 XXVII	79 50	78 90
IMI 7% 70/90 XXVIII	86 80	85 80
IMI 7% 70/90 XXIX	82 80	82 30
IMI 7% 72/94 XXXVIII	67 60	68
IMI TV 81/86 LXXXII	110 40	111
S.Paolo c.f. 6%	85	85
S.Paolo c.f. 6% com.	83 95	84 30
S.Paolo c.f. 6%	68 30	69
S.Paolo o.f. 6% 69/89 ind.	130	129
S.Paolo o.f. TV 81/91 12°	103 10	102
S.Paolo o.f. TV 81/91 18°	102 50	102 90
S.Paolo o.f. TV 82/97 40°	101	102
S.Paolo o.p. 6% ediz.	83 80	83 80

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo o.p. 5%	54 50	55
S.Paolo o.p. 7%	65	67
S.Paolo o.p. 9%	72	73
S.Paolo o.p. 9% 70/90 Ecu	96	96
S.Paolo o.p. 12% 77/97 7°	94	94
S.Paolo o.p. 12% 77/97 8°	90 10	90 10
S.Paolo o.p. TV 81/91 10°	102 40	101 70
S.Paolo o.p. TV 81/91 32°	107	101 70
S.Paolo o.p. TV 81/91 34°	102 50	102 60
Fiat TV 81/86	102 85	102 75
Olivetti TV 82/87	102 85	102 90
Pirelli spa TV 82/89	101 20	101 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	123 40	123
Generali 12% 81/88	273 50	270
IBP 13% 81/88	98	n.q.
IFIL 13% 81/87	251	249
IRI-B. Roma 13% 81/87	101 90	102
IRI-Comit 13% 81/87	102	153 50
IRI-Credit 13% 81/87	108	104
La Centr. 13% 81/88	98	98 50
Mediobanca 14% 82/88	365	364
Med. (B) 13% 81/91	113 20	109
Med. Fidis 13% 81/91	129 90	128 60
Med. Oliv. 12% 79/89	375	373
Med. S.Spir. 7% 73/88	341 30	340 50
Med. Snia 14% 82/92	113 60	113 80
Med. Snia 13% 83/90	149 80	145
Olivetti 13% 81/91	102 30	101 90
Pirelli spa 17% 81/91	118	118
Pirelli spa 13,5% 81/88	114 50	113
S.Paolo Int. 14% 81/88	116 40	119
S.Paolo Int. 12% 79/88	295	294 60
Unicem 14% 81/88	118	119
Unicem 15% 83/88	117	118

Viaggio, in una sera di pioggia, lungo i principali corsi

Le pallide luci della città

Cronista e fotografo munito di esposimetro hanno misurato la luminosità delle principali arterie di traffico - Mentre un'illuminazione ideale dovrebbe raggiungere i valori ■ 20-30 lux, quella reale difficilmente supera i 10 - Domani la voce ai responsabili dell'Aem e del Comune

«Luci e ombre nell'illuminazione pubblica». ■ si potrebbe intitolare il ■■■■ del viaggio che il ■■■■ ■■ compiuto ■■■■ ■■■■ sotto la pioggia, lungo alcuni grandi corsi cittadini misurando la luminosità con un esposimetro ■■■ «Lunasix». Abbiamo scelto le arterie di maggior ■■■■rimento perché sono quelle nelle quali gli automobilisti raggiungono, soprattutto nelle ore serali e malgrado le disposizioni del codice, velocità spesso molto elevate.

Ore 20: il cielo è coperto, non c'è un filo ■ nebbia e di foschia. Corso Massimo ■ Azeglio ci accoglie ■■■ i suoi lampioni a stelo, alti e diseminati ■ lati della corsia centrale. ■■■ la luce è scarsa, le auto procedono ■■■ ■■ abbaglianti e la rilevazione effettuata all'angolo ■■■ corso Marconi indica 8 ■■■ (secondo i ■■■■■ del Comune la luminosità ideale per un corso dovrebbe oscillare tra i 20 e i 30 lux).

La situazione migliora leggermente in ■■■■ Vittorio Emanuele dove, all'angolo ■■■ via Madama Cristina, l'esposimetro segna 9,5. Anche qui però la visibilità non è perfetta e le ■■■■ viaggiano con le ■■■■■ luci.

Via Sacchi riluce, di fronte a Porta Nuova, per l'effetto indotto dall'illuminazione ■■■ partiti mentre ■ corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto l'esposimetro indica nuovamente 9,5 e scende a 8 in corso Re Umberto angolo corso Einaudi.

L'elegante zona Crocetta

Corso Francia, all'altezza di piazza Massaua: impossibile scattare un'istantanea decente

non è, almeno da questo punto di vista, inferiore agli Stati Uniti: all'altezza di via Vela ■ arriva a 8 lux. Intanto la pioggia ha steso un velo sull'asfalto che riflette i lampioni e fa aumentare la luminosità. Quando arriviamo ■ corso Duca degli Abruzzi, dove in passato si sono verificati numerosi e gravi incidenti, si misurano sui 7 lux.

Corso Peschiera è sostanzialmente uguale a corso Einaudi (sui 9,5 lux), ma abbiamo un netto calo appena superata piazza Sabotino, all'angolo con corso Racconigi si arriva a 9,45 lux al centro e 7,5 ai lati. Raggiungiamo corso Francia che lungo tutta la sua estensione ■ attesta sui 7,45 lux all'angolo con corso Racconigi sono 8 metteremo via Cuneo . . . fulge ■ ■ lux).

Infine, dopo aver percorso corso Mediterraneo, corso Lione e corso Rosselli (la media tra 8,5 e 9,50 arrivano in corso Siracusa che è illuminato con due differenti tipi ■ lampade laterali tipo ■ corso Sebastopoli (6,5 lux) doppio centrali (9,5 lux).

Il breve viaggio termina qui. La *ville lumière*, almeno nei suoi grandi corsi, non risplende assai. Domani ■■■■ terremo la voce ■■ responsabili dell'illuminazione pubblica (Azienda Elettrica Municipale) e Comune) che ci illustreranno i lavori in corso e i progetti per cancellare dalla città di notte le troppe zone d'ombra.

Marina Cassi

Accordo Provincia-Api-Csi

Banche dati per notizie alle imprese

Le piccole imprese della provincia di Torino potranno ricorrere alle banche dati ■■■■■■■ per ottenere, tramite elaborazioni collegati telefonicamente le informazioni più diverse su tecnologie, applicazioni industriali, normative tecniche, prescrizioni e possibilità di vendita all'estero.

È il risultato di un accordo siglato in Giunta tra la Provincia, l'Associazione piccole e ■■■ industrie (Api) ed il Consorzio servizi informativi (Csi) che, insieme, hanno voluto realizzare, per ora in via sperimentale, uno strumento capace di contribuire concretamente al rinnovamento delle piccole imprese.

Con un tetto contenuto (70-80 milioni divisi equamente tra Api e Provincia) l'iniziativa può avere effetti positivi sulla crisi. Lo ha sottolineato il presidente della Provincia, Maccari, ricordo inoltre come il settore più colpito dalla crisi sia quello artigianale. Per questo compito non esclusivamente per aiutare le piccole imprese. Il concetto è stato ripreso dall'assessore al lavoro, Rossi. «Quello dell'accordo collaborativo con le associazioni degli industriali e degli artigiani è un metodo che vogliamo sviluppare. È ora di finirla con il ■■■■■ ■■ ■■■■■ ■■ piano di sviluppo regionale».

Per il direttore dell'Api, Gay, «la crisi può aver aperto varchi con un salto di qualità, attualità disponendo di maggiori informazioni», questo con la Provincia «è un esperimento attualmente unico nuovo modello operativo di collaborazione tra pubblico e privato».

Applicata la legge La Torre per combattere la malavita organizzata

Antimafia: il giudice sequestra Banco pegni e gioielleria Corsi

I titolari sono in carcere insieme con il proprietario del Muletto - Prosegue, intanto, l'indagine sul contrabbando di preziosi: 4 nuovi arresti - Finora ■■■ state ■■■ 21 persone

Sviluppi nell'inchiesta della Digos torinese contro la ■■■■ organizzata che ha portato alla cattura, la scorsa settimana, di 17 persone, alcune in Piemonte, altre in Lombardia e in ■■■■■■■■■■ stati eseguiti 4 nuovi arresti, il giudice ha ordinato il sequestro della gioielleria Corsi di via Roma e del Banco pegni di piazza Carignano. È primo atto nell'applicazione della legge antimafia che prevede la confisca di tutti i beni delle persone condannate.

L'indagine, ■■■■■■■■ ■■ dott. Arduino, ■ sta orientando delineando nelle linee principali. Quattro i filoni: la centrale torinese, la ■■■■ lombarda, quella calabrese e le diramazioni internazionali dell'organizzazione. Un'associazione «per delinquere, ■ stampo mafioso, allo ■■■■ ■ commettere i delitti di ricettazione di oro e gioielli, importazione abusiva di preziosi con creazione delle imporre doganali, truffa, ■■■■ aggravata, porto abusivo d'armi, bancarotta», come si legge nei vari capi di imputazione.

Tre degli ultimi arrestati, tutto capo alla *filiale* lombarda: Giuseppe Surace, ■ anni, invalido civile, residente a Paderno d'Adda, vicino a Como, via Cimarosa 8, Gian Battista Brancaccio, 33 anni, assicuratore ■ Legnano, via Robbio Aurelio 44, e Raffaele Rispoli ■ anni, verduriere ■ Atrago, ■■■ Verdi 19. L'accusa per i primi due: associazione per delinquere: per il Rispoli, favoreggiamento e porto d'armi. Il quarto è un tortonese, Marco Boggio Viola ■ anni, dipendente ■■ un'agenzia di viaggi, ■■■■ Galileo Ferraris 90 è accusato di esportazione illegale di ■■■■. ■■ mila dollari quasi 70 milioni.

L'aspetto nuovo dell'inchiesta è la decisione del giudice Arduino ■ applicare la legge Pio La Torre, relativa all'associazione ■ tipo mafioso. Una banda è tale, quando «le persone che ne fanno parte ■ avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, per commettere delitti, per acquisire ■ modo diretto o indiretto ■ gestione o comunque il controllo di attività economiche, ■ concessioni, appalti e servizi pubblici».

Nei confronti dei condannati «è obbligatoria la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere ■ reato e delle cose che ne sono il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego». Questo provvedimento è preceduto dal sequestro degli stessi beni. E' quanto ha fatto ■ ieri il magistrato: sigilli alla gioielleria Corsi di via Roma e all'Agenzia prestiti ■■ pegno di piazza Carignano. Titolari Claudio Bambara e Paolo Lopresti, ma dietro a loro, per la polizia, c'è Gian Paolo Ciorella attuale titolare del *Muletto*, tutti arrestati la scorsa settimana, nel blitz della Digos che ha portato in carcere 17 persone. Al Bambara e al Lopresti è stata revocata la ■■■■ di polizia per la loro attività.

L'inchiesta avrà presto altri sviluppi: ■ indaga ■ Bud, sulla *filiale* calabrese. La capeggiava Rosario Cusoleto, commerciante di mobili ■ Cioia Tauro, ■■■■ di don Francesco, capobastone locale e cognato ■ Saro Mammoliti, che ■ questura sospetta «boss dei boss dei fratelli della costa calabra».

Paolo Lopresti, Gian Paolo Ciorella titolare del «Muletto» e Claudio Bambara

La sentenza al processo per le vetture importate

Multe al vertice Fiat per i marchi delle auto

Mentre il pm aveva chiesto l'assoluzione ampia, il pretore ha condannato Giovanni e Umberto Agnelli e Vittorio Ghidella a pagare 6 milioni ciascuno

Con una condanna e un'assoluzione — mentre il pubblico ■■■■■■■, sabato ■■■■ aveva proposto tutte assoluzioni ■■■ formule ampia — si è concluso ieri il ■■■■■■■ per i marchi Fiat. Sei milioni di multa ciascuno al presidente della Fiat Capogruppo Giovanni Agnelli, al presidente della Fiat Auto Spa, Umberto Agnelli, e all'amministratore delegato Vittorio Ghidella: secondo il pretore Giuseppe Casalbore avrebbero ■■■■ in vendita in Italia auto fabbricate all'estero (Spagna, Polonia, Jugoslavia) col ■■■■ marchio Fiat, senza l'indicazione ■■■ del luogo ■ produzione. Il giudice li ha lavate ■■■■ formula ampia «perché il fatto non costituisce reato». per l'importazione di auto costruite in Brasile.

Perché questa diversa valutazione? Dal dispositivo della sentenza, letto alle 14 dopo un'ora e un quarto di camera di consiglio al pool istruttore dei magistrato: in Brasile le vetture sono prodotte da una società della Fiat Auto, mentre ■■■ altri Paesi ci ■■■■■■ (ad esempio la Seat spagnola) che lavorano su licenza Fiat ma non sono controllate direttamente dalla casa torinese.

Casalbore ■■ respinto le richieste formulate dal pm Elena Daloiso che nella sua requisitoria aveva proposto

Novelli a Lilla Ha incontrato Pierre Mauroy

Diego Novelli e la Lilla ieri sera a Stato ospite del suo collega francese Pierre Mauroy che — oltre che sindaco della cittadina — è presidente del Consiglio francese. Nel corso di un incontro ufficiale sono stati ■■■■■■■ i problemi relativi all'organizzazione del prossimo Congresso della Federazione Mondiale delle ■■■■ Unite che avrà, fra i suoi temi base, l'introduzione delle nuove tecnologie ed i relativi riflessi sull'occupazione.

★ Consiglio comunale sabato sera a Giaveno All'ordine del giorno le dimissioni contemporanee di tre assessori. Sono Claudia Rosa Bruno (assessore alla Pubblica Istruzione), del pci, Giuseppe Barone (assessore supplente) del psi, e Paolo Olai Pinna consigliere comunale del pri. Probabilmente subentreranno nelle stesse cariche Luciano Olai Pinna, Alfredo Nenci e Saverio Folino.

per tutto il vertice Fiat l'assoluzione «perché il fatto non costituisce reato». La ragione sta nelle articolate argomentazioni del collegio di difesa (avvocati Chiusano, Mimì Grande Stevens, Cottino, Crespi di Milano e Gatti di Roma).

L'avv. Vittorio Chiusano, che ha chiuso ■■ intervento (è cominciato tre giorni fa) ha sostenuto: «È inconcepibile, e le perizie disposte dal pretore lo hanno dimostrato, che le auto costruite all'estero sono perfettamente identiche a quelle italiane. Il marchio Fiat è prima ■■ qualsiasi riferimento geografico». Il pretore di ■■■■ ha stabilito in un caso analogo, la vicenda l'azienda ritenendo giustamente che il marchio contraddistingue tutte le auto prodotte dalla multinazionale ■■■ anche quelle costruite all'estero ■ poi come si può pensare che la Fiat ■■ lesse trarre in inganno qualcuno quando tutti sanno che è una multinazionale che produce anche all'estero? Anzi, è la stessa società a fare pubblicità alle auto costruite in altri Paesi».

Contro la sentenza, le cui motivazioni si conosceranno tra 15 giorni, i difensori hanno già preannunciato appello.

Movimentata udienza ■ processo per l'aggressione denunciata da un medico

Battaglia fra difensori e testimoni che accusano: «I vigili picchiavano»

Una donna: «Ho visto dargli un manrovescio» - Un ■■■■: «Lo hanno sbattuto contro il pulmino» - Gli agenti: «Il dott. Orbicelli è arrivato in questura con un segno sotto un occhio»

Dalla nostra redazione

Sono stati ascoltati ieri mattina dalla prima sezione del tribunale (presidente Bonetto) i primi testimoni del processo per la violenta aggressione di cui sarebbe stato vittima il dott. Mauro Orbicelli, medico di guardia della Questura, la notte del 15 maggio 1982. Sul banco degli imputati sono seduti 4 agenti di polizia in servizio quella notte: Antonio Bonasso, Mario Turzi, Marco Dalle Rive e Luciano Lubelli. Sono accusati di falso ideologico e rifiuto. Il medico è stato colto da malore durante gli interrogatori.

Gli agenti in servizio quella notte hanno ricostruito il momento in cui il dott. Orbicelli è entrato nella caserma sotto un diretto in stato confusionale e piangeva. Due testimoni dell'episodio hanno detto di aver visto l'antiterrorismo (i vigili sono stati trasferiti subito al reparto Alberi. Le deliberazioni sono state ritenute ■■■■■■■■■ dai difensori degli imputati, costretti a dare prova in corso di verbalizzazione del comportamento ■ quietezza del presidente.

Per primo ha preso l'agente di polizia Aldo Maldini: «Ho visto che la persona che aveva portato i vigili aveva un segno sotto l'occhio». «Qualche interruzione» dicevano i difensori. Gabellini, Bonetto, Capecchi e Dirindin. Matano: «Non ricordo». Leggette Carmelo Mangano: «Ho visto che mangiava, ma non ■■ notato se aveva segni sul viso». Il maresciallo Macerichelle: «Ho notato un piccolo segno sotto l'occhio». Anche lui, però, non sa precisare quale.

Il pretore di polizia Di Stefano: «L'automobilista era in stato confusionale. C'è rotto un tubo per chiamare il 113, poi c'è del ■■■ sfido a dire che ■■■ ■■■■ ■■■■ stati picchiati dai vigili, mentre specifici testimoni che ■■ medici hanno confermato «drug

gato e trasferito. Era in stretto parco chiuso e ho fatto avvertire il magistrato». Sull'espressione «parco chiuso» si scatenano le polemiche ■ tornate spiega: «Di solito anche la persona arrestata per ubriachezza accanto il fatto contestato. Il ■■■ ■■ interrogatori perché c'erano due versioni contrapposte».

Il primo testimone, l'ex Sassano è il più deciso: «Ho visto un vigile che teneva l'automobilista per il collo e gli sbatteva la testa contro il pulmino, l'altro gli stava a fianco. È passato un'auto dei carabinieri ma la pattuglia non si è fermata. Poi sono arrivati due vigili motociclisti, hanno preso l'

automobilista e l'hanno buttato nel furgone».

L'altra testimone Graziella Migliorelli. Ha visto bene soltanto la prima parte dell'episodio, poi si è distratta perché era arrivata la persona che stava aspettando. «Due vigili trascinano un uomo sofferente e lo portano ■■■ furgone. Ho pensato che avessero preso un ladro. Lo hanno sbattuto contro il furgone e ■■■ gli ha dato, non saprei come definirlo diversamente, un manrovescio sulla nuca».

I difensori danno battaglia. Cunsolo: «Il dott. Orbicelli? Potremmo sapere chi sta rappresentando? Anche lui avrà visto qualcosa e potrebbe riferire».

■■ avvocati di parte civile, Zaccagni e Negri, hanno quindi ritirato alla testimone:

«Ha già detto che credeva avessero preso un ladro, quindi è evidente che non lo conosceva. Quanto all'identità della persona ■■■ cui aveva aggiustato, la domanda non va ammessa perché irrilevante».

Il pm e il tribunale accolgono la tesi della pc. Il processo continuerà a fine febbraio con l'esame di altri testimoni.

La campagna metano dell'Italgas

Calore senza smog e a prezzi ridotti

Facilitazioni e contributi ■ condomini che vogliono convertire l'impianto ■ riscaldamento

«Calore pulito» a prezzi scontati fino al ■ giugno. L'Italgas offre ai condomini che decide di convertire a metano l'impianto ■ riscaldamento tre possibilità. Il controvalore di un bruciatore oppure un contributo alle spese ■ trasformazione della centrale termica, oppure un finanziamento bancario al 12% restituibile in tre anni.

L'operazione ■ stata spiegata ieri dall'ing. Dell'Orto, direttore generale, dall'ing. Guria, responsabile dell'esercizio torinese, e dall'assessore comunale Flavia Bianchi. Il contributo per l'acquisto ■ ■■ bruciatore a ■■■■ arriverà ad un massimo di 7 lire per ogni chilocaloria/ora.

Lo stesso rapporto di 7 lire per chilocaloria oraria sarà valido per calcolare il ■■■■ buto alle spese di trasformazione dell'impianto. Il finanziamento a ■■■■ agevolato è invece frutto di una convenzione con il San Paolo: la banca concederà mutui da 5 a 20 ■■■■ Il vantaggio sarà triplo: risparmio sul ■■■■ dell'impianto; risparmio sui costi ■ esercizio (25% rispetto ■ gasolio nei riscaldamento collettivi); minori spese di manutenzione poiché il metano non contiene ■■■■ e non corrode gli impianti.

L'iniziativa si concluderà a fine giugno. «Dobbiamo anticipare i periodi degli allacciamenti per evitare l'accumularsi di richieste autunnali - fortemi, purtroppo, pensano al riscaldamento soltanto alle porte dell'inverno», ha spiegato Ping. Garia.

Dal 1970, l'anno in ■■ furono allacciate le prime famiglie ■■■ di piazza Rebaudengo, sono stati posati 1000 chilometri di tubazioni stradali e 1300 di tubi per derivazioni. Nella città e in cintura il 94% delle famiglie usa il metano. In cucina 90 mila abitazioni hanno dotate di riscaldamento individuale 180 mila alloggi hanno il riscaldamento centralizzato a gas.

Premiati 4 alpini

Quattro alpini di ■■■■ in Piemonte, distintisi per l'impegno e la capacità, verranno premiati stasera ■■ Rotary international all'hotel Ambasciatori. I militari che riceveranno i riconoscimenti ■■■■ il sottotenente Paolo Napoleone del «Pinerolo» ■ Susa, il serg. magg. Gaetano Proietti del «Susa», il caporal magg. Roberto Tesitore ■■■ «Mondovì» di Cuneo ed il caporale Sergio Acerbo del «Saluzzo».

La Regione premia la produttività

La battaglia di sciopero aperta dalle lavoratrici della Regione Torino non sarà seguita. Il presidente della giunta Viglione ha presentato ai suoi colleghi di ■■■■ il disegno di legge per l'accoglimento del contratto di lavoro nazionale firmato il 20 maggio scorso e deliberato dal Consiglio dei ministri il 15 giugno. ■■ 43 articoli e cinque allegati «Il suo volume — dice Viglione — dimostra le difficoltà che abbiamo incontrato. Il personale regionale continua ad essere fedele anche dopo l'orario un impegno e fare ritenere fino all'esaurimento di valore che ci furono trasferiti ■■ enti locali, ministeri soprintendenze. Ci sono un'infinità di qualifiche, di diritti acquisiti».

La legge regionale definisce anche la figura del «coordinatore» che in questi giorni è stata oggetto di contestazione e critiche dopo la nomina di una trentina di questi dirigenti. Per tale funzione il personale dovrebbe «inquadrato nella seconda qualifica dirigenziale», vale a dire al livello più alto. Infatti l'VIII livello viene abolito.

Alle qualifiche ■ accede per concorso e il titolo di studio richiesto è la pur maturità e determinante. «Ma la nostra legge — sostiene il presidente — è informata al principio della valorizzazione della professionalità». E qui il paradosso si fa serio, perché se un'azienda privata scopre

Un percorso fantasma

Abbiamo aspettato vent'i giorni una risposta, non è venuta. Invitiamo sull'argomento: l'assessore che in Regione Piemonte aveva indetto per l'anno dell'handicappato. Scadenza per la consegna delle tesi di laurea, progetti architettonici, articoli, racconti, fotografie, il 15 settembre '83. «E che fine hanno fatto?». ha scritto l'8 gennaio a Specchio dei tempi una lettrice; «Nessuno all'assessorato ne sa nulla».

In genere gli Enti pubblici sono attenti lettori della nostra rubrica e non mancano di replicare. Questa volta niente. Possibile?

E non da dire, in realtà, ne hanno, ma non sono piacevoli per loro. Prima difficoltà: la copertura economica del monte premi neppure troppo complesso. Ma si sarebbe trovato il modo di recuperare qualche milione. Molto più difficile è stato costituire la commissione giudicatrice, che poi si è sciolta per dimissioni varie. Passano i mesi, si dimette anche l'assessore Cernetti, poi cade la giunta. Ma siamo già nell'83: elaborati, disegni, fotomontaggi, giacciono lo qualche angolo.

Intanto si scopre che mancano alcune tesi di laurea. «Abbiamo denunciato il furto» dicono adesso. «E abbiamo avvertito gli interessati». Ma la lettera a Specchio dei tempi riporta la discussione il problema. E ora pare che si tenti in ogni modo di formare una commissione. Alla chetichella, per di finire questa brutta storia.

Specchio dei tempi

La prof. consiglia: «Copiate, ragazzi, fate come me» - Troppo breve felicità d'un giro ■ giostra - Così disastrosa la palestra di via Magenta? - «Caterina, torna a casa» - Dalle Poste, danno e beffe

Una lettrice ci scrive:

«Il 19 gennaio mia figlia, che frequenta un liceo classico di Torino, è tornata a casa molto arrabbiata per una frase di una sua insegnante che sentiva più o meno così. Forza ragazze, datevi da fare, ci vuole grinta per riuscire: la maturità è prossima, quando voi, non più giovanette, in quali giorni sono riuscita a superare un concorso a cui partecipavano molte giovanissime. Certamente senza bigliettini e fotocopie dopportunità per copiare una era tra le prime in graduatoria».

Una cosa mi chiedo, l'onestà non è un valore per quell'insegnante? La scuola è sempre stata la depositaria di certi insegnamenti, è serio decantare, da parte di un'insegnante, ■■■ scolarizzata le sue brillanti disposizioni? O forse ora, nel 1984, bisogna agire ■■■ questa grinta per sfondare e per realizzarsi?

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Piacenza:

«Si avvicina il Carnevale e come moltissimi genitori porterò i miei bambini sulle giostre di piazza Vittorio e in altri parchi. Ho notato che, lo scorso anno, i prezzi erano molto alti e non giustificati dalla qualità e dalla sicurezza dei giochi. Per questo motivo ho pensato di scrivere a Specchio dei tempi per sapere se qualcuno ha già provveduto a controllare le tariffe e le condizioni di sicurezza».

Una lettrice ci scrive:

«Il 19 gennaio mia figlia, che frequenta un liceo classico di Torino, è tornata a casa molto arrabbiata per una frase di una sua insegnante che sentiva più o meno così. Forza ragazze, datevi da fare, ci vuole grinta per riuscire: la maturità è prossima, quando voi, non più giovanette, in quali giorni sono riuscita a superare un concorso a cui partecipavano molte giovanissime. Certamente senza bigliettini e fotocopie dopportunità per copiare una era tra le prime in graduatoria».

«Ora, come madre, mi chiedo. L'onestà non è un valore per quell'insegnante? La scuola è sempre stata la depositaria di certi insegnamenti, è serio decantare, da parte di un'insegnante, ■■■ scolarizzata le sue brillanti disposizioni? O forse ora, nel 1984, bisogna agire ■■■ questa grinta per sfondare e per realizzarsi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Piacenza:

«Si avvicina il Carnevale e come moltissimi genitori porterò i miei bambini sulle giostre di piazza Vittorio e in altri parchi. Ho notato che, lo scorso anno, i prezzi erano molto alti e non giustificati dalla qualità e dalla sicurezza dei giochi. Per questo motivo ho pensato di scrivere a Specchio dei tempi per sapere se qualcuno ha già provveduto a controllare le tariffe e le condizioni di sicurezza».

«Ci ■■■ ■■ momenti, quando c'è molta gente, che il bambino ■■■ ■ è ancora seduto e la corsa è già finita. Ho già impaginato discussioni ■■■ i "giostrari" spalleggiato anche ■■ altri genitori che, occasionalmente, si trovano lì e ti più educato mi ha chiaramente detto di non rompere perché nessuno legge gli può imporre un tempo minimo ■■ corsa, e che quindi ■■ a decidere sua

P. Odorino

Una lettrice ci scrive:

«Sono madre di una bambina che ha frequentato ■■■ circa tre anni la ginnastica artistica presso una delle palestre di Milano Ora, essendomi trasferito da circa sei mesi a Torino sono stata costretta a impedire a mia figlia di ricominciare questa attività disputata dall'aspetto ■■■ palestra piccola e mal attrezzata della Società Ginnastica ■ Torino in via Magenta 11, unica palestra di Torino nella quale si pratica la ginnastica a livello ■■ nazionale.

«La palana per l'esercizio al corpo libero, oltre a ■■■ essere regolamentare come lunghezza e larghezza, conta almeno 10 anni di vita; ■■■ svolgere il salto al cavallo ho visto alcune atlete costrette a prendere la rincorsa parlando ■■■ corridoio non essendo abbastanza lunga la palestra. Per ■■■ parlare delle parallele dalle quali, durante le uscite, non è difficile ■■■■■ a sbattere ■■■■■ le spalliere.

«Vorrei far ■■■■■■ che mia figlia ha avuto modo di osservare altre palestre, ben attrezzate come la sua, nel corso ■ gare nazionali. Tempo, inoltre, a precisare che la colpa non è della Società di Torino ma del Comune, poiché nelle altre città, anche più piccole, è il Comune che, a spese proprie, fornisce l'attrezzatura e, per ■ più, a volte queste società sono sponsorizzate. Cosa ■■■ una città ■■■■ Torino che ha addirittura ospitato il Festival internazionale ■■■■ sportivo ■■■ si prepara ■■■ delle ■■■■■■■■ nelle quali questi ultimi ■ allenano?».

Clara Larua

Una lettrice ci scrive:

«Vi preghiamo di aiutarci a rintracciare nostra figlia Caterina Lagorio, ■ 15 anni, che è partita ■■■ ■■■■ dire niente. Neppure dopo l'appello, fatto ■■■■■■■■ ■■ Stampa, ■ è fatta viva, ormai ■■ ■■■ sappiamo più cosa fare ■■ ■■■ disperarci e pensare ■ peggio.

«Chi può ■■■ capito una ragazzina sfegata? ■■ ■■■■■ fare le fughe per ■ matrimonio, ma abitualmente dopo alcuni giorni si torna a casa.

«Vi chiediamo di fare ancora un appello perché nostra figlia si faccia viva almeno ■■■ ■■■ lettera presso la residenza, che è in via La Chiusa 101, al Centro sociale nomadi». Francesca Lagoren

Un lettore ci scrive:

«Il 20 gennaio, l'ufficio postale ■ Torino C.M.P. ci ha restituito, con lettera ■■ cui [illegible] fotocopia] ■■■ nostra busta contenente una fattura da ■■■ spedita a ■■■ nostro cliente nei primissimi giorni del novembre 1983. La busta è stata lacerata per un quarto alla loro macchina bollatrice.

«Sarebbe stato doveroso, ■■ parte delle Poste, la restituzione celere della lettera lacerata, tralasciando poi, nel caso specifico, di una fattura, quindi di un documento soggetto a tempi fiscali per tutto a registrazione.

«Invece questa restituzione avviene ben 2 mesi e mezzo dopo, e, a complicare la beffa, i francobolli che la macchina bollatrice, per lacerare la busta, non ■■■■ annullato, sono ■■■ ■■■ con tratti ■ penna o biro. Quindi, disservizio si, ma pagato».

A. Berta

Un'équipe del Regina Margherita visiterà 8[redacted] seconde classi

«Ragazzi, non fumare è bello» Parte la campagna nelle medie

L'iniziativa, finanziata dal Comitato Ghirotti, prevede relazioni, diapositive e dibattiti - Scelti i ragazzi di 12-13 anni perché oltre questa età il vizio è già radicato

Al Regina Margherita, reparto di Fisiopatologia Respiratoria, è tutto pronto per la grande campagna antifumo nelle scuole. Tra qualche giorno, gli otto medici specialisti dell'équipe coordinata dal primario, professor Domenico Castello, cominceranno a visitare le 200 scuole medie di Torino e provincia per spiegare agli oltre [redacted] mila studenti di almeno ottocento seconde classi [redacted] «non fumare è bello».

«Sono stati scelti i ragazzi delle seconde medie perché nel corso di una nostra precedente indagine sulla diffusione del fumo nelle superiori — dice Castello — *ci siamo accorti che eravamo arrivati in ritardo. A quindici, sedici [redacted], il vizio è già radicato. E in virtù del principio che convincere chi non fuma è più facile che dissuadere chi fuma forte lo [redacted] più, siamo scesi ai dodici, tredici anni: la seconda media, per l'appunto».*

Se a Torino, come dicono le statistiche, l'età media [redacted] primi approcci con la sigaretta [redacted] aggira sui 13 anni, sia per maschi sia per femmine, [redacted] 15,03 per cento di giovani, però, inizia a fumare prima [redacted] dodici.

Le percentuali di diffusione sono destinate a crescere con l'ingresso nell'ado[redacted], perché a 15-16 anni, come affermano ancora le statistiche, fumano ormai, nelle scuole torinesi, il 15,04 dei [redacted]gazzi e ancor di più le ragazze [redacted] (17,02 per cento): *«Per sentirsi inseriti»* [redacted] *«più importanti»*, oppure, più semplicemente, *«per nervosismo»*, come emerge dalle risposte dei ragazzi nei [redacted] precedenti indagini.

Il rapporto numerico (un ragazzo fumatore ogni sei) [redacted] molto preoccupante se si pensa che in Inghilterra, Paese di grandi fumatori, la casistica parla solo di un [redacted] per cento di maschi fumatori (nelle superiori) e di un 3,5 per cento di femmine. Mentre anche in America, Paese ricco, quindi con maggior potere d'acquisto di beni voluttuari [redacted] la sigaretta, [redacted] statistiche stanno nettamente migliorando, grazie ad una massiccia propaganda antifumo.

La campagna che Castello e i suoi collaboratori si apprestano a lanciare (con il supporto del Comitato Gigi Ghirotti, che ha coperto le spese) non avrà intenti moralizzatori: *«Se dico a mio figlio di [redacted] fumare* — osserva infatti Castello — *ci scommetto che lo fa apposta. Non dobbiamo criminalizzare [redacted] sigaretta, perché niente più del "proibito" rende le [redacted] appetibili, come dicono anche gli psicologi. Ci limiteremo invece ad una chiacchierata con la classe, accompagnata da qualche diapositiva, qualche grafico e [redacted] minidibattito. Alla fine decideranno poi loro se valga la pena di affrontare [redacted] vizio, con tutti i rischi che comporta».*

Massimo Boccaletti

temperatura di ieri

massima	+ 11
minima	+ 1,8
media	+ 6,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 24 per cento. **Temperatura:** massima +10,2; minima —0,4; media +6,1. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso per locali addensamenti sull'arco alpino, visibilità buona, venti moderati localmente forti settentrionali, temperatura pressoché stazionaria. **Sole:** sorge alle 7,56; tramonta alle 17,27. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +11; min. +1.

Per i ritardi nei lavori del metrò

[redacted] presidente [redacted]

In una lettera aperta [redacted] dipendenti del Consorzio, Salerno critica l'inerzia della giunta

Riflessione [redacted] «ifefus» del Consorzio Trasporti Torinesi (TT) da parte del suo presidente, il socialista Antonio Salerno. In una lettera aperta a tutti i dipendenti, Salerno esamina luci ed ombre dell'azienda in relazione [redacted] problemi che [redacted] stanno affrontando: necessità [redacted] ridurre i costi, maggior produttività, razionalizzazione dell'esistente, impegno nell'attività di programmazione.

Ma la lettera di Salerno, nella sua parte [redacted] [redacted]bra più diretta a Palazzo civico, e agli ottanta abitanti della «sala rossa», piuttosto che al personale del Consorzio TT. E in ciò non compaiono luci, ma una precisa denuncia di ritardi e di mancati interventi del Comune, nonché una critica, neppur tanto velata, [redacted] gestione dell'operazione «Rete '82» fatta dalla giunta che si dispose [redacted] lo scandalo delle tangenti e da quelle che l'hanno seguita.

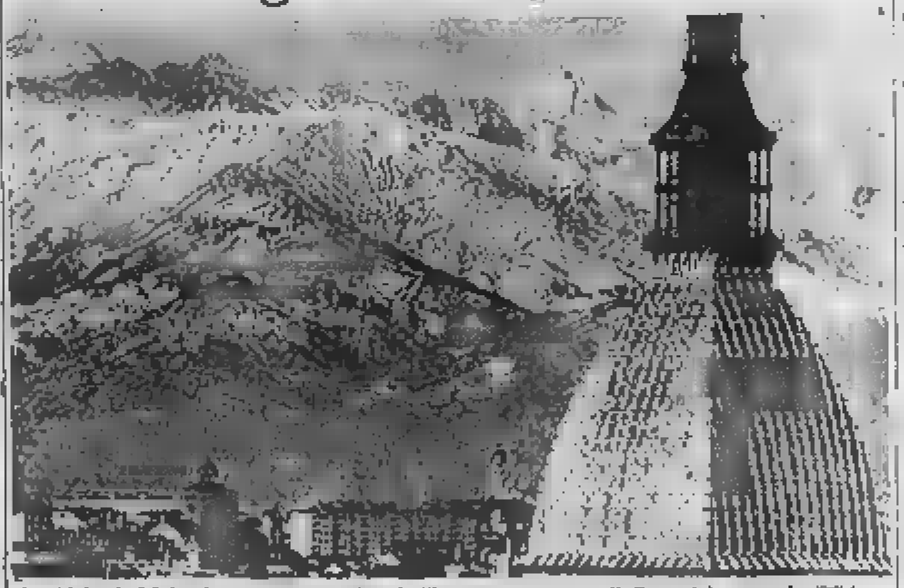
Salerno, infatti, indicando i risvolti negativi che frenano il cammino del TT, scrive: «Così la *Rete '82, che per [redacted] notevole portata dei cambiamenti introdotti (e pure in considerazione della diffusione dell'accessibilità raggiunta) avrebbe comunque implicato una serie di contrasti sulle abitudini consolidate dell'utenza. I disagi avrebbero però potuto essere compresi, e meglio accettati, qualora fosse [redacted] dato almeno contestualmente il via [redacted] lavori per le linee di metropolitana leggera».*

E prosegue: *«La mancanza di tale contestualità, oltre a "devalorizzare" i sacrifici affrontati dal personale aziendale al tempo dell'attuazione della rete, fittisce, ora, col mettere in discussione la stessa commessa delle vetture di metrò leggero che, [redacted] presentando caratteristiche sicuramente d'avanguardia sotto il profilo tecnologico, delle prestazioni e del confort, possono rivelarsi di difficile impiego, in assenza di un'adeguata rete e di appropriate sedi protette».*

Il presidente del TT è esplicito nell'attribuzione delle responsabilità: *«[redacted] tratta* — afferma — *di ritardi non ascrivibili alla nostra azienda, in quanto direttamente derivanti da un dibattito politico "ormai proverbialmente estenuante" e dai negativi riflessi di una crisi che da tempo condiziona e limita la vita dell'ente [redacted] da cui l'azienda stessa dipende».* Come dire: noi quel che dovevamo fare l'abbiamo fatto, tocca al Comu[redacted], ora, far fronte agli impegni. E senza perdere altro tempo.

• Una delegazione di urbanisti e dirigenti della metropolitana di Shanghai è ospite, oggi, del Consorzio trasporti. I tecnici stranieri vogliono conoscere il piano complessivo dei trasporti dell'area metropolitana, sotto il duplice aspetto socio-territoriale e tecnico.

Le montagne abbracciano la Mole



Le Alpi e la Mole si toccano: straordinaria illusione ottica sotto l'effetto del vento che [redacted] ha spazzato le [redacted], sollevando mulinelli di polvere e foglie, ma ha anche cacciato nubi e foschia

Sequestrato sabato

Castagno Nessuna notizia

In casa di Pietro Castagno, il proprietario di 4 negozi di gastronomia in via Lagrange sequestrato sabato scorso, il telefono continua a rimanere muto. I rapitori non si sono ancora fatti vivi nemmeno con [redacted] avvocati del Castagno (Accatino e Rossomando) e con qualche amico della famiglia dell'ostaggio.

Il silenzio [redacted] ormai rituale nel copione dei rapimenti, ci sono stati sequestri in cui i criminali hanno aspettato anche un mese prima di mettersi in contatto con i parenti della vittima in modo da trovare, [redacted] trattativa sull'entità del riscatto, una controparte psicologicamente logorata.

Le indagini continuano nel massimo riserbo, sembra che gli inquirenti non dispongano di un indizio che è uno sul quale incentrare l'inchiesta. L'attendismo della gang è comunque la prova che i rapitori sono ben organizzati.

★ Modesto Bignori, 68 anni, Avigliana, via della Repubblica 15, è morto all'ospedale delle Molinette a seguito di un incidente stradale avvenuto venerdì [redacted] nel centro di Avigliana. L'uomo era stato investito mentre attraversava il corso Laghi dalla Renault 9 guidata da Onoria Gallucci, Avigliana.

Da due mesi [redacted] hanno notizie, [redacted] l'angoscia dei familiari

Appello [redacted] per [redacted]dre e figli[redacted] presi in Libi[redacted]

Le associazioni (1500 iscritti) si sono rivolte anche a Craxi, Andreotti e al sindaco Novelli - Giacinto Bari: «Forse siamo amici di persone poco gradite alla polizia di Gheddafi»

La vicenda di Renza Vidussich, 50 anni, e del figlio Oreste Bari, di 20, prigionieri in Libia da due mesi [redacted] apparente motivo, sta creando un'ondata di [redacted]zione che aumenta di giorno in giorno. Ieri, [redacted] 4 associazioni dei subacquei torinesi [redacted] iscritti) hanno inviato a Pertini, Cra[redacted], Andreotti, Nilde Jotti, Cossiga e al sindaco Novelli un telegramma in cui chiedono il loro interessamento «per sbloccare una situazione ormai insostenibile».

«I sottoscritti — si legge nel documento delle associazioni *SSP, Cst, Cral Tt e Bari Sub* tra i cui fondatori figura proprio Giacinto Bari, marito e padre dei due sequestrati — *non intendono entrare nel merito [redacted] eventuali responsabilità da parte di Renza e Oreste, chiedono solo di avere notizie certe sulla loro sorte».*

Parole che sottolineano l'angoscia di tante persone, molte delle quali conoscono personalmente la famiglia Bari. Da giorni, fanno capolino nel negozio [redacted] di Giacinto, Gianni, 46 anni, [redacted] via dei Mille 10, per avere notizie e spendere qualche parola d'incoraggiamento.

Com'è noto, madre e figlio sono sbarcati nel porto libico di Derna [redacted] la fine di novembre, durante un viaggio di trasferimento da Alghero a Berenice Bay, nel Mar [redacted]so, dove i Bari, che vivono portando in giro turisti su una goletta [redacted] 16 metri, [redacted] *San Luca Magno*, che è anche la loro casa, si sarebbero dovuti fermare per 8 mesi.

«Giacinto è dovuto rimanere [redacted] Sardegna per impegni e perché l'altro figlio più piccolo, Andrea, di 14 anni, doveva andare a scuola — spiega Gianni Bari —. *Erano però d'accordo di riunirsi in Egitto, a Suez, per proseguire».*

A Derna, la milizia ha bloccato madre e figlio, ieri, nel corso [redacted] una conferenza stampa a Roma, Giacinto Bari ha detto [redacted] aver appreso, nei suoi frequenti incontri con diplomatici libici e [redacted]ni, che, forse, la causa dell'arresto è [redacted] ricercarsi *«nel fatto che sulla barca sarebbero stati trovati nominativi di personaggi libici nemici del regime e, in [redacted] secondo momento, che mia moglie e mio figlio erano entrati nelle acque territoriali senza chiedere l'autorizzazione via radio e perché sprovvisti di visto sul passaporto».*

«Nel primo caso — ha spiegato Giacinto Bari — *nessun mistero: saranno quegli amici libici che ci hanno fatto un charmic favore (una società marittima [redacted] Derna, nella primavera [redacted], regalò [redacted] litri di Nafta ai Bari, ndr) e che sono, evidentemente, poco graditi alla polizia di Gheddafi. Per il resto, com'è di norma in tutti i Paesi per chi arriva dal mare, dovono [redacted] loro, nel momento in cui [redacted] periamo il limite, a farsi avanti e chiedere i permessi».*

La goletta «San Luca Magno», barca-casa di Giacinto Bari

Prete oggi, missionario fra le torri [redacted] cemento

Parla don Giovanni Coccolo, 55 anni, parroco [redacted] San Gioacchino, a Porta Palazzo - «La chiesa si svuotava, [redacted] desolante» - E allora è andato in mezzo alla gente - La scoperta delle soffitte, della vecchiaia, dell'emarginazione giovanile

L'appuntamento è in sacrestia, per le 17, ma arriva un'ora dopo. *«Sono stato* — [redacted] — *da [redacted] parrocchiana malata, che voleva parlarmi con urgenza. Non potevo rinviare l'impegno dopo quanto mi è accaduto la scorsa settimana. Ero [redacted] in ospedale a trovare un uomo, non c'era e, invece di aspettare, sono andato a fare una commissione. Un paio d'ore, ma appena sono tornato mi hanno detto che, nel frattempo, era morto. Per me è stato una pugnalata al cuore che non dimenticherò mai».*

Don Giovanni Coccolo, 55 anni, originario di Cumi[redacted], sacerdote da 33 anni, da 5 regge la parrocchia di Porta Palazzo, *San Gioacchino*, corso Giulio Cesare 10, una delle più popolate della città (25 mila abitanti). La sua giornata comincia alle 7,30 e non finisce mai prima di mezzanotte. Gli impegni sono così tanti che ha un'agenda fitta di appuntamenti e numeri telefonici. Per far tutto avrebbe bisogno [redacted] molti collaboratori, ma la Curia, dopo anni di insistenze, gli ha concesso solo due giovani viceparroci: *«Delle cento cose che devo fare in un giorno ne faccio 10, le altre le affido a Dio».*

Non è stressato, né al limite del collasso nervoso *«perché il fisico regge bene»*, ma ammette di essere stanco, di dover programmare il lavoro con settimane di anticipo, di non avere un secondo per sé. Agli impegni liturgici ha delegato un viceparroco, ma per l'attività catechistica, i rapporti con i parrocchiani, la gestione della chiesa e tutte le iniziative della comunità è sempre in prima fila.

«In sacrestia c'è [redacted] donna che vuole parlarmi, devo prepararmi per [redacted] relazione che [redacted] fare a un gruppo di coppie sposate incaricate [redacted] guidare i corsi prematrimoniali».

Niente tonaca, solo un abito scuro con una piccola croce di metallo sul bavero della giacca. Don Coccolo, [redacted]do parla della casa parrocchiale ha il piglio del manager. *«Da queste parti soldi se ne vedono pochi, so[redacted]bitato con un'impresa edile per una trentina di milioni, mentre ne ho bisogno di altrettanti per far restaurare la via Crucis prima che la Sovrintendenza mi mandi una diffida».* I fedeli sono avari? No, è gente modesta che deve fare, tutti i giorni, i conti con lo stipendio. Lui lo sa e i soldi va a cercarli da un'altra parte. *«Al mondo c'è gente generosa».*

Cambia tono appena si parla dell'attività pastorale. E' il tasto dolente del colloquio fatto con l'orologio in evidenza *«per non perdere gli appuntamenti»*. Si sfoga. *«Alla domenica, quando sono sul pulpito, mi viene da piangere: i fedeli sono sempre [redacted] numerosi e, mi credo, la chiesa senza gente è un deserto, uno spettacolo desolante. Ma non mi arrendo, altrimenti cosa ci sto a fare?».*

Secondo la sua stima, non più dell'[redacted] per cento della popolazione frequenta [redacted] parrocchia. *«Talvolta mi sento un missionario in terre lontane. I fedeli devo andarmeli a cercare, [redacted] per uno».* La sua battaglia per riportare [redacted] *«tempio le pecorelle smarrite»* è cominciata due anni fa. Un giorno, dopo avere ascoltato il cardinale Ballestrero [redacted] necessità di adottare *«la pastorale dell' "andare", [redacted] non quella del "venite"»* ha deciso [redacted] *«partire in missione»*. E' entrato nelle case, ha conosciuto migliaia di persone, ha inventato nei condomini gruppi di lavoro, centri d'incontro.

Un'esperienza [redacted] impagabile: *«Ho scoperto un altro volto della vita. In questi enormi palazzi ci sono realtà tragiche: i drogati, la vecchiaia, l'emarginazione e la povertà. C'è gente che darebbe la vita per poter parlare con un amico, ci sono giovani che conoscono la disperazione, anziani soli che aspettano di morire».* Situazioni tragiche che [redacted] coinvolgono psicologicamente, difficili da sopportare.

Sono [redacted] trascorsi quaranta minuti, don Coccolo riprende a guardare insistentemente l'orologio, un invito a chiudere l'intervista. Il sacrestano entra in ufficio ricordandogli che un'anziana donna lo sta aspettando, sull'agenda ha in evidenza gli impegni prima della cena. *«Sono uno fortunato: ho la perpetua che me la prepara e bada alla casa».*

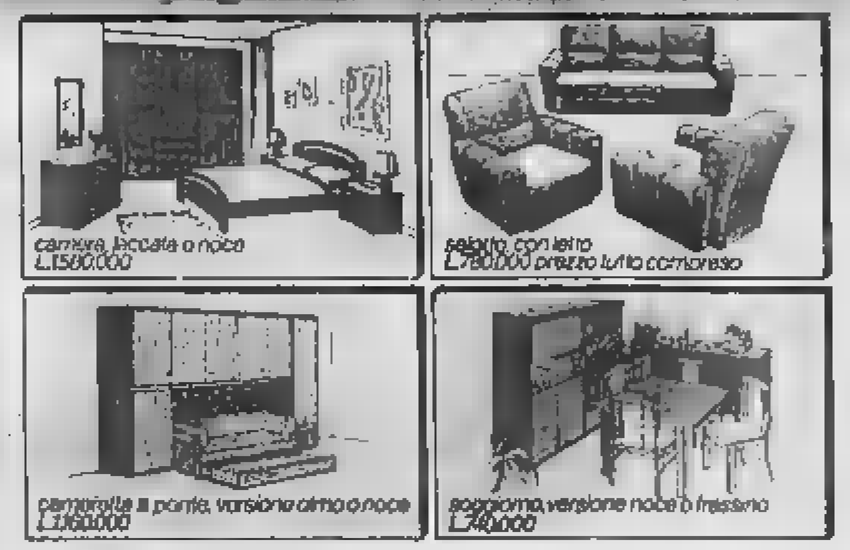
Emanuele Montà

C[redacted]i usa le auto [redacted]

Il presidente [redacted] Comitato di gestione dell'Ussl 26, Biasioli, in merito alla notizia circa il presunto uso di auto blu al di fuori delle esigenze di servizio precisa che «nessun dipendente è mai stato ovviamente autorizzato ad usare le auto di servizio, né risulta che ciò sia mai avvenuto».

Lo stesso Biasioli, condannato ad una multa di 200 mila lire e all'interdizione per un anno dai pubblici uffici in riferimento al servizio di guardia medica per Lombardore (condanna che non comporta la destituzione dalla carica perché in attesa d'appello), ma non condannato ad un anno di carcere come scritto per errore, chiarisce che «il consigliere Montarolo non ha fornito elementi utili ad individuare i dipendenti che avrebbero usato le auto per scopi non consentiti. La notizia suona quindi come una generica calunnia per i dipendenti dell'Ussl».

IL GRUPPO FABBRICANTI MOBILI presenta 4 offerte strepitose [redacted] anche in [redacted] mesi



camera, laccata o noce L.1.560.000
salotto con letto L.780.000 prezzo tutto compreso
camerette a ponte, versione olmo o noce L.1.160.000
soggiorno, versione noce o frassino L.740.000

ti aspettiamo nei 6 centri vendita:
mobilopoli — LA CITTÀ DEL MOBILE MAPPANO (TO) S.S. TORINO LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE — TORINO C.so Potenza 166, Via Lanino 9 — RIVOLI Str. Avigliana Km 17 (ROSTA) — TROFARELLO Str. Torino 244
CASA DEL MOBILE — BORGARO TORINESE Str. Lanzo 46

NEGOZI CON LICENZA IN VALLE D'AOSTA
[redacted] ESCLUSIVITÀ MERCEOLOGICA
Una situazione irripetibile. Comperi un negozio [redacted] noi, [redacted] centro turistico [redacted] vivo, per 7 mesi all'anno, [redacted] 10.000 presenze giornaliere, e lo trovi fornito di [redacted] licenza (con esclusività merceologica) per i seguenti settori: JEANSERIA, CARTOLIBRERIA, DROGHERIA, PROFUMERIA, PANETTERIA, FARMACIA, FERRAMENTA, ARREDAMENTO, BOUTIQUE DONNA, BOUTIQUE UOMO, PELLETTERIA, PELLICCERIA, COIFFEUR, DEGUSTAZIONE VINI, ECCETERA...
E, se preferisci, puoi anche dare a noi il tuo negozio da gestire. Un ottimo investimento se poi deciderai di rivenderlo, perché l'avviamento sarà automatico.
[redacted]
GOLDENTOUR • TORINO CORSO V. EMANUELE II 107 • TEL. 011 531449

Messaggi urgenti
AUTISTA 33enne patente D/E-KD offresi a seria ditta, disponibile anche brevi. Telefonare 349.7576 ore pasti.
DIPLOMATA in lingue con diplomi internazionali offresi per lavoro in [redacted] import-export. Scrivere [redacted] 683.575

echi di cronaca
Paghe e contributi
Contabilità - Iva
Studio GA.VI.

TAPPETI D'ORIENTE
SADET
P.zza Madonna degli Angeli 3 (interno cortile)
Tel. 55.30.22-55.76.142

Per i tuoi annunci promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via [redacted] 32 Torino
PK publikompass spa

[redacted]
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ristrutturazione fabbricato Nucleo di Quartiere di Via Avigliana n. 33.
Importo a [redacted] di gara L. [redacted] (cinquecentomilioni) circa.
Procedura d'appalto: art. 1 lett. a) della L. 2-2-73, n. 14.
Le richiesta dell'eventuale invito dovrà pervenire alla Segreteria di Direzione A.M.R.R. - [redacted] Germagnano n. [redacted] - Torino - entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 febbraio [redacted] (venerdì), a [redacted]o raccomandata con ricevuta di ritorno. A tale richiesta dovrà essere allegato il documento attestante l'iscrizione all'Albo Naz. Costruttori, per la Cat. 2ª (edifici civili ed opere connesse ed accessorie) per un importo non inferiore all'importo base di gara di cui sopra, nonché elenco dei lavori svolti negli ultimi 3 anni.
Le richieste d'invito non impegnano l'A.M.R.R. Le eventuali richieste d'invito pervenute prima del presente annuncio non saranno considerate valide.
IL PRESIDENTE [redacted] Santo — IL DIRETTORE Dott. Guido Silvestro

SAPAV
INVERNO 1983-1984
[redacted]
CORSE FESTIVE PER SCIATORI
DAL 1° DICEMBRE 1983 AL 31 MARZO 1984
da TORINO, Autostazione di corso Inghilterra per:

● PRAGELATO	part.	ore	7,00*-8,30-13,15*
● SESTRIERE	»	»	7,30*-8,30-13,15*
● CESANA	»	»	7,25-8,25*
● CLAVIERE	»	»	7,25-8,25*
● MONGINEVRO e SERRE CHEVALIER	»	»	7,25-8,25*
● SAUZE D'OULX	»	»	7,25-8,25*
● CHIOMONTE	»	»	7,25-8,25*
● PRALY	»	»	7,30*

* TUTTI I GIORNI
Inoltre, con partenza da Torino-Autostazione, servizio giornaliero annuale per:
TUTTE LE LOCALITÀ DELLA RIVIERA LIGURE [redacted] partenza ore 7,20
Per informazioni più dettagliate, prenotazione posti e vendita biglietti rivolgersi: AUTOSTAZIONE, tel. (011) 44.25.25 - 44.22.88, oppure al Vostro agente di viaggio

GALLERIE SALAMON AGUSTONI ALGRANTI
annunciano la prossima serie di aste e accettano in affidamento, esclusivamente da privati, dipinti anche molto importanti sia antichi che dell'800, mobili, bronzi, maioliche e argenti antichi; vetri; arredamenti di ville e palazzi; biblioteche e collezioni complete.
Via S. Eufemia, 25 - Tel. 02/875.395 — 20123 Milano

[redacted] 28%
con un investimento minimo di 1 milione, parteciperete alle nostre operazioni IMMOBILIARI TURISTICHE e potrete usufruire di varie agevolazioni per le vostre vacanze.
per informazioni
ELLEDI immobiliare sas
20125 Milano Via Ressi 12
Tel. (02) 6884120-6887814-683733
NOME
COGNOME
VIA
CP CITTA' TEL.

FINO A 3.500.000 DI RISPARMIO

Fino a 3.500.000 *di risparmio sugli interessi: ecco perché conviene acquistare entro il 15 febbraio la Renault 9 e la Renault 11.*
Anticipo: solo il 10% *e fino a 48 mesi di comode rateazioni, anche senza cambiali (salvo approvazione della Finanziaria), con il credito DIAC ITALIA, la Finanziaria del Gruppo Renault.*

Anche per il resto della gamma: *Renault 4, Renault 5, Renault 18, Fuego, Renault 20, Renault 30, Trafic e Cargo, in questo periodo le condizioni di vendita sono davvero straordinarie.*
Se acquistate in contanti, *infatti, oltre alla supervalutazione dell'usato, avrete la garanzia che il vostro problema sarà risolto sotto tutti i punti di vista.*

FINO AL 15 FEBBRAIO

[redacted] **9** *1100, 1400 e Diesel.*

[redacted] **11** *3 o 5 porte, 1100 e 1400.*

E SU TUTTA LA GAMMA RENAULT
TRATTAMENTO STRAORDINARIO SE ACQUISTATE IN CONTANTI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

CROCETTA
vicino corso [illegible] salone 2 camere cucina [illegible] L. 190 milioni. Tel. [illegible]

[illegible]

IMPRESA VENDE ALLOGGI NUOVI
varie metrature
adiacenze via De Sanctis
Strada della Pronda 189.
Tel. 781.073 - 707.1410

[illegible]

QUADRIFOGLIO
IMPRESA
vende direttamente
SETTIMO [redacted]
via Don Gnocchi
alloggi e box per auto e cantine.
TEL. 800.9962
TEL. 790.182

[illegible]

S. PAOLO
[illegible]

[illegible]

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **MILANO** 20133 Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85 96

PK **TORINO** 10126 [redacted] M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 89 80 - 65 88 44 Via Roma 80 - Tel. 65 88 44 Via Marenco 32

PK **NOVARA** 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341

PK **GENOVA** 16121 Via E. Vernazza 21 - Tel. (010) 59 75 80 - 59 56 33

PK **PADOVA** 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel. (049) 65 69 44 - 47 613

PK **TRIESTE** 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65 066/6-7

PK **BOLOGNA** 40125 Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22 88 26 - 22.07.29

PK **FIRENZE** 50122 Via Ricasoli 32 - Tel. (055) 26 15 74 - 28 38 72

PK **ROMA** 00184 Via Quattro Fontane 15 - Tel. (06) 47 56 904 - 47 56 987

PK **SASSARI** 07100 Portici Crispo 3 - Tel. (079) 27 54 95 - 27.56 48

PK **CAGLIARI** 09100 Via Lanusei 51 - Tel. (070) 65 27 00

PK
publikompass spa

(continua)

Proseguiamo l'inchiesta sulle giunte di sinistra che [redacted] in provincia

Dove psi e pci vanno a braccetto

A Castellamonte, il rapporto tra i due partiti è quasi idilliaco a differenza di tante altre maggioranze sempre in crisi - «Da noi non mancano le verifiche — spiega il sindaco Bozzello, socialista — ma sono sempre su fatti concreti e non su questioni di lana caprina» - Diverso il parere delle opposizioni: «E' un accordo solo apparente»

L'84 ha segnato l'inizio del nono anno di attività per la giunta di sinistra di Castellamonte, dove pci e psi sembrano aver instaurato una collaborazione organica e articolata anche se in tutto questo tempo le «verifiche» non sono mancate, come pure una certa tensione nei rapporti.

«Si è trattato sempre di verifiche su problemi concreti — precisa il sindaco, Eugenio Bozzello, socialista, che divide la [redacted] attività tra il Comune e Palazzo Madama, dove per la seconda legislatura è stato eletto senatore —, *ma fra noi e i comunisti c'è stato sempre perfetto accordo sulle questioni di fondo. Dopo l'esperienza del periodo '75-'80 con i sindaci Cibrario e Mattiodà, siamo arrivati nella fase di realizzazione di tutta una serie di progetti studiati in precedenza. Primo fra tutti l'acquedotto per dare finalmente l'acqua in quelle zone della città dove le carenze sono evidenti».*

Simile giudizio è anche espresso dal comunisti Mauro Bianchetti, avvocato, 30 anni, vicesindaco, [redacted] alle spalle, nonostante la giovane età, una lunga esperienza come amministratore prima nell'ospedale poi nella Comunità montana Valle Sacra e infine in Comune: *«La miglior risposta alla giunta di sinistra è stata data dagli elettori* — dice Bianchetti — *che nelle ultime due tornate amministrative, con il loro voto, hanno permesso sia al pci sia al psi di rafforzarsi. Stiamo operando con la necessaria continuità e questa ritengo possa essere la garanzia migliore per risolvere i problemi di un centro come Castellamonte».*

Perché il pci, pur disponendo dello stesso numero di seggi del psi in Consiglio, non ha mai rivendicato la poltrona di sindaco? *«La giunta di Castellamonte è nata nell'ambito di trattative globali che hanno interessato anche altre realtà amministrative della zona. Comprensorio, Ussl, Comunità montana* — risponde Bianchetti —. *Qui l'elettorato socialista è particolarmente forte, prova ne sia il fatto che il senatore Bozzello ottiene consistenti suffragi. Una cosa comunque è certa: non svolgiamo assolutamente un ruolo subordinato ai nostri colleghi di giunta, come invece gli oppositori sostengono».*

Ha proposito sull'argomento sindaco-senatore si accentuano le critiche dei due gruppi di minoranza, dc e pli, il primo con sette consiglieri il secondo con uno solo.

«Quella di Castellamonte è una giunta di sinistra che si definisce anomala — osserva il consigliere liberale Guido Rolando — *in questo primo di fatto deve fare i conti con un sindaco "avventuriero", sempre nella parte del protagonista che privilegia i momenti spettacolari come organizzare convegni, [redacted] di paribaldini e cose di questo genere, senza però risolvere i veri problemi della città».*

A molti osservatori l'opposizione alla giunta Bozzello appare in molti casi troppo morbida. *«Le alternative che abbiamo di fronte sono due* — dice ancora Rolando — *o uscire dall'aula in segno di protesta contro i colpi di mano della maggioranza, oppure accettare il ruolo di oppositori contestando le scelte sbagliate, sapendo però bene che, in fase di votazione, è la loro posizione ad essere approvata».*

Da sindaco a capogruppo dc: Pierfranco Pellegrinetti, nel '75, è stato l'ultimo sindaco democristiano di Castellamonte: *«Se qualcuno avesse rispettato gli accordi — dice — la dc sarebbe stata ancora in maggioranza in una coalizione di centro-sinistra, ma evidentemente s'è preferito scegliere la strada a sinistra che nel '75 sembrava di moda».*

Sul merito dell'attività della giunta, il giudizio di Pellegrinetti è altrettanto: *«Bozzello e soci hanno fatto tante promesse ma di risultati concreti neppure l'ombra. Chi sa difficile la situazione dell'acquedotto lo sappiamo tutti, ma non si può continuare ad illustrare faraonici progetti che poi non vengono mai realizzati. Quando ero sindaco io, mi sono trovato a dover far quadrare i bilanci del Comune senza pensare che dietro di me c'era lo Stato pronto a sanare i deficit; oggi ridimensionati e ingrati si trovano in una situazione più favorevole, anche se ultimamente diventa sempre più difficile amministrare».*

Guido Novaria

Auto rubate per alimentare i [redacted] ammassate nel campo di un demolitore

I carabinieri di Moncalieri hanno scoperto, ieri mattina, un grosso deposito, camuffato da demolitore, dove le auto rubate venivano smontate e le loro parti erano probabilmente vendute a carrozzieri e privati senza scrupoli.

Il deposito ammassato con rottami di vecchie carcasse di camion e autovetture, si trova in un campo alla periferia di Moncalieri, in borgata Palera, dietro allo stabilimento Attinsima. Al suo interno, coperte da stracci e cartoni, i militari hanno trovato otto autovetture di grossa e media cilindrata, [redacted] intatte.

Cinquantuno le autovetture parzialmente smontate; c'erano, inoltre, diciotto motori completi, ventisette autoradio, più di cinquanta ruote complete di pneumatici e numerosissimi accessori: paraurti, fanali, tergicristalli ecc. Le parti e gli accessori asportati dalle vetture erano nascosti in capanne di lamiere e carcasse di furgoni.

Dalle prime indagini e accertamenti svolti dal nucleo operativo [redacted] compagnia di Moncalieri, attraverso i numeri dei telai e dei motori e delle poche targhe trovate, risulta che tutti i mezzi trafugati avevano due o tre mesi di vita.

Da un primo sommario calcolo, tutto il materiale rinvenuto, comprese le macchine recuperate, supererebbe il valore di ottocento milioni.

Orco e Soana, gli abitanti [redacted] sempre meno

Sulle valli dimenticate la cicogna [redacted] vola più

I valligiani, in vent'anni, sono scesi da 14.650 a 9885 - In molti paesi da lungo tempo non nascono più bimbi - Molte proposte per porre rimedi

A Ronco Canavese la popolazione è scesa da 3150 abitanti a 530 e continua ad assottigliarsi

Tutti insieme potrebbero dar vita ad un corposo paesino e invece sono sparpagliati in 11 Comuni su per le Valli Orco e Soana. Al 31 gennaio dell'anno scorso i valligiani erano 9885 [redacted] 152 unità in meno rispetto al 1982 e 250 al 1981. Uno stillicidio costante e preoccupante se si pensa che, nel 1961, gli abitanti erano 14.650.

Cosa fare, quindi, per allontanare lo spettro della morte su valli tra le più belle e sane della provincia torinese assillate dall'invecchiamento della popolazione e dalle nascite che per l'esiguità del numero (72 nel 1982 e 69 nel 1983), non riescono nella [redacted] gara per la sopravvivenza, a tenere il passo dei morti che hanno chiuso l'anno con un «saldo attivo» di 120 unità?

Una speranza per allontanare il triste primato del decremento demografico dell'Orco e Soana rispetto alle 12 Comunità montane [redacted] provincia di Torino arriva dagli studi dei tecnici e amministratori locali che stanno preparando la delibera programmatica per il varo del piano regolatore intercomunale.

Si tratta di progetti e programmi preparati in base alle risorse, alle strutture, alle attrezzature, agli impianti residenziali, turistici e viari, alle infrastrutture industriali, commerciali e artigianali e alle attività culturali e ricreative della Valle.

Da questi studi partiranno le segnalazioni e la ricerca di fonti di finanziamento per l'incremento dei settori più qualificanti dell'economia.

A questo riguardo viene indicato, come settore trainante, l'ampliamento e lo sviluppo della viabilità per ovviare all'isolamento delle due [redacted] per l'accesso a quei territori fondamentali per rivitalizzare l'agricoltura, per il decollo dell'agriturismo, per il collegamento con centri in cui si potrebbe incentivare il turismo stagionale e quello degli sport invernali.

Il ventaglio di previsioni si allarga allo studio per la realizzazione di superfici attrezzate ad ospitare insediamenti industriali e artigianali, di impianti di risalita da ripristinare o da costruire ex novo, di corsi per valorizzare l'artigianato locale, di attrezzature per gli sport di più largo richiamo.

Particolare attenzione merita poi la proposta avanzata da quasi tutti i Comuni e per cui pare esistano già promettenti accordi con l'Azienda elettrica municipale torinese, per un ulteriore sfruttamento delle acque della zona, con l'ampliamento e la realizzazione di nuovi impianti idroelettrici.

«Attualmente [redacted] già più di 300 — dice il presidente dell'ente comunitario, Albino Bellino — *gli addetti ai reparti produzione e costruzione. E' difficile prevedere quali dimensioni avrebbe assunto l'esodo dell'Orco, se negli ultimi sessant'anni i suoi ghiacciai avessero solo fatto parte delle bellezze paesaggistiche».*

Piero Valetano

A Settimo si prolunga linea uno

Buone notizie per gli utenti della circolare urbana di Settimo mentre continuano i disagi per i pendolari e gli studenti costretti ogni giorno a recarsi a Torino dopo la soppressione della linea intercomunale della Barca. Il Comune ha deciso che dal 1° febbraio la linea 1 prolungherà il suo percorso fino in via Verdi attraverso via Ariosto, via Petrarca, via Milano, via Partigiani, dove verrà posto il nuovo capolinea. Non è stata invece accolta la proposta dei consigli di quartiere del Borgo Nuovo e del S. Gallo di raggiungere con l'autobus anche le zone periferiche di via Moglia e via Fornaci.

Per inquinamento

Chivasso slitta processo

E' [redacted] rinviato al 22 febbraio il processo a carico dei [redacted] dirigenti [redacted] centrale termoelettrica [redacted] di Chivasso accusati di inquinamento atmosferico. L'assenza del legale dei [redacted] imputati — Salvatore Di Cinto, ex direttore, e Mario Bertella, al [redacted] responsabile — ha costretto il pretore La Gamba ad aggiornare [redacted] le previsioni, nelle prossime due sedute si arriverà alla sentenza particolarmente attesa dagli amministratori di Brandizzo e Castagneto Po per i quali il problema della difesa dell'ambiente ha assunto una dimensione politica. I [redacted] Comuni da tempo hanno dichiarato guerra alla centrale e al processo sia il sindaco di Brandizzo, Oscar Bertetto, sia il suo collega di Castagneto, Angelo Revella, si sono costituiti parte civile. Il pretore ha accolto la richiesta. L'accusa per i due imputati è di avere scaricato nell'aria quantità di anidride solforosa (superiori alle disposizioni di legge) che, ricadendo a terra con le precipitazioni atmosferiche, hanno danneggiato le colture agricole della zona.

Nel corso della breve udienza si è saputo che è ormai tramontato il piano dell'Enel di raddoppiare la centrale trasformandola a carbone. Un progetto che avrebbe creato grossi problemi a Chivasso: basti pensare che per alimentare gli impianti sarebbero stati necessari una quarantina di vagoni di carbone al giorno in arrivo, via ferrovia, da Savona. Anche lo smaltimento delle ingenti quantità di scorie avrebbe creato serie difficoltà di trasporto. A parte il rischio di aumento dell'inquinamento. Ora, invece, la centrale a poco a poco sta sostituendo il gasolio come combustibile con il [redacted]

★ Marcellino Biscalchi, [redacted] anni, corso Umbria 11, è ricoverato in prognosi riservata al Maria Vittoria in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale di cui è stato vittima a pochi metri da casa.

Succede all'istituto «Giulio»

Senza [redacted] aiuto 15 handicappati

Il Comune non vuole rinnovare il contratto ad una assistente che li cura

Chi può aiutare i 15 studenti che frequentano i corsi speciali per conduttore di segreteria [redacted] professionale Giulio? Il ministero dal 1980 autorizza la sperimentazione per distrofici e spastici, la prima in Italia, finanzia il pagamento degli insegnanti, ma per offrire [redacted] servizio completo a chi affronta la vita in condizioni disperate i problemi [redacted] tanti. Questi [redacted] allievi hanno [redacted] programma particolare: svolgono quello di materie umanistiche insieme ai colleghi delle classi normali ma devono rinunciare a stenografia, ridurre quello di inglese, [redacted] macchine da scrivere particolari per dattilografia. Qualcuno di loro, ormai, può affidare i messaggi soltanto alla macchina speciale perché ha perso del tutto o in parte l'uso della parola.

[redacted] sempre il Comune offre [redacted] scuolabus, [redacted] anche un assistente assunto attraverso l'Ufficio [redacted] lavoro [redacted] il problema è proprio questo: entro il 31 gennaio l'assistente, una signora alla quale tra l'altro tutti si sono affezionati, dovrà lasciare il posto senza essere sostituita. Perché? Spiega il preside prof. Marco Masuelli: *«Purtroppo non sono previsti aiuti per gli handicappati che frequentano le [redacted] superiori. Neppure [redacted] come nel [redacted] caso, quando la sperimentazione è autorizzata e riconosciuta dal ministero. Il Comune, dopo le recenti crisi, ha annunciato che non se la sente più di accollarsi [redacted] che si [redacted] assunto a sua discrezione».*

Eppure l'assistente ha [redacted] più insostituibili e delicati. Tra l'[redacted] aiuta i giovani a [redacted] la rampa di scale per arrivare all'ascensore (l'elevatore elettrico resta una speranza), li accompagna nelle classi sistemandoli nei banchi speciali. Li assiste durante le sei ore e mezza di lezione quando hanno esigenze corporali, li aiuta durante la refezione (c'è chi non può neppure portarsi un cucchiaio alla bocca).

Quasi tremila persone ogni mese si presentano all'ospedale per visite d'urgenza

Ivrea: non si trova un medico e allora tutti al pronto soccorso

«Essendo il servizio gratuito molti non ci pensano due volte — dicono i medici — ma in questo modo vengono messe in difficoltà le strutture a scapito di chi sta veramente male»

Quasi tremila persone ogni mese, l'anno scorso, si sono rivolte al pronto soccorso dell'ospedale civile di Ivrea per interventi vari. Il 1983 ha segnato un aumento notevole delle prestazioni di questo reparto superiore in media alla percentuale di incremento fatta registrare nel complesso dagli altri reparti ospedalieri: 31.595 persone sono transitate al pronto soccorso prima di essere dirottate per ricovero nei reparti; un altro migliaio ha avuto una degenza temporanea nello stesso pronto soccorso mentre 23.158 persone sono state visitate e medicate.

Nello stesso periodo 28 persone sono giunte in nosocomio già decedute, la maggior parte in seguito ad incidenti stradali e per infarti. Contemporaneamente i centralinisti dell'ospedale hanno ricevuto quasi 3500 richieste di intervento delle autoambulanze: nel 40% [redacted] trattato di [redacted] d'emergenza (incidenti stradali, infortuni sul lavoro o domestici, infarti).

I volontari del soccorso sono intervenuti più di [redacted] volte percorrendo complessivamente con le loro autoambulanze 52 mila km.

«Il [redacted] è stato un anno particolarmente intenso — spiega il direttore del pronto soccorso dottor Biagio Spagnante — *e purtroppo non sempre il nostro lavoro è andato nella giusta direzione. Infatti per una [redacted] malcostume che si va diffondendo le forze anche per la gratuità del servizio) molte persone anziché rivolgersi al proprio medico curante vengono da noi per farsi visitare».*

Questo fatto rischia di provocare inconvenienti o ritardi di assistenza a malati più gravi e finisce per riflettersi sulla qualità del servizio che normalmente è più che buono. *«Oltre a quelli citati gli elementi che hanno provocato un consistente aumento di lavoro sono molti. Per esempio tutte le persone coinvolte in incidenti stradali che si registrano nell'autostrada Ivrea-Aosta confluiscono nel nostro nosocomio, va poi ricordato che è in continuo aumento il numero dei pazienti che giungono dalla Valle d'Aosta per prestazioni e ricoveri di ogni genere; infine gli ospedali vicini (Castellamonte, Cuorgnè, Rivarolo) considerano l'ospedale di Ivrea come un dipartimento di emergenza e pertanto inviano pazienti che abbisognano soprattutto di cure più specialistiche (rianimazione, unità coronarica)».*

C'è quindi il rischio di un «crollo» del servizio di pronto soccorso? *«La situazione è al limite* — dice Spagnante — *ed è giunto il momento di avviare un'azione di educazione sanitaria verso l'intera popolazione del territorio perché comprenda che il reparto di pronto soccorso deve essere utilizzato esclusivamente per prestazioni che hanno realmente carattere d'emergenza. Per il resto c'è il medico personale che deve e può ampiamente soddisfare ogni esigenza».*

a.r.

Subappalti municipali

Si è riunita ieri per la prima volta la commissione eletta dal Consiglio comunale per verificare come è stata applicata in Comune la legge antimafia in materia di subappalti. Ne fanno parte i consiglieri Magliano (pedi), Dondona (pli), Alessio (psi), Maria Minervini (msi), Zanetta (dc), Carpanini (pri) e Lodi (pci).

La commissione era stata decisa in seguito alla [redacted] sollevata dal dc Gatetti su un subappalto affidato da una ditta che lavora per il Comune ad una società, la 'Ti di Roma, di cui è titolare il fratello del sindaco Novelli.

Nel primo incontro la commissione (dovrà esaminare se i subappalti sono in regola con la legge antimafia) ha eletto presidente il pedi Magliano e vicepresidente il liberale Dondona.

Avevano dieci grammi di eroina

[redacted] giovani sono stati [redacted] dagli agenti della mobile per spaccio di droga: garantivano rifornimenti di eroina alla Falchera e in alcune zone di corso Giulio Cesare. La polizia sospetta che possano aver venduto la dose fatale a Giuseppe Schena e Giuliana Massaglia, morti all'inizio del mese. L'analisi del materiale sequestrato potrà avvalorare o smentire l'ipotesi.

Le manette sono scattate ai polsi di Nevio Gennato, 24 anni, San Maurizio Canavese, e di Battista Belotti, 22 anni, detto Gianni, via degli Abeti 46. Lo spaccio avveniva in casa di quest'ultimo. Orario abbastanza rigoroso: dalle 14 alle 19, poi i due si spostavano in corso Giulio Cesare. Il Belotti vive con i genitori: «Non sappiamo nulla, non ci siamo mai accorti di quanto faceva nostro figlio». Eppure, dicono i vicini, in casa c'era sempre un «via vai di giovani, ragazzi e ragazze».

Gli uomini del dott. Longo, dirigente della sezione narcotici, li hanno seguiti per qualche tempo e ieri li hanno fermati. Sono stati sequestrati una decina di grammi di eroina. La droga verrà ora sottoposta a perizia, per accertare se è stata tagliata con stricnina come quella che ha ucciso Giuseppe Schena, 23 anni, morto in una cabina per fotolesture in via Chiesa della Salute. O come quella che ha stroncato Giuliana Massaglia, 26 anni, ex studentessa di psicologia, che da quattro anni lottava per disintossicarsi.

La cartiera torna ad assumere

Importante accordo sindacale alla Scott - Oggi sciopero in Val Chisone

La cartiera Scott ha presentato alle organizzazioni sindacali un programma di espansione [redacted] attività che prevede [redacted] incremento di personale pari a 40-50 dipendenti. L'azienda prevede investimenti per installare una serie di macchine che amplieranno la gamma di produzione nello stabilimento di Romagnano. Entro 5 anni, il reparto allestimento sarà costituito da 15 [redacted] 7 delle quali aggiuntive.

Per lo stabilimento di Villanovetta, oltre allo [redacted] già eseguito per migliorare i flussi di materiali e prodotti verrà presentato, entro un anno, un piano complessivo per recuperare efficienza e produttività. Particolare attenzione verrà rivolta a [redacted] ve strategie di produzione e commercializzazione per salvaguardare i posti di lavoro.

VAL CHISONE — Oggi sciopero generale in Val Chisone, proclamato dal sindacati confederali e dalla Flm contro la decisione della Fiat di spostare le lavorazioni dallo stabilimento di Villar Perosa a Pinerolo entro l'estate. Il personale verrà trasferito a Rivalta.

Per sabato è prevista una riunione in Comunità montana per esaminare la situazione occupazionale in zona.

FLM — Oggi alle 9, presso il salone della Camera del Lavoro si riunisce il «Consiglione» della Fiat Mirafiori: sono presenti anche i segretari regionali Cgil-Cisl-Uil. All'ordine del giorno sono l'esame della trattativa in corso con il governo e le nuove proposte in tema di mercato del lavoro.

Tre incidenti mortali

Due incidenti mortali ieri sera in città, un terzo poco più tardi a Pinerolo. Nel primo, accaduto verso le 19 in via Nizza all'altezza di via Alba, ha trovato la morte Annunciata Leonardis, 47 anni, via Nizza 360, che viaggiava su una 131 in compagnia del marito Vincenzo Costa, 46 [redacted] La loro auto è finita, [redacted] che la Polizia Stradale sta accertando, contro un pullman che sopraggiungeva in direzione opposta. Fare che dalla vettura fossero appena scesi il fratello e la cognata della donna. Anche il marito ha riportato uno stato di choc e ferite di più lieve entità: se la caverà in una ventina di giorni.

[redacted] in corso Regina Margherita, poco oltre il sottopassaggio di [redacted] Principe Oddone: vittima il marocchino Bastajib Bouazzaoui, [redacted] anni, originario di Khouribga e senza fissa dimora.

A Pinerolo è morto l'idraulico Lorenzo Schellino, 37 anni, residente in via Motta Rasini 3 nella frazione Riva di Pinerolo. L'incidente è [redacted] in corso Torino a pochi metri dal negozio della vittima. L'uomo era appena uscito e stava attraversando la strada per salire sul suo furgone. Con lui c'era il garzone Giorgio Avaro. In quel momento è sopraggiunta una Golf nera condotta da Ombretta Ferrero, 20 anni, residente a S. Secondo in via Valpellice 130, diretta verso il centro della città. Ha investito lo Schellino e lo ha scaraventato contro una «127».

Giorno per giorno

Museo Risorgimento

Stamane, alle 11,30, nella sala del Museo nazionale del Risorgimento, verrà collocato ed esposto al pubblico un raro torchio tipografico datato «14 marzo 1848» a ricordo della rivoluzione viennese e della conquistata libertà di stampa. Sarà presente il dott. Armando Curcio che ha donato il torchio al Museo.

[redacted] alle donne

Questa sera, inizio ore 21, al Circolo della stampa, in [redacted] Stati Uniti 27, dibattito sul tema «Violenza alle donne». Parteciperanno Letta Tornabuoni, Gioia Longo, Marinella Venegoni, [redacted] trice, Aida Ribero.

Spiritualità biblica

A conclusione del ciclo sulla spiritualità biblica, nella sala Di Rovasenda dell'Istituto superiore di teologia spirituale, in corso Vittorio 32, il prof. Eugenio Corsini, ordinario di Letteratura greca all'Università di Torino, terrà una lezione su «Il messaggio spirituale dell'Apocalisse». Inizio ore [redacted]

[redacted]

Questa sera, alle 21,15, il dott. Paolo Berruti terrà una conferenza-dibattito sul tema «Tra psicodinamica e neuropsichiatria: sensibilità nell'Istituto delle motivazioni» in via San Donato 56.

Esercizi bioenergetici

Presso l'istituto di medicina psicosomatica, via Accademia Albertina 31, s'inizieranno il 31 gennaio i corsi di Esercizi bioenergetici tenuti dalla psicologa Maria Grazia Galletta. Per informazioni, telefonare il pomeriggio allo 83.79.05 o al 44.43.23.

Mercati in cintura

Collegno: lunedì, borgata Savonera, via Villa Cristina; martedì borgata Paradiso, piazza Petrarca; mercoledì borgata [redacted] Maria [redacted] Francia; giovedì borgata Leumann, piazza della [redacted] cordia; venerdì borgata Paradiso, via Crimea; sabato centro storico, piazza IV Novembre. **Grugliasco**: martedì borgata Fabbrichetta, via Tobagelli; mercoledì borgata Gerbido, via don Borio; venerdì borgata Lesna, via Rodi; sabato Centro storico; piazza [redacted] **Rivalta**: martedì piazza Cavaliero; mercoledì piazza Mattrotti; giovedì Camine Vica, piazza della Repubblica; venerdì via Cavour;

Come sarà utilizzata Villa della Regina?

La Provincia ha già stanziato due miliardi e mezzo per i restauri, ma la sua sorte è incerta

La Provincia non sa ancora cosa fare per salvare Villa della Regina, anche se il Consiglio ha [redacted] deliberato una spesa di 2 miliardi e mezzo per lavori di restauro conservativo, mentre per la ristrutturazione ed il riadattamento bisognerà attendere una maggior chiarezza di programmi per il futuro dell'edificio.

Lo Stato però, lo ha denunciato il presidente Maccari, non aiuta chi si impegna al salvataggio dei beni culturali (la Provincia è già intervenuta per l'abbazia della Novalesa spendendo più di un miliardo) e mette con [redacted] ostacoli burocratici [redacted] operazioni di permuta o di affitto (come Villa della Regina, per la [redacted] chiesti [redacted] milioni) di edifici che nel frattempo cadono in rovina. Maccari ha ribadito ieri, in Consiglio, il suo impegno per definire al più presto il programma di acquisizione.

Il Consiglio ha poi approvato alcune delibere. Una di queste, un viaggio a Los Angeles di tre funzionari e due amministratori (20 milioni) per una manifestazione sull'automatizzazione degli uffici, rischia di fare la stessa fine di un viaggio in Vi[redacted] di [redacted] assessore, al seguito di una delegazione commerciale, che il Comitato regionale di controllo ha ridimensionato a semplice «patrocinio», senza alcuna spesa.

A Grugliasco scuola chiusa per epatite

Il sindaco di Grugliasco Lorenzoni ha ordinato da oggi sino a lunedì la chiusura della elementare Salvo D'Acquisto in via La Salle. Il provvedimento di ordine [redacted] è stato preso perché nella scuola frequentata da 250 alunni sono stati riscontrati due sospetti casi di epatite virale. Già prima delle vacanze di Natale quattro [redacted] avevano contratto la malattia infettiva.

[redacted]
CAROSELLO
Via [redacted] 62 Via Bertola 15 Via [redacted] 61
FIERA DEL BIANCO
SCONTO DEL 15%
su tutti gli articoli:
biancheria per la casa
biancheria intima - coperte
trapunte - tendaggi
maglieria

MUTUI IMMOBILIARI
in [redacted] giorni
PER ACQUISTARE UN ALLOGGIO
O [redacted] DISPORRE DI CONTANTI
Rate mensili sino a 7 anni.
VALFINA FINANZIAMENTI SpA
Via Andrea Doria n. 15
TORINO - Tel. (011) 549.822 (ric. aut.)

Gianni Versace
Galleria S. Federico 60
Si avverte
la spettabile clientela
ch[redacted] continua la
vendita promozionale
di fine stagione

caucasici
ESPOSIZIONE
TORINO - C.SO VITTORIO EM. 186

DIBATTITO ALL'ELISEO GRANDE

Picone, napoletano che fa discutere

Per la serie «Vogliadirenuno», la nuova iniziativa che prevede ogni cielo le anteprime di film, pubblico folto e attesa tra le file dell'Eliseo Grande, in occasione della presentazione del film «Mi manda Picone». In trasferta a Torino, c'erano, come annunciato, il regista Nanni Loy, con la sua flemma quasi inglese, e il protagonista Giancarlo Giannini.

A questa prima mondiale promozionale i due noti personaggi del mondo del cinema erano presenti per animare, al termine della proiezione, un dibattito con il pubblico. E' iniziato lì sordina con le domande e i complimenti di rito per poi concludersi con alcuni appunti critici. A qualcuno presente in sala, «Mi manda Picone» è parso un film ambientato nella Napoli che tanti cinematografari sfruttano per ambientare le solite storie di contrabbando, violenza e sotterfugi.

«Il film è un pezzo che noi fabbrichiamo, ma che quando nostre mani la critica e commenta — ha risposto senza scomporsi Nanni Loy mentre Giannini scalpitava —. Vivere a Napoli è una disgrazia per le contraddizioni, i problemi e la violenza: il nostro scopo quello di mostrare dei tratti simbolici per comunicare questa atmosfera di mistero che serpeggia a Napoli. Abbiamo però cercato di sottrarre l'uomo e la donna (Giancarlo Giannini e Lina Sastri, n.d.r.) tra i quali nasce un sentimento, che è il massimo della positività che può esistere in quella città».

Per la storia di questa Napoli in cui se passa un'ambulanza è solo per combinazione e in cui Salvatore Cannavacciuolo, alias Giannini, gira con le scarpe scompagnate, «tanto quando cammini si muovono e nessuno se ne accorge», il regista ha senza dubbio giocato con la fantasia e l'estro del partenopei.

Il film è un pezzo riuscito, racchiuso in circa ore centinaia di migliaia di informazioni e notizie — continua Nanni Loy —; con i film noi possiamo tentare di mostrare le cose e se Napoli è ancora questa è perché è rimasta la stessa: un film del resto è una piccola rispetto all'enorme complessità del reale di questa città».

ma. ma.

ITINERARI FRA CURIOSITA' TURISTICHE

Per conoscere il Po

Il Po per secoli è stato interprete e spettatore della vita torinese. Poi per il fiume e le sue sponde è venuto a mancare ogni interesse: sono gli anni bui dell'inquinamento e dell'abbandono.

Eppure, le acque del Po e le sue rive sono così ricche di storia da fare diretta concorrenza alla Senna parigina. Questo giustifica forse il clima di revival di cui il fiume da qualche tempo è oggetto. Sono infatti ricomparse le barche e sono aumentati i gruppi dei gitanti domenicali che partono alla riscoperta di itinerari ricchi di una storia recente o di un lontano passato.

Come sempre il ponte Umberto I e i Murazzi sono le mete predilette per chi vuol fare conoscenza con il fiume. Dall'estate scorsa, poi, ad opera del Comune, sono state predisposte agevoli piste ciclabili che favoriscono tranquille passeggiate.

Tutta la zona è ricca di ricordi. Si racconta che proprio in prossimità del ponte Umberto I si radunassero i multimilionari della Roccia, cui spettava il compito di macinare il grano per le mense dei torinesi. Gli argini di sinistra, dei murazzi per il particolare tipo di costruzione, risalgono al 1830 e furono costruiti dall'architetto Borra. Avrebbero dovuto sorgere anche sulla riva opposta, ma il trasferimento della capitale da Torino a Roma interruppe per il momento i lavori.

La costruzione venne poi ripresa, sempre dal lato di piazza Vittorio, nel 1871, quando si abbatté il Borgo putrido, strana concentrazione di sporcizia, delinquenza, traffici illeciti e prostituzione.

Poco oltre si incontra la diga, riscoperta di recente dai pescatori torinesi, e ci si inoltra nel parco per giungere allo zoo. Qui sorgeva un tempo il «rusotto» della Guardia Medica, abbattuto nel 1957 per l'ampliamento del giardino

m. f.

Su una banchina cittadina del Po, in un giorno d'inverno

Lui con il cappello e per lei rosa

Forse auspicando primavere ancora lontane, questa sera alle 22 alla discoteca «Happy Day» via Bottidi 21 a Collegno, si terrà la «serata delle rose». Per gli uomini sarà obbligatorio il cappello, accessorio tornato recentemente di gran moda, mentre per le dame è consigliato l'abbigliamento più floreale possibile. Nel corso della serata, verranno distribuite calamite di fiorellini spinti; i cui petali inonderanno l'onda della pista luminosa, variando così ulteriormente i suoi 125 giochi-luce.

Il locale, tutto color rosso-malva, si diffonderanno musiche anch'esse a tema floreale proposte d.j. Italo Tardito Centro 85. Verso mezzanotte, appuntamento con il divertimento offerto dal cabaret di Mario Zucca.

m. g.

DOMENICA GARA A PRAGELATO

Le auto in corsa sulla pista di neve

La quarta edizione del «Trofeo Neve & Ghiaccio» di Pragelato ha dovuto fare i conti con l'eccezionale mite. La prima prova della gara automobilistica sui 1200 metri del circuito dell'Alta Chisone, fissata per domenica scorsa, è stata rinviata perché due giorni di avevano danneggiato il fondo ghiacciato della pista.

Ora è arrivata la neve, e domenica si potrà disputare la prima delle tre gare valide per la conquista del trofeo, al quale prenderanno parte piloti provenienti da tutta Italia. Le vetture partecipanti saranno divise in tre raggruppamenti: trazioni anteriori, posteriori e Due Cavalli Gruppo Prototipi. L'appuntamento è per le 8, quando si svolgeranno le verifiche tecnico-sportive. Alle 9 cominceranno le prove e qualificazione e nel pomeriggio, dalle 14 in poi, si disputeranno batterie, semifinali e finali.

Dopo la di domenica, «Trofeo Belle Mobili», si correrà il 12 febbraio, il «Trofeo Gipsi», e il 19 febbraio verrà recuperato il «Trofeo Iscardi Gomme». Al termine delle tre gare verrà stilata una graduatoria finale, tenendo conto di tutti i risultati di classe e dei due migliori risultati della classifica assoluta.

Il «Trofeo Neve & Ghiaccio» è organizzato dalla Sezione auto dell'associazione Pro Pragelato.

Prosegue così, con una manifestazione di indubbio prestigio, la stagione motoristica su ghiaccio che nelle stazioni sciistiche torinesi ha già visto il successo della «Millemiglia» di Bardonecchia e della «Ventiquattr'ore» di Sestriere, oltre, naturalmente, alla «tappa d'avvicinamento» del Rally di Montecarlo, che domenica scorsa ha preso il via proprio dal Sestriere.

Quest'ultima località, inoltre, ospiterà il 5 febbraio, sull'impianto ghiacciato del Lago Laietta, una prova valida per il campionato italiano delle motoslitte, e l'11 e 12 febbraio il «Trofeo Ice Cross» per moto con ruote chiodate.

g. fer.

Pallicce Chiesa
SALDI
Uniche vere occasioni
a prezzi scontatissimi
Tel.6963525

Il particolare di classe
con le proposte «INVERNO»
di...
VIA GRANSCI 2 TEL. 531 857 TORINO
Chez Soi
VIA SAN SECONDO 36 TEL. 530 847 TORINO
PRESTIGIOSE IDEE PER LA CASA CON SCONTI
FINO AL 30%
dal 28/1 all'11/2
RIF. COM. AL COMM.

STASERA DIBATTITO SUL FILM «SOTTO TIRO» AL CHAPLIN

Gli inviati in guerra

Una scena del film «Sotto tiro» di Roger Spottiswoode

Le foto dei fratelli Capa in questi giorni, l'incontro con i più celebri fotoreporter l'altra domenica a «Blitz», il film di Roger Spottiswoode ma sugli schermi di mezzo mondo: che cos'è il mestiere d'inviato speciale? meglio, quanto ruba alla verità la guerra, quando è raccontata dalle immagini e dalle che scrive dei giornalisti?

Sotto tiro è un film che sta le polemiche più aspre. La storia è ambientata in Nicaragua, al tempo della rivoluzione contro il dittatore Somoza: i suoi protagonisti sono però i reporters, che strappano alla lotta armata il racconto delle piccole e grandi battaglie nelle quali si allarga il tema del confronto tra violenza e giustizia, tra verità e rivoluzione.

E' un tema che ha già impegnato in Italia i mass media ai tempi più bui degli anni di piombo; oggi il film *Sotto tiro* lo ritira in superficie, e ne chiama a discutere con gli spettatori cinque inviati speciali: Maurizio Chierici (*Corriere della Sera*), GianCesare Flesca (*L'Espresso*), Morelli (*Tg2*), Aldo Forbice (*Radio Svizzera Italiana*), Mimmo Càndito (*La Stampa*), questa sera ore 22,30 al Cinema Charlie Chaplin. Conduce la discussione lo storico Nicola Tranfaglia.

Il suono sintetico in concerto

Oggi, alle 18,30, nell'Aula 1 del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24), il primo concerto-dibattito della rassegna «Il suono sintetico». Sarà dedicato alle premesse scientifiche della musica moderna, in un arco di tempo che va dagli inizi del secolo all'avanguardia minimalista americana degli Anni 60.

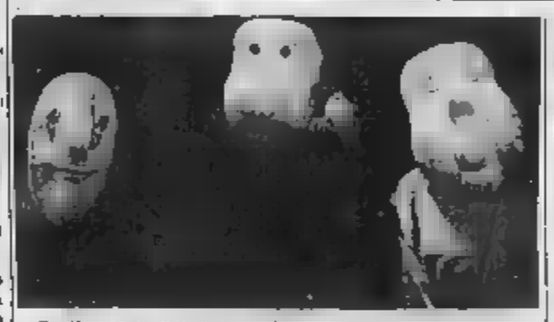
In programma un concerto del musicista d'avanguardia Roberto Music e un dibattito con Enore Zaffiri, ricercatore di elettronica al Conservatorio, e con il critico Franco Bolelli.

Alle 18, invece, la «Compagnia del Dagatio» inaugurerà la sua nuova sede di via Po 2: Alessandra Bacchini e Claudio Montalto eseguiranno musiche per flauto e pianoforte.

g. f.

DA FEBBRAIO LEZIONI CON UNA COMPAGNIA TEATRALE

Cinque attori per mimo



Sella Galut interpreta il film «Gande d'oro» (ore 22,30) in onda su Italia 1

Il «Teonoire», il Politecnico del tempo pratico e divertente, organizza un corso di mimo che s'inizierà il 2 febbraio e si articolerà in incontri

Le lezioni del corso, che s'intitola «Mimi dopo i trent'anni», saranno tenute dalla compagnia «Chimera», un gruppo teatrale «multinazionale», di cui fanno parte Tiziana Bobina il francese Didier Doumergue, il danese Claus Reiche e gli americani Catherine e Stewart Arnold. I cinque attori si sono incontrati nel 1980 a Parigi, dove frequentavano la scuola di mimo e teatro di movimento «Jacques Lecoq». Nell'82 si diplomati nel celebre «laboratorio» parigino, e l'anno si trasferiti a Torino, dove hanno aperto una scuola che s'ispira al metodo Lecoq.

La compagnia «La Chimera» ha anche in scena uno spettacolo per ragazzi, «Il fagiano fa già no», che è stato rappresentato al Teatro Valdocco di Torino, al Teatro del Giglio di Lucca e ad un festival estivo in Danimarca.

I lavori teatrali della «Chimera» si basano sull'analisi del movimento e dell'improvvisazione, con particolare attenzione alle maschere e alle lezioni della *clownerie* e della Commedia dell'Arte.

Nei mesi giorni cominciano anche i corsi del Tecnotre all'economia, ai «fai-da-te» e all'aeromodellismo. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria, in via Principessa Clotilde 95 a.

g. f.

Platti
CUCINA ELEGANTE CON...
Lo spumante ASTI CINZANO

C. VADOR
TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 70/bis
Piano terra - Scala sinistra
Telefono (011) 858.469 - ore 9-19
PONENTE - VIA BIANCHI, 27
Per appuntamenti
telefonare ore 14-19
telefono (011) 78.906
Orari negozi ore 9-13 - dalle ore 15-19
Esperto nel trattamento viaggiatori, claustrofobici, psicologia e psicologia
risolve ogni problema di coppia,
lavoro, affari
Lavoro garantito e massima serietà

FRANCHINO CONFEZIONI
C.so CHIETI 2 - ang. C.so Belgio - TORINO
PER NUOVO LOCALI
FRANCHINO: le migliori marche uomo donna

ARREDA IL LETTO ARREDA
NEGOZIO DI FIDUCIA
Materassi e molle delle migliori marche
Terapeutici - ortopedici - morbidi
Trapunte - piumoni - coperte
Lane vergine - doppiatti - imbottite
Cuscini arredamento - cornici - biancheria per sposa
A CONFRONTARE I NOSTRI PREZZI
A TORINO - C.so Giambone 7 - Tel. 368.564 - 328.393

PIANOFORTI A NOLO
da lire 30.000 mensili
AMPIA SCELTA
C.so V.
Tel. 544.658
RESTAGNO

SASSO
V. Cavour 20 Tel. 960.710 - 952.843
MATERIALI PER L'EDILIZIA
PIASTRELLE
Numerosi stock di ceramiche e
monocotture a prezzi di vera
occasione, anche dilazionati.
Venite a vederli!!!

Il nostro cinema

Al Movie Club — Da stasera, ore 20 e 22, sino al 31 gennaio, al Movie Club di Principe Amedeo, prima visione assoluta del cortometraggio di Gian Carlo Bertolina «Vanessa per sempre». Il film è stato realizzato a Torino nel 1983 ed è ispirato a una rilettura dell'opera di Gozzano.

Omaggio a Bergman — Comincia oggi al Movie Club il ciclo di film dedicato al regista svedese Ingmar Bergman. Si articola in due periodi: oggi, alle 16,45 e alle 18,30, proiezione di «Un'estate d'amore» e alle 20,30 e 22,30 «Prigione».

Venerdì letterari — Domani, al Teatro Alfieri, ore 16, il biologo Ruggero Pierantoni parlerà sul tema: «Come si percepisce e si rappresenta un oggetto in movimento».

Jazz — Musiche di Duke Ellington con il duo jazz Gigi Cavicchioli e Gianni Negro stasera, allo Swing di corso Casale 194. Appuntamento dalle ore 21.

Musica britannica — Al Caffè Roberto di via Po, ore 21,30, il gruppo «La Mandragola» presenta musiche e canti di Scozia, Inghilterra, Irlanda.

Auditorium — Michael Zilca, in sostituzione di Rodolph Barshai, dirigerà l'Orchestra della Rai per la stagione sinfonica. In programma musiche di Weber, Strauss, Zimmermann.

La sceneggiata — Da domani (ore 21) sino a domenica, al Colosseo, sceneggiata con Nino D'Angelo. In questi giorni, al Cristallo, si proietta un suo film dal titolo «La discoteca».

Piccolo Regio — L'incontro odierno (ore 17,30) con Magda Olivero è rinviato all'11 febbraio.

Poesia — Alla libreria Campus, in via Rattazzi, Giorgio Barberi Squarotti e Barbara Zandrino presentano il libro di poesia di Dino Bedino «L'E di Eolo» (Genesi Editrice). Introduce l'incontro Sandro Gros-Pietro. Ore 21.

Diapositive — Proiezione di diapositive sull'Alto Volta alle 20,30 nella Comunità Evangelica Oasi in Duchessa Jolanda 12 a. Domani stesse proiezioni in via Pomba 42, ore 20,30. Interviene il missionario Moret.

Cultura cinese — Stasera, alle 21, nella conferenze di Dante 102, dibattito sul tema «L'immaginario della cultura popolare cinese» con Anna Bujatti, sinologa. La conferenza rientra nell'ambito della manifestazione «Carte ritagliate cinesi».

Chivasso con nostalgia

Mille copie di un volume, duecentoventi fotografie e due autori per fare un omaggio a Chivasso. Il libro di immagini (autori Giuseppe Vacchetta e Stefano Zanotto) si chiama «*L nòstr Chivas*» ed è stato voluto dalla Pro loco «L'Agricola».

Settantacinque foto sono dedicate a Chivasso e i portici scalcinati di fine '800, al padiglione allestito nel 1858 sul Canale Cavour inaugurato, all'elegante casa Cavalchino, oggi scomparsa. E a tante altre immagini color seppia una cittadina che ai tempi nostri è totalmente mutata.

C'è comunque nel libro il reportage d'attualità con 146 fotografie di una Chivasso più vicina alla epoca. Le prime auto che attraversano la strada principale, sollevando polvere allo allora toccata dai carri, le testimonianze di un carnevale di qualche decennio fa, un ritorno dal mercato di un campagnolo sulla via Pò con i pioppi innevati.

Libro della nostalgia e dei ricordi, fissati su pe che ormai sono dannunce di epoche perdute. Il volume, cui, oltre ai due autori, hanno collaborato parecchie personalità di Chivasso, è uno di quei monumenti necessari per conservare brani di vita che andrebbero irrecuperabilmente perduti.

ed. bali.

Le televisioni private

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia, rotocalco con Alba Cercato
10,30 Telefilm Alice
11 — Rubriche
12 — Help gioco musicale con S. Santospago
12,30 Sia gioco a quiz con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13,30 Telefilm Bellissima
14,30 Telefilm Generali Hospital
15,30 Telefilm vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,30 Popcorn spettacolo musicale con le Band et Jocks
19 — Telefilm Arcibaldo
19,30 Zig Zag gioco a quiz con R. Vianello
20,25 Superflash programma di quiz con Mike Bongiorno
23 — Telefilm Lou Grant
24 — Campionato di Basket Nba

Retequattro Telestudio

10 — Telefilm Lotta per la vita
11 — Film Uomini violenti, di Rudolph Maté, con Glenn Ford, Barbara Stanwyck
12,20 Telefilm Fantasilandia
13,30 Novela Maria Maria
14 — Novela La vita bianca
14,50 Film Il ragazzo e il leopardo con Dorothy McGuire, Van Williams, Josh Albee, John Randolph
16,20 Ciao Ciao per ragazzi
17,50 Telefilm Lobo
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,25 Film story a cura di Enzo Biagi: I due nemici di Cherry di Ralph Nelson, con Cliff Robertson, Claire Bloom
22,30 Sport Ring
0,30 Film La donna del porto, di George Sherman, con Shelley Winters, Richard Conte

R1 Tv (Svizzera)

10,30 A tu per tu
16 — Film Il Testamento
18 — Natura amica, documentario
19,25 Telefilm Billy il bugiardo
20,40 Film La lettura della traccia
22,10 Tema musicale
23,10 Prevenzione incontro

Rete A

13 — Accendi un'amica speciale
13,30 Cartoni
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Accendi un'amica speciale
15 — Film La pioniera
17 — Spazio Quinto, giochi e cartoni
18,30 Telefilm F.B.I.
19 — Telefilm Anche i ricchi piangono
20 — Telefilm Pensate? Harry Worth
20,30 Film Requiescant
22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock
23,30 Incontro con Fatima

Televox

12 — Film I pionieri dello spazio
18 — Corso di la prof.ssa M. Ercole
17 — Corso di grammatica, con il prof. C. Ceramella
18 — Il guardiano, Pranoterapia
19 — Cristianesimo oggi. L'apostolato secondo D. M. Chiaviano
20 — Film Tobì terzo uomo
21 — Tribuna amministrativa. I problemi della nostra città
22 — Torino-Juventus. Telecronaca sportiva

Videogruppo

11,45 Film Anche gli uccelli uccidono
12,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 A tutto sci
15 — Telefilm Al confini dell'Arizona
16 — Grande Uau
17,15 Telefilm Roy Rogers
17,50 Telefilm Cuore Jimonet
19,15 Primo piano
19,30 Tutti case stadio e...
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film La fortuna di vivere di Walter Lang, con J. Stewart
22,15 Telefilm Al confini dell'Arizona
23,15 Orizzonte Piemonte: montagna innevata
24 — Primo piano
0,15 Film

Grp

10,30 Telefilm Ringalone dossier paura
11,30 Magnetoterapia Recalbr, rubrica medica
12 — Telefilm The Magician
12,50 Telefilm Buck Rogers
13,40 Telefilm Il mio amico fantasma
14,30 Film Il commissario di ferro, con Maurizio Merli, Janet Agren
16 — Telefilm Buck Rogers
19,15 Parliamone stasera
20,20 Il guazzabuglio festival di debuttanti con Teo Teocoli
1 — Film
Film Chi ha detto che chi un figlio a tutti?
4 — Film La contessa e i suoi amanti
5,30 Film Cheyenne il figlio del serpente

Quarta rete Elefante

10 — Telefilm The Cattlemen
11,15 Telefilm Agente speciale
12,30 Telefilm Kiss
13 — Cartoni
13,30 Telefilm Batman
15,30 Telefilm Il virginiano
17,15 Stereo market
17,30 Mirage
19 — Telefilm Batman
19,30 Ciak si gira
20,30 Film Luci della città
22,15 Videocar
22,30 Film Come ten bene quei giochini le ereditò ragazze dei vitini
0,45 Film Luogo viaggio di ritorno

Telesubalpina

13 — Sceneggiato Voltaire
15 — Film Hotel Pacific di Janusz Majewski, con Marek Kondrat
17 — Festival. Finale concorso canoro
18,15 Telefilm Barrier Reef
18 — Terza pagina Problemi di morale
Telefilm Kronos
20,30 Film Il fuciliere del deserto di David Burton, con Gary Cooper, Charles Vidor
22,20 Monitor:
23 — Film Volo AE 612

Videouno

11,30 Rubrica gastronomica
12 — Abbiamo corso
13 — Il mondo degli animali, documentario
13,30 Ciao campioni Lidia Granella intervista i protagonisti dello sport
15,50 Film Un bacio e una pistola di Robert Aldrich, con Ralph Meeker, Paul Stewart
16,20 A tempo di danza
16,20 Roma, informazione
16,40 «Invito al teatro». Brocellande, di Henry De Montherlant (parte 2ª)
17,40 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
18,15 Prima pagina, lo spettacolo cinematografico e i suoi protagonisti
20,15 Appuntamento con il libro
20,45 Telefilm Bonjour Paris, con Frank David, Paul Parson (2ª puntata)
21,40 Film All'ombra del rischio di Don Siegel, con Edmond O'Brien, Vera Miles
23,30 Film Un condannato a morte è fuggito, di Robert Bresson, con F. Leterrier, C. Lachenay

Rete 4

10,30 Telefilm Bellamy
11,30 Telefilm Una strana coppia
12 — Telefilm Laverne e Shirley
12,30 Telefilm Barbie and Ollie
14 — D... come donna
15,30 Telefilm Una strana coppia
16 — Telefilm Laverne e Shirley
17 — Telefilm Candid
18 — Telefilm Funny Face
19 — Telefilm Wkrp in Cincinnati
20,30 Programma Scommesse
21,30 Film di F. Truffaut
23,15 Telefilm Bellamy
0,30 Film Morire di mestiere

Rete 3

19,30 Per ridere e per amare. Speciale sul cantautore Claudio Baglioni che «canta» le donne e le sensazioni che questa può ispirare ad un giovane poeta. Programma di Ermanno Antosi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

domani in STAMPA
supplemento spettacoli

otto pagine
STAMPA SERA

[illegible]

Tempesta a Blitz, salta Sotto a chi tocca

Le reazioni alla bestemmia dell'attore hanno provocato la decisione - Cosa dicono la Pende e Minà - Minoli, responsabile della struttura, sostiene che «siamo disabituati a sentir parlare il paese reale» - Il sindacato dello spettacolo chiede la revoca del provvedimento

[illegible] — Da domenica «Sotto a chi tocca», non ci sarà più: la rubrica di *Blitz* che Stella Pende conduce da tre settimane in diretta dalla Bussoladonnani di Lido di Camaiore davanti a un pubblico di tremila ragazzi è stata sospesa.

La bestemmia pronunciata da Leopoldo Mastelloni durante il collegamento di domenica scorsa ha sollevato un caso quasi senza precedenti: dopo le telefonate dei cittadini offesi, dopo le proteste e le interrogazioni dei parlamentari, sono arrivati ieri mattina i provvedimenti della Rai.

«La rubrica è stata sospesa in seguito al grave episodio di domenica scorsa» dice il comunicato diffuso dall'ufficio stampa della Tv e aggiunge *«la decisione è stata presa dalla direzione aziendale in attesa delle conclusioni di un'indagine promossa per verificare eventuali responsabilità»*.

Nella lettera che il direttore generale della Rai, Biagio Agnes, ha inviato al direttore della seconda rete, (quella su cui va in onda *Blitz*) Pio De Berti Cambini, c'è scritto che *«la gravità dell'episodio richiede una riflessione da estendere ad un problema [illegible] carattere più generale che coinvolge l'intero ruolo [illegible] servizio pubblico»*.

Impossibile sapere di più dai vertici della Rai: Biagio Agnes non intende commentare l'accaduto in quanto qualsiasi commento è contenuto già nel provvedimento

Stella Pende, intervistatrice; Mastelloni intervistato; Gianni Minà, conduttore: tre personaggi nella tempesta dopo il Blitz

[illegible] Probabilmente il consiglio d'amministrazione dovrà interessarsi direttamente del [illegible] anche perché sembra che, anzi accerta, non sia soltanto [illegible] bestemmia [illegible] inopportunamente dalla bocca di Mastelloni, ma l'intero tono della rubrica, considerata fortemente provocatoria, e inevitabilmente destinata a creare episodi come quello di domenica.

Intanto il gruppo di parlamentari democristiani membri della commissione di vigilanza [illegible] Rai ha già inviato al suo presidente Nicola [illegible] ghorello una lettera di protesta: oltre a chiedere quali provvedimenti la Rai ha intenzione di prendere per *«la violazione compiuta dei diritti dei cittadini»*, i parlamentari individuano le responsabilità dell'accaduto *«in chi dirigeva il colloquio fra i giovani e Mastelloni»* e nel *«responsabile della trasmissione che non ho ritenuto, al termine della ripresa in diretta, di scusarsi con i telespettatori»*.

Nell'occhio del ciclone Stella Pende, dagli studi milanesi di *Blitz*, spera ancora di riuscire a realizzare la prossima puntata: *«Per il momento continuo a lavorare e sto a vedere quello che succede»* dice, e a sua difesa aggiunge: *«Ho ricevuto fantasiose telefonate di intellettuali megagalattici [illegible] dell'accaduto, stupiti del peso eccessivo che è stato dato a questa storia»*.

«Non ho ignorato [illegible] modo grossolano la notizia della sospensione della rubrica», puntualizza da Roma Giovanni Minoli responsabile della struttura da cui dipende *Blitz*. *«Voglio dire che la notizia mi l'ha data un collega giornalista e già questo mi sembra strano. Comunque se l'indagine deve esserci, spero che si svolga nel minor tempo possibile, per consentire al più presto la ripresa del programma; prossimi ospiti dovrebbero essere Claudio Villa e poi Vittorio Gassman»*.

«Episodi del genere sono già accaduti ai tempi di L'altra domenica e credo che in Italia ci siano anche problemi più gravi su cui far riflettere — dice [illegible] Minoli —. *La verità è che siamo completamente disabituati a sentir parlare il Paese reale»*. Secondo Minoli *«il linguaggio dei giovani è proprio quello usato da Mastelloni e dai ragazzi della Bussoladonnani, questa è una realtà che non si può ignorare»*.

Gianni Minà, che dopo Stella Pende è tra i principali imputati [illegible] vicenda (in quanto assistito di non aver chiesto scusa ai telespettatori, subito dopo l'incidente di «Sotto a chi tocca» giudica l'episodio *«inquietante: anche se continuo a stigmatizzare l'atteggiamento di Mastelloni* — ha detto il conduttore di *Blitz* — *trovo preoccupante, per la libertà di ogni cittadino, che su questo episodio venga montata un caso di tanta rilevanza. E poi il rispetto per il pubblico è violato da tante altre cose, dalla banalità di certe trasmissioni, per esempio, dalla marea di telefilm americani che a volte rappresentano comportamenti e modi di vita anche più immorali di una bestemmia (volontaria sfuggita [illegible] un intercalare»*.

Evidentemente di parere opposto è il deputato democristiano Clemente Mastella, responsabile stampa per la democrazia cristiana, che ha definito *«quanto mai opportuna e tempestiva»* la decisione di sospendere *«Sotto a chi tocca»*. *Confondere la libertà e il diritto ad esprimersi con esibizioni [illegible] dubbio gusto significa offendere la libertà*.

L'immediata revoca [illegible] provvedimento con il quale la Rai ha sospeso la rubrica *«Sotto a chi tocca»*. [illegible] *Blitz* è difesa dalla segreteria della federazione lavoratori spettacolo e informazione.

Il sindacato pur deplorando di *«cattivo gusto»* l'episodio avvenuto nel corso della trasmissione ritiene [illegible] sospensione un atto *«grave e ingiustificato»* e giudica il provvedimento *«assurdo e incomprensibile»*.

Sylvia Caprara

Deficit [illegible] 27 miliardi al Comunale - Parla Romano

Firenze, lirica in rosso Gravi tagli al Maggio?

FIRENZE — Il Teatro Comunale di Firenze sta affondando in un mare di debiti. Il deficit complessivo ammonta a circa 27 miliardi. Una lettera aperta, dove si illustra la drammatica situazione economica dell'ente lirico e si chiede un intervento immediato da parte del governo, è stata inviata dall'assessore regionale alla Cultura Maier al ministro per lo Spettacolo Lagorio.

«27 miliardi di deficit si arriva sommando gli 11 miliardi che lo Stato deve ancora erogare al Teatro Comunale a copertura delle gestioni fino al 1983, con gli 8 di disavanzo registrati nell'83 (di cui 3 per interessi passivi) e gli 8 (minimo) preventivati come ulteriore disavanzo per la gestione in [illegible]

«La conseguenza di una situazione di questo genere — scrive l'assessore Maier al ministro Lagorio — è la chiusura del teatro a primavera».

Il sovrintendente del Comunale, prof. Francesco Romano, conferma che le cifre sono quelle indicate nella lettera e ricorda che le difficoltà economiche sono state aggravate anche dal fatto che lo Stato ha dimezzato, anziché raddoppiare come il consiglio d'amministrazione del teatro aveva previsto, il contributo straordinario [illegible] milioni nell'82, 331 l'anno scorso, che anche la Regione si è impegnata per 450 milioni anziché per un miliardo e che solo il Comune di Firenze ha portato il proprio contributo da un miliardo a un miliardo e 250 milioni.

Tutto questo cosa può provocare nella gestione del Comunale? «Presto potremo essere costretti a non alzare il sipario — risponde il *prof. Romano* — e non voglio arrivare a dire che non ci sarà da pagare gli stipendi, ma certo dovremo evitare qualsiasi tipo di produzione». *Dove saranno fatti i tagli per diminuire le spese?*

«Il primo grosso ma, forse, indispensabile sacrificio potrebbe avvenire proprio con il prossimo Maggio Musicale, anche se la manifestazione è già stata non solo preparata, [illegible] anche annunciata al pubblico».

Potrebbero saltare gli spettacoli più costosi? «L'apertura con il Rigoletto diretto da Bonpoti e l'Orfeo di Monteverdi in piazza Santo Spirito con la regia di Ronconi, forse, rientrano fra quelli più costosi, ma [illegible] si può decapitare il Maggio. Certo potremo essere costretti a fare delle rinunce dolorose».

E oltre al Maggio? «Si può dire che tutto ciò che è previsto da settembre in poi è sotto condizione. La stagione autunnale è in forse, potrebbe addirittura essere completamente annullata».

L'anno scorso [illegible] prima del Maggio (il Tannhäuser di Wagner) fu sponsorizzata da una ditta di Prato. Quest'anno [illegible] siete interessati in questa direzione? «Certamente, abbiamo in corso molti contatti. Le ditte si sono offerte di sponsorizzare la prima [illegible] più di venti. Ci sono anche alcune grosse industrie del Nord, ma è prematuro fare i nomi».

Una sponsorizzazione potrebbe risolvere i vostri problemi finanziari? «Potrebbe non essere [illegible] mente indifferente».

Francesco Mattelini

Superflash con Zico

ROMA — Claudio Villa, Nilla Pizzi e due assi del calcio, Zico e Cabrini, [illegible] gli ospiti di «Superflash», il quiz di Mike Bongiorno in onda su Canale 5.

Il campione in carica, il diciannovenne Andrea Sabia, esperto sulla Juventus (ha vinto 57 milioni) incontrerà Franco Tavano, il commercialista di Arona, ex concorrente a «Superflash» che aveva presentato ricorso per una risposta contestata alla sesta puntata.

Grande interesse per la medicina in tv

Check up 200 volte E' stata una festa

ROMA — *Doveva essere una festa e niente altro, una festa* [illegible] *in onore della rubrica di medicina Check up che aveva celebrato il suo duecentesimo numero. E della festa la serata di ieri alla Rai* [illegible] *viale Mazzini) aveva il pudore e il tono, le cadenze e i riti: le lodi a Biagio Agnes, attualmente direttore generale della Rai, che sette [illegible] fa aveva pensato e voluto Check up, le medaglie al comitato scientifico della rubrica, presieduto [illegible] professor Cesare Bartorelli; la proiezione in anteprima di questo famoso, duecentesimo numero dedicato alla diagnosi e alla [illegible] della leucemia, una malattia che colpisce, è stato spiegato, cento persone su un milione.*

La serata di ieri alla Rai si è anche trasformata in una conferenza stampa. A darle questi contenuti e modi Sergio Zavoli, presidente della Rai, che ha voluto cogliere l'occasione per ribadire che presto il canone [illegible] abbonamento alla televisione verrà aumentato, e per fare un discorso su finalità e compiti della televisione pubblica.

«In un momento difficile per tutto ciò che è pubblico — ha detto Zavoli — anche [illegible] *di là e contro la volontà dei partiti, noi vogliamo batterci perché la Rai Tv mantenga la sua funzione di servizio, in difesa dei valori della convivenza civile».*

Secondo Zavoli, l'aumento del canone non è un aumento reale [illegible] *un semplice adeguamento ai ritmi dell'inflazione e alle tariffe delle altre televisioni europee. «Comunque — ha concluso — ci piacerebbe che la gente accettasse questo sacrificio come un ulteriore impegno per la televisione pubblica ad essere e mantenersi diversa. Diversa che non vuol dire migliore, ma pronta a rispondere [illegible] esigenze degli ascoltatori anche con programmi che [illegible] abbiamo i vertici d'ascolto dei varietà e dei film».*

ai. ro.

La Goggi a Test con l'etologo Mainardi

ROMA — «Viole [illegible] buoni amici?», è questo l'argomento di «Test», il gioco per conoscersi condotto [illegible] Emilio Fede, in onda alle 23,30 [illegible] Raiuno.

Rispondono ai quesiti, messi a punto dal prof. Spaltro, Loretta Goggi e il famoso etologo Danilo Mainardi, ospiti [illegible] studio.

I programmi televisivi della serata: i film [illegible] una nuova trasmissione [illegible] Raitre dedicata alla comicità italiana

Peccato che sia [illegible] donnaccia Fritz Lang ne fa una martire

«LA STRADA SCARLATTA» (1945), un classico del cinema nero di Fritz Lang, su Raitre, con Edward G. Robinson, Joan Bennett, Dan Duryea. È il remake di un grande film di Renoir del '31, La chienne, che era stato uno dei primi esempi di quel realismo poetico che doveva rendere celebre il cinema francese Anni 30. Sullo stesso soggetto — la storia di un [illegible] di mezza età che si rovina per una prostituta, la uccide e, mentre al suo posto viene condannato lo sfruttatore, abbandona tutto e finisce barbone vagabondo — su questo stesso soggetto Lang lancia non tanto un'analisi d'ambiente, quanto i temi che gli erano più congeniali, il senso tragico del destino e la meditazione sulle diverse facce della colpevolezza degli uomini.

«LUCI DELLA CITTA'» (1931) di Charlie Chaplin, sul [illegible] Elefante, un capolavoro dove si intrecciano farsa irresistibile, [illegible] e dramma: un vagabondo si innamora di una fioraia cieca e si industria in tutti i modi, prima come spazzino e poi come boxeur, per trovare il denaro necessario alla sua guarigione. Seguono celebri: l'inaugurazione ufficiale del monumento alla prosperità dove dorme il disoccupato Charlot; il match di boxe; il flirt schivato inizialmente; i risvegli del miliardario; il patetico incontro finale.

«LA COLONNA INFAME» (1973) di Nelo Risi, su Euro[illegible], con Helmut Berger, Francisco Rabal, Vittorio Caprioli, Lucia Bosé, da La storia della colonna infame di Alessandro Manzoni, rievocazione di un assurdo processo, con torture e illegalità di ogni genere, a presunti untori cui si voleva addossare la responsabilità della peste di Milano del 1630.

«I DUE MONDI DI CHARLY» (1964) fantascientifico di Robert Enrico, con Jean Seberg, Claude Rich, Michel Simon. Un esperimento di ibernazione per un uomo condannato a morte, Charly, ha successo: ma il cervello del resuscitato è quello di un bambino. Poi, a poco a poco, Charly ritrova la sua intelligenza e la sua memoria, ma anche la coscienza della sua condizione di emarginato. Ispirato a Fiori per Algernon di Daniel Keyes.

«LA FINESTRA SUL LUNA PARK» (1957) di Luigi Comencini, su Montecarlo, analisi, tra psicologismo [illegible] misto e contenutismo di un certo neorealismo, del rapporto difficile di [illegible] padre diviso per anni lontano da casa e il figlioletto che lo considera un estraneo.

Una scena di «Luci della città» con Charlie Chaplin

Avanspettacolo come Hellzapoppin

Le quattro denunziali puntate di «Polvere di pitone»: un tentativo confuso di fare storia

Che dire dello show *Polvere di pitone* che parte stasera su Italia 1? E' imbarazzante parlarne.

Stando alle varie fonti di informazione, lo show nelle sue quattro puntate dovrebbe ricostruire una storia di retrospettiva dell'avanspettacolo italiano: tanto è vero che il *Radiocorriere*, organo ufficiale della Rai, pubblica, con riferimento alla [illegible] sione di cui tuttavia non dice nulla, l'articolo [illegible] un esperto in materia, Vito Molinari (che con la trasmissione [illegible] c'entra), sulle origini, sull'evoluzione e sulla morte a metà degli Anni [illegible] dell'avanspettacolo un angolo e dieci articoli in cui si citano i nomi di Fabrizi, Fiorello, Alberto Sordi, Anna Magnani, Totò, Dapporto e naturalmente dei fratelli Rosalia, Bentivoglio e Pupella Maggio, che quest'ultimo ottenne in teatro con *Na sera e Maggio*, uno straordinario esempio della loro arte popolare.

Ma cosa [illegible] vede, cosa si ascolta nella prima puntata di *Polvere di pitone*?

In studio è stato ricostruito un palcoscenico, e c'è [illegible] platea con un finto pubblico formato da [illegible] esagitati, tra cui un tizio a torso nudo e un rappresentante degli «Hell's Angels», con divisa paramilitare e una croce uncinata su [illegible] quarto [illegible] palcoscenico si susseguono scenette recitate a gridare in un linguaggio afferrabile a [illegible] (un indiano che farfuglia forse in siciliano, un presentatore romano che parla inglese e spesso sull'intervistatrice ecc. ecc).

Quando le battute si esauriscono, è peggio. *«Sono una sensitiva* — dice una ragazza — *ma non sento niente perché sono [illegible] precotto...»*.

Circolano senza costrutto un proiettore, un [illegible] un barista. C'è un tale che va in giro chiedendo *«Ma dove il suicida?»* e cinque o sei persone si s[illegible] [illegible] tempo. C'è un'astronave [illegible] una strega, inesplicabili entrambe. Ad un certo momento si vede una vecchia che [illegible] col mitra a due disgraziati che, pressati dall'urgenza, si avvicinano [illegible] [illegible]. In mezzo si [illegible] un balletto modernissimo in tuta.

Tutto questo è destinato a durare quattro puntate? E che significa, che senso ha? Se è un tentativo di mettere in piedi una specie di Hellzapoppin delirante con allusioni al non-senso di certi dialoghi, di certi bisticci tra presentatori, di certe invenzioni dialacche dell'avanspettacolo, bisogna dire che un tentativo così maldestro, così velleitario e confuso, [illegible] sono stati colmolti e travolti anche [illegible] promettenti, [illegible] poteva [illegible] risparmiato.

* *

La rievocazione «Viva [illegible] Sical» è arrivata al quinto capitolo, che si intitola «Le donne»: un affettuoso omaggio del figlio Manuel a Vittorio De Sica amministratore della bellezza femminile e regista di famose pillole.

Molti gli spezzoni di film, e presenze in studio della moglie Maria Mercader, di Gina Lollobrigida, Franca Valeri, Marcello Mastroianni, Alberto Sordi. Non intervista Sofia Loren, inspiegabilmente assente da tutte e sette le puntate del programma, proprio l'attrice che De Sica ha diretto di più.

a. bz.

«Di [illegible] nostra», una rubrica dimezzata

ROMA — *«[illegible] tasca nostra», la rubrica che Raidue dedica ai consumi, martedì è andata in onda [illegible] edizione ridotta: centinaia minuti invece che cinquanta, a causa dei protrarsi delle trasmissioni precedenti. Non è stata una decisione [illegible] dell'ultimo momento ed è stata spiegata nel programma, in diretta secondo lo stile della rubrica, basata [illegible] un rapporto di fiducia con la gente e sulla voglia di parlare chiaro.*

Il «taglio» acquista, però, un sapore polemico.

La messa in onda di «Di tasca nostra», prevista intorno alle dieci e mezzo, era scivolata, martedì scorso, quasi alle undici troppo tardi, secondo i curatori Tito Cortese e Roberto Costa, per un programma che ha l'ambizione e il desiderio [illegible] rivolgersi a tutti i consumatori. Di qui la decisione di trasmetterne solo la metà. La trasmissione ridotta potrebbe ripetersi, considerato che spesso il film supera l'orario e finisce col trasformare un programma di seconda serata in un programma di prima nottata.

E' un caso, certamente, ma come mai la Rai tv, che tanto si affanna a dichiararsi servizio pubblico, finisce poi sempre con il penalizzare proprio quei programmi nati come servizio al pubblico?

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23.55

12,05 **Pronto... Raffaella?** Spettacolo di mezzogiorno con Raffaella Carrà

14,05 **Sulle strade della California.** «Appuntamento al Drive in» con Joe Santos, Paul Kosco

15 — **Cronache italiane — Cronache dei motori**

15,30 **DSE. Schede - Storia. La parsicipanza a San Giovanni in Persiceto**

16 — **Cartoni magici**

16,30 **Oggi al Pa[illegible]**

17,05 **Forte forte[illegible] Tv Top.** Conduce Corinne Cléry

18 — **TuttiLibri.** Settimanale [illegible] informazione libraria

18,30 **Colpo al cuore,** telefilm «Non usare»

19 — **Italia sera.** Fatti, persone e personaggi in diretta [illegible] Enrica Bonaccorti e Mino Damato

19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**

20,30 Enrico Fede presenta: **Test.** Gioco per conoscersi

22,10 **Movie Movie.** Viva [illegible] Sical «Le donne»

22,55 **Bernstein-Bee[illegible]: La [illegible] sinfonia** di Ludwig van Beethoven. Con Maximilian Schell e l'orchestra filarmonica di Vienna diretta [illegible] Leonard Bernstein. *Eleonore* ouverture n. 3. *Sinfonia n. 4*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,35; 23,45

12 — **Che fai, mangi?** Conduce Carla Urban

13,30 **Capitol.** Serie televisiva

14,15 **Tandem... in partenza.** Notizie, curiosità

14,35-16,30 **Tandem.** Nel corso del programma: attualità, giochi, ospiti, videogames — Indovina chi [illegible] lo? Gioco a premi — **Scooby Doo e i quattro amici più.** Disegni animati

16,3[illegible]. **Le comunicazioni nel 2000:** Telemo[illegible]

17 — **Visite a domicilio.** Telefilm

17,35 **Dal Parlamento**

17,40 **Vediamoci su Due.** Oggi, in diretta. Spazio donna. Sistemone flash. Musica maestro. La stampa racconta. Rosa Play

18,30 **Tg 2 Sportsera**

18,40 **Le strade di San Francisco,** telefilm

[illegible],30 **Mixer.** Cento minuti di televisione proposti da Aldo Bruno e Giovanni Minoli

21,45 **Primo piano: La Spagna di Felice Gonzalez**

22,45 **Tg 2 Sportsera.** L[illegible] di Romagna. Pugilato: Damiani-Shinckleton

RAITRE

Telegiornale: 19, 21,30

16 — **DSE: I nuovi regionieri**

16,30 **Sceneggiato d'epoca: Orgoglio e pregiudizio** (1957) di Jane Austen

17,40 **DSE. Giochiamo con lampo, tuono e arcobaleno,** a cura di Franco Mattoccl

18,10 **Cento [illegible] d'Italia.** «Sotto il segno di [illegible] rino»

18,25 **L'orecchiocchio.** Quasi un quotidiano tutto di musica a cura di Lionello De Sanis

19,30 **Tv 3 Regioni**

20,05 **DSE. Scuola e società**

20,30 **Polvere di pitone** con M. R. Omaggio, Leo Gullotta, Jenny Tamburi. Regia [illegible] Luciano Capponi (1)

22,05 **Lo specchio scuro. Crimine, amore, morte nel cinema «nero» americano (V): La strada scarlatta** (1946) film di Fritz Lang, con Edward G. Robinson, Joan Bennett

[illegible],45 Eurovisione. Francia: [illegible]: **The very special rockpalast** con Van Morrison e The Richard Thompson Band

Sandra Milo e «Mixer». Raitre, 20,30. Intervistata il ministro De Michelis che si identificherà nel personaggio di Casanova. Intervengono Maria Schiavo e Craxiano. In serata [illegible] Abbado e Nekia

Italia 1

14 — **Cara [illegible]** telenovela

14,45 **Febbre d'amore — Aspettando il domani** (telenovela)

17,45 **Galactica**

18,45 **L'uomo [illegible] milioni di [illegible]**

20,25 **Va[illegible] a mater campanera** film di Sergio Corbucci con Franco Nero, Tomas Milian

22,30 **Gambe d'oro** film con Totò

0,30 **Calcio Mundial** (replica)

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,45

18 — **Per i ragazzi** Natura amica

18,50 **Viavai**

19,25 **Buon compleanno** (Hny) telefilm

19,55 **Il regionale**

20,40 **La tortura della freccia** Film [illegible] Samuel Fuller [illegible] Rod Steiger

22,10 **Tema musicale** Nina Corti «I volti del flamenco»

Canale 5

12 — **Help** gioco musicale

12,30 **Bis** gioco a quiz

13 — **Il pranzo è servito** gioco a quiz

13,30 **Sentieri — General Hospital** — Una vita da vivere (telenovela)

18,50 **Hazzard** telefilm

19,30 **Popcorn**

19,30 **Zig Zag** gioco

20,25 **Superflash** gioco

23 — **Lou Grant**

24 — **Campionato di basket Nba** Philadelphia-S. Antonio

Capodistria

Telegiornale: 17; 19,30; 21,20

14 — **Contine aperto**

17,05 **Tv [illegible]:** «Cosmos» di Carl Sagan. Documentario

17,30 **Danze popolari slovene**

18 — **Gli amici** telefilm

18,50 **La principessa Zaffiro**

19,50 **Primissimi**

20 — **Con noi... in studio**

20,30 **Rumpole** «Il divorzio» telefilm

21,30 **Video flits**

Rete quattro

14,50 **Il ragazzo e il leopardo** film

16,20 **Ciao Ciao**

16,50 **Marron glacé**

19,30 **M'ama non m'ama**

20,25 **Film story** a cura di Enzo Biagi. **I due mondi di Charlie** di Ralph Nelson. Seguirà un dibattito sul tema: «Gli handicappati»

23,30 **Ring**

0,30 **La donna del porto** film di George Sherman, [illegible] Shelley Winters

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 24

14,25 **Di tasca nostra**

15,30 **Per i ragazzi** «La spaventapasseri» telefilm

17 — **Orecchiocchio**

17,30 **Bolle di sapone**

18,20 **Allen** cartoni

18,50 **Jason del [illegible] mondo stellare**

20,20 **Oggi motori**

21,20 **La finestra sul Luna Park** film di Comencini

22,50 **I sopravvissuti** telefilm

Eurotv

12 — **Buck Rogers** telefilm

13 — **Uomo tigre [illegible]** animati

14,40 **Diario Italia**

14,50 **Kingston** telefilm con Raymond Burr

19,30 **Buck Rogers** telefilm

20,20 **La colonna infame** film [illegible] Risi con Helmut Berger, Vittorio Caprioli

22 — **Spy Force** telefilm

23 — **Tuttocinema** ru[illegible]

Rete A

13 — **Accendi un'amico speciale**

14 — **Anche i [illegible] piangono** telenovela

15 — **Le pioniere** film di Buzz Kulik

17 — **Space Games**

19,30 **[illegible] I ricchi piangono** telenovela

20,30 **Un [illegible] per hy** film di Daniel Mann con Sidney Poitier

22,15 **L'ora di Hitchcock**

23,30 **Incontro con l'arte**

Alla radi[illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,02 [illegible] combinazione musicale. 9 Radio anch'io '84. 11,10 «Il diavolo a Pontelungo» (4) di R. Bacchelli. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,32 Master; 16 Il pagellone. 17,30 Ra[illegible] Ellington '84 [illegible] Audiobox deserturn. 20 Vetrina del premio Italia '83. 23,05, 23,28 La telefonata. Stereouno 15-24

[illegible]/E

Giornali radio: 6,05; 7,30; 8,30; 9,32; 11,30; 12,30; 13,30; 16,37; 14,30; 17,30; 18,30; 22,30.

8,50 I giorni. 8,40 Alla corte di Re Artù: 9,10 Tanto è un gioco. 10,30 Radiodue 3131. 12,48 Discogame. 15 Radio tabloid. 16,35 Qua il pomeriggio. 19,30 La ora della musica. 20,10 Viene la sera incontro con i melodrammi. 21 Radiodue jazz. 21,30, 22,28 Radiodue 3131 notte. Stereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.

7, 8,30, 11 e [illegible] del mattino: 10 Ore G, dialogo dedicato alle donne. 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 17,30, 19,15 Spazio libero. 21,10 Il processo a Lucullo. 22,45 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte. 24-6,45.

VISIONI

ABBADONO (corso V. Emanuele 57, tel. 847.007) Il segreto con Alberto Bordi, Lilli Gruber, Giorgio Gaber, Anna Longhi, Mimì. Tele Color. Dram. 16, 17.30, 20, 22.30

ARLECCHINO (corso Bonmarchè 22, tel. 687.180) Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi. Com. ver. Or. 15.15, 17.10, 18.50, 20.30, 22.30. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.606) Il libro della giungla, di Walt Disney. Or. 15.45, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 540.119) I misteri del giardino di Compton House di P. Greenaway con A. Higgins, J. Surman. Colori (proibito). Prima Agis 84 ... Passione di Vanda ... Segreteria dalla Corea. Orario 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 561.245) Highlander di Tad Post con Jackson Smith, Pepper Mitchum, James Fitzmaurice, col. (88 min.) Orario 17.15, 19.20, 21.30. L'ultimo spettacolo questa sera non avrà luogo. Ingresso 5000 rid. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 561.245) Bella lei (Under cover) di Roger Spottiswoode con Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy. Louis Trintignant, col. (128 min.) Versione Dolby Stereo. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000

CRISTALLO (via Cuneo 9, tel. 650.71.80) La discoteca, Nino D'Angelo, Roberta Di Lorenzo, Carlo Bonfantini, colori, con vari. Or. 16, 17.50, 19.30, 20.50, 22.30

DORA (via Gaetano II, tel. 542.423) Una poliziesca per due, Dan Aykroyd, Eddie Murphy (commedia brillante). Or. 15.50, 18.10, 20.20, ... Ingresso 5000

ELDORADO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.524) Mi manda Picone di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Tullio Kezich, Giorgio Gaber, Anna Longhi, Mimì. Tele Color. Dram. 16, 17.30, 20, 22.30

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.524) Mi manda Picone di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Tullio Kezich, Giorgio Gaber, Anna Longhi, Mimì. Tele Color. Dram. 16, 17.30, 20, 22.30

ELISEO ROSSO (via Nizza 262, tel. 656.765) Fanny & Alexander di Ingmar Bergman, fotografia di Sven Nykvist. Tech. Vist. 16. Orario 16.15, 21. Ingresso 5000, rid. 3000

GIOIELLO (via Cimarosa 27, tel. 690.780) La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli. Color. ... 18. Or.: 16.30; ... 20.25; 22.30

IDEAL (corso Beccaria 8, tel. 341.823) Mai dire mai, Sean Connery, Barbara Carrera, Klaus Maria Brandauer. Colori vari. Or.: 15.10, 17.35, 20, 22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) Carmen story, di Carlos Saura (...) Antonio Gades, Laura ... (drammatico). Versione stereofonica Cinebase ed Ortofi 1984. Or.: 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 5000

CINEMATOGRAFI

LUX (piazza San Federico, tel. 341.783) Segni particolari: bellissima, Adriana Celentano, Federica Moro (diversamente) Or.: 16.10, 18.20, 20.25, 22.30. Ingresso 5000

MARMI (via Principe Tommaso 5, tel. 455.334) Delitti (Lingerie intimate) con Kristen Lavaque, Dany SanCher. Prima visione. Ver. 16. Ap. 14.30, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 840.54.70) Calde vacanze al sole di Ibiza, con Margaret Argent, Kitty Hesse. Ver. 16. Colori. Ap. 14.30, ult. 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 515.850) Mi manda Picone di Nanni Loy con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Tullio Kezich, Non ver. Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 5000 rid. 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.854) Barbara sadomaschia e perversione (novità) ... 16, ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.883) Nathalie story (Les folies ... de Nathalie). Marianne Albert, Jean Paul Mariya. Ver. 16. Ap. 10 (in 22 ingr. ...) 4500 rid. 3000

SUPERGA ... XX Settembre 15 tel. 531.000) Il Pianeta delle Jodi, con Mark Hamill, Harrison Ford, regia di Richard Marquand (70 mm stereo). Or. 15, 17.20, 20, 22.30. Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.146) Bella lei, Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy. Col. Non ver. Or. 15.30, 18, 20.15, 22.30. Ingresso 5000 rid. 3000

STUDIO 84 (via Artisti 2, tel. 830.521) Monty Python, Il senso della vita (a grande richiesta). Prima spettacolo giovedì Canone 5. Col. Ver. 16. Or. 16.30, 18.20, 20.10, 22.30. Ingresso 5000, rid. 3000

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.357) Passione in fondo al cuore (Silent Hearts) di Gerard Damiano con Jamie Gillis, Kimberly Carson. Col. Ver. 16. Ap. 10 ult. 22.30 non stop

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.720) Festival estivo erotico. Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (divertentissimo). Dr.: 18.10, 18.20, 20.25, 22.30. Ingresso 5000

ALFIERI (piazza Solferino, tel. 650.375) Storia di Piera, con Marina Pierro, Paolo Bonacelli, Lucrezia Lante della Rovere, Ida Di Benedetto. Drammatico. Ver. 16. Ap. 14.30, ult. 22.30

ARISTON (via Cibrario 30, tel. 745.080) Sting elite, ... Thibodeaux, Cynthia Rothrock, un film di Sylvester Stallone ore 20.30-22.30.

MILANO - SALA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 330.755) Lotta senza quartiere sepolti in fogna (Perversi). Ver. 16. Ap. 10, ult. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.766) 2 brave ragazze bagnate, Marina Bonomi, Francesca Avrei, (insieme nuda) 24h intimità magnata, bollente, Serena, Barbara Nanda (accezionale porno hard americano). Ver. 16. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 2500

SELENE (corso Regio 53, tel. 674.171) Dora adulta nuda (S.P.F.) Ver. 16. Ap. 15, ult. 22

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.367) Oggi fare (novità) Ver. 16. Ap. 15, ult. 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.442) Porno compilation di una ragazza. Oggi 2 film. Non stop. Ver. 16. Ap. 15, ult. 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Cecchi 19, tel. 361.261) La governante del piacere, Laura Levy. Ver. 16. Orario 14.30, 16.40, 18.50, 20.45, 22.30

ORFEO (via Cigna 67, tel. 488.568) All'ultimo respiro (Breathless), un film di Jim McBride con Richard Gere, Valerie Kaprisky. Dr. aperti 20.15, 22.30

NUOVO CINEMA (via Cigna 67, tel. 488.568) All'ultimo respiro (Breathless), un film di Jim McBride con Richard Gere, Valerie Kaprisky. Dr. aperti 20.15, 22.30

RUGBY (corso Regina Margherita 176, tel. 760.234) Warriorwomen, giochi di guerra, un film di Jorge Sanchez Mundarain. Armor B. Rubenstein, versione erotica, vietato ... Ingresso ... Ap. 20 ult. 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5-L, tel. 544.082) Presentano: Ingmar Bergman. Un'estate d'amore con Maj Britt Nilsson ore 16.45 e 18.30. Prigione con Bibi Andersson ore 20.10 e 22.20. Accattoni (Vergogna del prossimo) ore 23.30. Ingresso 2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.766) 2 brave ragazze bagnate, Marina Bonomi, Francesca Avrei, (insieme nuda) 24h intimità magnata, bollente, Serena, Barbara Nanda (accezionale porno hard americano). Ver. 16. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 2500

SELENE (corso Regio 53, tel. 674.171) Dora adulta nuda (S.P.F.) Ver. 16. Ap. 15, ult. 22

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.367) Oggi fare (novità) Ver. 16. Ap. 15, ult. 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.442) Porno compilation di una ragazza. Oggi 2 film. Non stop. Ver. 16. Ap. 15, ult. 22.30

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Cigna della Salute 27, tel. 281.197) La spia, Nell Nugent. Un film di John Carpenter. Ore 20 - 22.30. Prima visione. 3000

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 687.568) oggi chiuso

PARO (via Po 20, tel. 837.218) Sapore di mare 2 un anno dopo con M. Cavalli e Karen E. Georg (sensazione). Non ver. Ap. 17. Film 17, 18.50, 20.40, 22.30

ZONA CROCETTA - S. ...

SORRISO (via Sacchi 66, tel. 881.715) Club di ... Lanes con ... Lardo. Ap. 12.30

ZONA FRANCIA

DORA d'Essai (via Cigna 67, tel. 749.757) Alcuni spia di Y. Boyer con L. Ventura. Ve Pozzo. Ore 20.25-22.30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 471.473) domani Anni di piombo di ... con Vittoria. 20.30, 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MADDI (largo G. Cesare 10) (tel. 297.811) Bocca di velluto (Wanderlust) con Jessica St. James. Col. Ver. 18. Ap. 15, ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 36, tel. 687.648) Stop ... Arturo Brachetti, Carola Bouquet. Dis 19.30, 22.15

* Cinema a ... parere privato

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO Sono ... V. 19
BORGARO
ROYAL Via Martinetti, V. 18
CAMBIANO
LUX Appassionata del sogno, V. 18
MARGHERITA Segni particolari: bellissima
CASTELLAMONTE
SOCIALE Via Cesare ... giochi di guerra
CHIVASSO
CINECITTA' Via Cesare ... di guerra
MODERNO Mani di fata
POLITEAMA Bloodsport.
CIRIE'
CATALANO Via Cesare giochi di guerra
ITALIA Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica, Cri Nervosi
CUORGNE'
PERONA Segni particolari: bellissima.
MARGHERITA Vacanze di Natale
IVREA
POLITEAMA Dunebe e guerra
MONTANARO
VITTORIA Love erection, V. 19
NICHELINO
SUPERGA Chiamo per nome
PINEROLO
ITALIA Il terminatore
PORNASSO
IL GIORGIO Cesare 1984
RIVAROLO
CRISTALLO Via Cesare giochi di guerra
IL BICARO
IL BICARO Superman III
BEINASCO
FRATELLI Classe 1984
SETTIMO
BECCARIA Flashdance
SUSA
CENISIO Chi ha ucciso
VALPERGA
AMBRA Mai dire mai
VENARIA
DANTE Piccoli problemi di una donna di classe

PRIME FILM: Nanni Loy nell'inferno di Napoli ... Giannini ... la Sastri

Lo manda Picone: ma chi era costui?

Se ... si perdesse un poco per strada, sarebbe la più emblematica opera degli Anni 80 - Ottimo il protagonista

MI MANDA PICONE ... *Nanni Loy* con *Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Clelia Rondinella, Carlo Croccolo, Leo Gullotta e Aldo Giuffrè. Produzione italiana a colori Tragicomico Cinema Klimo Grande di Torino; cinema Adriano, Ambassade, New York di Roma*

Ognuno ha un suo inferno dove si ... benissimo, perché è la contemplazione dei vizi che può acutizzare l'animo e farci cadere qualche volta nella virtù. Per Nanni Loy questo inferno è Napoli, contemplata, anzi esplorata golosamente ... città a strati, archeologia di se ... della propria corruzione e della propria intelligenza.

Non si tratta più della famosa e un poco terrorizzante arte di arrangiarsi, si tratta di un fenomeno più grande, più vasto più complesso che potremmo chiamare del degrado postindustriale, che chiamiamo semplicemente Napoli, per il valore sommatorio e simbolico che ... città possiede.

Napoli ormai è la vera capitale d'... perché a Napoli la corruzione e la sopravvivenza si puntellano a vicenda, mentre, per esempio, a Roma si combattono, e la corruzione spera di vincere del tutto rimanendo sola.

Se *Mi manda Picone* non ... perdesse un poco per ... per colpa della sceneggiatura, volendo mirare col mistero la confusione, Loy avrebbe fatto il film più emblematico degli Anni Ottanta. ... anche ... suoi difetti ... struttura la commedia è abbastanza agra e provocatoria, l'elemento tragicomico ... a ulteriori riflessioni ... rapporto ... cittadini e imbroglio collettivo, nel senso che, nell'inferno postindustriale, ogni diavolo è la controfigura di un altro.

Prendete Giannini. E' un poveraccio che tira a campare, ... i modelli della vecchia commedia napoletana, scarpe spaiate e casa terremotata; ma un giorno s'imbatte in Picone, un tizio al quale deve dei soldi. Questo Picone, presunto operaio all'Italsider, s'è dato fuoco nell'aula del Consiglio comunale per protestare contro il licenziamento (è illuminante e sarcastico il bagliore di quella ... tra le chiacchiere) poi, caricato su una tempestiva ambulanza, è sparito.

Ma ... può sparire così, ... bruciati, mezzi misteriosi? ... moglie di Picone, Lina Sastri, coinvolge il debitore Giannini nella metodica esplorazione dell'inferno. Giannini, ... dell'agenda ... scomparso, fa delle scoperte. La frase «Mi manda Picone», sussurrata ... sbarazzo o complicità, provoca immediate reazioni, consegna ... soldi, regalo di ... mesate ... , anche pugni.

Picone, chi ... davvero? Il bravo operaio che crede in ... moglie? ... perché non si chiedeva ... dove venivano i ... la decrepita casa borghese e ... (i resti?). Oppure era ... piccolo corruttore, ... usuraio, un allibratore clandestino, contrabbandiere, protettore di prostitute? E se, come sembra, era una canaglia, lo faceva solo per amore della famiglia?

Qui il film non può risolvere le proprie contraddizioni, semplicemente ci campa sopra ... con un certo coraggio e una certa fretta. La vicenda trascolora nel surreale, perché Giannini vuol conquistarsi la «sua» realtà. Dopo i finti funerali di Picone, Giannini ne prende il posto ... traffici e negli ... familiari. E' possibile che Picone fosse a sua volta la controfigura di un precedente Picone. In questa trasmigrazione sopravvive la metropoli postindustriale.

Giannini è ritornato al suo buon livello, strafunato e malinconico quel che basta. Lina Sastri ha trovato finalmente la sua grande occasione, arcigna, sensuale, furbastra, con quella faccia di perseguitata mediterranea al metro nel piccolo gruppo delle nuove attrici italiane.

Stefano Reggiani

Sastri e Giannini: personaggi simboli del malessere ...

Al Midem i discografici ... tutto il mondo ... un antidoto

Cannes: guerra alle musicassette pirata

Un business illegale da capogiro, oltre 1500 ... lire nell'82 - L'America del Nord in testa alla graduatoria

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Nel mondo, ... anno, si vendono centinaia di milioni ... musicassette «pirata», con un volume d'affari sommerso che supera il 10 per cento dell'intero fatturato regolare.

Al Midem, il più grande ... imperiatore internazionale europeo del disco, aperto da lunedì a Cannes, sono stati ... non i dati ufficiali dell'industria della contraffazione» relativi al 1982: 270 milioni di ... pari ad un valore di 915 milioni di dollari. Il mercato ufficiale, nello stesso anno, ha chiuso con 570 milioni di cassette vendute ed un fatturato di 11 miliardi e ... milioni di dollari.

Il gettito della «pirateria» vede al primo posto il Nord America, in particolare il Messico con 400 milioni di dollari, seguito a quota 100 da Asia e Oceania e a 180 dal Medio Oriente e dalle regioni mediterranee dell'Africa. L'Europa occidentale, con 100 milioni, è nelle posizioni di coda davanti alla sola America Latina.

Non si conoscono i dati ufficiali del Paesi dell'Est. Sembra, tuttavia, che il mercato continui a fiorire anche al di là della cortina di ferro.

Guccini e i Righeira: i loro dischi sono comprati a ... chiusi ... distributori europei

... Europa, l'Italia occupa un posto di rilievo con una «pirateria» stimata intorno al 40 per cento. Come dire che oltre ai dieci milioni di cassette vendute lo scorso ... attraverso i canali giusti, ve ne sono stati altri quattro mille ... commerciati sul mercato nero.

La Grecia ed il Portogallo detengono il primato con ... percentuale di contraffazione altissima che arriva fino ... per cento. Negli altri Paesi ... Vecchio Continente (Francia, Gran Bretagna, Spagna, Germania Federale, Svizzera) le cassette imitate non superano il dieci per cento del mercato, mentre Austria e Scandinavia sono quasi esenti ... fenomeno.

Le più ... industrie della «pirateria» a livello mondiale si nascondono in ..., Turchia, Emirati Arabi, Tunisia e Israele. La percentuale è superiore all'80 per cento. Al Midem di Cannes, il problema della contraffazione, sia industriale che casalinga (quanti registrano dalla ... e direttamente da altre ... o dischi ... canzoni preferite), è stato affrontato a fondo.

Il fenomeno ormai è ... al cinque ... ed i discografici ... tentando di correre ... ripari: alcuni hanno proposto l'istituzione di ... speciale ... da applicare alle ... vergini e ... distribuire poi fra le varie ... di produzione. La proposta è ... stata recepita dai governi francese e tedesco.

Gian Piero Moretti

Il rock che piace a Napoli conquista Francia e Germania

CANNES — Cacabo, i Righeira, Kano ... ria, gli Imagination. Nena, Spandau Ballet, ... sono i «nuovi» della ... Parade. I prodotti più richiesti e venduti sul mercato europeo della canzone.

Al Midem di Cannes i loro 45 giri e gli album con i successi dell'ultima stagione vanno letteralmente a ruba. Per i mercanti delle sette note, «Lunatic», «No tengo dinero», «La dolce vita», «Paris latino», «99 luftballons» sono titoli di sicuro successo.

La mostra-mercato della canzone di Cannes ha anche accertato due aspetti della musica leggera italiana che è improprio definire secondari: la canzone napoletana e le colonne sonore dei film.

Pino Daniele e Tony Esposito hanno sfondato conquistando il mercato francese ed ora puntano su quello tedesco mentre sul fronte della musica nel cinema vanno fortissimo le opere di Ennio Morricone, Riz Ortolani e Armando Trovajoli. In testa a tutti il Marco Polo tv, richiestissimo ovunque.

«Le colonne sonore — dice Franco Bixio, presidente della Cinevox Record di Roma — le stiamo vendendo in tutto il mondo. La musica di Morricone, Ortolani, Trovajoli, crea sempre un notevole interesse, anche perché è sempre legata a pellicole estremamente valide».

In vendita — e pare anche con discreti ri... — il pezzo strumentale «I love the piano», la sigla ... «Buon compleanno Tv», suonato dall'orchestra di Claudio Simonetti.

«Il 1983 — afferma Claudio Baja, di Musica e dischi — è stato l'anno della disco music. Attualmente ... non c'è un orientamento preciso. Sta nascendo una produzione dispersiva. Non si sa dove vada realmente il mercato. E' certo, comunque, che la favolosa stagione 1983 non si ripeterà».

Al Midem (chiude i battenti, domani, 27 gennaio) hanno partecipato 45 case discografiche italiane. Alcune hanno puntato sui ..., altre sulla musica da film. La maggior parte ha gettato sul ... internazionale, indistintamente, «big» e debuttanti: da Finardi al New Trolls, da Sandro Giacobbe a Marco Armani, dal Komèd veneziano a Marisa Sannia, a Wanni Mimì.

I guai dell'Europa canora, a quanto pare, sono diversi e tutti, anche i più sconosciuti, hanno uguali possibilità di sfondare e di affermarsi. Magari persino ... stagione.

E. p. m.

La videodipendenza in Usa secondo i dati della Nielsen

L'... media 7 ... al dì al giorno

NEW YORK — Quel magistrato di Tucson in Arizona che, una decina di giorni fa, ha condannato un giovane accusato di furto, vero e proprio prototipo del «videodipendente», alla lettura immediata «anziché infliggergli il carcere, aveva visto nel giusto ed intuito la gravità di ... problema che ormai investe la ... americana.

Da un autorevole sondaggio d'opinione effettuato dalla «A.C. Nielsen» risulta che la «videodipendenza» ha raggiunto nel '83 il livello di guardia, toccando record impensabili ... per tutti: la famiglia-tipo americana ... mediamente davanti al televisore domestico sette ore e due minuti al giorno. Se si fa eccezione per i bambini che vanno dai due agli undici anni, per qualsiasi altro gruppo preso in esame risulta in aumento il tempo trascorso davanti alla tv.

... riflette un altimo alla giornata di una famiglia americana, essa è divisa in tre ... quasi ugualmente distribuite: ... ore per dormire; sette per la tv, nove per lavorare o studiare, ... queste nove ore c'è anche il tempo ... sarto per ... o venire dalla fabbrica, dall'ufficio o dalla scuola.

«Può darsi che le ore trascorse davanti al video siano *effettivamente aumentate* — egli continua — ma la gente non può *certamente stirarsene* ridotte *per tutte quelle ore* davanti ... fu dimenticando di lavare i piatti, cucinare.

Secondo un sondaggio della compagnia diretta da ... l'attenzione con il quale il pubblico americano segue i programmi è diminuita. Ma non sono ... questo parere i grandi network i cui dirigenti affermano invece che la flessione in termini ... audience che ... registrata negli ultimi anni è stata bloccata.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20 turno E. La Bohème di Giacomo Puccini. Direttore Massimo De Bernart.

TEATRO REGIO AL TEATRO GIARDINO Marionette Lupi ore 10. Spettacolo di Marionette Il regno del Battaglia. Attività interviste alle scuole. Prenotazioni Settore Scuola tel. 648.128 int. 218.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 22.30. Il Gruppo della Rocca presenta Negro contro cani di Bernard-Marie Koltès regia di Mario Missiroli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni Adua, Via Duca d'Aosta 67, ore 17-19.30, tel. 374.3278, dopl. T.B.T. via Gioia 76, ore 9-13, tel. 644.574 - 657.8248. Nuova campagna abbonamenti a spettacolo e scelta.

ALFIERI - T. STABILE di Torino.

AUDITORIUM - STAGIONE SINFONICA PUBBLICA: 15° Concerto. Questa sera ore 21, stasera Mercoledì 25ma commedia. Questa sera Victor Young e Franco Capocelli. Nell'ottava Sinfonia Concerto n. 2 in re maggiore eseguono per canto e orchestra. Zimmermann: Stille und Umgebung, schizzi per orchestra. Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24. Orchestra sinfonica di Torino della Rai. Prezzi da numerata L. 6000, ingresso L. 3500 ridotti L. 2500. Prevendita poltrone numerate dal lunedì al venerdì presso il Settore della Stampa (via Roma n. 80). Torino e le sere dei concerti a partire dalle ore 20 presso la biglietteria dell'Auditorium.

CARIGNANO: ore 21. Compagnia Teatro Stabile Arte presenta Aristide Tarnati, Delphine Capponi in Un mantello di lupo Svevo, regia di Gian Franco De Bosio. Tel. 657.8248. Turno unico. Ultimi 4 giorni.

GIARDINO MARIONETTE LUPI: riapre per gruppi scolastici e aperture ogni giorno feriale int. tel. 530.256.

GOBETTI: ore 21 Comp. Magò Povero - Teatro Mediterraneo presenta Beatrice Monroe. Testo e regia di Luciano Nattino con Antonio Catalano. Tel. 544.562. Ultimi 4 giorni.

IL BUONTEATRO: presso la Società per l'Istruzione, via Colombo 31, alle ore 18 Pagliacci del Teatro dell'Angolo di Torino. (Per info tel. 719.908)

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21, la Compagnia Teatrosperimentale «Gianni Isola» di S. Secondo, regia di Guido Petrucci presenta: ...

AVION CENTRO CULTURALE (Aeroporto Caselle): ore 21 Compagnia Teatrale Stabile del Monferrato dell'Alfiere: Una ... Pagliuca tel. 96.62.22.37 (ore 13-15).

TEATRO DUE MANI - PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di marionette. Burattini. Letture. Segreteria 15,30-20. Tel. 619.373.

TEATRO DUE MANI: Corso di chitarra jazz. Studio rock promosso dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15.30-20. Piazza Chivasso 7 tel. 619.373.

PALAGNACCIO - E ROTELLINE: Torino Esposizioni (via Pavarese 39): ore 15-17, 19-20.30-22.45. Biglietteria unica.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cambiano 7) 21

ARLECCHINO: ore 21 danza

BELLE ARTI: 15.30-21 tutto legno

CLUB 84: ore 15.30-21 danza

DU PARC: ore 21 Gruppo 5

FARO: 21 Armando e Raffaella

FORTINO: ore 15.30 Ingresso libero

LA PERLA DEL VALENTINO: ore 21

LE ROI: ore 21 Bal Musette

ODEON: 21.15-2 Piano e orchestra

PIANCIPE: ore 18.30 Piccole Donne

TRACADERO: 21 (Danze Caraibi Reggae)

BELLA BLU - Piano bar - Rist. (Settore 16) al piano Piera, canta Alpa

CAFFE' ROBERTO (Po 9) 21.30 Musica folk di Sacchi e Iriondo con La Marsigliese. Ingresso libero

DOPOPRESTO - PIANO BAR (c. Vittorio 1 ang. v. Po 1, 534.773) Chiara Dogliani

LE PARADIS (S. Mauro) 21 (.830.775) 21 circa. Romina presenta Donato.

SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, 537.482) Bernard Thomas, Renzo Galimi, Silvana Del Rio voci

PERSONAL DISCOTECA - Chiusura sabato ore 21, domenica ore 15, giovedì ingresso libero a tutte le donne.

NUOVA APERTURA RISTORANTE
Murazzi
SPECIALITA' DI SOLO PESCE FRESCO
V. Murazzi Po 71 - Tel. 882.431
Chiuso la domenica

DISCOTECA
... CLUB
Via Lagrange 11 - Trofarello
VALERIO LIBONI
... 83
L. ...
Tel. 649.70.71 - 61.06.158

ROMANO e CHARLIE CHAPLIN 2
... SORTE - GENE HACKMAN - JOANNA CASSIDY

SOTTO TIRO
Alle ore 22,30 al Cinema CHARLIE CHAPLIN
Incontro-Dibattito con giornalisti e pubblico sul ruolo e la figura dell'«INVIATO SPECIALE» partendo la proiezione serale del film NIGHTHAWK, non avrà luogo

il cinema REPOSI
Il più grande successo nella storia del cinema
NELLO SPLENDORE DEL ... mm. CON LA MAGIA DEL SUONO STEREO DOLBY
GUERRE STELLARI
IL RITORNO DELLO JEDI

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

il gruppo
Corso Cosenza - via Pianezza
IL GRUPPO DELLA ROCCA di «NEGRO CONTRO CANI» Bernard-Marie Koltès regia di Mario Missiroli
Ultimi 15 giorni

... la perla
... Valentino
C.so d'Azeglio 3 - Tel. 836.356
Ore 21 eccezionalmente
...

... club84
Ore 15.30 e 21
BALLO LISCIO per tutti
I MACARIO'S

... DANZA
Ore 21 elegante trattenimento di
BALLO LISCIO

FARO
v. S. Massimo 1 ang. v. Po
ore 21
GRAN TOMBOLONE

Du Parc
Ore 21
...
Piano per tutti

SONO I TRIONFI DELL'ANNO
GIOIELLO
in exclusiva
LA CHIAVE
un film di TINTO BRASS
...la più bella sei tu...

... FF ...
eliseo blu

ARLECCHINO
Vacanze di Natale

FANNY & ALEXANDER
eliseo rosso
... un film bellissimo (La Stampa)

Continua l'esaltante prima visione: un turbine ... travolte, una colonna ... da sogno, colori, giovinezza, calore... inviate da tutti i quartieri di Torino.
Da OGGI in esclusiva al FARO
sapore di mare 2 un anno dopo
Rivelate che da noi il cinema costa sempre l.. 3500!!

AMBROSIO
Volete ridere? Cercate «IL TASSINARO»
SORDI IL TASSINARO

DEDICATO AGLI STRANIERI CHE SPENDONO, I BARI, LE MASCHERE, LA MORTE DAL 13 FEBBRAIO AL 6 MARZO

Tango a Venezia: ecco il Carnevale

Collaborazione tra Comune, Biennale, Fenice (sponsorizzata dalla Veuve Cliquot) - Si attendono centomila persone, misure di sicurezza

VENEZIA — «Venezia e gli stranieri» sarà il tema del prossimo carnevale veneziano, il cui programma è stato annunciato ieri in una conferenza-stampa dai rappresentanti dei tre enti che, per la prima volta in collaborazione tra loro, l'hanno varato: Teatro La Fenice, Comune e Biennale.

Il rapporto tra Venezia e i suoi ospiti «forestieri» è antico quanto la vocazione della laguneare e di più; ed è sempre stato un rapporto un po' difficile, a due facce: da un lato la consapevolezza dei veneziani che la loro stessa sopravvivenza è legata alla presenza degli stranieri dall'altro una certa avversione per il «disturbo» che porta alla città il sovraffollamento.

Dal 13 febbraio al 6 marzo questo rapporto verrà rivisitato in forma scherzosa e spumeggiante, degna, appunto, del carnevale. Rappresentazioni teatrali e altre manifestazioni, tra cui l'arrivo di Topolino in Campo del Ghetto.

La rappresentazione, basata su una storia del popolarissimo eroe di Walt Disney, realizzata per l'occasione dal disegnatore veneziano Romano Scarpa, sarà «animata» da un gruppo di mimi.

Teatro, musica, ballo mascherato, esibizione di saltimbanchi, ma anche moda, gastronomia, cinema e fumetti caratterizzeranno, in una festosa sarabanda, questo Carnevale 1984.

Il manifesto del Carnevale '84: «Venezia e gli stranieri»

Sebbene durante il periodo più grasso dell'anno a Venezia non vi sia alcun capitale straniero, la preoccupazione che tutto continui così è legittima da parte dei pubblici amministratori: una folla di centomila persone al giorno in una città di 80 mila abitanti non è problema da trascurare. L'ecla, ha annunciato l'assessore al Turismo Cecconi, di cooperazione stampa, verrà attuato un notevole decentramento delle manifestazioni nelle zone periferiche, nel centro storico e nella terraferma.

Tra le novità di questo carnevale, i cinque circuiti di mascheramento dislocati in vari punti della città; spettacolo, «Il Pipistrello» di Strauss, che coinvolgerà (come ha annunciato il direttore artistico della Fenice Italo Gomez) «*direttamente il pubblico del teatro*»; una mostra di a Palazzo Grassi organizzata «pirotecnica» Piercilla Mancini; il ritorno della Biennale «*non una presenza* — ha ricordato il direttore del settore teatro Franco Quadri — *limitata a un solo spettacolo: quest'anno sul tango argentino, il prossimo anno veneziano*».

Assente da Venezia, il sovrintendente della «Fenice», Lamberto Trezzini, ha sottolineato, durante un colloquio telefonico, che la Fenice presenta le sue manifestazioni rispettando il *budget* previsto e con il contributo, «non determinante ma prezioso», della Veuve Cliquot. «*E' la prima volta* — ha detto ancora Trezzini — *che gli enti veneziani fanno un comune denominatore per presentarsi insieme all'opinione pubblica e alla città*».

E. b.

In costume, con la regia di Montaldo

E c'è anche la festa del principe Orlowski

VENEZIA—25 febbraio, Campo San Maurizio: cerimonia di apertura del Carnevale organizzata dalla compagnia dei Calzai antichi.

25 febbraio-7 : Ca' Giustinian, mostra di manifesti illustranti il carnevale di Nizza organizzata dalla compagnia della Calza.

26 febbraio: Campo del Ghetto, gran ballo di «Topolino e il ferro d'oca».

28 febbraio-6 marzo: Teatro Malibran, «Tango argentino» di Claudio Segovia e Hector Orezzoli.

29 febbraio-4 marzo: Teatro Goldoni, «Bay bay show Ilex» del Magic Circus, testo e regia di Jerome Savary.

1-6 marzo: Teatro Ridotto, Lino Toffolo e... «recitals» di Lino Toffolo.

1-5 marzo: Teatro La Fenice, «Il nascimento dell'aurora», musica di Tomaso Albinoni, orchestra «I solisti veneti».

2 marzo teatro La Fenice «Festa grande in casa del principe Orlowski» spettacolo in costume, regia di Giuliano Montaldo.

marzo: Teatro Goldoni, «Il mondo della Luna» delle «marionette» Podrecca.

1-2 marzo: Teatro Goldoni, «Sior Todero Brontolon» di Goldoni con Gianfranco Mauchio e Maddalena Crippa, regia di Antonio Calenda.

1-7 marzo: cinema Olimpia, rassegna «Al cinema coi divi».

3 marzo: Teatro Ridotto, «musiche e canzoni del carnevale ebraico».

6 marzo: Palazzo Grassi, «Il trionfo del carnevale», direttore René Clemencic.

18-12-18-23-25-28 febbraio-2-4 marzo: Teatro La Fenice, «Il pipistrello» di Johann Strauss, regia di Giuliano Montaldo, direttore Peter Maag.

PREMIATISSIMA '83 - DIXAN

Se avete in casa uno di questi biglietti correte a comprare lo spumante, se no correte a comprare Dixan.

1° PREMIO 100 MILIONI
AB 0432375
2° PREMIO 50 MILIONI
GH 0042210
3° PREMIO 30 MILIONI
GH 0425973
4° PREMIO 10 MILIONI
IL 0670887
40 PREMI DA 1 MILIONE

Se non avete già ricevuto uno dei vostri biglietti potete trovarlo nel pacchetto Dixan che comprerete (un biglietto nel 1pacco e uno due biglietti nel 3pacco). Ma attenzione! Tutti hanno la coccia di biglietti miliardari di Dixan Premiatissima '83. Meglio comprare Dixan di

Comincia la caccia al mezzo miliardo Dixan.

«Giorni felici» al Nuovo

In scena l'angoscia di

TORINO — E' una spettacolo intelligente, anche se talvolta incerto, il «Giorni felici» che il Stabile di Bologna presenta nella sala Valdoltino del Nuovo. La sua intelligenza consiste nell'aver saputo incanalare la commedia di Beckett lungo una direttrice razionale in apparente contrasto con l'ilare ormeggio, con le domande senza risposta, con la vegetale che contrappuntano questo bellissimo e disperato.

Il regista Guido Ferrarini, qui anche scenografo, ha confiscato i personaggi di Winnie e di Willie in un bianco lenzuolo che dal palcoscenico declina e si espande fino in platea. Quel lenzuolo non è solo la terra desolata nella quale vivono i personaggi: poco per volta, col progressivo sprofondare di Winnie, acquista una nuova identità, diviene la soglia del ventre materno, un anello tra il mondo finito e il nulla.

Per Ferrarini, la vita di Winnie è totalmente regressiva. Lenda inconsapevolmente al «prima» e, snodandosi attraverso piccoli gesti, povere felicità, stenti dialoghi con Willie e con gli oggetti, scivola nel buco nero della coscienza, fino alla totale perdita di sé nel eterno.

Beckett non vuole soluzioni, si è detto molte volte. Ma proprio perché è così enigmatico, sostiene Adorno, rimanda necessariamente a una spiegazione. Ferrarini ci offre la sua, ed è persuasiva e poetica, attraversata da una sottile malinconia.

Lo asseconda Paola Bacchetti che mostra come i giorni di Winnie contengano la felicità del nulla. Nella sua recitazione, attenta alla colloquialità quotidiana, l'attrice lascia che i vapori di un'imprendibile malinconia, il sospetto della voragine in agguato. E lei e a Tiziano Tommasini gli applausi di uno scarso pubblico.

G. F.

«Carmen» di Saura contro il cancro

BOLOGNA — «Carmen story», il film di Carlos Saura interpretato da Antonio Gades e Laura Del Sol, sarà proiettato a scopo benefico la sera del 3 febbraio al cinema Arlecchino di Bologna.

L'incasso della manifestazione, organizzata dalla società distributrice Academy Film e dalla Cinzano, sarà interamente devoluto al finanziamento di borse di studio per giovani ricercatori della sezione cancro e ambiente dell'università di Bologna.

Al Carignano la commedia di Svevo con la Lojodice e la regia di De Bosio

Aroldo Tieri, un marito da ricordare

Modernità del testo e rigore recitativo per uno spettacolo ricco di fermenti che anticipa anche Pirandello

TORINO — *Federico Arceri, avvocato triestino di chiara fama, uccise per onore la moglie adultera Clara, fu processato e, per sua stessa difesa, assolto. Rispostò Bice, che non ama, offeso com'è nel ricordo di quel primo tradimento-delitto, crede di riconfermare che anche la seconda moglie, la traditrice, la donna, in realtà, ha ceduto ad un istinto, lieve gioco galante per riuscire a sanare una ferita; quanto basta perché Federico s'impigli, come la farfalla, nella ragna delle proprie sorde ossessioni, dei propri complessi, in un'altalena sfibrante e senza sosta tra odio e amore, ambedue tristi e inappagati.*

Abbiamo tentato d'introdurci a Un marito, uno dei tredici copioni teatrali di Italo Svevo, il grande romanziere triestino del primo Novecento, che Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, per la regia di Gianfranco De Bosio, ci propongono dall'altra sera al Carignano: e, a nostro modesto avviso, il loro è un invito da non lasciar cadere, per l'eccezionale modernità del testo, il rigore della regia, l'intensità dell'interpretazione.

Scritto Un marito il imperiosamente alla più polemica drammaturgia a cavallo di un secolo, quella scandinava (per quello che pittosto il collega Guerrieri ha definito «una strindberghiana indagine sul rapporto dell'uomo con la colpa»), al mutar dei fermenti della vita scuola psicanalitica viennese (il gruppo del mercoledì, intorno a Freud, Bergasse 19) e anticipa marie lunghezze il primo Pirandello e, l'anno dopo, Così per gioco, quello più di sapore ironico e tragico balletto di marionette.

Il regista De Bosio, attuato un'amorosa rivisitazione del testo del superdirettore e superpsicologo Tullio Kezich, ha ben in luce queste tre anime del copione. Ha chiuso il dramma in un gelido, marmoreo tempietto in ascesa (bella e severa scena di Gianfranco Padovani). Il tempio della sacrosanta istituzione matrimoniale di continuo profanata: ha confinato Federico in primo piano, testimone della propria autoanalisi in tre atti sul sofà dello psicanalista-salvo a farlo rimbare di continuo in scena, sempre più stretto d'assedio propri antagonisti, reali o immaginari: la nero, a metà giudice e metà pietosa, moglie e madre come un'adorabilissima Cinesata; il cognato Stracciato dal mondo, che ritiene gli altri senza amore; l'amico e supposto rivale, che invece per sole il venamente dibattito, irrequieto e goffo.

E la seconda moglie, infine, dice lui cui, oggi più che allora, s'appunta la simpatia dello spettatore) vittima sacrificale della ricorrente psicosi del cornuto, impedita a sedere un'identità di ritratto di tu, in alto, è ritratto), deprivata dell'amore, triste vestale nell'assurdo ruolo di madre-sorella.

La signora Lojodice ha firmato questo ruolo, ch'è totalmente inventato, con rara finezza e profondità. Non era facile dargli, nella contenutezza, tanto rilievo, avendo dinanzi un Tieri di così piena maturità espressiva: impaludato dapprima nel suo ferreo silenzio, ch'è sempre più fragile nel egoismo, poi schiumante rabbia impotente e, infine, calda della stessa malattia, avviato ad un'inutile esplosione.

Bisognerà tener conto della prestazione di questo interprete, apparato esigente, nei prossimi, annuali riconoscimenti. Intanto ricordiamo il lavoro, fervido e intelligente, intorno a lui, della Bartolucci, due Bertorelli, della Pedrini, Carioni, Sono molto applauditi da un pubblico attento e partecipe. Il Tieri particolare, che ha suscitato la commozione.

Guido Davico Bonino

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in Svevo: due magnifici attori (di cui si parla troppo poco)

Lezione di storia del balletto in «Splendori e miserie» a Milano

La Fracci nel romanzo della danza

MILANO — Un'altra piccola lezione di storia del balletto impartita da Carla Fracci nella sede del Teatro Nuovo ove lo scorso anno abbiamo visto «*Dalla Taglioni a Diaghilev*». Stavolta interessa esclusivamente La Scala, e meglio la sua «imperial regia» scuola di ballo. dunque dalla quale proviene la Fracci, di cui si sono celebrati «*Splendori e miserie*». Pretesto narrativo per rilegare lo spettacolo, la romanzesca vita di Claudina Cucchi, ballerina che conobbe i fulgori della ribalta parigina dell'Opéra (ove lo stesso Verdi la destinò per le danze dei «*Vespri siciliani*»), del Marinskij di Pietroburgo, dell'Opera di Vienna; che Zar e Kedive d'Egitto; sposò conti e baroni e terminò vita dedicante Baggina, squallido capitolo milanese per vecchi.

Questo clamoroso caso di «genio e sregolatezza» artistici dell'Ottocento ha offerto a Domenico De Marchino e al regista Beppe Menegatti il modo di rilegare una serie di numeri o pezzi a due sostenuti dalla stessa Fracci e suo abituale partner attuale Gheorghe Iancu.

Sulla scorta di una colorita, anche se scarsamente attendibile autobiografia, il personaggio Cucchi è tornato con forza irresistibile, soprattutto per merito della straordinaria interpretazione dell'attrice Carla Bizzarri, stringente e patetica protagonista della vicenda che vede coinvolte un'altra decina di stelle «milanesi» che irradiarono nel mondo la superiorità danza italiana insegnata da Blasis o da Cecchetti. Questi ultimi due grandi maestri appaiono in palcoscenico, rispettivamente impersonati con efficacia mimo Ludwig Durst e dall'attore Franco di Francescantonio.

Opportunamente sceneggiata è la rivalità tra la Cucchi e Caterina Beretta, che si riduceva in due modi di intendere la danza. Ballerina-attrice la Cucchi, acrobatica e «tecnicizzante» la Beretta, che Gautier (e Lifar nei nostri tempi) criticavano come manichino senz'anima. La Fracci, con una punta di ironia, le ha impersonate entrambe, addirittura nel confronto diretto che ebbero a Parigi alla prima dei «*Vespri siciliani*», rispettivamente nelle variazioni della primavera e dell'autunno nei divertissement delle stagioni.

Ma Fracci è stata anche la soave Anima Boschetti, che Baudelaire celebrava in un'appassionata lirica; fornì Carolina Amalia Ferraris, la «Taglioni» quale Massimo d'Azeglio dedicava un poema; la «divina» Virginia Zucchi che ispirò a Pietroburgo Ciaikovski.

Con Iancu, che a sua volta impersonava i partner più noti come Raffaele Grassi, Enrico Cecchetti, Pavel Gerdt e Nicolaj Legat, abbiamo visto noti duetti come quelli del «Corsaro» di Drigo-Petipa, di «Coppelia» di Délibes, della «*Bella addormentata*» di Ciaikovski e di «*Giselle*» di Adam.

Accanto al ballo «*Excelsior*» e «*Venusberg*» Wagner, che fu creato dalla Zucchi, lo spettacolo ha ripreso alcune chicche autentiche per amatori del vecchio ballo all'italiana, probabilmente mai rappresentato nel nostro tempo: la scena della laguna veneta nel ballo di Paolo Taglioni «*Fils e Fisk*» con motivetti patriottici o le ballerine con i cappelli piumati da bersagliere, e due pagine del ballo exotico di Costantino «*Brahma*», cavallo di battaglia ancora della Zucchi.

La rievocazione molto gustosa si è avvalsa di un suggestivo impianto scenico di Luisa Spinatelli (una scuola con quaderni alla Degas).

Luigi Rossi

Fracci e Iancu

«Il ladro in casa»

Un altro Svevo a Milano

MILANO — Mentre la compagnia Tieri-Lojodice rappresenta «Un marito», un'altra commedia di Svevo è andata in scena al Filodrammatici di Milano: è «Il ladro in casa», rappresentata dalla Compagnia Stabile del Teatro Filodrammatici con la regia di Edmo Fenoglio e l'interpretazione di Riccardo Pradella e Silvano Piccardi.

E' una commedia tra le meno note e meno belle di Svevo. Racconta un matrimonio fra due orfani di due famiglie benestanti e le scelleratezze dello sposo, fino alla bancarotta fraudolenta e al mascherato, tragico tentativo di fuga.

La messinscena di Fenoglio (che torna a Svevo dopo «Rigenerazione» interpretato da Buazzelli) vuole ricreare l'ambiente borghese e commerciale di Trieste nel primo Novecento. La città è capitolinamente ricordata da immagini di antichi palazzi e da una parlata più giuliana che italiana.

Fenoglio tende poi a sottolineare l'epoca in cui l'azione si sviluppa; e a questo riguardo utilizza una colonna sonora fatta prevalentemente di valzer.

Informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 1° bimestre 1984 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI-STET
Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

OLIMPICA

Gli azzurri pareggiano a Pisa l'Olanda, ai Giochi di Los Angeles

Cancellata anche l'ultima speranza

Sconcertante prova della squadra di Muldini - Reti di Bosman, Battistini, Iorio e Wouters

ITALIA 2
OLANDA 2

ITALIA: Tancredi 6,5; Tassotti 6, Bini 5,5; Ferri 6, Righetti 5,5 (72' Verza 6), Baresi 5,5; Fanna 6,5, Battistini 6, Iorio 5,5, Sabato 5, Galderisi 5,5.

Olanda: Van Gerven 6,5; Meijers 6, Haar 6,5; Koevermans 6,5, Den Bakker 5,5, Lens 5,5 (65' Wouters 6,5); Bocking 7, Suvrijn 6,5, Bosman 6 (55' Woudsma 5), Keukens 7, Kieft 6,5.

Arbitro: Smith (Scozia) ?.

Reti: 33' Bosman, 75' Battistini, 77' Iorio, 79' Wouters.

Spettatori paganti 3733, per un incasso di 80.981.000 lire.

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Con una sconcertante esibizione, l'Olimpica di Cesare Maldini ha vanificato anche le ultime speranze di gloria che si riponevano in lei, pareggiando per 2-2 una partita nella quale il sopravvalutato l'Olanda a poter recriminare di non esser riuscita ad ottenere i due punti. E questo anche se nel quarto d'ora finale, e successo un po' di tutto, con gli azzurri che in due minuti ribaltavano il risultato, passando da 0-1 a 2-1, per poi farsi nuovamente raggiungere e, in un emozionante finale, sfiorare ancora la vittoria e addirittura altrettanto la sconfitta.

Il crollo degli «orangers» nel primo tempo ha ridicolizzato la squadra di Maldini incapace per venti minuti di superare anche solo la metà campo, travolta a centrocampo dove Keukens dettava legge, ben sorretto dai compagni di reparto e dagli inserimenti dei difensori. Il solo Bini mostrava un briciolo di lucidità: Baresi evidenziava ancora una volta la mancanza di passo e di continuità per giocare a centrocampo, Battistini vagava costruito, Fanna latitava. Il tutto con Galderisi e Iorio sovrastati dai rispettivi avversari (specie il secondo, che doveva vedersela con Koevermans, non testa più alto di lui) mentre dietro Tassotti e Ferri faticavano alquanto al pari di Righetti, e Bini sembrava una controfigura alle prime esperienze.

La spinta olandese, il pressing ininterrotto portavano logicamente al gol. E nulla si poteva davvero dire, visto che persino quel Kieft, proprio qui a Pisa bistrattato, stava facendo la figura del campione. Era il 33' quando Haar, il libero, verticalizzava per l'inafferrabile Bocking. Finta e bello scatto in area con un tiro che Tancredi intercettava allargando la traiettoria. Bosman, di testa, non aveva difficoltà ad infilare in porta.

Da parte italiana non c'era reazione. Anzi, erano ancora gli olandesi a sfiorare il raddoppio almeno due volte prima dell'intervallo.

La partita sembrava segnata, e invece gli olandesi rimettevano clamorosamente in gioco l'Italia, presentatasi in campo nella ripresa con l'apparente volontà di impegnarsi un po' di più. Anziché insistere nel pressing, infatti, l'Olanda arretrava le proprie linee, confidando eccessivamente nelle proprie capacità di mettere gli avversari in fuorigioco. Così riuscito agli azzurri prendevano morale, riuscivano ad affacciarsi all'area avversaria creando i presupposti per riequilibrare la partita.

Due bellissime sgroppate di Nela sulla sinistra (la prima con gran tiro deviato in angolo al 61' dal portiere) dicevano come gli avversari, prima d'un altro pianeta, fossero invece vulnerabili: l'uscita di Righetti (per infortunio) con conseguente arretramento di Baresi a libero e l'inserimento di Verza poneva fine a un esperimento che pare sempre meno convincente.

E proprio dal tiro di Verza (75') scaturiva il pallone con il quale si avventava Battistini per infilare una prima volta Van Gerven. Due minuti dopo l'Olimpica andava addirittura in vantaggio: Galderisi crossava molto bene dalla sinistra e Iorio, con un guizzo, raddoppiava.

Gioia breve, per i nostri. Altri due minuti e Wouters non aveva difficoltà ad infilare la porta azzurra, dopo che Keukens (sempre lui) aveva recuperato un pallone scattando sul filo del fuorigioco. Poi l'emozionante finale con Fanna sfortunato protagonista di splendidi affondi e Tancredi che all'86' evitava la sconfitta, respingendo magnificamente un colpo di testa di Kieft.

Giorgio Barberis

Pisa. Il portiere olandese Van Gerven interviene in presa su Galderisi (Ansa-Ap)

Fine di un equivoco

Il viaggio dell'Olimpica a Los Angeles è stato breve, brevissimo: si è iniziato a Padova e si è concluso a Pisa, via Fiume, con un bilancio tecnico povero assai, parlano i risultati.

Ma il fallimento dell'avventura è molto più profondo di quanto non dicano le cifre. Nato fra mille ambiguità, contingenti e di fondo, l'Olimpico di Maldini non ha saputo raggiungere nessuno dei suoi obiettivi: non si è qualificato per i Giochi e non è diventato il serbatoio Nazionale maggiore, per la semplice ragione che non è possibile essere il qualcosa che non è. L'unica vera squadra sperimentale, destinazione Messico, è quella di Bearzot, dunque che senso ha l'Olimpica come rampa di lancio?

La formazione di Maldini, che nelle intenzioni dei grandi capi del calcio doveva costituire una struttura stabile fra la Under 21 e la Nazionale A, è nata e rinata nell'equivoco per un errore di valutazione alla base, un errore che abbiamo più volte sottolineato in passato, non solo adesso che l'avventura è finita: è assurdo creare una squadra che deve qualificarsi ai Giochi senza sapere se potrà poi prendervi parte, sfiorando nel frattempo la prospettiva del salto nella nazionale di Bearzot.

I giovani azzurri via via utilizzati da Maldini, alcuni «promossi» dalla Under, altri «retrocessi» dalla A, sono stati in campo, sempre con il pensiero diviso fra Los Angeles e Messico. Logico che fossero anche un po' confusi: come coloro che hanno avuto la brillante idea di allestire questa inutile squadra

c. co.

Si sgonfia il caso dei «fondi neri»

Platini rischia solo 7 milioni di multa

Il calciatore juventino ieri si è presentato, forse andrà a Lione domani - Le dichiarazioni dell'ex compagno Larios

DAL NOSTRO INVIATO

LIONE — Il «caso Platini» si sgonfia. Michel non s'è presentato ieri nell'austero palazzo di giustizia di Lione per essere interrogato nel quadro delle indagini sui fondi neri del St-Etienne, per l'ex presidente Roger Rocher in carcere dal 6 novembre scorso, sotto l'accusa di distrazione di beni sociali, abuso di fiducia e falso in bilancio.

Ad attendere Platini c'erano numerosi giornalisti, operatori della televisione, radiocronisti, fotografi e qualche immigrato italiano, tifoso della Juventus, allarmato dalle notizie pubblicate sul conto del fuoriclasse bianconero.

Pur sapendo che stava allenandosi a Torino, molti pensavano che il capitano della nazionale tricolore sarebbe arrivato nel pomeriggio a bordo dell'aero-taxi che usa abitualmente per i suoi spostamenti in Francia, dove cura gli affari extracalcistici. La sua assenza ha rappresentato una sorta di colpo di scena anche se a togliere ogni dubbio ci aveva pensato il giudice istruttore Patrick Desmure, annunciando che Platini aveva chiesto ed ottenuto di rimandare il viaggio a Lione. Non ha precisato quando, ma ha lasciato capire che lo slittamento ai primi giorni della prossima settimana (o anche a domani, se le nostre informazioni sono esatte) è dettato dalla necessità di evitare che il calciatore più popolare di Francia debba sostenere l'assalto assillante dei «mass-media».

Non lo si deve considerare un trattamento di riguardo per l'uomo ai cui piedi sono affidate le sorti dell'Europeo di Parigi '84 (a questo proposito si dice vi siano state pressioni del ministero dello Sport e della Federcalcio ma Desmure non guarderebbe in faccia nessuno): anche Zimako che doveva essere interrogato oggi insieme con Franck, Bogues, Parisien e l'allenatore Herbin. Il rinvio alla prossima settimana potrebbe domani sera è impegnato con il Basilea a Marsiglia contro il Nimes.

«I giocatori non sono al centro del caso», ha sottolineato Desmure, annunciando però che saranno pronunciate imputazioni di ricettazione di beni sociali e abuso di fiducia. Gli altri termini sono incriminati per aver ricevuto denaro «occulto» quando militavano nel St. Etienne. Rischierebbero il carcere, bensì un'ammenda non superiore ai 30 mila franchi, pari a sette milioni e duecentomila lire. Platini, che era già stato ascoltato alla fine dell'82 dal giudice Fayen, allora incaricato del «dossier» su Rocher, avrebbe già denunciato al fisco il «sottobanco» di circa un milione di franchi (200 milioni di lire), restituendone una buona parte e pagando le relative multe.

Jean-François Larios, che gioca nel Neuchâtel, in Svizzera, è stato il primo ad essere interrogato. Dopo un'ora sotto il torchio del Destruire, ha dichiarato: «*Il giudice voleva avere conferma delle accuse mosse dai giocatori e voleva sapere come funzionasse la cassa nera. Per il momento non sono ufficialmente incriminato ma lo sarò, come gli altri miei vecchi compagni. Sarò probabilmente arrestato di nuovo, ma Desmure ha lasciato intendere che in questa storia i giocatori non rischiano granché davanti a un tribunale. In ogni caso non ho nulle da rimproverarmi. Ho sempre avuto d'aver ricevuto somme occulte. Ho pagato le tasse e sono in regola col fisco. Sono molto sereno*». Desmure, che era in possesso dei dati relativi ai contratti veri e quelli sottobanco, ha voluto controllare se i giocatori dicessero il vero, altrimenti si sarebbe accusati di falsa testimonianza.

Meno loquaci gli altri. Lopez si è limitato a dire: «*Io sono incriminato, parlate col mio avvocato*», e Lacombe, che segnò un gol e mezzo del Pisa a Platini nel '78, ha ripetuto la stessa frase ma è arrabbiato con i giornalisti: «*Siete più numerosi adesso della settimana scorsa a Bordeaux quando ho eguagliato il record di Revelli, raggiungendolo a quota 216 in fatto di gol*». Janvion, invece, ha dribblato i cronisti lasciando il palazzo di giustizia da una porta secondaria: non è bravo solo come marcatore.

Bruno Bernardi

Contatti di mercato ieri a Pisa

In molti vogliono il «mago» Bagnoli

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — *C'era anche il presidente federale Sordillo alla partita della nazionale olimpica. Non ha però voluto fare anticipazioni sull'argomento stranieri. «Prenderà quel provvedimento che riterrà opportuno il Consiglio federale di sabato — ha detto — le polemiche di questi giorni non mi riguardano. Le frasi pronunciate dal presidente Matarrese sono state mal interpretate, me lo ha confermato lui stesso. Io devo agire nell'esclusivo interesse del calcio italiano ed assicuro che faremo delle valutazioni serie, perché non c'è ostracismo nei confronti degli stranieri. Spero che in nostra ciliegina si decida tutto».*

Su invito del presidente del Pisa Anconetani si sono appuntamento in Toscana anche moltissimi direttori sportivi di Serie A e B. Le trattative del calcio-mercato sono ripartite in maniera vivacissima ma le voci restano.

Tra le più interessanti raccolte a Pisa meritano di essere ricordate quelle che vedrebbero Gentile contesa da Napoli e Fiorentina, che manderebbe Conti e Pecci sempre alla società partenopea.

Anche i più giovani fanno un balzo, dei Parma, anche per esempio seguito con attenzione dalla Juventus. Quanto ai tecnici la voce più clamorosa è quella che riguarda il «mago» Bagnoli, candidato alla panchina dell'Udinese. Pur Cin gli avrebbe fatto un'interessantissima offerta, milioni per due anni. Ma Bagnoli potrebbe finire pure all'Inter o al Milan, con Castagner a Udine.

l. v.

Il rossonero invece mostra dubbi e preoccupazione

Maldini elogia Baresi «Promosso a pieni voti»

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — La nazionale Olimpica non andrà a Los Angeles eppure alla 18ª dalla fine della partita il c.t. Cesare Maldini aveva addirittura nell'impossibile: «Ci credevo e come — conferma — perché stavamo giocando e pensavo che ormai fosse fatta. Invece abbiamo preso quel secondo gol sul quale si può discutere a lungo perché il segnalinee ha abbandonato il fuorigioco. Peccato, perché dopo un primo tempo da cui siamo stati come bloccati da strane paure, nella ripresa abbiamo sempre avuto l'iniziativa del gioco».

Il fuorigioco olandese ha tutto l'aspetto di azzurri: «È normale — commenta Maldini — che gli olandesi lo applichino, ma direi che non lo abbiamo subito neppure tanto. Anche il campo argilloso ci ha messi in difficoltà. Comunque la squadra non mi ha mai deluso. Solo con la Jugoslavia abbiamo sbagliato tutto ed ora siamo fuori dall'Olimpiade».

Quanto a Baresi centrocampista Maldini sembra soddisfatto: «È un'esperienza in più per lui — dice — sono molto contento anche perché è andato pure vicino al gol. Era il giocatore che tenevamo d'occhio in modo particolare e per me è prezioso».

Il diretto interessato invece continua ad avere dubbi e preoccupazioni: «Sono migliorato — ammette — rispetto alla partita con Cipro ma per acquistare la mentalità da vero centrocampista ci vorrà ancora tempo, anche perché nel Milan continuo a giocare libero. Se però Bearzot ha deciso puntino lo non posso contraddirlo».

Fabio Vergnano

Situazione

Risultati

Jugoslavia-Romania	0-1
Romania-Olanda	3-0
ITALIA-Jugoslavia	2-2
Olanda-Romania	0-0
Romania-ITALIA	0-0
Jugoslavia-ITALIA	5-1
Jugoslavia-Olanda	2-1
ITALIA-Olanda	2-2

Classifica

	G	V	P	R	Pt
Jugoslavia	4	3	1	8	7
Romania	4	2	2	3	6
ITALIA	4	0	4	5	3
Olanda	4	0	2	3	2

Da giocare

ITALIA-Romania	(26 marzo)
Olanda-Jugosl.	(4 aprile)
Olanda-ITALIA	(13 aprile)
Romania-Jug.	(15 aprile)

Il brasiliano intervistato a Milano

Zico: «I pareggi non mi piacciono»

MILANO — *Ora Zico ha anche il suo pallone: fatto alla Fiera del giocattolo ha firmato i primi esemplari prodotti dall'industria Mondo, un'azienda leader di Gallo d'Alba cui si devono fra l'altro le piste e i pedane dei Giochi olimpici di Montreal nonché quelle su cui si garreggerà a Los Angeles.*

Accompagnato da Franco Dal Cin, assediato dagli immancabili tifosi, come ai soliti Zico ha detto tante cose, tutte interessanti, tutte impregnate del massimo fair play. Ma serata è stato poi ospite della trasmissione televisiva Superflash.

Gli chiedono se ora si vede il vero Zico e lui risponde: «In tre occasioni, contro Juventus, Fiorentina e Inter, ho fatto soltanto un alto di presenza in campo, non ero nelle condizioni per giocare, ero sotto l'effetto dell'influenza. Nel campionato italiano invece occorre sempre essere al massimo delle condizioni fisiche. Prima, quando la squadra aveva bisogno di me ho giocato come punta, ora occupo la posizione che ho tenuto per una decina d'anni nel Flamengo. Al solito modo quando sono in campo cerco sempre di essere il vero Zico».

— Domenica c'è stato il risveglio degli argentini della Fiorentina: fino a che punto i viola possono impensierire la Juventus?

«Se mantengono questa regolarità possono arrivare molto vicini al loro obiettivo, ma è difficile. La Juventus è troppo forte, riesce sempre a mettere 3-4 punte davanti, è difficile per chiunque contrastare il suo passo».

— Che se Zico giocasse nella Juventus farebbe 40 gol...

«Il calcio è bello perché ognuno ha un'opinione diversa, se tutti avessero le stesse opinioni chiuso che tristezza».

— Secondo Bersellini, la Juventus in trasferta è più attaccabile e meno travolgente. S'è d'accordo?

«In trasferta è difficile per tutti. Il pareggio diventa un traguardo accettabile. È un'abitudine italiana che non mi piaceva e non mi piace. Io dico che una squadra deve giocare allo stesso modo sia in casa che fuori».

— Se domenica milanesi dovessero fermare Torino e Roma, il campionato sarebbe finito?

«E la Juventus? — risponde —. Gioca a Napoli e gli azzurri in casa non hanno mai subito gol. No, meglio aspettare le ultime giornate soltanto allora sapremo come finirà. Io dico che la Juventus ha il 55 per cento di probabilità su cento di vincere il titolo, Roma, Fiorentina e Torino 5 a testa. Per la zona Uefa invece il discorso potrebbe riguardare anche l'Udinese e poi Verona».

Giorgio Gandolfi

Il Brescia vince a Trento (3-1)

TRENTO — Il Brescia ha battuto per 3-1 il Trento ultimo in classifica, ieri nel recupero del girone A di serie C1. Questa la nuova classifica: Bologna p.23; Brescia 22; Vicenza e Parma 21; Reggiana e Spal 20; Rondinella, Ancona e Modena 19; Carrarese 18; Rimini e Treviso 18; Sanremese, Prato, Chievo e Fano 16; Trento 5.

Ha osservato la nazionale battere (3-0) il Venezuela in un match confuso - Problemi per la sistemazione della nostra squadra nell'86

Bearzot, due motivi per vedere il Messico

DAL NOSTRO INVIATO

BRAUNATE (Como) — *Andata e ritorno da Città del Messico a Braunate, 700 chilometri di strade non entusiasmanti per vedere con Bearzot, da oggi in Italia dopo undici giorni di Messico, la partita fra la Nazionale azteca e quella venezuelana, un'amichevole con due squadre, cinque ammoniti, 3 gol a 0 per il Messico, su ritmi abbastanza comici perché giocati soltanto a dieci/undici minuti dalla fine, le due squadre già in ritiri.*

Il Messico gioca a Roma il 4 febbraio, altra amichevole (e perché non avrà Hugo Sanchez, mezza punta dell'Atletico Madrid, il migliore di tutti) Bearzot ha visto una squadra interessante, diciamo pure per noi un po' preoccupante: «Hanno delle belle geometrie, si vede che il pressing lo sanno giocare».

L'allenatore e selezionatore, Ilona Mislimovic, ha 46 anni, nei Partizan di Belgrado all'inizio — 1964 — l'Inter in Coppa, era terzino, in prestito in mezzo da Facchetti e Chiesa, lo ricorda ridendo un'altra cosa in Messico giocatore e poi come tecnico dell'Università di Mexico, squadra della capitale, 1982 come «capo» della nazionale (18 milioni, 3 pareggi, battuta per 2-0 anche la Svezia che schierava otto dei giocatori che ci hanno umiliato a Napoli).

È un tipo divertente, un bellissimo sparato Arriva in Italia domani, a Montecarlo dove tiene casa (ha giocato anche in Francia), torna in Italia per vedere Torino-Inter, martedì si unisce ai suoi che atterrano a Roma. Il portello di Ilona, Milo, ci fece due gol quattro assurdo Iordanescu e Zapataria, un terribile 6-1.

Il Messico ha giocato e vinto a Braunate — città povera e un po' preferite pittoresca, un milioncino di abitanti, stadio ricoperto da 25 mila persone, candidatura Olimpiadi 1992 — troppe speranze e carte fra le sedi dei Mondiali 1986 — una partita nervosa, piena di arbitraggi assurdi.

La squadra ha dato l'impressione di essere, in campo, una buona squadra di Serie B, con qualche elemento di buon livello. La parte forte sta all'attacco, non ce l'ha fatta. Dopo dieci gol mancati, ne hanno segnati tre per caso: un passaggio di Diaz, messicano, da parte di un difensore venezuelano, un autogol per deviazione su tiro di Cinesi; un colpo di testa probabilmente casuale dello stesso Aguirre.

Il Messico ha schierato Mercado dell'Università di Merida, Tapia Armando Manzo, Diaz, Rivera e Aguirre dell'Atletico di Mexico, Lopez Zarza del Puebla, Placencia dell'Università di Guadalajara, Agustin Manzo (gemello) del Toluca Diaz del Necz e Luna dell'America. Partono di riserva Ferreira del Toluca, altri panchinari, entrati alla fine, Hernandez e Negrete dell'Università di Mexico e Chavez dell'Università di Guadalajara. Sono questi, l'ossatura di Pisa dell'Università di Mexico, i convocati per giocare contro l'Italia.

Ilona dello Bearzot: «Deve Armando Manzo e Tena in difesa. Invisibili specialmente di testa. Sul loco livello anche Bravo. Tena e Manzo si alternano a fare il libero e lo stopper, comunque il libero è una costante. Tecnicamente molto piccolo Diaz. Questi giocano molto all'italiana, con proprietà, a parte il momento isterico della conclusione: però è stato grande Parra, portiere del Venezuela». Noi aggiungiamo considerazione per l'altro Manzo.

Bearzot ha visto tanto Messico, la preparazione del Mondiale '86. Il 29 marzo verranno scelti i dodici stadi, ne diciamo nove candidati per il Mondiale 1986. La linea di massima l'ha stabilita Havelange e buona, «come già nel 1970». Ha detto Bearzot Problemi per i ritiri? «Le città dicono piccole hanno alberghi ottimi, installazioni buone. Ci sarà difficoltà Città del Messico, dove saremo in ogni caso il 31 maggio 1986 per la partita inaugurale, con le sue distanze, il suo caos, il suo smog. L'albergo centro del Mondiale 1970 è ora un ritiro pedichiuso».

Gian Paolo Ormezzano

Dopo il botta e risposta Pontello-Venezia

Tra Fiorentina e Torino un comunicato «di pace»

«Svanita la tensione agonistica, il Torino e la Fiorentina ritengono di dover riaffermare pubblicamente i sentimenti di stima e di correttezza che da sempre, pur nell'ambito di una ovvia rivalità sportiva, caratterizzano i rapporti intercorrenti fra dirigenti, tecnici ed atleti delle due società».

Lo afferma un comunicato parallelo dei due club con riferimento alla «scontro» verbale avvenuto — sia pure a distanza — domenica a Firenze fra il presidente Pontello ed il dirigente granata Emilio Venezia.

Con il comunicato di ieri le due società fanno sapere che — come ha aggiunto un dirigente viola — «non è successo nulla, amici come prima e più di prima».

La nota dei club conclude auspicando che «il legame fra le due società possa in futuro trovare ulteriore rafforzamento contribuendo così ad un sviluppo dell'intero organizzazione calcistica».

Squalificati Osti, Schiavi e Vullo

Avellino dimezzato

MILANO — L'Avellino è stato «decimato» dal Giudice sportivo con la squalifica di tre giocatori, in attesa che l'Ufficio inchieste faccia i suoi passi per fare luce sull'episodio che ha avuto come protagonista l'allenatore Mazzone, ferito al viso da uno sconosciuto con un mozzicone di sigaretta, ed alcuni personaggi, vicini all'Avellino presenti in campo.

Infatti l'arbitro Barbé ha squalificato Osti, Schiavi e Vullo, tutti dell'Avellino per una giornata, infliggendo invece due turni all'ascolano Nicolini, espulso dalla gara per aver reagito al fallo di un avversario. L'Avellino inoltre è stato multato di 2 milioni e 850 mila lire. Anche Di Somma, che non ha partecipato alla gara ma ha guidato la «contestazione» a Mazzone, è stato ammonito con diffida e multato di 120 mila lire per indebita presenza in campo. Altre ammende: 10 milioni al Catania, 3 milioni e 750 mila lire al Genoa.

Anche Maldera (Roma) dovrà saltare due turni di campionato mentre Corti (Genoa) salterà soltanto la prossima gara. In serie B, una giornata a Pintaldi (Padova), Ambu (Monza), Casiano (Catanzaro), De Biasi (Palermo), Rossini (Pescara).

Torino-Inter con Paparesta

SERIE A - 18ª giornata

Ascoli-Fiorentina	Pairetto
Lazio-Genoa	D'Elia
Milan-Roma	Agnolin
Napoli-Juventus	Bergamo
Pisa-Verona	Longhi
Sampdoria-Catania	Pezzella
Torino-Inter	Paparesta
Udinese-Avellino	Mattei

SERIE B - 20ª giornata

Atalanta-Cagliari	Testa
Cremon.-Catan.	Coppetelli
Napoli-Como	Esposito
Monza-Lecce	Ongaro
Padova-Arezzo	Benedetti
Palermo-Triest.	De Marchi
Perugia-Sambened.	Facchin
Pescara-Campobasso	Redini
Pistoiese-Catanzaro	Baldi
Varese-Cesena	Bianchardi

Caso-Pileggi dubbio granata

TORINO — Bersellini collaudera questo pomeriggio nell'amichevole di Carmagnola (ore 14,30 campo Bisonti) la formazione che domenica affronterà l'Inter. Previsto il rientro a tempo pieno di Selvaggi (premiato ieri sera dall'Ariston con una lavatrice per il gol-lampo con la Sampdoria), mentre Caso e Pileggi sono in ballottaggio a centrocampo. Bersellini si dichiara fiducioso: «L'Inter è un avversario duro — spiega — ma siamo decisi a cancellare Pirenne. È stata una giornata balorda, non l'inizio di una crisi

ALMENO 1.000.000 PER LA TUA VECCHIA AUTO

SE ACQUISTI UNA *A112* NUOVA.

ANCHE CON RATEAZIONI SIVA FINO A 48 MESI.

L'OCCASIONE CHE ASPETTAVI DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E DELLE PROVINCIE DI GENOVA, IMPERIA E SAVONA.

PROPOSTA VALIDA FINO AL 31 GENNAIO

RALLYE

Bufere di neve e ghiaccio hanno reso pericolosa e durissima la prima tappa

Mai visto un Montecarlo così tremendo

Prove sospese, equipaggi e organizzatori in crisi - Il campione tedesco Rohrl precede i compagni di squadra Blomqvist e Mikkola - Dominio dell'Audi e le sue «Quattro» a trazione integrale - Lancia in difficoltà: Bettega 6°, Alen (finito fuori strada) 13°

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Mai visto un Rallye di Montecarlo così. Stavolta, per fortuna, nessun incidente grave, in compenso una bufera di neve e ghiaccio ha imperversato sulle prove, provocando il caos e mettendo in grande difficoltà i concorrenti rimasti e gli organizzatori che hanno fatto miracoli per tenere avanti la manifestazione. Tre prove speciali annullate nella notte di martedì, le altre disputate in condizioni incredibili: una gara allucinante. Quando ieri, nel pomeriggio i piloti sono finalmente giunti nel Principato al termine di una prima tappa conclusasi con forte ritardo, molti si sono sentiti liberati da un incubo.

Certo, il «Montecarlo» è una corsa invernale. Ci si può attendere di tutto. Tuttavia nessuno poteva immaginare quanto è successo in questi primi giorni, tra le montagne che sovrastano la Costa Azzurra da Aix-Les-Bains. Un calvario per gli equipaggi, per i meccanici soprattutto, per i «privati» senza mezzi. Solo lo squadrone Audi ha continuato a marciare superando tutti i problemi, forte di piloti esperti e bravissimi, di vetture a trazione integrale e di un'assistenza che questa volta è stata impeccabile.

Su tutti emerge la figura di Walter Rohrl. Il campione tedesco ha vinto per il momento il duello in famiglia, battendo i grandi specialisti nordici Blomqvist e Mikkola. Abilità, coraggio, senso gara e fiuto affetto al centesimo fuoriclasse del rally. Rohrl diceva che le quattro ruote motrici dell'Audi lo avrebbero messo ko, che il confronto sulle strade ghiacciate con i compagni di squadra avrebbero incrinato la sua immagine di uomo-risultato. Ha fallito il pronostico. Rohrl è in testa, di pochi secondi, ma è improbabile che possa essere superato nella tappa conclusiva che parte stasera. Blomqvist è riuscito a ripassare al comando nella decima alla prova speciale. Rohrl, però, gli è sempre addosso e poi l'ha staccato lottando in discesa.

Ora la gara vive sul duello Rohrl e Blomqvist, visto che la Lancia è nell'impossibilità di rimediare ai penalizzanti distacchi subiti. Per la squadra italiana l'unico modesto obiettivo, con Attilio Bettega in posizione, è quello di superare due Renault 5 Turbo di Therier e Saby. Alen è precipitato indietro nella classifica per diversi guai. Andruet è apparso assai spento, Biasion non è certo trovato la situazione ideale per un esordio mondiale.

La bufera di neve ha accompagnato il «Montecarlo» da Montauban (ieri dopo 6 speciali) in avanti. Tutte le prove si sono disputate su strade più o meno ferocemente innevate. All'undicesima prova speciale, quella di Turbo (Saby-Andrie) a 20'07"; 6. Lancia «Rally» (Bettega - Perissinot) a 24'38"; 7. Audi «Quattro» (Darniche-Mahe) a 27'36"; 8. Lancia «Rally» (Biasion-Siviero) a 30'0"; 9. Lancia «Rally» (Andruet-Cresto) a 33'35"; 10. Renault «5 Turbo» (Boobeck - Emanuelli) a 37'48"; 11. Lancia «Rally» (Alen-Rivlamaki) a 40'02".

Così il vertice

Classifica generale dopo la prima tappa: 1. Audi «Quattro» (Rohrl-Geistdorfer) in 5 ore 42'17"; 2. Audi «Quattro» (Blomqvist - Cederberg) a 3'53"; 3. Audi «Quattro» (Mikkola-Hertz) a 6'36"; 4. Renault «5 Turbo» (Therier-Vial) a 10'00"; 5. Renault «5 Turbo» (Saby-Andrie) a 20'07"; 6. Lancia «Rally» (Bettega - Perissinot) a 24'38"; 7. Audi «Quattro» (Darniche-Mahe) a 27'36"; 8. Lancia «Rally» (Biasion-Siviero) a 30'0"; 9. Lancia «Rally» (Andruet-Cresto) a 33'35"; 10. Renault «5 Turbo» (Boobeck - Emanuelli) a 37'48"; 11. Lancia «Rally» (Alen-Rivlamaki) a 40'02".

Walther Rohrl al volante della Audi «Quattro»: il tedesco sta dando una grande prova di classe

PROGRAMMA DELLA CORSA — Il percorso della tappa finale del Rallye di Montecarlo sfiora la Liguria ed è quindi facilmente raggiungibile dall'Italia. Ecco i passaggi odierni: stasera ore 22,00 partenza da Monaco; ore 22,42 speciale 21 «Moulinet»; ore 3,02 speciale 22 «Turini»; ore 1,25 speciale 23 «Puget»; ore 2,58 speciale 24 «Loda»; ore 4,34 speciale 25 «Col de Porte»; raggruppamento a Monaco in un'ora; ore 7,10 speciale 26 «Peille»; ore 8,36 speciale 27 «Turini»; ore 9,53 speciale 28 «Puget»; ore 11,24 speciale 29 «Loda»; ore 12,53 speciale 30 «Peille»; arrivo a Monaco ore 14,18

Il dire che proprio la Lancia, in passato, ai tempi della gloriosa Fulvia HF aveva più volte sperato nella neve per colmare la differenza di potenza con i rivali dell'epoca. Il responsabile corse Piero Fiorio, ha confermato che la Lancia sta studiando una nuova auto con trazione integrale. Che questa poi venga realizzata dipende dai programmi e dai costi industriali. Ma oggi nei rally se si vuole essere sempre competitivi è necessaria una vettura a quattro motrici. E' la lezione di questo «Montecarlo».

Cristiano Chiavegato

Il trentino ha una dolorosa ferita al soprassella

Moser forse non può fare il record dell'ora «indoor»

CITTA' DEL MESSICO — *Francesco Moser ha qualche problema per l'escoriazione al soprassella, «frutto» di 3000 chilometri in pista, molti altri su strada, due ore da record con il body a sfregare il suo corpo in modo delicato. Ieri è partito per Città del Messico per Toronto, via a trasferire il fratello Claudio, cioè frate Leonardo, parroco in Canada. Sarà a Milano domani mattina, in serata arriveranno dal Messico moglie e figlia.*

Sabato e domenica Moser pedalerà sulle strade di casa, poi prenderà una decisione sul suo immediato futuro: teoricamente lo aspettano il record dell'ora al coperto il 5 febbraio e i «Sei Giorni» parigino dal 9 all'11, nel nuovo impianto della capitale francese, ma se la ferita non si rimargina nel bene potrebbe rinunciare ad entrambi gli impegni, pensare a guarire attendendo senza stress speciali e tentare poi il primato a Milano, dove comunque dal 12 al 18 si correrà la «Sei Giorni» al Palasport. Il programma è mettere a punto in Italia, verificando la disponibilità dell'impianto milanese oltre che il soprassella di Moser.

Ieri intanto sono state smantellate le attrezzature e le scritte pubblicitarie nel velodromo del primato. C'è stato anche un principio d'incendio per l'uso di un solvente destinato a togliere il resina italiana speciale, spalmata su una piccola parte della pista, che altrimenti sarebbe risultata più veloce, in caso di competizione a due o più corridori, per il ciclista alla corda.

Pappe, succhi, fiocchi: ecco come deve mangiare un atleta

CITTA' DEL MESSICO — Dall'operazione-Moser arrivano buone notizie sull'uomo della strada. Se in Messico si parla chiaramente di succhi, pappe e fiocchi a tutti. La carnitina, che serve a trasportare il grasso nel corpo, è stata già «normalizzata» per i calciatori mondialisti: non è doping, però c'entra con Moser. Il trapianto di sangue, o perfusione, e la reimmissione pre-gara nell'organismo di un litro di tolto progressivamente, è una «frustata». La si fa anche in Italia, qui non è stata fatta, in alta quota (2250) c'è autoperfusione, cioè superproduzione di globuli rossi.

Moser ha detto: «Mai una puntura». Quelli dell'équipe-Enervit hanno spiegato: i due primati di Moser, i suoi 21 chilometri e 121 metri «finali», sono stati raggiunti con alleanamento, alimentazione, ingegneria del corpo umano e della bicicletta. L'allenamento presenta la novità delle salite spingendo, lentamente, un grosso rapporto; potenziamento muscolare. L'alimentazione è basata su prima colazione prefabbricata per le abitudini italiane, cioè zuccheri reali integrali, vitamine, uvetta, nocciole tostate, malto, miele, latte in polvere, nonché poco pane e poco riso; su pranzo «monoglutto», anche riso e pasta; su una cena all'italiana, primo, secondo, contorno e dessert.

Gli scienziati insistono per la normalità assoluta di quanto fatto. Ovviamente lavorando su un grande atleta: «Abbiamo registrato un potenziamo notevole prima stressato bene». Parlano anche di grosse virtù di Moser. Altri, facendo come lui, si limiteranno a stare bene, non batteranno primati. Enrico Arcelli, Francesco Conconi e Giovanni Tredici, i tre «autori» di Moser primatista, Aldo Sassi ventiquattrenne allenatore, fortunatissimo a non sapere nulla di vecchia scienza italiana, hanno accettato la sofisticazione di biciclette e accessori e hanno consentito il computer per finalizzare con il record un lavoro che è a pro di tutti. Un livello ai praticanti lo sport perché «dottino mi i medicinali, pensino a nutrirsi e allenarsi meglio» (Arcelli).

La loro paura è quella di essere proposti a maghi. Lavorando su atleti di altri sport, Conconi ha «creato» il Damiliano vincitore a Mosca della marcia olimpica, il Cova vincitore a Helsinki dei 10 mila mondiali, il gruppo ferrarese di Conconi, adesso legato al Coni e dislocato presso le Federazioni, lavora su pedoni, sciatori, canottieri...

Conconi, 49 anni, quattro figli (tra loro una maratoneta), nella grande scienza per la scoperta di una cronobiologia patologica, fa ufficio allo sport. Il «punto d'interesse» o «velocità di soglia», l'identificazione cioè del limite tra fatica e velocità: con il suo test, l'atleta di ogni sport su quale è l'allenamento ideale per non riempire i muscoli di acido lattico. E questo senza prelievi di sangue, semplicemente con lo studio del cuore. Sono esperimenti validi per tutti.

g. p. o.

Norme e abbigliamento

La Federazione: tutto era ok

ROMA — La Federazione ciclistica italiana è intervenuta con un suo comunicato per fornire precisazioni sull'abbigliamento usato da Francesco Moser a Città del Messico nel corso dei 4 tentativi di record. La Federazione, dopo aver citato le norme sugli indumenti, ha affermato: «Il solo fatto che lo specifico regolamento del records non fa riferimento in alcun modo all'equipaggiamento, presuppone che questo elemento non costituisce fattore determinante ai fini del miglioramento della prestazione. Da rilevare infine che le uniche contestazioni potevano rilevate dal commissario internazionale».

Coppacampioni di basket: stasera tocca al Bancoroma col Bosna Sarajevo

Jolly Cantù gran finale a Limoges straripa nel secondo supplementare

Il Jollycolombani Cantù ha vinto per 118-108 ieri sera a Limoges nel 3° turno (ultimo d'andata) del girone finale di Coppa Campioni di basket, conquistando in modo rocambolesco, con una vittoria ottenuta di forza negli ultimi minuti del secondo tempo supplementare, due preziosissimi punti che potrebbero essere decisivi per l'ammissione alla finalissima del 25 marzo a Ginevra.

I canturini hanno faticato assai per domare la resistenza del Limoges che, dopo aver concluso la prima frazione in vantaggio (49-48), ha resistito alla reazione della squadra italiana, trascinata da Meneghin riuscita con rabbia ma senza la consueta lucidità da un Riva un po' sotto tono malgrado i 28 punti complessivamente messi a segno.

Terminati in parità i tempi regolamentari (97-97), i francesi hanno resistito ancora nel 1° tempo supplementare (107-107) ma sono crollati di schianto nei cinque minuti decisivi del secondo «supplementare», nei quali l'esperienza del bravissimo Innocentin e di Brewer e la voglia di vincere di Riva hanno consentito il Jollycolombani di straripare e di vincere (118-108) con un margine di dieci punti.

Ora la squadra lombarda guida la classifica del girone con 8 punti, davanti a Barcellona 6, Bancoroma e Bosna 4, Maccabi e Limoges 2.

Ieri hanno conquistato punti importanti in trasferta la Coppa Coppe (quarti di finale, 2° turno) anche Scavolini e Simac, che si sono praticamente garantite con un turno d'anticipo almeno il secondo posto nei rispettivi gironi e quindi l'accesso alle semifinali. I pesaresi di Nikolic hanno vinto ad Atene (76-75), sul campo del Panathinaikos, dove avevano perso anche il Real Madrid, capolista del girone. I milanesi, in formazione decimata (Carr non trasferito per la Coppa, D'Antoni dolorante e un ginocchio), hanno vinto a Southampton (78-68), dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di 4 punti trattenendo al Solent l'incredibile bella rabbia manifestata a Milano.

La Coppa Korac, martedì sera, Indesit Caserta-Stella Rossa Belgrado 97-83; ieri Paok Salonicco-Star Varese 88-84; Carrera Venezia-Antibes 75-72; Bic Trieste-Cai Saragozza 80-68. In Coppa Ronchetti Rar Budapest-Riav Viterbo 77-69.

Dopo la vendemmiata di ieri, oggi il Bancoroma è la sola squadra italiana impegnata in campo europeo, a Sarajevo contro il Bosna!

I pallavolisti torinesi battono 3-1 il Rantaperkion

Quinta finale per la Kappa

TORINO — Aggiudicandosi in 30 minuti il primo set contro i finlandesi del Rantaperkion Tampere, la Kappa Torino, forte del successo per 3-0 registrato in trasferta, ha conquistato il diritto a partecipare alla quinta finale europea. Quella di Innsbruck, dal 24 al 26 febbraio, sarà la terza finale di Coppa delle Coppe per il club torinese che ha già partecipato alla fase conclusiva della manifestazione nel 1978 (fu terza a Bratislava) e lo scorso anno seconda alle spalle dei sovietici dell'Automobilist Leningrado in Liechtenstein. Completano il quadro delle finaliste della Kappa, nelle manifestazioni europee di club, le due partecipazioni alla fase finale della Coppa Campioni, quella vinta ad Ankara nel 1980 e la piazza d'onore conquistata l'anno dopo a Parigi alle spalle dei sovietici del CSKA Mosca.

Quest'anno nella finale austriaca, la squadra torinese affronterà gli spagnoli del San Amar di Palma di Maiorca. Il score presenti alla finale di Coppa Campioni a Parma, ed i francesi dell'. Per la quarta finale bisogna attendere l'esito del ritorno tra gli del Brother Martinuz ed i bulgari del Levski Sofia, che all'andata in casa hanno vinto solo per 3-2 dopo essere stati in svantaggio di due set.

Ieri sera la Kappa ha lasciato a riposo l'infortunato Gustafsson ed schierato solo nel il capitano Damilio. Vinto il primo set, la squadra ha concentrazione il successo è arrivato solo al quarto set perché i torinesi hanno perso da frazione dopo essere stati per 14-9.

Kappa Torino-Rantaperkion Tampere 3-1 (15-10, 15-17, 15-7, 15-5)

Coppa Campioni: Parma-Startlit Voorburg 3-0 (15-13, 15-8, 15-4) qualificata per la finale di Basilea 17-19 febbraio.

Coppa Confederale: Panini Modena-Vojvodina 3-0 (15-6, 15-10, 15-13); Casin Milano-Stade Français Parigi 3-1 (15-8, 12-15, 15-6) Parini e Oasio qualificati per la finale di Jemeppe sur Sambre (Belgio).

Serie A1 maschile: Asti Riccadonna-Olindi Firenze (16-10, 15-11, 15-13).

Oggi in TV

TELE

Pugliese — Ore 22,45: durante «Sportsette», Damiani - Mennickelton più servizio sui mondiali di pallamano ed i campionati italiani di fondo gli sci.

A Genova, limite europeo indoor per il fiorentino

Andrei, exploit nel peso: 21,11

GENOVA — La stagione indoor dell'atletica italiana si è iniziata nel migliore dei modi a Genova, nel corso del criterium di società. Alessandro Andrei ha battuto il limite europeo del peso al coperto con metri 21,11. Subito al primo lancio l'exploit: Andrei ottiene 21,06, a un centimetro dal record del tedesco orientale Udo Beyer (ottenuto nel 1978), ma una successiva più accurata misurazione gli dà un primato che per non avendo i crismi dell'ufficialità tecnica aggiunta i limiti all'aperto nell'albo dei record) ha valore tecnico ottimo. Mai un italiano prima di ieri sera aveva superato la barriera dei 21 metri nel peso.

Andrei ha iniziato in seguito a 20,23, poi a 20,58, quindi a 20,71 prima di rinunciare ai tentativi finali. Nato il 2 gennaio 1959, fiorentino, è allenato da Marco Pigo e gareggia per le Fiamme Oro Padova. Conquistato il primato italiano con nel 1982, ha attenuto lo scorso anno il suo miglior piazzamento in assoluto classificandosi settimo ai Helsinki nel corso dei campionati mondiali.

Dopo il gara Andrei ha dichiarato che d'inverno gareggia soltanto per rompere la monotonia degli allenamenti, senza obbiettivi proibiti; era comunque certo di poter battere il limite, dopo che dieci giorni fa aveva già realizzato con facilità 20,56. L'aver tolto il limite indoor a un campione come Beyer, che vanta un successo olimpico e due europei, è certamente titolo di prestigio.

La serata, pel palazzo della Fiera genovese, doveva reggersi sul primo scontro nella velocità fra Pavoni e Tilli, ma Andrei ha fatto la parte del leone. I due velocisti comunque non hanno deluso, dando vita ad un duello appassionante sui 60 metri e piombando insieme sul filo: ha vinto in fotofinish Pavoni con un centesimo di margine, 6"65 contro 6"68.

K.C.

NOTIZIE FLASH

● Il francese Jolyot, vice campione olimpico di fioretto, sarà operato alla spalla sinistra per lussazione. Lo schermitore conta riprendersi in tempo per partecipare ai Giochi di Los Angeles.

● «Boom Boom» Mancini potrebbe difendere il titolo mondiale dei leggeri Wba contro l'argentino Lorenzo Garcia, battuto domenica scorsa da Johnny Bumphus nel campionato mondiale dei superleggeri.

● Cadrà il Bruno: nel 16° anniversario del disastro aereo che provocò la morte di molti nuotatori, i torinesi Bruno Bianchi e Dino Rora verranno ricordati domani alle 18,30 in una Messa nella chiesa di Santa Cristina, in piazza San Carlo a Torino.

● A Fiancavallo, nel quadro della settimana di gare Fis, ieri la seconda prova di slalom, disputata da 140 concorrenti per 18 nazioni, è stata vinta dal giapponese Tomiyamiro, davanti al connazionale Nozmine ed all'italiano Tonazzi.

■ Un meeting nazionale di nuoto, con la partecipazione dei migliori nuotatori italiani, si svolgerà sabato a Roma, organizzato dal Circolo Nottieri Aniene.

● Francesco Damiani, campione europeo dei supermassimi e numero uno del pugilato azzurro, incontra stasera a Lugo di Romagna lo statunitense Singleton. Il match sarà trasmesso da Raidue in «Sportsette».

Sci, verso Sarajevo dopo la Coppa

Speranze azzurre per le Olimpiadi

Non è ancora tempo per bilanci preolimpici, ma lo sci si sta avviando rapidamente alla conclusione di questa fase stagionale. I due settori, femminile e maschile, dominati, secondo la formula di Coppa sommata ai risultati delle singole gare, proprio dai tre atleti che saranno ai Giochi, Hanni Wenzel, Stenmark e Girardelli, ma la scadente Sarajevo resta come manifestazione-vetrina dell'84.

Vediamo quale ruolo possono avere gli atleti italiani alla luce di risultati senz'altro contraddittori, ma che riflettono una generale crescita di tutti quegli elementi che preferiscono puntare al successo piuttosto che al piazzamento. E' un atteggiamento che negli anni pari, quelli Olimpiadi e fino a ieri di «mondiali», era proprio delle nazionali minenti (oggi Austria e Svizzera) che perdevano magari a livello di squadra per salire invece con i nerì campioni fino alle medaglie.

Cominciamo dalle ragazze, che sono l'esempio più lampante di questa trasformazione. Moser andati quanti almeno cinque anni con un team molto forte che assai di rado. Claudia Giordani ha chiuso una carriera numero uno di tutti i tempi nel ski italiano, stando in totale soltanto quattro di Coppa. Le altre avviarono seguirono. Perse la Giordani, prima lei Wilma Gatta, ritirata Wanda Bieler, in squadra ma con scarse possibilità di recupero Piera Macchi, il potenziale complessivo è diminuito, in compenso sono cresciute nettamente Querin e Zini, mentre la Magoni ha compiuto, per qualche difficoltà, il salto fra le migliori.

Il campo maschile, dove disponiamo di una buona squadra per le discipline tecniche e di un gruppo di speranze guidate da un giovane campione per il discese, le parti si sono quasi invertite. Dice Michele Stefani, responsabile del settore: «Più avvicinarsi Olimpiadi, più sono che dovremmo avere il massimo atleti disponibili nella cioè quattro».

Stefani ha abbastanza ragione, anche se poi finirà con il prevalere la ragione politica del maggior impegno profuso finora negli slalom. Sicuramente ho accesso alle Olim-

piadi Michel Mair, che confermato nell'avvio ritardato di stagione le proprie eccellenti qualità assolute; se poi sabato riuscisse addirittura su una pista a lui adattissima come quella Garmisch, non sarebbe proprio da stupirsi. Alberto Ghidoni è ben più di una promessa; Ivan Marzola e Oskar Delago nell'ottimo

Dalla parte opposta c'è invece riconferma neppure necessaria di De Chiesa, i cui giobalmente non troppo soddisfacenti hanno invece in pun- di Perpan (secondo posto) che può diventare la sepola. Alex Giorgi migliorato nettamente in slalom, non raccolto i risultati che sarebbero stati nelle sue possibilità gigante.

Per il resto c'è da stare allegri. Sono andati indietro gli stagionisti Edalini e Tolich, si mantenuto sul suo livello Grigis. I giganti hanno cominciato bene, poi Erlacher si perso e Pramotton non è riuscito a confermare i progressi.

Abbiamo quindi in totale tre atleti che possono arrivare in medaglia e due o forse anche tre ragazze. Grosso modo siamo i numeri visti a Innsbruck 76. Speriamo che i risultati confermino le quattro medaglie (Gros oro, Thoeni e Giordani argento, Plank bronzo) ottenute allora.

Giorgio Viglino

direttore responsabile Giorgio Fallon
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarosa, Francesco Paolo Mattioli, Unidet Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Spinardi, Giovanni Tarantino
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: R.T.S. S.p.A. Quarto Inferiore (Bo), Catania
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1253
CERTIFICATO N. 000 DEL 30-12-1982

Torino/Caselle ore 07.01 precise. Inizia così il tuo miglior viaggio di lavoro per gli Stati Uniti.

Ogni giorno, eccetto la domenica, esattamente alle 07.01 uno dei nostri modernissimi aerei decolla da Torino/Caselle per Francoforte. Qui trovi i migliori coincidenze che ti permettono di giungere in perfetto orario ad Atlanta, Dallas, Philadelphia, New York, Los Angeles e San Francisco. Per scoprire anche le altre ottime opportunità che Lufthansa può offrirti, consulta un nostro orario. Chiedilo al tuo agente di viaggio o in un qualsiasi ufficio Lufthansa.

Torino	Francoforte	
07.01 part.	08.15 arr.	
	10.40 part.	13.30 arr. Los Angeles
	10.40 part.	13.05 arr. San Francisco

Lufthansa

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA Vinadumm 4bore signorile salone 5 camere cucina ingressi mansarda garage mutuo Galoppo 741 2131

VILLE
ristrutturate e schiere L. 700 mila/mq
L. 1 e 6 vaconi più 40 milioni rustico
20 MINUTI DA TORINO
a Moncalieri (Chiesanuova, via Cardinal Fossati) (traversata di via Mazzini). Collegamenti superstrada e ferrovia.
Personale in loco
aperto e domenica
MAIORA 756.625

VILLE
prestigiosa prestigiosa Trofarello in ottimissima vendita permuta disegno. Mobiliare/industriale. Tel. 596.244

VINOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonomo e di grande stile 3 schiere. Telefonare 985.1254 dopoore 0121 74 545 proprietari.

VINOVO libera recente ampio ingresso 3 camere tinello cucinino 1 bagno L. 87 milioni valenza tre. Tel. 501 717.

VOLPIANO vendo villa bifamiliare molto grande con giardino tavernetta box doppia esposizione ottimo investimento 968 2263.

VOLPIANO vendesi libero 2° piano 3 camere ingresso cucinino servizio cantina mq 112 L. 70 milioni. Casa nova 920 8700.

VOLPIANO via Lanzi 223 camera tinello cucina servizi nuova abitazione unità L. 40 milioni disponibili. Tel 774 748

VOLVERA comodi appartamenti vendita 3 camere servizi cantina e 2 box e orto mq 1121 L. 70 milioni. Casa nova 920 8700.

VOLPIANO via Lanzi 223 camera tinello cucina servizi nuova abitazione unità L. 40 milioni disponibili. Tel 774 748

VOLVERA campo sportivo vendo 3 camere tinello cucina servizi cantina mq 112 L. 70 milioni. Casa nova 920 8700.

20 Domande affitto

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote o arredate anche prime cariche per dirigenti pubblici. Tel 501 640

ABBIGLIAMENTI adattamento e modifiche vasto assortimento pagamento a contrassegno in tutta Italia Rateazione 3 Tel. 816.826

AGENZIA commerciale ricerca urgentemente locale uso ufficio zona centro Collegno corso Francia o adiacente Tel. dentro Bersaglieri 776.049 - 778 077

COMMERCIANTE cerca in Torino negozio o ambulatorio in affitto per breve periodo Tel 748.489.

IMMOBILIARE cerca per propria clientela appartamenti arredati e non per uso transitorio e lungo Tel 599 734

PROFESSIONISTA ricerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti o arredati uso transitorio Tel 535 543.

SOCIETA' ricerca per trasferimento stipendiale alloggi arredati uso foresteria da 12 mesi Tel. 648.638 - 510 416

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE Attiva Circoscrizione affitta 3 camere cucina bagno L. 85 mila mq 115 L. 450 mila. Tel 501 245.

A. FIDALCASE Attiva piazza Adriano palazzo uso 4 vani servizi mq 130 L. 700 mila. Tel. 501 245.

A. INTERPELLACE ha ad alta richiesta di alloggio Circoscrizione 5 richiesta e valuta di pregio zona Lingotto alloggi signorili da Lire Tel. 657 235 (mattino) Tuttocasa

A pochissimi passi giardini camere libere servizi. Tel 237.107 mattino.

ABBIAMO immediatamente appartamento alloggetto semicentrale affitto Rubbiolo Immobiliare 751 878

ABBIAMO stesse case ammobiliati in affitto per studenti impiegati e uso piede-a-terra Telefonare 757 284.

AD uso ufficio in stabile recente alloggio adeguato di 2 camere servizi integri L. 280 mila mese Tel. 503 547.

ADATTO signorili composto 2 camere cucina ascensore riscaldamento centralizzato L. 300 mila mese Tel 545 229.

ADIACENTE via Roma prestigiosa ufficio residenza libero subito Tel. 540 037 - 503 733

AFFITTASI alloggio arredato 2 camere tinello servizi e 2 camere libere servizi stanza cane. Telefonare 518 802.

AFFITTASI locale ufficio via Pinelli 14 mq 120 primo piano. Telefonare Edilcasa 540.754.

AFFITTASI solaio e magazzino arredato libero subito stabile e riscaldato uso piede-a-terra. Gioia 502 510

AFFITTASI 2 uffici liberi stabile via 130 mq 80 centralizzati Tel 541.205

AFFITTASI alloggetto arredato libero subito centro Avigliana a studenti o uso impiegato Tel 485 353

AFFITTASI semiarredato monolocale ingresso arredato a persona referenziata Telefonare 545.570

AFFITTASI cercasi casa signorile vicinanze mercato arredato ad elevato uso piede-a-terra Tel. 817.175.

AFFITTASI centralissimo appartamento di 6 camere cucina servizi in palazzo d'epoca a pochi passi Tel 585 448

AFFITTASI in Torino camere soggiorno servizi sopra o privato direttamente Rina Casa 522 016

AFFITTASI prestigiosa grande Villanova Asti alloggiato in villa L. 310 rate mensili Tel 0141 979.147.

AFFITTASI vasto piede-a-terra alloggio arredato 230 mq soffitte arredate 90 mq ottima casa. Telefonare 515 316.

AFFITTO a persona sola alloggio ogni garanzia. Tel. 593 515 mattinate

AFFITTO Nichelino camera grande ingresso arredato uso piede-a-terra L. 250 mila mensili. Telefonare 329.931

CENTRALISSIMO arredo particolare uso ufficio mq 140. Tel 590.080

CENTRALISSIMO affitta uso professionale ufficio 4 camere salone ingresso ampio doppi servizi riscaldamento particolare completamente ristrutturato vero occasione. Tel 650 420 ore ufficio.

CONSULENTILE 533.322 affitta piazza Bernini in stabile recentissimo mq 140 ristrutturati 650 mila mensili.

CORSO Duca degli Abruzzi 4 camere cucina stufa 3 vani L. 300 mila mensili. Tel. 366 183

CORSO Matteotti arredato ampio monolocale mansardato con servizi L. 300 mila Tel 366 183

CROCETTA affitta a coppia referenziata signorile 2 camere tinello servizi arredato L. 450 mila. Tel. 318 483

DI SALVATORE dal 183 affitta appartamenti monocamera e completamente arredati e servizi disponibili no siti signore.

DOMUS AMMINISTRAZIONI tel. 504.113 cerca 5 camere cucina bagni ristrutturato uso direzione studio legale.

DOMUS AMMINISTRAZIONI tel 504.113 affitta camere cucina bagni ristrutturato uso direzione studio legale.

EXPOCASE corso Vittorio Emanuele zona semicentrale 1-2 camere cucina servizi dal 15/2 mila Tel 800 455

IM corso Stupinigi affittasi vendesi ufficio alloggio 300 mq sede 5 camere doppi servizi cucina ripostiglio. Buono reddito in 5 anni con scadenza 1985 possibile. Telefonare Mida Immobili 011 546 1077

IPI 311 302 affitta botteghe Vittorio palazzina ristrutturata in 3 piani di circa mq 3000 per uso commerciale

MARTELLODORO affittasi zona corso Sempione capannone diviso affittasi a pezzi separati. Telefonare 329.8331

ZONA Belfiori casa affittasi in casa signorile 4 vani ingresso servizi 1° piano mq 80 riferimenti Tel 349 225

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili Tel 348 177 - 346 057 Valsania

23 Camere, pensioni

AFFITTASI centralissima signorile camera arredata per rappresentante. Tel. 538.614.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 450 mila cucine in laminato L. 350 mila. Pagamento mobili in Leasing 29 conitia.

MARTELLODORO affittasi zona corso Sempione capannone diviso affittasi a pezzi separati. Telefonare 329.8331

MONOLOCALE camera angolo giardino uso studio/ufficio 393 mila. Bruno casa 250 mila. Tel 541.735

PRESSI Lanzo in stabile monolocale con cucina bagno arredato L. 350 mila zona tranquilla ogni spesa Tel. 329 9331

REALE via Lanzo 4 camere alloggio soleggiato 220 mq mansarda box 2 posti affitta Rubbiolo Immobiliare 751 878.

SUPERFITTA affittasi splendido monolocale L. 80 mila mensili uso studio o consulenza no studenti Tel 983 7991

UFFICI AFFITTA

direttamente proprietà piano all'inizio Lungo Stura Lazio vasta scelta metrature, di diverso Centro Direzionale proprietà Fondo Pensioni B.T.I.
Aria condizionata. Ampi parcheggi.
Spese riscaldamento e varie a carico impresa per 2 anni.
TELEFONARE 241.938

VIA Pietro Micca angolo piazza Vittorio 2 vani servizi uso biblioteca o ufficio, L. 220 mila. Telefonare 740.2122

Via Stampini attico mansardato arredato uso studio/ufficio L. 180 mila mensili spese comprese. Telefonare 329.8331

ZONA Belfiori casa affittasi in casa signorile 4 vani ingresso servizi 1° piano mq 80 riferimenti Tel 349 225

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO cercasi alloggio o villa grande giardino e servizi. Proprietari e possibili grandi risparmiando a 241.780.

33 Matrimoniali

ADENNE impresa edile desidera dinamico e sportivo decoratore/trice conoscenza scopo matrimonio signorina/e giovane bella simpatica e sportiva foresta. Pubblicazione 3591 — 10 mq Torino.

37 Campeggio e sport

MARE Liguria nuova villetta vicina centro Varazze e spiaggia, camere autonome in Appartamento Claudia presso S. Dalla 14. Disponib. Tel 864 6423

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI Yorkshire Silky Terriers Barboncino Bobtail Cocker Boxer Volpini Maltesi Collie Gatti Persiani Tel 011 543 882

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO monete medaglie Banconote pagamento contanti Eugenio Montuschi gr. C. Vittorio 53 E Torino, tel. 549 369.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. LIRE 18.500.000 Castelnuovo 25 65 vendo nell'Astigiano rustico 5 vani cantina magazzino corpo comodo negozi al mezzo pubblico Occasione 30 mesi. Ribasso anticipo.

A.A.A.A. LIRE 35 500 000 Castelnuovo 65 65 vendo signorile Salizzo ristrutturato indipendente abitabile 200 mq rendono discretamente. Pagamento 60 mesi.

A.A.A. LIRE 60 000 000 Pragelato 885 892 vendo Sardegna 0 Tirrenia in Gallura 2 camere soggiorno servizi nuovo arredato 0 piedi letto.

A.A.A. SETTIERE vendesi nuova costruzione mansarda servizi camera cantina piscina panoramico soleggiata residenza Quadrifoglio L. 70 milioni compreso mutuo Pragelato 885 942.

A CHIAVERO abitativa cascina 4 camere mansarda servizio cortile vendesi L. 38 milioni 500 mila subalterni 13 milioni contanti Tel. 011 549 847.

A. VENERE 1, 2, 3 vani nomi ed in costruzione Torino Cernaia Arquato 5 Stellone Grugliasco a partire da L. 37 milioni Tel. 011 292 301 Tecnop.

A L. 4 milioni 500 mila contanti e 17 rate da L. 350 mila no interessi vendo rustico nel Canavese. Telefonare 547.543.

A L. 480 000 mensili vendesi nel Canavese 2 camere soggiorno garage servizi anche no cambiasi regalo immediato. Divido 2 alle Valperga Cl 1 423 895.

A L. 8.900.000

Il Punto Immobiliare S.p.A. vende per Carignano subito con 10.000 mq di bosco. Pagamento rateale senza interessi. Telefonare 658 725 - 658 300.

A L. 900 000 mensili vendesi cascina 40 mila mq vigneto Doc attuale zona Castelli. Studio Zelia 317 482 805.

A S. Antonino di Susa alloggi box cantine giardino negozi vicino. Rateale FF SS. Tutto in garanzia Tel. 964.9092.

ALESSANDRIMOBILI 512.642 casa Baldissera vendesi signorile soggiorno angolo cottura 2 camere bagno posto auto.

ALESSANDRIMOBILI 512.642 vende a Quadronchia in via Cappuccio signorilissimo appartamento ristrutturato 2 camere cucina doppi servizi con cantina.

ALTA VALLE SUSA
Impresa prenota
CHALETS
UNIFAMILIARI
in bella mostrina panoramica a Mompantero in zona tranquilla soleggiatissima. Trattative private e consulenza gratuita. Telefonare subito e domenica 0122 [illegible] 047. Orario ore ufficio 011 [illegible] 540 - 597 628

ALTA VALLE SUSA
Imprenditore
42.500.000
Posto per bella e commerciale posizione costruenda in condominio.
Per informazioni
SO.FI. 011 518.775

ALTO Balbese centro paese casa nuova da ristrutturare vendesi Telefonare 584 2837.

ANDORA recente costruzione 300 mt mare ingresso cucinino tinello camera matrimoniale bagno Decenti 019 37 310

ARIGNANO villetta unifamiliare recente costruzione soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box taverna mq 3000 Collegiana Tel 543 853

AT TERZIONE per vostri ottimi, palazzine in vendita o per vostri investimenti abbiamo la giusta proposta per voi. Vendiamo appartamenti in tutta Italia, anche a pochissimi passi dalla Riviera di Ponente e grandi modernissimi alloggi compresi tra 60 e 200 mq. Arrigoni Costruzioni 0182 208 98 - 879 393 Arrigoni Costruzioni

BOLLENGO vendo casa d'epoca 6 vani più locali legnaio e magazzini L. 40 milioni Geometra Bergo 963 2602.

BORGO Cornalese vendo casetta 4 vani cucina bagno cantina terreno L. 31 milioni. Tel. 0173 368 48

BORGHETTO Lanzo 400 mt 3 camere cucina bagno ristrutturato balconi al sole cantina. L. 63 milioni. Telefonare 0182 940 370 anche festivi

BUTTIGLIERA Alta La Fronda libera villa di salone 3 camere cucina taverna box Lauda. Colmegni 698 485.

CALABRIA Ionio Copanello villa sul mare ristrutturata con giardino quadri L. 27 milioni trattabili. Ottimo contratto. Telefonare 011 781 501.

CASA campagna indipendente Antignano 45 km Torino 4 camere stalla fienile terreno completamente mq 5400 bella posizione acqua strada asfaltata L. 45 milioni trattabili Tel 0141 402 06.

CASA 28 km Torino fabbricato 2 alloggi di 4 vani servizi cadauno fienile vasto L. 75 milioni Tel 011 934 420.

CASALNOCETO A 017 5586 comprendente: rustici, cascina, stalline, fienile, terreno, vista in ogni zona. Per quadernoni Abaco immobiliare prenegozio.

CASCINOTTA con terreno vicinanze Casale Monferrato angolo fabbricato vendo L. 35 milioni Telefonare 0121 71.274

CASETTA indipendente con terreno stupenda posizione collina Saluzzo privato vende Tel 0175 763 40 pranzesi.

CASETTA libera collegno in Mercedonia 45 km Torino indipendente 5 vani ingresso bagno giardino. Cadenti 011 [illegible]

CASETTA rustico [illegible] di Revello 3 vani cucina pozzetto acqua fuori L. 16 milioni. Tel. 0121 713 74

CASTELL'ALFERO [illegible] ristrutturata semi abitabile cucina abitabile taverna locale caldaia doppio 3 ampie camere letto bagno altre 2 mansarde 8000 mq terreno a pascolo L. 141 milioni 000 mila vendo. Tel. 0141 55 675

CIRESOLE Nasi vendesi villini alloggi varie metrature ottima ristrutture. Mutuo agevolato Casa nova 920 0705.

CERIALE 400 mt mare società Del Ca Be vende alloggi vacanza in nuova costruzione completa box 54. Telefonare 0182 979 226 - 03 539 7701.

CERIANA Imperia vende direttamente villini locali grezzi, rustici abitazioni trattabili permuta Tel. 377 485.

CHIOMONTE
vera occasione investimento. Impresa vende ultimi 2 monilocali. Tel. 011 507 310

CISTERNA d'Asti località Valle S. Matteo graziosa casetta su 2 piani 4 vani servizi ampia stalla rimessa/fienile, orto, giardino L. 21 milioni 930 mila compr. Tel. 0141 93 675.

COSTA Acquisto vendita villetta vicino mare, zona edificabile, giardino indipendente. Per informazioni telefonare 02 959 819 - 959.133.

CRAVIOLO località adiatica vendo alloggi completamente nuova cucina 2 camere servizi 45 milioni T. 0121 71 871.

ENVIE comunità negozi e servizi vendo casetta rustica abitabile con frutteto L. 29 milioni Tel. 0121 719 21

FENESTRELLE
(1150 mt 30 km Sestriere) in palazzina completamente ultimi appartamenti stazionamento indipendente monocalocco legnaia due giardino alloggetto studio box chiuso. Mq 56-85-73. Tel. 0121 3940.

FINALE Ligure 6 km mare rustico 70 mq terreno giardino, L. 18 milioni più L. 20 milioni condominio Rent Fondieri Liguria 019 644 267.

FRANCO ristrutturato panoramico proprietà appartamento 3 camere più 2 mansarde stalla ambiente pertinenziale 2000 mq limitrofo circostante comodo negozi L. 55 milioni 000 mila vendo. Tel. 0141 68 875

GIAVENO cascina 1-2-3 camere cucina vecchia camino mansarda orto pozzo box mq 2% personale in loco passo. G.R. L'immobiliare 0121 62 210 - 320 524.

IPI 511 362 - 0165 43 741 Chiaiano Salini Arnaldo appartamento duplex in casa di ristrutturazione L. 47 milioni.

IPI 511 362 Acqui 0165 43 741 in diverse località case vista rustici da ristrutturare.

IPI 511 362, Acqui 0165 43 741, Cavirola Floriano villetta libera finiture ottime arredo box L. 110 milioni.

LANGO appartamento in via Cittadini recente 4 vani doppi servizi box orto terreno. Casa Nova 920 0705.

LIMONE centro costruzione esposizione nuova edificazione arredata camera tinello cucinino servizi terrazzo Tel. 631.008.

LUBRERA di Chivasso località Angeppo vendesi 3 camere servizi mansarda in parco di 6000 mq Tel. 015 009.

MONTGOU vendesi alloggio camera tinello cucinino ripostiglio bagno a cantina completamente arredato L. 42 milioni ottima occasione contrattabile. Telefonare ore ufficio.

MONTGOU vendesi alloggio camera tinello cucinino ripostiglio bagno a cantina completamente arredato L. 42 milioni ottima occasione contrattabile. Telefonare ore ufficio.

PARIANA Alpina ultimo piano in palazzina recente ingresso camera cucina doppi servizi 45 milioni T. 0121 71 871.

PARIANA Alpina ultimo piano in palazzina recente ingresso camera cucina doppi servizi 45 milioni. Cadenti 011 6787.

PALAZZOTTO DEL 700
32 km Torino libero composto: 6 camere 3 saloni attrezzati sono nuovi termosifoni vendo Amerio 532 395 - 524 202.

PIETRA Ligure libero dicembre 40 mq L. 20 milioni più L. 350 mila mensili. Bani Fondieri Liguria 019 644 267.

PRAGELATO centro camere letto soggiorno angolo cottura arredate grande bagno centro vendiamo convenientemente comodo difficoltà. Orizzonte Immobiliare Tel. 011 531 027.

PRAGELATO Grange signorile recente ristrutturato arredato 4 posti letto soleggiatissimo posto auto mutuo a facilitarli vendo Orizzonte Immobiliare Tel. 011 531 027.

PRAGELATO vendo alloggio nuovo ascensore stufa a L. 770 mila mq ampia disponibilità. Tel 0121 5700.

PRATO Nevoso vendo monolocale 40 mq con terrazzo panoramicissimo vicinissimo impianti. Tel. 019 644 467 pasti.

PRIVATO vende a Grange (Pragelato) vicino impianti nuovo villetta appartamento Ideale composto di ingresso bagno cucina soggiorno grande soggiorno 5 posti letto terrazzo e garage richiesta L. 45 milioni per periodo mutuo. Agevolazioni pagamento. Tel. 011 772.903.

PRIVATO vende cascina vicino Asti terreno eccezionale 38 mila mq semipiano bellissimi dintorni consulta. Prezzo interessante. Tel 0141 955.175 - 204 217.

ROSASCHIERO vendesi villa di 8 vani tripli servizi box auto e giardino di mq 1700. Casa Nova 920 8700.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 011 6589.

S. GIMS paradiso per gli estimi noce di struttura inverno estate vendonsi appartamenti vicino impianti di risalita. Tel. 641 820 642 584.

S. LORENZO di Mare (Im) alloggio nuovo 2 camere servizi posto auto L. 48 milioni mensili mutuo. Telefonare 011 816.883.

SALICE d'Uzzo fronte piste signorile recente 4 camere cucina bagni ristrutturato balconi posto auto. Grimaldi 696 485.

SARDEGNA Porto Cervo vendo prestigiosi appartamenti con ampi servizi vista mare posto auto. Tel. 011 541 414.

SESTRIERE unico prestigioso nuovo arredato 7 posti letto privata vendo Tel 011 811 373 ore pasti.

SESTRIERE vendo, piano rialzato, appartamento ottimamente arredato ristrutturato zona residenziale dividibile mq 100 più ingresso mq 65 più posto macchina. 500 milioni Telefonare 02 498 703d orario ufficio.

STUDIO ZETA cerca alloggi vuoti vista cascine in qualsiasi zona paga contanti vendo a rate. Tel. 011 482.805.

TAORMINA
S. ALESSIO
a 3 km Taormina
costruzioni panoramiche vendita mono-bilocali da L. 42 milioni 500 mila con giardini di proprietà.
inserite in un complesso turistico con piscine, tennis, parchi, ristoranti, servizi alberghiero e commerciale.
Minima cointeressenza a clienti monte parte interessi.
Telefonare Torino
TOURIST
011 550.218 - 510.414
Genova 010 565.200

TORINO PRELLIER
affittasi vasto stabile 10 mesi servizi interni alloggi nuova costruzione doppi subito mutuo disponibile vendita permuta Tel 800 244 683 727

UBAY 011 747.730 vende a Grimaldi Sesto stesso stabile monolocale e 2 alloggi signorili camera cucina box

VALGELATA (Savona) casa nuovo due piani, Nazionalista in più alloggi, con laboratorio anche L. 45 milioni. Telefonare 0173 81.187, ore pasti 0173 81 239.

VALLE D'AOSTA
GOLDENTOUR
vende mono-bilocali che che arredati pelo maschina con canone commerciale. Ampie disponibilità Consegna estate '84
Per informazioni telefonare Torino
011 531.449
Corso Vittorio Emanuele 197

VERCELLI in Viardi alloggi ottimi ambientazione in palazzina ristrutturata Tel. 780.1648 - 726.837.

VENTIMIGLIA via Roma vendonsi monolocali servizi vista mare, negozi, negozio magazzino cantina Rossanina nuovo. Telefonare 0184 265.200 - 64 735

VICINANZE Saluzzo vendo casetta con giardino recentemente ristrutturata mq 500 Telefonare 0161 811 367

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

BORDIGHERA da febbraio affitto mensilmente signorile alloggio ottima esposizione. Tel. 0184 261 160 - 285.136.

SARDEGNA villetta mansardata giardino vicina spiaggia sul mare a Porto Rotondo a appartamento 3 camere letto 2 servizi a Baia de Baise Golfo Mallorca mese agosto Telefonare 011 547 949

SARDEGNA Cervella Minerva settimane appartamento arredati completi ingresso cucina piscina vicino mare. Telefonare 039 010 401

SESTRIERE Grangesises affitto splendido nuovo 5-6 posti letto per periodo natalizio e settimane bianche Telefonare ore ufficio 02 503 036 - 597 0515

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Rose vicinissimo passeggiata mare tranquillo nuovi dirigenti camere doppie Tel. 0182 406 21.

ALASSIO Pensione Nadia conduzione familiare, offerta stagione invernale camere con servizi L. 23 mila T. 0182 44 650.

ALASSIO pensione La Pineta 0182 42 416 posizione tranquilla cucina casalinga 200 mt mare L. 18 mila.

CERVO Marina Hotel Roma lungo passeggiata mare tennis camere servizi in stile, 20/22 000 al dì. Tel. 0183 41.474.

CHARDONNEY St-Jean Auberge Hotel, tel. 0125 355 264. Prezzo speciale settimana bianca 30/1 - 6/2 L. 200 mila. Camere con bagno, condizione famigliare.

LAIGUEGLIA a Ponente a venti mt mare (Savona) Residence Riviera di Anna di Taggia si affaccia con i suoi condizionatissimi appartamenti arredati, tv, riscaldamento, ascensore, bar, giardino, parcheggio. Tel. 0184 43.005 - 011 331.756

LOANO pensione Villa Lua tel. 019 670 651 nuova gestione tranquilla giardino parcheggio privato. Prezzi propaganda L. 15 mila 500 - L. 18 mila.

NUOVO panoramico per ardenti ristrutturazione in camere doppie a singole con servizi privati vicinanze Torino. Tel. 0141 488.191.

PIETRA Ligure Hotel Cascia. Tel. 019 647.141 (un) i comfort giardino parcheggio, menu a scelta. 24 mila.

RAPALLO pensione Orient cucina casalinga trattamento familiare riscaldamento. Prezzi vicini. Tel. 0185 51.558.

SORGENTINO per ardenti estiva romantica familiare elegante con esclusiva medico-infermieristica reparto per non autosufficienti. Eventuali visite graditi. Per informazioni telefonare 011 801.0504 - 801.0381

49 Informazioni

ALLA Stinga investigazioni, [illegible] ovunque. [illegible] Via Pozzo 39. Tel 650 4947.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini personali industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 510.024 - 536.893.

50 Smarrimenti

LAUTA ricompensa a chi darà informazioni riservatissime segreta Volkswagen di sua nuova Giarda, smarrita sabato 21/1 circa Moncalieri 391 ore 12.30 Tel. 607.135 - 602.358 ore ufficio

500.000 a chi fornisce informazioni riservatissime relative veicolo smarrito strada del Francese fine novembre. Tel. 470 3837 - 483 965

51 Occasioni

AFFARONE cucina componibile mobili in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo Tel. 0141 917.618.

CERCASI d'occasione saponiera Hamerbach o simile per legno grossa anni di lavoro in legno Tel 0142 552.721

MERCATINO dei mobili usati soggiorni, camere letto ecc. Strada del Fortino 34, parcheggio Tel. 472 950 dopo ore 15.30

MULETTI d'occasione Diesel elettrici q.li 8 10 e partite da L. 3 milioni. Telefonare 011 238.483 ore ufficio

52 Varie

AAAAAA. CIONELLETTA compra ogni signori mobili oggetti. Passo massimi. Corso Francia 101. Tel 334.832.

AAAA. COMPERIAMO argenteria cristallerie gioielleria vecchia antica valutazione massima. Tel. 878 027 via Maggiori 37.

ACQUISTA antichità oggetti bassi camere salotti mobili vecchio oro argenti Cambio Tel 483 449 ore pasti

ACQUISTA ORO
argenteria gioielli monete preziosi per contanti valutazione massima. Via Bligny 42, ore negozio, 888.9811.

ACQUISTASI mobili arredi od anche solo singoli rivestimento barocco ecc. Arredamenti completi di villa ed appartamenti massima valutazione, immediato pagamento. Tel. 831.3270

ACQUISTO mobili 500 soprammobili quadri tappeti oggetti vari argentieri stoffe antiche. Tel 572 247 Perrin.

ASTA per commercianti 120 tappeti antichi kilim 30-1 ore 17 corso Vittorio 120 To. tel. 541.160 Magarnia 40%.

ASTROLOGIA astronomia medioni risolve problemi 18 lo rare persona amata oggi miliardo dalla salute, tel 749 5823.

BANCO ORO
dove potete vendere il vostro oro vendete in denaro contante. Via Carlo Alberto 23 (Porta Nuova). Tel. 011 545 885.

CARTOMANTE Maria medianica radiestesista riceve tutti i giorni anche sabato per sedute amate soli. Telefonare 309.7728.

CIA fiera compra e vendita mobili usati in stile e moderni stupendi stock intarsiati Via Bologna 23. tel. 737 417.

DISCRIZZA negativa influenze su amore denaro lavoro successo allontana malocchi. Tel. 447 7771 - 085 388

MATERASSI a rete tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici vendita in fabbrica. via Genova 15, tel. 749 5134.

Nella ricerca del Censis i drammatici dati del «rapporto Piemonte»

Droga, un atroce primato

La provincia, nella proporzione popolazione-tossicodipendenti, è ai primi posti in campo nazionale - La città, per la sua posizione geografica nel triangolo industriale, è zona di transito fra i due grossi poli di smercio: Genova e Milano

DAL NOSTRO [redacted]

ALESSANDRIA — Tredici alessandrini morti per droga [redacted] 79 all'83, due vittime dell'eroina nei primi giorni [redacted] gennaio, uno in coma per overdose, un altro ucciso dalla madre [redacted] un momento di disperazione. La provincia, nella [redacted] [redacted] diffusione delle tossicodipendenze, è in Italia ai primi posti, preceduta solo [redacted] Milano, Imperia e Livorno. Lo dice il Censis (Centro [redacted] Investimenti Sociali) in un dossier inedito sull'argomento della droga nel nostro Paese, e che [redacted] Piemonte: 150 pagine

Nell'Alessandrino, secondo lo studio fatto dal sottosegretario all'Interno on. Raffaele Costa, il traffico di stupefacenti rappresenta il 28 per cento del totale regionale, e il rapporto dei tossicomani è di uno ogni 703 abitanti (la popolazione totale è [redacted] 403.000 persone). Un primato di valore non solo nazionale, ma anche piemontese. Infatti è al primo posto, seguita da Torino che ha una popolazione [redacted] 2.324.362 persone (un [redacted] mane ogni 740).

Il dossier analizza il fenomeno fino al secondo semestre del [redacted], i dati messi a confronto dimostrano che la diffusione degli stupefacenti è in aumento: sessantadue operazioni di polizia e 141 spacciatori arrestati nell'80, settantanove e 175 un anno dopo. Ma se aggiungiamo il 1983, risulta che non c'è nessuna inversione di tendenza: in dodici mesi, solo in Questura [redacted] arrestato 167 trafficanti, tolto dalla circolazione 303 grammi di eroina pura, oltre sei etti di cocaina e [redacted] chili di hashish.

Alessandria, crocevia della droga. Per la sua posizione geografica nel triangolo industriale, è zona di transito tra i due grossi poli dello smercio: Genova con il porto e il «canale marsigliese» (gli stupefacenti arrivano dalla Francia attraverso il Colle di Tenda e Ventimiglia) e Milano. Inoltre, ha caratteristiche ideali per mantenere attivo il mercato locale, perché esiste un forte pendolarismo, per motivi [redacted] studio e di lavoro, tra Milano, Genova, Torino, Pavia, Tortona e Voghera.

A riprova della sua importanza nella mappa della diffusione degli stupefacenti nel Nord Italia, ci sono i risultati, le operazioni [redacted] polizia che hanno smascherato bande internazionali.

Nell'81 in [redacted] castello di Cerreto Monferrato fu trovato un laboratorio attrezzato per produrre una tonnellata di eroina pura, mentre a Valenza furono sequestrati 2500 litri di essenza italiana: sempre in quel periodo. Furono naturali due alessandrini con una tonnellata di hashish. Più recentemente, nei primi mesi dell'anno, la Mobile ha messo le mani su due libanesi e 10 [redacted] di oro di hashish, e su pregiudicati non drogati di Castelnuovo Scrivia con 100 grammi di eroina.

La diffusione delle tossicodipendenze viene definita preoccupante, ma non grave. Il dott. Viola, capo della Mobile [redacted] 10 anni, parla di piccolo spaccio: «*I grossi trafficanti operano nelle metropoli, l'eroina da [redacted] arriva con i dettaglianti, oppure sono gli stessi drogati che vanno a procurarsela. La prostituta è invecchia di riflesso, [redacted] consiglio arriva dalle città, soprattutto da Milano che è a 50 minuti d'auto*». Precisa: «*Bisogna aumentare gli sforzi a tutti i livelli, coinvolgere la gente, le istituzioni, ridurre il numero dei giovani in zona "rischio"*».

Il riferimento è esplicito. L'Alessandrino, colpito già dal '77 dalla crisi economica, con il progressivo aumento [redacted] disoccupazione giovanile e della cassa integrazione, ha grosse sacche di emarginazione che costituiscono un potenziale mercato per gli spacciatori.

Nella provincia l'installazione continua anche a 15 anni e nel primo semestre dell'82, secondo il Censis, i giovani che avevano frequentato i centri di disintossicazione e di prevenzione erano ben 659. Sono i [redacted] conosciuti, ma la maggior parte riesce a mantenere l'anonimato. Nessuno azzarda stime sul numero effettivo, anche se dicono che bisognerebbe «moltiplicare per tre».

Poiché molti soggetti sono in età scolare, è presumibile che il fenomeno interessi le scuole. Ma in provveditorato, quasi per esorcizzare il problema, affermano che in tutta la provincia [redacted] stati [redacted] genti pochissimi casi. Dice un rappresentante del Comitato per l'educazione sanitaria (organismo creato dal Provveditore per tenere sotto controllo il fenomeno negli istituti): «*Noi facciamo opera di prevenzione organizzando incontri fra insegnanti, alunni e genitori. Parliamo a voce bassa perché, come educatori, temiamo che fra i ragazzi possa innescarsi il meccanismo dell'emulazione*».

Per [redacted] educatori, [redacted] anche *rischio* sono gli studenti che abbandonano gli studi. [redacted] sono chiamati *Drop out*, un neologismo inglese usato per indicare gli scolari che non frequentano la scuola dell'obbligo. In provincia di Alessandria sarebbero nell'84 un centinaio.

Ma la diffusione della droga e tale che diventa difficile anche tentare di localizzare le aree di maggior rischio. Si sa che ci [redacted] piccoli centri come Olivole, Borgo San Martino, Tortonetto e Frassinetto che, su una popolazione complessiva di 5000 persone, hanno una trentina di tossicodipendenti, mentre ci sono zone che risultano immuni o parzialmente interessate.

Casale, ad esempio è a metà strada. Il problema esiste, una tonnellata come della vicinanza a centri ad alto rischio come Valenza, è sotto controllo. Dirige il centro di prevenzione il dott. Sergio Ilesella. Afferma: «*Non possiamo quantificare il fenomeno, da noi vengono solo quelli che hanno bisogno di aiuto. Sappiamo però che [redacted] molti di quelli che vengono con l'"eroina", che [redacted] "bucano" una volta alla settimana. [redacted] Casale è evidente il fenomeno fra i militari del Car: nell'ultima scaglione erano una decina*».

L'eroina è la droga preferita per lo *sballo*, ma recentemente nel mercato alessandrino è ricomparsa la cocaina, più [redacted] se *sniffata*, per inalarla se iniettata. Fra i tossicomani con denaro va di moda il cervello (eroina più cocaina), per i disperati ci siamo ridotti [redacted] consolarci «*stangate chimiche*», intrugli di liquidi e analgesici.

Emanuele Monti

Le frecce che appaiono nella provincia di Alessandria indicano le strade da dove proviene la droga [redacted] Milano). Mentre le altre segnano i percorsi degli spacciatori che dalla Francia raggiungono il Piemonte e arrivano anche in Liguria (Carta tratta dalla documentazione Censis)

Il «colpo» nell'agenzia della Banca Popolare [redacted] Novara

Bandito solitario assalta una banca [redacted] Bassignana

Bottino: 20 milioni - Presenti nel locale solo il direttore e il cassiere

BASSIGNANA — Ancora [redacted] ribalta della cronaca questo piccolo centro del Valenzano, questa volta per una rapina commessa ieri mattina ai danni dell'agenzia della [redacted] Popolare di Novara, in via della Vittoria 11. [redacted] bottino è di circa 20 milioni.

Un solo, a quanto pare, un ubico bandito, a viso scoperto: verso le 11 l'uomo, che indossava un giubbotto blu [redacted] un berretto [redacted] stesso colore, si è presentato [redacted] cassiere, affermando di voler parlare con il direttore. Roberto Varvello, 30 anni, abitante a Valenza. Quando si è trovato nell'ufficio del funzionario, però, [redacted] sconosciuto ha estratto [redacted] una pistola automatica ed ha intimato al dirigente [redacted] ordinare al cassiere la consegna di tutto il denaro che si trovava in cassaforte.

I due dipendenti della Banca di Novara non hanno potuto reagire ed il rapinatore, non appena è riuscito ad impossessarsi del denaro, ha puntato 20 milioni in contanti, è fuggito.

Sembra che all'esterno della banca lo attendesse un'auto di grossa cilindrata, forse una «131» grigio metallizzato. Le vittime dell'aggressione si sono immediatamente rivolte alla caserma dei carabinieri [redacted] e [redacted] allarme. Alle indagini, oltre ai militari, partecipano anche gli uomini della squadra mobile della Questura di Alessandria. È stato addirittura impiegato un elicottero, che si trovava in zona per altri motivi.

La rapina è stata effettuata con rapidità [redacted] una certa dose di coraggio: lo sconosciuto [redacted] un professionista che ha agito quasi certamente [redacted] solo. All'interno della banca, in[illegible] l'un, si trovavano solo il direttore ed il cassiere: è possibile [redacted] il bandito [redacted] adottato [redacted] diversivo del colloquio con il direttore (terribile allarmato di voler depositare del denaro), approfittando per assicurarsi che nei locali non ci fosse [redacted] altre.

I posti di [illegible] per ora non hanno dato risultati.

(p. t.)

Dopo le rinunce di numerosi amministratori socialisti da vari enti

Altre due dimissioni a Casale (un assessore psdi e uno pli)

Hanno lasciato l'incarico Paolo Arrobbio e Piero Benzi - I commenti [redacted] partiti sulla situazione Ieri ha prestato giuramento il sindaco Guido Cattaneo eletto [redacted] i voti della democrazia cristiana

CASALE — *Anche gli assessori Paolo Arrobbio (psdi) e Piero Benzi (pli) hanno firmato, martedì pomeriggio, di fronte al segretario comunale le loro dimissioni dalla Giunta casalese. La decisione si aggiunge a quella assunta dagli amministratori socialisti — che hanno rimesso in loro mandato in Comune, Consorzio, Usl, Azienda Municipalizzata e Casa di riposo — dopo la rottura della collaborazione con la dc, per la sfiducia nei confronti dell'ex sindaco [redacted] socialista Mario Oddone e del presidente del Consorzio, il [redacted] Carlo Barisone.*

Tutto questo mentre ieri il sindaco, Guido Cattaneo, eletto con i voti della dc, ha prestato giuramento davanti al Prefetto di Alessandria «Le dimissioni presentate in blocco — afferma il segretario del psi, Anna Marullo — sono un atto politico chiaro. Se emerge in tutta evidenza la rottura tra la democrazia cristiana e da sottolineare anche la rottura del polo laico-socialista, che comunque non è disponibile a qualsiasi soluzione e non crede assolutamente ulteriori decisioni prima del 28 febbraio, data di scadenza per la presentazione del bilancio comunale».

In un comunicato, psi, psdi e pli, capeggiando la loro decisione circolare anche [redacted] dimissioni, dai vari enti, degli amministratori [redacted] eletti con voti socialisti e laici. Così il segretario provinciale Paolo Arrobbio motiva le sue dimissioni: «La strada intrapresa da dire pel per eleggere un sindaco [redacted] per ostacolare metodi amministrativi che ritenevamo scorretti, e non pericolosi. Assumendo la carica di sindaco — prosegue — desidero però lasciare [redacted] spalle ogni polemica e conflitto, per ritrovare [redacted] clima di collaborazione all'interno del Consiglio».

Quali i commenti delle altre segreterie [redacted] partito. «Le dimissioni presentate in blocco dagli amministratori [redacted] polo laico-socialista — afferma [redacted] segretario comprensoriale del pci Gian Piero Cavagnola — aiutano a far chiarezza e costituiscono il passaggio indispensabile verso qualsiasi soluzione della crisi». Per quanto ci riguarda auspichiamo un governo della città che garantisca il rispetto della scadenza delle elezioni amministrative [redacted] nell'85. Non crediamo che i metodi che Oddone ha utilizzato come [redacted] possano essere [redacted] o riproposti: questo costituisce per [redacted] discriminante fondamentale per il confronto ed il dialogo con il psi».

Ferma la presa di posizione della [redacted]: «Rimaniamo ad aiutare il sindaco che abbiamo appena eletto — [redacted] l'assessore Paolo Ferraris — per consentire la prosecuzione dell'attività amministrativa, evitando un vuoto di governo dannoso alla città. Di fronte ad eventuali nuove maggioranze che escludano ci dimetteremo immediatamente, come impone la democrazia. Per altro, laddove, come in Consorzio, l'esigenza di governabilità non è stringente, abbiamo già provveduto alle dimissioni, per evitare inutili e pretestuose polemiche. Il nostro impegno è teso a far prevalere l'interesse della città».

«L'elezione del sindaco Cattaneo rappresenta una sconfitta per la città — dice invece *Gianni Balocco, consigliere comunale pci* — in quanto premia [redacted] uomo che non ha riportato più di 60 preferenze durante le passate elezioni amministrative. La crisi, aperta dalla dc comporta il pericolo di una nuova giunta di sinistra. Non ci spaventano le elezioni anticipate e crediamo che a questo punto i cittadini debbano esprimere un loro parere».

Gino Defrancisci

Piero Benzi — Paolo Arrobbio

Terza versione durante [redacted] sopralluogo nella casa del delitto a Bassignana

Ucciso il figlio tentò di spararsi?

Sarebbe stata Nicoletta Picchio, l'amica del giovane, a strappare la pistola dalle mani della madre sconvolta

BASSIGNANA — Belle, pavesiani, [redacted] occhi arrossati - piange dal momento in cui venerdì sera è entrata in carcere — Il viso precocemente invecchiato. Franca Corti, la [illegible] Pierangela cinquantottenne di Bassignana che la scorso con un colpo [redacted] pistola il figlio drogato, dopo parapiglia e ritorsioni, sia pure per poco, nell'abitato non casa di via Cavour. Poi ha sostato silenziosa davanti alla bara del figlio nel piccolo cimitero del paese.

Stretta fra due carabinieri in borghese, Franca Corti è giunta a Bassignana per il sopralluogo disposto dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Reposti che sul tragico episodio sta svolgendo istruttoria sommaria.

Il magistrato ha voluto ricostruire la scena del delitto per stabilire che [redacted] effettivamente stato avvenuto alle 15 di venerdì scorso e come sia morto Elio Perazzolo, il ventisettenne figlio unico di Franca Corti, da oltre tre anni schiavo della droga. Accolta a braccia aperte dai vicini. Ella [illegible] nato, che abita nello stesso palazzo [illegible] amato solo in [illegible] e tanti dolcezza ricevuti», Franca Corti si è intrattenuta qualche istante con lui, quasi a scusarsi in casa ed ha chiesto la direzione [redacted] grave episodio.

Come in un incubo, Franca Corti ha ripetuto i gesti del tragico pomeriggio: il stata una ricostruzione meticolosa protrattasi per oltre due ore, e lei l'ha affrontata con coraggio, percorrendo anche i minimi particolari. Aiutata dall'attenta testimone, la coinquilina del figlio Nicoletta Picchio.

Dopo aver appreso l'intenzione di Elio di recarsi a Milano per drogarsi ancora di eroina, Franca Corti è scesa nell'alloggio del cognato dove ha preso una grossa pistola, una «Taurus» calibro 38 speciale, ed è risalita al piano superiore, dove si trovava il figlio. Lo ha minacciato per fargli cambiare idea, ma il giovane le ha strappato l'arma [redacted] fianco dicendo che si sarebbe ucciso. Ha impugnato la pistola con le due mani e se l'è avvicinata alla testa esplodendo un colpo che si è conficcato nel soffitto. [redacted] blocco, forse per l'emozione, ha persino sentito scattare il percussore, [redacted] piccolo il passo, ha perso sangue e la madre si è convinta che si fosse ferito mortalmente.

La [redacted] ha allora impugnato a sua volta la «Taurus» e gliela ha puntata [redacted] tempia. Non è riuscita subito a premere il grilletto ed avrebbe allora esclamato: «*Non ti [redacted] fatto niente, questa non [redacted]*», ma in quel momento è partito il colpo mortale. La donna è scappata ma qualche istante dopo è tornata sui suoi passi cercando di riprendere la pistola per uccidersi, è stata però trattenuta da Nicoletta Picchio.

Alla ricostruzione dei [redacted] presenti i carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria e della stazione [redacted] Bassignana, nonché l'avvocato Giuseppe Brera, legale [redacted] Franca Corti, c'era anche Nicoletta Picchio. L'amica è costata della vittima, una [redacted] debilitata dalla droga. La giovane è [redacted] nove mesi madre di una bimba di cui si occupano i genitori abitanti a Ottiglio.

La ragazza era in compagnia del padre, ha rifiutato qualsiasi contatto coi cronisti. Ha tenuto il volto costantemente [redacted] nel bavero del giaccone. Non ha alcun rancore [redacted] Franca Corti: lo ha confermato [redacted] un breve colloquio con il legale dell'insegnante verso la quale [redacted] sentimenti di grande affetto «Come posso non volerle bene — avrebbe detto — *ben sapendo quanto abbia fatto per Elio*».

Prima [redacted] *rientrare in carcere Franca Corti ha sostato al cimitero. «Quando a febbraio dello scorso anno morì [redacted] padre — ha detto nei giorni scorsi lo zio — *Elio non potè [redacted] presente ai funerali perché [redacted] in carcere* (scontava una pena per uno dei tanti furtarelli compiuti [redacted] procurarsi droga; n.d.r.). *quando hanno seppellito lui, [redacted] madre non ha potuto presenziare.*

e. c.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 58
Tel. (011) 65 69 55
Via Roma 80 - Tel. 65 08 44
Via Maroncelli 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
[redacted] Via [redacted]
Tel. (0131) 44 75 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 851
ARONA 28041 Viale Baracca dell'A - Tel. (0322) 44 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32 227
BIELLA 13051 Via della Repubblica 24 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50 652
NOVARA 28100 Corso Mazzini - Tel. (0321) 33 041
VERCELLI 13100 Via Foà, 33 [redacted] (0161) 66 [redacted] - 62 867 - 53 434

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 50 - 59 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 7 Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Giovanni 47 - Tel. (0184) 66 49 40
SAVONA 17100 Via Assarotti - Tel. (019) 36 219 - 38 64 95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI [redacted] (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2629
ALBA (12051) [redacted] Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - [redacted] (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 064
MONT-OVI' (12084) Via B. Aggiunti 3 - Tel. (0174) 40 375

PK publikompass spa

In città e a Valenza

Spettacoli teatrali didattici

ALESSANDRIA — *Due spettacoli «didattici» sono in programma oggi in città ed a Valenza. Al Teatro Comunale alessandrino si conclude «In fondo sul palcoscenico», la rassegna per i bambini delle elementari, inserita nelle «Proposte scuola».*

L'ultimo spettacolo (oggi alle 16,30 e alle 14,30 e domani alle 10 e 11. [redacted] del [redacted] Viaggio di Bergamo: quasi una favola, tratta [redacted] storia di Hansel e Gretel, la famosa fiaba dei fratelli Grimm.

Al Teatro Sociale di Valenza, invece, la compagnia genovese La Chiave di Campopisano presenta oggi alle 16 e 21,30 e domani alle 10,30) «Dall'universo di Arlecchino».

(p. b.)

OVADA — Questa [redacted] di «Torricelli» per la [redacted] «Ovadacinema» promossa dall'assessorato alla cultura del Comune e dalla Civica biblioteca, sarà proiettato «Yol» di Yilmaz Guney e Serif Goren (Francia-Svizzera 1982). (r. bo.)

CINEMA E TACCUINO

[redacted]

ALESSANDRINO: Flashdance (musicale)
AMBRA: Un tranquillo weekend di paura (thriller).
COMUNALE: Gli avventurieri al confini del mondo (avventuroso)
CORSO: Il tassinaro (commedia)
CRISTALLO: Prendimi e copriti di piacere (sexy).
GALLERIA: Mistero (giallo).
MODERNO: Sette Tir (drammatico)

ACQUI TERME
ARISTON: Nati con la [redacted] (commedia).
CRISTALLO: [redacted]y 2 (drammatico).

CASALE
MODERNO: Il tassinaro (commedia).
POLITEAMA: Fantozzi subisce ancora (comico).
VITTORIA: [redacted] Rolling Stones (musicale).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Quadrophenia (giallo).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il mondo erotico di Olivia (sexy).
ITALIA: La squale [redacted] (drammatico).
ITALIA: spettacolo teatrale [redacted] getta sul tutto che scotta.
MODERNO: La [redacted] (commedia).

OVADA
LUX: Cronaca di una coppia erotica (sexy).
MODERNO: Questo e quello (commedia)
TORRIELLI Vol (drammatico).

TORTONA
MODERNO: Sapore di mare II (commedia).
SOCIALE: Dor Crystal (animazione)
VERDI: Isolerion (fantascienza).

VOGHERA
ARLECCHINO: Tuono blu (fantascienza).
GALVANI: Brisby e il segreto di Nimh (drammatico).
ROMA: Questo e quello (commedia).
SOCIALE: Il libro della jungla (animazione)

ALLE TV

TELECITY
20,20 **La colonna infame** di N. Risi con N. Berger — *Ricostruzione delle persecuzioni agli untori durante la peste del 1630 descritte dal Manzoni* (1973)

RETE 4
20,25 **Film Story** di Enzo Biagi. I due mondi di Charlie di R. Nelson con C. Boom — *Charlie Charlie e un topolino vengono operati al cervello e diventano intelligenti* (1980)

FARMACIE
Alessandria: Sacchi, c. Acqui; notturna: Ottone, v. Dalla Vittoria.
Acqui: Terme, v. XX Settembre.
Casale: Galimi, v. Sanpietro
Novi: Ospedale, v. Sarti.
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Bidone, v. Emilia
[redacted]: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Lugano, v.le Emilia.

[redacted] MEDICA
Numero telefonico per chiamata in gara: **Alessandria** 42.241; **Acqui** 56.775; **Casale**; 75.581; **Novi** 741.387; **Ovada** 81.771; **Tortona** 813.961; **Valenza** 952.001; **Voghera** 46.520 (ambulanze 213.030)
Numero telefonico a disposizione della per Ospedale Civile 3061 (300 = numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 63 031.
Stazione ferroviaria [redacted].

BENZINAI
Esso, via G. Bruno, Fea, via Pavia, Chierani, piazza Gobetti; Total, Largo Vicenza; Mobil, Lungotanaro Solferino; Ip, Stadio Moccagatta, Agip, Stadio Giacobbe; Totalgas, via Marengo; Tecnogas, strada per Valle S. Bartolomeo; Agip, via G. Bruno, Esso, viale Tivoli; Ip, Cavanna, Agip, Stadio Borgoglio.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12,e dalle 15 alle 19.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.104

GIOVEDI' 26 GENNAIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Per un grande supermercato per la vostra città cercheremo a ALESSANDRIA CERCHIAMO
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
Inviare da subito alla [illegible] per la successiva selezione.
PUBLIKOMPASS SPA
Via Palestro 26 - 20124 MILANO

LA STAMPA tutto scienze tutto libri tutto dove dà di più

Lungo e dibattuto Consiglio comunale a Novi Ligure

La giunta rifiuta le dimissioni richieste per il «caso Cipian»

Affidata a una commissione consiliare un'indagine sui fatti - Sono coinvolti (con comunicazioni giudiziarie) il sindaco, il vicesindaco e due assessori per presunti illeciti

NOVI LIGURE — La maggioranza pci-psi-psdi ha respinto, al termine di un lungo Consiglio comunale, la richiesta di dimissioni della giunta, presentata dai gruppi dell'opposizione (dc-pli-msi), approvando un ordine del giorno in cui, tra l'altro, si affida alla commissione consiliare Lavori Pubblici l'indagine sui fatti che hanno provocato l'inchiesta giudiziaria in cui sono coinvolti alcuni amministratori, e «si invita la giunta a proseguire la propria attività».

Si è chiusa così questa la prima, attesissima, riunione del Consiglio comunale novese dopo lo scoppio dell'«affaire» che vede, tra gli altri, coinvolti il sindaco Armando Pagella, il vice Mario Angeli e gli assessori Vincenzo Daglio e Domenico Dattaneo, ai quali sono state inviate comunicazioni giudiziarie per presunti illeciti legati alla realizzazione del complesso artigianale Cipian. In particolare le irregolarità sarebbero avvenute durante i lavori per la strada che attraversa l'area e che è la prosecuzione di via Giovanni Bosco e sarebbero legate alla revisione dei prezzi d'appalto.

Diciamo subito che chi si aspettava dalla riunione consiliare eclatanti rivelazioni o colpi di scena è rimasto deluso. Nessuno dei consiglieri intervenuti nel dibattito si è molto addentrato nella vicenda specifica, chi invece è stata sfiorata, lasciando il posto ad argomentazioni più generali.

L'impressione è che ancora una volta sia stato il gioco delle parti, con la maggioranza arroccata su posizioni difensive e la minoranza intenta a sparare, bordate, perdendo così l'occasione di fare chiarezza sull'intera vicenda.

Del resto, lo stesso sindaco Pagella, in apertura di seduta, si è limitato ad informare il Consiglio di avere ricevuto con alcuni colleghi di giunta le comunicazioni giudiziarie, riferite ai rapporti economici fra Comune e Cipian e all'appalto per via S. Giovanni Bosco, ma non è andato oltre, «preferendo esprimere giudizi e lasciare al Consiglio la possibilità di dibattito».

La richiesta di dimissioni presentata dalla dc è stata respinta dal capogruppo socialista Pier Maria Ferrando «perché — ha detto — sarebbe un atteggiamento che non riconquisterebbe credibilità di fronte all'opinione pubblica e comunque non in grado di allontanare il clima di sospetto, perché potrebbe essere interpretato come ammissione di colpevolezza: ai noi compete invece ricostruire i fatti, come condizione preliminare per decidere il da farsi e siamo certi del proseguimento finale degli amministratori».

Fiducia negli amministratori inquisiti è stata espressa anche dal capogruppo comunista Franco Lasagna, che tra l'altro respinto l'affermazione che quella novese sia una giunta «pigra e immobile», ricordando le realizzazioni del passato (i 4 miliardi già stanziati per teatro, strade, scuole ed edifici pubblici). «La città — ha aggiunto — non merita questa vicenda, che rischia la paralisi delle attività produttive».

Richiesta di dimissioni respinta anche dal capogruppo psdi Francesco Mascolo, che si è detto favorevole alla commissione consiliare per vederci dell'accaduto. Vivace, secondo le aspettative, l'intervento del capogruppo dc Gianfranco Chessa, il quale ha detto che «questa sera si comportano come se nulla fosse successo, mentre qui c'è una maggioranza che affonda e si cerca invece di incolpare un capro espiatorio», ed ha poi aggiunto che la città aspetta le dimissioni.

r. ac.

Due casalesi la complicità d'un minorenne

Estorsero più di un milione ad una ragazzina: a giudizio

Il fatto risale all'ottobre scorso - L'incidente sulla Casale-Valenza

CASALE — Per aver estorto del denaro una ragazzina due giovani compariranno di fronte al giudice. Sono Giovanni Chiariello di anni via XX Settembre 25 e Francesco Solano di anni Lanza 169, detenuti rispettivamente ad Alessandria ed Ivrea, entrambi con precedenti penali. I due hanno agito con la complicità di un minorenne C. F. che sarà giudicato dal Tribunale dei minori di Torino.

I fatti che risalgono allo scorso ottobre, sono stati scoperti dagli inquirenti in seguito ad una capillare indagine e i due giovani sono già stati interrogati e rinviati a giudizio dal procuratore della Repubblica Marcello Parola. Secondo l'accusa il minorenne casalese avrebbe costretto la giovanissima N. (14 anni) a procurarsi 400 mila lire che si era poi fatto consegnare, minacciandola con un coltello.

Non soddisfatto della somma ricevuta qualche giorno dopo, utilizzando sempre lo stesso tipo di minacce C. F. si sarebbe fatto consegnare dalla ragazzina altre 700 mila lire. Una buona parte del denaro estorto sarebbe poi stato consegnato a Giovanni Chiariello e Francesco Solano arrestati poi dalla polizia per una serie di furti in città e nel Casalese.

Il procuratore della Repubblica Parola ha anche rinviato a giudizio per omicidio colposo il meccanico Giovanni Giangrino, 35 anni, abitante a Villanova Monferrato in via Bertazza 16. Lo scorso 31 ottobre l'uomo era alla guida di una «Bmw» scontratasi violentemente — sulla strada Casale-Valenza all'altezza del bivio per Cascine Rossi — con l'utilitaria condotta dalla diciannovenne Ivana Rota morta in seguito alle ferite riportate nell'incidente.

Come è emerso dalle indagini mentre la ragazza era alla guida della sua «Uno» giovane verso Cascine Rossi, in direzione opposta proveniva a velocità sostenuta la «Bmw» con a bordo Giovanni Giangrino. L'auto di grossa cilindrata è di proprietà dell'ex calciatore ora stato anche allenatore del Casale Sergio Castellini, ma abitante a Firenze che l'aveva lasciata ai nipoti contrelli.

Dopo aver eseguito alcune riparazioni il meccanico Giovanni Giangrino aveva provato l'auto.

g. d.

Dopo due delicati interventi che gli hanno dilatato le pupille

Rifiorisce dalla Germania il bambino che era ha riacquistato la vista

Era nato il 16 dicembre scorso - Forse non sarà necessario il trapianto delle cornee

ALESSANDRIA — Fra grande domani in casa di Salvatore Nicolini. Il massaggiatore non vedente dall'ospedale di Germania il figlioletto Fabio il 16 dicembre scorso con grave malformazione della vista e sottoposto a due interventi chirurgici dal professor Mittermann. La prima parte dell'odissea del bimbo sta così per terminare: venerdì Fabio Nicolini lascia la clinica oculistica di Erlangen per ritornare ad Alessandria con la madre Maria. Il viaggio avverrà a bordo di un'ambulanza della Croce Rossa probabilmente lo stesso equipaggio che aveva compiuto quello di andata (Giorgio Gherardi, dipendente della Croce Rossa, Giuseppe Capalbo, volontario Tiziana Cariglio, vigilatrice d'infanzia).

Fabio è in buone condizioni le due operazioni chirurgiche che avevano lo scopo di dilatargli le pupille sono perfettamente riuscite. Estate addirittura una speranza — lo ha comunicato Maria Nicolini telefonando in Alessandria — che tra mesi, un anno quando il piccolo Fabio dovrà tornare in Germania, non debba più essere sottoposto al trapianto delle cornee e all'estrazione della cataratta come sembrava in un primo tempo.

Sembra infatti — in modo certo però lo si saprà solo dopo aver preso visione della documentazione fornita dai medici della clinica oculistica tedesca — che il bimbo alessandrino con la dilatazione delle pupille abbia acquistato qualche diottria e possa distinguere i colori.

Fabio Nicolini ha potuto essere sottoposto ai necessari interventi chirurgici in Germania grazie alle offerte raccolte dal bisettimanale «Gazzetta» che ha istituito un «fondo di solidarietà». Qui possono essere sempre versate offerte: verranno utilizzate anche per altri eventuali bambini particolari.

È stata, fino ad oggi una completa gara di generosità: a dare il loro contributo sono stati anche i dipendenti di un'azienda in cassa integrazione.

c. c.

Il partito dei pensionati ad Alessandria

ALESSANDRIA — Ha aperto i battenti anche in città una sezione del partito nazionale pensionati, nuova formazione politica che si è presentata alle ultime elezioni. La sede è in via Napoli 23 (tel. 444 ...) funziona come federazione provinciale ed i responsabili sono Luigi Sartorelli e Luigi Picinelli.

«La prima attività cui intendiamo dedicarci è l'assistenza gratuita a tutti i pensionati che si rivolgono a noi con problemi per quanto riguarda le locazioni e le pensioni» dice Sartorelli.

(p. b.)

Proteste in Oltrepò e Alessandrino

«Semineremo barbabietole ma prima saldate i debiti»

Da Roma deve arrivare l'attesa assicurazione

VOGHERA — Malumore tra i bieticoltori dell'Oltrepò (molti sono certi di riscuotere in tempo breve i loro crediti come promesso dall'avvocato Luigi Maramgoni, commissario governativo del Gruppo Montesi) e non intendono per scontato di seminare se non saranno subito pagati. Tramite le loro associazioni (Mab, Cub e Coldiretti) hanno chiesto un acconto entro pochi giorni: in caso contrario minacciano di far saltare la prossima campagna bieticola.

L'assessore provinciale all'Agricoltura Carlo Bolognesi ha immediatamente telegrafato ai ministri competenti ed ai parlamentari pavesi informandoli delle richieste e delle decisioni dei produttori di bietole.

La situazione verrà esaminata nuovamente oggi, a Roma, dai ministri dell'Agricoltura e dell'Industria Filippo Pandolfi e Renato Altissimo, in un incontro con gli assessori all'Agricoltura delle Regioni interessate (presenti anche i rappresentanti delle associazioni di categoria ed i senatori della provincia di Pavia Luigi Merigli (pci) e Luigi Paniga (psi).

ALESSANDRIA — Dallo stanziamento di Roma ci attendiamo chiarezza sulle e sull'entità dei pagamenti» afferma alla alessandrina, il cui direttore, on. Gianni Rabino partecipa oggi all'incontro romano problema «Montesi».

Se breve tempo sarà data risposta ai bieticoltori, rischia di saltare la semina di quest'anno e quindi l'intera struttura bieticola provincia che una qualche tempo fa una delle zone maggiormente interessate a questo tipo di produzione agricola mentre oggi le vicissitudini del Gruppo Montesi hanno portato ad una sensibile diminuzione dell'area seminata a barbabietole.

«Entro la fine di febbraio, cioè un mese prima dell'inizio delle semine — aggiungono alla Coldiretti — chiediamo che i bieticoltori vengo saldato almeno il 60-70 per cento dei crediti».

In questi giorni ai coltivatori dell'Alessandrino sono iniziate ad arrivare lettere del commissario governativo per la Montesi, per accertare l'entità esatta dei singoli crediti e gli acconti già corrisposti.

p. b.

Saranno istituite tre sedi staccate

I vigili nel Tortonese più vicini al cittadino

L'ha annunciato il comandante Aldo Verres

TORTONA — Maggiore spazio alla figura del vigile di quartiere. Il Comando vigili urbani sta infatti realizzando tre sedi staccate nelle frazioni Villa Mombisaggio e Fazzalacqua di Tortona che verranno strutturate in modo da consentire ai vigili di essere sempre a completa disposizione del cittadino.

Lo ha annunciato il comandante dei vigili urbani Aldo Verres il quale ha pure informato che è in programma la continuazione di corsi didattici nelle scuole, utilizzando anche dispositivi forniti dal Centro fotografico tortonese, nell'ambito della campagna di «educazione stradale nelle elementari».

Gli automobilisti tortonesi, intanto, stanno diventando molto più disciplinati. Nel 1983 i vigili urbani hanno elevato 65.000 contravvenzioni contro le 95.000 dell'anno precedente facendo incassare al Comune «solo» cento milioni.

«In realtà — dice il comandante — la riduzione del trentaquattro per cento nelle multe è dovuta principalmente al minor traffico automobilistico».

I vigili tortonesi, sempre lo scorso anno, sono intervenuti in 82 manifestazioni di vario genere (sportivo, sindacale, religioso e ricreativo); per risolvere ben duecento segnali stradali e sedare ventisette liti. Solo 73 sono stati gli incidenti stradali da loro rilevati, con un sensibile calo rispetto all'anno precedente, segno evidente che l'opera di prevenzione attuata ha dato i suoi frutti.

Altri duecento infine sono stati gli interventi in altrettanti cantieri per il collaudo di montacarichi e ascensori.

e. r.

Benemerenza ai vigili urbani

ALESSANDRIA — Un attestato di benemerenza al valore civile è stato attribuito dal ministro degli Interni al Corpo vigili urbani della città.

Nella motivazione si fa riferimento all'opera di soccorso svolta dai vigili alessandrini a favore delle popolazioni meridionali colpite dal terremoto, in particolare quelle di San Gregorio Magno, dove venne istituito un campo operativo per la riorganizzazione dei servizi essenziali.

(r. sc.)

Coppa Italia - Inutile il tentativo di rimonta del secondo tempo

L'Alessandria sconfitta a Novara

I grigi, in svantaggio di due gol messi a segno dagli azzurri Scienza e Musiello, sono andati a rete al 44' con Pistis - I padroni di casa si sono chiusi in difesa

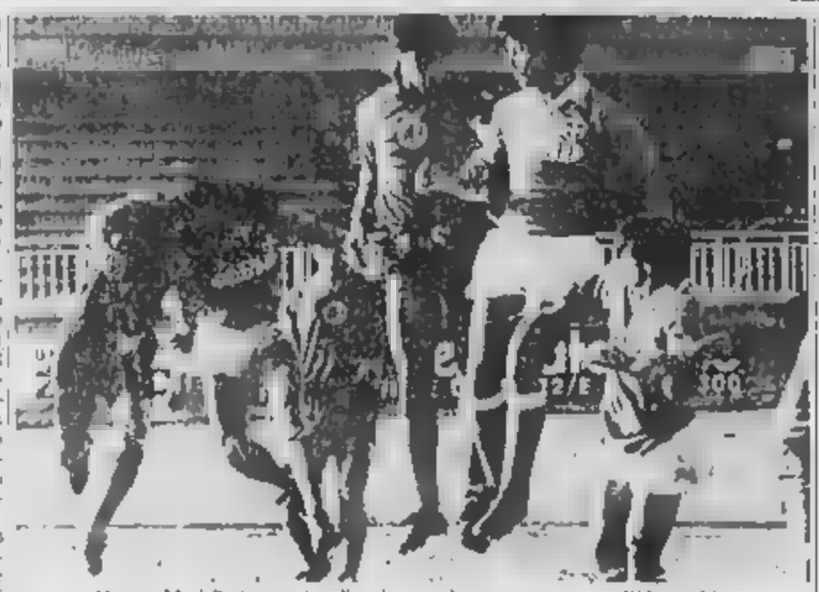
NOVARA — Il primo round degli ottavi di finale di Coppa Italia tra azzurri e Alessandria se lo è aggiudicato gli azzurri per 2-1 dimostrando di prendere molto sul serio questa competizione.

Gli ospiti, presentandosi piuttosto incompleti (mancavano di Carraro Camoleze, Perego, Oreggeci e Frattini) hanno badato più al campionato e alla promozione.

Il risultato della gara è stato fissato nel primo tempo che i padroni di casa hanno dominato andando in gol con Scienza dopo 18 minuti (bel cross dal fondo esterno destro nell'angolino su servizio di Legnani) raddoppiando con Musiello, di testa su dal corner di Zardi (34') e siglando altre segnature con gli stessi Musiello Scienza e Serani, in particolare.

L'Alessandria, che ha dato l'impressione di voler controllare il gioco più che prendere l'iniziativa, ha dimezzato il vantaggio proprio in chiusura del tempo. Una conclusione al volo di Cavagnetto dal limite è stata deviata di testa da Legnani sul palo e ribattuta in gol da Pistis.

Nella ripresa le cose sono decisamente cambiate perché Fossati ha portato qualche variante decisiva alle manovre. Il pericoloso Scienza è stato dirottato a centrocampo, sostituendo Marangon con Legnani e Sgarbossa con Maschero riuscendo così a togliere l'iniziativa ai Novara.



Novara, Musiello (coperto) realizza la seconda rete azzurra contro l'Alessandria

Sfruttando anche il forte vento in favore l'Alessandria si è resa più pericolosa con la porta di Marchese in questo tempo ai limiti particolare: Pistis per la sua vivacità in attacco e Sgarbossa con un palo di punizione dal limite.

Dal canto suo il Novara non ha più insistito a fondo; limitandosi a controllare il gioco e a mantenere il risultato anche in virtù della trasferta a Gorizia portando in porto senza eccessivi rischi un successo che aveva dimostrato di meritare nella prima parte.

Non è stata una gara cattiva eppure ne sono stati quattro gli ammoniti (Pagano, Boni, Stefelli e Lorenzo). Lo stesso Pagano è poi espulso a 9 minuti dal termine, per un'entrata su Scienza, con una decisione che è parsa eccessivamente severa.

Si è giocato fronte a mezzo migliaio di spettatori in un pomeriggio molto freddo. Nel Novara rientrava Brustia al posto di Pari, e il difensore ha dimostrato di essere in buona condizione nonostante la lunga inattività. Mazzei ha tenuto a riposo anche Gloria, sostituendolo, ha ribadito anche ieri il felice momento che sta attraversando.

r. amb.

Novara: Marchese; Pioletti, Brustia; Boni, Volpi, Serani; Scienza, Legnani, Musiello, Maschero, Zardi (dal 85' Calzezzi).

Alessandria: Beccari; Battiston, Marangon; Sgarbossa, Santin, Lorenzo; Pagano, Mannelli (Valeri dal 75'), Cavagnetto (Cavaglia dal 46'), Scarrone (Restelli dal 46'), Pistis.

Arbitro: Dal Forno.

Marcatori: Scienza al 18', Musiello al 34', e Pistis al 45'.

Dopo il successo contro il Loano: 76-74

La Guarnero andrà a Bergamo per collaudare la capolista

Gigi Cappa: «Guardiamo al match di domenica serenità» - Le altre gare

CASALE — Il ottenuto dalla Guarnero Basket (campionato di basket maschile di Oltrepò pur di misura (76-74) in casa contro il Loano, garantisce una maggior tranquillità in classifica.

«La seconda vittoria consecutiva nel giro di una settimana, alla palestra Leardi — ha commentato al termine della gara il dirigente casalese Gigi Cappa — ci permette di guardare con serenità il prossimo (proibitivo impegno, domenica sul terreno della capolista Bergamo. L'incontro una squadra di grosso calibro ma quella lombarda sarà anche per un importante banco di prova. Anche per questo era necessario giungere all'appuntamento senza preoccupazioni».

Tornando alla gara contro i liguri del Loano è da sottolineare la magra prestazione offerta dal collettivo monferrino di fronte al pubblico amico: la Guarnero infatti è apparsa sottotono rispetto alle gare disputate a dicembre.

(p. d.)

ALESSANDRIA — Niente da fare per l'Unipol: la squadra alessandrina di basket (Cl maschile) non riesce più a vincere partita e la sua situazione di classifica è ormai più che disperata. «Stiamo forse giocando il miglior basket che possiamo esprimere — afferma mister Giuseppe Gonella — eppure finiamo regolarmente battuti, seppur di misura».

L'Unipol che ha giocato le ultime due in trasferta penalizzata dunque sia dal pubblico che dagli arbitri, torna domenica al Palasport, alle 17,30, contro il Basket Carrara. È un'ulteriore prova di appello per dimostrare che i progressi compiuti sul piano del gioco fruttano anche punti preziosi in classifica per la salvezza. Che sia «un'annata storta», come sottolinea Gonella, lo hanno capito tutti, ma la speranza dei tifosi è che Cesvino e compagni in qualche modo — magari con un miracolo — a raddrizzarla.

(p. b.)

TORTONA — Continua senza intoppi la marcia positiva della Derthona Basket nel campionato nazionale di C2: dopo la vittoria 87-77 sul Cus Torino, anche nella non facile trasferta è «campione d'inverno» e riprende domenica prossima il suo cammino con la partita che si svolgerà al Palasport «Uccio Camagna» alle 17,30, contro il Novellara Autolania.

La formazione emiliana nell'andata mise in serie difficoltà il Derthona costringendolo al termine dei 40 minuti di gioco alla prima sconfitta della stagione.

«La partita non dovrebbe essere molto pericolosa — è il commento del tecnico Aldo Onenazzo — in quanto il Novellara, dopo un inizio molto brillante, con il passare delle settimane è andato ridimensionandosi, fino al punto di trovarsi al centro classifica. I miei ragazzi sono invece in netto crescendo: buon segno».

(c. r.)

Al Circolo Ovada

Stasera le finali del 5° Trofeo Lai

Di fronte «La Botte» e la «Filati Aldo»

OVADA — Si conclude questo sera, giovedì, al bocciodromo coperto del Circolo ricreativo ovadese il 5° Torneo bocciofilo bar «Trofeo Lai», dopo una vera «maratona» che ha preso il via lo scorso novembre.

Per oltre due mesi il bocciodromo di corso della Libertà è stato meta di numerosi appassionati che hanno seguito con particolare interesse le manifestazioni, organizzate dallo Bocciofilo «Santino Marchelli».

Ventiquattro quadrette si son date battaglia, per la finale, questa sera, saranno di fronte le squadre del ristorante «La Botte» di Masone e quella «Filati Aldo» di Ovada. La quadretta masonese, capitanata da Repetto con Pappo, Oliveri, Parodi, nella semifinale ha nettamente superato (13 a 5) la formazione della «Pasticceria Claudio» di Ovada con Ver nazionale Pappo, Gaggero, Repetto e Viotti. Gli «analisti» hanno fatto tutto quello che era loro possibile contro i più forti avversari.

La «Filati Aldo», con i tre Ravera e Minetto, si è guadagnata il posto in finale, dopo aver battuto, per 13 a 6, la formazione dei «giovani» ovadesi sponsorizzati dal ristorante «Cavallo Grigio». Silvano d'Orba. Fra Borsari, Agosto, Righetti e con la guida di Cesare Pinceria, secondo i giudizi dei tecnici ci si aspettava qualche cosa di più comunque, un posto in semifinale, in un torneo come il «Trofeo Lai» è tutt'altro che da disprezzare.

Altro importante appuntamento al bocciodromo coperto del Circolo ricreativo ovadese, sabato e domenica: è in programma il 2° Trofeo «Pellicceria Marchelli», al quale prendono parte diversi giocatori di livello nazionale.

r. ba.

...nostro punto di vista «più grande» non vuol automaticamente il meglio.

Allora abbiamo felicemente nostre forze per ottenere una valida alternativa a copiatrici assai più grandi e costose.

Nasce quindi la copiatrice Minolta EP300RE, che permette due possibilità di riduzione più una d'ingrandimento per garantire una più precisa e più semplice.

Premete il tasto di preselezione fino a copie consecutive (con possibilità d'interruzione): l'esclusivo Minolta Micro-Toning System ed il controllo densità d'immagine del EP300RE Vi garantiranno copie perfette dalla prima all'ultima.

Inoltre, lunghissimi Vi eliminerà necessità della macchina alimentazione carta, toner, correzione di eventuali errori, ecc.

Per finire, chiedete il prezzo della Minolta EP300RE: ne rimarrete piacevolmente sorpresi!

MINOLTA

La nuova copiatrice Minolta EP300RE

PROVA GRATUITA

Senza alcun impegno, desidero ricevere una dimostrazione gratuita sulla nuova copiatrice Minolta EP300RE.

Sig
Soc.
Indirizzo
Città
Tel

ARD PROGETTO Snc
Via Gramsci 42 - ALESSANDRIA

Autorizzato rivenditore MINOLTA Copiatrici

ARDPROGETTO 15100 ALESSANDRIA — VIA GRAMSCI 42 TELEFONO (0131) 443126

La vicenda casinò e la crisi industriale dibattute in Regione

Alluver, c'era anche [redacted] tra i misteriosi finanziatori

Avrebbe versato 300 milioni - Buoni benzina: abolito [redacted] promiscuo (tranne che alle ditte)

AOSTA — Ieri si è riunito il Consiglio regionale per discutere i punti iscritti all'ordine del giorno: interrogazioni e mozioni sulla crisi economica e industriale della regione, vicenda casinò e parecchie delibere di giunta.

Alluver. Si è finalmente chiarito il mistero [redacted] imprenditori che avevano investito 620 milioni nell'azienda insieme con l'aumento di capitale predisposto dalla Finaosta (sul capitolo «gestione straordinaria»).

Il presidente Augusto Rollandin, rispondendo a un'interpellanza del capogruppo socialista Gianni Torrione, ha detto: «Dietro al gruppo finanziario privato vi erano l'imprenditore Giuliano Poillo-ley e persone che sembrano far capo a Franco Chamonal (fra cui [redacted] erano alcuni proprietari di azioni della Baiset (società dei giochi americani)».

Torrione nell'illustrare la [redacted] interpellanza [redacted] stato ancora più esplicito (il presidente della giunta [redacted] smentito la notizia): «Poillo-ley aveva impegnato nell'Alluver 310 [redacted], il resto lo aveva messo Chamonal, secondo le voci sentite in questi giorni».

L'esponente del psi ha poi concluso il suo intervento con una nota d'amarezza: «Se tutto [redacted] risponde al vero, allora si può persino dire che il casinò è legato al processo di industrializzazione della Valle. Il proliferare di società in cui compaiono sempre [redacted] stessi nomi e collegate in qualche modo [redacted] casa da gioco pare provare l'espandersi degli interessi del casinò a tutta la regione. Mi domando perché il casinò abbia voluto entrare nell'Alluver, in un'azienda in crisi, e non trovo alcuna risposta». E' un nuovo e anche inquietante capitolo nella storia dell'azienda di Verrès.

«Negli ultimi mesi — ha spiegato Rollandin — l'Alluver era in gravi difficoltà, nonostante fosse una fabbrica con possibilità di mercato. Proprio per queste possibilità di ripresa la giunta regionale ha cercato qualcuno che potesse portare nuovi capitali. Ha contattato alcuni privati e li ha trovati. Purtroppo, però, l'azienda è ancora in crisi». La pratica che riguarda l'Alluver e che era negli uffici della Finaosta è stata dissequestrata.

Intanto, [redacted] saputo che gli altri [redacted] fascicoli sequestrati dalla Guardia di Finanza alla Finanziaria regionale riguardano la Triniver di Verrès (fabbrica di vetri) e la Saltoen di Arnad, che [redacted] (apparecchi) per auto nei capannoni che furono della Fortuna West.

Il 30 per cento [redacted] capitale azionario della Triniver sarebbe [redacted] una società torinese [redacted] cui amministratore è Bruno Masi, ex general manager del casinò, ora in carcere; la Saltoen invece non avrebbe alcun legame col casinò. Il sequestro sarebbe al di fuori cioè dell'inchiesta sulla casa da gioco e riguarderebbe questioni amministrative.

Parco Nazionale Gran Paradiso. [redacted] Consiglio di amministrazione dell'ente non si è parlato ieri [redacted] confini perché il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi, ha assicurato, durante l'incontro con Rollandin, di voler ridiscutere il problema Parco.

Nel 1979, l'allora ministro all'Agricoltura Marcora con un decreto aveva ampliato i confini del territorio protetto, includendo anche il «budello» (una striscia lungo l'asse stradale della vallata) [redacted] Valsavarenche. «Pandolfi — ha detto Rollandin — vuole incontrare Regione, enti locali e Parco per definire la questione ed esaminare il piano dell'ente per un accordo tra esigenze [redacted] territorio protetto e degli abitanti ai suoi confini».

Buoni benzina. Alle 17,30 del 31 gennaio scadrà il termine per la distribuzione dei buoni carburante del secondo semestre del [redacted]. Dal primo marzo prossimo comincerà la distribuzione di quelli del 1984. Da questa data gli automobilisti non potranno più ritirare l'assegnazione per il «promiscuo» (trasporto merci) se non dimostrano l'uso del veicolo per un'attività artigianale o commerciale.

Ilssa Viola. Ieri pomeriggio, vi è stato un incontro a Milano con il direttore della Smi (Società metalmeccanica italiana), del gruppo Orlando, proprietaria dell'azienda di Pont-Saint-Martin. Il consigliere comunista Alder Tonino con un'interrogazione ha detto che nella vicenda Ilssa Viola vi sono «pesanti responsabilità, oltre che del governo, anche della giunta regionale».

Tonino ha domandato: «Quali azioni intende svolgere la giunta?». Ha risposto l'assessore all'Industria Angelo Pollicini. «Siamo continuamente in contatto — ha detto — coi ministeri per sollecitare la firma dei decreti sulla cassa integrazione. Per quanto riguarda le prospettive d'occupazione, vi è l'interessamento [redacted] un'azienda cooperativa metalmeccanica (30 posti [redacted] lavoro). Non è possibile in questo momento avere soluzioni originali».

Enrico Martinet

Allarme lanciato dai protezionisti

L'Oasi faunistica corre altri rischi

A St. Marcel - Autorizzato uno scavo [redacted] sabbia?

AOSTA — L'Oasi [redacted] protezione [redacted] animali selvatici, che l'amministrazione regionale [redacted] si era impegnata a tutelare, corre nuovi pericoli e sembra che la sua creazione si allontani sempre più nel tempo.

Le associazioni protezionistiche della Lega italiana per la protezione uccelli (Lipu) e della Aova (Associazione ornitologica Valle d'Aosta) sono venute a conoscenza del fatto che «in località "Les Iles" di Saint Marcel è stata approvata una concessione per l'estrazione di materiale inerte su un'area di 35 mila metri quadrati».

E' evidente che uno scavo per ricavare sabbia o ghiaietto non consentirebbe più la realizzazione di un'oasi destinata in particolar modo agli uccelli acquatici, essendo l'area di Saint Marcel una «zona umida» per eccellenza, dove si possono già oggi trovare animali che non sono caratteristici o specifici della Valle.

Il territorio dato in concessione, secondo quanto sostenuto dalle associazioni protezionistiche, era in pratica vincolato da una decisione della Regione, dopo che era stata approvata [redacted] mozione (il 7 [redacted] 1983) in cui il Consiglio regionale deliberava di impegnare la giunta e in particolare l'assessorato competente:

1) Porre in essere tutti gli atti necessari alla salvaguardia della flora e della fauna facente parte dell'Oasi protetta di Saint Marcel;

2) Sottoporre il progetto all'esame preventivo dell'apposita commissione consiliare per i problemi dell'ambiente.

Di fronte al nuovo pericolo, denunciato dai protezionisti, che incombe sulla «zona umida» di Saint Marcel, le associazioni protezionistiche sollecitano l'immediata attuazione dell'Oasi di protezione naturale attraverso un preciso vincolo paesaggistico in grado di salvaguardare l'unica zona umida della Valle e impedire per il futuro nuovi attentati alla sua integrità».

E' evidente che la Regione, se riterrà opportuno intervenire [redacted] da impegno preso in sede di assemblea, dovrà rivolgersi al sindaco di Saint Marcel per arrivare a un accordo e definire [redacted] questione dell'Oasi.

«E' necessario che si arrivi a una decisione — dicono i responsabili della Lipu — [redacted] può sempre essere in allarme per difendere una delle più belle [redacted] ambientali, adatte a una fauna che può essere osservata [redacted] vicino e quindi diventare anche oggetto [redacted] studio».

Ora la Lipu e la Aova si sono rivolte al presidente del governo regionale Augusto Rollandin per sollecitarne l'intervento. «Inoltre facciamo anche appello a tutti quei consiglieri — [redacted] sempre alla Lipu — che durante la campagna elettorale [redacted] sono dichiarati apertamente difensori della natura e del paesaggio, [redacted], impegnandosi a sostenere l'azione dei protezionisti, che avevano rinunciato a presentarsi alle regionali come candidati in lista autonoma e affidato loro la difesa dell'ambiente».

p. cer.

E' la «Derby Legno» con sede nella frazione di La Salle

Cooperativa [redacted] pericolo [redacted] l'Inps

I soci dovrebbero considerarsi lavoratori dipendenti e [redacted] autonomi

LA SALLE — La «Derby Legno», una cooperativa artigiana con sede a Derby, frazione di La Salle, e con undici soci (produce statuine, formelle, oggetti artistici e artigianali, soprammobili) rischia [redacted] chiudere per [redacted] controversia che l'oppone [redacted] l'Inps. Subentrata a un'azienda privata [redacted] crisi per riuscire a salvare i posti [redacted] lavoro, ora la «Derby legno» attende che sia la Regione a [redacted] il suo problema.

L'Inps di Aosta infatti non ha iscritto i soci della cooperativa nei ruoli contributivi [redacted] lavoratori autonomi sulla base degli elenchi nominativi compilati dalla commissione regionale per l'artigianato e in applicazione [redacted] relative delibere [redacted] commissione stessa. Anzi, come spiega il vice-presidente dell'assemblea regionale Franco De Grandis in una interpellanza, l'Istituto nazionale per la previdenza sociale «ha effettuato ispezioni rivolte a determinare le evasioni contributive che si sarebbero verificate per non [redacted] corrisposto sui compensi erogati ai soci i contributi assicurativi previsti per i lavoratori dipendenti».

In sintesi, l'Inps, nonostante la legge, considera i soci della cooperativa «Derby Legno» lavoratori dipendenti e non artigiani. Questa controversia si protrae dal 24 febbraio 1982 e non consente alla cooperativa, dice De Grandis, «di sviluppare la propria attività prima di un chiarimento al riguardo anche perché l'onere contributivo, derivante dell'inquadramento [redacted] come lavoratori subordinati, non permetterebbe alla azienda di contenere [redacted] prezzo del prodotto entro i limiti consentiti dal mercato».

«Senza una decisione favorevole — sostiene Lorenzo Bonomi, presidente della Derby Legno — entreremmo nella stessa spirale che ha portato l'azienda precedente in crisi e dovremmo chiudere. D'altra parte se la questione non si risolve in breve tempo i soci rischiano di abbandonare l'impresa e con meno di nove persone [redacted] può più sussistere [redacted] cooperativa».

Spetta all'assessore all'Industria, Angelo Pollicini, dirimere la questione: «Intraprendere un'azione per indurre l'Inps ad attenersi alle decisioni della Commissione regionale per l'artigianato — dice De Grandis — e richiedere la consulenza [redacted] un esperto della materia».

Un parere che avrebbe valore anche per analoghe situazioni [redacted] future riguardanti l'artigianato e la cooperazione, in un momento in [redacted] aziende private sono in crisi (in particolare per l'alto costo [redacted] lavoro) e si tende quindi a favorire la cooperazione.

«C'è un precedente — spiega ancora Lorenzo Bonomi —: i soci [redacted] alcune cooperative artigiane sono stati in passato iscritti all'Inps nei ruoli contributivi dei lavoratori autonomi. Inoltre, l'Inail riconosce ai soci delle cooperative iscritte all'albo regionale delle imprese artigiane l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro».

«Altre cooperative, con requisiti di impresa artigiana, sono nella nostra stessa condizione: l'onere dei contributi derivante dall'inquadramento dei soci come lavoratori subordinati non permette di contenere i prezzi dei prodotti entro i limiti consentiti dal mercato — spiega ancora Bonomi —, continuando così ci si avvia alla crisi e alla chiusura. Se siamo artigiani abbiamo il diritto e il dovere di pagare i contributi come tali».

Piero Cerati

Sciopero alla Cogne

AOSTA — Allo stabilimento Nuova Sias di Aosta (Cogne) ieri è stato messo in atto un presidio ai cancelli. Si sono svolte anche due ore di sciopero con assemblee in appoggio alle trattative che si svolgono oggi a Roma tra Iri-Finsider e Flm per il futuro delle acciaierie.

Sempre stamane è prevista per le 9.30 un'assemblea alla Montefibre di [redacted]: gli ex lavoratori dovranno decidere quali azioni intraprendere per riavere il loro posto di lavoro.

Donnas, l'acqua potabile ha tracce d'inquinamento

Obbligo di farla bollire - Sconosciute per ora le cause del fenomeno

DONNAS — Bisognerà attendere un paio di giorni per conoscere l'esatto risultato delle analisi sulla potabilità dell'acqua di Donnas. Martedì, infatti, i tecnici dell'ufficio regionale di igiene e profilassi, dopo un normale e periodico prelievo in alcuni pozzi nella zona delle sorgenti situate in località d'Albard, hanno stabilito che la falda contiene tracce di inquinamento.

Il sindaco di Donnas, Renato Vallomy, per precauzione ha emesso un'ordinanza che stabilisce per la popolazione l'obbligo della bollitura.

«Soltanto gli esami di laboratorio potranno [illegible] il tipo e la natura dell'[illegible] inquinamento presente — dice il tecnico comunale di Donnas, [illegible] — [illegible] è fuori di dubbio che il primo [illegible] dei tecnici dell'ufficio di igiene, dopo l'esame di alcune campionature d'acqua, ci ha davvero sorpresi».

[illegible]

[illegible] a Donnas la necessità di far bollire l'acqua è argomento di discussione, soprattutto tra le casalinghe. [illegible] l'acqua bollita» [illegible] attendere gli esiti delle analisi batteriologiche per indicare [illegible] la causa del disturbo [illegible] **w. h.**

Pericolo [redacted] valanghe in valle

(Servizio in altra pagina)

Meeting delle coop turistiche

SARRE — Il 2 e il 3 febbraio si svolgerà all'hotel «Villa des Fleurs» di Sarre il convegno nazionale delle Associazioni turistiche cooperative. L'iniziativa porterà in Valle oltre 300 rappresentanti del settore turistico italiano.

«Un rilancio del turismo — dice Luciano Bianchi del consiglio direttivo della Coopturr Val d'Aosta (Cooperativa operatori turistici) —, attraverso una corretta programmazione che veda coinvolte tutte le forze economiche e sociali della Regione, dovrebbe essere argomento primario per il governo regionale».

Il convegno, sottolineano ancora alla Coopturr, ha un particolare rilievo «per il momento di crisi occupazionale che pesa sulla Valle».

Elegante, [redacted] era [redacted]

Marco Godano, 30 anni, pagava con assegni a vuoto

SAINT-VINCENT — Dopo ripetuti appostamenti i carabinieri della Compagnia Saint Vincent-Châtillon, comandata dal capitano Filippo Uliardi, hanno sorpreso e arrestato ieri a Milano in viale Certosa, Marco Godano di 30 anni, nato a Saint-Vincent, dove risiede in via Trento 17.

L'ordine di cattura era stato spiccato [redacted] Procura della Repubblica di Ivrea per truffa aggravata e continuata. Il Godano, non nuovo a imprese del genere e denunciato in passato anche per ricettazione, falsificazione di assegni e carte di identità era già stato arrestato.

Rimesso in libertà provvisoria, mettendo a frutto bella presenza, parlantina e pochi scrupoli, il Godano aveva ripreso la sua attività criminosa riuscendo a truffare varie persone e aziende del Canavese e a Cuneo, piazzando partite di merce ottenute nel Biellese pagando con assegni a vuoto.

Quando è stato arrestato, il Godano era in compagnia di Giuseppe Giustizia di 34 anni, da San Severo di Foggia, cui è stata contestata l'imputazione di favoreggiamento [redacted].

Il Giustizia è una vecchia conoscenza dell'autorità giudiziaria. **r. c. d.**

Organizzato per i dipendenti dalla Fidel-Cisl ad Aosta

[redacted]

AOSTA — Si apre domani pomeriggio alle 15 nei locali del Cral Cogne di Aosta il convegno organizzato dalla sezione regionale della Fidel-Cisl (Federazione italiana dipendenti enti locali) in collaborazione con la segreteria nazionale.

Il convegno, in cui è prevista la partecipazione in qualità di relatori di esponenti [redacted] la segreteria nazionale della Fidel, affronterà i problemi legati allo stato giuridico dei segretari comunali, all'applicazione del contratto, alla riforma pensionistica e previdenziale per il personale degli enti locali.

Domani pomeriggio sarà il segretario generale aggiunto della Fidel, Roberto Tittarelli, responsabile dei contatti con il ministero, che in questi giorni sta trattando il problema, ad affrontare il tema «Stato giuridico dei segretari comunali».

Per venerdì alle 9 è in programma la relazione del segretario nazionale della Fidel, Pietro Belutto, sull'«Applicazione del contratto dei dipendenti degli enti locali» (comuni e [redacted]ità montane), con particolare riferimento all'inquadramento del personale.

A questo proposito, l'Associazione sindaci della Valle d'Aosta ha raggiunto martedì con i sindacati un accordo (la cui firma è prevista per martedì prossimo) che prevede l'inquadramento del personale degli enti locali in base alle loro qualifiche in attesa di una verifica del problema fissata per il mese di giugno.

L'intervento del segretario Pietro Belutto potrebbe però fornire alcune novità (un nuovo contratto dei dipendenti degli enti locali ancora in fase di studio dovrebbe prevedere l'inquadramento in base alle mansioni) e quindi offrire elementi che dovranno essere app[redacted].

Il convegno si concluderà domenica, giorno in cui alle 9 è prevista la relazione del segretario nazionale della Fidel, Mario Conte, su «La riforma pensionistica e previdenziale del personale degli enti locali», il cui interesse è esteso ai dipendenti della Regione e della Sanità oltre che ai comunali. **b. d.**

Assemblea Cral Cogne montagna

AOSTA — Domani per le ore 20,30 in prima convocazione e per le ore 21 in seconda convocazione il Cral Cogne di [redacted], sezione montagna, ha indetto l'assemblea ordinaria dei soci presso la sede di corso Battaglione Aosta 16.

All'ordine del giorno la relazione e approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 1983; relazione e approvazione del programma consuntivo 1983; approvazione del bilancio di previsione per l'anno 1984; approvazione del programma per l'anno 1984.

Questa sera sulla Svizzera Romanda

[redacted] messaggio [redacted]

Una leggenda vietnamita racconta che un fratello e una sorella, separati dalla guerra quando erano bambini, si sposarono [illegible]. [illegible] Quest'ultima, sposa fedele, [illegible] tempo da diventare una [illegible].

E' partendo da questa [illegible] popolare che Lam-Le, regista vietnamita residente in Francia, ha costruito il suo primo lungometraggio «Poussière d'empire» (1983) in onda questa sera alle ore 22,10 alla tv della Svizzera Romanda.

Mettendo a frutto la sua esperienza acquisita da [illegible] pratica teatrale, Lam-Le [illegible].

Il [illegible] è la [illegible] di un messaggio di speranza che nel 1954, quasi alla fine della guerra con i francesi, un partigiano vietnamita [illegible] alla moglie [illegible] d'un bambino.

Il messaggio, rinnovato più volte e per altre vie, [illegible], mentre la moglie, [illegible] in Francia [illegible].

Il messaggio arriverà a destinazione vent'anni più tardi, alla fine di un'altra guerra [illegible] liberazione. Sarà la giovane [illegible], esponente della nuova generazione, a verificare il contenuto di fronte alla nuova realtà del Vietnam.

Per la rassegna «Cinema francese degli Anni 40» va in onda domani sera (ore 22,50) su Antenne 2 «Le ciel est à vous» (1943) di Jean Grémillon.

[illegible], il film [illegible] racconta l'exploit di una donna pilota che nel 1937 batté il record di volo femminile per la distanza [illegible].

Luciano Barisone

Richieste garanzie per i treni

AOSTA — L'assessore regionale all'Industria, Angelo Pollicini, ha inviato un telegramma alla Direzione compartimentale dell'azienda autonoma Ferrovie Statali di Torino un telegramma sulla soppressione nel periodo estivo del treno sulla linea Aosta-Pré Saint Didier.

Pollicini rileva che non gli era giunta alcuna preventiva informazione d'una decisione così grave da parte delle Ferrovie Statali per cui chiede di essere sentito.

«Non possiamo avallare la soppressione dei treni nel periodo estivo senza poter conoscere d'un tale collegamento e d'un programma telegrafico — scrive Pollicini — sulla linea suddetta e senza precise garanzie circa l'impiego del personale».

Pollicini chiede poi l'immediata convocazione in data da concordarsi del Comitato permanente di coordinamento tra Regione Valle d'Aosta e Azienda autonoma Ferrovie Statali.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Son contento, regia di Maurizio [redacted], con F. Nuti, B. De Rossi (Italia 1983) — Cronaca di cabaret e crisi di ispirazione alle prese con problemi sentimentali, umorismo e malinconia in questo film dal sapore autobiografico.

GIACOSA: film luce [redacted]. Vietati 18.

ITALIA: Il ras del quartiere, regia di Carlo Vanzina, con D. Abatantuono, L. Troisi, G. Cavaia [redacted] 1983) — Il duro di un quartiere milanese si impegna a ritrovare la figlia di un amico fuggita con un gruppo di sbandati. Sceneggiatura poco originale, Abatantuono in libertà.

LUX: Psycho II, regia di Richard Franklin, con A. Perkins, V. Miles, R. Loggia (Usa 1983) — Tornano a casa da un ospedale psichiatrico, un uomo viene perseguitato da fatti sconcertanti legati al suo passato. Tecnica pregevole e brividi assicurati.

SPLENDOR: I misteri del giardino di Compton House, regia di Peter Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G.B. 1982) — Artista inglese accetta di disegnare alcune vedute della proprietà di un'aristocratica in cambio di altrettante prestazioni amorose.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: I guerrieri della palude silenziosa, regia di Walter Hill, con K. Carradine, P. Boothe (Usa 1981) — Soldati della Guardia Nazionale dispersi in una palude della Louisiana si scontrano con nemici invisibili. Ricco di brutalità e di suspense.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry, «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Mauro.

FARMACIE

Aosta: Nicola, viale Federico Chabod (chiamare ore 22 anche chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile con tendenza aumento della nuvolosità in serata. Temperature [redacted] di ieri: min. 0, max. 5. Umidità [redacted]. Venti: medio forte da Ovest.

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TV

RADIO 2

17,10 Vale de la Vallée
14 — Tra monti e campi, rubrica di consigli pratici agli agricoltori a cura di Mario Luisa di Loreto
14,30 Vale de la Vallée

RAI 3

18,10 Tg3 regionale
18,30 Carrefour: Care Penne Nere (2ª parte). Regia televisiva di Antonio Ficarra

RADIO V. D'AOSTA

7,00 Il lunario
7,10 Dai giornali di stamane
7,30 Oroscopo
8,10 Perla classica
9 — Uscita in libertà
10,30 Consigli medici
11,50 Disco della settimana
12,30 Che fai, mangi?
13 — Di ora piemontesi
15,30 Pronto Mariani curiosità consigli problemi
17,30 Dire... Fare... Baciare...
18,15 Discoteca con Mario
19,30 Teleradiogiornale
20 — Il nostro paese
21 — Disco dedica
22 — Disco della settimana
22,05 Cosa dicono le stelle
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

TVA

18 — Cartoni animati
19 — Notiziario del Piemonte
19,30 Il telegiornale
20 — Replica di «Cose e fatti del mondo...»
20,45 Collegamento con Grp Antenne 3

ANTENNE 2

16,30 Un temps pour tout
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
[redacted] D'accord pas d'accord
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Marco Polo
21,35 Enquête publique
22,50 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

17,15 Flashjazz
17,45 Téléjournal
17,50 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,05 Les Schtroumpfs
18,35 Journal romand
19 — Dodu Dodo
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présent
21,10 Dynasty
21,55 Téléjournal
22,10 Poussière d'Empire

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

L'Amministrazione regionale [redacted] Valle d'Aosta [redacted] bandito una selezione per l'assunzione in via temporanea di controllori presso i servizi di controllo regionale sulla gestione appaltata della casa da gioco di Saint-Vincent.

Le domande di ammissione dovranno pervenire entro le ore 17 del 31 gennaio 1984 alla presidenza della Giunta regionale - Piazza Deffeyes - 11100 Aosta.

Il bando della selezione contenente tutte le indicazioni utili può essere ritirato presso il Servizio [redacted] Personale dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

Per l'ammissione è comunque richiesta un'età compresa tra i 18 e i 35 anni ed il possesso del diploma di scuola secondaria [redacted] 2° grado.

A[redacted], 23 gennaio 1984

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Dr. Augusto Rollandin

PELLICCERIA
LES GRIFFES
Via Chiltiano 20
ang. Via Festaz
Tel. 0165-40.361 - AOSTA
[redacted]
PROMOZIONALE DI PELLICCERIA [redacted] PELLE

Alcuni esempi:

OPOSSUM	L.	990.000
VOLPE	L.	1.700.000
PERSIANO	L.	990.000
CASTORO	L.	850.000
VISONE COD.	L.	1.450.000
MARMOTTA	L.	1.800.000
AGNELLO	L.	570.000
MURMEL	L.	1.900.000
VIKINGO	L.	950.000

PAGAMENTO DILAZIONATO ANCHE CON LA CESSIONE [redacted] QUINTO DELLO STIPENDIO

IMMOBILIARE GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165-34.642

VENDE RUSTICI
— Loc. Serreley con progetto L. 30.000.000
— Pian Felinaz L. 35.000.000 con progetto
— Gressan con 2000 mq terreno L. 50.000.000

[redacted]
GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
Tel. 0165-34.642

[redacted] IN AOSTA
— Bar L. 60.000.000
— Negozio merceria-abbigliamento L. 45.000.000
— Abbigliamento L. 60.000.000

[redacted]
GENNARELLI
Via E. Aubert, 39 - AOSTA
[redacted] 0165-34.642

VENDE
— AOST[redacted] - Prestigioso alloggio mq 160 con 2 garage
— QUART - Appartamento mq 95, vetustà anni 12, L. 65.000.000.
— Alloggetto ristrutturabile L. 25.000.000[redacted]

NUOVA [redacted] SERIE [redacted] SEDAN

LA CLASSE EMERGENTE

SV auto

CONCESSIONARIA IN AOSTA
VIA CHAMBERY, 60 - TEL. 0165-42.397 - 34.874

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Il tradizionale Arbre de Noël

Festa a Parigi dei valdostani

Riuniti gli emigrati della petite patrie

AOSTA — Nella gioiosa cornice del teatro municipale di Issy-les-Moulineaux si è svolta, domenica 22 gennaio, la tradizionale «Arbre de Noël» che riunisce gli emigrati valdostani della regione parigina.

Numerosi sono stati anche i partecipanti provenienti dalla Valle, tra cui molte autorità: il presidente della giunta Rollandin, gli assessori Borney e Martin, il presidente del Consiglio Bondaz, alcuni consiglieri e consiglieri sindaci.

Il presidente Rollandin ha rivolto, a nome della comunità valdostana, un caloroso saluto agli intervenuti, sottolineando l'unità spirituale che lega i valdostani rimasti in patria alle varie comunità di emigrati.

Dopo l'intervento di Raymond Junior, presidente dell'Union Valdôtaine de Paris, è cominciato uno spettacolo teatrale, che è consistito in due atti unici intervallati dalle esibizioni delle fanfare riunite di Courmayeur e di La Salle, diretta da Giancarlo Telloli, e dalla corale di Arvier, diretta da Vincenzo Vigna, in una serie di canti di ispirazione popolare.

Sulla scena si è presentata la compagnia del Rideau Valdôtain de Paris, cui ha prestato la sua collaborazione Livio Viano, animatore del «Teatro dei piccoli» di Aosta.

Livio Viano si trova impegnato in questi giorni nella capitale francese in una serie di repliche del fortunato lavoro teatrale per bambini «Hotto Robotto» per conto dell'Istituto culturale franco-italiano «Maison d'Italie». L'invito dimostra la validità di un'esperienza di questo genere di teatro nell'ambito degli scambi di esperienze culturali a livello internazionale, un ambito in cui la Valle d'Aosta riesce ad esprimere efficacemente le sue potenzialità artistiche.

Pregevoli anche le prestazioni degli altri attori, tra cui spiccavano Claudine Oberson, Jean-Pierre Jouglet e Roland Dubuit, le cui notevoli doti hanno potuto esprimersi appieno nel contesto di una «pièce» di ambiente circense, abilmente ricercato con il suo giocoso ritmo nel pur ristretto ambito del palcoscenico.

Hanno dato un contributo determinante alla riuscita del lavoro i numerosi bambini, che la troupe ha saputo coinvolgere in intelligenza nel contesto teatrale.

Nella seconda parte, dal ritmo meno dinamico, i bambini sono entrati direttamente nel gioco scenico, con una serie di coreografie ispirate a Paesi lontani.

Emanuela Lagnier

Dopo un mese di attività il «serpentone» rischia di essere chiuso

La pista di Cervinia è perfetta ma le discese di bob sono poche

A Saint-Moritz si svolgono trenta manifestazioni in ottanta giorni - Mancano gli sponsors

Cervinia, John Blockey, generale della Raf, avvolto al suo lato dall'arbitro Carlo Cudicchi

CERVINIA — La pista del Lac Bleu ha ricevuto numerosi consensi dai partecipanti al campionato nazionale militare inglese di bob a due concluso oggi domenica.

Il lavoro di Paolo Lena e dei quindici «ghiacciatori» è stato coronato dall'eccellente risultato ottenuto, come pure quello delle numerose persone che hanno contribuito alla realizzazione della Coppa, che ha avuto un valido riscontro spettacolare.

Le riprese tv in diretta dei quattro giorni di gare sono state acquistate dalla Nbc di New York e verranno irradiate in America e in altri Paesi del mondo, assicurando alla manifestazione una grande validità promozionale.

Il successo ottenuto dalla Coppa del mondo di bob 1984 gratifica senza dubbio gli sforzi compiuti dalla Regione per finanziaria e quelli degli assessori regionali al Turismo «Angelo Pollicini prima e Giuseppe Barbey poi» per farla assegnare alla Valle d'Aosta.

A questo punto rimane da domandarsi se la pista Brouil, di cui validità è fuori discussione, venga utilizzata a dovere: basta dare un'occhiata al calendario delle manifestazioni bobbistiche della vicina Saint Moritz («culla natale» del bob), dove si trova l'altra grande pista a ghiacciatura naturale d'Europa, per avere un raffronto per nulla sconfortante.

A Saint Moritz, la pista è stata aperta il 10 dicembre e chiuderà il 28 febbraio, in questo arco di tempo (80 giorni) vi si effettuano una trentina di manifestazioni sponsorizzate dalla Società de Banque Suisse con diverse e originali formule di gara (ad handicap per esempio), che trasformano le gare di bob in spettacoli interessanti e divertenti.

La pista del Lac Bleu, dopo i corsi di allenamento di questi giorni e il campionato europeo juniores (si svolgerà dal 30 gennaio al 12 febbraio), probabilmente verrà chiusa dopo poco più di un mese di attività (prima diceva il 3 gennaio): è un confronto che deve far riflettere organizzatori e sponsors poiché le banche svizzere sono maestre del saggio nell'impiego dei propri denari.

Sicuramente la Società de Banque Suisse non sponsorizza le manifestazioni bobbistiche di Saint Moritz per beneficenza. Il Campionato del mondo di bob del prossimo anno anziché un traguardo finale, come da alcuni viene presentato, dovrebbe segnare per la pista di Cervinia il decollo definitivo.

Luigi Castellario

Il campionato delle forze armate inglesi sul «serpentone» Lac Bleu

E il Royal Army sconfigge la Raf

CERVINIA — La battaglia «bruciata» d'Inghilterra è stata vinta sulla pista del Lac Bleu dal Royal Army, che si è imposto sulla più giovane Royal Air Force e sulla orgogliosa Royal Navy. Gli eredi di Nelson hanno dovuto cedere il passo a quelli di Wellington, entrambi vincitori di Napoleone, ma il secondo in modo definitivo a Waterloo.

Con molta fair play l'ammiraglio Nicolas Hunt, comandante la flotta britannica della Gran Bretagna del Nord e dell'Irlanda ha consegnato a Peter Brown e Howard Smith l'enorme piatto d'argento (oltre mezzo metro di diametro) che ogni anno riceveva i vincitori del campionato militare inglese di bob a due.

La Royal Army provvederà poi a custodirlo per l'anno successivo fino alla disputa del nuovo campionato, un po' come avviene nel tennis per la scrivania inglese della Coppa Davis.

La Royal Navy, responsabile quest'anno dell'organizzazione del campionato curata a turno dai tre corpi della difesa britannica, con lo sportivissimo gesto del suo ammiraglio venuto appositamente da Londra per la premiazione se l'è inchinata di fronte alla superiorità bobbistica del Royal Army, che ha dominato la gara e la vinto sul podio tre suoi equipaggi: dietro Brown e Smith primi, si sono piazzati nell'ordine Jeff Schuurmans con Malcom Allcroft e John Woodall con Tony Wallington. Quarti, John Edwards con Nici Coyne dell'Aviazione e quinto Bob West con Steve Sidebottom della Marina. I bob classificati erano undici.

La lotta fra gli equipaggi in gara è stata entusiasmante e ricca sono mancate emozioni: il generale dell'aviazione John Blockey è incappato in una clamorosa ribaltamento senza conseguenze, che lo penalizzava in classifica, relegandolo al nono posto. Andy Burchard, dell'Aviazione, a gara ultimata in un discorso fuori programma perdeva alla curva d'arrivo il frontalino e il bob, dopo il traguardo, scivolava oltre la zona d'arresto e investiva ad una gamba Giuseppe Maiguenaz del Comitato gestione pista, procurandogli una contusione.

Alla premiazione avvenuta al «Dragon Hotel», che ricorda i «pubs» ed è a Cervinia il ritrovo degli inglesi, l'ammiraglio Hunt si è detto entusiasta della località, che non conosceva, ed è stato generoso di elogi con tutti: atleti, organizzatori e pista risultata veloce e sicura.

La televisione inglese di bob ha più volte percorso agli organizzatori di Cervinia la richiesta di poter effettuare il prossimo anno il loro campionato nazionale sulla pista di bob del Lac Bleu.

l. c.

PROVATE FORD ESCORT.

Un'auto unica da una parte all'altra del mondo. Dal 20 al 31 gennaio presso la nostra Concessionaria potrete fare 10 chilometri proprio per divertirvi, dalla carrozzeria alle Olimpiadi di Los Angeles. Vi aspettiamo numerosi per provare la nuova Escort, l'auto dalle straordinarie prestazioni e con un consumo da record. Inoltre speciali condizioni d'acquisto nel corso della manifestazione di prova.

POTETE VINCERE LE OLIMPIADI DI LOS ANGELES.

Provare per vincere, Los Angeles vi aspetta.
Presso la nostra Concessionaria:

CASA DELL'AUTO loc. Amerique 125
Tel. 765.122 - Quart

Punto di vendita a St-Vincent: Carrozzeria Nettuno via Porta Romana 22
a Donnas: Officina Osvaldo, via Nazionale

Ford

IN MEDIOLANUM

Non parliamo di tasse ma del vostro organismo. Siete regolari oppure avete problemi di stitichezza?

Allora venite in Via Croce di Città 6

NATURAL SHOP

e potrete risolvere il vostro problema con l'acqua di Jànos, straordinaria regolatrice del vostro intestino.

impara a dominare il computer oggi per non essere dominato domani

Informatique

ti dà gli strumenti per garantirti il futuro...

corsi pratici su calcolatori apple:

introduzione al computer
office automation
videoscrittura (word processing)
calcolo automatico (visicalc)
archiviazione (data base)
programmazione BASIC
programmazione avanzata

I nuovi corsi iniziano in Febbraio

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI presso Informatique - Aosta

L'assemblea ordinaria dei soci ha eletto il direttivo

Boxe Aosta, Marco Pardini è riconfermato presidente

Arturo Boverod sostituisce Raffaele Statti come direttore sportivo

AOSTA — Si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci della Boxe Aosta, che doveva esaminare il rendiconto economico-amministrativo della scorsa stagione ed eleggere il nuovo direttivo societario che reggerà le sorti del sodalizio nel prossimo biennio.

Alla carica di presidente è stato riconfermato Marco Pardini mentre alla vicepresidenza è stato chiamato il dottor Gianni Noviero, che assegna tra l'altro alla società la più ampia garanzia di assistenza sanitaria.

Segretario è stato nominato Giorgio Rodda ed i consiglieri sono Ulderico Sambiasio, Giuseppe Riccardi, Raffaele Statti e Renato Valle, quest'ultimo con incarico di addetto stampa.

Il cambiamento più importante è stato nella carica di direttore sportivo: Arturo Boverod ha sostituito nell'incarico Raffaele Statti.

Carlo Lonisetti

«I miei impegni studenteschi sempre più pressanti, legati alla drammatica esigenza del mondo del lavoro valdostano — ha detto Statti al termine della riunione — mi hanno costretto a rinunciare a questo compito all'interno della società. Non abbandono però del tutto il pugilato valdostano, anzi sarò sempre disponibile per qualsiasi iniziativa che sia tesa a rivalutare le sorti di questa disciplina che, nella nostra regione, sta attraversando un momento molto delicato».

«Sono comunque certo che Arturo Boverod saprà contribuire, con la sua passione ed il suo entusiasmo, a riportare il pugilato valdostano ai quelle posizioni di prestigio che gli competono per la sua tradizione e per la capacità dei suoi dirigenti», ha concluso Statti.

Nel frattempo la riunione si allietava con la notizia di quella di Carlo Lonisetti, un giovane atleta di Sarre, che un paio di anni or sono si era messo in evidenza tra i pesi leggeri per la vacanza del proprio reparto militare di stipi e per la potenza del suo destro.

Carlo Gobbo

«I miei impegni studenteschi sempre più pressanti, legati alla drammatica esigenza del mondo del lavoro valdostano — ha detto Statti al termine della riunione — mi hanno costretto a rinunciare a questo compito all'interno della società. Non abbandono però del tutto il pugilato valdostano, anzi sarò sempre disponibile per qualsiasi iniziativa che sia tesa a rivalutare le sorti di questa disciplina che, nella nostra regione, sta attraversando un momento molto delicato».

La Brunet è terza

Podismo e fondo

A Venturini l'argento nella staffetta a Schilpario

AOSTA — Durante la quattordicesima edizione del cross internazionale di Voltiana, che ha visto nel settore femminile la valdostana Roberta Brunet conquistare il terzo posto nella gara sui quattro chilometri riservata alle categorie seniores e juniores, prova vinta dalla Marchisio sulla Curatolo, vi sono stati altri due piazzamenti da parte dei portacolori dell'Atletica Pont Donnaz.

Mauro Olmoglio infatti è giunto 35° nella gara juniores vinta dal veronese Tagliapietra, mentre, sempre nel settore femminile, Silvana Torchia (Atletica Pont Donnaz) si è classificata al 41° posto.

● Il giovane fondista di sci valdostano Giovanni Venturini, che corre quest'anno per i colori del Centro Sportivo Carabinieri, ha conquistato a Schilpario la medaglia d'argento nella staffetta 4 km.

CHALET
la casa nata nel freddo
economica da realizzare e da gestire
per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
Franco
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438
al terreno ci pensiamo noi!

Immobiliare Aosta snc
VIA LUCAT, 2/A
VENDE VIA ADAMELLO
appart. mq 110, sogg., cucina abit., 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, box. Esposizione ottima.
Tel. (0165) 43.621

LA VALLEE
DISCOTHEQUE-DANCING
Fraz. Arensod, 11 - SARRE (AO) - Tel. 0165-57.6
QUESTA SERA ORE 21,30
DISCOTECA
200 posti a sedere - Tutti i confort
Aria condizionata

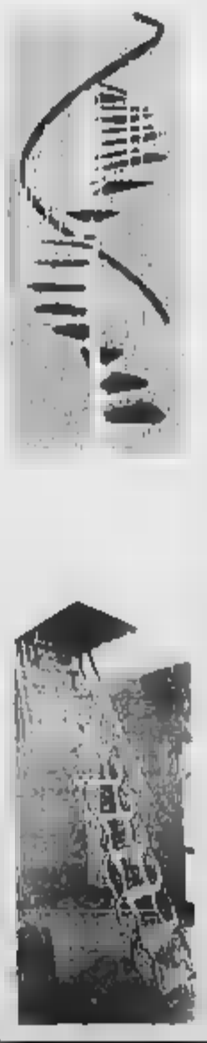
PRESTITI
a dipendenti di aziende pubbliche e private anche se protestati e senza garanzie
FI.CE.ST.
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.279

VENDE IN VAL D'AOSTA

JOVENÇAN FRAZ. POMPIOD
Villa unifamiliare in fase di costruzione, 900 mq. di terreno, composta da: legnaia, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, terrazzo, cantina, taverna/ta, box-auto, mansarda. L. 165.000.000

AOSTA - VIA DELLE BETULLE
Zona residenziale, appartamento: soggiorno, cucina, tinello, 2 camere, doppi servizi, lavanderia, terrazzi, balcone, cantina, box-auto, giardino
per AOSTA Festaz

A CHATILLON
POTRETE TROVARE TUTTO PER L'UFFICIO O LA VOSTRA AZIENDA
Bolle di accompagnamento, ricevute fiscali, stampati, registri, modulistica per: albergo, negozio, artigiano, studio tecnico, ecc
PAPETERIE CANESSO MARISA
Via Tollein, 30 - Tel. (0166) 62.055



SCALE ELICOIDALI IN ACCIAIO STAMPATO di vari colori pedata in gomma o in moquette. DI SICUREZZA brevettata.

PRATICHE ED ESTETICHE facilmente inseribili in ogni ambiente.

IN MASSICCIO di varie CHIOCCIOLA E GIORNO.
Una vasta gamma di modelli e di soluzioni permette risolvere qualsiasi problema di ambientazione.

SCALE RIENTRANTI pratiche solide. VARI MODELLI per ogni soluzione. TERRAZZI - SOLAI - TETTI PIANI - VERTICALI

DITTA GIACOMETTI A.
AOSTA
Str. Pontsuaz 14 0165/34.628
PONT
Via Chanoux 160 0125/84.409
VISITATECI

Allevamento di
"CASA AUDIENZI"
dispone bellissimi cuccioli
pastore tedesco e pastore belga (Tervueren)
dalla migliori correnti di sangue
Via Provinciale, 52 - CAREMA - Tel. 0125-62.395

Nel campionato di pallavolo

Un'altra vittoria per il Cral Cogne

AOSTA — Il Cral Cogne Aosta ha sconfitto con il punteggio di 3 set a zero il sestetto torinese del Kennedy nel campionato nazionale femminile di pallavolo in C2, ottenendo la 8ª vittoria complessiva conquistata.

Alla palestra del Coni, di fronte al proprio pubblico, le aostane hanno forse giocato la loro migliore partita interna di questa stagione contro il sestetto avversario che le aveva eliminate, alcuni mesi or sono, dalla Coppa Piemonte. Il primo set è stato vinto per 15-3 ed il secondo per 15-2 con una tale superiorità in ogni reparto che il Kennedy, benché in possesso di un bagaglio tecnico non indifferente, ha dato l'impressione di una compagine sprovveduta.

Nel terzo set, il Cral Cogne ha allentato la «pressione» e il punteggio è fatto delle padrone di casa è stato di 15-8. Nella prestazione di tutte le giocatrici, con particolare merito di merito per l'esperta Sirico, il capitano Boria, Laura Bernardi e il «martello» Magnano.

Nel settore maschile l'Olimpia Mobili Curidi è stata sconfitta a Santhià dalla capolista Stamperia Alicesi con il risultato di 3-0, ma il punteggio è troppo severo per il reale andamento del gioco.

Il primo set si concludeva con la vittoria per 15-11 dei vercellesi. Nel secondo set dopo un buon avvio gli aostani hanno perso per infortunio il giovane Sordi e la squadra dell'Olimpia Mobili Curidi ha accusato il colpo e subito un 15-12. Nel terzo set alcune valutazioni tecniche dei direttori di gara consentivano ai padroni di casa di aggiudicarsi il set per 16-14.

c. g.

Rinviato il fondo a Valsavarenche

I giovani in gara nelle ski alpine

AOSTA — Si disputano domani le gare di sci alpino valide per la seconda fase circoscrizionale dei Giochi invernali della gioventù. La competizione si svolge a cura dello Sci Club Orso Paradiso si disputerà uno slalom gigante maschile e femminile per gli allievi residenti nei comuni delle Comunità montane Mont Rose e Grand Paradis.

Gli atleti devono essere nati negli anni 1973 e '74 e gareggeranno su un percorso lungo di massimo 900 metri, con un dislivello di circa 150 metri e con un numero di porte che non dovrà essere superiore a quaranta.

Rinviata invece a giovedì 2 febbraio la gara maschile e femminile di fondo che doveva svolgersi a Valsavarenche. La strada infatti è risultata impraticabile in un punto per una valanga, quindi pericolosa e proibita ai propri clienti. Di qui la decisione di far slittare la competizione.

E' stato invece confermato che i campionati valdostani di prove alpine, riservati alle categorie giovani, si disputeranno il 5 febbraio, organizzati dallo Sci Club Fila, a partire da domani.

Il programma della manifestazione avrà il seguente calendario (ieri e oggi discese cronometrate di libera maschile e femminile, gare di prova).

Domani, discesa libera valida per l'assegnazione del titolo di campione valdostano giovani, maschile e femminile, con inizio alle 11.

Sabato, assegnazione dei titoli regionali di slalom gigante.

Domenica, chiusura della manifestazione con la disputa dello slalom speciale.

c. g.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LL.PP.

Avviso di licitazione privata

Ai sensi della norma di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione del 1° lotto di un campo sportivo in Comune di Sarre.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 429.000.000.

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) e del successivo art. 4 della legge 2-2-1973 n.

Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori cat. VI di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 750.000.000.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 6 febbraio 1984 all'Assessorato ai LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Guido Chabod)

Il difficile bilancio delle tre società organizzate [redacted] sindacati

[redacted] in cooperativa

Per i disoccupati lavori di pulizia nei locali pubblici [redacted] lungo le strade - Saranno loro a gestire il servizio parchimetri? - Ritardi e promesse [redacted] mantenute

ASTI — Cooperative di servizi a lavoro: un anno dopo. Mentre si parla di un rilancio di queste iniziative contro la disoccupazione grazie a finanziamenti del governo tra Amministrazioni, sindacati e ministero del Lavoro (De Michelis) si fa il punto sui risultati raggiunti dalle tre cooperative costituite nell'83 ad Asti dai sindacati. Un'esperienza pilota che naturalmente ha scontato tutte le difficoltà legate alla situazione di gravissima crisi in cui si trova l'economia provinciale.

A dare attualità al problema è anche il momento delicato che stanno attraversando i rapporti tra l'amministrazione comunale e le cooperative. [illegible]

Accusa il sindacato: *«E' un concetto di falsa economicità che, escludendo le cooperative, mantiene appalti individuali, riconfermando di fatto rapporti di lavoro nero».*

[illegible]

d. q.

Una banda lunedì in tribunale

Undici [redacted] giudizio per serie di furti [redacted] ricettazione

ASTI — Undici persone compariranno lunedì prossimo davanti [redacted] tribunale accusate di ricettazione e furti. Essi sono: Lara Conti, 42 anni, residente a Castell'Alfero, Giovanni Cottone, 29 anni, Asti corso Volta 27, Vincenzo Monticone, 30 anni, Valversa 24, Giovanni Granieri, 40 anni, domiciliato a Moncalvo, Elio Piola, 38 anni, via Rocco 30, Calogero Alaimo, 29 anni, via [redacted] 4, Francesco Mesce, 25 anni di Avellino, Ferdinando Scordo, 53 anni, via Scarampi 11, Antonio Lettieri, [redacted] anni, [redacted] Graziano 1, Francesco Derro, 22 anni, via Cerro 6, Angelo Coppola, 21 anni, da Cambiano.

Le indagini, avviate dalla polizia e dai carabinieri in seguito a numerosi furti di auto, [redacted] ciclette, autoradio avvenuti in Asti tra il 1977 e il '78, si concludevano con l'identificazione dei responsabili e dei ricettatori.

Il solo Conti deve rispondere di diciassette capi d'imputazione per avere acquistato autoradio, un ciclomotore, una motocicletta e un'auto di grossa cilindrata di provenienza furtiva.

Il Monticone e il Cottone invece devono rispondere di furto di fanali, ruote, mangianastri che si trovavano su alcune autovetture. [illegible]

v. ma.

L'uomo (50 anni) soffocato dall'anidride carbonica

[redacted] asfissiato pulendo [redacted] in cantina

MONASTERO BORMIDA — Un salariato agricolo, Giovanni Bottero, 50 anni, è morto soffocato dall'anidride carbonica sviluppatasi dalla fermentazione del vino. Il fatto è accaduto martedì sera nella cantina [redacted] una grossa azienda agricola in regione San Desiderio di proprietà di Angelo e [redacted] Moggio, rispettivamente suocero e cognato della vittima. [illegible]

[illegible]

I. fa.

Pensionato ha un piede spappolato da un pullman

ASTI — Un pensionato travolto, ieri mattina, in piazza Alfieri da un pullman che trasportava cinquanta ragazzi in gita scolastica, ha riportato lo schiacciamento del piede sinistro ed altre lesioni. [redacted] avrà per sessanta giorni d'ospedale. Il pensionato [redacted] chiama Severino Musso, 78 anni, residente in frazione Montegrosso Cinaglio. Stava attraversando a piedi la piazza.

Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, il Musso è stato «toccato» dal pullman ed è finito a terra.

Una ruota dell'automezzo, condotto dall'autista Valentino Grasso, 44 anni, residente a Calosso d'Asti gli ha schiacciato il piede.

Un utile strumento per un piano di assistenza

Censiti gli handicappati ed i centri per aiutarli

ASTI — Sono 2433 gli handicappati residenti ad Asti e provincia. Questo dato è scaturito dal censimento predisposto dall'assessorato provinciale all'Assistenza, diretto dal presidente della giunta provinciale Guglielmo Toro.

L'indagine ha comportato otto [redacted] di lavoro ed è stata condotta [redacted] un gruppo operativo che ha consultato enti, Comuni, associazioni. Per ogni handicappato è stata compilata una scheda. Afferma Toro: «Il censimento non mancherà di rivestire un'utilità pratica non [redacted] sul piano conoscitivo. Mancava un quadro complessivo della situazione [redacted] portata del fenomeno degli handicappati anche se si avevano molti elementi raccolti con il massimo scrupolo dalle diverse associazioni e enti assistenziali. Oggi invece si ha una situazione completa per comune e per zona, per area sociale, per tipo di handicap oltre che per fasce d'età».

Il censimento, secondo l'assessorato all'Assistenza, è utile per qualsiasi programma di intervento nel campo [redacted] cio-assistenziale.

L'indagine ha sottolineato che, nella provincia astigiana, i soggetti portatori [redacted] handicap fisici sono 524, quelli affetti da malattie neurologiche o psichiche 948, e i soggetti portatori di handicap sensoriali [redacted]. Vengono poi, in entità più modeste, i portatori di più handicap.

La stessa indagine riguarda le strutture attualmente [redacted] bile per gli aiuti agli handicappati. In tutta la provincia esistono otto consultori pediatrici, cinque consultori familiari. In sette Comuni esistono i servizi di assistenza domiciliare, tre sono le comunità socioterapeutiche, quattro le comunità alloggio, cinque i centri sociali, due i centri di incontro e quaranta le case di riposo.

Il presidente Toro ha inoltre affermato: «Dopo quello degli anziani, il censimento degli handicappati costituisce [redacted] una operazione qualificante per la Provincia che non ha mancato di confermare sempre la propria sensibilità andando oltre gli stessi limiti delle competenze istituzionali».

Dal 1975 l'amministrazione provinciale ha inserito nel proprio organico un contingente di posti riservato per le associazioni di soggetti handicappati. La scorsa settimana a Torino si è svolto un convegno organizzato dalla Cgil, Cisl e Uil sull'inserimento sociale e lavorativo degli handicappati. Erano presenti anche rappresentanti della Provincia di Asti, che hanno fatto il punto della situazione sostenendo una maggiore tutela nei loro confronti e strumenti più adeguati. E' stata anche chiesta l'urgenza dell'esame da parte del Parlamento del disegno di legge sulla modifica del collocamento obbligatorio.

v. ma.

La risposta del Provveditore

«I supplenti annuali [redacted] ragione [redacted] non dipende [redacted]

VILLANOVA — «I ventinove "supplenti annuali" delle medie villanovesi che protestano contro il ritardo nel pagamento degli stipendi hanno ragione. [illegible]

[illegible]

Dopo un anno di difficoltà, tra i cento soci [redacted] tornato l'ottimismo

Vendita davanti alle fabbriche, risolta la crisi del caseificio [redacted] Roccaverano

ROCCAVERANO — «L'idea forse non era originale, ma visto che i clienti non arrivavano, abbiamo pensato di andare noi da loro e così in pochi mesi ci siamo risollevati da una preoccupante crisi». *Al caseificio sociale di Roccaverano, famoso per le sue robiole, è tornato l'ottimismo. Dopo un anno di difficoltà di mercato, l'iniziativa di andare nelle fabbriche a vendere direttamente il prodotto ha rivitalizzato gli affari.*

Francesco Gallo, presidente della cooperativa che raccoglie oltre cento soci, spiega di che si tratta. «Quasi ogni giorno ci rechiamo con un camioncino di fronte alle fabbriche e attendiamo l'uscita degli operai; il successo è tale che da qualche settimana a questa parte difficilmente accumuliamo prodotto nei magazzini. Il prezzo di vendita è pressoché uguale a quello all'ingrosso: 5000 [redacted] al chilo per le robiole, 6000 per le [redacted] zarelle».

Le fabbriche toccate sono tutte quelle [redacted] Asti (Morando, Way Assauto, Gate, Weber) e le maggiori [redacted] Alba, Felizzano e Spinetta Marengo. Fino ad un anno fa era una grossa società del settore casearia a commercializzare i prodotti della cooperativa [redacted] l'accordo [redacted] fu più rinnovato e per il caseificio cominciarono le difficoltà.

I continui aumenti del costo del latte, una lavorazione ancora legata alla tradizione e quindi basata su soli ingredienti naturali, con i relativi maggiori costi, non hanno facilitato la ripresa. Si è anche diversificata [redacted] produzione oltre a robiole (nelle versioni di pura capra o miste), mozzarelle, burro e altri formaggi locali come [redacted] tostito e il Vengore.

[redacted] *il nuovo sistema di vendita [redacted] caseificio riesce a smerciare anche due quintali di prodotto al giorno, poi ci sono i clienti tradizionali: supermercati e negozi.*

Ci sono anche possibilità di ulteriore potenziamento della cooperativa: la Comunità montana della Valle d'Erro, [redacted] provincia di Alessandria, sta costituendo un centro di raccolta latte per gli allevatori e ci sono contatti per conferire il latte al caseificio di Roccaverano.

Francesco Gallo afferma [redacted] ben disponibili a concludere questo accordo: l'unica, [redacted] è nella possibilità [redacted] reperire nuovi sbocchi [redacted] mercato. Ma anche a questo potrebbe [redacted] trovata una soluzione: infatti abbiamo intenzione di ripetere il sistema di vendita diretta davanti alle fabbriche anche nella cintura torinese e negli altri grossi centri industriali dell'Alessandrino».

La Comunità montana della Langa astigiana, poi, tramite il suo presidente Ercole Poppio, ha promesso l'intervento per ottenere iniziative a livello regionale che facilitino la commercializzazione della tipica robiola.

Fulvio Lavina

Giovanni Gerbi (fuori [redacted]) in Provincia con pri [redacted]?

Giovanni Gerbi

ASTI — Il consigliere provinciale Giovanni Gerbi ha chiesto ieri, con una lettera inviata ai colleghi consiglieri del partito liberale e del partito repubblicano, di entrare a far parte del «gruppo misto». Dopo essere stato escluso dal comitato federale [redacted] pci, Gerbi, si era già dimesso mesi fa da consigliere del Comprensorio. Ieri ha annunciato le sue dimissioni dalle commissioni permanenti consiliari: rimarrà nel occupare la carica di consigliere «perché eletto — dicit dai cittadini».

In una lettera inviata ieri ai giornali, Ge[redacted] asserisce che la federazione comunista non gli ha più rinnovato la tessera del partito per il 1984 in seguito ai «gravi dissensi con l'attuale gruppo dirigente». Nell'ultima riunione del Consiglio provinciale Gerbi non ha nascosto gli «attriti» che esistevano con i suoi compagni di partito.

Giovanni Gerbi, ex partigiano, dirigente sindacale della Way Assauto da tempo era in contrasto con i dirigenti del partito comunista.

Nell'ultimo congresso provinciale non era più rieletto tra i componenti del comitato federale. Tocca ora ai consiglieri liberali e repubblicani decidere se accettare o meno Gerbi nel «Gruppo misto».

Asti — Giovanni Derro, [redacted] via Baldoggio 1, è stata borseggiata del portafogli contenente denaro e documenti all'interno del mercato coperto di piazza Libertà.

Costigliole al Festival delle Sagre

ASTI — Unica serata quella di oggi della pro loco di Costigliole per il festival delle Sagre invernali. Nel «cantinone» di piazza Alfieri la Pro Costigliolese presenterà un menu composto dai seguenti piatti: fettine di lardo e cacciatorino nostrano, insalata di fagioli bianchi e cipolle, agnolotti fatti a mano con il «plin» alla maniera costigliolese conditi con sugo [redacted] ne, bocconcini di vitello stufati serviti con polenta, dolce «Batù bianco». Vino barbera [redacted] paese. Lire 9 mila tutto compreso.

Due i turni di servizio: dalle 19,30 [redacted] 21 e dalle 21 alle 22,30.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Mary Poppins con J. Andrews (commedia).
POLITEAMA: Fantozzi subisce ancora con P. Villaggio (1983, comico).
[redacted] [redacted] contento con F. Nuti e [redacted] De Rossi (1983, commedia).
[redacted] Sapore di mare numero 2 un anno dopo [redacted] J. Calà (1983, commedia).
VITTORIA: [redacted] mondo Bovoli con G. Bisheux e L. Basini (1983, commedia).
DON BOSCO: Borotalco [redacted] Verdone (1982, comico).

CANELLI

BALBO: riposo.
[redacted] **D'ORO:** Kramer [redacted] Kramer con D. Hoffman e M. [redacted]eep (1981, drammatico).

NIZZA

SOCIALE: Viaggi erotici super.
[redacted]: Josephine paradiso erotico.

[redacted] DAMIANO

LUX: Una ragazza perversa.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico [redacted]. **Nizza** 721.971. **Canelli** 832.525. **Monastero Bormida** 88.048. **Rocca d'Arazzo** 808.180. **Calliano** 928.444. **Montechiaro** 406.181. **San Damiano** 975.910. **Costigliole** 966.779. **Villanova** 933.644. **Cocconato** 485.050. **Montemagno** 63.283. **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468. **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.341. **Carabinieri** [redacted] (intervento) 112. **Polizia** 113. **Polizia Stradale** 21.23 [redacted]. **Vigili del fuoco** 21.22.22. **Vigili urbani** 53.421. **Taxi: stazione ferroviaria** [redacted] 32.727, **piazza Alfieri** 52.605.

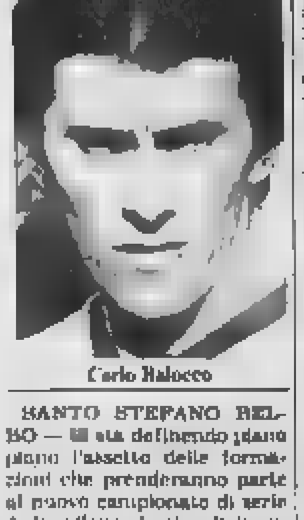
[redacted] DI TURNO

Asti: diurno San Domenico, corso Volta 29. San Lazzaro, corso [redacted] 160.
Canelli: Farmazzi, via G. B. Giuliani. [redacted] Arcozzone, via XX Settembre 7.
Nizza: Dal Cavallo, via Carlo Alberto 44.

Asti — Iniziativa dell'assessorato [redacted] cultura del Comune per gli appassionati del teatro. L'11 febbraio verranno organizzati alcuni pullman per assistere a Milano al Teatro Lirico a «La Tempesta» di Shakespeare nell'allestimento del Teatro d'Europa con la regia di Giorgio Strehler. I pullman partiranno da piazza San Secondo alle 17,10. Il prezzo (che comprende viaggio e biglietto per lo spettacolo) è di 18.000 (per gli studenti 11.000). Le prenotazioni si ricevono entro domani (venerdì) al Teatro Alfieri.

Balocco firma per S. Stefano

Ancora incerto lo sponsor ufficiale - Le squadre in lizza nel campionato di serie A



Carlo Balocco

SANTO STEFANO BELBO — [redacted] sta definendo piano piano l'assetto delle formazioni che prenderanno parte al nuovo campionato di serie A di pallone elastico diviso in due gironi [redacted] sei squadre l'uno. Il consiglio federale nell'ultima riunione tenutasi a Savona ha approvato l'innovazione delegando la [redacted] greteria per la fase finale organizzativa e incaricando [redacted] commissione tecnica di stilare una nuova graduatoria dei terzini dopo il ritocco dell'età massima innalzata da 45 a 50 anni (con ripescaggio quindi, visto che già era stato autorizzato a giocare il quarantasettenne Piero Galliano, dei vari Blengio, Corso e Bacco).

Dopo un nuovo incontro con i dirigenti della Santostefanese, Carlo Balocco ha pronunciato il fatidico sì, firmando anche [redacted] contratto che lo lega per la nuova stagione al sodalizio di Santo Stefano Belbo. E' [redacted] incerto il nome dello sponsor ufficiale della squadra: oltre all[redacted] cantine Capetta, sono in lizza due banche, il Nuovo Banco Ambrosiano e la Cassa di Risparmio di Cuneo. Altra banca sarà sponsor della Pallonistica Albese, [redacted] Cassa Rurale di Vezza d'Alba, a significare un interessamento abbastanza marcato degli istituti di credito a scopo pubblicitario verso l'attività pallonistica.

Ormai definitiva la rinuncia di Torino alla serie A, pure rinviato (ma a quando?) il rilancio della piazza [redacted] Monastero Bormida, resta, per definire il lotto [redacted] concorrenti [redacted] massimo campionato, l'assenso della Meriese (che aveva [redacted] un pensierino a Balocco, non trovando [redacted] spalla per Tonello). Con [redacted] quartetto di Mondovì sarrebbero così sette le iscritte [redacted] diritto alla [redacted] A. Pallonistica [redacted] Albese (Bertola-Piero Galliano). Amici di Castelletto Molina-Iveco (Berruti-Gianni Rigo), [redacted] Dagnino di Andora (Aicardi-Olivieri), Meriese (Tonello-?), Santostefanese (Balocco-Acigliano), Spec-Poderi Scanavino (Rosso-Felice Galliano), Subalpina-Cemental (Pavese-Arrigo). A loro [redacted] aggiungerebbe [redacted] la neo promossa Ferro-Calcestruzzi di Dogliani (con i due Piero, [redacted] e Mauro), la Ormalese (Vacchetto-Giangaldo Bellerino), la Calleese (con Devia e «spalla» da definirsi), l'Astor [redacted] [redacted] [redacted] Ceva (Belmonte-Rosso Arrigo) e probabilmente la Magliancse (battitore Paoletto), pure ancora con qualche dubbio in proposito.

Gio[redacted] Binda

Da Cuneo

«Com'era [redacted] offerta»

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — *Non fa polemiche, né si rammarica che la sua offerta non [redacted] stata sufficiente: la delusione vera, per Mario Sereno, presidente della Subalpina Cemental di Cuneo, rimane il campionato '83, e la partenza di Carlo Balocco per [redacted] colline di Santo Stefano Belbo sembra quasi una logica conseguenza.*

«La Federazione di pallone elastico ci ha invitati a non fare follie negli ingaggi dei giocatori e noi, forti anche dell'esperienza dello scorso anno chiuso in deficit, non abbiamo potuto accontentare Balocco. Venerdì sera, alla festa della società, i giochi erano ancora aperti, ma [redacted] tanto Carlo si è accordato con i dirigenti della Santostefanese. Adesso siamo in trattative con Bruno Pavese», spiega *Mario Sereno.*

«Nell'83, per portare Balocco alla Subalpina Cemental, abbiamo fatto un grosso sacrificio economico. Per quest' [redacted] avevamo proposto a Carlo una cifra fissa più un tanto a punto, che [redacted] caso di vittoria finale avrebbe significato una cinquantina di milioni. Balocco è il miglior giocatore sulla piazza e logicamente prende tutto quello che può, ma noi non ci siamo sentiti di andare oltre», prosegue *Sereno.*

A sentire la campana [redacted] Santo Stefano, Balocco avrebbe invece «fatto lo sconto» alla società con la quale vinse il tricolore '82. «Ha voluto tornare nel nostro ambiente familiare e si è accontentato di 40 milioni, che diventeranno 50 se conquisterà il titolo», *dice il dirigente Gian Assolino.*

Cuneo, intanto, rimpiange le occasioni perdute nell'83. «Balocco [redacted] apparso a volte abulico e all'inizio ha avuto il dolore al braccio. Non è [redacted] trascinatore, e il pubblico di casa non si è entusiasmato. Nelle finali, poi, siamo arrivati all'incontro Balocco-Berruti che non aveva più significato per il titolo, e così abbiamo incassato due milioni anziché gli sperati dieci: questa è la principale ragione del deficit», *conclude il presidente.*

Giuseppe Grosso

Trattato in termini più semplici ciò significa che il «gioco» del computer [illegible]

[illegible]

I. k.

ECONOMICI

CAB 3 CASTELNUOVO CALCEA (AT) Telefono 95.71.39
LA DISCOTECA
[redacted] SERA
TROVIAMOCI AL [redacted]

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - [redacted] 0173-8353
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

ALMENO 1.000.000 PER LA TUA VECCHIA AUTO
[redacted] E' UN [redacted]
[redacted] NORMALE.
SE ACQUISTI UNA *A112* NUOVA.

L'OCCASIONE CHE ASPETTAVI [redacted] CONCESSIONARI LANCIA. FINO AL 31 GENNAIO.
M.Testa
Testa Mario s.a.s. di Roberto Testa & C
Concessionaria FIAT-Auto S.p.A. - Lancia
Esposizione e vendita:
Via S. Evasio 16/A - [redacted] (0141) 55.265-32.8[redacted]
Officina - Ricambi - Usato
Via S. Evasio 31 - Tel. (0141) 55.177

Delegazioni in attività ad Alba, Savigliano, Bra, Saluzzo

Raccolto l'appello anti-tumori in tutti i centri del Cuneese

In programma l'organizzazione dell'assistenza a domicilio, iniziative di prevenzione e l'istituzione di nuovi centri diagnosi e cura - Dove inviare gli aiuti

CUNEO — L'appello lanciato una settimana fa a Cuneo è stato raccolto in vari centri della provincia: così la rinata Lega contro i tumori può ora contare su delegazioni ad Alba, Savigliano, Bra e Saluzzo.

«E' il primo importante risultato ottenuto con l'iniziativa di rilanciare nella "Granda" questa istituzione — commentano i promotori — e ci attribuisce, ovviamente, uno stimolo per dare vita a un'attività sempre più importante, seguendo l'obiettivo che ci siamo prefissati: una Lega a Cuneo per i cuneesi».

Nuovo presidente è Sergio Giraudo, assessore allo Sport e alle Manifestazioni del Comune di Cuneo, segretaria è Piera Bensi, tesoriere Gino Rossi. «La Lega cuneese contro il cancro — sottolinea il presidente — è nata soprattutto per iniziativa di alcuni parenti e loro parenti, che desideravano mettersi a disposizione perché altre persone della nostra provincia avessero, in un domani, le migliori possibilità di cura. Innanzitutto cercheremo, con le somme a disposizione, di organizzare un'attività di assistenza degli ammalati dimessi dagli ospedali e ancora bisognosi di cure specialistiche e di sostegno».

Poi ci sarà una particolare attenzione all'attività di informazione e di prevenzione, con incontri, dibattiti, assemblee nelle scuole, fabbriche e comunità di tutta la provincia. «Anche nel Cuneese — affermano alcuni sanitari del Santa Croce, che hanno seguito con particolare attenzione la rifondazione della Lega — il cancro è al secondo posto nelle cause di mortalità, dopo le malattie cardiovascolari. Ogni anno ci sono, nella sola Unità sanitaria di Cuneo, 400 nuovi casi: polmoni, stomaco e mammella gli organi più colpiti. In tutta la "Granda" i casi, secondo alcune statistiche, si avvicinano alle tremila unità».

I sanitari del Santa Croce hanno anche messo a disposizione una dettagliata ricerca sul problema cancro nella «Granda», passando in rassegna ogni unità sanitaria, l'incidenza della mortalità, i casi denunciati, seguiti (anche con intervento chirurgico) nell'ospedale cuneese.

«Tra gli altri scopi che la Lega si prefigge — continua il presidente — c'è l'istituzione di nuovi centri per la diagnosi e la cura dei tumori, la creazione di corsi di aggiornamento per il personale medico e paramedico, la promozione di studi e ricerche, da realizzarsi in ambito locale».

«Un programma ambizioso, che potrà e dovrà essere realizzato con la collaborazione di tutti i cuneesi — conclude il presidente — perciò invitiamo gli abitanti della provincia a portare aiuti e proposte negli uffici della Lega, aperti provvisoriamente al Santa Croce ed in via Roma 6, in attesa di una sede definitiva. Abbiamo aperto anche un conto corrente alla Cassa di Risparmio di Cuneo, intestato alla Lega, con il numero 7273, sul quale possono essere depositate le offerte».

Luigi Sugliano

Disagi e proteste a Savigliano

Cadono calcinacci tavole sgomberate

SAVIGLIANO — Disagi e proteste per le famiglie dei 200 alunni della scuola elementare del secondo circolo «Papa anni XXIII», costretti ad abbandonare i locali scolastici a causa del ripetersi di pericolosi incidenti. Nei giorni scorsi nell'ufficio della segreteria, mentre l'impiegata era fortunatamente assente, si sono staccati dal soffitto altre due mezzi quadretti di intonaco: nella caduta hanno travolto un gran numero di mattoni e calcinacci causando notevoli danni agli arredi e ai macchinari.

Sfiorata la tragedia e considerato che questo non è il primo incidente del genere nelle scuole di Borgo Fiere, costruite nel 1973, i tecnici del Comune hanno deciso la chiusura dei locali in attesa che le necessarie perizie stabiliscano cause ed eventuali responsabilità e le possibili soluzioni.

Intanto gli scolari frequentano le lezioni pomeridiane nei locali delle elementari del primo circolo. p. p. g.

Saluzzo, biliardo alla goriziana

SALUZZO — Oggi al Caffè «Corso», in corso Italia, s'inizierà un torneo di biliardo (nella specialità «Goriziana») che proseguirà il lunedì, martedì, giovedì e venerdì fino alla proclamazione del vincitore assoluto al quale andrà un premio di un milione di lire più una medaglia d'oro.

Trentadue i giocatori previsti con sedici giocatori in lizza: l'iscrizione costa lire diecimila, mentre i premi in palio riguarderanno i primi sessantacinque classificati dopo le finali individuali. (a. pr.)

Ancora nessuna traccia dei banditi che hanno fatto irruzione nello studio Musso di Cuneo

Non contenti dell'incasso del notaio hanno anche portato via gli orologi

I tre banditi, giovanissimi e armati, sono fuggiti verso Margarita - Unica traccia è la cassetta in cui avevano messo il bottino: l'hanno gettata dall'auto (forse una Giulietta) lasciandovi solo alcune cambiali

A sinistra, la scena della rapina nello studio Musso: i banditi hanno fatto inginocchiare tutti i presenti. A destra: Giuseppe Musso e il commissario Nanni (Bedino)

CUNEO — Le decine di posti di blocco istituiti ininterrottamente in tutta la provincia dal giorno del rapimento della piccola Federica Isoardi non hanno distolto la malavita dal compiere una clamorosa rapina, martedì sera, nello studio notarile di Giuseppe Musso, in via Asilo 5, dietro piazza Galimberti. Bottino ingente, nove persone (il titolare, il fratello avvocato Mario che lo condivide nel lavoro, sei impiegati e un cliente) tenute sotto la minaccia delle armi per un buon quarto d'ora da tre banditi mascherati, che hanno rapinato alcune decine di milioni (in casa c'era molto contante per i depositi, le volture, le transazioni fatte dai clienti) e i valori che avevano addosso gli astanti.

La «tregua» imposta alla malavita dalle eccezionali misure di sicurezza messe in atto da tredici giorni da polizia e carabinieri è stata dunque rotta clamorosamente, quando si poteva legittimamente pensare — com'è in effetti avvenuto il 12 gennaio, giorno del rapimento di Federica. In poi — che furti, rapine, scippi e altre imprese criminali avrebbero stato almeno momentaneamente soffocate.

I tre banditi, giovanissimi («Tra i diciotto e i venti anni al massimo», concordano il notaio Musso e gli impiegati del suo studio), hanno agito freddezza eccezionale, con estrema sicurezza e preparazione. Hanno fatto irruzione nello studio in via Asilo 5 mascherandosi il volto con grossi fazzoletti e scarpe e impugnando ognuno una pistola («Molto piccole, queste armi — dice Giuseppe Musso — tanto da farmi pensare che fossero semplici scacciacani»). L'intimazione è stata secca, perentoria: «Mani alto, mettetevi tutti in ginocchio sul pavimento» quella sfrontatezza, una sorta di sicumera allo studio del notaio Botto la minaccia delle armi, il notaio, il fratello, gli impiegati e un cliente che si era sottomesso nel corridoio non hanno potuto fare altro che obbedire.

I banditi dapprima hanno arraffato i soldi dai cassetti e dalla cassaforte, mettendoli dentro una cassetta, poi hanno rubato i valori personali: gli orologi da polso — scegliendoli uno ad uno, rifiutando quelli di scarso valore —, i portafogli, rivolgendo anche parole scherno nei confronti del titolare dello studio, che aveva «sollantato» centomila lire (non le hanno prese, dicendo a Giuseppe Musso: «Vergognati di vivere così poco»).

Consumata la rapina, i tre malviventi — che secondo le testimonianze parlavano con spiccato accento piemontese — sono con altrettanta calma dallo studio, sono scesi in via Asilo e da qui, a piedi, sono andati in piazza Galimberti oppure in corso Garibaldi dove avevano posteggiato l'automobile, pare una «Giulietta» colore amaranto targa di Torino.

In pochissimi minuti, per la discesa Marconi, hanno raggiunto Borgo Gesso e quindi hanno preso la statale 22, che porta a Margarita e Morozzo, verso Carrù, ma anche verso la statale Savona-Torino o l'autostrada.

Il percorso è certo lungo alla frazione Trucchi, dove i banditi hanno lasciato cadere dall'auto in corsa la cassetta nella quale avevano messo i soldi e i valori rubati, che è rotolata verso i bordi della strada: all'interno erano rimaste soltanto alcune cambiali. Nessuna ulteriore traccia di loro, malgrado i posti di blocco e le battute organizzate da carabinieri e polizia.

Giorgio Ravasi

Domani sera i suonatori della «Domenico Savio» a Canale 5 nello spettacolo «Ciao gente»

La banda di Bra sarà ospite di Corrado

Bra - La banda musicale «Domenico Savio» si esibirà domani sera a «Canale 5» nella popolare trasmissione di Corrado, «Ciao gente» (Foto Cerlialino)

BRA — *Ottantaciqtique braidesi rappresenteranno il Piemonte alla rassegna bande musicali che andrà in onda a Canale 5 domani sera alle 20,30 durante spettacolo «Ciao gente» presentato da Corrado.*

Sono i componenti (51 suonatori diretti dal maestro Umberto Balsamo della «Domenico Savio», una banda che esiste da venticinque anni e da ventuno ha il suo posto di riferimento nell'istituto salesiano di viale Rimembranze, ma che — sottolineano i responsabili — «vuole essere considerata come appartenente a tutta la città».

«Siamo lusingati — dice il presidente Pietro Masoero — di essere stati invitati, tramite la Regione e la segnalazione dell'Anbima, l'associazione tra bande musicali, a rappresentare il Piemonte a questa importante rassegna. All'inizio avevamo qualche perplessità, temevamo di osare troppo ad affrontare un'audizione così impegnativa; ma i contatti gli esperti del programma e l'entusiasmo che la notizia ha suscitato tra i suonatori ci hanno rincuorati».

L'esibizione in tv sarà solo un momento di una grande festa che i dirigenti Masoero guida un consiglio formato da una ventina membri) hanno voluto dividere, oltre che con gli ottantaquattro della banda, con i loro famigliari e amici e con tutta l'entourage salesiano.

E' stata così organizzata un'imponente trasferta a Roma dove il programma verrà registrato; e si è approfittato dell'occasione per chiedere di essere ricevuti da Pertini e dal Papa. «Entrambe le udienze ci sono state accordate — dice Il maestro Balsamo — L'unica incertezza riguarda il numero di visitatori ammessi al Quirinale e la possibilità di entrarvi con gli strumenti. Per l'udienza in San Pietro invece non ci sono problemi: al Papa suoneremo "La Madonna di Czestochowa" in una versione inedita per bande "Inno alla gioia" di Beethoven e la "Corale 34" di Bach».

La «Domenico Savio» ha pensato anche ai regali: una bellguida del braidese Giuseppe Brunetto Cattaneo, una targa, litografie e vini pie-montesi e Giovanni Paolo II, libri sulla Resistenza e sulle Langhe e Pertini, botticelli di Barolo a Canale 5 di scrittori e scultura di Giacchino Chiesa e Corrado e all'Anbima cui il presidente regionale e vicepresidente nazionale Antonino Talone accompagnerà i braidesi nel loro giro romano).

Al seguito ci sarà anche il fotografo Nino Gerbaldo, che filmerà un pullman di anni-fa suonare la tromba nella banda. Gerbaldo grande passione e fervida professionalità dal maestro Balsamo, condiviserà per l'organizzazione tecnica da Sergio Colombo, la «Domenico Savio» è una realtà significativa in città non solo come centro di educazione musicale, ma anche come elemento di socializzazione.

«I tre quarti dei componenti sono giovani — spiega il direttore — e a questi aggiungere quelli del "" la nostra banda rinnova in continuazione. Le prove richiedono un certo impegno che senza ossessionare i ragazzi credo sia doveroso pretendere. Anche gli hobby vanno considerati con serietà.

Mascotte della banda è del viaggio a Roma è Alessandro Boglione, undici anni, tamburino. Frequenta la scuola media dei salesiani e ha due fratelli maggiori, anch'essi musicisti nella banda. Naturalmente è felicissimo della prospettiva di «vedere il Papa e di andare in tv». Venerdì sera a Bra i televisori resteranno ancora più numerosi del solito.

Grazia Novellini

Per due mesi «Vincucina - I laboratori del gusto»

Sessanta vignaioli la Morra fanno festa a vini formaggi

LA MORRA — All'inizio erano dodici, ora più agguerrita: la «compagnia» dei vignaioli. La Morra cresce e prospera, sforna iniziative, sta coinvolgendo tutta una zona delle Langhe. «Siamo in un piccolo centro — dice Massimo Martinelli, reggitore della confraternita — non possiamo raccogliere anche i bambini delle elementari, ma gli autentici langaroli, gli amanti del buon vino e della buona cucina sono tutti».

Uomini e donne, viticoltori e commercianti, albergatori, ristoratori, professionisti, amici delle Langhe sparsi per il mondo: tra i soci anche uno svizzero di Losanna mancato continuatore (ora si occupa di autotrasporti) di una dinastia di produttori di vino bianco, e un olandese proprietario di un villaggio turistico ai Bagni Rossi di Orinaldi. Si incontrano in sere programmate con anticipo nella «cantina comunale» di La Morra, in un ambiente che invita alla cordialità e all'amicizia; un buon pranzo, qualche bicchiere di splendido barolo, e le idee vengono fuori con facilità, brillanti come il vino novello dalla botte.

Su queste colline, nulla riesce a frenare la fantasia, nemmeno la fatica: la gente lavora, vive, la terra con i suoi eterni panorami, le colline che confini come il mare. Se da «bricco» parte un grido di saluto, un richiamo, è difficile che cada nel silenzio.

La «compagnia dei vignaioli» nacque una sera del maggio di due anni fa durante una cena amici. «Sulla piazza del Belvedere c'è il monumento al vignaiolo — dice Martinelli, produttore, enotecnico, cantore appassionato delle Langhe e del Barolo — parlandone ci siamo convinti che non bastava una statua a ricordare il secolare lavoro del contadino. E' nata la compagnia che ha lo scopo valorizzare e far conoscere solo La Morra, ma tutte le Langhe e quanti in ogni parte del mondo si occupano di vino».

Si accettano amici, ma le porte della confraternita non sono aperte a tutti: non è una compagnia beoni, bensì estimatori di questo nobile frutto vigne, che apprezzano e difendono il lavoro di chi lo produce.

E' un «premio al vignaiolo del mondo» che viene assegnato ogni anno in settembre: il primo è andato a un'contadino Riomaggiore nelle Cinque Terre; il prossimo sarà consegnato a un viticoltore olandese, uno dei pochi, che ha vigne nelle campagne Maastricht, nel Sud dell'Olanda. Produce 10 mila bottiglie l'anno di Müller Thurgau, bianco ricorda i vini della Mosella.

Non la sola iniziativa della «compagnia». Lo scorso anno, si sono tenuti cori, uno sulla conoscenza del vino, l'altro sulla cucina; da pochi giorni, con il titolo «Vin-cucina - I laboratori del gusto», è partito un di dodici lezioni per la conoscenza gastronomica, che durerà fino a fine marzo. Il tema è incentrato sui vini (ne serviti almeno cinquanta), formaggi italiani (una quarantina) e su divagazioni gastronomiche con lezioni teoriche e pratiche. Saranno presentati separatamente vini e cibi tutte le regioni; tre serate speciali dedicate piatti tradizionali, rispettivamente Nord, Centro e Sud Italia. Inutile precisare che le lezioni terranno di sera nella sede della «cantina», perché nozioni teoriche seguirà la più lunga sosta a tavola, come si addice a veri buongustai.

Bruno Marchiaro

ECONOMICI

VENDESI mobili familiari privato vende appartamento tre locali completamente arredato causa morte L. 30 000 000 non trattabili. Tel. 0172 - 64 078 - 439 884

64 Fossano (Cuneo) Corso [illegible] Cuneo) [illegible]

GALVANOTECNICA s.r.l.
Trattamenti Galvanici di zincatura
e ossidazione
cerca
rappresentante procacciatore
introdotto ambienti industriali
per province Cuneo Asti
Scrivere telefonare: via 6
12040 CORNELIANO D'ALBA - Tel. 0173/639.173

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari su immobili
CUNEO 0171-56.929
VILLANOVA MONDOVI' 0174-699.236

I piccoli ed i grandi non sono alti uguali. Vuoi sapere il perché?
Vieni in
Il GIOVEDI' sera
Il SABATO sera
la DOMENICA pomeriggio e sera
Ed inoltre la domenica sera: sorpresa, sorpresa

ISTITUTO DENTALE PROTESI
FOSSANO - Via Monterosa 8
Tel. (0172) 62.677 - 62.751

Per i problemi tuoi e dei tuoi bambini

SFIM
FINANZIAMENTI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via S. Grandis, 38
Tel. 0171-54.067

RADIO ALBA presenta
52° Rally di Montecarlo
Da lunedì a venerdì 27, il Rally minuto per minuto in diretta dalla Sala Stampa del Principato di Monaco. I nostri inviati vi faranno provare 2300 km di brivido su Radio Alba
34° Festival di Sanremo
Dal 24 gennaio al 2 febbraio super Sanremo:
in 10 puntate, 10 anni del Festival.
Oltrissima festival: il 2-3-4 febbraio tutto il Festival: interviste, servizi e curiosità dai nostri corrispondenti a Sanremo
52° RALLY di MONTECARLO
RADIO ALBA 102.930 F.M.
2 ECCEZIONALI ESCLUSIVE DI

Grave battuta d'arresto per la giunta Magnani

Il governo boccia le leggi [redacted] droga, turismo, energia

Il «no» di Roma [redacted] dovuto a difetti tecnico-giuridici dei provvedimenti - Saranno ripresentati con le necessarie modifiche

GENOVA — Orizzonte burrascoso per la giunta regionale: ieri mattina, nel corso d'un Consiglio all'insegna della fretta e dove neppure l'opposizione (forse un po' preoccupata a sua volta) ha insistito nelle critiche e nelle [redacted] zioni negative, è giunta la doccia fredda da parte del [redacted] verno che ha bocciato seccamente tre leggi «qualificanti» approvate nell'ultimo scorcio dell'anno.

Le tre leggi respinte, per difetti tecnico-giuridici, riguardano la tossicodipendenza (assessore Giuseppe Josi, pli), [redacted] turismo congressuale (assessore Gustavo Gamalero, pli) e il risparmio energetico (assessore Giovanni Persico, pri).

Ne è stata data laconica comunicazione in Consiglio, tra volti bui e seccati. E' la prima volta che il governo esprime tre no, così secchi: tra l'altro le tre leggi erano state approvate proprio come espressione di ripresa [redacted] volontà amministrativa, appena varata la nuova giunta Magnani.

[redacted] turismo congressuale era stato uno sforzo che Gamalero aveva voluto fare [redacted] venire incontro alle richieste della Fiera di Genova, dell'Azienda autonoma di soggiorno e della Camera di commercio. Ora il nuovo ente congressuale, che era partito sulla carta con un certo slancio, per molti mesi, [redacted] a che [redacted] sarà riformulata e approvata una legge che regga sul piano tecnico e giuridico, resterà al palo, perché mancherà il ruolo qualificante di [redacted] del territorio allargato oltre i confini del Comune di Genova e della Regione.

La [redacted] sul risparmio energetico era stata una delle prime mosse del prof. Persico, tornato in giunta dopo oltre [redacted] anno di sdegnosa opposizione «per questione morale». Il prof. Persico, da [redacted] convinto ecologo, [redacted] cercava di individuare per la Liguria sbocchi alternativi all'energia tradizionale. Anche per lui ci saranno mesi perduti da «recuperare».

Esami di riparazione [redacted] per Giuseppe Josi, [redacted] alla Sanità, che già [redacted] trova impelagato nella complessa diatriba sulla delibera sui farmaci, sull'assistenza diretta e indiretta (ancora una [redacted] rinviata, dopo settimane di «grida d'allarme»): Josi per la verità puntava, anche sul piano dei valori sociali che esprimeva, ad una legislazione regionale d'avanguardia nel campo della lotta alle tossicodipendenze. Ha comunque dichiarato che riproporrà anche lui la legge.

I lavori del Consiglio così sono stati sbrigativamente aggiornati. Il presidente Rinaldo Magnani ha comunicato che oggi partirà per Strasburgo, dove in qualità di presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni italiane parteciperà all'incontro delle Regioni europee. C'è da augurarsi che il viaggio «diplomatico» porti anche qualche frutto per la disastrata economia della Liguria.

Nel pomeriggio, comunque, [redacted] informalmente e in un clima di disagio, sono cominciati i «processi» per individuare le responsabilità per lo autogol subito dalla Regione. Colpa della parte «politica» che tende a ampliare la propria sfera di competenza? Limiti dei funzionari o addirittura superficialità degli «esperti» o consulenti esterni spesso superpagati?

Paolo Lingua

Torna l'assistenza indiretta

GENOVA — Il commissario di governo per il controllo sugli atti della Regione ha approvato la delibera della giunta regionale con la quale si passa nuovamente all'assistenza indiretta per quanto concerne i farmaci. La delibera contiene alcune innovazioni rispetto a quella già approvata nei mesi scorsi e scaduta alla fine del 1983.

Dalla fascia «B» (farmaci per i quali è previsto il pagamento) sono stati esclusi i farmaci antiulcera, passati [redacted] quella «A» (gratuiti).

Per esportazione di valuta

Oggi a Sanremo processano Gelli

SANREMO — L'aula del tribunale di Sanremo ospita questa mattina [redacted] primo processo in Italia contro Licio Gelli. Il Gran Maestro è imputato di esportazione illegale [redacted] valuta, insieme al figlio, Raffaello, 26 anni, e alla moglie Vanda Vannucci. La donna dovrebbe essere presente all'udienza: nei mesi scorsi si è incontrata in alcune occasioni con l'avvocato difensore, Silvio Dian, di Sanremo.

Il dibattimento era stato fissato per il 17 ottobre scorso, ma è poi slittato ad oggi. Si svolge per direttissima (trattandosi di reato valutario), ma si riferisce a fatti accaduti nella primavera del 1981: una vicenda intricata e in alcuni aspetti ancora oscura, che racchiude anche un delitto.

Il 29 marzo 1981, a Montecarlo, venne ucciso, a colpi di bottiglia di champagne, Louis [redacted]guerez, 58 anni, famoso intenditore d'arte, titolare della galleria d'antiquariato «F[redacted]», a due passi dal [redacted]sino.

Pochi giorni dopo, la polizia arrestò e accusò dell'assassinio un frontaliere, Carmelo Barbera, [redacted] anni, abitante a Camporosso. Gli investigatori entrarono in possesso di dodici assegni circolari emessi da banche italiane (di Arezzo e Roma) con la firma «M. Gelli», e consegn[redacted] all'antiquario.

Secondo la ricostruzione dei fatti dell'accusa, il Gran Maestro il 25 marzo 1981, quattro giorni prima del delitto, si sarebbe recato nella galleria «Ferrer» insieme al figlio e alla moglie. La famiglia Gelli avrebbe versato i dodici assegni, per un valore di cento milioni, a Louis Noguerez, quale anticipo per l'acquisto di mobili che dovevano arredare la splendida villa di Cap Ferrat «Kapalmador». c. d.

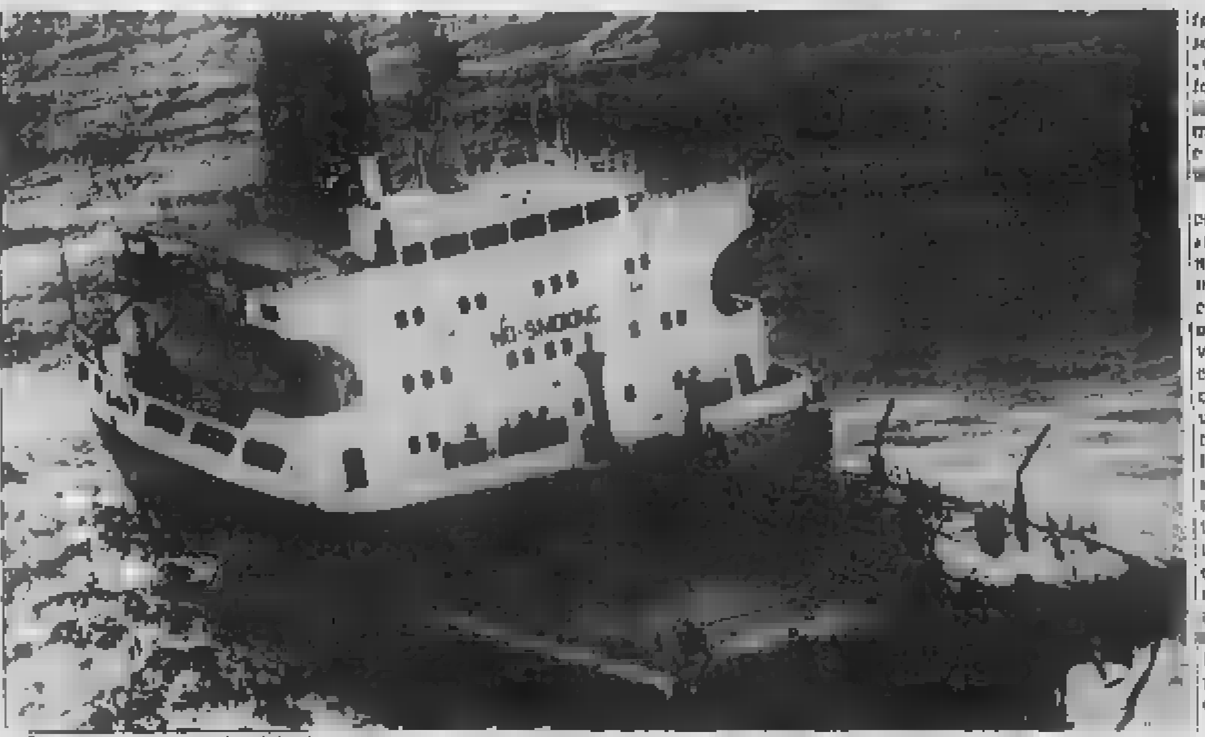
Assemblea Fornicoke sull'accordo

VADO L. — Assemblea «difficile», oggi alle 15, nella sala riunioni della Fornicoke. I segretari nazionali della Fulc, Longhi, Angelini e [redacted]rico si incontreranno con i lavoratori per illustrare i particolari dell'accordo per [redacted] cokeria. (m. nu.)

Le denunce sullo stato della «Tito Campanella» riaccendono vecchie polemiche

[redacted] le «carrette» navigano [redacted]

Il marconista e l'ex motorista della nave scomparsa nel Golfo di Biscaglia hanno sottolineato la scarsa sicurezza del mercantile - In Italia navi del genere in attività sono 309 (150 nel compartimento ligure) - Un sindacalista: «Per [redacted] affondamenti siamo al terzo posto, dopo Grecia e Turchia» - I «viaggi a rischio» e il pericolo di perdere il posto di lavoro - Un black-out?



Una nave spezzata in due dalla furia delle onde dell'Oceano Atlantico. La causa principale di questi sinistri è la natura [redacted] carico

GENOVA — [redacted] scheletri escono dalle stive. *Fa impressione la lettera che il marconista della «Tito Campanella» [redacted] scritto alla figlia, denunciando che «questa nave sembra un relitto tirato [redacted] fondo». Colpisce la denuncia del motorista di Firenze sbar[redacted] perché «a bordo di quel "cargo" non c'era la sicurezza di ritornare a casa asciutti».*

Si [redacted] sospetti sulla capacità delle sei stive della «Campanella» di sopportare il carico di ventiduemila tonnellate di lamiere d'acciaio e [redacted] conseguenza, sulla robustezza delle strutture. Il tutto, va preso [redacted] una certa cautela perché — ammonisce un vecchio proverbio — «chi è sul mare naviga, chi resta a terra, giudica». Ma, secondo i [redacted]ci, sembra ormai evidente che alle tempeste nel golfo di Biscaglia si debbano somm[redacted] cause dipendenti dall'efficienza di bordo.

«Le carrette». — *Il dramma della «Tito Campanella» ripropone aspetti rischiosi e spesso ignorati, della vita sul mare. Navigano ancora le «carrette», che gli inglesi definiscono «volandiere». In Italia ce ne [redacted] 309 (circa [redacted] nel compartimento marittimo ligure), dalle [redacted] tonnellate fino alle ventimila e più.*

Sono l'immagine storica e romantica della navigazione del secolo scorso: il cassero centrale, i «castelli» [redacted] poppa e prua, [redacted] fitta geografia dell'alberatura per [redacted] carico, i boccaporti, che non hanno chiusure automatiche, vengono coperti [redacted] teloni [redacted] «cagnari» per riparare le merci dall'umidità e dalla pioggia. Fanno piccolo e medio cabotaggio ed hanno [redacted] mercato, nonostante l'avvento dei traghetti, tutto merci Ro-Ro.

Le navi vecchie. — *Stanno alle navi moderne come la «Topolino» sta ad una «Ferrari».* «Ma tengono il mare, hanno richieste, girano da un porto all'altro [redacted] ricerca di carichi, imbarcano di tutto», *dice il comandante Decio Lucano del collegio Capitani di lungocorso [redacted] Genova.*

Finito il tempo delle navi faraoniche (quelle imposte anni fa dalla chiusura di Suez, fermi i cantieri navali), la «carretta» recupera importanza e traffici che le unità moderne, automatizzate, avrebbero dovuto monopolizz[redacted]. Doveva essere il futuro marittimo del computer, e [redacted] torna alle «volandiere»?

Risponde Mario Ferrari, segretario regionale della Cisl marittimi: «E' inevitabile, con [redacted] blocco dei cantieri. L'armamento diventa arretrato. Le navi italiane vecchie di 15 anni [redacted] il 29,4 per cento della nostra flotta mentre la media mondiale è del 21,1. Inoltre, i noleggi a "scafo armato" tendono a sostituirsi [redacted] rinnovamento del naviglio».

I «viaggi a rischio». — *Si costruiscono meno navi [redacted] perché il calo del traffico, fenomeno mondiale, è incalzante. La Cisl ha fornito queste cifre, in un recente convegno: nel 1980, 3 miliardi e 773 milia di tonnellate trasportate in tutto il mondo. Nel 1981 3 miliardi e 653 milia. Il 1982 ha registrato un ulteriore calo del 10%, e la linea di tendenza è rimasta.*

La corsa al carico è diventata frenetica: ecco perché viene sempre meno respinto [redacted] «viaggio a rischio». C'è un dato allarmante. «Fra le navi [redacted] affondano [redacted] più deteniamo il terzo posto, dopo Grecia e Turchia», incalza Mario Fer[redacted].

Il posto [redacted] lavoro. — *Il marconista che afferma di trovarsi su un «relitto», fa la sua denuncia per lettera, alla figlia, ma non protesta in via ufficiale.* «Il perché è semplice — *afferma [redacted] Ferrari* — [redacted] vuol perdere il posto di lavoro, che oggi per [redacted] marittimo è come il biglietto vincente di una lotteria. Mi chiedono come mai ci siano sollevazioni di fabbrica se [redacted] operaio si ferisce sul lavoro (ed è giusto che scatti la denuncia), mentre si tollera che marittimi vadano in [redacted] anche lontani e pericolosi, su navi insicure. E' vero che ci [redacted] i controlli del registro navale, il Rina. Ma questo organismo [redacted] privato. In tanti anni [redacted] lotta non siamo riusciti a farlo incorporare dallo Stato».

Tre componenti. — *Signor Ferrari, e la «Tito Campanella»?* «Una nave è un [redacted] di trasporto molto complesso, il più difficile ad essere passato al microscopio di un'analisi che abbia una certa validità. Le componenti di un sinistro (ma sarà meglio [redacted] questo dire [redacted] "scomparsa") sono molteplici. Ecco i tre principali: stato della nave, condizioni del mare, quantità e sistemazione del carico. [redacted] come accertare la causa (o l'insieme di cause) prevalenti in [redacted] sinistro? Il piroscafo non ha la scatola nera, a volte il dramm[redacted] si [redacted] in pochi minuti».

Un black out? — *Comandante Decio Lucano, la «Tito Campanella» può essere definita una «carretta»?* «In linea [redacted] massima sì, data la sua stazza (22 mila tonnellate) e la natura del suo carico. Direi un "carretta" a dimensioni grandi. E una [redacted] quelle unità che il ministero definisce "non specializzate". Ha fatto diversi viaggi, buoni risultati, ma è evidente che sulla sua vetustà non [redacted] possono nutrire dubbi. Impossibile dire, oggi quel che sia accaduto. Personalmente, non escluderei del tutto un isolamento da black out dell'impianto di comunicazione di bordo. La nave — ed è una speranza alla quale tutti ci aggrappiamo — spinta dalle correnti del golfo, potrebbe essere più a Nord di dove i mezzi [redacted] soccorso la cercano».

Guido Coppini

I parenti dei marittimi si sforzano ancora [redacted] credere in [redacted] miracolo

Il filo della speranza si è rotto

A piccoli gruppi nella sede dell'Alframar - La fidanzata di Incorvaia: «Cercate ancora»

SAVONA — Il tenue filo di speranza che teneva inchiodati i parenti dei marittimi imbarcati sulla «Tito Campanella» nella sede dell'Alframar sembra spezzato.

Ieri mattina, e anche nel pomeriggio, [redacted] mogli e i figli dei marinai [redacted] sono fermati solo per pochi minuti e piccoli gruppi. Il tempo di leggere nel volto degli armatori i segni [illegible] armatoriato -no [redacted] domande da seguire.

Il telefono squilla in continuazione. Ma sono i giornalisti che chiedono «se c'è qualche novità». Negli uffici una c[redacted] di fumo circonda impiegati ed armatori [redacted] in attesa da ore, da giorni, di qualche notizia. La tensione è scolpita nel volto e nei gesti di quanti affollano ancora la Alframar.

«Non c'è niente — dicono [redacted] armatori — *siamo molto preoccupati, per gli stranieri [illegible] e congiunti dell'equipaggio si sono [illegible] contro di noi, come è stato fatto da tanti, magari completamente all'oscuro delle [redacted] dizioni del "Campanella"*».

La fidanzata di Marco Incorvaia, marinaio di Savona, crede ancora in un miracolo. Ma i suoi occhi dicono il contrario. «*Sentite che il ministero deve intensificare le ricerche. Sino a quando c'è una piccola possibilità* — dice la ragazza — *devono continuare a cercare*».

Sono tutti d'accordo: al[redacted], senza scampo dell'attesa preferirebbero la certezza [redacted] naufragio. Una parola che nessuno, apertamente, pronuncia ancora. Qualcuno, soprattutto i genovesi, cercano di mettersi in contatto con «Mariner» in modo autonomo. Vogliono sapere se il mercantile, carico di lamiere, è arrivato a destinazione, nel porto del Pireo, dove avrebbe dovuto già fare scalo. **m. nu.**

A PAGINA 7
Parla l'armatore «Quella [redacted] non [redacted] marcia»

Stamane primi interrogatori

Sulla nave un'inchiesta

SAVONA — Il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, sentirà stamane i parenti dei marittimi Pier Gio[redacted]ni Dorati, marconista, e di Antonio Gaggero, addetto alle macchine. E' la prima fase dell'inchiesta giudiziaria iniziata ieri per tentare di fare piena luce sulla vicenda del mercantile scomparso in Atlantico.

Raffaella Dorati, di Albisola, figlia di Pier Giovanni Dorati, 49 anni, ha dichiarato: «La nave era in condizioni terribili. Mio padre, nella lettera che mi ha inviato il 10 gennaio, ha definito l'impianto radio un "catafalco", ormai praticamente inutilizzabile... Non riesco a credere che sia morto. Per me è vero il contrario. Aveva esperienza, [redacted] navigato per 33 anni [redacted] tutti i mari del [redacted]. Era [redacted] lo, questo sì». m. nu.

Sostituirà Ricciotti Garibaldi

[redacted] Diano?

DIANO MARINA — Domani sera alle 21 torna a riunirsi il consiglio comunale di Diano Marina. All'ordine del giorno, [redacted] i punti più importanti, l'elezione [redacted] sindaco, della giunta e l'interrogazione presentata dal partito comunista sulla questione dello stabilimento balneare.

Diano Marina avrà finalmente un nuovo vertice? Difficile dare una risposta dopo quanto è accaduto nella passata riunione: i gruppi di minoranza liberale e comunista, a seguito [redacted] dibattito sulla trasformazione [redacted] parte della spiaggia libera, [redacted] abbandonato l'aula.

Era così mancato il [redacted] legale necessario (14 consiglieri, pari ai due terzi del consesso) per il previsto [redacted]saggio di consegne tra Ricciotti Garibaldi (Nuova Diano) e Candida Ferrari (dc).

Il numero [redacted] consiglieri presenti era comunque stato sufficiente per approvare l'appalto concorso del primo lotto dell'opera che prevede l'installazione su una parte della spiaggia comunale, di circa 150 cabine, divise in quattro blocchi.

La questione [redacted] è ancora definita: i comunisti si e[redacted] riservati di interpellare il sindaco. Lo hanno fatto con un'interrogazione urgente che è stata inserita all'ultimo posto dell'ordine del giorno di domani. «Chiederemo che all'argomento venga data assoluta precedenza», sostengono.

Superata la delicata [redacted] degli accordi tra i gruppi [redacted] maggioranza, per la nomina d[redacted] sindaco, l'attenzione generale è ora rivolta all'azione mossa dalle compagini di minoranza sulla questione balneare. I [redacted] punti [redacted] in stretta relazione: un altro eventuale abbandono dell'aula significherebbe prima di tutto, un ulteriore slittamento del passaggio di consegne tra Garibaldi e Ferrari.

La riunione del Consiglio comunale è prevista comunque, in seconda convocazione, per lunedì 30 alle 21. Nell'evenienza il nuovo sindaco verrebbe sicuramente eletto, perché sarebbero sufficienti le presenze dei soli consiglieri di maggioranza. f. d.

D'Alessandro domani a Roma da Pertini

GENOVA — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, incontrerà domani alle 17,30 al Quirinale, in udienza privata, il nuovo presidente del Cap di Genova, Roberto D'Alessandro.

Pertini ha firmato nei giorni scorsi il decreto di nomina [redacted] D'Alessandro, ma il provvedimento definitivo di nomina è ancora in fase di perfezionamento.

L'industriale di Albisola aveva denunciato irregolarità in un appalto

L'esposto [redacted] giudice dell'inchiesta sul [redacted] Teardo»

SAVONA — Il fascicolo relativo all'appalto sul megadepuratore consortile che dovrebbe sorgere [redacted] prossimità dello svincolo autostradale [redacted] Zinola (i lavori sono [redacted]) da mesi è passato dal tavolo del pubblico ministero Giuseppe Stipo a quello del giudice Francantonio Granero, uno dei due magistrati che si occupano dell'inchiesta Teardo.

L'altro giorno a palazzo Santa Chiara è stato convocato il dottor Maurizio Grandis, titolare di una industria metalmeccanica di Albisola Superiore, attualmente in amministrazione straordinaria, che aveva [redacted] al [redacted] un esposto [redacted] il quale parlava di irregolarità nell'appalto per il depuratore.

Maurizio Grandis, ex presidente dei giovani industriali aveva partecipato alla gara. [redacted] venne escluso. L'appalto fu vinto dalla Impremosher di Milano che [redacted] i lavori. Secondo indiscrezioni pare che l'industriale [redacted] sia stato in un secondo tempo avvicinato da qualcuno che, in cambio di una tangente, gli [redacted]rebbe ventilato la possibilità di rientrare in gara.

Sul colloquio che Grandis ha avuto l'altro giorno con il giudice Granero naturalmente vige il più assoluto riserbo. Tuttavia pare che la storia del depuratore (il presidente del consorzio è il comunista Antonio Morgavi [redacted] legato all'inchiesta sulle [illegible]).

Non è escluso che Morgavi possa essere convocato [redacted] prossimi giorni a Palazzo di giustizia per essere interrogato. La sede sociale del «Consorzio per la depurazione delle acque» la cui sede sociale è in piazza Diaz dove lavorò per anni Paolo Caviglia: l'ex presidente della Camera di Commercio.

L'inserimento del depuratore nella maxiinchiesta non è che un altro tassello nel complesso mosaico illegale venuto a creare in provincia di Savona dopo il blitz del 14 giugno.

I fascicoli continuano a invadere i tavoli [redacted] giudici istruttori Granero e Del Gaudio che a quanto pare, hanno intenzione di chiudere al più presto la prima fase dell'indagine, lasciando altri stralci per inchieste come quella del depuratore consortile e delle Ammiraglie il complesso residenziale nel quale lo stesso Antonio Morgavi ha avuto una parte importante.

Per quanto riguarda la prima fase del processo, l'altro giorno è stato nuovamente interrogato uno dei soci dell'impresa Dannotte [illegible] saltata in aria sul ponte del Letimbro nell'aprile '83 e un impresario milanese che avrebbe partecipato ad alcuni appalti in provincia di Savona. g. p. c.

Sessualità un dibattito a Savona

SAVONA — Sabato [redacted] gennaio, alle 16, al circolo «Europa '80», è in programma un incontro con il sessuologo Silvano Casella e la dottoressa Brunella Nari sul tema: *«Adolescenza fra infanzia e maturità»*. Si tratta di una indagine sugli «stili di vita» degli adolescenti con confronti ed adulti. Al centro del dibattito il delicato tema della sessualità.

Jas Gawronsky conferenziere a Savona

SAVONA — Il Gruppo giovani dell'industria [redacted] organizzato [redacted] incontro-dibattito sulla «*Crisi nelle relazioni internazionali*».

Si terrà domani [redacted] 18, nella sede dell'Unione industriali di via Gramsci. Relatore Jas Gawronsky, giornalista, [redacted]putato al Parlamento europeo nelle liste del pri. [redacted] (m. m.)

Una mostra del pittore di Cairo Montenotte da sabato nel palazzo comunale di Savona

Torna Peluzzi, interprete delle genti savonesi

SAVONA — *La sala consiliare [redacted] palazzo comunale ospiterà da sabato pomeriggio sino al 10 febbraio una mostra del pittore Eso Peluzzi, «interprete genuino dell'arte, della terra e delle genti savonesi», come lo definisce la delibera del 1971 quando il Consiglio comunale, all'unanimità, lo nominò cittadino onorario di Savona.*

La mostra [redacted] Peluzzi nasce, per iniziativa dell'assessorato alla Cultura, nella sala che ospita gli stupendi affreschi del maestro, ora novantenne. I primi li realizzò nel [redacted] gli ultimi, dedicati alla Liberazione e alla fase di ricostruzione di Savona nel dopoguerra, al 1972 quando Eso Peluzzi, accettò l'incarico e, anche con uno sforzo fisico notevole, per mesi s'inerpicò sulle impalcature.

Nativo di Cairo Montenotte, il pittore ha quasi sempre vissuto e operato a Savona, specie al Santuario, dove [redacted] è fermato nel periodo forse più fecondo della [redacted] esistenza d'artista, dal 1919 sino al 1918. Dopo, e sino a oggi, ha scelto Monchiero nelle Langhe dove ha festeggiato nei giorni [redacted] i 90 anni assieme alla moglie e al sindaco [redacted] Savona, Umberto Scardaoni.

La mostra di sabato è dedicata alle opere che Peluzzi ha offerto al Santuario, in particolare all'ospizio i cui vecchietti hanno ispirato [redacted] parte della sua straordinaria produzione. I quadri, oltre una ventina, una volta concluso il periodo di esposizione, con [redacted] benestare della presidenza del Santuario, «ritorneranno per una mostra permanente in quei locali — *dice Silvia Bottaro, direttrice della Pinacoteca civica* — che lo videro pittore, all'ultimo piano di palazzo Pozzobonelli».

Per una fortunata coincidenza, infatti, una parte dello studio di Peluzzi è proprio quello occupato [redacted] dalla pinacoteca e che diventerà esposizione permanente delle opere del maestro.

Oltre a quadri e disegni, la rassegna comprende scritti e documenti e la tavolozza che il pittore ha donato alla città. La maggior parte delle opere che saranno esposte a Palazzo Sisto IV (tutti i giorni dalle 9 alle 12 e [redacted] 15,30 alle [redacted] compresa la domenica) sono dedicate agli anziani ospiti del Santuario «gli stessi che hanno fatto la parte del leone — *sottolinea Silvia Bottaro* — nell'ispirazione dell'artista che nel nostro panorama è pittore fedele alla propria interpretazione».

Dice l'assessore Sergio Tortarolo: «La mostra a palazzo comunale è propedeutica all'iniziativa di aprire nella biblioteca alcune sale dedicate al pittore [redacted] utilizzando, per il momento, [redacted] ricca, interessante collezione donata da Peluzzi al nostro Santuario». l. p.

[redacted] perdere [redacted]
SOCCORSO STRADALE
ASSICURAZIONE FURTO
SCONTI [redacted]
[redacted] liguri
[redacted] già
SOCI ACI

CONFEZIONI VOLPONI
SALDI DI FINE STAGIONE
sconti [redacted]
IMPERIA [redacted]
ULTIMI GIORNI

Pro Vercelli, Albenga e Cairese inseguono i biancorossi

Interregionale, [redacted] ma il Cuneo [redacted] in [redacted]

Turini (distorsione a una caviglia) fermo per [redacted] mese - Parla il dirigente Paganelli

CUNEO — E' sempre incertissima la classifica di vertice del girone A Interregionale: [redacted] scontri diretti di domenica [redacted] hanno favorito Pro Vercelli, Albenga e Cairese che ora inseguono il Cuneo Alpitour, sempre capolista, a un solo punto. I biancorossi hanno gettato alle ortiche, contro il Borgomanero, un'occasione favorevole per mantenere le distanze sugli avversari.

Dopo un primo tempo piacevole, che ha portato il gol di Dogliani, la squadra si è disunita. Un po' per l'uscita di Turini, ma molto per le disattenzioni di un centrocampo che non ha avuto [redacted] qualche uomo, l'umiltà necessaria per tamponare gli attacchi degli avversari.

Il prezzo più caro del pareggio con il Borgomanero è venuto, però, oltre che [redacted] punto perduto, dall'ammonizione [redacted] Petrini (la quarta) che equivale alla squalifica (da scontare contro l'Orbassano), e dalla distorsione [redacted] di Turini. L'ex milanista è

Turini infortunato — Petrini squalificato

stato ingessato e [redacted] assente per un mesetto. Nella migliore delle ipotesi, infatti, potrà rientrare in squadra fra quattro turni, [redacted] la Pro Vercelli. Così Turini racconta l'infortunio: «Sono caduto dopo un intervento [redacted] un avversario che mi ha travolto, involontariamente, con il suo peso. Non ho mai sentito [redacted] dolore così forte. Poi, [redacted] la botta a caldo, mi è passato, ma distorsione e stiramento dei legamenti ormai c'erano».

Il Cuneo pertanto è costretto a rinunciare per qualche tempo al suo regista. Turini stesso, tuttavia, è piuttosto ottimista: «I miei compagni sapranno abituarsi, correggendo qualcosa nello prestazione di ciascuno. Ci sarà spirito di reazione alla sfortuna e alle assenze mia, di Petrini e di Facchini. L'importante è guardare avanti con serenità».

Quello che maggiormente preoccupa, al di là del valore tecnico di Turini, è la contemporanea assenza di Facchini: vengono cioè a mancare due dei punti di riferimento abituali nel telaio biancorosso. Il rovescio della medaglia, a questa difficile situazione, è [redacted]cato dal dirigente Gianfranco Paganelli: «Ci saranno correzioni [redacted] squadra e chi troverà spazio potrà dimostrare tutto il suo valore; dovremo bilanciare la perdita in fase tecnica con la determinazione, la gran voglia di lottare di chi raccoglierà l'eredità di questa assenza temporanea».

Intanto non si è affievolito l'entusiasmo dei tifosi biancorossi. Anche per domenica il club «Amici del Cuneo» ha organizzato il pullman per portare sostenitori nell'incontro con l'Orbassano. Il sogno dei biancorossi, primi in classifica, vuole continuare.

Guillero Franco

PALLONE ELASTICO - Il trasferimento a S. Stefano

«Perché ripartiremo senza Carlo Balocco»

Parla il presidente della Subalpina Cemental di Cuneo - L'ingaggio

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Non fa polemiche, né [redacted] rammarico che la sua offerta non sia stata sufficiente; la delusione resta, per Mario Sereno, presidente della Subalpina Cemental di Cuneo, dunque il campionato '83, e la partenza di Carlo Balocco per le colline [redacted] Santo Stefano Belbo sembra quasi una logica conseguenza.

«La Federazione di pallone elastico ci ha invitati a non fare follie negli ingaggi dei giocatori e noi, forti anche dell'esperienza dello scorso anno chiuso in deficit, non abbiamo potuto accontentare Balocco. Venerdì sera, alla festa della società, i giochi erano ancora aperti, ma subito Carlo si è accordato con i dirigenti della Santostefanese. Adesso stiamo in trattative con Bruno Parreo», spiega Mario Sereno.

Sono voci [redacted] di cifre enormi, di 70 milioni chiesti dall'ex tricolore per capitanare la quadretta di Dogliani — il presidente della squadra langarola, l'imprenditore Porro, sarebbe arrivato a offrirne

Carlo Balocco

50 —, mentre Cuneo cercava a sua volta di tenersi il discusso campione.

«Nell'83, per portare Balocco alla Subalpina Cemental, [redacted]mo fatto un grosso sa[redacted]. Per quest'anno avevamo proposto a Carlo una cifra fissa più un tanto a punto, che in caso di vittoria [redacted] avrebbe significato una cinquantina di milioni. Balocco è il miglior giocatore sulla piazza e logicamente prende tutto quello che può, ma noi non ci siamo sentiti di andare oltre», prosegue Sereno.

A sentire la campana [redacted] Santo Stefano, Balocco avrebbe invece «fatto lo sconto» alla società con la quale vinse [redacted] tricolore [redacted]. «Ha voluto tornare nel nostro ambiente familiare e si è accontentato di 40 milioni, che diventeranno 50 se conquisterà il titolo», dice il dirigente Gino Assolino.

Cuneo, intanto, rimpiange le occasioni perdute nell'83. «Balocco è apparso a volte abulico e all'inizio ha avuto il dolore al braccio. Non è un trascinatore, e il pubblico di casa non si è entusiasmato. Nelle finali, poi, siamo arrivati all'incontro Balocco-Berruti che non aveva più significato per il titolo, e così abbiamo incassato due milioni anziché gli sperati dieci: questa è la principale ragione del deficit», conclude il presidente.

Mario Sereno rimarrà alla guida della società, che ha ottenuto confermato anche l'abbinamento pubblicitario [redacted] la Subalpi[redacted] Cemental. «Avevamo fatto un pensierino al ligure Alcardi, ma il tesserino del giocatore appartiene alla squadra e inoltre la Federa[redacted] vuole che la piazza di Andora rimanga forte. Il contatto con Paveso è già avviato: è un ragazzo simpatico, che potrà darci soddisfazioni, soprattutto se riusciremo a mettergli a fianco una "spalla" come Arrigo».

Giuseppe Grosso

HOTEL [redacted]
CUNEO
[redacted]
ARGENTI - SHEFFIELD - OGGETTI D'ARTE
DIPINTI [redacted] E CONTEMPORANEI
(opere [redacted]: Guttuso, Migneco, Fiume, Sassu, Tozzi, Lilloni, Cascella, Sironi, Tamburi, Cassinari, Mirò ed altri)
ESPOSIZIONE:
DA GIOVEDI' 26
A LUNEDI' 30 GENNAIO 1984
TORNATE D'ASTA:
Martedì 31 gennaio ore 21
Mercoledì 1 febbraio ore [redacted] (dipinti moderni)
Giovedì 2 febbraio ore [redacted]
Venerdì 3 febbraio [redacted] e ore 21
Sabato [redacted] febbraio ore 16 e ore 21
Esposizione e vendita.
HOTEL FIAMMA
Cuneo - C.so Giolitti 30 - Tel. 0171 / 68.051
Organizzazione:
HELIKON ITALIANA - CASA DI VENDITE

popsy discoteca
MANTA (Cuneo)
Il salotto della musica aperto
Venerdì - [redacted] - [redacted] (sera)

[redacted] - Classica del fondo cuneese

Nella Promenado s'impone Desderi

DEMONTE — Danilo Desderi, ex tricolore aspiranti ha vinto l'ottava edizione della «Promenado della Valle Stura» la gara di fondo più lunga del Piemonte. L'atleta dello Sci Club Festiona ha coperto i 40 chilometri del percorso in due ore 34 minuti e 54 secondi.

Al secondo posto si è classificato l'aostano Giancarlo Defabiani dello Sci Club Gressoney, distanziato di quasi quattro minuti. Terzo Battistino Canavesio della Valle Pesio e quarto l'ex olimpionico Willy Bertin delle Fiamme Gialle Torino, che ha fatto registrare il tempo di 2.38'02" ha preceduto la torinese Marta Long, l'aostana Mariella Lamastra e Licia Magnello dello sci club Festiona.

Alla gara — inserita nel circuito del trofeo nazionale «El Caruel» — hanno partecipato 280 sciatori in rappresentanza di società di tutto il Settentrione d'Italia e della Francia. In 153 hanno portato a termine la prova, che si snodava lungo il greto del fiume Stura di Demonte.

La gara si è risolta nel tratto conclusivo: Desderi ha rimontato e staccato Roberto Gal del Gruppo sportivo esercito che aveva girato per primo [redacted] boa di Vinadio, lasciando in perfetta solitudine il traguardo della «piccola maratonina».

Ordine di arrivo: *1. Danilo Desderi; 2. Giancarlo Defabiani; 3. Battistino Canavesio; 4. Willy Bertin; 5. Roberto Gal; 6. Claudio Golo; 7. Marco Olmo; 8. Livio Giordengo.*

p. p. l.

SAN GIACOMO DI ROBURENT — *Lo sci club Euridia, superando Limone, ha vinto la diciottesima edizione del trofeo «Gavelli sport», gara di slalom speciale valida per il trofeo Fisi-Cassa di Risparmio di Torino aperta alle categorie ragazzi maschile e femminile.*

Alla competizione, organizzata dallo Sci Club S. Giacomo, [redacted] partecipato 140 concorrenti che si sono confrontati in due manche sulla pista del Liset.

Appuntamento sabato e domenica nel bocciodromo coperto della «Forti [redacted] Sani»

Granaglia [redacted] fra i protagonisti della «gara [redacted]» a [redacted]

FOSSANO — Si svolge sabato e domenica, nel bocciodromo coperto della «Forti e Sani», la tradizionale «Gara degli assi», manifestazione boccistica a quadrette cui partecipano otto squadre composte dei migliori giocatori italiani di bocce.

A disputarsi il trofeo messo in palio dalla Cassa di Risparmio saranno: Mobili Ceschini di Fossano (Granaglia, Bertola, Olivero, Borgogno); Fondiaria Dolfo di S. Albano Stura (Mauro, Rivoira, Botta e Armando); Autosalotti Petrini di Mondovì (Bruzzone, Traverso, Guglielmone, Ghiselli); Luigi Balle di Candiolo (Aghemo, Tonietto, Gasetta, Grassetto); Cassa di Risparmio di Fossano (Amerio, Lussana, Garassa e Castello); Pelletterie Petitti di Savigliano (Bianco, Guarino, Gallino, Petitti); Bocciofila Albenga (Mascia, Depetro, Botta, Prestinone e Stefanelli); Bra (Zaninno, Bellotti, Cavallero e Dardo).

All'edizione 1984 della «Gara degli assi» saranno presenti Bruno Bruciaroli, più volte campione del mondo e per la prima volta in fazza, e due fra i migliori a livello nazionale, Guglielmone e Armando.

La manifestazione, che è sempre seguita da un folto pubblico, è stata vinta tre volte dalla Fondiaria Dolfo, due volte dalla Mobili Ceschini e una ciascuno da Autosalotti Petrini e Imperia Rossi Siracusa di Savigliano.

La gara si terrà sabato con la disputa, alle 14,30 e alle 20,30, dei primi incontri e dei recuperi. Domenica, alle 15, semifinali e [redacted] 20,30, finalissima. **(n. c.)**

CUNEO — Non conosce sosta l'attività agonistica nel mondo delle bocce. I due appuntamenti di maggiore spicco si sono tenuti a Borgo San Dalmazzo e a Morella; nella gara organizzata dalla Pedonese si è imposto il Nizza Sicorsed Torino davanti al l'Auxilium, con il Bra Bocciofila terza e prima della Provincia (Mucchio, Bellotti, Zanino, Patetta).

A Morella la «Polle degli assi» è stata vinta dal Gusen Fossano (Bonetto, Traverso, Tortone, Giacone) che ha preceduto B. Paolo Torino, Subalpina Vignole e Corvi Morella (Granaglia, Trova, Pezzoli, Nervasino).

Nelle altre gare l'Auxilium Saluzzo ha vinto a Castigliole con la terna Pallo, Vallerotti, Ghersi, precedendo Magliano, Ghiberti, Zucchi della Valeo Mondovì, Terzo Bulvor Robilante, quarto Erete. **(d. r.)**

La situazione [redacted] III categoria

CUNEO — Procede a rilento il torneo di Terza Categoria. Per l'impraticabilità dei campi di gioco sono state disputate soltanto tre delle quindici partite in programma. [redacted] Anche nel girone saluzzese-cuneese, nel quale giocano Canalese, Montaleso, Verzza e Castagnitese, non si è giocato. Nel raggruppamento A, di cui è capolista il Lagnasco, lo Scarnafigi ha superato per due a uno, con reti di Tavella e Filippa, il Passatore.

La partita è stata in parte con[redacted] dalle pessime condizioni del terreno di gioco. Campo pesante anche a Villafalletto dove i locali hanno sconfitto, con doppietta di Bressi e rete [redacted] Bertero, il Peveragno.

Nel girone B, con il Genola a guidare la classifica, ha giocato soltanto il S. Giovanni di Racconigi che è prevalso sul Bagnasco con tripletta del bomber Panteghini. Domenica si disputano le partite della seconda giornata del ritorno.

Questi gli incontri in programma: Girone A: Chiusa Pesio-Sandamianese; Cervasca-Sporting Peveragno; Donatello-Ronchi; Oriano-Lagnasco; Scarnafigi-Rosta Chiusani; Peveragno-Passatore; Villafalletto-Villanova Bruzzolese; Sporting Club Cuneese-Margaritese.

Girone B: Aula Brenta-Bagnasco; Cervere-Sanmichelese; Sommariva Perno-Marene; Caramagnese-Genola; Carrù-Trinitese; Racconigi-Virtus Carassone; Magliano-S. Giovanni. **(b. a.)**

In Seconda Categoria

CUNEO — Dopo il rinvio, a causa del maltempo, delle partite in programma nella prima giornata del ritorno, nel girone M della Seconda Categoria si disputeranno domenica i seguenti incontri, praticabilità dei campi permettendo: Augusta Benese-Pedona; Clavesanese-Bernette; Cuneo Saclla-Caraglio '83; Cavallermaggiore-Santa Croce; Garessio-Lisanese; Savigliano 81-Falicetto di Verzuolo; Manta-Robilante. (b. a.)

DISCOTECA TOP SOUND MANTA CN
TUTTO O.K
la febbre della
[redacted]
è salita alle stelle!
Appuntamento a SABATO sera
DOMENICA pomeriggio e sera

Salone LA STAMPA
• specchio dei tempi
• abbonamenti
• copie arretrate
• pubblicità Publikompass
• Poligrafico dello Stato
• Gazzetta Ufficiale
• prevendita biglietti
[redacted] Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.833/4 - 535.113

PALLAVOLO - Verso la conclusione del girone d'andata

[redacted] Savigliano [redacted] solo [redacted] vertice del campionato maschile [redacted] D

CUNEO — Il Sadal Savigliano, vincendo per 3 a 0, secondo pronostico, il derby provinciale con il Boves, è [redacted]nato da solo al vertice della classifica del campionato di serie D maschile di pallavolo approfittando della sconfitta dell'Unimarando a San Damiano.

A una giornata dalla conclusione del girone di andata i saviglianesi [redacted] quindi tortiati [redacted] comando e hanno la possibilità di laurearsi campioni d'inverno nel prossimo turno. Nell'altro derby provinciale successo del Volley [redacted] che ha sconfitto il più quotato Racconigi per 3 a 2 (parziali 16-14; 6-15; 15-11; 9-15; 15-11) [redacted] termine di un incontro molto tirato. In classifica il Volley Alba, che appare decisamente in ripresa, ha raggiunto a quota dieci il Racconigi, che ha però una partita da recuperare.

Sempre ultimo il Boves con due punti. Nel prossimo turno il Savigliano avrà un compito non difficile in trasferta ad Asti contro il San Pietro, mentre il Volley Alba dovrà vedersela sempre fuori casa con gli Artigiani dell'Unimarando. Impegno interno per le [redacted] formazioni della Granda, sabato alle 20,30 il Boves riceverà il Draveill di Moncalieri e alle 21 il Racconigi giocherà contro il Collegno Stige.

• Si è concluso il girone di andata del campionato di serie D femminile con le piemontesi [redacted] Manatthan al vertice della classifica, a punteggio pieno, inseguite a due punti di distacco dalla Comauto di Cuneo.

Nell'ultimo [redacted] la formazione cuneese ha vinto in casa con il punteggio di 3 a 2 con il Moncalieri poule; l'Artauto di Savigliano è stata sconfitta in casa per 3 a 0 dal Dima Leasing di Acqui mentre nel derby albese tra Victoria Emme 80 e Ancol Cuneo si sono imposte le ospiti per 3 a 0.

In classifica sembra ormai compromessa la posizione del Victoria Emme mentre anche l'Artauto di Savigliano sta attraversando un momento di crisi a dispetto del buon inizio di torneo. Sabato prima giornata di ritorno con l'Artauto che riceve alle 17 l'Ancol e la Comauto che gioca nella propria palestra alle 16 contro [redacted] Emme.

Domenica il Victoria Emme [redacted] scenderà in campo [redacted] 10,30 contro il Moncalieri poule. **s. b.**

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Il tassinaro.
FIAMMA: Vacanze di Natale.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Thunder.
MONVISO: Breaker Morant.

ALBA
[redacted]O: Il libro della giungla.
EDEN: Vacanze di Natale.

BEINETTE
[redacted]: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Bronco Billy.

BOVES
NUOVO: Je t'aime, moi non plus.

BRA
IMPERO: Luce rossa.
POLITEAMA: Il libro della giungla.
VITTORIA: Il tassinaro.

BUSCA
LUX: Easy rider.

CARAGLIO
SPLENDOR: Ecologia del sesso.

CHERASCO
GALATERI: Vizioso porno.

FOSSANO
POLITEAMA: Camminacammina.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo.
ITALIA: Staying Alive.

[redacted]E TV

VIDEOUNO
21,40 All'ombra del ricatto di D. Siegel con V. Miles — Per una delle maledette tante d'uccidere l'assassino d'un caro amico (1964)
23,30 Un condannato a morte è fuggito di R. Bresson con F. [redacted] — Biografia d'un partigiano e delle sue rocambolesche fughe dalle carceri naziste (1956)

TELECUPOLE
20,15 Rubrica Pet-cacolo
21,30 Film [redacted] Scotland Yard
23 — Tg 4, replica
23,30 Il crocialore, telefilm

PIASCO
LA ROSA: La traviata.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Frontiera.

SALUZZO
CIVICO: 007 mai dire mai.
ITALIA: Tornanti di bocche.
SPLENDOR: La chiave.

SAVIGLIANO
RITZ: Un tranquillo week-end di paura.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 3, via M. Giolitti.
Alba: Cassano, via Cavour.
Bra: Bene, corso Vitt. Emanuele.
Ceva: Bruni, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via L. Olivero.
Mondovì: Garelli, piazza S. M. Maggiore.
Saluzzo: L. Marino, corso Piemonte.
Savigliano: Malerbo, piazza Santarosa.

Cittist
dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA [redacted] GRANDE SERATA DI BALLO LISCIO con
[redacted]
PER I GIOVANI [redacted]

Cinecittà
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA spettacolo e musica con l'orchestra di
[redacted]
PER I GIOVANI [redacted]

ipifim
prestiti [redacted] tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011 547291 - 547005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171 55247

COMUNE DI MONTALDO ROERO
Provincia di Cuneo
C.A.P. 12040
Tel. (0172) 40.153
Cod. Fisc. 00516530043
IL SINDACO RENDE NOTO
che il Consiglio comunale con deliberazione n. 72 in data 10-12-1983 ha approvato l'adeguamento del Piano regolatore generale comunale alle osservazioni del Comitato urbanistico regionale di cui al parere n. 25/10 del 17-10-1983 in conformità ai disposti dell'art. 15, comma 11°, della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.
La deliberazione suindicata viene pubblicata «per notizia» per 30 giorni consecutivi dal 6-1-1984 al 4-2-1984.
Montaldo Roero, 24 gennaio 1984
IL SINDACO
Sandri Cav. Claudio

NUOVO NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9353
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'

Dal nostro punto di vista, «più grande» non vuol dire automaticamente «il meglio»!
Allora, abbiamo unito felicemente [redacted] nostre forze per ottenere una valida alternativa a copiatrici [redacted] più grandi e costose.
Nasce quindi la copiatrice Minolta [redacted], che permette due possibilità di riduzione più uno d'ingrandimento per garantire una riproduzione più precisa e più semplice.
Promette il tasto di preselezione fino a 99 copie consecutive (con possibilità d'interruzione): l'esclusivo Minolta Micro-Toning System ed il controllo densità d'immagine dell'EP300RE vi garantiranno copie perfette dalla [redacted] all'ultima.
Inoltre, [redacted] luminosi [redacted] informeranno sulle necessità della macchina: alimentazione carta, toner, correzione di eventuali errori, ecc.
Per finire, chiedete il prezzo della [redacted] EP300RE: [redacted] rimarrete piacevolmente sorpresi!
MINOLTA
La nuova copiatrice Minolta EP300RE
PROVA GRATUITA
Senza alcun impegno, desidero ricevere una dimostrazione gratuita sulla nuova copiatrice Minolta EP300RE
Sig.
Soc.
Indirizzo
Città
Tel.
Spedire a: EUROSISTEMI SpA Bivio Statali, 20-28 - 12040 GENOLA (CN)
Rivenditore autorizzato MINOLTA Copiatrici
eurosistemi s.p.a.
12040 GENOLA (CUNEO) - BIVIO STATALI, 20-28 - TEL. (0172) 68.176/7/8 TELEX: 210405 Ottia

Dura denuncia delle condizioni di lavoro nell'Imperiese

Il sindacato: uffici postali fatiscenti e senza personale

Ma il direttore provinciale ribatte alle accuse: «Il blocco delle assunzioni ha causato qualche problema, però la situazione è drammatica come viene descritta»

IMPERIA — Il pericolo di un peggioramento nel funzionamento degli uffici postali provinciali, con particolare riferimento a Sanremo, è stato ieri sottolineato dalle segreterie dei sindacati di categoria aderenti alla Cgil, Cisl e Uil.

In un comunicato inviato anche al ministero competente, sono stati elencati undici «casi» di disfunzione da risolvere tempestivamente «per non giungere — è detto — alla completa paralisi dei servizi».

Il direttore provinciale delle poste, Aldo Musci, dal canto suo dichiara: «Ritengo che il [illegible] reale, non del tutto chiaro, si riferisca soprattutto a Sanremo dove, tuttavia, la situazione reale, pur pesante, non è così grave come sostengono i sindacati. La verità è che il blocco delle assunzioni, e la drastica limitazione di finanziamenti dello Stato, impongono l'adozione di provvedimenti di ristrutturazione che salvaguardino, per quanto possibile, i diritti del personale rispettando anche le giuste esigenze degli utenti. Sanremo lamenta, soprattutto, la mancata assunzione di sei dipendenti che già era stata concordata».

Secondo i sindacati i pericoli consistono «nel possibile ricorso del recapito della corrispondenza a giorni alterni, e nella soppressione di servizi importanti derivante dalla "compressione" di turni di servizio e dalla chiusura o l'abbandono di sportelli», «con grave danno per gli utenti», ammoniscono i sindacati.

Viene posto sotto [illegible] anche «il disinteresse nei confronti del personale, costretto a lavorare in ambienti malsani, con quattro cani di che già accertati». Ciò anche per «lo stato di abbandono» in cui sono stati lasciati taluni edifici, mentre in altri [illegible] si farebbero «spese inutili, attuate in contrasto [illegible] norme restrittive di bilancio». Vengono infine ci[illegible] di dipendenti «costretti a cambiare giornalmente le sedi di lavoro», nel mentre si farebbero delle discriminazioni per ciò che concerne l'accesso [illegible] mense.

I sindacati ricordano che «il personale non è più in grado di continuare ad operare in queste condizioni», concludono richiedendo «interventi, in special modo assunzioni di nuovo personale, se non si vuole arrivare alla chiusura degli uffici».

Il direttore provinciale Musci, per quel che riguarda la situazione di Sanremo, aggiunge: «Ho proposto al ministero l'acquisto dell'ex albergo Savoia Roma, che permetterebbe di razionalizzare ogni servizio. La mia proposta è sempre giacente a Roma».

[illegible] anche alla riduzione dell'orario [illegible] apertura dei servizi telegrafici [illegible] giornate festive: «E' stato [illegible] proposto che i pochi telegrammi in partenza [illegible] riferiscono quasi esclusivamente a nozze o partecipazioni di lutto, perché in tutti gli altri casi urgenti gli utenti possono, ormai, servirsi del telefono. D'altro canto l'espletazione di questo servizio anche nei giorni festivi imporrebbe la presenza di almeno tre dipendenti, con un onere per l'amministrazione del tutto sproporzionato, dati i costi».

Musci, infine, esclude la possibilità che si arrivi alla distribuzione della [illegible]posta a giorni alterni: «Si situa soltanto in qualche vallata, caso di paesi di montagna e per utenti che vivono in case isolate. Non è, comunque, un fatto di ora».

Bruno Viano

Dopo il furto, la [illegible] da gioco ha subito un'incursione notturna [illegible] vandali

Ore contate per il ladro del casinò ha rubato 50 milioni, ce n'erano 400

Gli agenti starebbero seguendo una pista precisa - Non c'è stato errore nel controllo del denaro, e il colpo non può essere opera di un «esterno» - Chi ha rubato sperava che l'ammanco passasse inosservato?

SANREMO — Ha forse le ore contate il misterioso ladro che nella notte tra lunedì e martedì ha compiuto il clamoroso furto di 50 milioni nella sala-conta del casinò di Sanremo. La polizia, che continua comunque a mantenere uno stretto riserbo sulle indagini, sta seguendo una pista precisa.

I commissari Gennaro [illegible]dero e Raffaele Verrillo, che conducono l'inchiesta, coordinata dal vicequestore Gennaro Simeoni, hanno interrogato, fino alla tarda [illegible] di martedì, una decina di funzionari e impiegati della casa da gioco che, per lavoro, sono a contatto con il denaro o hanno accesso alla sala-conta e ai locali attigui. L'ultimo ad essere convocato è stato il portiere Ferri, di turno la notte del furto.

Tutti i testimoni hanno detto di non sapersi spiegare come sia potuto avvenire l'incredibile colpo. Alcuni punti sono comunque chiari: non c'è stato un errore «tecnico» nel conteggio del denaro (che del resto viene effettuato più volte, da diverse persone), e per un estraneo era impossibile, dall'esterno, superare tutte le barriere (vetrate antiproiettile, porte blindate) che proteggono [illegible].

Un interrogativo in particolare emerge dall'episodio: perché il ladro, una volta aperto il forziere, [illegible]emente [illegible] milioni (non 110 [illegible] sembrava in un primo tempo), si è «accontentato» di cinquanta? Una possibile risposta è che abbia voluto far passare l'ammanco sotto forma di errore nel conteggio.

Nella cassaforte c'era il denaro proveniente da nove tavoli della roulette. Ciascun tavolo alla chiusura del gioco ha quantificato il denaro in dotazione ed ha rinchiuso le banconote, divise in mazzette secondo il taglio, nell'apposita cassettina, c[illegible] [illegible] un lucchetto.

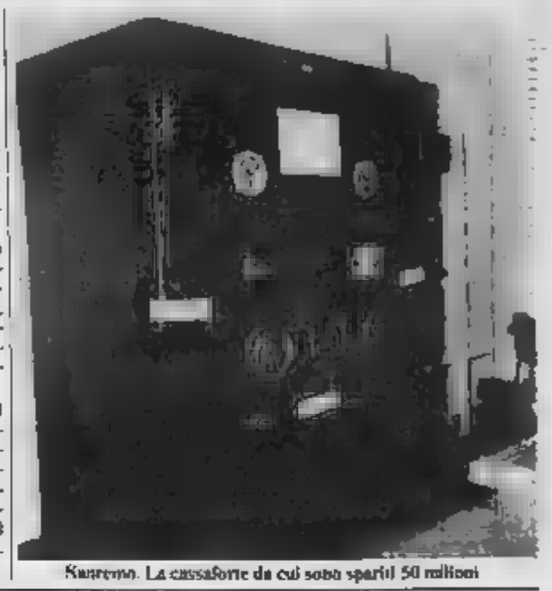
Le nove cassettine hanno quindi raggiunto la sala-cassa. [illegible] i cassieri di turno, un con[illegible] amministrativo e un controllore comunale hanno riconteggiato il denaro, che è stato infine rinchiuso nel forziere, le cui due chiavi sono state poste in un'altra cassaforte della sala. Le chiavi di questa seconda c[illegible] di sicurezza sono state infine chiuse nel «tesorino» una terza [illegible]forte di più semplice apertura che si trova nel locale [illegible] dove [illegible] il portiere di notte.

L'operazione si è conclusa intorno alle 3,30. Martedì mattina, verso le 9, il cassiere generale Biasio ha prelevato il denaro per versarlo in banca. Lo ha ricontato nel suo ufficio ed ha scoperto che mancavano 50 milioni.

Nelle indagini, tra l'altro è emerso che nella saletta riservata ai portieri hanno anche dormito, «illegalmente», [illegible] del furto, un elettricista (in servizio al piano inferiore) e il custode del parcheggio esterno.

Per il [illegible]no ci sono altri guai: ignoti vandali hanno infatti scassinato e danneggiato una quindicina di armadietti di dipendenti, stracciando le divise, ed hanno rotto, a colpi di mazza, numerosi arredi dei servizi sanitari.

Claudio Donzella



Sanremo. La cassaforte da cui sono spariti 50 milioni

Provvedimenti disciplinari dopo il furto

SANREMO — Il furto al casinò ha avuto un'immediata ripercussione a Palazzo Bellevue. Il commissario Bruno Pastorella ha infatti annunciato che verranno presi provvedimenti disciplinari nei [illegible]ti di alcuni funzionari e dipendenti della casa da gioco. «Attendiamo comunque gli sviluppi dell'inchiesta» ha precisato Pastorella.

(r. d.)

IN TUTTO L'IMPERIESE [illegible] CONTRO L'ASSISTENZA INDIRETTA

L'Usl sollecitata a saldare i debiti

IMPERIA — La cessazione immediata dello sciopero dei [illegible]i, da ottenere mediante lo sblocco, da parte dell'Usl, [illegible] pagamenti loro dovuti fin dall'ottobre 1983, è stata chiesta con un'interpellanza urgente dei consiglieri dell'Usl Corrado Bonello e da Massimo Rocchi, a nome del pci: «Chiediamo ai farmacisti, che hanno le loro buone ragioni, di sospendere l'agitazione — ha detto Rocchi — assicurando loro il nostro appoggio: non è giusto, comunque, che a pagare le spese delle inadempienze del governo, della Regione e della stessa Usl siano i cittadini, soprattutto quelli [illegible]ognosi».

Rocchi ha concluso sollecitando che «la Liguria [illegible] attuare sanitario, la più pove[illegible]

Ventimiglia: quali medicine ci pagano?

VENTIMIGLIA — La sezione del partito comunista [illegible] Ventimiglia ha diffuso ieri un volantino con il quale accusa la giunta regionale di «assalto disgregatore» della riforma sanitaria, per la decisione di tornare all'assistenza farmaceutica indiretta per tutto il 1984 per i farmaci della fascia B.

Il pci attacca quindi duramente i farmacisti locali: «A Ventimiglia la situazione è ancor più grave per la reazione ingiusta e dolosa dei farmacisti alle inadempienze del governo, della Regione, dell'Usl; infatti le farmacie fanno pagare a tutti tutti i tipi di medicine».

La grave presa di posizione del partito comunista ha indotto l'Usl a diramare un comunicato in cui si ammettono l'affermazione del pci definendola «inesatta e tendenziosa», e confermando che le farmacie applicano le norme regionali, «limitando il pagamento ai medicinali della fascia B, mentre per le fasce A e C (che comprendono i farmaci essenziali all'utente) è garantita l'assistenza diretta».

Albino Ballestra, presidente del comitato di gestione dell'Usl, aggiunge: «Nella nostra Usl non si è mai derogato dalle disposizioni regionali, mentre altrove le associazioni farmaceutiche hanno adottato, a causa dei ritardi dei pagamenti, il sistema a cui fa cenno il volantino del pci».

L. m.

Tre arrestati, tra cui una ragazza che è sotto processo al Solaro

Imputata per droga, spaccio [illegible]

SAN[illegible] — Tre giovani tossicomani-spacciatori [illegible] sono stati arrestati ieri dalla polizia. Sono Caterina Saglietto, 23 anni, via del Popolo 37, Giovanni Mogavero, 24 anni, via Tapoleu 10, e un minore, M. C., 16 anni.

Quest'ultimo e la Saglietto, che è tra gli imputati del processo al Solaro, sono accusati di spaccio. M[illegible] di favoreggiamento.

(r. d.)

Espulsi da Diano

DIANO MARINA — Due pregiudicati e tre minorenni torinesi sono stati allontanati con foglio di via obbligatorio dai carabinieri di Diano Marina.

Giuseppe Costa, 24 anni, residente nel capoluogo piemontese in via degli Abati 34, Rino Calello, 21 anni, Torino, via Scaiola 14, e tre diciassettenni [illegible] stati fermati, mentre si trovavano a bordo di una Fiat 127, in via Generale Ardoino, zona Borgo Paradiso.

«Gli accertamenti dei carabinieri» dicono «sono stati svolti durante un'operazione di controllo, in collaborazione con una pattuglia del Nucleo radiomobile di Imperia.

(r. d.)

Dichiarazioni Inail

IMPERIA — L'Inail di Imperia ha reso noto che entro il 30 gennaio i datori di lavoro debbono presentare all'Istituto stesso le dichiarazioni delle retribuzioni erogate ai dipendenti nell'anno 1983.

Sono previste [illegible]ni sia per chi omette di presentare la denuncia sia per chi presenti la dichiarazione non [illegible]pilata da tutti i dati [illegible].

(b. v.)

Sindacalisti a Monaco

MONTECARLO — Al Lowes di Montecarlo si sono svolte le votazioni tra il personale per eleggere i componenti della commissione interna. Grande assente l'Unione sindacale monegasca; i prescelti appartengono al sindacato autonomo del personale del complesso. Su 336 aventi diritto al voto hanno votato 278 e tra i sette eletti spiccano i [illegible]mi di tre frontalieri di Ventimiglia, Romeo Farini, Domenico Castle e Franco Porcheddu. Gli altri quattro [illegible] Charles Klein, Jachine Vand'Emberke, Antoine Mazzilo e Yves Pasculetti.

Il fatto che anche tre frontalieri italiani siano tra i prescelti dimostra quanto i nostri connazionali facciano ormai parte attiva del tessuto dei lavoratori del Principato e siano entrati a far parte della vita sindacale [illegible] aziende di Montecarlo.

(l. m.)

Serata pro Cri

SANREMO — Per celebrare l'ottantacinquesimo anniversario [illegible] fondazione della Croce Rossa di Sanremo, e dare [illegible] contributo al prezioso servizio svolto, il «Mazzini Pub», la birreria situata in via Santo Stefano 9, vicino alla Cri, desolverà l'incasso di questa sera ai volontari [illegible] soccorso. La cittadinanza è invitata ad aderire all'iniziativa.

(r. d.)

Ribaltata a Genova la sentenza di primo grado: sette mesi per i due uomini [illegible] Taggia

Condannati per il «giallo della birra»

Terzo Lanteri e Paolo Masiello riconosciuti colpevoli [illegible] lesioni - La dose [illegible] veleno non poteva uccidere il tedesco

GENOVA — Terzo Lanteri, 43 anni, e Paolo Masiello, di 37, entrambi abitanti a Taggia, Italiano nerano di avvelenare Gunther Damm, di 31 anni, loro compagno di lavoro nell'azienda agricola di Luigi Acquesta, a Taggia.

Lo ha sancito una sentenza della Corte d'appello di Genova (presidente Corrado Tamai) che ha condannato i due imputati a 7 mesi di carcere. Ne hanno già scontati 5 e restano in libertà. I giudici, però, hanno ritenuto che il «diclorina», l'antiparassitario versato nella bottiglietta di birra bevuta dal tedesco, non era sufficiente ad uccidere ed hanno derubricato l'imputazione da tentato omicidio in lesioni volontarie.

Il rappresentante della pubblica accusa, Di Noto, aveva chiesto la condanna di Lanteri e Masiello a 12 anni di carcere. Nel giudizio di primo grado, erano stati assolti per insufficienza di prove.

Terzo Lanteri

Paolo Masiello

Gunther Damm

L'avvelenamento di Gunther Damm ha un movente preciso: la gelosia e il rancore di Terzo Lanteri contro la vittima e Renata Angeli, 30 anni, loro compagna di lavoro, che lo aveva abbandonato per iniziare una nuova relazione con il rivale.

La vicenda giudiziaria è iniziata con l'arresto dei due imputati. Il 7 novembre di due anni or sono: la sera successiva il ricovero di Gunther Damm all'ospedale, dove rimase per cinque giorni in gravi condizioni.

L'intelaiata [illegible] «giallo della birra» presentava aspetti analoghi al delitto del «killer alla stricnina», rimasto negli annali delle cronache giudiziarie, che si conclude con la condanna all'ergastolo del dottor Preiti, il veterinario di Borgaro.

Terzo Lanteri e Paolo Masiello, approfittando dell'assenza momentanea [illegible] Gunther Damm dalla baracca, ubicata all'interno dell'azienda agricola, per sostituire una bottiglia di birra comperata dal tedesco con un'altra nella quale avevano versato del «Diclorina». L'uomo, dopo avere bevuto alcuni sorsi, fu colto da violenti dolori addominali e venne trasportato all'ospedale dal suo datore di lavoro che ne aveva sentito i lamenti.

Nella baracca dove dormiva, Gunther Damm teneva due pastori tedeschi che avrebbero impedito l'ingresso a qualsiasi persona che non li conoscesse come il Lanteri e il Masiello. Questi ed altri elementi portarono all'arresto degli imputati.

Anche ieri, i due hanno negato ogni addebito. Erano difesi dagli avvocati Mormile e Luca Ciurlo. Quest'ultimo è stato uno dei periodici impegnati nel processo del «killer alla stricnina».

b. b.

Oggi una Messa per giovane olandese

Morì dell'eroina a ricordarlo a Diano

Johan Paul Strien

DIANO MARINA — Profonda commozione ha suscitato a Diano Marina la scomparsa di Johan Paul Strien, di origine olandese, 31 anni, abitante nella località per oltre dieci anni, morto per overdose a Ceylon.

Stamane alle 8,30 sarà celebrata nella chiesa parrocchiale del paese, una messa in ricordo del giovane. La salma non è ancora stata trasferita in Italia.

Johan Paul a Diano Marina era molto conosciuto: alto, di bella presenza, diplomato odontotecnico, aveva però imboccato da tempo il tunnel dell'eroina, dal quale non è riuscito ad uscire neppure cambiando amicizie e residenza.

[illegible] giunto nella cittadina nel 1972 con i genitori Pieter e Paula, e il fratello minore Robin, di 17 anni. La madre, che in passato aveva rilevato l'hotel Riviera, in zona Sant'Anna, aveva consentito a Johan Paul [illegible] recarsi a Ceylon dal padre, dove qualcuno avrebbe dovuto gestire un nuovo albergo.

l. d.

2°
SALONE DELL'ENERGIA ALTERNATIVA
ESPOSIZIONE DI ATTREZZATURE E TECNICHE NUOVE PER L'AGRICOLTURA
dal 26 al 29 gennaio '84

POMPEIANA (IM)
VENDO
BAR - TRATTORIA
avviato
ottimo reddito
con alloggio
Possibilità di[illegible]i
Tel. 0184/484.583

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

Sentenza per la morte del portuale

IMPERIA — Verrà emessa stamane la sentenza del processo per la tragica morte di Daniele Zanin, 55 anni, il portuale deceduto sul lavoro il 24 febbraio 1982: mentre era alla guida di un trattore era stato schiacciato all'interno della cabina da una grossa paleggia staccatasi dal braccio di una gru in manovra.

Sul banco degli imputati Angelo Grignani, via Verdi 30, rappresentante della Lombarmat, e Giobatta Parodi, via Costa, capo officina.

Nel corso della prima udienza, il 9 gennaio, era scaduta l'opportunità di sentire il parere di un perito d'ufficio sullo stato di [illegible]perno che sorreggeva la paleggia cadente e che, secondo la testimonianza dell'ispettore del Lavoro, «era ridotto a circa un quarto del suo volume iniziale per l'usura».

(b. v.)

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

Espone Berrino

SANREMO — Prosegue alla galleria «Globo» di Sanre[illegible] via Matteotti la mostra personale di Mario Berrino, il noto pittore alassino, trasferitosi nella città dei fiori dopo aver esposto in varie nazioni. La sua mostra resterà aperta fino al 31 gennaio. Orario: 10,30-12,30 - 15,30-19.

Quaranta oli

SANREMO — Fino alla fine del mese espone alla galleria «Casa d'altri tempi» di via Roma il pittore Antonio Bueno che presenta una quarantina di oli su tela, masonite, faesite, tavola e carioncino. L'artista, berlinese di origine ma ormai italiano di adozione, è l'autore del popolare «mazinarello» usato più volte come mascotte della città di Sanremo.

A Ospedaletti

OSPEDALETTI — Il pittore torinese Antonio Caffarati espone nella sua galleria-studio di corso Regina Margherita 29. Presenta le sue ultime creazioni, come sempre, ispirate alle suggestioni dei suoi numerosi viaggi intorno al mondo.

Arte [illegible] arte

IMPERIA — Appiarato (acquerelli), Lignatro (pastelli) e Bertoni (grafica) sono gli autori delle opere raccolte alla galleria «Scaletta» di via Costantino. L'iniziativa è dell'associazione culturale «Arte per arte». Orario 15-19.

[illegible] incisioni

IMPERIA — «Mostra sulle incisioni rupestri di Monte Bego: Valle Fontanalba» è il titolo della rassegna organizzata dal gruppo imperiese di ricerca archeologica e il gruppo speleologico Cai, alla galleria «Il Rondò» di piazza Dante a Oneglia. Orario 16-18.

Le tecniche per far bella una vetrina

IMPERIA — La Camera di Commercio di Imperia sta organizzando un seminario sulle «Tecniche di vetrinistica». L'iniziativa, articolata in 8 lezioni (lunedì dalle 8 alle 12) prenderà il via il 27 febbraio.

(r. d.)

Autori d'oggi

IMPERIA — «Trenta disegni scelti di autori italiani contemporanei»: si intitola così l'interessante collezione di opere esposte alla galleria «Il Parnaso» di Porto Maurizio. Tra gli autori Manzù, Guttuso, Sironi, Levi, Zancanaro e Carlo Cattaneo che ha patrocinato l'iniziativa.

Le litografie

IMPERIA — Sotto i portici di via Bonfante, alla galleria «Battifoglio» prosegue l'esposizione di una ricchissima serie di originali litografie realizzate in epoche e da autori diversi. Orario 9,30-12,30, 16-18.

Al museo navale

IMPERIA — Il museo navale di Imperia si è recentemente arricchito di alcuni nuovi interessanti oggetti testimoni della cultura marinara della zona. La mostra è situata in piazza Dante a Porto Maurizio, ed è aperta al pubblico negli orari dalle 17 in avanti.

A. Marchetto
Via Galileo Galilei, 156
Telef. 73.578 - 73.579
[illegible]

Progettazione, installazione, assistenza tecnica impianti condizionamento, riscaldamento, solari per uso civile [illegible] industriale

La ns. Ditta è presente al 2° SALONE DELL'ENERGIA ALTERNATIVA di VALLECROSIA da giovedì 26 [illegible] domenica 29 gennaio '84 con pompe di calore "CARRIER".

Carrier
Leader [illegible] nella tecnologia nel [illegible] [illegible] riscaldamento [illegible]

Si riunisce il Consiglio provinciale

La giunta Nencini si farà domani?

Oggi giura il presidente - Ma il pci contesta la scelta dei laici di allearsi con la dc

SAVONA — Domani pomeriggio si riunirà il Consiglio provinciale. Dopo la burrasca, forse il quadripartito ha trovato un minimo di accordo, e il dc Nencini, che giura oggi nelle mani del prefetto, avrà una giunta, ma il quadro politico resta confuso.

Silvano Parodi, della segreteria politica provinciale comunista, presenta le nuove strategie del pci: «*Ad Albenga e Alassio l'arroganza dc non è un fantasma o un'invenzione dei comunisti, ma un dato concreto, che danneggia i cittadini. La dc vuole governare a tutti i costi, nonostante non abbia idee, forza politica, e la capacità di garantire stabilità. E' il frutto delle divisioni interne della dc e anche una politica sbagliata dei partiti laici e socialista, che ad Albenga sono responsabili di riciclarsi in dc sconfitta e dimissionaria ad Alassio, di continuare a sostenere forme di coalizione con il partito di De Mita, principale responsabile della crisi comunale*».

Altrove che succede? Qual è l'opinione dei pci savonesi? «*All'amministrazione provinciale e anche a Finale Ligure, così come a Varazze e Albissola Marina, questi partiti, seppure con qualche variante, hanno imboccato un vicolo cieco: l'alleanza con la dc, il pentapartito. Le conseguenze sono evidenti: ingovernabilità, crisi, lacerazioni, problemi irrisolti, discredito delle istituzioni, solo perché si vuole ottenere dalla dc una fetta di potere negli enti economici e di secondo grado. Tutto questo perché laici e socialisti non hanno voluto imboccare la strada alternativa maestra, quella di un rapporto col pci.*

«E questo tipo di alternativa viene rifiutato, anche laddove potrebbe esserci...

«*La risposta devono darcela questi partiti, senza arrampicarsi sugli specchi come stanno facendo. Sarà perché la nostra politica estera non li convince? Ma che c'entra, ad esempio, il ritiro dei contingenti italiani dal Libano con la crisi di Finale? Noi non siamo pervasi da frenesia di potere, neppure da bramosia di poltrone, lo dimostrano i casi di Borghetto e Altaluna Superiore. Vogliamo, per la forma diverse, il massimo di chiarezza politica. Non torremmo, ad esempio, che ad Albenga ci fosse bisogno, a pochi mesi dalle ultime elezioni anticipate, di chiedere nuovamente agli elettori di votare*». l. p.

Il divieto è arrivato dopo l'auto

ALASSIO — Lascia la macchina parcheggiata in luogo consentito, ma quando ritorna si accorge di essere stato multato venti minuti dopo che era stato messo il divieto di sosta. E' successo a Giuseppe Mantovani, 36 anni, residente ad Alassio in via Bosco, commerciante. «Ho lasciato la macchina parcheggiata in via Leone XIII — dice — una stradina parallela alla passeggiata Sant'Ambrogio. L'altra mattina, la previsione della rappresentazione della commedia "L'opera buffa" nel salone parrocchiale, le cui uscite di sicurezza danno su via Leone XIII, i vigili hanno messo alle 10, senza preavviso.

(c. m.)

Mentre circolano nuove voci sulla futura proprietà del cantiere

Baglietto: si rilà vivo Vitelli e intanto è arrivato il lavoro

L'imprenditore torinese chiede al Comune di poter costruire un capannone dove installare un'attività nautica - Commessa dall'Inghilterra - «Grandi navi» per il porticciolo

VARAZZE — Una nuova azienda nel settore nautico si insedierà nei cantieri Baglietto? Nei giorni scorsi l'imprenditore torinese della Arimar, Paolo Vitelli, sconfitto nell'estate '83 nella gara per l'acquisizione dello stabilimento, si è messo in contatto con gli amministratori del Comune. Chiede che gli sia messa a disposizione un'area per costruire un capannone, destinato ad una non ancora definita attività industriale, sempre nel settore nautico.

Il Comune ha preso tempo e attende di conoscere i particolari dell'operazione, che potrebbe dare un contributo a risolvere i problemi occupazionali della città, aggravati dagli altri casi della crisi del Cotonificio Ligure e dalla lenta ripresa dei Baglietto.

I nuovi proprietari di quest'ultimo hanno effettuato, oltre alle venti del primo giorno, altre nove assunzioni di carpentieri e tecnici. C'è in vista una commessa di lavoro, la prima della gestione Rodriguez. Si tratterebbe di un'imbarcazione di 15 metri di nuova concezione: è una società inglese a richiedere i contatti con la proprietà.

Entro il giugno '84 dovrebbero avvenire altre assunzioni. Sino a completare l'organico previsto dal piano di sviluppo, presentato dall'azienda nel settembre '83.

Si viene dirigendo contratti nel futuro assetto societario dei cantieri: altri [illegible] italiani, per il momento dell'ingresso, potrebbero acquisire quote azionarie, attualmente in possesso di un gruppo armatoriale di Hong Kong, di un industriale torinese e dello stesso Rodriguez.

Sono allarmati comunicate le «grandi manovre» per portare a termine il colossale affare del porticciolo turistico, ancora «congelato» dal Tribunale amministrativo regionale, che in novembre accolse il ricorso del Comune, volto a sospendere la concessione del ministero della Marina mercantile. Il governo aveva a suo tempo autorizzato, attraverso la Cimiez Spa, la costruzione delle infrastrutture. Il presidente, Vitelli, era in mano, stava a poco tempo [illegible], a Paolo Vitelli che aveva raggiunto un accordo con la Marina di Punta Aspera Spa, un gruppo di imprenditori immobiliaristi locali, deciso a prendere in mano tutta l'operazione. Sono in ballo un migliaio di nuovi posti barca e circa ottantamila per diecimila di magazzini.

«*Se si deve finalmente dare via al porticciolo* — dicono gli imprenditori — *Varazze uscirebbe dai tunnel della crisi. Solo per le opere edili, si creerebbero 700 posti di lavoro e si avrebbe uno sviluppo alcuno per alberghi e esercizi commerciali. La città sarebbe così destinata ad assumere un ruolo "trainante" nell'economia provinciale*».

Il sindacato è piuttosto cauto nel valutare questa situazione, ancora troppo confusa: «*Auspico un incontro fra breve con gli amministratori comunali, in cui fornire un primo giudizio della gestione Rodriguez per riprendere l'attività produttiva* — dicono alla Fim —. *Spetta infatti ai politici decidere se ripristinare quei contratti «che gravano sulla»*.

A rendere più problematico l'iter del progetto, c'è poi la paralisi che ha colpito tutti i Comuni della Riviera in seguito allo scandalo delle tangenti sindaci e assessori, che dovranno dire l'ultima parola sulla colossale metà-infrastrutturazione, vogliono essere ben sicuri di non commettere errori.

Massimo Numa

I periti per la sciagura di Parco Doria

SAVONA — Nominato un perito che accerti le cause del disastro ferroviario di Parco Doria è molto difficile. Il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Stipo ha già contattato alcuni esperti di tutta Italia. Nei prossimi giorni dovrà nominare il perito definitivo.

Il crollo di Parco Doria è uno tra i più gravi incidenti ferroviari in provincia di Savona. L'ultimo era avvenuto nel 1964 a Finale Ligure, dove ci furono due morti.

(m. p. r.)

E' morto dopo scontro a Varazze

SAVONA — Fernando Ripa, 42 anni, Borghetto S. Spirito, via Fonti 10/1. E' morto ieri notte all'ospedale S. Paolo [illegible] riprendere conoscenza, in seguito ad un incidente stradale avvenuto lunedì sera a Varazze, lungo la statale Aurelia. Ripa era rimasto ferito al capo [illegible] alle braccia. Le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate: inutili le terapie di rianimazione messe in atto dall'equipe sanitaria [illegible] traumatologia.

[illegible] Fanda condotta da Luigi Zoddia, 21 anni, Varazze, via Dante 6, con a bordo Fernando Ripa, si era scontrata frontalmente, mentre [illegible] di retta a Savona, con la «127» di Emanuele [illegible], 47 anni, di Arenzano, con al fianco [illegible] moglie Angela Anselmo, di 36 anni. I due coniugi sono rimasti a loro volta [illegible]

Il Comune progetta di aprirvi un centro di recupero

Non vogliono i tossicomani a S. Bartolomeo del Bosco

Lettera di protesta a Scardaoni firmata da 68 [illegible] della frazione - Definiscono gli eventuali ospiti «elementi violenti»

SAVONA — A pochi chilometri [illegible] piazza del Santuario, lungo una strada in salita, molto ampia, che si immerge in un verde lussureggiante, si raggiunge S. Bartolomeo del Bosco. La frazione è tra le più belle della città, e qualche vecchio caseggiato, da tempo abbandonato, è ora al centro di molte attenzioni perché la zona è ormai considerata da «seconda casa».

Quasi una sollevazione sta provocando, di conseguenza, l'indiscrezione relativa a trasformare la cascina «Mania», [illegible] proprietà dell'ex Opera Pia [illegible] Santuario, a centro di recupero per i tossicodipendenti. Una lettera aperta, [illegible] 68 firme, è stata ieri indirizzata al sindaco Umberto Scardaoni. «*La zona di San Bartolomeo del Bosco, che conosciamo bene perché ci abitiamo* — scrive la gente della frazione — *è assolutamente non controllata né controllabile, contigua ad abitazioni che risiedono famiglie di contadini con figli in tenera età. Poi ci sono tante [illegible] per gran parte dell'anno prive di custodia perché ad uso [illegible] estivo, campi coltivati, frutteti, animali da cortile*».

Un preambolo piuttosto eloquente, seguito da un esplicito invito a riflettere prima di dar vita all'iniziativa: «*In altre zone del Savonese, per esempio la Val Bormida, questi esperimenti hanno dato risultati disastrosi per l'ordine pubblico. Nella nostra piccola comunità, infiltrare elementi violenti e incontrollati, pur con la più alta comprensione della finalità umanitarie, [illegible] costringe a manifestare opposizione al progetto*».

Al sindaco gli abitanti [illegible] San Bartolomeo del Bosco hanno rivolto anche l'invito per un sopralluogo, così da discutere a voce il problema. Una punta polemica, infine. «*In passato, per farci avere la luce elettrica e per asfaltare la strada dalla provinciale sino alla chiesa* — dice qualcuno — *il Comune ci ha fatto pagare, dicendo che non c'erano soldi. Adesso, per i tossicomani, è pronto a spendere centinaia di milioni*». i. p.

Una retata dei carabinieri ad Albenga

ALBENGA — I carabinieri della compagnia di Albenga hanno effettuato controlli a tappeto tra [illegible] prostitute che frequentano il tratto della [illegible] Aurelia fra Albenga e Ceriale.

L'operazione ha portato all'emissione [illegible] venti fogli di via e all'arresto di Angela Gamba, 55 anni, di Genova, Patrizia Dal Prete, 25 anni, residente a Genova, Giuseppina De Martin, 35 anni, residente a Vipiteno.

Durante i controlli effettuati dai militari è stato pure arrestato un diciassettenne di Albenga, F. M., per il furto su una macchina di un orologio al quarzo. I carabinieri di Albenga hanno anche effettuato perquisizioni a Genova. (r. ar.)

Aveva 35 grammi di droga, pari a circa 140 dosi

Nascondeva eroina nel bagno preso spacciatore di Savona

SAVONA — La squadra mobile ha arrestato ieri un giovane tossicodipendente trovato in possesso di 35 grammi di eroina pura. L'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio.

Si tratta di Antonio Tancredi, di 28, via Sacredo 7/11. Da tempo era tenuto d'occhio dagli uomini della questura, che lo pedinavano e lo controllavano in ogni suo spostamento. Tancredi è sempre riuscito a sfuggire a ogni appostamento. Alcuni giorni fa, però, un poliziotto ha scoperto [illegible] da qualche settimana il presunto spacciatore aveva affittato un piccolo appartamento in corso Mazzini al numero civico 6/2.

Ieri la squadra mobile ha deciso di intervenire. Il maresciallo Piras con gli agenti Martino, Pagliuca e Corti hanno fatto irruzione nella casa. Tancredi era ancora a letto. I poliziotti hanno perquisito tutto l'appartamento, poi in un buco ricavato in un muro del bagno è stata trovata la droga.

L'eroina era confezionata in piccoli sacchetti di plastica. Antonio Tancredi ne avrebbe ricavato almeno 140 bustine che sarebbero state immesse sul mercato dei tossicodipendenti savonesi.

L'arresto di Tancredi segue di poche ore quello di uno spacciatore di Cairo, Vincenzo Muletto. (g. p. c.)

Porti, un'interrogazione

SAVONA — L'on. Alto Pastore, del pci, ha rivolto una interrogazione al ministro del Bilancio e della programmazione per conoscere [illegible] di marzo arrivo dei finanziamenti statali ai porti liguri, considerati «centri erogatori essenziali» per lo sviluppo [illegible] Paese. (m. nu.)

Provocò incendio

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato ieri mattina a sei mesi di reclusione un agricoltore di Mioglia accusato di avere causato per imperizia, negligenza e imprudenza un incendio che nel giro di poco più di sei ore ha distrutto alcuni boschi.

Sul banco degli imputati Giovanni Battista Scaiola, 57 anni, che il 7 agosto del 1979 aveva appiccato il fuoco in alcuni campi per distruggere la paglia che rimaneva dopo il taglio del grano. Un'operazione molto frequente in campagna: la cenere che viene prodotta serve come concime per la semina successiva. Scaiola però non era riuscito a controllare il fuoco. Un improvviso cambiamento del vento aveva spinto le fiamme verso i boschi.

In un attimo si era sviluppato un incendio di vaste proporzioni.

Dopare [illegible] fuoco [illegible] un'impresa molto ardua, le operazioni si conclusero solo a tarda notte. Sull'episodio venne aperta un'inchiesta e al termine delle indagini l'agricoltore venne rinviato a giudizio.

«*E' stato un incidente* — si è giustificato ieri mattina Giovanni Battista Scaiola — *non propriamente il posto mi ha letteralmente preso la mano. Ho cercato di bloccarlo ma tutto è stato vano*». (g. p. c.)

Avevano già commesso altri colpi, non [illegible] trovata la refurtiva

Erano professionisti dello scippo i tre ragazzi arrestati a Pietra

PIETRA LIGURE — Erano gli autori [illegible] una lunga serie di scippi a Pietra Ligure, Loano, Ceriale e Albenga, i tre giovani arrestati dai carabinieri di Pietra Ligure l'altro giorno.

Poco più che ragazzi, Gaetano Ferraro, 19 anni, di Pietra Ligure, Francesco Santamaria, 23 anni, di Borghetto S. Spirito, e Maurizio Sodaro, 19 anni, di Toirano, ne avevano fatto in [illegible] tempo una vera e propria professione, con una tecnica semplicistica: individuata [illegible] vittima, si avvicinavano con una moto veloce, una BWS 350, la strattonavano [illegible] borsetta lo [illegible] scippo e via a tutta gas.

Francesco Santamaria

Gaetano Ferraro

Maurizio Sodaro

Mercoledì della scorsa settimana il colpo grosso. Nella borsetta dell'ultima vittima, Ernestina Saccone in Sartore, 38 anni, commessa in un negozio di abbigliamento a Pietra Ligure, [illegible] bottino più ingente [illegible] solito: oltre otto milioni [illegible] gioielli.

La donna pare avesse infatti [illegible] strana abitudine di portare con sé tutti i giorni [illegible] sua piccola fortuna in gioie per paura che i ladri glieli rubassero dall'appartamento. Solo un caso oppure un colpo preparato con cura?

Per ora i tre scippatori, che per altro hanno già confessato le proprie responsabilità al pretore di Finale Ligure, non hanno ancora chiarito questo aspetto. Nella [illegible] hanno comunque spiegato che [illegible] ha fatto la refurtiva. I preziosi hanno infatti preso la strada [illegible] Genova, e finora, nonostante le attive indagini dei carabinieri di Pietra Ligure, non sono stati [illegible] recuperati.

Nello scippo di mercoledì la donna, Ernestina Saccone, ha ce[illegible] di opporsi [illegible] tutte le [illegible] ed [illegible] trascinata dalla moto per una quindicina di metri, riportando anche ferite giudicate guaribili in [illegible] giorni. a. d.

Inserimento di alunni handicappati e ore integrative

Borgio stanzia 20 milioni per le attività scolastiche

BORGIO VEREZZI — Sono stati approvati [illegible] Comune di Borgio Verezzi interventi programmatici per quasi [illegible] milioni per il presente [illegible] scolastico nella [illegible] la materna, elementare e media. Il progetto, approvato all'unanimità, è [illegible] presentato nel Consiglio comunale dall'assessore alla Pubblica istruzione Giuseppina Ferraris: «*In pratica ci siamo mossi in due diverse direzioni* — ha detto tra l'altro nella sua relazione — *nell'inserimento degli alunni handicappati e nelle attività integrative, forti anche delle positive esperienze degli anni passati e sentito il parere [illegible] vari organi collegiali della scuola: genitori, insegnanti e commissione pubblica istruzione*».

Per le due scuole materne, la «Villa Quiex» e la «Mater Domini», [illegible] stato previsto attività di tipo psicomotorio con personale specializzato oltre alle disponibilità di truire dello scuolabus per le uscite didattiche, al materiale didattico e a un contributo per [illegible] refezione con buoni-pasti.

Nella scuola elementare invece sarà realizzato un corso di educazione musicale tenuto dal maestro Ivano Nicolini (durata dicembre-maggio), corsi di educazione psicomotoria e assistenza ad accompagnatorio di [illegible] minore con gravissimi deficit. Inoltre è stato introdotto [illegible] corso di lingua inglese al pomeriggio.

Per la scuola media infine: sussidi didattici e buoni-libro, differenziati secondo le classi e dopo aver evidenziato eventuali casi particolarmente bisognosi. «*Per quanto riguarda le elementari abbiamo soprattutto inteso realizzare [illegible] d'inglese* — conclude l'assessore Ferraris — *anche nella prospettiva dei nuovi programmi scolastici che intendono introdurre una lingua già nelle scuole elementari*».

Infine [illegible] volta [illegible] presentata la richiesta della [illegible] Borgio Verezzi per quanto riguarda la scuola media ma, con [illegible] attuali prospettive [illegible] cato demografico, la proposta sembra per [illegible] momento non avere grosse speranze di riuscita.

n. d.

Un incontro sulla legge per il turismo

FINALE LIGURE — Si parlerà delle prospettive turistiche in Liguria e della nuova legge-quadro domani sera nella sala Boncardo di Finale Ligure, con inizio alle 20.30. Durante la conferenza organizzata dalla democrazia cristiana [illegible]. Si toccherà tra l'altro anche il previsto varo delle Apt, le Aziende [illegible] promozione turistica. (s. d.)

Dopo la rottura del cippo in Comune

Lapide a re Umberto [illegible] caso a Millesimo

MILLESIMO — L'Unione Monarchica, che in Valle Bormida raggruppa un considerevole numero di iscritti, ha preso posizione contro l'amministrazione comunale di Millesimo per protestare contro [illegible] le dichiarazioni ritenute «*pesanti*» [illegible] alcuni consiglieri nel [illegible] di una riunione.

«*Cosa bella*» una lapide che ricorda il passaggio a Millesimo del principe Umberto I nel 1859.

Il cimelio, durante alcuni lavori in Municipio, venne mandato in frantumi. I frammenti vennero ammassati in un sottoscala e solo per caso vennero ritrovati. I consiglieri di minoranza Marco Rainieri (pli), Roberto Botto (dc) e Tullio [illegible] (psdi) fecero proprie le proteste dell'Uni e, ricordando che la lapide [illegible] stata murata nel primo anniversario [illegible] regicidio di Monfre Umberto venne ucciso dall'anarchico Gaetano Bre[illegible] sdi presentarono al sindaco un'interpellanza affinché il reperto fosse restaurato.

Una [illegible] di Millesimo, Nino Pregliasco, [illegible] di sostituirla con un'altra, [illegible] struita da lui, che avrebbe donato all'amministrazione [illegible] munale. «*Una proposta* — dice Carlotta Ciglieri, responsabile dell'Unione Monarchica — *che ha suscitato vivaci reazioni [illegible] maggioranza e in particolare da parte del consigliere Cesare Garelli che, [illegible] basse e violente espressioni, [illegible] definito tra l'altro re Umberto I come un fannullone*».

La maggioranza ha però deciso di rimettere [illegible] loro posto [illegible] resti [illegible] vecchia lapide (una parte era servita per restaurare il gradino di una scala di chiesa). L'iscrizione originale verrà riportata in una targhetta.

Il consigliere democristiano Roberto [illegible] non condivide la proposta.

g. p. c.

oggi
a pagina 16
c'è un comunicato
RENAULT
leggetelo e venite da noi
AUTOFRANCIA
concessionaria [illegible]
[illegible] - VIA BARTOLI, 17 - TEL. (019) 802.676

[illegible] AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA
AVVISO [illegible] D'APPALTO
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, 4° comma, della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, si rende noto che sarà [illegible] la licitazione privata per l'aggiudicazione dei seguenti lavori:
— Perizia n. [illegible] dell'1-9-1983
Lavori di completamento per l'operatività degli accosti nella Darsena [illegible] Alto Fondale: banchina di riva per ml. 111,40, banchina di N-O per ml. 162,50 e retrostanti piazzali per complessivi ha. 2,6. Completamento (importo L. 337.863.000).
Si richiede l'iscrizione all'A.N.C. cat. 6 (N.T.) - 7 (V.T.) per un importo adeguato all'appalto.
La licitazione si [illegible] secondo la procedura dell'art. 1, lettera [illegible] della Legge 2-2-1973 n. 14.
Le segnalazioni [illegible] interesse, non vincolanti per l'Amministrazione, redatte in carta bollata da L. 3000, corredate da certificato di iscrizione all'A.N.C., dovranno pervenire all'Ente Autonomo del Porto di Savona, Via A. Gramsci 14/7, 17100 Savona, entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso
IL PRESIDENTE
Ricardi

ULTIMI GIORNI
SALDI - SALDI - SALDI
DI FINE STAGIONE
LA PELLICCERIA ramello
VISTA LA CRISI GENERALE
[illegible] TUTTA LA
COLLEZIONE 83/84
a PREZZI DI PURO REALIZZO
ED E' VERO, REALMENTE VERO!
ramello pellicce
A SANREMO
IN VIA MATTEOTTI 64
A 100 METRI DAL CASINO'
N.B.: [illegible] NE IL VOSTRO [illegible]
ACQUISTANDO [illegible] RAMELLO
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Ameccha 21, tel. 541.241): La [illegible] 16,40, 21,0 22,40 L. 5000.
ARISTON (vico San Matteo 16, tel. [illegible]): Staying alive. Ore 15 [illegible] 22,30 L. 4500.
ASTOR (via XX Settembre 23/r, tel. [illegible]): I vestiti del giardino di Campo [illegible]. Ore 15 18,10 20,20 22,30 L. 5000.
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. [illegible]): [illegible] Or. 15 [illegible] 22,30 L. 5000.
DIONISO (via Colombo [illegible]): I [illegible] di Nilo. Or. 15,15 [illegible] 22,30 L. 5000.
DORELLO (via Balbi 10/r): Mystere. Ore 15 16,50 18,40 22,30 L. 4500.
GRATTACIELO (piazza Dante 41): Mai dire mai, con S. Connery. Or. [illegible] 22,30 L. 5000.
IDEAL (viale Montegrappa [illegible]): Vacanze di Natale. Or. 15 17 18,50 20,40 22,30 L. 5000.
LUX (via XX Settembre 236): Il cacciatore con A. Bene. Or. [illegible] 22,30 L. 5000.
ODEON (corso Buenos Aires 83): Il libro della giungla e [illegible]. Ore 15 16,45 [illegible] 22,30 L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274): Mi manda Picone, con G. Giannini e L. Sastri. Ore 15,10 17,50 [illegible] 22,30 L. 5000.
ORFEO (via XX Settembre 131): Fantozzi subisce ancora. Or. 15 [illegible] 18,55 20,50 22,40 L. 5000.
PALAZZO (Salita S. Caterina): La chiave. Or. 15,30 18,10 20,20 22,30 L. 5000.
PLAZA (corso Torinese 177): Bravo e il segreto di [illegible]. Or. 15 [illegible] 22,30 L. 5000.
RIVOLI (via XII Ottobre 19): Vacanze di Natale. Or. 15 16,40 18,40 20,40 22,40 L. 5000.
SMERALDO (via Carnagnina): Sabato e domenica. Georgia [illegible] 22,30 L. 5000.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari): Le 4 porno [illegible] 22,30 L. [illegible].
UNIVERSALE (via XX Settembre 21): Sogni particolari bollicine, con A. Celentano. Or. 15 17,05 [illegible] 22,40 L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 36): Lo squalo 3. Or. 15,30 17,15 [illegible] 22,30 L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo): Emozioni sessuali. V. 18.
CORALLO (v. Innocenzo IV): Querelle de Brest.
CRISTALLO (largo della Zecca): Turbamenti sessuali. V. 18.
MANIN (corso Armellini): Superman III.

CINEMA D'ESSAI

DANTE: Sen continente.
CINE CLUB LUMIERE: Garnea vagabondo: Zelig.
FILM STORY - SALA DE MILLE: Il ventre e il leone. SALA FORO: Prendi i soldi e scappa.

SECONDE VISIONI

CHARMERA: Sorelle svegliose. V. 18.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 26 R, tel. 261.202): sulle scene 16,30 e 21,30 Living show strip tease. Sullo schermo: Gran uno ... [illegible] d'albergo.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Moments blu - Confessioni intime di Claudine. V. 18.
ASTORIA: La chiave. V. 18.
ELDORADO: Amo la porta aperta. V. 18.
SPLENDOR: AAA Veronique quelle per me dice.

CERTOSA

COLOMBO: Marylin invoiable [illegible].

COGOLETO

[illegible]: [illegible] più pazzo del mondo.

SESTRI PONENTE

GARDEN: Ultima sfida. Bruce Lee.
VERDI: [illegible] 20,30 [illegible].
HOLIDAY: Turbo time.

ARENZANO

ITALIA: La [illegible] di [illegible].

PEGLI

EDEN: L'ultima [illegible].

BOLZANETO

NUOVO VERDI: Gradinone delle notte e 2.

CAMPOMORONE

AMBRA: Massimo di [illegible].

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Tredici [illegible].
MIGNON: La [illegible] dell'amore.
LUX: riposo.

CHIAVARI

ASTOR: Il cacciatore.
CANTERO: La chiave.
MIGNON: Bristol e il segreto di [illegible].
NUOVO: I paladini.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.
[illegible]: La spada a 3 lame.
ITALIA: Sogni particolari [illegible].

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Piaggio): ore 20,30 Riccardo Terzo a [illegible] con Adalberto Fantoni. [illegible].
SALA CARIGNANO: [illegible].
TEATRO ALCIONE: Ore [illegible] Cantano dei poveri. Teatro per ragazzi. [illegible] L. 2000.
SALA PAGANINI: [illegible] di F. Pessoa. Gente Due Maschere.

Raffinato recital della Sarlo

GENOVA — Dorella Sarlo, genovese, pianista, ha tenuto mercoledì [illegible] al Quadrivium un apprezzato recital. La manifestazione, organizzata [illegible] Rotaract, rientrava nell'ambito di una campagna promossa a favore degli anziani.

Diplomatasi a Roma sotto la guida di Tito Aprea, la Sarlo ha dimostrato di possedere, nonostante la giovane età, qualità concertistiche interessanti.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20; Tel. 589.329): L'Opera di Genova - Stagione lirica 1984: ore 20,30 Lucia di Lammermoor. L. 30 000 18 000 12 000. Lunedì ore 21 Concerto dei [illegible].

SAVONA

ASTOR: Porky's.
DIANA: Vacanze di Natale.
ELDORADO: [illegible] Fantozzi subisce ancora.
JOLLY: [illegible] Questo [illegible] di buone famiglie.
ARS: Il libro della giungla.
FILMSTUDIO: [illegible] giorni che sconvolsero il mondo.
LUX: Mani di [illegible].
BALESTRINO: riposo.

ALASSIO

COLOMBO: L'ultima sfida.
RITZ: Il [illegible] e l'acquasanta.
BALESIANI: riposo.

ALBENGA

ASTOR: Maestro in [illegible].
AMBRA: Il libro della giungla.
CRISTALLO: Mystère.

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo.

ALTARE

VALLECHIARA: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Il paradiso può attendere.
CRISTALLO: La [illegible].

CERIALE

DOLORI: riposo.

FINALE LIGURE

ONDINA: 007 Mai dire mai.
VITTORIA: [illegible].

LOANO

LOANESE: 007 Mai dire mai.
PERLA: Sogni particolari bollicine.

SALLESINO

ITALIA: riposo.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: The blues brothers.

SPOTORNO

MIGNON: riposo.

VARAZZE

[illegible] delle Jedi.
VERDI: riposo.

VALLEGGIA

SAN AURORA: riposo.

VADO LIGURE

CINESTUDIO SABAZIA: riposo.

IMPERIA

CENTRALE: Koo [illegible].
DANTE: Marlyn [illegible].
IMPERIA: [illegible] 22,45. Son contento.
[illegible]: Sogni particolari bollicine.
[illegible]: C'era [illegible].

DIANO MARINA

DIANESE: riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Mervin.
CERRI: La chiave.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Il ritorno dello Jedi.

RIVA LIGURE

CORALLO: Charlotte la [illegible].

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.

SANREMO

ARISTON: [illegible] Mameli 25, tel. 71 670; chiuso, allestimento per Festival.
RITZ: Film.
SANREMESE: Cross.
CENTRALE: [illegible] Vacanze di Natale.
SUPERCINEMA: Thunder.
ORFEO: La chiave. V. 18.

Cannes: guerra alle musicassette pirata

Un business illegale da capogiro, oltre 1500 miliardi di lire nell'82 - L'America del Nord in testa alla graduatoria

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Nel mondo, ogni anno, si vendono centinaia di milioni di musicassette «pirata», con un volume d'affari sommerso che supera il 10 per cento dell'intero fatturato regolare.

Al Midem, il più grande ed importante mercato [illegible] del disco, aperto da lunedì a Cannes, sono stati resi noti i dati ufficiali dell'«industria della contraffazione» relativi al [illegible]: 270 milioni di cassette pari ad un valore di 915 milioni di dollari. Il mercato ufficiale, nello [illegible] anno, ha chiuso [illegible] 570 milioni di cassette vendute ed un fatturato di 11 miliardi e 200 milioni di dollari.

Il grafico della «pirateria» vede al primo posto il Nord America (in particolare il Messico) con 400 milioni di dollari seguito a quota 190 da Asia e Oceania e a 160 dal Medio Oriente e dalle regioni mediterranee dell'Africa. L'Europa occidentale, con 100 milioni, è nelle posizioni di coda davanti alla sola America Latina, ultima con soli 65 milioni di dollari.

In Europa l'Italia occupa un posto di rilievo con una «pirateria» stimata intorno al 40 per cento. Come dire che oltre ai dieci milioni di cassette vendute lo scorso anno attraverso i canali giusti, se ne sono stati altri quattro milioni commerciati sul mercato nero.

La Grecia ed il Portogallo detengono il primato con una percentuale di contraffazione altissima che arriva fino all'80 per cento. Negli altri Paesi del Vecchio Continente (Francia, Gran Bretagna, Spagna, Germania Federale, Svizzera) le cassette imitate non superano il dieci per cento del mercato, mentre Austria e Scandinavia sono quasi esenti dal fenomeno.

Le più grandi industrie della «patacca» a livello mondiale si nascondono in India, Turchia, Emirati Arabi, Tunisia e Israele. La percentuale è superiore all'80 per cento.

Il fenomeno ormai è esteso ai cinque continenti ed i discografici stanno tentando di correre ai ripari: alcuni hanno proposto l'istituzione di una speciale tassa da applicare alle cassette vergini e da distribuire poi fra le varie case di produzione. La proposta è già stata recepita dai governi francese e tedesco che si sono impegnati a portare avanti l'iniziativa.

Gian Piero Moretti

Righeira: i loro dischi comprati a scatola chiusa al Midem

Il rock napoletano conquista la Francia

CANNES — *Gazebo, i Righeira, Ryan Paris, gli Immagination, Nena, Spandau Ballet, [illegible]: sono i «mostri» della Hit Parade, i prodotti più richiesti e venduti sul mercato europeo [illegible] canzone.*

Al Midem di Cannes i loro 45 giri e gli album con i successi dell'ultima stagione vanno letteralmente a ruba. Per i mercanti delle sette note, «Lunatic», «No tengo dinero», «La dolce vita», «Paris latino», «99 luftballons», sono titoli di sicuro successo.

La mostra-mercato della canzone di Cannes ha anche scoperto due aspetti della musica leggera italiana che è improprio definire secondari: la canzone napoletana e le colonne sonore dei film.

Pino Daniele e Tony Esposito hanno sfondato conquistando il mercato francese ed ora puntano su quello tedesco mentre sul fronte della musica nel cinema vanno fortissimo le opere di [illegible] Morricone, Riz Ortolani e Armando Trovajoli. In testa a tutti il Marco Polo tv, richiesto ovunque.

«Le colonne sonore — dice Franco Bixio, presidente della Cinevox Record di Roma — le stiamo vendendo in tutto il mondo. La musica di Morricone, Ortolani, Trovajoli, crea sempre un notevole interesse, anche perché è sempre legata a pellicole estremamente valide».

In vendita — e pare anche con discreti risultati — il pezzo strumentale «I love the piano», la sigla di «Buon compleanno Tv», suonato dall'orchestra di Claudio Simonetti.

«Il 1983 — afferma Claudio Buja, di Musica e dischi — è stato l'anno della disco music. Attualmente in Italia non c'è un orientamento preciso. Sta nascendo una produzione di operativa. Non si sa dove vada realmente il mercato. E' certo, comunque, che la favolosa stagione 1983 non si ripeterà».

Al Midem (chiude i battenti, domani, 27 gennaio) hanno partecipato 45 case discografiche italiane. Alcune hanno puntato sul classico, altre sulla musica da film. La maggior parte ha gettato sul mercato internazionale, indistintamente, «big» e debuttanti, da Finardi ai New Trolls da Sandro Giacobbe a Marco Armani, dal Rondò veneziano a Marisa Sannia, a Wanni Mieni.

I gusti dell'Europa canora, a quanto pare, sono diversi e tutti, anche i più sconosciuti, hanno eguali possibilità di sfondare e di affermarsi [illegible] per una sola stagione.

g. p. m.

Den Harrow, dalla moda alla disco dance

GENOVA — Den Harrow, astro nascente della «disco dance» italiana, canterà domani sera all'Anyway, completando con la sua esibizione lo show di Gigi Sabani. Il giovanissimo cantante in soli otto mesi ha già inciso due dischi, «To meet me» e «Taxi of love», che con sessantamila copie vendute è entrato nelle classifiche nazionali.

Capelli biondissimi, volto abbronzato da un lieve strato di fondotinta e l'immancabile brillantino all'orecchio destro, Den Harrow racconta come è nata la sua immagine di cantante per la quale è stato poi confezionata una voce da «teen ager» capace di trascinare in pista piccole folle di giovanissimi fans.

«Lavoravo come modello e attore di fotoromanzi, dividendomi tra l'Italia e l'Inghilterra quando, otto mesi fa, al Divina, una grande discoteca di Milano, i miei attuali produttori mi hanno proposto di cominciare a cantare. Non mi è dispiaciuta l'idea: l'ambiente della moda è molto bello, ma i fotomodelli sono dei manichini e vengono considerati le ultime ruote del carro».

In pochi mesi le sue due canzoni, semplici, orecchiabili, ballabilissime hanno conquistato le ragazzine che ora lo fermano per la strada e gli chiedono l'autografo.

«Ma non a Genova — dice — qui il pubblico è più freddo, probabilmente più critico. Riconoscono il mio volto magari, ma non sanno associarlo al nome».

Il personaggio Den Harrow (il suo vero nome è Manuel Carry, bostoniano d'origine) gioca la carta, dimostratasi in questi anni vincente, dell'ambiguità sessuale.

«All'inizio mi ha creato qualche problema — ammette con modestia — dicevano che sarei stato una brutta copia di Cattaneo. Io ho però preferito presentarmi al pubblico così come sono, con naturalezza. Ha funzionato. Senza avere alle spalle un coreografo, con il mio look di sempre, ho raggiunto ottimi risultati.

«Non lancio nessun messaggio — dice — e i giovani ballano la mia musica perché mi sentono simile a loro».

r. s.

Show domani

Le cento voci di Sabani all'Anyway

GENOVA — Gigi Sabani, l'imitatore diventato quasi uno showman, e comunque un personaggio televisivo di grosso rilievo (dopo l'exploit a «Fantastico», su Raiuno, la conferma a «Premiatissima», su Canale 5, e ora il tentativo di un programma tutto suo con «O.K. Il prezzo è giusto» su Italia Uno) sarà alla discoteca Anyway, domani sera alle 22.

Lo spettacolo di Sciolpi, lunedì scorso, ha inaugurato la stagione 1984 del locale di via D'Annunzio che, dopo un tentativo iniziale e un periodo di attesa, riprova a trasformarsi in una «disco show», locale per concerti, brevi recital ed esibizioni più simili al cabaret, come quello di Sabani. Il cartellone dovrebbe comprendere quindi artisti diversi, ma sarà definito dopo il Festival di Sanremo, in base ai risultati, alle conferme o alle novità della manifestazione canora.

Lo show di Gigi Sabani è di quelli per il grosso pubblico, proprio perché l'imitatore è ormai un personaggio «da famiglia» che piace anche ai giovani, abituali frequentatori della discoteca genovese. La galleria dei suoi personaggi è vasta e comprende cantanti, attori, ma soprattutto grottesche caricature di uomini politici, caratterizzazioni tra le più riuscite dell'imitatore.

Grazie solo alla voce, e con l'aiuto di una mimica caricaturale immediata, senza «maschere» di trucco, Sabani improvvisa (ma dietro l'improvvisazione c'è un attento studio dei «modelli» e una lunga preparazione) la serie di uomini e donne presi bonariamente di mira.

a. p.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION Canale 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Telenovela Una vita da vivere, 10 Rubriche, 10,30 Telefilm, 11 Rubriche; 12 Helppoco musicale; 12,30 Bis, gioco a quiz; 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz. Pomeriggio con continente: 13,30 Teleromanzo Sentieri; 14,30 Teleromanzo General Hospital; 15,30 Teleromanzo Una vita da vivere, Free time; 16,50 Telefilm Hazzard; 16 Telefilm Il mio amico Arnold; 18,30 Pop corn; 19 Telefilm Arcibaldo; 19,30 Zig Zag, gioco a quiz; 20,25 Superflash, gioco a quiz; 23 Telefilm Lou Grant; 24 Campionato di Basket NBA.

TIVUESSE - Rete Quattro

UHF 43, 54, 58, 59, 60 — Ore 9,30 Telefilm Mr. Abbot e famiglia, 10 Telefilm Lotta per la vita, 11 Film Susanna tutta panna (1957); 12,20 Telefilm Fantasilandia, 13,20 Novela Marcia Maria, 14 Novela La villa bianca; 14,50 Film per la TV La casa che non voleva morire (1970); 16,20 Cartoni [illegible]; 17,20 Cartoni Il magico mondo di Gigi, 17,50 Telefilm Lobo; 18,50 Novela Marron glacé, 19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi, 20,25 Film Story a cura di Enzo Biagi. Film Il commissario Pepe (1969, comm.). Segue [illegible] 23,26 Domani nel Secolo XIX; 23,30 Caccia al 13, [illegible] Sport Ring.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 48, 62, 58, 60 — Ore 7 Tivulandia; 8 Telefilm Angie; 9,30 La sorella della [illegible] d'acciaio, film Usa 1951 [illegible]; 5 Tutto cinema, rubrica cinematografica; [illegible] Telefilm Peyton Place; 11,10 Telefilm I Sullivan; 12 Telefilm Buck Rogers; 13 Cartoni Lupin III, 13,30 Cartoni L'uomo tigre; 14 Telefilm Peyton Place, 14,45 Diario Italia, rubrica a cura dell'associazione commercianti; 15 Telefilm Kingston, 16 Film drammatico Delitto in tuta nera; 18 Cartoni Anderson; 18,30 Cartoni Lupin III, 19 Cartoni L'uomo tigre; 19,30 Telefilm Buck Rogers; 20,20 Film commedia Dimmi dove ti fa male; 22 Telefilm Spy Force, 22,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 23 Il [illegible] film poliziesco Usa 1960.

TELECITTA'

UHF 49, 52, 64 — Ore 12 Big match, rubrica di sport popolare; 12,30 Leggiamoli insieme, rassegna stampa quotidiana; 13 Film Il generale non si arrende, [illegible]; 14,45 Cronache del cinema; 15 Cartoni Jason e Telodo; 15,30 Telefilm Dance; [illegible] Telecittà flash; 16,05 Film I piloti dell'inferno (avventuroso-dramm.); 17,55 Telecittà flash; 18 Telefilm Mosdo; 18,30 Leggiamoli insieme, rassegna stampa quotidiana; 19 Dillo in centro, intervista telefonica del pubblico su temi di attualità; 19,30 Liguria notizie; 19,40 Telefilm Affari di cuore; 20,30 Film La mascarina; 22,16 Liguria notizie; 22,30 Asta.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 11 Cartoni Ape Magà; 11,30 Per amore e [illegible]; 12 Cartoni Trider G7; 12,30 Telefilm Kiss Kiss; 13 Un professionista per voi; 13,30 [illegible] Zooberg; 14 Diretta da studio; [illegible] Cartoni Trider G7; 17,30 Rubrica [illegible]; 18,30 Sport più; 19,30 Passa sport; 20 Pronto, Aiuto?, rubrica in studio; 20,30 Film; 22 Telefilm Kiss Kiss; 22,30 Videogiornale; 22,45 Diretta da studio.

Telegenova

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,20 Telefilm Get Smart, 8,40 Telefilm Anche i ricchi piangono; 9 Buongiorno amico; 10 Telefilm Anche i ricchi piangono; 11,10 Buongiorno amico, 12,25 Redazionale; 12,50 Buongiorno amico; 13 Telefilm Anche i ricchi piangono; 13,25 Telefilm Palazzo di giustizia; 14,20 Film Tutta la città ne parla; 16 Telefilm Get Smart; 16,25 [illegible] confini dell'Arizona; 17,20 Cartoni; 19,15 Redazionale; 19,25 Telefilm Codice Gerico; 20,25 Telefilm Search; 21,25 Film, 23 A tutte voi; 24 Film Crepa padrone, tutto va bene (1973), 1,30 Telefilm Medical Center - Telefilm Gli eroi.

TELEBUONGIORNO Italia 1

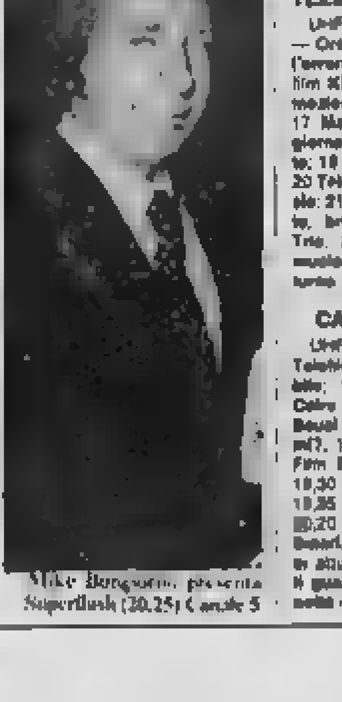
UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8,30 Cartoni Chappy; 8,50 Telenovela Cara Cara; 9,20 Teleromanzo Febbre d'amore, 10,15 Film Bim e Bum Bam [illegible] 1955, commedia umoristica; 12 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12,30 Telefilm Strega per amore, 13 Bim Bum Bam: Cartoni Il tulipano nero - Cartoni Hello Spank; 14 Telenovela Cara Cara; 14,45 Teleromanzo Febbre d'amore; 15,30 Teleromanzo Aspettando il domani; 16 Bim Bum Bam: Cartoni Chappy - Cartoni Mimi e la nazionale di pallavolo - Telefilm Vita da strega, 17,45 Telefilm Galactica, 18,45 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 20 Cartoni Il tulipano nero; 20,25 Film Una ragione per vivere, una per morire, Italia 1973, western; 22,25 Film Giovedì Tutti: I tre ladri, Italia 1955, comm. grottesca; 0,15 Calcio Mundial, sport.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Pomeriggio con Primocanale - Fresh la linea con l'aerobica - King Kong l'impero dei draghi, film - Rubriche: ospiti in studio; 17,30 Telefilm Isradora; 13,30 Vetrina d'arte e preziosi; 16,30 Telefilm I Rangers della foresta; 17 Superclassifica show, [illegible] musicale; 18 Cartoni Gaiking; 18,30 Cartoni Paperi; 19 Video Shop, proposte d'acquisto; 19,15 Il giornalone, cronaca sport e spettacolo; 20 Telefilm Intrader; 21 Bar sport, [illegible] sportivo musicale; 23 Giornale sport; 23,30 Danger Diabolik, film poliziesco; TBF.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Buongiorno con Canale 7, 10 Telefilm Washington e porte chiuse, 11 Telefilm Hazell; 11,55 Almanacco storico; 12 Telefilm Claudius; 13 Fragile, Quotidiano di informazione musicale; 14 Cartoni I dieci magnifici eroi; 14,45 Telefilm Il ritratto del potere, 16,10 9° cerchio, film guerra; 17 Cartoni I dieci magnifici eroi; 18 Fragile, Quotidiano di informazione musicale; 19,20 Telefilm Il ritratto del potere; 19,45 Telefilm Hazell; 20,30 Telefilm I 12 in giornata; 21 Telefilm Angoscia; 21,25 Almanacco storico; 21,50 Sette sceglie per un marito, film commedia; 23,55 Appuntamento con il libro. Quindicinale di informazione libraria; 23,25 Telefilm Washington e porte chiuse; 24,25 Notturno; 24,30 Intermezzo [illegible] mezzanotte; 24,35 Terrore dall'oltretomba, film orrore; 2,05 L'[illegible] fantasma, film fantascienza, Giappone 1971; 3,20 Guida la fondo; 3,25 Notturno.



Mike Bongiorno, presenta Superflash (20,25) Canale 5

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Sally la maga - Jackie l'orso del monte Tallac - Goldilox; 8,15 Batman, telefilm fantastico; 8,45 Telefilm Doris Day Show; 9,15 Telefilm Kiss Kiss; 9,45 Squadra speciale anticrimine, telefilm poliziesco; 10,15 Film; 12 Le spie, telefilm poliziesco; 13 Cartone Jackie; 13,30 Cartone Dottorino; 14 Squadra speciale anticrimine, telefilm poliziesco; 14,30 [illegible] Kiss Kiss; 15,15 Film Dracula padre e figlio; 17 Vai, spazio ai per ragazzi di cartoni e telefilm: Jackie l'orso del monte Tallac - Doris Day show - Goldilox - Jackie l'orso del monte Tallac; 19 Notiziario; 19,25 Tony e il professore, telefilm poliziesco, 20,25 Squadra speciale anticrimine, telefilm poliziesco; 21 [illegible] telefilm poliziesco; 22 La nuova terra, sceneggiato; 23 Tutto cinema, informazione cinematografica; 23,05 Oroscopo, 23,10 Alla tu candela, programma di arte contemporanea - [illegible] film e telefilm fino alle ore 7.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 39, 41, 61 — Ore 9 Accendi un'amica; 13,30 Cartoni I gatti di Chattanooga, 14 Telenovela Anche i ricchi piangono, 14,30 Telefilm Firehouse squadra 23; 15 Film La pioniera.

[illegible] western; 17 Programma Ragazzi Space Games e Cartoni I gatti di Chattanooga; 18,30 Telefilm F.B.I., 19,10 STV Notizie, 19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono, 20 Telefilm Permette? Harry Worth; 20,30 Film Un uomo per ivy, commedia; 22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock; 23,30 Superproposte.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 64 — Ore 11 Film; 12,30 Telefilm Trio d'assi; 13,20 Cartoni; 14,10 Telefilm Provaci ancora Lenny; 14,30 Sport e brivido, documentario; 15 Film; 16,45 Cartoni; 17,30 Telefilm Provaci ancora Lenny; 19 Visioni future, programma musicale; 19 Telefilm Trio d'assi; 20 Sport e brivido, documentario; 20,30 Film; 22 Telefilm Provaci ancora Lenny; 22,30 Film; 24 Follie della notte - Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 66 — Ore 12,15 Telefilm, 13,15 Zoom TG Ponente, notiziario, 13,30 Cartoni I gatti di Chattanooga, 14 Telenovela Anche i ricchi piangono; 14,30 Telefilm Firehouse, 15 Film La pioniera, western; 17 Cartoni Space Games, 18,30 Telefilm F.B.I.; 19,25 Zoom TG Ponente, notiziario; 19,35 Telenovela Anche i ricchi piangono; 20 Telefilm Permette? Harry Worth; 20,30 Film, 22,15 Telefilm L'ora di Hitchcock; 23,23 Film Un uomo per ivy, commedia.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Pepy; 12,35 Aerobica; 12,50 Diario giorno, notiziario economico, 13 Telefilm; 13,30 Telefilm; 14,15 L'astro della Sibilla, programma di cartomanzia; 16 Film La fuga degli implacabili, 17,15 Kim & Co.; 17,40 Ged Sigma; 18 Telefilm, 18,25 Diario Flash; 18,30 Più tempo alle canzoni più tempo alla vita; 20 Jason e Telodo; 20,15 Tempo; 20,20 TSRF Notizie, 20,35 Oroscopo; 20,40 Film L'amico di famiglia, poliziesco, 21,50 Quenomeno; 22,40 Diario notte - Appi Jour; 22,50 Film giallo - Oroscopo.

TELETRUS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film Prigionieri dell'errore; 12 Cartoni; 12,30 Telefilm Kim & Co.; 13 Vendita promozionale, 13,30 Film Pinocchio, 17 Magia sperimentale; 18 Telegiornale; 18,30 Jolly Trio Rockets; 19 Vivere al sorrise per sorrise; 20 Telegiornale; 20,30 Video musica; 21 Tuttocinema; 21,10 Fai da te, bricolage; 21,30 Asia Bell Trio, 24 TG Trio; 0,10 Speciali musicale; 0,30 Polli belle. I Notturno.

CANALE [illegible] - Sanremo

UHF 31, 42, 51, 52 — Ore 11 Telefilm Alle soglie dell'incredibile; 12 Film Rommel chiama Cairo; 13,30 Miniaste; 14,30 Film Bauli eminenza posso spezzare?; 16 Telefilm Project Ufo; 17 Film Saigon missione Vietnam; 18,30 Miniaste; 19,30 TG Flash; 19,35 Rubrica Obiettivo donna; 20,20 TG 31; 20,30 Telefilm Get Smart; 21 [illegible] specchio, rubrica di attualità, politica, cronaca; 22 Il guazzabuglio - Al termine TG notti - Segue Oroscopo.

APPUNTAMENTI

Tornano Gigi e Andrea

GENOVA — Sabato al club Instabile di via Cecchi spettacolo di Gigi e Andrea. I due cabarettisti tornano a Genova dopo il successo ottenuto nei mesi scorsi sulle scene dell'Instabile.

Partecipano [illegible] serata il comico gr[illegible] Roby Carletta e il cantante Milvio Cardellini.

Conferenza su Schubert

GENOVA — Nell'ambito delle manifestazioni dedicate a «Schubert e il suo tempo» oggi alle 18 alla sala Quadrivium, Piero Buscaroli, critico musicale, docente di Storia della musica al Conservatorio di Bologna e condirettore [illegible] collana «Musica e storia» di Mondadori terrà una conferenza sul tema «Lo sparire di Schubert».

Una festa alla Sinatra

GENOVA — Stasera al club Paradise di via Santa Rita 12, avrà luogo una festa sul tema di «Strangers in the night» il celebre disco di Frank [illegible].

Parigi nella canzone

GENOVA — Al centro culturale Franco Italiano Galliera oggi alle 17 avrà luogo un'audizione di dischi sul tema «Parigi attraverso la canzone» commentati da Lynda Bongiovanni.

Burattini in mostra

GENOVA — Si apre oggi nei locali de «La Bitta» di Nervi (particolari la mostra «Cuore di burattini». E' un'esposizione di burattini e maschere creati da Giorgio e Daniela. Sabato pomeriggio alle 16 avrà luogo alla Bitta un incontro con Tonino Conte e gli autori.

Spettacolo da Calvino

GENOVA — Oggi alle 10 presso la scuola dell'infanzia di via Ricci [illegible] replicato lo spettacolo «La città del desiderio» tratto da «Le città invisibili» di Calvino e allestito dalla compagnia «Drammatico vegetale».

[illegible] FILM - L'ultimo Nanni Loy con Giannini e la Sastri

Lo manda Picone: chi era costui?

MI MANDA PICONE di Nanni Loy con Giancarlo Giannini, Lina Sastri, Clelia Rondinella, Carlo Croccolo, [illegible] Guilotta e Aldo Giuffrè. Produzione italiana a colori. Tragicomico. Cinema Olimpia di Genova

Ognuno ha un suo inferno dove si trova benissimo, perché è la contemplazione dei vizi che può scaldarci l'animo e farci cadere qualche volta nella virtù. Per Nanni Loy questo inferno è Napoli, contemplata, anzi esplorata golosamente come una città a strati, archeologia di se stessa, della propria corruzione e della propria intelligenza.

Non si tratta più della famosa e un [illegible] arte di arrangiarsi al tratta di un fenomeno più grande, più vasto, più complesso che potremmo chiamare del degrado postindustriale, che chiamiamo semplicemente Napoli per il valore sommatorio e simbolico che la città possiede.

Napoli ormai è la vera capitale d'Italia perché a Napoli la corruzione e la sopravvivenza si puntellano a vicenda mentre, per esempio a Roma si combattono, e la corruzione spera di vincere del tutto rimanendo sola.

Se lo manda Picone non si perdesse un poco per strada, per colpa della sceneggiatura, volendo minare col mistero la confusione, Loy avrebbe fatto il film più emblematico degli Anni Ottanta. Ma anche coi suoi difetti di struttura la commedia è abbastanza agra e provocatoria. L'elemento tragicomico [illegible] a ulteriori riflessioni sul rapporto tra cittadini e imbroglio collettivo, nel senso che nell'inferno postindustriale, ogni diavolo è la controfigura di un altro.

Prendete Giannini. E' un poveraccio che tira a campare, secondo i modelli [illegible] vecchia commedia napoletana, scarpe spaiate e casa terremotata, ma un giorno s'imbatte in Picone, un tizio [illegible] quale deve dei soldi. Questo Picone, presunto operaio all'Italsider, s'è dato fuoco nell'aula del Consiglio comunale per protestare contro il licenziamento (è illuminante e sarcastico il bagliore di quella torcia tra le chiacchiere) poi, caricato su una tempestiva ambulanza, è sparito.

Ma si può sparire così, [illegible] al bruciati mezzi misteriosi? La moglie di Picone, Lina Sastri, coinvolge il debitore Giannini nella metodica esplorazione dell'inferno. Giannini, munito dell'agenda dello scomparso, fa delle scoperte. La frase «Mi manda Picone», sussurrata con imbarazzo e complicità, provoca immediate reazioni, consegna di soldi, regalo di carne, scommesse sui cavalli, anche pugni.

Picone, chi era davvero? Il bravo operaio che [illegible] la moglie? (Ma perché non si chiedeva da dove venivano i soldi per la decorosa casa borghese e tutto il resto?). Oppure era un piccolo corruttore, un usuraio, un allibratore clandestino, contrabbandiere, protettore di prostitute? E se, come sembra, era una canaglia lo faceva solo per amore della famiglia?

Qui il film non può risolvere le proprie contraddizioni, semplicemente le [illegible] sopra, con un certo coraggio e una certa fretta. La vicenda trascolora nel surreale, perché Giannini vuol conquistarsi la «sua» realtà. Dopo i finti funerali di Picone, Giannini ne prende il posto nei traffici e negli affetti familiari. E' possibile che Picone fosse a sua volta la controfigura di un precedente Picone in questa trasmigrazione sopravvive la metropoli postindustriale.

Giannini è ritornato al suo buon livello, stralunato e malinconico [illegible] che basta. La Sastri ha trovato finalmente la sua grande occasione, arcigna, sensuale, furbastra con quella faccia di persecutrice mediterranea si mette nel piccolo gruppo delle nuove attrici italiane.

Stefano Reggiani

Sastri e Giannini: personaggi simbolo del malessere italiano

Con i Cameristi stagione «giovane»

GENOVA — Si apre domenica (ore 11) al S. Filippo, la nuova stagione organizzata da Nevio Zanardi, direttore dei Cameristi.

Il programma, che si protrarrà fino a maggio, prevede otto incontri, strutturati (come è ormai consuetudine) in [illegible] da presentare giovani e concertisti accanto ad artisti già pienamente affermati. Fra i giovani, citiamo i due flautisti Mara Luzzatto e Filippo Mongiardino (entrambi diplomatisi [illegible] guida di Renzo Gnemmi) che si esibiranno in duo il 1° aprile (con pagine del '700 e del '900) e la pianista Giuliana Corni che concluderà la stagione con il concerto K271 per pianoforte e orchestra di Mozart, accompagnata dai Cameristi.

[illegible] i nomi più conosciuti vanno ricordati la pianista Marcella Crudeli (docente al Conservatorio romano, formatasi alla scuole di Cortot e di Zecchi) il duo violino-pianoforte Mario e Franco Trabucco e la giapponese Mazumi Tanamura, prima viola nell'orchestra del Maggio fiorentino, vincitrice del secondo premio nel 1977, al concorso di Ginevra.

Domenica programma brahmsiano con il duo pianistico Rina Cellini, Marina Alfano. Il 12 febbraio la pianista Marcella Crudeli si cimenterà in pagine di Beethoven, Prokofiev e Chopin. Il 19 febbraio primo appuntamento con Zanardi e i Cameristi impegnati in Mendelssohn (sinfonia in [illegible] minore) e Sciostakovic (sinfonia per archi). Il 4 marzo Emanuele Segre proporrà un'ampia antologia chitarristica (Carulli, Giuliani, Sor, Milhaud, De Falla e Kovats).

Seguiranno tre «duo»: il 18 marzo Mario e Franco Trabucco (violino-pianoforte) con la fantasia op. 159, 5 melodie op. 35 bis e la sonata op. 94 n. 2 di Prokofiev; il 1° aprile il duo di flauti Mara Luzzatto e Filippo Mongiardino; il 15 aprile Mario Trabucco e Mazumi Tanamura (violino-viola) con brani di Bruni, Mozart, Spohr e Haendel. Infine, il 6 maggio chiusura con i Cameristi e la già citata pianista Giuliana Corni.

r. l.

Montecarlo: festival per l'Oscar della tv

MONTECARLO — *Dal 30 gennaio all'11 febbraio si svolgerà nel Principato di Monaco il ventiquattresimo Festival internazionale della televisione di Montecarlo. Parteciperanno a questa edizione 150 compagnie televisive, rappresentanti 70 Paesi, e [illegible] presenti 1500 specialisti di tutte le nazionalità. Saranno premiate le migliori produzioni selezionate da una giuria internazionale composta da sette rappresentanti del mondo della tv e del cinema; tra questi, per l'Italia, Alberto Sordi.*

Il centro operativo della manifestazione, che per la durata del festival farà diventare il Principato di Monaco una capitale televisiva, è fissato nel complesso del Loews. La maggior parte degli incontri sarà riservata alle innovazioni tecniche, [illegible] applicazione di importanti evoluzioni nel campo elettronico, inoltre sarà affrontato il problema dell'industria della televisione. Tra i differenti temi, quello dell'opportunità di modificare il modo di produzione, l'esigenza di una preparazione qualificata per un campo che offre ancora uno spazio occupazionale.

Un'esposizione dei prodotti e dei nuovi servizi permetterà un interessante scambio di esperienze.

Dal 4 al 10 febbraio saranno visionati dalla giuria i documentari di fantasia, mentre dal 7 l'attenzione [illegible] particolarmente puntata sui reportages d'attualità.

Nel corso del gran galà di chiusura saranno consegnate le «ninfe d'oro», premi che costituiscono un po' l'Oscar della televisione.

l. m.

Rinviata Diana e la Tuda

IMPERIA — La rappresentazione teatrale «Diana e la Tuda» in calendario al teatro Rossini di Oneglia per lunedì 30, è stata rinviata a martedì 31 gennaio.

L'opera di Luigi Pirandello sarà portata in scena dalla compagnia di Arnoldo Foà e Paola Pitagora.

I biancazzurri nuovamente avviati a dover soffrire sino all'ultimo?

Sanremo, i conti per la salvezza

Ritorna ad aleggiare l'incubo della retrocessione dopo le due ultime sconfitte consecutive con Brescia e Parma Viviani pronostica un girone di ritorno all'ultimo respiro - Un particolare incoraggiante: se il campionato fosse finito domenica scorsa, si sarebbe evitata la retrocessione per la migliore classifica negli scontri diretti

SANREMO — «Dovremo rimboccarci le maniche, lottare, non mollare un solo attimo». E' una frase che Franco Viviani, allenatore della Sanremese, ripete spesso e volentieri quando si commenta questo campionato di C1, duro ed impietoso, che non concede un attimo di respiro. Come dire che la salvezza, anche quest'anno, la Sanremese dovrà sudarsela, senza mai permettersi un attimo di pausa.

Anche quest'anno, infatti, l'incubo retrocessione aleggia sui biancazzurri. I due successi contro Treviso e Rimini avevano forse illuso su un futuro più tranquillo, ma le due sconfitte consecutive contro Brescia e Parma hanno riportato alla brusca realtà. «Adesso siamo di nuovo completamente nella mischia», aggiunge Viviani.

Salvezza? Può raggiungerla tranquillamente questa Sanremese o dovrà, anche questa volta, ricorrere alle alchimie degli ultimi novanta minuti come avvenuto nelle ultime due stagioni? Occorrerebbe sperare nei risultati negativi delle altre squadre, fare complessi calcoli sugli scontri diretti e sui gol segnati. Insomma trovare nel regolamento del campionato quei meccanismi che permettano di sfuggire a pericolosi scivoloni. L'incognita la scioglierà solo il girone di ritorno, ma c'è un particolare incoraggiante: se il campionato fosse finito domenica scorsa, nonostante la sua brutta posizione in classifica (e nel gruppo delle terz'ultime la Sanremese sarebbe salva), essendo già avvenuto lo scontro campionato, grazie agli scontri diretti e alla differenza gol rispetto alle altre squadre che dividono con lei la zona bagnata della graticola.

Vediamola, quindi, questa salvezza ipotetica al giro di boa del campionato. La classifica pone sul fondo due buone probabilità di rimanerci: il pericolo Trento, a quota 9; più su il Legnano a quota 11; quindi quattro formazioni a 14: Fanfulla, Parma, Prato e Sanremese. Sembrerebbe proprio fra questo poker di formazioni che occorre scegliere le due sfortunate ad aggiungersi a Legnano e Trento nel viaggio in discesa verso la C2 se il campionato fosse finito domenica.

I calcoli salvano la Sanremese: i biancazzurri, infatti, negli scontri diretti con le colleghe di quota 14 sono, con il Prato la squadra che ha fatto meglio: due vittorie e una sconfitta. Invece Parma e Fanfulla al loro attivo hanno un solo successo ciascuno. Curioso il fatto che in questo allegro campionato a quattro (di tutto nel biennio) non si sia stato alcun pareggio.

La scorsa stagione la Sanremese si salvò dopo gli ultimi novanta minuti proprio grazie a questi calcoli. Ebbe la meglio sul Piacenza (tutto in C2) anche per la miglior differenza reti. Il anche nel torneo in corso, al giro di boa del girone di andata, i biancazzurri rispetto alle altre tre formazioni che li affiancano a quota 14 hanno una differenza reti che li consentirebbe al riparo dai peggiori pericoli. E anche qui il conto dei gol condanna Parma e Fanfulla che sono invece a meno due. Un buon auspicio per il futuro.

Un'altra regola per la Sanremese è la aggiuntiva decisiva, di Bordin per una giornata.

Bruno Monticone

I numeri «disperati»

Fanfulla

Fanfulla-Parma 3-1
Sanremese-Fanfulla 1-0
Prato-Fanfulla 2-0

Parma

Sanremese-Parma 1-0
Parma-Prato 3-2
Fanfulla-Parma 2-1

Prato

Prato-Sanremese 1-0
Prato-Fanfulla 2-0
Parma-Prato 3-2

Sanremese

Sanremese-Fanfulla 1-0
Sanremese-Parma 2-0
Prato-Sanremese 1-0.

Classifica punti: Prato e Sanremese 4; Fanfulla e Parma 2.

Differenza gol: Sanremese (3 fatti, 1 subiti); Prato (3 fatti, 2 subiti); Parma (3 fatti, 4 subiti); Fanfulla (2 fatti, 4 subiti).

Hockey indoor

Differenza gol (-1) elimina il Liguria

SAVONA — Si è concluso con amarezza, per il Liguria Mobilcasa Savona, il girone regionale di hockey indoor disputato al Palasport di Genova. La formazione biancoblù, che era seconda al termine del girone di andata, ha visto sfumare la qualificazione alle semifinali nazionali solo per la differenza reti, che ha privilegiato il Real Valbisagno, finito a pari punti dei savonesi dietro al Cus Genova.

«Abbiamo giocato un torneo — dice l'allenatore savonese Carlo Colla — di grande rilievo. Ma i complimenti, da soli, non mi appagano. Avremmo certamente meritato la qualificazione, se solo avessimo avuto un pizzico di fortuna in più».

Il Liguria, dopo aver perso per 5-3 quello che poteva essere lo scontro decisivo con i Real Valbisagno, si è presentato di fronte alla capolista Cus Genova la giornata di grazia. Simonetti ha fallito un rigore e Acerbi ha colpito un palo. Una rete in più avrebbe bastato per scavalcare in classifica il Cus ed entrare a vele spiegate nella seconda fase.

anche in casa del Solero. La formazione di Mauretti e Pinna, benché non fosse partita con particolari mire, ha concluso ultima a zero punti, pur sfiorando almeno in tre o quattro occasioni il risultato. La squadra savonese, è vero, è composta da giocatori che sono più a loro agio in campo da undici che nell'indoor, ma certamente i tecnici non si attendevano un campionato così poco esaltante.

r. bg.

Il maltempo riduce il programma, però non blocca i bomber

Poche partite ma gol a grappoli Viganò a Lagascio i «top»

In fuga Ventimiglia A (3-1 al Vallecrosia) e Argentina Arma (5-1 al Riviera) - Le squalifiche

Tanti goleador nella ventesima giornata dei campionati giovanili di calcio in provincia di Imperia. Due i «top» in area di rigore: l'attaccante imperiese Luca Viganò, 13 anni, autore di tre reti nell'Imperia esordienti (a spese del Sant'Ampelio: 3-3) e soprattutto il bomber Lagascio, dell'Argentina Arma giovanissimi, che, con un poker di gol, ha contribuito alla larga vittoria della sua squadra contro il Riviera Fiori (6-1): Ferrari e Bonifacio hanno completato il bottino. Castello ha segnato per gli imperiesi.

Che fuga — Nei due tornei provinciali ci sono già due squadre in fuga. Sono il Ventimiglia A fra gli «esordientissimi» a quota 22, ha ben cinque punti di vantaggio sul trio Argentina Arma - Taggese - Sanremese. I doganieri nell'ultima giornata, non hanno di Nicolla a superare il Vallecrosia (3-1: gol di Fraisoli, Fraiseo ed un autorete). Tra i «giovanissimi», scappa l'Argentina Arma che, grazie ai sei gol rifilati al Riviera Fiori, con 18 punti precede di tre lunghezze la Taggese a 15 e di quattro Sanremese e Diano a 14 (i bianconeri, però, hanno una partita in meno).

In un torneo tanti gol, anche l'Imperia giovanissimi ha fatto la sua parte ha messo sotto (5-1) il Sant'Ampelio con reti di Morini, Luongo, Pastorino, Russo e Conte. Costantemente poi fra gli «esordienti», anche i successi della Sanremese di Terreno (6-1 al Bordighera-Camporosso) giovanissimi e esordienti sono stati rinviati per il maltempo.

Gli organizzatori della Taggese che figurano tra gli inseguitori della capolista Ventimiglia A; in piedi: il dirigente Ravetti, Russo, Rati, Nervi, Lupi, Paletta, Nocera R., l'allenatore Grignolo e il massaggiatore Del Favia; accosciati, Franco, Nocera G., Viale, De Bello, Lanteri, Sardo e Giordano

Gol lenti — Quattro gol quelli invece, per la Sanremese giovanissimi sul campo del San Bartolomeo. I giovani bianconeri allenati da Mayer costruiscono per 4-0 grazie anche ad una doppietta del solito Carelli, poi all'inizio della ripresa il maltempo ha preso il sopravvento e l'arbitro ha sospeso il match. «Ma ci rifaremo» - hanno detto i bianconeri lasciando il terreno di gioco.

Mini-qualifiche — Dopo un periodo relativamente tranquillo, il giudice sportivo del calcio minore è tornato ad avere la mano pesante. Lenta la serie delle squalifiche. Tre giornate a Luca Bassani del Sant'Ampelio esordienti (colpito dal direttore di gara che lo aveva ammonito), una giornata a Michele Gozzoli (Taggese giovanissimi), a Carlo Maiorana (Argentina giovanissimi) ed a Liborio Milano (Riviera Fiori giovanissimi); due ad Armando Monterosso (Diano giovanissimi) ed a Carlo Avanzino (Taggese giovanissimi). Il dirigente Paolo Cinquepalmi (Sant'Ampelio) è stato squalificato fino al 14 aprile per pesanti offese all'arbitro dopo una rete avversaria. altri due dirigenti dello stesso club hanno avuto squalifiche minori (Domenico Barotton fino al febbraio, Anacleto Alberico fino al 31 gennaio).

r. m.

In serie A c'è l'enigma del quarto posto

Sarà il Giardino a fare poker? L'Ariston senza avversari in B

I pronostici di Angelo Fiallo, giocatore e tra i promotori del campionato - L'eccezionale ammucchiata nella B: le prime nove racchiuse in 15 punti - Le partite di domani

Si avvicinano al giro di boa i quattro raggruppamenti dell'ottava edizione del campionato provinciale seniores di bocciofila ed è tempo di primi consuntivi, anche se a livello dirigenziale, per quanto riguarda la serie A, potrebbero riservarci sorprese per l'ammissione alla seconda fase.

Ad aiutarci a tirare le prime somme è Angelo Fiallo, giocatore del Bar Sport di Pietra Ligure (girone B 1) ed uno dei fondatori e promotori del campionato provinciale.

Tre posti prenotati nella serie A? - E' opinione diffusa che, se non si saranno le sorprese citate (a precedenza, tre dei quattro biglietti per l'ammissione alla poule finale sono ormai già stati staccati. «Quadrifoglio, Pontevecchio e Moneta 1 — spiega Angelo Fiallo — hanno indubbiamente qualcosa in più delle altre». Per l'ultimo posto libero, invece, al momento attuale sono almeno sei le pretendenti. «Ma tra queste, il Bar Giardino — aggiunge il consigliere della Fiala — dovrebbe essere favorito, perché almeno nel nembro abbia reso meno delle sue potenzialità.

Ariston sulla cresta dell'onda in B 1 - Nessun dubbio sul nome della leader di questo raggruppamento. Anche per gli altri nomi, ormai, non ci dovrebbero essere sorprese. «Il Bar Ariston — aggiunge Fiallo — ha una squadra che figurerebbe benissimo in serie A. Anche il Cervino sta comportandosi ottimamente.

Per il quarto e il quinto posto sembra che i calcinanesi del Bar Odissea e i finalisti del Bar Franco meritino qualcosa di più delle immediate inseguitrici.

Nove in corsa per i sei posti in B 2 - Si tratta forse del raggruppamento più equilibrato, anche per il fatto che i posti disponibili sono sei, uno in più degli altri due gironi. «Qui, segnalare è soprattutto l'equilibrio — conclude Fiallo —, la prima nove sono racchiuse nello spazio di quindici punti, e nelle boccette le sono veramente pochi.

Giochi quasi fatti in B 3 - Qui la frattura tra testa e coda è abbastanza evidente. L'unica incertezza riguarda il quinto posto, dove la corsa è ristretta fra il Bar Lorenzo e il S. Isidoro, staccato però di tre punti.

— Il calendario della tredicesima e ultima giornata del girone andata serie A, in programma domani (fra parentesi i punti in classifica) a Pinale Ligure, Bar Franco (6)-Gatto Nero 2 (2)), a Varazze, Gatto Nero 1 (2)-Mondo de noche (16); a Spotorno, Black Bull (3)-Quadrifoglio (5)); a Vado Ligure, S. Genesio (3))-Pontevecchio (5)); all'Albenga, Moneta 2 (2)-Lorenzo (4)); a Celle, Odissea (3)-Moneta 1 (4)); a Noli, Cristallo-Giardino (4)).

a. d.

Nella serie C di pallamano prima vittoria del Savona

Il fatto più grosso nel non certo esaltante panorama della pallamano ligure è sicuramente la vittoria, nel campionato di serie C, dell'Hc Savona Technicontrol. Importante non tanto perché modifica le cose in classifica per la formazione allenata da D'Andrea, quanto perché è il primo successo — Sul campo neutro di Parma il Muratlitime ha ceduto (27-30) di fronte al Pallamano Goriziа. Una sconfitta quasi scontata dato il clima polemico che aveva preceduto l'incontro per la scelta del campo neutro.

I sanremesi restano all'ultimo posto in classifica, alla pari con il Klause, a quota 6. A Parma il matatore tra i liguri è stato l'allenatore Pici che ha segnato 13 volte. Gli autori degli altri gol sono stati Pedrazzoli (6), Vecchini e Bartini (3), Quagno (3) e Luise e Bonfiglio (uno). Già fissato dalla federazione anche la sede del prossimo campo neutro visto che perdura la squalifica del campo sanremese: contro il Modena, il 26 febbraio, si giocherà a Voghera.

Serie B femminile — Netta sconfitta casalinga delle ragazze dell'Abc battute alla palestra Corrieri (11-24) triestine dell'Aurisina.

Determinante l'infortunio subito dalla Germano, l'atleta più rappresentativa.

Serie C — Prima vittoria, come dicevamo, dell'Hc Savona Technicontrol: 23-10 contro il Pallamano Aosta. Primo successo, anche se l'allenatore D'Andrea non è completamente soddisfatto: «L'importante era vincere, sono d'accordo, ma abbiamo giocato davvero male», dice.

Nonostante la prestazione non bellissima, comunque, ci sono state buone individualità: soprattutto Macchioli, Andreone e i due portieri.

Vittoria anche per l'Abc Bordighera: 26-17 in — Il Ferrarin Milano. Anche qui autocritica: «Abbiamo giocato male, nonostante la vittoria» dice il bordigotto Giribaldi. Colpevoli sono stati Bisazza e Delicati. In classifica l'Abc è al posto, a cinque lunghezze dalla capolista Label Parma, ma con una partita in mano; il Savona è penultimo a quota 2.

Serie D — Era in programma, a Sanremo, il derby tra i padroni di casa del Muratlitime e il San Camillo Imperia. Hanno vinto ovviamente gli aspiti (14-8) ottenendo due punti che consolidano il loro primato in classifica e danno corpo alle ambizioni di promozione.

Per i padroni casa hanno segnato Bimbari 3 gol, Ornella, Borelli, Ongiano e Ministro (uno ciascuno); per il San Camillo sono andati in gol Abbo e Bonevera (4), Ghirosi (3), Fracchiolla, Ciaro e Lupino (uno). In classifica il San Camillo guida con nove punti.

a. m.

TERZA CATEGORIA - Le inseguitrici tenute a distanza

Nella giornata dei pareggi chi gioisce è il Portovado

In Terza Categoria il gruppo delle inseguitrici ha sciupato una — occasione della riscossa al Portovado. La capolista è stata costretta al pari sul campo del Valleggia, ma le rivali non hanno saputo approfittarne: Zinola e Toirano, impegnate in casa, non sono andate oltre il pareggio. Si è disputata la 14ª giornata, ha riposato la Baiardinese.

Derby — Il Valleggia ha fatto tremare la capolista Portovado: lo scontro tra «cugini» si è chiuso in parità (1-1). Si è portato per primo in vantaggio il Valleggia, con uno splendido gol di Palmieri, un tiro al volo che meritava la «movioia». Nella ripresa, la capolista ha raggiunto il pareggio con una rete del libero Danilo Calcagno.

«Il Valleggia è un cliente difficile — ha commentato l'allenatore del Portovado, Bruno Briano —, *il pareggio, un risultato sostanzialmente giusto*, ci accontenta. *Le inseguitrici non hanno saputo fare di meglio e il distacco resta invariato.* Il Portovado ha 21 punti e precede in graduatoria lo Zinola (19) e la coppia Baiardinese-Toirano (16).

Polemiche — Sosta forzata per Alba Docilia e Riviera dei Fiori: l'incontro, in programma al «Paraggiana» di Albisola, è stato rinviato a data da destinarsi. «I responsabili della Federazione vantano spiegato che il campo era inutilizzabile per i doppi impegni al S. Cecilia e Albisola — spiega il dirigente dell'Alba Docilia, Franco Della Casa —, è stata trapiata anche una nostra richiesta per anticipare la gara a sabato. Alla fine, la Federazione ha rimediato di nuovo le carte in tavola: l'Albisola ha giocato sabato, e domenica mattina il campo era libero. Come potrebbe succedere certe cose?».

Mavioia — La invocano Toirano e Alpicelese, per fare luce su tre episodi contestati. Lo scontro diretto, disputato sul campo di Toirano, si è chiuso in parità. Gli Allegri di Calarco Junior e Pellizza (Toirano), hanno riposato. Passari e Zunino.

L'arbitro, sull'1-1, ha annullato un gol al Toirano, realizzato da Pino Dioguardi. «Era valido — assicura l'interessato —, ho spinto la palla in rete col ginocchio, senza commettere fallo sul portiere». Per l'Alpicelese interviene il segretario Bruno Lotrano: «E' vero, *molto probabilmente il gol era regolare, ma sulla bilancia mettiamo anche i due rigori a nostro favore che l'arbitro ha clamorosamente ignorato*». Tutto sommato, dunque, un risultato sostanzialmente giusto.

Bergeggi corsaro — E' suo l'unico successo esterno della giornata, a spese della Speranza Savona (3-1). Due punti preziosi che valgono il 5° posto e riaccendono qualche speranza.

Superderby — L'incontro più atteso di domenica è lo scontro diretto Balestrino-Toirano (ore 15). In palio non ci sarà la terza posizione in classifica. Le due località dell'entroterra di Borghetto sono divise da una simpatica rivalità di campanile: e non sono e spettacolo sono assicurati.

Maurizio Fico

SECONDA FLASH - A quota 11 i due bomber di S. Giorgio e S. Ampelio

Torchetti e Di Napoli, valanga di gol

La Partenope sta uscendo dalle zone che scottano - Corradi è tornato fra i pali della Cervese

Col girone C quasi totalmente bloccato dalla neve (benché fossero in programma i recuperi), sono gli altri due raggruppamenti settimana a far la parte del leone in «Seconda Flash», il consueto appuntamento con fatti e personaggi della Seconda Categoria.

Squadra sorpresa — La Partenope nel girone A, ha messo alla frusta la capolista Pontelungo, imponendole il 3-3. La squadra del presidente sta lirando fuori dalle zone che scottano a suon di E' probabile che tra un mesetto la lotta per la salvezza non la riguardi più.

Squadra delusione — Come al solito, lo Sciarborasca, dopo un promettente avvio di stagione, lascia via libera alle altre squadre. Strana squadra, quella genovese, che da ottobre a dicembre fa paura a tutti, e che da gennaio in poi diventa facile preda.

Il migliore — Undici gol al suo attivo, l'ultimo dei quali domenica contro il Camporosso. Parliamo di Di Giacinto, uno dei «big» di quel Sant'Ampelio che sta recitando ruoli di primissimo piano nel girone A. Coi suoi gol la squadra bordigotta dà l'assalto al primato.

L'uomo chiave — Si è scatenato Tognetti, addio Vecchia Zalgaretta. Il bomber del S. Giorgio, che con undici gol divide il primato tra i cannonieri con Di Giacinto, è stato tra i migliori nella partita di domenica e per la sua squadra si schiudono gli orizzonti dell'alta classifica.

Allenatore alla ribalta — Gianni Guelfi e il suo Villapiana sono approdati al secondo posto. Domenica a — i giallorossi non sono andati oltre l'1-1, ma tanto è bastato per conquistare la piazza d'onore. E c'è chi dice che proprio il Villapiana sarà l'anti-Priamar.

La riscoperta — Dalla porta alla panchina e ritorno. E' successo a Marco Corradi, che dopo aver lasciato la guida tecnica della Cervese a Gino è tornato tra i pali. Sarà lui in prima persona a cercare di portare alla sua squadra i punti necessari per una salvezza sempre più lontana.

Sotto accusa — Il Don Bosco precipita. Addirittura il Don Bosco vede aumentare a dismisura i problemi della sua formazione, costruita forse in troppa fretta, con troppi giovani e poca consistenza. Sembra persino che il Don Bosco abbia rifiutato inaspettatamente nel girone C, notoriamente più debole. Un peccato di presunzione che può costare caro.

Il nome nuovo — 95' di Spotornese-Legino, gara ancora sullo 0-0. E' però i marghi, nuovo personaggio in biancoblu, a centrare il bersaglio aprendo alla propria squadra le porte del successo e della scalata al primato. La formazione di Ciulletto, già seppa di giocatori, ha trovato forse un altro — entusiasmante.

La nota negativa — Due domeniche di stasi non bastano, nel girone C, per i recuperi. E' sempre più probabile la sospensione del torneo per un mese. Ma non ci si poteva pensare prima, visto che l'inverno, in Val Bormida, è sempre e comunque portatore di neve?

Roberto Ragnetta

La protesta della società di rugby

Il Delta senza campo sospende allenamenti

IMPERIA — Il Delta Rugby di Imperia ha sospeso gli allenamenti per denunciare la mancata autorizzazione ad utilizzare il prato del campo d'atletica del Prino, per affiancare la preparazione infrasettimanale. La concessione è stata negata dal comitato di gestione della struttura.

Il drastico provvedimento di sospendere le sedute d'allenamento è stato preso dai responsabili del sodalizio, proprio quando la fase finale del campionato di serie C2 è alla porta. La federazione dovrebbe comunicare in questi giorni il calendario degli incontri decisivi per la promozione, dove il Delta figura tra le favorite.

Si tratta comunque dell'ultimo atto di una lunga polemica: da tempo la società chiede una nuova struttura su cui disputare le gare, e quantomeno uno spazio per gli allenamenti. Il campo delle caserma Zavalli di Arma di Taggia, utilizzato sino ad ora, è considerato «pericoloso a causa del fondo irregolare e duro».

Sorlengano i dirigenti della società: «L'unica possibilità attuale, seppur limitativa e temporanea, consiste nell'utilizzazione dello spiazzo erboso all'interno del campo d'atletica, per svolgere la preparazione fisica con cadute a terra, fondamentali nel rugby. L'autorizzazione non ci è stata rilasciata ed abbiamo così deciso di sospendere gli allenamenti».

r. d.

Si sono disputati i campionati regionali e provinciali

La «valanga savonese» domina sulle piste di Garessio 2000

SAVONA — Lo sci savonese alla ribalta sabato e domenica scorsi nelle gare disputate a Garessio 2000. Nella prima giornata di gare, ha preso il campionato regionale di sci per le categorie giovani e seniores maschili e femminili, con la disputa del Trofeo Tua Ski Cup di slalom gigante organizzato dallo Sci Club 90.

Tra i giovani, vittoria di Luca Baldessari dello Sporting Club. Il successo del sodalizio savonese è stato completato dal secondo posto di Massimo Perletto e dall'ottavo di Paolo Rolando. Bravi anche Dario Taddei di Albenga, terzo, e Paolo Billia di Cengio, settimo.

Tra i Seniores, ottimo terzo posto di Tullio Mazzotti, anche lui dello Sporting. Nella classifica per società il club di Savona è finito terzo dietro ai genovesi dello Champagnat e del Cus.

Domenica era invece in programma il Trofeo Burdese short di propaganda, valevole per il campionato provincia di Genova. Anche qui ci sono state ottime prove degli atleti savonesi. Tra i cuccioli, primo Andrea Berello (Centro Sci secondo Mattia Carpini (S.C. Albenga), mentre nella pari categoria femminile è finita terza Debora Briano del Centro Sci.

Vittoria di Luca Bruno (Centro Sci) negli allievi, davanti a Roberto Martinengo dello Sporting Savona. Quarto un altro tesserato dello Sporting, Michelangelo Bencetti. Nella categoria allievevragazze, buon terzo posto per Roberta Bracco (Sporting), quarta e stata Marcella Mugnaini (S.C. Albenga), ottava Raffaella Damonaro (Sporting), decima Patetta (S.C. Cengio).

Infine, sono da segnalare il piazzamento di Paolo Zunino (S.C. Cengio), terzo tra i ragazzi, la vittoria di Stefania Villa nelle giovani/seniores e quella di Daniele Brignone (Sporting) nei seniores col miglior tempo assoluto. Tra i giovani, secondo e terzo i cengesi Paolo Billia e Luca Poggio. Nella graduatoria per società, quarto lo Sporting Savona, settimo il Cengio S.C. e nono lo Sci Club Albenga.

Prossimi appuntamenti sciistici sabato e domenica ancora sulle nevi di Garessio 2000 e di Cerreto.

r. bg.

Coppa Italia Levante C passa il turno

GENOVA — La Levante C è dovuta ricorrere ai calci di rigore per vincere la resistenza dei lombardi Stella Medese e ottenere la qualificazione agli ottavi di finale della Coppa Italia.

Le due squadre si sono affrontate ieri sul campo Pio XII di Pegli, e, dopo che i tempi regolamentari si sono chiusi sullo 0-0, come all'andata, si è passati subito ai tiri dal dischetto senza giocare i supplementari. I genovesi hanno prevalso per 7-6, con tiri di Del Bino, Battistini, Marello, Ciulli, Ferrando, Paolo e Gianni Biondet.

Determinanti parate del portiere Vassallo, che para ha anche fallito un tiro degli undici metri.

(a. c.)

I regionali nuoto esordienti

GENOVA — Nella piscina Sapio di Multedo si è disputata la seconda giornata del campionato regionale di nuoto esordienti A.

In bella evidenza gli Andrea Pasquinelli, Fabrizio Ferretti e Cristina Porta Puglia, che hanno fatto registrare doppiette. Andrea Pasquinelli (Sturla) ha vinto i 200 s.l. in 2'16"1 e i 200 farfalla in 2'36"5. Fabrizio Ferretti (Andrea Doria) ha invece trionfato nei 200 rana (3'52"4) e nei 200 misti (3'36"2), e la sua compagna di colori Cristina Porta Puglia nei 100 rana (1'26"7) e nei 400 misti (5'59"2).

Il giudice arbitro della manifestazione era Giovanni Basini.

(a. c.)

I regionali «esordienti»

Rognone e Pontelli doppietta a Savona

— Una grande partecipazione, com'è ormai tradizione, ha caratterizzato domenica scorsa l'annuale festa sociale dell'Amatori Nuoto Savona. I dirigenti biancorossi nel corso della simpatica cerimonia hanno premiato non solo tutti i loro tesserati dell'attuale stagione, ma anche quelli che l'anno scorso facevano parte dell'organico.

Tra le autorità, sono intervenuti il presidente provinciale del Coni, Speranza, l'assessore allo sport del Comune di Savona Zunino, il presidente regionale del Coni, Podestà, il dirigente della Fin, Mosca, Sergio Cerruto della IV Circoscrizione, Pietro Molino in rappresentanza degli assurri d'Italia e Agostino Gaggero, delegato degli ufficiali di gara della Federnuoto.

Il giorno prima, i giovani nuotatori guidati da Patrizia Stanton avevano gareggiato nella seconda giornata dei campionati regionali esordienti «B», a Savona. Oltre a Paola Palmieri, già protagonista della prima giornata, sono saliti alla ribalta Saida Rognone e Maurizio Pontelli. La prima ha fatto suoi i 100 libero e i 100 dorso — quest'ultima gara si è migliorata di ben 6"), mentre Pontelli si è imposto sui 200 rana e sui 200 misti.

La Palmieri dal canto suo ha vinto i 400 crawl in 5'36", relegando la seconda, l'imperiese Della Sciocchetti, a oltre 30" di distacco. Buona dal punto di vista cronometrico anche la prestazione di Daniela Manduca, dei Nuotatori Savonesi, che ha vinto i 100 farfalla in 1'32"2.

In totale, undici gare, cinque primi posti per l'Amatori Nuoto Savona (doppiette di Rognone e Pontelli e successo della Palmieri), due a testa per i Nuotatori Savonesi (la Manduca e Gian Paolo Jovino), e per la Sanremo Nuoto (Fabrizio Arnaldi e Filippo Ciammusso). Un primo posto invece per il Doria Loano (Barbara Vasconi sui 100 rana) e per l'Imperia Nuoto (Fabio Assella sui 50 stile libero).

Intanto, si possono fare i primi conti in Coppa confrontando i risultati del Levante. Saida Rognone è primissima sui 100 dorso, Paola Bacciotti seconda sui 100 crawl ben piazzati, in altre distanze e stili, Massimo Galatolo, Fabio Assella, Paola Palmieri, Maurizio Pontelli e Daniela Manduca.

r. bg.

Sparte il ciclismo

SAVONA — Torna tra dieci giorni l'attività ciclomatoristica. Gli atleti savonesi saranno impegnati, domenica 5 a Sanremo, ad Uscio di Genova, per una gara organizzata dal Os Europa Team in collaborazione col Bar Corso di Chiavari.

(m. mu.)

Grave battuta d'arresto per la giunta Magnani

Il governo boccia le leggi su droga, turismo, energia

Il «no» di Roma è dovuto a difetti tecnico-giuridici dei provvedimenti - Saranno ripresentati con le necessarie modifiche

GENOVA — Orizzonte burrascoso per la giunta regionale: ieri mattina, nel corso d'un Consiglio all'insegna della fretta e dove neppure l'opposizione (che anche un po' preoccupata a sua volta) ha lesinato critiche e note negative, è giunta la doccia fredda da parte del governo che ha bocciato seccamente tre leggi «qualificanti» approvate nell'ultimo scorcio dell'anno.

Le tre leggi respinte, per difetti tecnico-giuridici, riguardano la tossicodipendenza (assessore Giuseppe Josi, psi), il turismo congressuale (assessore Gustavo Gamalero, psi) e il risparmio energetico (assessore Giovanni Persico, pri).

Ne è stata data laconica comunicazione in Consiglio, tra volti tesi e seccati. E' la prima volta che il governo esprime tre no, così secchi: tra l'altro le tre leggi erano state approvate proprio come espressione di ripresa della volontà amministrativa, appena varata la nuova giunta Magnani.

Il turismo congressuale era lo sforzo che Gamalero aveva voluto fare per venire incontro alle richieste della Fiera di Genova, dell'Azienda di soggiorno e della Camera di commercio. Il turismo congressuale, che era partito con un carico di slancio, per molti mesi, sino a che non sarà riformulata e approvata una legge che agisca sul piano tecnico-giuridico, resterà al palo, proprio mancherà il ruolo qualificante (in senso territoriale allargato oltre i confini del Comune di Genova) della Regione.

La legge sul risparmio energetico era stata una delle prime firmate dal prof. Persico, tornato in giunta dopo un anno di sdegnosa opposizione «per questione morale». Il prof. Persico, da sempre convinto ecologo, aveva concepito di individuare per la Liguria sbocchi alternativi all'energia tradizionale. Anche per lui ci saranno mesi perduti da «recuperare».

Esami di riparazione anche per Giuseppe Sanità, che già si trova impelagato nella complessa diatriba sulla delibera sui farmaci, sull'assistenza diretta e indiretta (ancora una rinviata, dopo settimane di «grida d'allarme»): Josi per la verità puntava, anche sul piano dei valori sociali che esprimeva, una legislazione regionale d'avanguardia nel campo della lotta alle tossicodipendenze. Ha comunque dichiarato che riproporrà anche lui la legge.

I lavori del Consiglio così stati sbrigativamente aggiornati. Il presidente Rinaldo Magnani ha comunicato che oggi partirà per Strasburgo, dove in qualità di presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni italiane parteciperà all'incontro delle Regioni europee. C'è da augurarsi che il viaggio «diplomatico» porti anche qualche frutto per la economia della Liguria.

Nel pomeriggio, comunque, sia pure informalmente e in un clima di disagio, sono cominciati i «processi» per individuare le responsabilità per lo smacco subito dalla Regione. Colpa della parte «politica» che tende a ampliare la propria sfera di competenza? Limiti dei funzionari o addirittura superficialità degli «esperti» o consulenti esterni spesso superpagati?

Paolo Lingua

Torna l'assistenza indiretta

GENOVA — Il commissario di governo per il controllo sugli atti della Regione ha approvato la delibera della giunta regionale con la quale si passa nuovamente all'assistenza indiretta per quanto riguarda i farmaci. La delibera contiene alcune innovazioni rispetto a quella già approvata nei mesi scorsi e scaduta alla fine del 1982.

Dalla fascia «B» (farmaci per i quali è previsto il pagamento) sono stati esclusi i farmaci antiulcera, passati in quella «A» (gratuiti).

Per esportazione di valuta

Oggi a Sanremo processano Galli

SANREMO — L'aula del tribunale di Sanremo ospita questa mattina il primo processo contro Licio Gelli. Il Gran Maestro è imputato di esportazione illegale di valuta, insieme al figlio, Raffaello, 35 anni, e alla moglie Vanda Vannucci. La donna dovrebbe essere presente all'udienza: nei mesi scorsi si è incontrata in alcune occasioni con l'avvocato difensore, Silvio Dian, di Sanremo.

Il processo era stato fissato per il 17 ottobre scorso, ma è poi slittato ad oggi. Si svolge per direttissima (trattandosi di reato valutario), ma si riferisce a fatti accaduti nella primavera del 1981: una vicenda intricata e di alcuni aspetti oscuri, che riaccende anche un poco.

Il 23 marzo 1981, a Montecarlo, venne arrestato, a colpi di bottiglia di champagne, Louis Noguères, 64 anni, famoso intenditore d'arte, titolare della galleria d'antiquariato «Furstenberg», a due passi dal casinò.

Pochi giorni dopo, la polizia arrestò e accusò dell'assassinio un frontaliere, Carmelo Barbera, 37 anni, abitante a Camporosso. Gli investigatori in possesso di dodici assegni circolari emessi da banche italiane (di Arezzo e Roma) con la firma «M. Galli», e consegnati all'antiquario.

c. d.

Gelata e incidenti

SESTRI LEVANTE — Un improvviso abbassamento della temperatura ha provocato alcune gelate l'altra notte nella piana di Lemeglio e nella Val Fontanabuona. Per contrastare il freddo e limitare i danni all'agricoltura i contadini della zona hanno messo in funzione tutte le valvole.

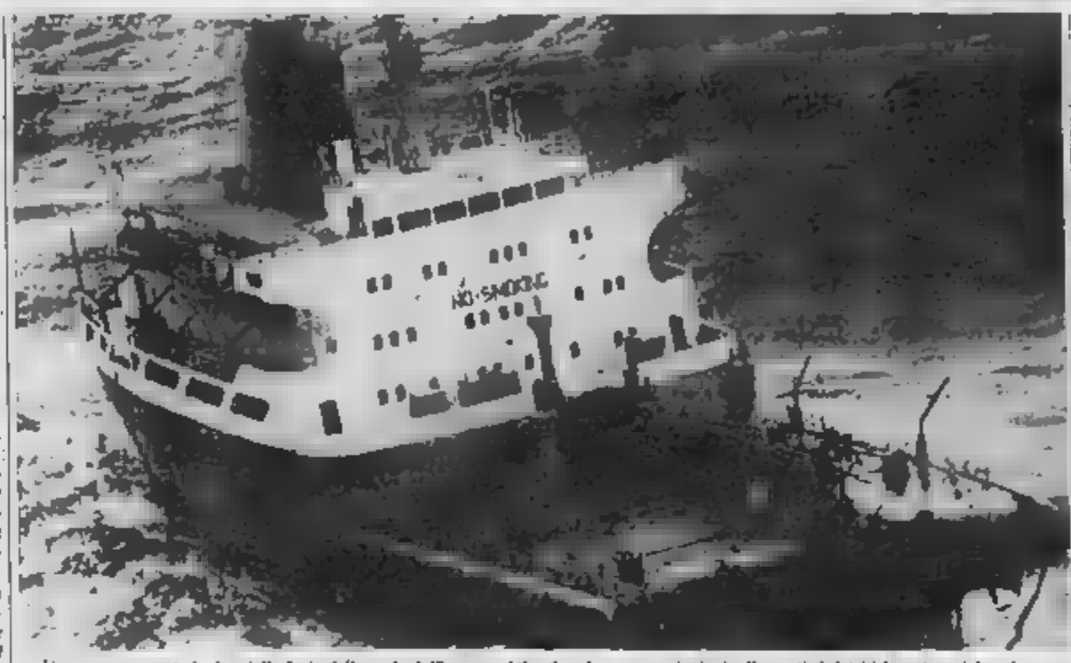
Formazioni di ghiaccio hanno causato anche un incidente sull'autostrada Sestri-Livorno. Tre autotreni, poco dopo la mezzanotte, sono slittati nei pressi di Carrodano. I pesanti mezzi si sono messi di traverso, bloccando una corsia e un'auto, sopraggiunta subito dopo, ha potuto evitarli.

Il conducente, Paolo Navarini, 58 anni, di Casarza Ligure, è stato ricoverato all'ospedale San Martino.

Le denunce sullo stato della «Tito Campanella» riaccendono vecchie polemiche

E le «carrette» navigano ancora

Il marconista e l'ex motorista della nave scomparsa nel Golfo di Biscaglia hanno sottolineato la sicurezza del mercantile - In Italia navi del genere in attività sono 309 (150 nel compartimento ligure) - Un sindacalista: «Per gli affondamenti siamo al terzo posto, dopo Grecia e Turchia» - I «viaggi a rischio» e il pericolo di perdere il posto di lavoro - Un black-out?



Una nave spezzata in due dalla furia delle onde dell'oceano Atlantico. La causa principale di questi sinistri è la natura del carico

GENOVA — *Gli scheletri delle stive. Fa impressione la lettera che il marconista della «Tito Campanella» ha scritto alla figlia, denunciando che «questa nave sembra un relitto tirato su dal fondo». Colpisce la denuncia del motorista di Firenze sbarcato perché in fondo di quel «cargo» non c'era la sicurezza di ritornare a casa sciutti.*

Si avanzano sospetti sulla capacità delle «ali stive della «Campanella» di sopportare il carico di ventiduemila tonnellate di fanghiglie d'acciaio e di conseguenza: sulla robustezza delle strutture. Il tutto, va preso con una certa cautela: perché — ammettono anche i vecchi «esperti» — «chi è sul mare naviga, chi resta a terra, studia». Ma, secondo i tecnici, sembra ormai evidente che alla tempesta nel golfo di Biscaglia si debbano sommare colpevoli dipendenti dell'efficienza di bordo.

«Le carrette». — Il dramma della «Tito Campanella» propone aspetti inediti, e spesso ignorati, della vita sui Navigano ancora le «carrette», che gli inglesi definiscono «volandiere». In Italia ce ne sono 309 (circa 150 nel compartimento marittimo ligure), dalle cento tonnellate alle ventimila e più.

Sono l'immagine storica e romantica della navigazione del secolo scorso: il cassero centrale, i «castelli» di e prua, la fitta geografia dell'alberatura per il carico i boccaporti, che non hanno chiusure automatiche, vengono coperti da teloni «cerati» per riparare i meri dall'umidità e dalla pioggia. Fanno piccolo e medio cabotaggio ed hanno un mercato, onorantie, l'arrivo di traghetti, tutto meri Ro-Ro.

Le navi vecchie. — Stanno alle navi moderne come la «Topolino» sta ad una «Ferrari». «Ma tengono il mare, hanno richiesto, girano da un porto all'altro alla ricerca di carichi, imbarcano di tutto», dice il comandante Decio Lucano del collegio Capitani di lungo corso di Genova.

Finito il tempo delle navi faraoniche (quelle imposte anni fa dalla chiusura di Suez), fermi i cantieri navali, la «carretta» recupera importanza e traffici che le unità modernissime, automatizzate, avrebbero dovuto monopolizzare. Doveva essere il futuro marittimo del computer, e si torna alle «volandiere»?

Rispondo Mario Ferrari, segretario regionale della Cisl marittimi: «E inevitabile, con il blocco dei cantieri. L'ammodernamento diventa arretrato: navi italiane vecchie di 15 anni sono il 29,4 per cento della nostra flotta mentre la media mondiale è del 23,1. Inoltre, i noleggi a "scafo nudo" tendono a scattiformi al cinquantennio navigato».

I «viaggi a rischio». — Si incontrano meno navi anche perché il calo del traffico, fenomeno mondiale, è tale che, in un recente convegno: nel 1980, 3 milioni e 778 mila di tonnellate (trasportate in tutto il mondo). Nel 1981, 3 milioni e 653 mila. Il ha registrato un ulteriore calo del 10%, e la linea di tendenza è rimasta.

La corsa al carico è diventata frenetica: ecco perché viene sempre meno respinto il «viaggio a rischio». C'è un dato allarmante: «Fra le navi che affondano più detenute il terzo, dopo Grecia e Turchia, incalza Ferrari.

Il posto di lavoro. — *Il comitato che afferma di trovarsi su un «relitto», fa la denuncia per lettera alla figlia, ma protesta via ufficiale. «Il perché è semplice — afferma Ferrari — non vuol perdere il posto di lavoro, che oggi per il marittimo è come il biglietto vincente di una lotteria. Mi chiedono come mai ci siano sollevazioni di fabbrica su un operaio fetisce sul lavoro (ed è giusto che scatti la denuncia), mentre si tollera che marittimi vadano anche lontani e periscano su navi insicure. E' vero che ci sono i controlli del registro navale, il Rina. Ma quest'ultimo organismo è privato. In tanti anni di lotta non siamo riusciti a farlo incorporare dallo Stato».*

Tre componenti — *Signor Ferrari, e la «Tito Campanella»? «Una nave è un complesso di trasporto molto complesso. Il più difficile ad essere passato al microscopio di un'analisi che abbia una certa validità. Le componenti di un sinistro (ma sarà meglio in questo dire di una "scomparsa") sono molteplici. Ecco i tre principali: stato della nave, condizioni del mare, quantità e sistemazione del carico. Ma come accertare la causa (o l'insieme delle cause) prevalenti in un sinistro? Il piroscafo non ha la scatola nera, a volte il dramma si consuma in pochi minuti».*

Un out? — *Comandante Decio Lucano, la «Tito Campanella» può essere definita una «carretta»? «In linea di massima sì, data la sua stazza (22 mila tonnellate) e la natura del suo carico. Direi un "carretta" a dimensioni umane. E' una di quelle unità che il ministero dell'Interno "non specializzate". Ha fatto diversi viaggi, buoni risultati, ma è evidente sulla vetustà non si possono nutrire dubbi. Impossibile dire, oggi, quel che Personalmente, escluderei del tutto un isolamento black dell'impianto di comunicazione di bordo. La nave — ed è una speranza alla quale tutti ci aggrappiamo — spinta dalle correnti del golfo, potrebbe essere più a Nord di dove i la cercano».*

Guido Coppini

Lunghe e costose trasferte dopo la chiusura della clinica Villa Salus

Non c'è una Tac in tutto il Tigullio

Il tomografo del S. Martino è disponibile solo per le urgenze - Superlavoro per le ambulanze

TIGULLIO — A oltre un mese dalla chiusura di Villa Salus, la clinica privata genovese proprietaria dei grafi assiali computerizzati (Tac) di cui si gli ospedali Levante, la situazione disagi pubbliche assistenze sulle quali grava il peso dei trasferimenti sono pesanti, peggiora di giorno in giorno.

Chiusa Villa Salus, infatti, creditrice le Usl liguri centinaia milioni, i pazienti bisognosi si erano rivolti più frequentemente ad altri ospedali. Ma ora anche questi sono in difficoltà.

A PAGINA 7

Parla l'armatore «Quella nave era in marcia»

di San Martino di Genova, a Villa S. Anna di Imperia o peggio ancora a Busto Arsizio o Novara.

Gli ospedali della Usl 17 (Recco, Camogli e Rapallo) riescono ancora spesso ad accedere allo strumento del S. Martino, che invece, a quanto risulta dalla statistica, dei servizi, sembra negato a quelli della 18ª (Lavagna, Chiavari e Sestri).

In linea di massima questo S. Martino vengono soltanto gli esami più urgenti, per gli altri bisogna dalla provincia. I disagi sono evidenti: per un trasferimento a Imperia, distante oltre 170 chilometri (altrettanti per il ritorno) si perdono dalle 5 alle 7 ore con un'ambulanza attrezzata per i lunghi trasferimenti e una squadra di almeno due militi. *«Abbiamo riscontrato una notevole riduzione nel numero degli esami — spiega Antonio Igino, direttore dei servizi della Croce Bianca di Rapallo — noi andiamo ancora spesso al S. Martino ma non certo come una volta facciamo con Salus. Solo di volte ci sono trasferimenti ad Imperia o Busto Arsizio».*

Quanto un servizio del genere alla Usl? Risponde Igino: *«Dal primo gennaio sono stati unificati i rimborsi, 7500 lire a chilometro (in questo caso per andata e ritorno sarebbero due) e lire al chilometro. Oltre al prezzo dell'esame, un Tac a Imperia costa quindi circa 140 mila lire, altrettante per Busto Arsizio, quasi per Novara. Questo senza contare i pasti (quando si possono dare) per i militi, il tempo perso, i disagi per i malati».*

Anche a Recco, che pure trasporta quasi tutti i pazienti al S. Martino, la situazione è critica. La chiusura di Salus, infatti, *«ha moltiplicato i ritardi e le attese al S. Martino»*, spiega il presidente della Croce Verde Rassetto. *«Molti miliu, costretti a lunghe ore di inutile attesa all'ospedale danno segni di stanchezza e c'è il pericolo di defezioni».*

Le cose vanno ancora peggio nella 18ª: qui quasi tutti i Tac, tranne qualche superurgenza, finiscono a Imperia. Ieri la Croce Rossa di Lavagna ha trasportato a Villa S. Anna quattro pazienti (tre per neurologia, uno per cardiologia); un quinto è partito sempre per Imperia su un mezzo della Croce Rossa Italiana di Riva Trigoso.

Marco

Proteste contro la società telefonica

Rapallo: chiudera il posto pubblico

RAPALLO — Il conto alla per la chiusura del posto telefonico pubblico s'è interrotto (si parlava della fine di gennaio), ma il suo destino è comunque

«Quello che è accaduto adesso si verificherà fine del prossimo Ormai la Sip ha deciso e nulla farà» è l'amaro commento di delle sette impiegate che si alternano nel corso della settimana dietro al bancone per soddisfare le esigenze di moltissimi utenti.

Il posto telefonico, che si affaccia sulla passeggiata a mare, infatti, è sempre affollato, ma questo non «commuove». è certo la Sip che sta attuando in grande un piano di ristrutturazione di tutta l'azienda. I posti pubblici sono a sparire anche in di notevole importanza. Di questo destino, in Liguria, hanno accomunato Rapallo e Albenga. Nel 1978 nelle città rivierasche vennero eliminati i centralini, stessa sorte posti pubblici.

Il piano di ammodernamento della Sip non riguarderà, pare, neppure i centri di grande richiamo turistico come Siena, Parma e Fidelia.

In sostituzione di quel tipo di servizio si può ipotizzare per Rapallo un aumento delle cabine pubbliche, troppo spesso però soggette a guasti e prese di mira dei vandali, ed una sala ricevuta dagli attuali locali del posto pubblico, forniti di telefoni a muro e gettoniera: una sala che prima ancora di essere realizzata a Rapallo è già stata soprannominata «slot machine».

«In attesa dell'entrata in servizio dei telefoni a scheda, che indubbiamente risolveranno parecchi problemi, il ente si dovrà arrangiare» affermano le impiegate che non sono ancora nulla del loro destino. Il posto telefonico di Rapallo, preso letteralmente d'assalto durante il periodo estivo, è utilizzato altre stagioni dell'anno soprattutto dai proprietari delle anziani per maggior parte, che hanno già manifestato una certa preoccupazione alla notizia dell'imminente chiusura. Si tratta in veri e propri habitué dei telefoni pubblici, mandano addirittura cartoline di saluto e auguri alle «signorine» del posto pubblico.

Quasi tutti ignorano anche che molti libici residenti a Genova vengono a Rapallo per parlare con le famiglie rimaste al di là del mare: a Rapallo infatti cabina «portentosa» da cui si riesce a parlare facilmente con i costieri dell'Africa, a differenza di quanto accade a Genova.

Stefano Bonati

Recco: sì del Consiglio al «gemellaggio turistico» con Germering in Germania

Gli esuberi non dovranno rimborsare le spese per l'«ospitalità incrociata»

RECCO — Il Consiglio comunale di martedì sera, di brevità straordinaria rispetto alle usuali sedute, non ha offerto sorprese particolari, anche nei momenti precedenti la riunione, i rappresentanti dei partiti di maggioranza avevano mostrato una certa inquietudine. La ragione di questo comportamento era la preoccupazione per il voto di ratifica da parte del Consiglio di una delibera adottata d'urgenza dalla giunta, iscritta all'ordine del giorno (ma volata) il 1° dicembre 1983.

Si trattava della liquidazione in sanatoria della spesa sostenuta dal Comune per l'organizzazione di uno scambio socio-culturale tra Recco e Germering, tedesca di Baviera. In mancata approvazione da parte del Consiglio, gli amministratori avrebbero dovuto provvedere in prima persona a rifusione della spesa.

Questo il fatto: nell'estate '83 un gruppo di venti giovani era partito da Recco per Germering, dove aveva soggiornato per quindici giorni, ospite delle famiglie tedesche. In seguito, Baviera erano giunti a Recco quaranta ragazzi, che erano stati alloggiati nelle scuole elementari. La spesa per queste «vacanza incrociata» era stata calcolata in quattro milioni, ma successivamente questa cifra era «lievitata» sino a

Il partito liberale, che formava la maggioranza con dc e psdi, inserì anche questo episodio, accusando gli alleati di giunta di sperperare il denaro pubblico, tra i motivi della crisi comunale fatta esplodere nella primavera scorsa dagli stessi rappresentanti del pli. La risposta che si trattava di un argomento pretestuoso e che lo scambio Recco Germering aveva permesso di far conoscere e apprezzare meglio ai la Riviera ligure e quindi aveva assolto anche a uno scopo di promozione turistica.

La delibera di giunta e stata approvata martedì sera nove voti favorevoli (dc, e psi), tre astenuti (pli) e cinque contrari (pci); assenti Bianca Taviani Tixi (dc), Giancarlo Marchi (msi) e Filippo Picardi (psi). Nessun gruppo, nemmeno l'opposizione, ha fatto commenti sulla pratica.

In seguito ha osservato Ivo Montefiorte, capogruppo comunista: *«E' strano che i liberali, che hanno assunto la spesa assieme a dc e psdi, si siano astenuti e che invece il psi, allora all'opposizione, abbia votato a favore. Credo che i socialisti stiano pagando un alto prezzo per il loro ingresso in giunta».*

Andrea Plebe

D'Alessandro a Roma da Pertini

GENOVA — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, incontrerà alle 17,30 al Quirinale, in udienza privata, il nuovo presidente del Cap di Genova, Roberto D'Alessandro.

Pertini ha firmato nei giorni scorsi il decreto di nomina di D'Alessandro, ma il provvedimento definitivo di nomina è ancora in fase di perfezionamento.

Ladri tornano nella villa già svaligiata

CAMOGLI — Evidentemente soddisfatti del «colpo» messo a segno nella notte tra e domenica, i ladri sono ritornati nella in via Aurelia 51 di proprietà di Giuliana Ferrero, 56 anni, residente a e si impadroniti di quantità imprecisata di vino e liquori che si trovavano in cantina. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal custode.

Non perdere tante occasioni...

SOCCORSO STRADALE
ASSICURAZIONE FURTO
SCONTI BENZINA

30.000 Automobilisti liguri sono già soci ACI

CONFEZIONI VOLPONI
SALDI DI FINE STAGIONE
sconti dal 20 al 70%
IMPERIA - Via F. Cascione, - Telefono
ULTIMI GIORNI

A Chiavari i negozianti non si rassegnano alla chiusura al traffico del carruggio Dritto

I commercianti cercano una strategia «anti-isola»

CHIAVARI — *Dal 16 dicembre scorso, data di istituzione del pedonale in via Martiri della Liberazione e del regime dei parcheggi (sono custoditi, a 400 lire l'ora), trovare un posto per l'auto nel centro non è più un problema come un tempo. Dalle 16 alle il nucleo centrale di Chiavari, il carruggio Dritto, viene chiuso al traffico, si può camminare in piena libertà, senza respirare gas di scappamento e correre il pericolo di essere investiti.*

Due vantaggi sicuramente ben accolti dai chiavaresi (un po' meno, forse, le 400 lire del parcheggio: ma quanto si spenderà tra benzina e tempo sprecato, prima del sistema?) che hanno però un rovescio della medaglia nella opposizione della maggioranza dei commercianti del carruggio.

Costituiti da circa quattro anni in comitato, gli operatori di via Martiri della Liberazione hanno difeso con le unghie e con i denti, negli ultimi mesi del '83, la circolazione dei pedoni in maggio: sono riusciti a spuntare un orario ridotto (quattro ore invece di tutta la giornata, come indicato la proposta iniziale) sia per i giorni festivi che per la domenica, ma «tirate le somme — dicono — il bilancio è oltre un mese di esperimento è tutt'altro che positivo».

Se ne è parlato in settimana in una infuocata assemblea, nel della quale emerse palesi quanto meno divergenze (se non la netta contrapposizione) tra i commercianti delle diverse aree del carruggio, gli operatori giovani e gli «anziani», tra chi predilige la polemica e chi invece propone la diplomazia.

Su 135 commercianti che operano in via Martiri, un'ottantina circa si oppose all'isola così come è stata attuata, questi però solo una metà circa attuano una militanza attiva nel comitato. Nel corso dell'assemblea state avanzate tante proposte. «Riaprirmo immediatamente il carruggio al traffico» (in maggioranza). «Offriamo la possibilità al Comune di tornare indietro salvando la faccia, limitando per esempio l'isola al sabato e domenica» (Demoto, radio-tv). «Spostiamo l'orario, 20 (attuale) a 18-23, per consentire il parcheggio ai clienti dell'entroterra» (Rossi, abbigliamento per cerimonie).

C'è stato chi ha proposto «una serrata, per giorni, di tutti i negozi carruggio» (Antonini, bar pasticceria), ma l'idea è stata contestata (Prugone falegname).

Alla fine del mese il sindaco Pietro convocherà i commercianti del carruggio per la verifica sull'isola e ascoltare le loro proposte.

m. r.

I biancazzurri nuovamente avviati a dover soffrire sino all'ultimo?

Sanremo, i conti per la salvezza

Ritorna ad aleggiare l'incubo della retrocessione dopo le due ultime sconfitte consecutive con Brescia e Parma Viviani pronostica un girone di ritorno all'ultimo respiro - Un particolare incoraggiante: se il campionato fosse finito domenica scorsa, si sarebbe evitata la retrocessione per la migliore classifica negli scontri diretti

SANREMO — «Dovremo rimboccarci le maniche, lottare, non mollare un solo attimo». E' una frase che Franco Viviani allenatore della Sanremese ripete spesso e volentieri quando si commenta [illegible] campionato di C1 dove, ad un inizio brillante, che non credo nessuno di noi si sarebbe atteso, è seguito un finale che la salvezza, anche questa volta, costringerà alle alchimie degli ultimi mesi, come avvenuto nelle ultime due stagioni. Dovremo sperare nei risultati negativi delle altre squadre. Ieri completissimi calcoli sugli scontri diretti e sui gol segnati. Insomma. Dovremo tirarci fuori [illegible] del campionato quei meccanismi che permettano di stilare e pervenire al verdetto. Una coperta la scioglierà poi il girone di ritorno: [illegible] particolare incoraggiante. Se il campionato fosse finito domenica scorsa, la Sanremese sarebbe salva. Grazie alla migliore classifica negli scontri diretti. Ma, ripeto, siamo ancora a metà del guado e non è il momento di fare calcoli. Ora dobbiamo [illegible] la zona pericolosa della classifica.

Vediamola, quindi, questa salvezza guardata al giro di boa del campionato. La classifica, pur sul fondo, è ancora [illegible] di possibilità di coinvolgimento. Il solo Torino a quota 14, poi [illegible] a 13 punti a quota 11, quindi quattro formazioni a 10: Fanfulla, Parma, Prato e, pericolosissima, Sanremese. E proprio la quota poker di formazioni che occupano [illegible] gli ultimi tre che potrebbero per ora agguantare il Taranto e [illegible] nel viaggio in discesa verso la C2, se il campionato fosse finito domenica.

I «dieci salvano» Sanremese. I biancazzurri infatti, negli scontri diretti con le rivali [illegible] di quota 14 sono, con il Prato, in [illegible] che ha fatto meglio due vittorie e uno scontro. Parma, Prato e Fanfulla al loro attivo hanno un solo successo (lascio l'Udinese sul fatto che in questo [illegible] per ora non mi sta molto simpatico).

La Sanremese stagione la Salernitana opposta, proprio quella che in questo calcolo [illegible] la peggiore sul Pisa (vittoria di C2) anche per la miglior differenza reti. E mancano nel girone di ritorno, al pari di loro del Prato, a disposizione, i biancazzurri rispetto alle altre tre formazioni [illegible] 14 punti una differenza reti che [illegible] al riparo da pericoli: più 2 come il Prato. E mentre sul il conto dei gol realizzati, Prato e Fanfulla [illegible] per il fattore casalingo.

Ma [illegible] Sanremese. I biancazzurri infatti, negli scontri diretti con le rivali [illegible] di quota 14 sono, con il Prato, in [illegible] che ha fatto meglio due vittorie e uno scontro. Parma, Prato e Fanfulla al loro attivo hanno un solo successo (lascio l'Udinese sul fatto che in questo [illegible] per ora non mi sta molto simpatico). L'Udinese stagione la Salernitana opposta, proprio quella che in questo calcolo [illegible] la peggiore sul Pisa (vittoria di C2) anche per la miglior differenza reti. E mancano nel girone di ritorno, al pari di loro del Prato, a disposizione, i biancazzurri rispetto alle altre tre formazioni [illegible] 14 punti una differenza reti che [illegible] al riparo da pericoli: più 2 come il Prato. E mentre sul il conto dei gol realizzati, Prato e Fanfulla [illegible] per il fattore casalingo.

Bruno Monticone

I numeri «disperati»

Fanfulla

Fanfulla-Taro 2-1
Sanremese-Fanfulla 1-0
Prato-Fanfulla 2-0

[illegible]

Sanremese-Parma 2-0
Parma-Prato 3-2
Fanfulla-Parma 2-1

Prato

Prato-Sanremese 1-0
Prato-Fanfulla 2-0
Parma-Prato 3-2

Sanremese

Sanremese-Fanfulla 1-0
Sanremese-Parma 2-0
Prato-Sanremese 1-0

Classifica punti: Prato e Sanremese 4; Fanfulla e Parma 2.

Differenza gol: Sanremese (3 fatti, 1 subito); Prato (5 fatti, 3 subiti); Parma (4 fatti, 6 subiti); Fanfulla (2 fatti, 4 subiti).

Tanti i problemi ma quello della piscina è il più grave

L'esilio nega al Bogliasco di correre per lo scudetto

Bartolo [illegible] anche [illegible] mancanza d'esperienza: «Senza Steardo e Iervasutti, siamo partiti con un centinaio di gol [illegible] meno» - Il vagabondare per potersi allenare

BOGLIASCO — *Il campionato di pallanuoto deve ancora entrare nel vivo, ma già si fanno pronostici sulla corsa scudetto: si parla del Recco Stefanel, favoritissimo ma alle prese con i rischi che comporta la formula dei play-off, del Savona Del Monte, che potrebbe forse coronare un fantastico sogno, del Pallanuoto Parmacotto, che ha la possibilità di riaprire un ciclo partenopeo.*

Nessuno però spende una parola sul Bogliasco, che fino a due anni fa era considerato l'anti-Recco per eccellenza e che nel 1981 giunse addirittura a conquistare il titolo tricolore. In effetti, i biancazzurri non stanno offrendo un rendimento esaltante (sono terz'ultimi in classifica a quota 8), ma i responsabili del sodalizio bogliaschino [illegible] la presente crisi, ammettendo però di non aver le carte in regola per puntare [illegible] scudetto.

Dopo tredici anni trascorsi a Camogli, Giumix Di Bartolo è passato al timone della barca del Bogliasco, però deve [illegible] rimandare l'appuntamento con l'alloro tricolore. Dice: «Inutile crearsi illusioni, perché questo Bogliasco non ha le carte in regola per contendere il titolo al Recco Stefanel o a chicchessia. Dobbiamo vivere alla giornata, senza poter programmare nulla a lunga scadenza. Cosa ci manca? E' presto detto, senza Steardo e Iervasutti, siamo partiti in pratica con un centinaio di gol in meno e l'assenza di due cannonieri di quel calibro risulta determinante».

Della squadra campione d'Italia nell'81 sono rimasti Gandolfi, Fossati, Bormida, Di Fiore, Roncan e Colitza, ma non ci [illegible] più elementi del calibro di Ragosa e naturalmente del leggendario cal- [illegible] Eraldo Pizzo «Il rinnovamento è indispensabile — [illegible] Di Bartolo — e quest'anno lungo già giocato elementi come Bozzo, Fiorentini, Bruschi, Bosazzi e Guidi che [illegible] naturalmente [illegible] d'esperienza. Il problema più grosso però è quello [illegible] campo di gara e finché non sarà disponibile la vasca di Bogliasco, non potremo vendere al massimo».

La piscina bogliaschina dovrebbe essere ricoperta con una tensostruttura (come quella del Boschetto di Camogli) ma i lavori saranno ultimati soltanto per fine febbraio. «La squadra — dice il presidente Adolfo Persani — è costretta a vagabondare per allenarsi e la sfida tra Genova e Recco, tra Camogli e Chiavari. E' chiaro che non è certo questo il modo migliore per preparare un campionato, eppure dovremo rassegnarci ad aspettare ancora. Auguriamoci che le date vengano rispettate, in modo da aver la nostra piscina per la seconda fase del campionato».

La partenza di Nello Steardo (al centro) ha tolto potenzialità

E Di Bartolo rincara la dose: «Siamo costretti in pratica a giocar tutte le partite in trasferta, perché allo stadio del nuoto di Albaro, designato come campo di gara casalingo, non ci sentiamo affatto a nostro agio, visto che il Bogliasco viene considerato come formazione "provinciale" e non genovese, come possono essere Sturla e Nervi».

E veniamo allo sponsor. Il tramonto con la Deiar (per il marchio Lyf) sta andando avanti dall'inizio della stagione e la ritirata non è ancora stata definita. «E' ormai questione di giorni — osserva Persani — e [illegible] dovrebbe andare felicemente in porto».

Il prossimo impegno di campionato è alla Scandone con il Posillipo Parmacotto. «Con il Camogli — conclude Di Bartolo — abbiamo vinto disputando una buona gara e spero che i ragazzi al cent[illegible]mino anche a Napoli. I partenopei di Paolo De Crescenzo costituiscono un ottimo complesso, e per noi potrebbe essere l'occasione [illegible] rilancio».

n. c.

[illegible] - Tutto deciso in testa, scotta la coda

Ugolini, inutile il 50° gol la sua Caperanese affonda

Con il 5-0 rifilato al Pontanabuona, la Carlo Grasso dovrebbe aver chiuso definitivamente il discorso promozione. I rapallesi hanno 6 punti di vantaggio sul Carasco e 7 sugli stessi fontanini): ora si infiamma la lotta per il secondo posto, che potrebbe garantire (come avvenne lo scorso anno) la disputa degli spareggi per la «Prima».

In coda è piena bagarre, con cinque squadre racchiuse nel fazzoletto di 2 punti: Ri Calcio, Colombo Ram, Pieve Ligure, Caperanese e Vecchia Chiavari.

«Turi- Balsamo. E' lui il principale artefice della resurrezione del Ri Calcio. Il vecchietto terribile (classe '48) non finisce [illegible] di stupire e il suon [illegible] gol sta trascinando i biancorossi verso la [illegible] salvezza. Ne sa qualcosa il Carasco, che «Turi- ha castigato impietosamente con una doppietta delle sue. Il quartiere chiavarese di Ri impazzisce per le gesta del piccolo contravanti, che non [illegible] specialmente del gol. Da quando mister Mario Quaranta ha lasciato la squadra, è lui che veste i panni di allenatore e a quanto pare lo fa molto bene. «Trainer e goleador a 31 anni, che bella soddisfazione», dice Balsamo. E come dargli torto?

Non è «Turi- però il «nonno» del Ri Calcio. «Ciglio» Giordan reclama i suoi diritti e ha pienamente ragione: il bravo difensore è addirittura più vecchio di [illegible] anno. «Dopo aver giocato nell'Entella e nella Lavagnese — dice — ero gli ultimi calci nel Ri. Vista che tutto va a gonfie vele, non vedo perché dovrei smettere».

Secondo posto. Lo 0-2 patito con il Ri Calcio ha infranto i sogni di promozione del Carasco. Il terzino Gandolfo osserva: «Ci mancavano giocatori del calibro di Ella, Pugetta, Cuneo e Remezzano e i biancorossi ci hanno castigato. Il nostro obiettivo adesso diventa la piazza d'onore e dovremo debellare [illegible] resistenza di Fontanabuona e Rapallo».

«Cirillo» Ugolini. Giornata agrodolce per il cannoniere della Caperanese. «Cirillo» [illegible] match con la Rivasportiva ha segnato il 50° gol [illegible] la maglia verdeblu, ma non ha potuto fare gran festa. Si è fatto parare anche un rigore dal bravo Bortolotti e così la sua squadra ha perduto per 3-1. «Un errore imperdonabile — [illegible] — che sciuptace purtroppo la gioia per il traguardo dei 50 gol. E dire che dal dischetto non avevo mai fallito».

Tempi duri. Per la Caperanese è la seconda sconfitta consecutiva, che significa penultimo posto in classifica. Per la matricola verdeblu, il campionato si sta rivelando più difficile del previsto. «Ci manca la necessaria mentalità per lottare nella zona basse — dicono all'unisono mister Scotto e il d.s. Ugolini —, ma dovremo adattarci a questa realtà [illegible] che sia [illegible] tardi. Sarà comunque una battaglia durissima».

Fratelli. Giuseppe ed Agostino Cocciolo [illegible] l'anima della Rivasportiva e il loro impegno è d'esempio per tutti i compagni. Giuseppe fa il libero con grande autorità, mentre Agostino è il cannoniere della squadra. tanto per non smentirsi, ha colpito anche con la Caperanese e il suo gol (prima aveva segnato [illegible] volte Araldi) ha dato il s[illegible] ai biancoceleste.

Pari per Tecnocolor. Mister [illegible] Bergamo è felice per il blitz di Caperana: «All'andata il verdebiù di Scotto vennero a vincere (2-0) al nostro terreno ed abbiamo [illegible] pan per focaccia. Adesso siamo sesti in classifica [illegible] dobbiamo rimanere con i piedi ben piantati per terra e ricordarci che il nostro obiettivo primario era e rimane la salvezza».

Tutti a sciare. A quanto pare, nella Vecchia Chiavari la passione per la neve è superiore a quella per il calcio e così, proprio in occasione dell'incontro diretto con il Colombo Ram, mister Carmelo «Vinicio» Entolfi ha dovuto [illegible] i [illegible] per mandare in campo undici uomini. «Molti giocatori — afferma il tecnico — sono andati a sciare e così ho dovuto schierare una squadra d'emergenza. E' naturalmente abbiamo perso». Dopo lo 0-1 con i genovesi [illegible] Galluccio, la Vecchia Chiavari è precipitata all'ultimo posto. Tra gli altri hanno giocato il dirigente Chiarella e il baby Entolfi, lanciato [illegible] papà allenatore.

Lavagnesi in ange. Masotti e [illegible] hanno realizzato i gol della vittoria sull'Avegno e [illegible] entrati nel cuore dei [illegible] della Rupinense: lavagnesi purosangue, non h[illegible] avuto molta fortuna nelle squadre della propria città e si tolgono ora qualche soddisfazione con la maglia biancorossa.

Aldo Costa

Sugli sci in Valle d'Aveto

GENOVA — Domenica si disputerà la prima edizione della «Quattro passi per l'Alta Val d'Aveto», manifestazione propagandistica di sci di fondo, non competitiva, aperta a tutti. L'organizzazione è stata curata dal comitato provinciale di Genova della Fisi che si è avvalsa della collaborazione dell'Azienda autonoma di soggiorno di Santo Stefano d'Aveto e degli sci club Croce del Sud e Cus Genova.

La passeggiata con [illegible] sci, di circa otto chilometri, si svolgerà su un percorso che si snoda nella foresta demaniale del Monte Penna, con partenza da Arola, nella località Piano del Principe, presso il passo del Tomarlo. La partenza avverrà alle 10,30. La quota d'iscrizione è di lire 2000 e si riceve presso il comitato provinciale della Fisi

(a. c.)

Ciclocross gli Italiani ad Uscio

GENOVA — Domenica 5 febbraio si disputerà il Gran Premio del Comune di Uscio, valido quale prova unica del campionato italiano di ciclocampestre. La manifestazione è organizzata dal gruppo sportivo Fiat Curso di Chiavari, con la collaborazione dell'Europa Ciclo Team di Genova, del Comune e dell'Azienda autonoma di Uscio.

L'allenatore del Rapallo si ritrova con molti titolari indisponibili

Massa deve affidarsi ai giovani per superare il forte Rosignano

Dovrebbero essere squalificati Mura, Bertola e Armienti - Mariani giocherà libero

RAPALLO — Smaltita la leggera delusione [illegible] derby il rapallesi giovano sulla regolarità dei gol annullati a D'Agostino, gol [illegible] verità molto belli e apparsi al pla in tribuna niente affatto sospetti). La squadra di Gianni Massa si prepara con estrema puntiglio in vista della partita casalinga che anticiperà a sabato contro il Rosignano.

I bianconeri appaiono molto concentrati, consci della difficoltà dell'impegno. Non c'è infatti solo il forte Rosignano sul cammino del Rapallo che [illegible] bisogna fare i conti anche con i provvedimenti del giudice sportivo. Per questo turno casalingo dovrebbero essere squalificati Mura, Bertola (espulsi a Chiavari) Armienti, nuovamente ammonito il Rapallo non è certo in [illegible] per la coppa disciplina...) Inoltre Danilo Chiarotto dovrà dare forfait anche per questa gara. gli duole ancora molto la gamba duramente colpita nell'ultimo incontro casalingo, quello vinto contro la Canto Pelli.

Il Rosignano è davvero una bella gatta da pelare: la squadra allenata [illegible] Palazzoli precede il Rapallo di [illegible] punti e occupa il quinto posto in classifica Massa [illegible] ritiene una compagine molto valida, dotata di ottime individualità: a parte i fratelli Tinucci, Mantovani e Balestri, i toscani schierano il libero Da Monmilo, un vero e proprio lusso per la categoria, che oltre a registrare la [illegible] difesa, ogni tanto si toglie pure la soddisfazione del gol.

Ci sarebbe poi anche la cabala. [illegible] Gianni Massa appena cinquino il derby di Chiavari è conquistato il [illegible] settimo punto in classifica, ha fatto i debiti ed accurati scongiuri prontamente imitato dai suoi giocatori.

«Scherzi a parte — [illegible] mister Massa — ci attende veramente un impegno difficile. Ho un ottimo ricordo del Rosignano e so che verrà in Riviera per fare risultato. E' una squadra corretta e peri- [illegible] colosa. Ho chiesto ai miei ragazzi la massima concentrazione, purtroppo anche per questa partita ci mancheranno alcuni titolari, ieri è [illegible] pro pilastri [illegible] di tutto il complesso. Ormai siamo maestri nell'arte di arrangiarci e di trovare sempre qualche soluzione soddisfacente alle varie assenze, ma domenica scorsa a Chiavari il direttore di gara forse ha calcato un po' troppo la mano».

Massa, che [illegible] osservato ieri pomeriggio i suoi uomini impegnati in un proficuo allenamento, conta di recuperare [illegible] Primavera della Sampdoria, non in certo pericolo del resto gli uomini sono contati.

«Farò entrare Barberi, Gaviglio e Mintoggi: in tre non fanno neppure sessant'anni, ma ho estrema fiducia in loro. Barberi andrà ad affiancare a Ferro che ha raggiunto una splendida condizione, Mintoggi dovrà dare vivacità sulla fascia sinistra, mentre Gaviglio si [illegible] a centrocampo».

La bacchetta di direttore sarà in mano ad Alberto Mariani che a Chiavari ha diretto una grande partita. L'ex sampierdarenese, che svolge una gran mole [illegible] lavoro, molta sostanza e pochi fronzoli, sarà l'ottimo d'ordine in virtù della sua notevole esperienza maturata tra i professionisti.

«Gli assegnerò la maglia [illegible] libero — spiega Massa —, ma avrà anche il compito di costruire, cosa che [illegible] riesce abbastanza facilmente, perché dotato di una chiara visione del gioco e di un piede sufficientemente morbido. Mariani è stato un altro acquisto azzeccato. Essendo rimasto fermo nella prima parte del campionato, sono sicuro che adesso si darà un gran daffare. E' un bravissimo ragazzo e sul campo sa come comportarsi».

«E' vero — dice Mariani —, sono un tipo molto tranquillo e in campo bado essenzialmente a fare il mio dovere. [illegible] sono scaldato solo domenica scorsa [illegible] finale della gara. [illegible] hanno potuto annullarci un pò coi bollini».

Massa domenica darà fiducia al giovane difensore Gaviglio

[illegible] - Il [illegible] febbraio comincia [illegible] campionato [illegible] serie A

Per il Tigullio esordio favorevole

Le ragazze affronteranno [illegible] trasferta il Somma Vesuviana e poi [illegible] casa il Sartori Fiat

[illegible] MARGHERITA L. — Finalmente la Federcalcio femminile ha reso [illegible] il calendario dell'ormai imminente campionato di serie A. Si comincia il 4 febbraio e non c'è tempo neppure per disputare il turno preliminare di Coppa Italia, che [illegible] giocherà quindi a stagione inoltrata. Le ragazze del Tigullio hanno adesso con chi dovranno combattere [illegible] prime battaglie del 1984 ed aumentano che il computer non è stato «cattivo» con loro.

Esordio in trasferta con il Somma Vesuviana e prima uscita al «Broccardi» l'11 febbraio con il Sartori Fiat Verona. «Un avvio non troppo difficile — osserva il presidente Olivari — che ci potrebbe consentire di mettere subito fieno [illegible] cascina. Nello scorso torneo perdemmo entrambe le partite con la Somma Vesuviana (che allora [illegible] chiamava Giovenili Sommese), ma si trattò di gare sfortunatissime, [illegible] ci videro protagonisti nel gioco e condannati ingiustamente nel risultato. Con la squadra napoletana abbiamo un conto in sospeso e vedremo di regolarlo nel migliore dei modi. Sette giorni dopo esordiremo davanti al pubblico amico con il Sartori [illegible] Verona, un team allo nostra portata, e dovremo far punti anche [illegible] quell'occasione. Non voglio abbandonarmi in pronostici, [illegible] spero [illegible] una partenza sprint».

Lo scudetto rimane un sogno in casa sammargheritese, ma si vorrebbe almeno confermare il brillante quarto posto conquistato nel 1983. La squadra è rimasta praticamente invariata (manca solamente la Calcagni, ceduta in prestito ad una squadra umbra di serie D) e l'obiettivo è teoricamente raggiungibile. «La superfavorita per il titolo — continua Olivari — è l'Atalanta Trani, che [illegible] nata [illegible] fusione dell'Alaxio Cellini Lecce con il Trani 80, vale a dire le due formazioni più forti degli ultimi anni. Non credo proprio che possa [illegible] trasferire il comunismo alle pugliesi, che potrebbero addirittura battere ogni record. Per il resto, si verificherà una situazione di sostanziale equilibrio, con parecchie compagini alla ricerca dei piazzamenti d'onore. Sul nostro stesso piano credo l'Inter Piacenza (ex Peugeot Talbot), il Giulli Genova [illegible] Roma, la Lazio, la Fiamma Monza e lo stesso Piacenza, che pure ha ceduto molte giocatrici [illegible] Gargonopia (serie B). Sarà una lotta veramente interessante».

Intanto, [illegible] possono [illegible] i primi conti in Coppa confrontando i risultati del Levante. Balza Rognone è primissima sui 100 dorso, Paola [illegible] seconda sui 100 crawl, Molto ben piazzati, in altre distanze e stili, Massimo Gulatolo, Paola Asselle, Paola Palmieri, Maurizio Pontelli e Daniela Manduca.

r. bg.

Riparte il ciclismo

SAVONA — Torna tra dieci giorni l'attività ciclomatoc[illegible] Gli atleti savonesi saranno impegnati, domenica 5 febbraio, ad Uscio di Genova, per una gara organizzata dal Cs Europa Team in collaborazione col Bar Corso

Coppa Italia la Levante C passa il turno

GENOVA — La Levante C è dovuta ricorrere ai calci di rigore per vincere la resistenza dei lombardi della [illegible] e ottenere la qualificazione agli ottavi di finale della Coppa Italia.

Le due squadre si sono affrontate ieri al campo Pio XII di Pegli, e, dopo che i tempi regolamentari si sono chiusi sullo 0-0, come all'andata, si è passati subito ai tiri dal dischetto senza giocare i supplementari. I genovesi hanno prevalso per 7-6, con reti di Del Pino, Battiston, Marrilo, Ubilli, Ferrando, Paolo e Gianni Biondet.

Determinanti due parate del portiere Vassallo, che però ha anche fallito un tiro dagli undici metri.

(a. r.)

I regionali di nuoto esordienti

GENOVA — Nella piscina [illegible] di Albaro si è disputata la seconda giornata del campionato regionale di nuoto esordienti A.

In bella evidenza gli atleti Andrea Pasquinelli, Fabrizio Perretti e Cristina Porta Puglia, che hanno fatto registrare ottime doppiette. Andrea Pasquinelli (Sturla) ha vinto i 200 s.l. in 2'16"5 e i 200 farfalla in 2'39"5. Fabrizio Perretti (Andrea Doria) ha invece trionfato nei 200 rana (2'52"4) e nei 200 misti (2'38"3), e la [illegible] compagna [illegible] colori Cristina Porta Puglia nei 100 rana (1'25"7) e nei 400 misti (5'58"2).

[illegible] giudice arbitro della manifestazione era Giovanni Dattoli.

(a. c.)

NUOTO - I «regionali» esordienti [illegible]

Rognone [illegible] Pontel[illegible] doppietta [illegible] Savona

SAVONA — Una grande partecipazione, com'è ormai tradizione, ha caratterizzato domenica scorsa l'annuale festa [illegible] dell'Amatori Nuoto Savona. I dirigenti biancoblù nel corso della simpatica cerimonia hanno premiato non solo tutti i loro tesserati dell'attuale stagione, ma anche quelli che l'anno scorso facevano parte dell'organico.

Tra le autorità, [illegible] intervenuti il presidente provinciale del Coni Speranza, l'assessore allo sport del Comune di Savona Zunino, il presidente regionale del Coni, Podestà, il dirigente della Fin, [illegible] Sergio Cerrato della IV Circoscrizione, Pietro Molfino in rappresentanza degli arbitri d'Italia e Agostino Salvarese, delegato degli ufficiali di gara della Federnuoto.

Il giorno prima, i giovani nuotatori guidati da Patrizia [illegible] avevano gareggiato [illegible] seconda giornata dei campionati regionali esordienti «B», a Savona. Oltre a Paola Palmieri, già protagonista della prima giornata, sono saliti alla ribalta [illegible] Rognone e Maurizio Pontelli. La prima ha fatto suoi i 100 stile libero e i 100 dorso (in quest'ultima gara si è migliorata di ben 4"), mentre Pontelli si è imposto sui 200 rana.

La Palmieri dal canto suo ha vinto i 400 crawl in 5'26", relegando la seconda, l'imperiese Della Scicchitani, a oltre 26" di distacco [illegible] punto di vista cronometrico anche la prestazione [illegible] Michela [illegible] del Nuotatori Savonesi, [illegible] ha vinto i 100 farfalla in 1'32"3.

In totale, su undici gare, cinque primi posti per l'Amatori Nuoto Savona (doppiette di Rognone e Pontelli e successo della Palmieri), due a testa per i Nuotatori Savonesi [illegible] Manduca e Gian Paolo Jovino, e per la Sanremo Nuoto (Fabrizio Arnaldi e Filippo Giammusso). Un primo posto invece per il Doria [illegible] (Barbara Vasconi 50 100 rana) e per l'Imperia Nuoto (Fa- [illegible] Asselle sui 50 stile libero.

Intanto, [illegible] possono [illegible] i primi conti in Coppa confrontando i risultati del Levante. Balza Rognone è primissima sui 100 dorso, Paola [illegible] seconda sui 100 crawl, Molto ben piazzati, in altre distanze e stili, Massimo Gulatolo, Paola Asselle, Paola Palmieri, Maurizio Pontelli e Daniela Manduca.

r. bg.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel (011) 65 62 65
Via Roma 80 - Tel [illegible] 44
Via Maroncelli 37

PK

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via Dante Rodolfo Lica 29 - Tel (015) 35 52 30
CUNEO [illegible] Via XX Settembre 33 - Tel (0171) 50 833
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via [illegible] 52 Tel (0161) 60 455 - 57.002 - 53.404

PK

Agenzie [illegible]
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel (010) 58 25 60 - 58 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel (0183) 27 33 71
[illegible] 18038 Via Gobetti 47 - Tel (0184) 50 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 r - Tel (019) 26 219 - 38 84 95

PK

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel (0144) 2278
ALBA (12051) Corso Piemonte Cosmo 9 - Tel (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appeddo 4 - Tel (0142) 2154
FOSSANO (12045) [illegible] Dante Alighieri 18 - Tel (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel (0174) 40 276

PK
publikompass spa

La presunta fuga di notizie nell'aggiudicazione dei lavori per 6 miliardi

Il sindaco di Novara parla degli appalti «Ho chiesto io l'intervento del giudice»

Armando Riviera dice: «Proprio per fare estrema chiarezza ho ritenuto opportuno rivolgermi personalmente al procuratore della Repubblica» - Intanto la giunta ha rinviato la ratifica delle tre deliberazioni già assunte

NOVARA — L'aggiudicazione dell'appalto da sei miliardi per i 104 alloggi di edilizia pubblica a Sant'Agabio sarà discussa dalla commissione giudicatrice dei progetti convocata per lunedì prossimo.

Essa ha deciso, dopo non poche polemiche e perplessità, la giunta con l'avallo del consiglio comunale. L'amministrazione ha proposto infatti di rinviare la ratifica delle tre deliberazioni già assunte relative alla concessione delle opere alla società Icor (dichiarata vincitrice del concorso) impegnandosi a convocare la commissione per metteria in grado, se la giunta stessa lo riterrà opportuno, di entrare nuovamente nelle decisioni.

Questo, come noto, alla luce di due lettere inviate al sindaco da altrettanti commissari sollevando problemi di metodo e di merito e nelle quali si fa riferimento all'errata interpretazione di una norma edilizia fatta a suo tempo da un funzionario del comune, l'ingegner Ugo Micali. Errore che, in qualche modo, sarebbe stato decisivo nella scelta del vincitore.

«Mi sembra una procedura corretta informare tutti i commissari del contenuto delle due lettere arrivate alla giunta dopo che questa aveva già assunto le delibere — ha sostenuto l'altra sera il sindaco in consiglio —. *Dovremo valutare adesso se queste hanno valore sostanziale per l'aggiudicazione. Da qui decideremo di sopraseder alla ratifica».*

Anche martedì sera, la questione ha sollevato polemiche e molte perplessità, non solo tra i rappresentanti della minoranza. Questa riguardo all'intera vicenda.

C'è stato chi come Maurizio Pagani ha sottolineato che comunque una decisione in questo senso porterà ad un contenzioso da parte delle ditte concorrenti.

Giuseppe Custoldi, consigliere comunista e tra i commissari, ha messo al corrente il consiglio di quel che era avvenuto nella commissione. Ha concluso il suo intervento, molto documentato, augurando alla giunta *«che non sia cambiata la decisione precedentemente assunta, diversamente aumenterebbero le complicazioni perché non a caso stanno arrivando gli esposti e il sta muovendo la magistratura».*

Armando Riviera

Giuseppe Custoldi

Dal canto suo il sindaco Riviera ha ribadito che comunque il riesame delle pratiche non può assolutamente mettere in discussione il finanziamento deliberato dal ministero dei lavori pubblici alla città *«perché tutta la documentazione è già stata inoltrata nei termini previsti. E' vero però che le preoccupazioni espresse dai due commissari sono anche le nostre».*

L'intervento della magistratura è stato provocato da un esposto del sindaco per una fuga di notizie, quando i verbali erano ancora segreti, e lunedì pervenuto al rappresentante di un consorzio di ditte escluse di inviare un ricorso al Coreco e allo stesso primo cittadino.

«Proprio per fare estrema chiarezza attorno a questa vicenda fin troppo chiacchierata — dice Riviera — *ho ritenuto opportuno rivolgermi personalmente al Procuratore denunciando la fuga di notizie. Quando i verbali saranno resi noti ci si accorgerà che la commissione giudicatrice ha agito correttamente pur se sono emerse valutazioni diverse. A me preme fugare qualsiasi ombra che possa in qualche modo interessare l'operato degli amministratori e dei commissari. Questo nell'interesse della città».*

E' ciò che si propone di fare anche la magistratura con alcuni atti preliminari all'inchiesta vera e propria, disponendo la trasmissione di alcuni documenti. Questi dovranno consentire al procuratore capo, Marcello De Felice, di valutare nel complesso un appalto fin troppo chiacchierato.

Renato Ambiel

Dopo la nuova sospensione dal lavoro del dipendente comunale

Il «caso del vigile» divide Boca E' colpevole o solo perseguitato?

«E' il sindaco la vera vittima», dicono alcuni «Deve intervenire il prefetto», affermano altri

BOCA — Sindaco e vigile sono nei discordi di tutti in un paese dove la polemica ha ormai messo radici profonde.

Le discussioni di questi giorni hanno per oggetto l'ultima sanzione disciplinare che la giunta ha inflitto alla guardia: ma il fatto viene collegato a tutta la catena di precedenti episodi di una ormai lunga vicenda di rivalità.

Con un'ordinanza del sindaco, firmata dall'assessore effettivo Mauro Balzano, (recentemente eletto in sostituzione del dimissionario Vincenzo Del Boca), il vigile Luciano Mora è stato sospeso in via cautelativa per sei mesi, che così si aggiungono agli otto già scontati.

In pratica, Mora è rimasto forzatamente assente per gran parte dello scorso 1983; tra l'una e l'altra sospensione, ha potuto lavorare poco più di 50 giorni.

Tanto rigore disciplinare insospettisce molte persone, e scandalizza naturalmente i sostenitori del vigile che costituiscono la fazione contraria al sindaco Osvaldo Cerri. Non meravigliata per niente, invece, quella parte della popolazione che ha voluto l'avvocato alla massima poltrona comunale. Per loro, è il sindaco il vero perseguitato, se è vero che recentemente ha dovuto subire il carcere preventivo, ufficialmente per presunte infrazioni edilizie, ma in realtà a causa delle oscure trame ordite dai suoi avversari politici e personali.

Questo il pensiero dei fans dell'avvocato Cerri.

Franco Barbaglia, ex sindaco dc, capo dell'attuale minoranza consiliare, difende il vigile: *«Ci troviamo di fronte a un comportamento così palesemente persecutorio nei confronti di un dipendente che ci meravigliamo come mai l'autorità tutoria non sia ancora intervenuta. A questo punto, lo stesso prefetto dovrebbe prendere provvedimenti nei confronti di questa giunta».*

Dal canto suo, Mora sembrerebbe ormai deciso ad andarsene. *«Se mi devono andare i suoi persecutori* — afferma Barbaglia.

Intanto, si cerca di far luce sull'episodio che ha provocato la nuova punizione nei confronti del Mora. Dice Barbaglia: *«La guardia si trovava sul posto per tutelare la sicurezza dei ragazzi all'uscita dalla scuola. Il pullman con gli studenti di Cavallirio era già partito, mentre i ragazzi di Maggiora si trovavano ancora in cortile: il vigile ne ha visti un paio uscire dal cancello, ed è corso a fermarli per evitare che finissero sotto un'automobile.*

I genitori dei ragazzi però non la pensano così. Hanno presentato un certificato medico: *«Due giorni dopo* — precisa Barbaglia —, *e forse su suggerimento di qualcuno. Resta il fatto che Mora ha agito comunque in buona fede».*

Francesco Allegra

Le norme che regolano un municipio

Da chi può essere sospeso un dipendente del Comune?

Luciano Mora

Osvaldo Cerri

IMOLA — *La legge stabilisce che i Comuni devono fissare nei regolamenti organici del personale le norme riguardanti l'applicazione delle sanzioni disciplinari.*

Ora, ogni municipio ha leggi proprie in quanto gli è riconosciuta un'autonomia in materia, sempre che non esista contrasto con la norma generale.

Il regolamento comunale di Boca non può in ogni caso essere stato concepito in maniera difforme dalla legge dello Stato che riconosce a ogni ente pubblico il diritto di supremazia dei propri dipendenti, verso i quali ha la facoltà di esprimere, quando ricorrano gli estremi, giudizi disciplinari.

Le punizioni previste sono nell'ordine di gravità la censura, la riduzione dello stipendio, la sospensione del grado con privazione dello stipendio la revoca e la destituzione. I primi due provvedimenti sono di competenza del sindaco, per gli altri è obbligatorio il parere della commissione di disciplina che è presieduta dal presidente del Tribunale.

Esiste inoltre un ulteriore provvedimento punitivo, e cioè è la sospensione cautelativa, che è quella appunto adottata dal Comune di Boca nei confronti del dipendente Luciano Mora.

La sanzione cautelare è di solito praticata, in attesa del parere della commissione disciplinare, quando vi sono reali motivi di urgenza, nel senso — spiega il noto esperto Vincenzo Azzari — che la permanenza in ufficio del dipendente possa far perdere le tracce della sua opera delittuosa».

Resta quindi da accertare se il mantenimento in servizio di Luciano Mora in attesa del responso della commissione disciplinare, potesse davvero costituire motivo di pericolosità per il Comune di Boca. Se, in altre parole, le ragioni di tanta fretta da parte del Comune siano davvero giustificate. **f. a.**

In viale Giulio Cesare una «volante» della polizia intercetta un'auto sospetta

E' sventato un assalto alla «Standa» di Novara Inseguiti e presi due rapinatori, uno è ricercato

NOVARA — Scene da film poliziesco l'altro ieri in pieno centro cittadino: prima un inseguimento spettacolare tra una macchina «sospetta» e alcune vetture della «volante»; poi la caccia a piedi ai banditi, che a un certo punto erano scappati tra i cortili di corso Torino e via Custodi.

La drammatica sequenza, che ha seminato il panico tra i passanti, è cominciata al magazzini Extramarket Standa di viale Giulio Cesare attorno alle 19, quando, insospettiti dalla presenza di una Alfetta con tre persone a bordo, alcuni impiegati del supermercato avevano pensato bene di telefonare al «113».

All'arrivo della macchina della polizia, l'auto si è subito allontanata a tutto gas dal parcheggio del supermarket ed è cominciato lo spettacolare inseguimento. Nel tentativo di «seminare» gli inseguitori la vettura sospetta ha iniziato una serie di spericolate manovre fra le strade vicine sotto gli occhi stupiti dei passanti.

L'inseguimento è finito in via Custodi quando l'Alfetta è stata bloccata dalle due macchine della «mobile». Gli occupanti in fuga hanno allora tentato di dileguarsi a piedi.

Uno di essi, Francesco Adesso, 33 anni, di Torino, è stato intercettato immediatamente e si è arreso senza opporre resistenza.

Cosimo Mottola, 36 anni, torinese anche lui, è stato raggiunto in corso Torino e arrestato dopo una breve colluttazione.

Il terzo malvivente è invece riuscito a far perdere le tracce ed è ancora ricercato.

Francesco Adesso e Cosimo Mottola, tutti e due pregiudicati, dovranno rispondere di tentata rapina e il secondo anche di resistenza a pubblico ufficiale.

m. s.

Francesco Adesso

Cosimo Mottola

Invorio — Eletto il nuovo direttivo della Pro Loco; tra i membri confermati anche il presidente uscente Dante Bacchetta, il quale sarà molto probabilmente eletto al vertice del sodalizio.

Cressino — E' arrivato a Cannobio il nuovo comandante la stazione dei carabinieri, maresciallo capo Stefano Conti

Villadossola: la proposta è venuta durante un'assemblea di lavoratori delle due aziende

La Ceretti e la Sisma riunite in una fabbrica? La siderurgia ossolana a una svolta anti-crisi

VILLADOSSOLA — La siderurgia ossolana è a una svolta. Si parla di una possibile integrazione tra i due maggiori complessi della zona, lo stabilimento ex Ceretti di Pallanzeno, passato alla Eurocoiler, e la Sisma.

La notizia è stata data da Guido Alberganti, della Fim dell'Alto Novarese, a un'assemblea di lavoratori delle due fabbriche che si è svolta a Villadossola contemporaneamente a uno sciopero del settore.

La Eurocoiler aveva presentato ai ministeri competenti una richiesta per l'installazione di nuovi forni nell'acciaieria. Lo stabilimento di Pallanzeno dispone di uno dei laminatoi più moderni d'Europa. Anche i forni erano tecnologicamente all'avanguardia ma erano sorti problemi tecnici.

La Eurocoiler acquista attualmente il materiale semilavorato sui mercati internazionali. A Pallanzeno funziona solo il laminatoio dove si alternano duecentocinquanta dipendenti su un totale di circa seicento rimasti in forza alla fabbrica.

Ora quindi una relazione della ditta per 350 lavoratori che dura da anni. La Eurocoiler si era impegnata in un accordo sindacale a rimettere in marcia anche l'acciaieria. Ma la richiesta di installare nuovi impianti non è stata accolta e quelli vecchi non sono in grado di funzionare.

A questo punto è entrato in scena l'Iri che avrebbe proposto alla Eurocoiler l'acquisto della Sisma, che è la più grande industria siderurgica della provincia. Anche in quest'azienda i problemi non mancano. Sono già stati effettuati grossi investimenti nella ristrutturazione dei laminatoi, con l'introduzione di nuove tecnologie. Ma non ci sono ancora i finanziamenti per l'ammodernamento dell'acciaieria e per la ricostruzione delle centrali idroelettriche della Valle Isorno distrutte dall'alluvione del 1978. Senza queste centrali, l'azienda ossolana è costretta a pagare di più l'energia elettrica.

I contatti tra la Spi (la finanziaria dell'Iri cui fa capo la Sisma) e la Eurocoiler sono in corso. Nessuno è in grado di dire quante possibilità ha la trattativa per andare in porto.

«A questo punto — ha detto Alberganti — *sorgono inquietanti interrogativi. Cosa ne sarà delle due aziende ora una proprio acciaieria? Si arriverà a un'integrazione con un solo impianto di punta? E in questo caso con quali conseguenze occupazionali? Come sindacato riteniamo di dover condurre una battaglia perché la Sisma rimanga nell'orbita delle Partecipazioni Statali».*

Sul futuro della Sisma l'onorevole Chiara Matteoli ha rivolto un'interrogazione specifica al ministero delle Partecipazioni Statali durante un'audizione alla commissione Bilancio della Camera.

Ecco la risposta testuale del ministro Darida: *«Per la Sisma di Villadossola si pongono problemi connessi al programma del mercato siderurgico.*

Adriano Velli

Dibattito sull'equo canone

NOVARA — «La nuova legge dell'equo canone», un argomento di stretta attualità, sarà illustrato e dibattuto, sabato nella saletta «Borsa» per iniziativa dell'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari). La relazione sulla nuova legge che andrà fra poco all'esame del Senato, sarà tenuta dal sen. Maurizio Pagani, segretario della commissione lavori pubblici del Senato, come dire un competente in materia. La conferenza dibattito avrà inizio alle 16.

Taxi sbanda conducente grave a Novara

BORGOMANERO — Un taxista di Arona, Renato Modino, 44 anni, residente in via 2 Giugno 45, è rimasto vittima di un grave incidente a causa del gelo.

Nel tentativo di superare un'auto in via Fratelli Majoni, la sua auto ha sbandato investendo un motofurgone guidato da Fabrizio Peronelli, 29 anni, di Piedimulera, che a sua volta è finito contro un palo dell'Enel.

Modino è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Novara con prognosi riservata.

(f. a.)

AUTOMOBILE CLUB NOVARA

1984
CONTRIBUIAMO A VIAGGIARE PIÙ SICURI
lampada a leds intermittente in omaggio esclusivo ai soci

VENDESI APPARTAMENTO
in corso, in palazzina, Via Arbogna, composto da: salone, cucina abitabile grande, 2 camere letto, bagno, cantina e box. Risc. autonomo. Ottima finiture L. 72.000.000
Tel. 0321/27.618

OMEGNA
libero appartamento in palazzina soleggiata composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina doppio box. L. 50.000.000 più diserzioni.
Tel. 0323/61.313

M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163/22.289
CENTINAIA DI FANTASTICI DISEGNI IN TAPPETI DI OGNI MISURA
ECCO ALCUNI ESEMPI DI PREZZI:
DIS. ARDEBIL 170x240 pura lana vergine L. 150.000
DIS. BIDJAR 170x240 pura lana vergine L. 140.000
DIS. SARUK 200x290 pura lana vergine L. 290.000
DIS. QUM 170x240 pura lana vergine L. 200.000
DIS. ISPAHAN 140x200 pura lana vergine L. 115.000
DIS. KESHAN 190x290 pura lana vergine L. 210.000
PARURE DIS. ORIENTALE (TRE PEZZI) L. 65.000
VISITATECI!
ORARIO:
dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
PRESTITI a tasso agevolato mediante cessione quinto stipendio e tutti i dipendenti statali e parastatali, bancari con 6 10 milioni a condizioni uniche, snelle e adeguate a molte per l'acquisto nella casa.
Massima discrezione.
Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgetevi con fiducia ai nostri uffici di Via Asiani, 1 - PALLANZA - Tel. 0323/50.351.

LAGO ORTA vendesi VILLETTE
al rustico, terreno mq 700, vista lago, prezzo realizzo
0323/848.883

Occasione si vende VILLETTA in VERBANIA
5 locali doppi servizi, garage, cantina, giardino.
AGENZIA DI PALO PALLANZA
0323/501.932 - 501.825

CINEMA TEATRO NUOVO
BORGOMANERO - Via IV Novembre 25
Tel. 0322/81.741
Giovedì 26 gennaio 1984 ore 21,30
COMPAGNIA di STREEP TEASE

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:
OMEGNA: via IV Novembre appartamento libero alla vendita composto da: ingresso soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, balcone. L. 42.500.000
OMEGNA: buona posizione, appartamento libero alla vendita composto da: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, servizio, porzione di terreno. L. 57.500.000
GOZZANO: caratteristica Via Dante, vitato stabile vocato su 2 piani con sottostanti negozi, appartamento di vasta metratura. Prezzi interessanti.
OMEGNA: via Repubblica, vista lago, appartamento ottimo piano composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, balcone, box auto
ORTA: Alzano, vista lago libera casa indipendente composta da p.t., soggiorno con camino, angolo cottura, salone, bagno, terrazzo; p. 1° 4 camere doppi servizi, [illegible] terrazzo. Box auto cantina.
OMEGNA
V. IV NOVEMBRE 46
Tel. 0322/62.833
...l'importante è il metodo!

LA DOMUS IMMOBILIARE
SUSA - VALSUSA
Tel. 0122-3707-46284
ARONA CENTRO: appartamento libero recente così composto: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi, cantina. L. 85.000.000. Box 7.000.000
ARONA CENTRO: appartamento libero mq 100 in recente costruzione, 3 locali e servizi, cantina. L. 85.000.000.
ARONA: villa signorile di oltre 400 mq con ottima vista lago 5 locali, tripli servizi, box doppio, giardino pianeggiante
NEBBIUNO: appartamento libero, recente, vista lago di mq 130 con giardino. L. 75.000.000
BESTO CALENDE: centro trasformato stabile in appartamenti liberi abitabili anche con terreno da 3 a 5 locali, prezzi da 20 a 35 milioni.
REVISLATE CENTRO: casa [illegible] ristrutturata con terreno così composta soggiorno, cucina, camera, bagno L. 45.000.000.
VERUNO: casa rustica 5 locali con giardino L. 35.000.000.

Una riunione d'interesse regionale: 1500 persone usano il rene artificiale

Come è possibile aumentare i trapianti? Sabato convegno all'Ospedale Maggiore

NOVARA — Ci sono in Piemonte circa 1500 uricemici cronici, e cioè malati costretti a ricorrere alla dialisi per sopravvivere. Un terzo di essi, secondo una valutazione medica sicuramente attendibile, è idoneo al trapianto renale. In altre parole circa 500 persone, costrette oggi a vivere con la schiavitù del rene artificiale, potrebbero tornare alla normalità con un trapianto.

Purtroppo, però, non ci sono sufficienti donazioni e il numero dei malati in lista d'attesa continua ad aumentare. Per sensibilizzare gli operatori sanitari delle sale di rianimazione — che talvolta disattendono una precisa norma di legge, non segnalano i casi di possibili donazioni —, le autorità alle quali è legato il beneplacito per i prelievi, i cittadini, l'assessorato alla sanità e all'assistenza della Regione Piemonte ha organizzato degli incontri tecnico-scientifici in ciascuno dei quattro quadranti sanitari regionali.

Il primo di tali convegni ci sarà sabato nell'aula magna dell'ospedale Maggiore e vi parteciperanno medici e responsabili delle Usl di Novara, Vercelli, Santhià, Biella, Casale, Borgosesia, Gattinara, Gallarate, Arona, Borgomanero, Verbania, Domodossola e Omegna.

L'incontro, organizzato dall'Usl 51 e dalla divisione nefrologia e dialisi del «Maggiore», della quale è responsabile il dott. Salvatore Maduli, sarà coordinato dal professor Antonio Vercellone di Torino.

Particolarmente nutrito il numero dei relatori che svolgeranno i loro interventi dopo l'apertura del convegno da parte dell'assessore Bajardi e del presidente dell'Usl monsignor Giulio Cardinali.

Oltre a Vercellone, tratteranno l'argomento i primari novaresi Enrico Geuna (neurochirurgia), Lodovico Imberti (medicina legale) e Carlo Franzia (anestesia e rianimazione), insieme ad Angelo Roggia, dirigente del servizio di neurofisiopatologia. Molto interessante anche l'intervento di alcuni primari dell'ospedale Maggiore S. Giovanni di Torino: Roberto Ferrero (chirurgia vascolare) e Mario Maritano (rianimazione).

L'argomento centrale sarà lo stato attuale del programma di trapianto renale in Piemonte. Si parlerà anche delle prospettive e dei problemi organizzativi dei prelievi di reni a scopo di trapianto terapeutico.

Sarà analizzato, infine, il lavoro del centro trapianti di Torino che funziona dal novembre dell'81 con una media altissima di operazioni riuscite. Fino al dicembre scorso il «centro» delle Molinette aveva eseguito 75 trapianti con una percentuale di «rigetti» inferiore alla media nazionale e sicuramente all'altezza dei centri a più alta specializzazione europea e mondiale.

Il problema rimane quello delle «donazioni» che sono molto limitate. Per rimuovere questo ostacolo anche l'Aido piemontese si è unita all'iniziativa della Regione.

m. s.

Vigevano — E' salito a 53 miliardi lo stanziamento annuo dell'Assessorato alla Sanità della Lombardia a favore dell'Usl della Lomellina. L'ente deve assicurare l'assistenza alle 180 mila persone

In 2ª Anniversario della scomparsa di
Augusto Carrara
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. La Santa Messa sarà celebrata alle ore 18 nella chiesa di S. Maria.
— Gozzano, 26 gennaio 1984

Il progetto prevede di sbancare 5 milioni di metri cubi di materiale

La collina di Fara sacrificata per l'Autostrada dei Trafori?

Gli agricoltori protestano - Gli ecologisti: «Sarebbero sconvolte le caratteristiche locali»

FARA — *«Non permetteremo che la collina ci venga rubata. Oltre a essere un patrimonio naturale e indispensabile per l'intera zona, è anche una fonte di reddito per gli operatori agricoli. Faremo qualsiasi cosa per di impedire un'area dove le condizioni ambientali sono in gran parte rimaste intatte».*

Lo affermano i rappresentanti del gruppo ecologico e micologico Bresadola, dopo che la Regione ha lanciato l'ipotesi di sbancare dalla collina di Fara circa cinque milioni di metri cubi di materiale per formare il terrapieno della Genova Voltri-Sempione, l'autostrada attualmente in fase di costruzione.

Spiegano gli ecologisti: *«Nella zona di Monzano, sulla collina che si estende da Fara, Sizzano, Cavaglio d'Agogna, Barengo e Briona, vi è l'unico bosco del paese. Sacrificarlo con uno sono esserne privati de come decretare la morte della flora e della fauna locali, sconvolgendo le caratteristiche ambientali».*

Fino ad ora l'assessorato alle cave e torbiere della Regione non ha ancora deciso di realizzare l'intervento. Ha individuato la zona e ha avviato il corretto iter del progetto l'amministrazione comunale.

Rileva Sergio Paganini, assessore comunale: *«Per il momento non abbiamo avuto ricevuto richieste ufficiali. Siamo stati convocati dai responsabili regionali, che ci hanno illustrato le loro intenzioni, garantendoci però che non inizieranno i lavori senza il nostro consenso».*

Anche l'amministrazione comunale è decisa a battersi per evitare il deturpamento dell'ambiente.

Continua Sergio Paganini: *«Siamo perfettamente d'accordo con il gruppo degli ecologisti, con gli agricoltori e l'opinione pubblica. Togliere cinque milioni di metri cubi di terreno dalla collina vorrebbe dire distruggere una zona boschiva in parte adibita a vigneto e in parte a piantagioni di alto fusto. Se ci verrà chiesto di formulare un parere sul progetto, la nostra risposta sarà certamente negativa».*

Fra i motivi che avrebbero indotto i tecnici regionali a individuare la collina di Fara per reperire il materiale necessario al terrapieno dell'autostrada, ci sarebbe il progetto della società Est Sesia di creare un bacino idrico nella zona. Si tratterebbe di un invaso sul torrente Strona, utilizzabile nei periodi di siccità.

Dicono i responsabili degli ecologisti: *«Anche a questa iniziativa siamo contrari. Un intervento del genere comprometterebbe l'equilibrio geologico del terreno, e l'umidità influirebbe dannosamente sulle vigne».*

La massa d'acqua stagnante potrebbe sviluppare le condizioni che porterebbero la peronospora della vite. Concludono gli ambientalisti locali: *«Oltre alle ragioni di carattere ambientale, lo smantellamento della collina metterebbe il paese nel caos. Il traffico sarebbe letteralmente paralizzato».*

Gianni Perino Valga

Enalotto vinti a Verbania 46 milioni

VERBANIA — Quarantasei milioni sono stati vinti all'Enalotto.

Con un sistema di sei doppie, giocato alla ricevitoria di piazza Ranzoni di Giovanbattista Bolongaro, il fortunato vincitore ha realizzato un 12, un 11 e quindici 10.

Dice il gestore: *«Sono molti quelli che giocano sistemini da 10-15 mila lire anche all'Enalotto.* (n. c.)

Il grande strumento nella collegiata Santa Maria

Un anno di concerti ad Arona per salvare un organo spento

ARONA — Il 4 novembre dovrebbe farsi un grande concerto di musiche d'organo di autori dell'epoca della Controriforma, in chiusura delle celebrazioni del quarto centenario della morte di San Carlo; per il 1985, terzo centenario della nascita di Bach e anno internazionale della musica, già si parla dell'integrale delle opere per organo del compositore di Eisenach, in un ciclo di concerti fra la primavera e l'estate.

Queste sono le intenzioni di un comitato che si è costituito ad Arona, auspice la parrocchia e forza trainante la locale sezione della Gioventù Musicale, per il recupero del grande organo di Santa Maria, uno strumento muto ormai da decenni poiché le sue condizioni sono tali da richiederne il rifacimento totale.

Ne parla Paolo Crivellaro, un giovane aronese la cui competenza è tale e indiscussa da essere stato incaricato dalla Sovrintendenza di Torino di redigere un censimento di tutti gli organi esistenti nelle chiese della diocesi novarese. *«Quello della collegiata — spiega — non è uno strumento di particolare interesse storico, anche se il primo nucleo risale comunque al 1603. I manuali, i registri, le canne hanno infatti subito numerosi rifacimenti nel corso dei secoli, anche in funzione del variare delle mode di far musica. Tutto sommato, però, è fra quelli esistenti in Arona (ed anche per fini pratici) per il quale valga la pena di affrontare l'impresa».*

Un'impresa il cui costo, benché non dichiarato, è di qualche centinaio di milioni. Gli studi di Crivellaro hanno poi portato a una scoperta che sembra essere del tutto ignota alla totalità degli aronesi: la città di San Carlo vanta, infatti, un primato nel Novarese: ben sei chiese sono dotate di organi, tutti storicamente molto validi e frutto quasi certamente dello spirito di emulazione delle antiche confraternite. Benché inutilizzabili, ve ne sono in Sant'Anna, probabilmente il più antico e costruito dalla famiglia Mascioni di Cuvio, attualmente gli organari più importanti in Italia; in San Giuseppe, alla Visitazione e in Santa Maria: quest'ultimo fu costruito esattamente 150 anni fa dalla casa Silvera di Arona, all'epoca molto nota.

Infine l'organo della chiesa dei Martiri, firmato dalla ditta Serassi di Bergamo, l'unico funzionante sia pure con molti limiti. Limiti i quali tuttavia non impediranno l'esecuzione di un concerto il 4 febbraio, primo passo per sensibilizzare l'opinione pubblica in relazione all'iniziativa del recupero dello strumento della collegiata. Al di là dell'importanza dell'intento, il concerto lo sarà anche per i suoi contenuti e gli interpreti: l'orchestra da camera del Conservatorio Verdi di Milano con il soprano Chen Tang Ru, il contraltista Ruggero Spallone e Paolo Crivellaro al basso continuo, diretti da Paul André Domierre.

Mario Bonazzi

Poca gente, circa trecento persone, ha assistito alla partita di ieri

Il Novara è vittorioso in Coppa Italia Sconfitta l'Alessandria per due a uno

I gol sono stati segnati tutti nel primo tempo: Scienza e Musiello per gli azzurri - Pistis accorcia le distanze

NOVARA — Il primo round degli ottavi di finale di Coppa Italia tra azzurri e Alessandria se lo è aggiudicato gli azzurri per 2-1 dimostrando di prendere molto sul serio questa competizione.

Gli ospiti, presentandosi piuttosto incompleti (mancavano di Carraro, Camolese, Perego, Gregucci e Fratena) hanno badato più al campionato e alla promozione.

Il risultato della gara è stato fissato nel primo tempo che i padroni di casa hanno dominato andando in gol con Scienza dopo 18 minuti (bel tiro di esterno destro nell'angolino su servizio di Legnaioli, raddoppiando con Musiello, di testa su cross dal corner di Zardi (34) e sfiorando altre segnature con gli stessi Musiello, Scienza e Serani, in particolare.

L'Alessandria, che ha dato l'impressione di voler controllare il gioco più che prendere l'iniziativa, ha dimezzato lo svantaggio proprio in chiusura del tempo. Una conclusione al volo di Cavagnetto dal limite è stata deviata di testa da Legnaioli sul palo e ribattuta in gol da Pistis.

Nella ripresa le cose sono decisamente cambiate perché Fossati ha puntato qualche variante decisiva alla mezzepunta. Ha affidato il pericoloso Scienza a Restelli (inserito a centrocampo), spostando Marangon su Legnaioli e Sgarbossa su Mauriello riuscendo così a togliere l'iniziativa ai Novara.

Sfruttando anche il forte vento in favore l'Alessandria si è resa più pericolosa sotto la porta di Marchese. In questo secondo tempo si sono distinti in particolare: Pistis per la sua vivacità in attacco e Sgarbossa con un paio di puntuali disimpegni.

Dal canto suo il Novara non ha più lasciato a fondo; limitandosi a controllare il gioco e a mantenere il risultato anche in vista della trasferta a Gorizia, portando in porto senza eccessivi rischi un successo che aveva dimostrato di meritare nella prima parte.

Non è stata una gara cattiva eppure alla fine sono stati quattro gli ammoniti (Pagano, Boni, Restelli e Lorenzo). Lo stesso Pagano è stato poi espulso a 3 minuti dal termine, per un'entrata su Scienza, con una decisione che è parsa eccessivamente severa.

Si è giocato di fronte a mezzo migliaio di spettatori in un pomeriggio molto freddo. Nel Novara rientrava Brustia al posto di Pari, e il difensore ha dimostrato di essere in buona condizione nonostante la lunga antecamera. Massei ha tenuto a riposo anche Gioria. Serani, sostituendolo, ha ribadito anche ieri il felice momento che sta attraversando.

E' tornato al gol Musiello dopo un digiuno che durava dal settembre scorso: evidentemente l'aria di Coppa gli si addice visto che in campionato non è ancora riuscito quest'anno ad andare in rete. Non ha invece convinto in pieno Zardi, impiegato stavolta dall'inizio, all'estremo sinistra, ovvero in un ruolo a lui non congeniale. **r. amb.**

Novara. Musiello (coperto) realizza la seconda rete azzurra contro l'Alessandria

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Momenti erotici di Alice.
COCCIA: La chiave.
EDEN: Mani di fata.
FARAGGIANA: Arancia meccanica.
VITTORIA: Sapore di mare.
ARALDO: Quarella Do Brasil.
S. ELISEO: Sciopen.

ARONA
LUX: Il libro della giungla.
MODERNO: Il ritorno dello Jedi.

BORGOMANERO
MODERNO: Eccessi erotici di una pornomoglie.
NUOVO: Spettacolo strip.

DOMODOSSOLA
CORSO: Fantozzi subisce ancora.
CINEUNO: Il libro della giungla.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Velutà e porno orgasmi.

OMEGNA
SOCIALE: La signora della porta accanto.

TRECATE
VITTORIA: Malammore.

VERBANIA
APOLLO: Calde e sexy.
ARISTON: La discoteca.
VIP: Gabriela.
SOCIALE (Pallanza): Il tassinaro.
SOCIALE (Intra): Mi manda Picone.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Lo squalo n. 3.
ASTORIA: Bilsby il segreto di Nimh.
CADNOM: Due lo mano.
MARCONI: Il tassinaro.

FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 20,15: Agnelli, corso Cavallotti, dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: S. Rocco, largo Cantore; dalle 21,30 alle 8,45: Galli, via P. Micca.

In provincia

Biandrate: dott. Manzoni, Arona.
Alto Ticino: dott. Perotti, Pombia.
Alto Vergante: dott. Passironi, Lesa.

ALLE TV PRIVATE

RETE 4
20,25 Film story di Enzo Biagi **I due** [illegible] **di Cheriè** di R. Nelson con C. Bloom — *L'eroe Cheriè* e topolino vengono operati al cervello e diventano intelligenti (1982)
0,30 Film **La donna del porto** di G. Sherman con S. Winters — *Malvivente in fuga apprende da semplice pescatore il valore dell'onestà* (1952)

TELECITY
20,25 Telefilm **Squadra speciale antiterrore**
23,10 **Alla ili candele**, programma di arte contemporanea

RETE A
20,30 Film **Requiescant** di C. Luzzani con L. Carisi — *Il pistolero Requiescant cerca la sorella caduta nelle grinfie d'un latifondista* (1967)
22,15 Telefilm **Alfred Hitchcock**

TELENOVA
20,20 Film **La colonna infame** di N. Risi con H. Berger — *Ricostruzione delle persecuzioni agli untori durante la peste del 1630 descritta dal Manzoni* (1973)
22 — Telefilm **Spy Force**

ANTENNA 3
20,20 **Il guazzabuglio**, spettacolo musicale con Teo Teocoli
24 — Telefilm **Kingston: dossier paura**

G.R.P.
20,20 **Il guazzabuglio**, spettacolo musicale con Teo Teocoli
24 — Telefilm **Kingston: dossier paura**
2,30 Film **Chi ha detto che c'è un limite a tutto** di J. Girault con C. Rich — *Difficile scelta d'un nuovo direttore tra quattro aspiranti* (1968)

AZIONE CONVENIENZA

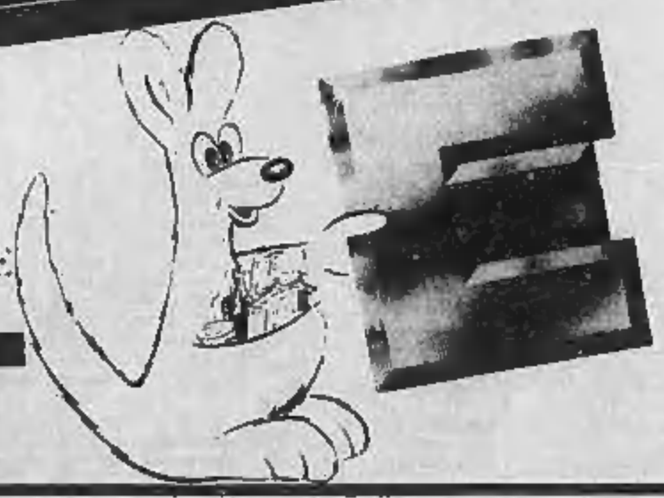
Fino all'11 Febbraio 1984

Biscotti Gran Turchese «COLUSSI» gr. 380	1290
12 Lattine Aranciata «SAN PELLEGRINO» (dolce, amara)	4680
Olio Semi «SOIA» latta lt. 1	1470
Grappa Veneta 40° «TRIDA» lt. 1	2990
5 Bottiglie Pinot Grigio 11° «RONCHETTO» cl. 75	5190
Caffè «SPLENDID» Moka gr. 200	1990
Riso Arborio «CURTI» gr. 950	1570
Pasta Semola «PONTE» gr. 500	545
Piselli medi nat. «CAMPO D'ORO» gr. 400	460
«VERNELL» 4 lt.	3790
Fustone «DIXAN» 9 Kg.	17990
Latte «PARMALAT» parz. scremato 1 lt.	770

Saldi sull'abbigliamento uomo - donna - bambino sino al 50%

COMPRI 3 PAGHI 2

Detersivo «SCALA» piatti gr. 600	1 pezzo 1250	3 pezzi 2500
Clocori - Biancori «MOTTA» gr. 54 conf. tris.	1 pezzo 820	3 pezzi 1640
Biscotti Felice Mattino «LA SPIGA» «IL MICIO» gr. 350	1 pezzo 1330	3 pezzi 2660
Birra «WÜNSTER» 2 latt.	1 pezzo 1290	3 pezzi 2580
Barbera «LA CACCIATORA» Caldirola cl. 75	1 pezzo 1290	3 pezzi 2580
Chianti «LA CACCIATORA» Caldirola cl. 75	1 pezzo 1290	3 pezzi 2580
Miele Millefiori «BARUFFALDI» gr. 250	1 pezzo 1490	3 pezzi 2980
Briosk famiglia (albicocca, ciliegia) gr. 280	1 pezzo 1540	3 pezzi 3080
Vitto «DOG - CAT» gr. 405	1 pezzo 640	3 pezzi 1280
Giardiniera «SACLA» gr. 360	1 pezzo 1150	3 pezzi 2300
«RAMEK» crema 8 porzioni	1 pezzo 1220	3 pezzi 2440
5 Würstel «BERETTA» gr. 125	1 pezzo 580	3 pezzi 1190



affiliato STANDA

NOVARA BORGOMANERO VERCELLI GALLARATE

EXTRAMARKET

Athena - Borgomanero

Comunicazione effettuata in Comune ai sensi art. 8 della legge 18-4-1950 n. 50

Nell'ufficio del Centro giungono i dati dalle cinque stazioni

Entrato in funzione il servizio che rileva l'inquinamento aereo

Un ponte radio collega i punti di ricerca con la sede dove viene elaborata una mappa provinciale

VERCELLI — Dalla Provincia un contributo alla lotta contro il degrado ambientale: è entrato in funzione in questi giorni il servizio di rilevamento per tenere costantemente sotto controllo i valori delle sostanze inquinanti presenti nell'aria.

Dopo quasi due anni di studi, l'iniziativa è decollata nell'ufficio di piazza Roma: lo terminano a giungere i dati trasmessi in ponte radio dalle cinque stazioni di raccolta. Per ora è prevista una fase sperimentale, dal prossimo mese l'attività del centro entrerà nel vivo.

La necessità di intervenire tempestivamente sul fronte dell'inquinamento emerse in particolare due anni fa: fu in quell'occasione che gli amministratori della Provincia, ed in particolare l'assessore Natale Pieco, valutarono la possibilità di attuare il servizio di rilevamento. Il progetto passò infine alla fase esecutiva. L'obiettivo, almeno per ora, è di prevenzione: il tasso di inquinamento della zona non desta infatti preoccupazioni.

Esso, in particolare, come funziona il centro. Sulla base di quanto è già stato realizzato nella zona di Torino, dove il problema dell'inquinamento atmosferico è invece preoccupante, sul territorio della provincia sono state installate cinque stazioni di raccolta. Da questi punti, via radio, vengono trasmesse in continuazione notizie al centro principale (appunto quello di piazza Roma), dove le informazioni vengono dirottate in una «banca dati», fornita di elaboratore elettronico e memorizzatore.

Le stazioni di rilevamento sono state sistemate in modo da coprire interamente il territorio della provincia: due nel Biellese (di cui una ospitata ad Oropa, nell'osservatorio meteorologico del Santuario), le rimanenti a Borgosesia, nel Trinese e nel Crescentinese. Per garantire una corretta trasmissione, l'impianto è fornito di apparecchiature che assicurano l'autoalimentazione per 24 ore. Il ponte radio centrale è stato sistemato nell'edificio dell'ex Iact, in Caulera, una frazione di Trivero, nel Biellese. Garantisce la copertura della zona di pianura, quasi completamente di quella pedemontana e solo in parte di quella montana. Il servizio si avvale di un totale di quattro «ponti-radio», con altrettante frequenze.

E' pure prevista una stazione mobile, sistemata su un veicolo, per consentire agli operatori un controllo più ravvicinato in caso di necessità, o per verificare meglio i dati di una determinata zona. L'ufficio della stazione mobile avrà innegabili vantaggi. L'iniziativa ha dei risvolti secondari in altri campi: il progetto prevede infatti la possibilità di controllare la sistemazione della rete viaria. Nella stagione invernale, ad esempio, per mettere in atti interventi tempestivi per il servizio di sgombero della neve. In questo caso, dell'impianto potrà servirsi anche l'Azienda provinciale trasporti, per un utilizzo più razionale degli autobus di linea.

Come detto, l'ufficio di piazza Roma sta effettuando ora un periodo di fase sperimentale, soprattutto per consentire agli operatori di approfondire l'uso delle apparecchiature elettroniche. I dati provenienti dalle cinque stazioni saranno elaborati direttamente nel «cervellone» della Provincia e inviati successivamente a Roma, al ministero dell'Interno. d. ca.

Negativo incontro fra i sette sindaci dopo il consenso della Snam

La mancata intesa tra i Comuni blocca l'arrivo del gas metano

La rottura sulla scelta dell'impresa cui affidare i lavori d'allacciamento - Un tentativo di mediazione

ASIGLIANO — *Non è stata ancora raggiunta un'intesa tra i sindaci dei sette Comuni della Bassa vercellese, per definire termini e modalità di esecuzione dei lavori di allacciamento del nuovo metanodotto della Snam.*

Ottenuto il consenso della Snam che ha confermato la disponibilità ad erogare il gas metano nella zona, i rappresentanti dei paesi consorziati di Stroppiana, Motta dei Conti, Caresana, Asigliano, Rive, Costanzana e Pertengo, si sono incontrati ad Asigliano. E' stato affrontato il secondo stadio dell'operazione, quello dell'allacciamento: «Non c'è stato purtroppo nulla di concreto — ribadisce il sindaco asiglianese Nicola Tortolone che ha presieduto la seduta — in quanto non esiste unanimità di vedute sul modo di arrivare a questa seconda fase, interpellando aziende diverse che potrebbero eseguire i lavori».

Il sindaco si rifà ad una precedente riunione, avvenuta un paio di mesi fa. Era stata concordata, tra tutti i responsabili presenti in quella occasione, una linea d'azione da applicare una volta ottenuto il «placet» formale della Snam. Si era deciso di nominare una commissione, nell'ambito consortziale, con lo scopo di elaborare un formulario di criteri di massima da sottoporre a ditte interessate, includendo, senza pregiudiziali, aziende pubbliche come l'Azienda autonoma servizi municipalizzati di Vercelli ed aziende private.

«Diversamente, durante quest'ultima riunione — continua Tortolone — c'è stata una spaccatura: ho assistito ad una difesa ad oltranza, da parte di alcuni Comuni, dell'iniziativa dell'Azienda autonoma servizi municipalizzati, a discapito di altre eventuali soluzioni con cui confrontare qualità e prezzi: ipoteticamente potrebbero esserci proposte altrettanto interessanti, o almeno una serie di verifiche. Tutto questo ci ha lasciati al punto di partenza, il che si traduce in ritardi e, più passa il tempo, in rialzi dei costi. A rimetterci è sempre la popolazione».

Non è stato fissato un nuovo incontro, ma c'è un impegno, da parte di Tortolone, ad operare un tentativo di mediazione, in qualità di presidente del consorzio, anche per limitare al massimo i ritardi e di rompere l'unità. (g. b.)

CIGLIANO — *Dal prossimo inverno il paese avrà il metano. Proprio in questi giorni, la società Adegas di Alessandria sta portando a termine i lavori di costruzione di una cabina di decompressione in località «Margone». Il Ciglianese potrà non essere servito da una derivazione del metanodotto Bellinzago-Torino con gli opportuni lavori che avranno inizio fra qualche giorno.*

Con questo allacciamento si riuscirà a servire il 60 per cento dell'utenza ciglianese, esclusa, per il momento, le frazioni Ronchi e Petiva per le quali le erogazioni sono previste in tempi successivi.

Il problema del metano era molto sentito nella zona. Con l'arrivo del gas naturale, i vantaggi sia nell'uso domestico, sia per le attività agricole sono evidenti (si pensi solo al funzionamento degli essiccatoi). La rete di distribuzione del metano che servirà il Ciglianese avrà uno sviluppo di 17 chilometri; l'Adegas si incaricherà di eseguire l'opera complessiva, compresi i lavori di allacciamento.

La cabina in fase di costruzione servirà anche per la distribuzione del gas naturale nei Comuni di Livorno Ferraris e di Stroppiana. (n. c.)

I premi Concorso Supernatale

VERCELLI — Incominciano a farsi vivi i vincitori del Concorso «Supernatale '83». Si conoscono i nomi dei possessori dei tagliandi che hanno vinto il primo, il quarto, il nono ed il decimo premio.

Il primo premio, un'«Alfa Arna», è andato a Fulvio Pirani, di Rossaco, che ha ricevuto il biglietto fortunato al ristorante «L Nos Gal» durante il cenone di San Silvestro. La stessa cena di fine anno ha distribuito il tagliando che ha consentito a Franca Marchisio, piazza Cavour 8, di aggiudicarsi il decimo premio, un impianto hi-fi con radioregistratore.

Il quarto premio (un videoregistratore «Sony») è andato a Salvatore Bongiorno, via Fratelli Bandiera 1, che ha ricevuto il tagliando vincente nel negozio «Renato Sport» di corso Marcello Prestinari; infine, il nono premio (un braccialetto d'oro) è stato assegnato a Flavio Accendere.

Diversi feriti

Incidenti per le strade ghiacciate

VERCELLI — Sono almeno una dozzina gli incidenti stradali avvenuti l'altra mattina nel giro di poche ore: per tutti la causa è da attribuire alla strato di ghiaccio di cui erano ricoperte le strade sia in città che in periferia.

L'incidente più grave è quello occorso a Maria Lanzoni, 58 anni, Villar Pellice, via 25 Aprile 5: la donna è ora ricoverata in ospedale con prognosi di 30 giorni. Viaggiava su una «Mercedes» guidata dal marito: sulla statale fra Tronzano e San Germano l'auto è uscita di strada. Mentre l'uomo è rimasto illeso, la donna ha riportato un grave trauma cranico.

Ferita anche Tiziana Cavignolo, 24 anni, Caresana, via 1° Maggio 13 al bivio di Stroppiana: padre e figlia, Eliseo ed Eugenia Ianuicio Barisi, 65 e 26 anni, via Cavalcanti 21: la donna è in ospedale. A Formigliana è uscito di strada Pier Giuseppe Orlandi, 18 anni, via Roma 61 che guarirà in venti giorni; infine, Nicola Savasio, 19 anni, via Cacciagli 7, che era in sella ad una «Honda», è scivolato in via Lulio ed ha riportato una serie di contusioni ed escoriazioni. w. ca.

Questa sera il quarto appuntamento della stagione comunale di prosa

Arriva Lionello con «Ornifle»

Domani replica - Giovedì al Comunale sarà presentato «Il vampiro di San Pietroburgo»

Vercelli. Alberto Lionello e Erica Blanc in una scena di «Monsieur Ornifle» in scena stasera

VERCELLI — *Questa sera, ed in replica domani, Alberto Lionello presenta al teatro Civico Ornifle, quarto appuntamento della stagione comunale di prosa. Tratto da un lavoro di Jean Anouilh, Ornifle è diretto da Luigi Squarzina.*

Il protagonista della commedia ricalca i contorni ed i tratti caratteristici di una più nota figura teatrale, il Don Giovanni. Come lui, Ornifle-Lionello è dotato di una indispensabile facoltà di seduzione; al pubblico si presenta come nelle vesti di un uomo pigro, egoista, privo di umanità e di moralità. Come ogni Don Giovanni che si rispetti, anche Ornifle vive attorniato da una piccola corte, donne sopratutto, pronta a soddisfare i suoi desideri ed i suoi capricci.

La vendita dei biglietti per lo spettacolo (inizio ore 21) si aprirà al botteghino del Civico alle 20. Vi sono comunque ancora posti liberi per la replica di domani, riservata in particolare alle scuole ed ai circoli ricreativi.

Proseguono nel frattempo le manifestazioni collaterali alla stagione di prosa, dal titolo «Percorsi di regia contemporanea». I martedì 31 gennaio, alle 20,30, alla Sala Ticozzi conferenza di Maria Grazia Gregori, docente di Storia del teatro alla Civica Scuola di arte drammatica del Piccolo teatro di Milano. Parlerà sul tema: «L'affermazione della regia in Italia».

Per gli appassionati di teatro le occasioni di questo periodo non mancheranno certamente: giovedì 2 febbraio la compagnia Emilia-Romagna Teatro presenterà al Civico Il vampiro di San Pietroburgo, per la regia di Egisto Marcucci. In scena Marcello Bartoli, Dario Cantarelli, Antonello Mendolia, Wilma Denebio, Marco Piccoli ed Erica Carini... a. ca.

Padre, madre e due fratelli al «Dal Pozzo»

Sequestrano all'uscita da scuola la figlia data in affidamento a una famiglia

VERCELLI — Nelle prime ore di ieri pomeriggio, la città ha temuto di trovarsi di fronte a un sequestro di persona per uno strano episodio avvenuto davanti all'istituto «Dal Pozzo». Poi la polizia ha chiarito la vicenda che si è conclusa con tre denunce per violenza privata a carico del maresciallo Maurizio Valeri, 47 anni, via Walter Manzone 30 e della moglie Luigina Rota, 54 anni.

Dopo alcuni accertamenti, gli agenti della squadra mobile sono riusciti a chiarire l'episodio. Non era stato un rapimento, ma l'epilogo di una serie di contrasti familiari fra genitori e figli. I coniugi Valeri hanno quattro figli, due ragazze di 20 e di 18 anni e due giovani di 14 e 12 anni.

Compiuti i 18 anni, la figlia maggiore s'era allontanata da casa e, arrivata alla maggiore età, anche la minore ha deciso di seguire l'esempio della sorella Rossella, questo il suo nome, si è rivolta all'ufficio assistenza del Comune che l'ha data in affidamento alla famiglia del dottor Giorgio Tibaldeschi, via Borgogna 1.

La famiglia Tibaldeschi, molto conosciuta e stimata in città, ha numerosi figli, di cui alcuni adottivi. Rossella s'era inserita bene nel nuovo nucleo familiare, ma questa soluzione non era andata di genio ai genitori che pretendevano il suo ritorno a casa.

La giovane sta recuperando alcuni anni scolastici al collegio «Dal Pozzo» di via Duomo. Ieri mattina, all'uscita da scuola, la famiglia Valeri al completo (padre, madre e i due fratelli) l'ha aspettata davanti all'istituto. C'era anche la signora Tibaldeschi.

Come Rossella s'è affacciata alla porta, Maurizio e Luigina Valeri l'hanno afferrata per trascinarla in auto. Loredana Boschetti Tibaldeschi, 38 anni, ha cercato di aiutarla ed è stata aggredita, spinta e gettata a terra. Di fronte agli occhi terrorizzati dei passanti, Rossella è sparita sull'auto. La polizia l'ha rintracciata a casa dei genitori e l'ha riportata dai Tibaldeschi. w. ca.

BASKET - Giorni amari per le squadre vercellesi

Le ragazze Termodata a Ivrea sperano in una pronta ripresa

VERCELLI — Basket, un maschile che femminile, sempre più amaro per le squadre vercellesi. E non si vede come le prossime partite potranno risollevare la difficilissima situazione in classifica in cui si trovano.

La Termodata, che prende parte al campionato femminile di serie C, ha subito a Collegno una nuova batosta. Le vercellesi sono state superate per 61-44: cioè di ben 17 punti. Tanti anche in considerazione che era rientrata la fortissima Paola Ramella che si era infortunata una quindicina di giorni or sono e la squadra si è battuta con'è nelle sue abitudini accanitamente, senza per questo riuscire a fermare in qualche modo le scatenate avversarie.

Domenica ultima giornata di campionato le vercellesi saranno ancora in trasferta. Ad Ivrea, una squadra che ha dodici punti in più in classifica per cui il pronostico è nettamente favorevole alle padrone di casa. C'è solo da sperare che la squadra si riprenda nella poule retrocessione.

Lo stesso discorso vale per quanto riguarda il campionato di serie D maschile. L'Autosociale Opel è stato battuto in casa per 78-72 dalla Ginnastica Torino mentre la Gibivi è stata superata dalla capolista, la Ulma Lessing per 89-81.

Era l'ultima del girone di andata. Ci sono ancora tredici partite, quelle del ritorno che inizia domenica. Quindi la possibilità di rimediare, almeno per quanto riguarda l'Autosociale Opel, che in classifica è meglio piazzato del Gibivi: sei punti contro due, ma è in grado la compagine di Cerro di cambiare marcia e cominciare a incassare punti, molti di più di quelli del girone di andata?

Non sembra molto facile. Per intanto domenica incontra lo stesso Gibivi in un «derby» che si presenta incertissimo per tante ragioni: rivalità strisciatissima, la classifica, l'orgoglio di essere almeno la prima squadra vercellese della serie D. Si giocherà al Palazzetto dello sport del Villaggio Concordia alle 17.30. f. l.

La Veloces sconfitta

VERCELLI — Prima sconfitta della Veloces nel campionato di basket di promozione ad opera del Lauredo Agrigento, una squadra di notevole temperamento e combattività tecnica.

Il punteggio finale è stato di 94-73. I vercellesi erano riusciti a terminare in vantaggio il primo tempo con il punteggio di 40-39.

PREMI CONI - Ai migliori atleti

Assegnati 2 milioni alla «Pietro Micca»

VERCELLI — *La delegazione regionale per il Piemonte del Comitato olimpico nazionale ha assegnato premi alle società della nostra provincia che nel 1983 hanno svolto una notevole attività contrassegnata da risultati di rilievo.*

Alla Ginnastica Pietro Micca di Biella è stato conferito un premio di 2 milioni di lire. Premi di 1 milione e 500 mila lire ciascuno sono andati per l'atletica leggera: Stranese Splendor di Cossato, Unione Giovanile Biella e Libertas Vercelli. Calcio. Gruppo Sportivo Parlamento di Cossato, Unione Sportiva Veloces di Vercelli, Unione Sportiva Villaggio Lamarmora di Biella e Associazione Sportiva Pallone. Ciclismo. Pedale Trinese di Trino Vercellese, Società Sportiva Pedale Biellese di Biella e Gruppo Sportivo Forzani Vittoria di Cagliari.

Per quanto riguarda la ginnastica, le società premiate sono state: l'Associazione Ginnastica Pro Vercelli e l'Associazione Libertas Ginnastica di Vercelli.

Nella pesistica, il Vitality Club di Vercelli. Nel judo: il Centro Sportivo Nippon Biella e l'Associazione Sportiva Mar.Mar di Trino Vercellese.

Per il motociclismo il premio, sempre di 1 milione e 500 mila lire, è andato al Motoclub Vercelli e nella pallacanestro le società che hanno avuto il contributo sono: il Biella Basket Club e la Pallacanestro Femminile Vercelli.

Le società di pallavolo sono state: l'Associazione Sportiva Pallavolo Occhieppese e la Polisportiva Libertas San Bernardo Olimpia di Vercelli. Nel pugilato: la Vercelli Boxe, mentre nella scherma si è scelta la Società Sportiva Pietro Micca. f. l.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: L'amico di Sonia (v.m. 18 anni)

CIVICO: ore 21 Alberto Lionello in Ornifle di Jean Anouilh. Regia di Luigi Squarzina.

NUOVO ITALIA: Il tassinaro (comico) con Alberto Sordi.

PRINCIPE: War Games (Giochi di guerra).

ROMA: Ciao le mamme Pinchetallot (comico) con Jerry Lewis.

VIOTTI: Mai dire mai (avventura) con Sean Connery.

GATTINARA

ITALIA: Baby blu (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Israel love (v. m. 18 anni).

CONFERENZE

VERCELLI

SALA TIZZONI (piazza Torino) ore 21 il Cidi (Centro iniziativa democratica insegnanti) organizza una conferenza tenuta da Valentina Zappalà sul tema «Il sistema solare nelle esplorazioni spaziali».

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.

Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI: Centrale, via Lavy 5.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 85.384; **Covegna** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.605; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.086; **Trino** (0161) 820.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222. **Chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, Lato per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

(Canali 30, 36, 50, 56 UHF)

13.00 Notizie flash
14 — Cartoni animati
14.30 Telefilm
15 — Telefilm della serie La campana tibetana
18 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18.30 Telefilm
19 — Speciale Piemonte cronache di casa nostra
19.40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie Sebastiano
20.30 Film Godot
22.15 Telenotte Notiziario
22.30 Aggiudicato a... (asta telefonica)
1.30 Buonanotte con...

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

14.10 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
16.15 Film L'uomo della Mancha (avventura) con Sophia Loren e Peter O'Toole
16 — Film Il comandante Johnny (comico)
17.15 Telefilm della serie Dan August
18 — Cartone animato della serie Kum Kum
18.20 Rubrica medica Magnetoterapia Ronaflor
18.50 Telefilm della serie Cactus generico
19.45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kum Kum
20.30 Telefilm della serie Dan August «Lo spacciatore»
21.30 Signori miei (rubrica giornalistica)
22.30 Videovercelli notizie
22.45 Oggi al cinema (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23.50 Film La battaglia dei Moulin (drammatico) con Rocky Gianni e Liza Ardousse

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 26
serata del LISCIO con
BEPPE NARDI
SABATO 28
DENISE GROUP
In discoteca
Marco Zani e Roby
DOMENICA 29
pomeriggio e sera
DENISE GROUP
In discoteca
Marco Zani e Roby

Le manifestazioni

Il centenario della morte di Luigi Bruzza

VERCELLI — *Luigi Bruzza, archeologo ed epigrafista gemmese di nascita e vercellese d'adozione, sarà ricordato, nel centenario della morte, con una serie di manifestazioni che culmineranno nell'autunno di quest'anno.*

Bruzza morì a Roma a 70 anni, nel 1884. Padre barnabita, laureato in teologia, lavorò a Vercelli dal 1839 al 1852, determinando una svolta culturale decisiva sotto il profilo storico-artistico e archeologico della città nella seconda metà del secolo scorso. Pubblicò, fra l'altro, le «Iscrizioni antiche vercellesi», un libro di importanza fondamentale per lo studio dell'archeologia e dell'epigrafia vercellese. Otto anni prima della morte il Comune gli conferì la cittadinanza onoraria.

Il comitato promotore per le manifestazioni destinate a ricordare l'archeologo vercellese è stato formato alla fine dello scorso anno, su iniziativa del Gruppo archeologico

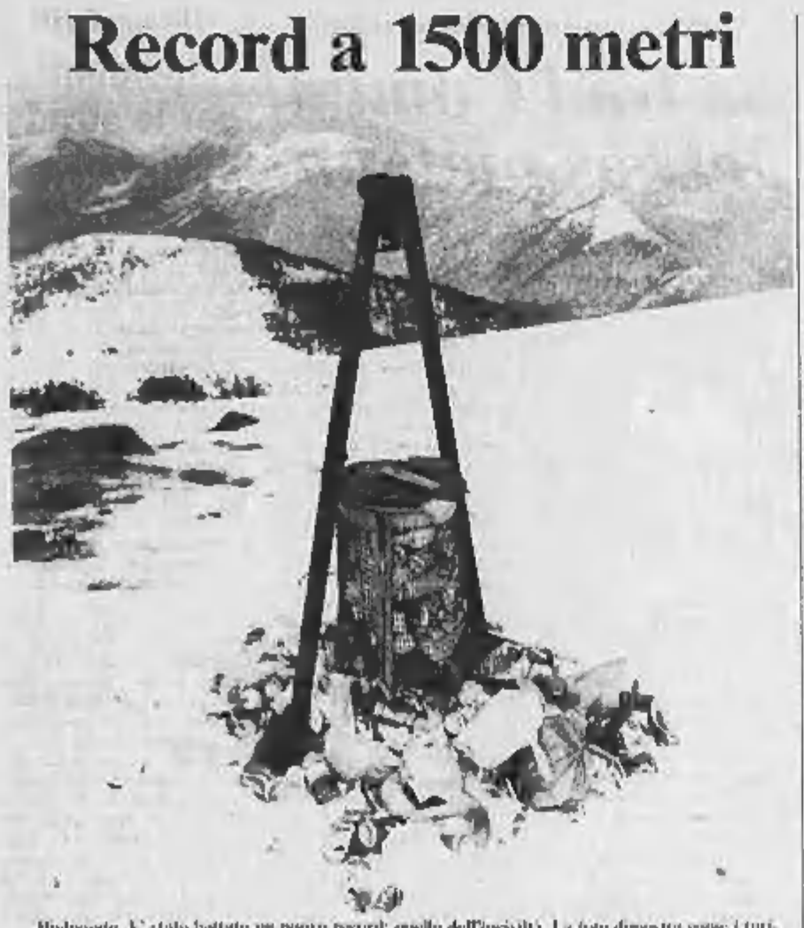
Dove sarà finito quel Tuttoscienze che insinuava che se la metallurgia è in ritardo è tutta colpa mia?

Risolto con successo il problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze.
Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora, come d'accordo, è uscito il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84.
Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una preziosissima lente di ingrandimento per dare un gusto tono scientifico alla vostra lettura. Chi desidera anche il primo volume si affretti; qualche copia è ancora disponibile.
Potete sepistarli entrambi a L. 6.000 cadauno presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 a in via Marenco 32. Se preferite, potete anche ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 cadauno, comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I n. ..... copie, Vol. II n. ..... copie.
Cognome e nome
Indirizzo
C.A.P. Località
Tel. Data
Firma

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

Record a 1500 metri



Un boom. E' stato battuto un nuovo record: quello dell'incredibile. La foto dimostra come i tifosi della domenica non abbiano molto rispetto per la splendida cima (1.600 Pizzo De Marchi)

Supera i 24 miliardi il bilancio dell'Usl

Taglio di tre miliardi Sanità in crisi a Borgo

Si sta predisponendo la riorganizzazione dei servizi ospedalieri

BORGOSESIA - *Il risparmio previsto che la legge ha imposto alle Unità sanitarie locali potrebbe ripercuotersi sulla gestione degli ospedali di Borgosesia e Varallo. Se il governo non modificherà i suoi propendimenti, gli amministratori dei due nosocomi dovranno fare i salti mortali per riuscire a mantenere efficienti tutti i servizi.*

Spiega Oreste Brusori, presidente del comitato di gestione dell'Usl 49: «Per il momento (ma è il caso di creare allarmismi inutili. Lo Stato ha operato un taglio alla spesa sanitaria, ma ciò non significa ancora un ridimensionamento delle nostre strutture».

Il bilancio dell'Unità sanitaria valligiana è stato deliberato di circa tre miliardi e mezzo, e pareggia su 24 miliardi. Le voci che hanno subito i tagli più evidenti sono la farmaceutica e l'ospedaliera.

Riferì Oreste Brusori: «Per quanto riguarda i farmaci, il problema è direttamente connesso al nuovo prontuario. Dovrebbe entrare in vigore un nuovo prontuario dei prezzi che, ritoccando i tickets, potrebbe sanare il disavanzo. Nella spesa specialistica e ospedaliera stanno invece coinvolti in prima persona».

La gestione dell'ospedale «Powel Inferni» di Borgosesia e del «SS. Trinità» di Varallo, assorbe circa il 60 per cento della spesa corrente del bilancio dell'Unità sanitaria locale. La riduzione dei finanziamenti si manifesterà quindi in modo evidente sui conti dei due centri di cura.

Continua il presidente del comitato di gestione: «È facile comprendere le difficoltà entro cui ci si dovrà muovere. Il blocco delle assunzioni, peraltro già previsto da una normativa del governo, e la razionalizzazione dei servizi, saranno gli obiettivi più immediati per cercare di non uscire dalle previsioni di bilancio».

In questi giorni i responsabili dell'Unità sanitaria borgosesiana stanno definendo il piano di attività e di spesa triennale dell'organismo locale. Si tratta di un progetto che prevede la creazione di nuovi servizi e la riorganizzazione di quelli esistenti, con particolare riguardo ai reparti ospedalieri.

Spiega Oreste Brusori: «L'insufficiente produttività dei due ospedali, che risulta evidente dai dati statistici rilevati lo scorso anno (mediamente, ad esempio, è stata occupata solo per il 15 per cento della potenzialità a Varallo, e per il 28 per cento a Borgosesia), ci induce a cercare di concentrare le varie specialità. Pur mantenendo aperti i due nosocomi, proporremo di unificare alcuni reparti».

Entro febbraio, il programma, che si può dire arrivi a proposito, sarà presentato dal comitato di gestione all'assemblea dell'Unità sanitaria ed ai Comuni interessati. Se sarà approvato, diventerà operativo anche se i tempi di realizzazione non saranno brevi.

Gianni Perino Vaiga

«La nascita di un figlio»

PETTINENGO — La commissione comunale socio-sanitaria ha indetto un ciclo di conferenze su un argomento di particolare interesse: «Da 2 a 3: la nascita di un figlio». L'appuntamento è per le 21 di domani, alla «Villa al Piazzo», donata dalla famiglia Pavia al Comune e divenuta un attivo centro di manifestazioni culturali e artistiche. Tra l'altro, la villa è in splendida posizione panoramica.

I relatori saranno tre: il dott. Giorgio Pesaro, specialista in neuropsichiatria infantile; il dott. Saverio Esposito, psicologo, e il dott. Mario Saburo, pediatra, che svolge la sua attività all'ospedale di Biella.

L'invito è rivolto in particolare ai genitori e agli insegnanti. (g. p. v.)

Si sta aggravando la posizione dei giovani biellesi

Aggredirono un'insegnante i 3 in carcere per scippi?

La donna rischiò di morire soffocata - Le indagini continuano

Biella. I tre giovani biellesi subito dopo l'arresto (Telefoto)

BIELLA — Restano per il momento in carcere i tre giovani arrestati dalla polizia quali presunti autori di una serie di scippi. A Michele Cammarozzi, Carlo La Mesta, Romano Matteo, tutti diciottenni e residenti in città, dopo l'interrogatorio del sostituto procuratore della Repubblica, Clelia Allegretti, è stato notificato in carcere l'ordine di cattura. La loro posizione, però, si è ulteriormente aggravata in quanto devono rispondere, oltre che di tre scippi, anche di una rapina.

È stato l'episodio più grave a fare scattare quest'accusa nei confronti dei tre diciottenni. Battistina Rosso, una insegnante di 33 anni, stava percorrendo via Gorei, nei pressi dell'incrocio con via Tripoli. Ad un tratto, qualcuno l'aveva spinta alle spalle cercando di strapparle contemporaneamente la borsetta. La giovane, però, aveva reagito, ma aveva avuto la peggio finendo a terra. Durante la breve colluttazione, un'estremità della sciarpa ed un lembo del cappotto che indossava erano rimasti impigliati nel ciclomotore usato dagli scippatori, e la donna era stata trascinata per diversi metri rischiando di morire strangolata.

Le urla disperate dell'insegnante avevano fatto desistere i banditi dalla loro impresa banditesca e, abbandonata la donna a terra, si erano dileguati. Battistina Rosso dopo le prime cure al pronto soccorso dell'ospedale aveva raccontato la brutta avventura alla polizia.

Le indagini erano partite proprio dal mezzo usato dai giovani per effettuare i colpi, un ciclomotore blu. La squadra giudiziaria del commissario Maurizio Varalda è riuscita ad individuare il proprietario del motorino, Michele Cammarozzi, che lo aveva prestato a Carlo La Mesta.

Mentre gli agenti iniziavano una discreta sorveglianza di La Mesta, in attesa di coglierlo con le mani nel sacco, il Cammarozzi è stato convocato in commissariato e dopo vari tentennamenti alla fine pare abbia ammesso di aver sentito dire che il La Mesta e il Matteo avevano compiuto qualche scippo. Agli uomini del dottor Varalda non serviva altro ed hanno fermato i due giovani recuperando diversi oggetti provenienti dalle borsette delle donne aggredite.

Di fronte all'evidenza sembra che La Mesta e Matteo abbiano confessato accusandosi però reciprocamente di essere i veri autori materiali dei colpi. Secondo la polizia, Cammarozzi e Matteo avrebbero partecipato a turno assieme al La Mesta agli scippi.

Gli agenti, intanto, stanno proseguendo nelle indagini per accertare se i tre siano responsabili di altri colpi. Il magistrato inquirente, invece, ascolterà nei prossimi giorni le altre tre donne scippate. Sembra escluso, comunque, che i tre giovani possano essere rinviati a giudizio con rito direttissimo.

m. al.

La chiusura temporanea della Civica

VARALLO — La Biblioteca civica Farinone Centa ha dovuto chiudere al pubblico i suoi locali. L'aggravarsi delle condizioni di degrado di Palazzo Racchetti, che ospita anche l'ufficio di collocamento e l'Archivio di Stato, ha costretto i tecnici comunali ad impedire l'accesso alle sale di lettura e prestito libri per consentire i lavori di consolidamento dei locali.

Già in settimana le opere di ristrutturazione dovrebbero terminare.

In un primo tempo si parlava dell'ultimo di Villa Becchi, o del pianoterreno del Palazzo dei Musei. Pino ad ora non vi è però ancora un progetto definitivo. (g. p. v.)

Il Comune ha concesso oltre 1300 metri quadrati all'Ente protezione

Un prato per i cani del San Paolo

L'oasi servirà per tutti gli animali del borgo di Biella - Altre iniziative in cantiere

BIELLA — I cani del Borgo San Paolo possono considerarsi dei «privilegiati», rispetto ai loro consimili degli altri quartieri del centro urbano (in periferia, ingiustamente, il problema non esiste): hanno a loro disposizione oltre 1300 metri quadrati di prato. L'appezzamento è di proprietà comunale e il sindaco Luigi Squillario si è fatto parte diligente per l'accoglimento della proposta avanzata recentemente dalla sezione dell'Ente protezione animali, presieduta da Egle Ortita.

«Nella zona le visite per le intemperanze dei cani erano particolarmente numerose e i cittadini protestavano», dice Egle Ortita. E aggiunge: «C'è da sperare che il verde "oasi" accolga anche negli altri quartieri. Se qualcuno è a conoscenza di terreni adatti, ci dia un colpo di telefono, o meglio ancora, venga nella sede dell'Ente, in via Tripoli 36».

Il prato è situato tra le sponde di via Piave e via Cesare. Il glacis della stazione ferroviaria di San Paolo, in una delle sempre più rare «zone libere», inevitabile dai grandi edifici. Con il contributo dei proprietari dei cani, il terreno è stato recintato. Per le relative altre (piede dei sacchi ci sono tre alberi) ci, che si stanno però rivelando insufficienti. Per evitare allagamenti e conseguenti malattie, verranno infissi nel terreno appositi pali di...

L'Ente cioè l'occasione per richiamare l'attenzione su problemi relativi, in particolare al grande randa allestito a pochi chilometri dalla città, che attualmente ospita 150 «derelitti». A complicare le cose è sopravvenuto un giro di vite da parte degli amministratori dell'ospedale, nel senso che la lotta contro qualsiasi forma di sprero ha determinato una sensibile diminuzione della quantità di minestra quotidianamente avanzata. Questo cibo era destinato ai cani e l'Ente ha perciò dovuto trovare soluzioni di ripiego.

Un incontro per l'azienda trasporti

BIELLA — La federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil ha diffuso un comunicato relativo all'incontro, svoltosi nei giorni scorsi, tra i sindacati e il presidente della Provincia di Vercelli, Nereo Cruso, affiancato dalla direzione della gestione dei Trasporti pubblici, di pertinenza provinciale.

Sono stati esaminati i problemi per la definizione giuridica dell'azienda.

Al termine di un processo a Biella

L'imputato è assolto Parte lesa condannata

Procedimento in seguito ad incidente stradale

BIELLA — Al termine di un processo per un incidente stradale, svoltosi ieri in pretura, i ruoli si sono invertiti: la «parte lesa» è stata condannata a risarcire l'imputato, pienamente assolto, e dovrà ora vedersela con la procura della Repubblica: è infatti indiziata di calunnia.

La decisione su questo insolito sviluppo della vicenda spetta al magistrato competente. L'imputato era Carlo Solinas, un agente di polizia di 21 anni, che Patrizio Garisto, ventenne, di Cerrione, in una querela aveva indicato quale responsabile dello scontro fra le rispettive auto. Nell'incidente, avvenuto l'11 novembre '83 all'incrocio tra le vie Tripoli e Galimberti, il Garisto aveva riportato lesioni lievi.

I rilevamenti erano stati effettuati dai carabinieri, che avevano subito riscontrato un'infrazione da parte del Garisto. Il giovane aveva infatti dovuto pagare una contravvenzione per omessa precedenza all'altra auto.

Al processo, i carabinieri, che erano intervenuti in occasione dello scontro, hanno confermato il particolare.

SI E' CONCLUSA L'AVVENTURA DEI DUE PILOTI BIELLESI

Salta differenziale e Beggi e Cassini danno l'addio a Dakar

Il ritiro a due tappe dalla conclusione del rally

BIELLA — William Beggi e Giovanni Cassini, i due biellesi che hanno preso parte al raid automobilistico Parigi-Dakar, sono stati costretti al ritiro a due tappe dalla conclusione. Sono riusciti ugualmente a raggiungere la capitale del Senegal il 20 gennaio e dopo un giorno di riposo sono rientrati in aereo in Italia.

Giovanni Cassini, 45 anni, direttore della rivista «Fuoristrada», ritiene ugualmente che si possa parlare di bilancio positivo: «*Avremo potuto prendere parte alla competizione solamente come cronisti al seguito, ma alcune settimane prima del via, si è reso disponibile il numero 211, che era già stato assegnato ad Anna Cambiaghi. Così ci è venuta l'idea di verificare come mai una corsa come la Parigi-Dakar, nonostante sia affrontata da mezzi e piloti adeguatamente preparati, sia tra le più selettive del mondo*».

I due biellesi, lavorando anche a Natale nell'officina di William Beggi al Centro biellese fuoristrada, hanno preparato la Nissan-Patrol Diesel che Cassini aveva già utilizzato lo scorso anno per seguire la corsa africana.

«*Grazie anche all'aiuto di Tiziano Pascutto e Renzo Piccolo, siamo riusciti ad effettuare sui veicoli almeno i lavori più urgenti di messa a punto e a Capodanno eravamo regolarmente alla partenza a Parigi*», ha aggiunto Beggi.

L'equipaggio biellese ha iniziato la gara con molta prudenza: li attendevano 12 mila chilometri di piste molto difficili e il loro obiettivo principale era soprattutto quello di arrivare a Dakar.

«*Per qualche giorno siamo rimasti fedeli ai nostri propositi, ma poi ci siamo trovati quasi senza volerlo a navigare intorno al terzo posto della speciale classifica dei veicoli Diesel, e ci siamo lasciati prendere la mano dall'agonismo*», ha aggiunto Cassini.

La Parigi-Dakar è una corsa in cui per emergere è necessario avere molta iniziativa. Piccole furbizie o accorgimenti dettati dall'esperienza, possono a volte far guadagnare ore di tempo prezioso. Così, grazie all'esperienza di Cassini, che in passato ha partecipato a vari rally in terra africana, e all'abilità di guida di Beggi, i due biellesi, per un veicolo poco preparato, hanno incominciato ad ottenere buoni piazzamenti di categoria. Ad esempio, [illegible] hanno ottenuto il terzo posto tra i veicoli Diesel nella speciale classifica del «Raid Smile», promosso durante la Parigi-Dakar da Cartier per ricordare il famoso aviatore che per primo sorvolò il deserto del Ténéré, considerato per le sue difficoltà ambientali «*l'Università del deserto*».

La gara, quindi, si stava mettendo nei migliori dei modi quando nei pressi di Yamoussoukro (a Costa d'Avorio, la Patrol di Beggi e Cassini, mentre superava un concorrente più lento, ha urtato contro una protuberanza del terreno, danneggiando due balestre. Beggi è riuscito a fare una riparazione di fortuna al fuoristrada e i due biellesi hanno potuto continuare la loro corsa. Dopo altri 2000 chilometri in Sierra Leone e in Guinea, percorsi in queste condizioni, Beggi e Cassini sono arrivati nei pressi di Freetown, in Sierra Leone, dove si è rotto il differenziale posteriore del veicolo. Ancora con riparazione di fortuna, i due biellesi sono riusciti a proseguire «*ma il rischio era troppo. Se avessimo rotto anche l'altro differenziale, avremmo dovuto abbandonare nel deserto la macchina. Abbiamo così deciso di rinunciare, imbarcando-ci a Freetown*», ha aggiunto Cassini.

Dopo un'intera giornata trascorsa invano nella cittadina nel tentativo di imbarcare il veicolo, Beggi e Cassini hanno deciso di proseguire con i loro mezzi verso Dakar.

Hanno raggiunto la corsa a Labe e avrebbero ancora potuto, pur penalizzati di 15 ore, rientrare in corsa. Invece hanno preferito proseguire [illegible] fino a Dakar, seguendo il percorso della competizione. Non hanno compiuto solo l'ultima piacevole sulla spiaggia, da Sali-Portudal, ma hanno proceduto in convoglio sul traguardo di Dakar per applaudire i vincitori Metge e Lemoyne su Porsche 911.

Maurizio Alfisi

Lo spettacolare passaggio di un concorrente durante una delle tante tappe della Parigi-Dakar

Risultati del «gigante» di Bielmonte

TRIVERO — Organizzato dal Gruppo Sportivo Genzianella di Viera di Cuggiola, si è svolto domenica sulle nevi di Bielmonte lo slalom gigante valido per il Trofeo Ottica Columbo.

Alla competizione, che si è disputata sulla pista del Monte Cerchio, hanno partecipato 120 concorrenti, in rappresentanza degli Sci Club di Biellese, Vercellese, Astigiano e Alessandrino.

Nella categoria ragazzi maschile la vittoria è andata a Umberto Valle dello Sci Club Bielmonte, in quella femminile ha vinto Cristina Ramella, della Società Pietro Micca di Biella.

Negli allievi si è imposto Corrado Cavalli dello Sci Club Bielmonte mentre nelle allieve il primo posto è andato ad Anna Tua della Pietro Micca.

Per i cuccioli maschile ha vinto Federico Bonfanti dello Sci Club Vercelli mentre nella categoria cuccioli femminile ha ottenuto il miglior tempo Manuela Testa dello Sci Club Biella.

(g. p. v.)

Dominio dei corridori valsesiani e biellesi al campionato regionale

Questo è il regno del ciclocross e Bono, Borini e Mensa sono i re

Sorpresa tra gli juniores: sconfitto il favorito Baù - Amateis vince tra gli amatori

CRAVAGLIANA - E' in Valsesia e nel Biellese il regno del ciclocross. L'ennesima dimostrazione di una consolidata supremazia regionale in una tra le più famose discipline sportive, la si è avuta ai campionati piemontesi disputati a Cellio, il Comune valsesiano che ha come simbolo il suo campanile, il più alto della Valle.

I borgosesiani Sandro Bono ed Angelo Borini e il biellese Moreno Mensa hanno fatto incetta di maglie, conquistando tre dei quattro titoli in gallo (l'ultimo, riservato alla categoria cicloamatori, è andato a Giacomino Amateis, trentunenne, di Volpiano).

Su un percorso di 3.100 metri, da ripetersi nove volte, che obbligava i corridori a spezzettare il ritmo (i tratti pedalabili erano intramezzati da ostacoli da superare con la bicicletta a spalla), tra i dilettanti Sandro Bono l'ha fatta da padrone. L'atleta valsesiano, emigrato alla Pinasca, sicuro azzurro ai Mondiali olandesi di Oss, in calendario il 18 e 19 febbraio, si è imposto senza problemi, conquistando la prima maglia biancoverde della sua carriera.

Sandro Bono

Gianni Baù

A contrastare il passo al favorito numero uno della corsa si ha provato Fulvio Perolio, ma il corridore di casa, durante il terzo giro, mentre si trovava al secondo posto, ad una trentina di secondi da Bono, è stato vittima di una rovinosa caduta ed ha dovuto forzatamente lasciare via libera ai rivale.

Il corridore borgosesiano, 27 anni, militare alla compagnia atleti di Milano, ha così collezionato il nono alloro stagionale, che ha fatto seguito al quinto posto conquistato il giorno precedente ai «piemontesi» nel delizioso internazionale di Sossano, vinto dal cecoslovacco Simunek, campione del mondo in carica.

La sorpresa dei campionati la si è avuta tra gli juniores, dove Gianni Baù è stato superato, a dispetto dei pronostici della vigilia, dai compagni di squadra Angelo Borini. Nell'attuale stagione la sfida tra i due alfieri della Brunero si era quasi sempre risolta a favore dello specialista cossatese (sette vittorie ad una), ma nell'occasione l'atleta borgosesiano ha mostrato una condizione eccellente ed una determinazione non comune.

Durante il quarto dei cinque giri, infatti, la corsa sembrava ormai decisa. Al comando il ex Baù con un vantaggio sul suo diretto avversario di una trentina di secondi. Ma quando tutti si aspettavano un nuovo allungo dello specialista biellese, Borini ha come innestato una marcia in più ed in poche centinaia di metri non solo ha recuperato lo svantaggio, ma si è portato in testa, guadagnando all'arrivo una quarantina di secondi.

In classifica, il successo dei corridori valsesiani è stato completato dal terzo posto di Stefano Zappelloni, dal quarto di Nicolò Schena e dal quinto di Giacomo Cappellaro.

Tra gli allievi, il quindicenne Moreno Mensa, un biellese che corre per la Novarese, ha vinto il suo primo titolo di ciclocross, dopo essersi aggiudicato, due anni fa, la maglia biancoverchiata su strada riservata agli esordienti.

L'atleta laniero è finalmente riuscito a salire sul podio più alto, dopo aver conquistato durante la stagione numerosi piazzamenti.

Infine, nella categoria dei cicloamatori si è registrata la vittoria del volpianese Giacomino Amateis, a suggello di un'annata che lo ha visto sempre protagonista.

Dopo i risultati dei campionati regionali, è ormai certo l'inserimento nella nazionale di ciclocross di Sandro Bono, mentre è probabile quello di Gianni Baù, nonostante il mancato successo ai «piemontesi» di Cellio. Si è rimesso in corsa per la maglia azzurra anche Angelo Borini, che sta attraversando un periodo di forma strepitosa.

Roberto Eynard

L'impianto è stato costruito in località Isola

Crevacuore, arriva lo stadio

La squadra di calcio, dopo un lungo esilio, tornerà a giocare in casa

CREVACUORE - Il centro valsesserino inaugurerà il nuovo campo sportivo entro la fine di quest'anno. La struttura, la fase di ultimazione, è stata realizzata in regione Isola, in una zona destinata ad ospitare gli impianti sportivi pubblici.

Spiega Gian Piero Canara, sindaco di Crevacuore: «Il campo può ormai considerarsi ultimato. In primavera effettueremo la semina dell'erba ed entro il prossimo campionato la locale squadra, che milita in Seconda Categoria, potrà finalmente disputare a Crevacuore gli incontri casalinghi».

I lavori per la costruzione dell'impianto sono costati al Comune 110 milioni.

Rilevano Maurizio Festa Bianchet e Attilio Borini Mo, dirigenti del Crevacuore Calcio: «Sarà l'ultimo anno che dovremo affittare il campo del Tessile. In questo campionato la squadra va bene e il modo più bello per inaugurare la nuova struttura sarebbe il salto di categoria».

A fianco del campo sportivo, il progetto, predisposto dai tecnici comunali prevede l'insediamento di un bocciodromo coperto.

Dice Roberto Fichetto, vicesindaco del centro valsesserino: «Per il momento abbiamo realizzato quattro campi di bocce, con una spesa di 28 milioni. Presto appalteremo i lavori per le strutture di copertura che serviranno per l'attività invernale della locale società bocciofila».

Al sodalizio crevacuorese, di cui è presidente Giancarlo Cravella, detto «Carlin», sono iscritti una settantina di appassionati. Il bocciodromo, una volta realizzato, potrà servire anche alle altre squadre della Valsesera.

E. p. v.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Non vietati ai minori di 18 anni.
IMPERO: Sotto tiro.
MAZZINI: Lo squalo 3.
ODEON: Vacanze di Natale.
SOCIALE: Cuneo story.

BORGOSESIA

LUX: Il libro della giungla.
SOCIALE: ...che mi hai portato a fare sopra a Posillipo...?

CANDELO

VERDI: Gipsy love.

COGGIOLA

ENDO: Vitaziani carnali.
ITALIA: Staying alive.

COSSATO

PRIMAVERA: Candeloro si piega.

PRAY

EXCELSIOR: Finalmente domenica.

SERRAVALLE

CORSO: La chiave.

FARMACIE

Dal 47 - Biella: San Paolo, via Torino 56, tel. 22.755; **Pralungo:** Belvedere; **Ponderano.**
Dal 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 84 168; **Ronco; Ponzone.**
Dal 48 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22 258; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.163.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 28 872): personale del pittore Franco Francese. 10-12.30; 16-19.30; lunedì chiuso.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18.30, da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30 - Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì 14.30-18; da martedì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18, sabato 8.30-12.